



Cremona
COMUNE DI CREMONA



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023

DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021/2023

INDICE

	Premessa	4
1.	SEZIONE STRATEGICA (SeS)	7
1.1	Quadro delle condizioni esterne dell’Ente	8
	1.1.1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale	9
	1.1.2 Contesto socioeconomico del territorio	11
1.2	Quadro delle condizioni interne dell’Ente	42
	1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’Ente	43
	1.2.2 Analisi degli investimenti in corso di realizzazione	48
	1.2.3 Le risorse umane disponibili	53
	1.2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi	61
	1.2.5 Analisi “Gruppo Amministrazione Pubblica”	90
1.3	Indirizzi e obiettivi strategici	96
	1.3.1 Indirizzi in materia di risorse e impieghi	97
	1.3.2 Obiettivi strategici	98
	1.3.3 Linee di mandato – Descrizione obiettivi strategici	102
	1.3.4 Obiettivi strategici per missioni e programmi	153
	1.3.5 Indirizzi a organismi partecipati	158
1.4	Strumenti di rendicontazione dei risultati	170
2.	SEZIONE OPERATIVA (SeO)	172
2.1	Parte prima	173
	2.1.1 L’articolazione delle 10 Linee di Mandato	174

2.1.2	Descrizione degli obiettivi operativi	181
2.1.3	Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento	442
2.1.4	Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa	445
2.1.5	Gli investimenti previsti per il triennio 2021-2023	447
2.1.6	Gli equilibri di bilancio	448
2.1.7	Il vincolo del pareggio di bilancio	451
2.2	Parte seconda	452
2.2.1	Premessa	453
2.2.2	Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021-2023	454
2.2.3	Programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023	455
2.2.4	Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni facente parti del patrimonio comunale 2021-2023	458
2.2.5	Programmazione degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2021	462
2.2.6	Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40.000,00 euro	463
2.2.7	Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento della spesa di funzionamento 2021-2023	464
2.3	Parte terza	465
2.3.1	Bilancio di previsione 2020-2022: riepilogo generale delle entrate per titoli e delle spese per missioni e programmi	466
2.4	Parte quarta	509

Premessa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", introdotta dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118.

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento Unico di Programmazione (DUP), "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

La tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del DUP è definita nel paragrafo 4.2 del principio applicato della programmazione, di cui si riporta uno stralcio: *"Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:*

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. (...);*
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;*
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. (...)."*

Il termine del 31 luglio per la presentazione del DUP 2021/2023 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che saranno operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

In considerazione di tali elementi, lo stesso principio applicato dispone che, in occasione della presentazione dello schema di bilancio di previsione – entro il prossimo 15 novembre – sia aggiornato anche il DUP.

Con Decreto Ministeriale 1/12/2015 *"Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 dicembre 2015, il principio della programmazione è stato modificato, eliminando la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dai contenuti della deliberazione di assestamento del bilancio. Contestualmente, è stato integrato il riferimento al DUP con questa precisazione: *"Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)."*

Lo stato di attuazione dei programmi riferito al secondo semestre 2020, quale evidenza e sintesi del processo di verifica propedeutico alla formazione del DUP stesso viene rinviato al Rendiconto alla Gestione 2020 quale rendicontazione annuale.

Quanto alla struttura del documento, il DUP:

- ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;
- è composto dalla Sezione strategica (SeS) della durata pari a quelle del mandato amministrativo e dalla Sezione operativa (SeO) di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario;
- costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2024. Il Comune di Cremona, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha presentato nella seduta di Consiglio Comunale del 19 settembre 2019 il programma di mandato per il periodo 2019-2024

Individua gli indirizzi strategici dell'ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socioeconomiche del territorio dell'ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2021/2023) ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, anche con riferimento a ciascuna missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2021/2023, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione armonizzato.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2021/2023, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- indirizzi agli organismi partecipati;
- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio 2021/2023;
- gli equilibri di bilancio;
- il vincolo del pareggio di bilancio

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, programmazione degli acquisti di beni, servizi e dei lavori pubblici, alienazioni/valorizzazioni immobiliari.

In particolare, viene descritta la programmazione del fabbisogno di personale 2020/2022 al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Per quanto riguarda le opere pubbliche è in corso di adozione lo schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023 e relativo elenco dei lavori per l'anno 2021 (art. 21 Decreto Legislativo n. 50/2016) nonché il Piano delle alienazioni facenti parte del patrimonio comunale (2021/2023).

È inoltre già stato approvato il programma degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2021.

Per gli adempimenti introdotti dall'art. 21 del D.lgs. n.50/2016 (c.d. nuovo codice dei contratti) è stato adottato il programma biennale 2021-2022 degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, nonché il piano triennale dell'utilizzo dei beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento della spesa di funzionamento, ai sensi dell'art. 2 c. 594 e seguenti della Legge 244/2007.

I contenuti più strettamente correlati alla formazione del bilancio di previsione 2021/2023 (che, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.lgs. 118/2011 e del paragrafo 9.11 del principio applicato della programmazione, devono essere contenuti nella nota integrativa da allegare al bilancio di previsione) sono inseriti nella parte terza della Sezione Operativa del presente documento.



DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2021/2023

SEZIONE STRATEGICA (SeS)



DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2021/2023

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE
DELL'ENTE

1.1 Quadro delle condizioni esterne dell'Ente

1.1.1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, ci sono le condizioni esterne. Si ritiene pertanto utile tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.

Di seguito si riportano in sintesi l'analisi e le linee principali di pianificazione internazionale e nazionale elaborate dalla Banca d'Italia nel suo Bollettino Economico n. 1/2021.

Sulla ripresa pesa la nuova ondata pandemica, ma sono iniziate le vaccinazioni

La recrudescenza dei contagi dall'autunno ha indotto un rallentamento dell'attività globale alla fine del 2020, soprattutto nei paesi avanzati. L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l'intensità del recupero restano incerti.

Il Consiglio direttivo della BCE continuerà a sostenere l'economia

Nell'area dell'euro, gli effetti della pandemia sull'attività economica e sui prezzi si prefigurano più protratti di quanto precedentemente ipotizzato. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ampliato e prolungato lo stimolo monetario, per assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per tutto il tempo che sarà richiesto a garantire il pieno sostegno all'economia e all'inflazione; è pronto a ricalibrare ancora i suoi strumenti se sarà necessario.

In Italia a un forte recupero del PIL è seguita una sua flessione a fine 2020

In Italia la crescita superiore alle attese nel terzo trimestre ha evidenziato una forte capacità di ripresa dell'economia. La seconda ondata pandemica, come negli altri paesi dell'area, ha tuttavia determinato una nuova contrazione del prodotto nel quarto trimestre: sulla base degli indicatori disponibili, tale flessione è attualmente valutabile nell'ordine del -3,5 per cento, anche se l'incertezza attorno a questa stima è molto elevata.

Il calo dell'attività è stato pronunciato nei servizi e marginale nella manifattura. Nelle nostre indagini le valutazioni delle imprese sono divenute meno favorevoli, ma restano lontane dal pessimismo raggiunto nella prima metà dello scorso anno; le aziende intendono espandere i propri piani di investimento per il 2021. Secondo le famiglie intervistate dalla Banca d'Italia sono i timori di contagio, più che le misure restrittive, a frenare ancora i consumi di servizi.

Nel terzo trimestre del 2020, il recupero delle esportazioni italiane di beni e servizi è stato molto significativo, ben superiore a quello registrato dal commercio mondiale; in autunno è proseguito ma con meno vigore. Negli ultimi mesi dello scorso anno sono ripresi gli afflussi di capitali e gli acquisti di titoli pubblici italiani da parte di non residenti; il saldo della Banca d'Italia su TARGET2 è migliorato. Grazie al protratto surplus di conto corrente, la posizione netta sull'estero è divenuta lievemente positiva dopo trent'anni di saldi negativi.

La ripresa dell'occupazione si è indebolita dopo l'estate

Nel trimestre estivo, con la riapertura delle attività sospese in primavera, sono fortemente aumentate le ore lavorate e si è ridotto il ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Anche il numero di posizioni di lavoro alle dipendenze è tornato a crescere. Gli ultimi dati disponibili indicano tuttavia un nuovo incremento dell'utilizzo della Cassa integrazione guadagni a partire da ottobre, seppure su livelli molto inferiori a quelli raggiunti durante la prima ondata dei contagi. In novembre il recupero del numero di nuove posizioni lavorative si è sostanzialmente interrotto, evidenziando un divario rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in particolare per i giovani e le donne.

La debolezza della domanda si riflette sui prezzi

La variazione dei prezzi al consumo è rimasta negativa, rispecchiando l'andamento dei prezzi nei settori dei servizi più colpiti dalla crisi, la cui dinamica continua a risentire della debolezza della domanda. Le aspettative di inflazione degli analisti e delle imprese prefigurano ancora valori molto contenuti nei prossimi dodici mesi.

Sui mercati finanziari si è diffuso un maggiore ottimismo

Gli annunci sulla disponibilità dei vaccini, l'ulteriore sostegno monetario e di bilancio e il risolversi dell'incertezza legata alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti hanno rafforzato l'ottimismo degli operatori sui mercati finanziari all'estero e in Italia. Il differenziale di rendimento tra i titoli pubblici italiani e tedeschi sulla scadenza decennale permane su livelli inferiori a quelli osservati prima dell'emergenza sanitaria. I mercati finanziari restano tuttavia sensibili agli sviluppi della pandemia.

La crescita del credito rimane robusta

Le banche italiane hanno continuato a soddisfare la domanda di fondi da parte delle imprese. Le condizioni di offerta si sono mantenute nel complesso distese grazie al perdurare del sostegno proveniente dalla politica monetaria e dalle garanzie pubbliche. Il costo della provvista obbligazionaria delle banche si è ulteriormente ridotto e i tassi sui prestiti a imprese e famiglie sono rimasti su livelli contenuti.

Il Governo ha varato nuovi interventi di sostegno

In risposta al riaccutizzarsi dell'emergenza sanitaria, il Governo ha varato ulteriori interventi a supporto di famiglie e imprese nell'ultimo trimestre del 2020. La manovra di bilancio prevede un aumento dell'indebitamento netto, rispetto al quadro a legislazione vigente, nell'anno in corso e nel seguente. Un impulso espansivo aggiuntivo verrebbe dagli interventi che dovranno essere definiti nell'ambito della Next Generation EU (NGEU).

Dalla primavera si tornerebbe a una crescita sostenuta

Sulla base di tali ipotesi il prodotto tornerebbe a crescere in misura significativa dalla primavera, con un'espansione del PIL attualmente valutabile nel 3,5 per cento in media quest'anno, nel 3,8 il prossimo e nel 2,3 nel 2023, quando si recupererebbero i livelli precedenti la crisi pandemica. Gli investimenti riprenderebbero a crescere a ritmi sostenuti, beneficiando delle misure di stimolo, e sarebbe considerevole la ripresa delle esportazioni; quella dei consumi sarebbe invece più graduale, con un riassorbimento solo parziale della maggiore propensione al risparmio osservata dall'insorgere dell'epidemia. L'inflazione rimarrebbe bassa anche nel corso di quest'anno, per poi salire solo gradualmente nel biennio 2022-23. La stima di crescita per l'anno in corso risente in misura significativa dell'effetto sfavorevole di trascinarsi della flessione del prodotto prefigurata per la parte finale del 2020. La dinamica dell'attività è invece più robusta a partire dal secondo trimestre e significativamente più forte nel 2022, grazie allo stimolo delle misure di sostegno. La possibilità di conseguire questi ritmi di incremento del prodotto presuppone che si manifestino appieno gli effetti espansivi degli interventi (ancora in corso di definizione) previsti nell'ambito della NGEU; che le misure di sostegno evitino che il maggiore indebitamento delle imprese abbia ripercussioni negative sulla stabilità finanziaria; che non tornino a peggiorare i timori sull'evoluzione dell'epidemia. La crescita potrebbe per contro essere più elevata nell'ipotesi di un più rapido progresso nel controllo dei contagi.

1.1.2 Contesto socioeconomico del territorio

Popolazione

Al 31 dicembre 2019 i cittadini residenti a Cremona, ricalcolati in base ai dati del Censimento Istat, sono 72.399 ed il 48% dei cittadini sono maschi (34.942) e il 52% femmine (37.457).

La struttura per età evidenzia una popolazione più anziana di quella rilevata in media sia sul territorio provinciale, che nazionale: l'età media dei residenti è di 47,2 anni, mentre sul territorio provinciale è di 46,6 anni e in Italia di 45,7. I bambini fino a 14 anni sono l'11,6% della popolazione, mentre in provincia sono il 12,6% e in Italia il 13%. La popolazione cosiddetta attiva (15-64 anni) è il 61,6% della popolazione, mentre in provincia è il 62,8% e in Italia il 63,8%. Gli anziani oltre i 64 anni a Cremona sono il 26,8%, mentre in provincia sono il 24,6% e in Italia il 23,2%.

Gli stranieri residenti a Cremona sono 10.920, in lieve crescita rispetto all'anno precedente di 87 unità. Il 52% sono maschi (5.646) e il 48% femmine (5.274). Gli stranieri incidono per il 15% sul totale dei residenti; mentre in provincia e in Italia l'incidenza percentuale è più bassa (rispettivamente il 12% e l'8%).

La struttura per età evidenzia una popolazione straniera giovane e in crescita: l'età media degli stranieri è di 33 anni, i bambini (da 0 a 14 anni) sono il 19% del totale, la popolazione attiva è il 77% e gli anziani sono solo il 4%. La comunità più numerosa è quella rumena (38%), seguita da quella albanese (11%) e marocchina (9%).

Nel comune di Cremona nel 2019 sono state rilasciate 412 cittadinanze, il 75% in più rispetto all'anno prima.

Per quanto riguarda il bilancio demografico della popolazione residente, si evidenzia che nel 2019 sono nati 469

bambini, 79 in meno rispetto al 2018, il 31% dei quali sono di nazionalità straniera. I decessi sono stati 851, cioè 44 in più dell'anno prima (807). Il saldo naturale (differenza tra nascite e decessi) è negativo (-382) ed il deficit di nascite rispetto ai decessi è dovuto esclusivamente ai cittadini italiani, in quanto per gli stranieri il saldo naturale è positivo (+126). Positivo è anche il saldo migratorio del totale residenti (+485).

Considerando i residenti per stato civile si ha che il 45% sono coniugati, il 42% celibi/nubili, il 4% divorziati e il 9% vedovi. La maggior parte delle famiglie (43,6%) sono formate da un solo componente, dato in costante crescita negli ultimi anni, a fronte di una diminuzione delle famiglie formate da 2 o 3 componenti. Anche il numero dei matrimoni è in costante diminuzione rispetto agli anni precedenti (176 nel 2019), soprattutto se si tratta di matrimoni con rito religioso.

Tra gli indici demografici più significativi si evidenzia l'indice di vecchiaia, che è pari a 231, ovvero per 100 bambini di età compresa tra 0 e 14 anni, vi sono 231 persone di età superiore a 64 anni, mentre in provincia e in Italia il valore è più basso ed è rispettivamente di 195 e di 179.

Dai dati tratti dalle dichiarazioni dei redditi dell'anno d'imposta 2018, risulta che il reddito complessivo medio per contribuente è di 25.171 euro e, nel dettaglio, il 33% dei contribuenti ha un reddito inferiore ai 15.000 euro, il 34% tra

15.000 e 26.000 euro, il 27% tra 26.000 e 55.000 euro e solo il 6% supera i 55.000 euro. Il 37% dei contribuenti ha redditi da lavoro dipendente, il 31% redditi da fabbricati e il 26% redditi da pensione.

ETÀ	M	F	TOT	ETÀ	M	F	TOT	ETÀ	M	F	TOT
0	237	236	473	35	398	358	756	70	406	529	935
1	299	253	552	36	369	395	764	71	467	505	972
2	248	275	523	37	410	406	816	72	471	474	945
3	262	246	508	38	399	403	802	73	445	557	1.002
4	304	257	561	39	408	410	818	74	277	377	654
0-4	1.350	1.267	2.617	35-39	1.984	1.972	3.956	70-74	2.066	2.442	4.508
5	291	276	567	40	454	394	848	75	302	440	742
6	294	287	581	41	449	436	885	76	309	403	712
7	293	291	584	42	467	480	947	77	349	459	808
8	315	262	577	43	492	523	1.015	78	299	497	796
9	300	294	594	44	491	508	999	79	336	479	815
5-9	1.493	1.410	2.903	40-44	2.353	2.341	4.694	75-79	1.595	2.278	3.873
10	302	268	570	45	545	507	1.052	80	317	449	766
11	305	293	598	46	506	550	1.056	81	292	457	749
12	310	274	584	47	578	539	1.117	82	272	381	653
13	285	250	535	48	540	575	1.115	83	207	403	610
14	292	283	575	49	571	558	1.129	84	233	371	604
10-14	1.494	1.368	2.862	45-49	2.740	2.729	5.469	80-84	1.321	2.061	3.382
15	322	274	596	50	557	571	1.128	85	177	333	510
16	305	262	567	51	615	613	1.228	86	152	312	464
17	316	230	546	52	553	574	1.127	87	130	267	397
18	294	300	594	53	612	584	1.196	88	124	253	377
19	350	320	670	54	584	605	1.189	89	102	265	367
15-19	1.587	1.386	2.973	50-54	2.921	2.947	5.868	85-89	685	1.430	2.115
20	363	298	661	55	577	624	1.203	90	80	215	295
21	416	330	746	56	536	571	1.109	91	58	161	219
22	417	306	723	57	518	569	1.090	92	52	138	190
23	422	345	767	58	469	547	1.017	93	31	139	170
24	422	343	765	59	502	513	1.017	94	35	97	132
20-24	2.040	1.622	3.662	55-59	2.612	2.824	5.436	90-94	256	750	1.006
25	410	322	732	60	490	478	967	95	24	64	88
26	412	347	759	61	478	520	997	96	14	43	57
27	395	338	733	62	463	505	967	97	5	38	43
28	394	387	781	63	413	486	900	98	7	32	39
29	445	410	855	64	399	492	890	99	2	17	19
25-29	2.056	1.804	3.860	60-64	2.243	2.481	4.724	100	5	14	19
30	468	395	863	65	403	434	837	>=95	57	208	265
31	381	358	739	66	382	466	848	TOT	34.492	37.457	72.399
32	433	387	820	67	408	461	869	%	48%	52%	100%
33	396	387	783	68	402	414	816	Nel 2019 la popolazione residente nel comune di Cremona era il 20% della popolazione provinciale (355.908)			
34	416	361	777	69	400	474	874				
30-34	2.094	1.888	3.982	65-69	1.995	2.249	4.244				

Stranieri residenti nel comune di Cremona divisi per età e sesso all'1-1-2020 (Fonte: Istat)

ETÀ	M	F	TOT	ETÀ	M	F	TOT	ETÀ	M	F	TOT
0	72	65	137	35	139	108	247	70	10	20	30
1	37	44	81	36	106	111	217	71	9	16	25
2	78	93	171	37	135	130	265	72	7	14	21
3	84	66	150	38	113	108	221	73	10	11	21
4	80	73	153	39	119	129	248	74	8	11	19
0-4	351	341	692	35-39	612	586	1.198	70-74	44	72	116
5	91	86	177	40	131	97	228	75	6	12	18
6	79	77	156	41	117	105	222	76	6	12	18
7	72	80	152	42	114	90	204	77	4	11	15
8	61	69	130	43	106	115	221	78	2	6	8
9	79	72	151	44	94	101	195	79	7	11	18
5-9	382	384	766	40-44	562	508	1.070	75-79	25	52	77
10	73	55	128	45	80	80	160	80	2	6	8
11	79	56	135	46	89	81	170	81	-	7	7
12	55	49	104	47	96	79	175	82	3	8	11
13	46	52	98	48	71	91	162	83	3	7	10
14	50	53	103	49	69	101	170	84	1	4	5
10-14	303	265	568	45-49	405	432	837	80-84	9	32	41
15	65	49	114	50	74	75	149	85	2	4	6
16	42	37	79	51	74	77	151	86	1	3	4
17	56	34	90	52	47	77	124	87	1	2	3
18	40	39	79	53	49	56	105	88	1	-	1
19	69	38	107	54	62	55	117	89	1	1	2
15-19	272	197	469	50-54	306	340	646	85-89	6	10	16
20	98	48	146	55	44	51	95	90	-	3	3
21	141	47	188	56	36	62	98	91	-	-	-
22	143	65	208	57	27	65	92	92	-	2	2
23	132	75	207	58	32	57	89	93	-	1	1
24	118	65	183	59	38	56	94	94	-	1	1
20-24	632	300	932	55-59	177	291	468	90-94	-	7	7
25	113	89	202	60	32	42	74	95	1	-	1
26	118	86	202	61	33	48	81	96	-	-	-
27	128	81	209	62	23	45	68	97	-	-	-
28	117	102	219	63	28	47	75	98	-	-	-
29	149	138	287	64	19	28	47	99	-	-	-
25-29	625	496	1.121	60-64	135	210	345	100	-	-	-
30	152	135	287	65	23	31	54	>=95	1	-	1
31	139	96	235	66	21	32	53	TOT	5.646	5.274	10.920
32	148	127	275	67	17	29	46	%	52%	48%	100%
33	151	143	294	68	8	24	32	Più di un quarto degli stranieri residenti sul territorio provinciale risiede a Cremona (26%). A Cremona gli stranieri residenti sono il 15% della popolazione, mentre in provincia sono il 12% e in Italia l'8%.			
34	132	115	247	69	8	19	27				
30-34	722	616	1.338	65-69	77	135	212				

Fonte: Annuario statistico 2020

Bilancio demografico della popolazione residente nel Comune di Cremona - Anno 2019 (Fonte: Istat)

	POPOLAZIONE RESIDENTE			STRANIERI RESIDENTI		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Nati	236	233	469	75	69	144
Morti	394	457	851	9	9	18
Saldo Naturale (nati-morti)	-158	-224	-382	+66	+60	+126
Iscritti provenienti da altri comuni	1.052	887	1.939	296	236	532
Iscritti provenienti dall'estero	302	239	541	260	213	473
Altri iscritti	61	46	107	49	39	88
Totale iscritti	1.415	1.172	2.587	605	488	1093
Cancellati per altri comuni	885	786	1.671	285	195	480
Cancellati per l'estero	80	77	157	44	40	84
Cancellati per acq. cittadinanza italiana	0	0	0	223	189	412
Altri cancellati	175	99	274	127	65	192
Totale cancellati	1.140	962	2.102	679	489	1168
Saldo migratorio (iscritti - cancellati)	275	210	485	-74	-1	-75
Aggiustamento statistico censuario	22	0	22	+28	+8	+36
SALDO TOTALE	139	-14	125	20	67	87

Fonte: Annuario statistico 2020

I principali indicatori demografici - Anno 2019 (Elaborazione su dati Istat)

INDICATORI DEMOGRAFICI	CREMONA	PROVINCIA	LOMBARDIA	ITALIA
% bambini (0-14) sui residenti	11,7%	12,7%	13,4%	13,0%
% popolazione attiva (15-64) sui residenti	61,7%	62,8%	63,8%	63,9%
% anziani sui residenti	26,6%	24,5%	22,8%	23,2%
Indice di vecchiaia	228	193	170	178
Anziani per bambino	6,0	5,4	4,7	5,0
Età media della popolazione	47	46	45	45
Indice dipendenza totale	62,0	59,1	56,8	56,6
Indice dipendenza giovanile	18,9	20,2	21,1	20,3
Indice dipendenza senile	43,1	39,0	35,7	36,2
Indice struttura popolazione attiva	141,0	147,3	143,0	140,3
Indice ricambio popolazione attiva	158,0	147,7	132,0	135,4
Densità (abitanti/kmq)	1027,1	201	420,2	197,4
Tasso di natalità (nati per 1.000 abitanti)	6,5	6,9	7,2	7,0
Tasso di mortalità (morti per 1.000 abitanti)	11,7	11,1	9,9	10,5

Fonte: Annuario statistico 2020

Matrimoni celebrati a Cremona per rito e sentenze di divorzio per tipologia - Anno 2019 (Fonte: Comune di Cremona)

TIPOLOGIA DI RITO	RELIGIOSI	CIVILI	TOTALI
MATRIMONI	53	123	176
di cui con almeno uno straniero	2	53	55
di cui misti (tra due nazionalità diverse)	2	25	27
DIVORZI			37
di cui con almeno uno straniero			6
di cui misti (tra due nazionalità diverse)			5
SEPARAZIONI			31
UNIONI CIVILI*			5

Fonte: Annuario statistico 2020

Popolazione residente al 1-1-2020 per sesso e stato civile (Fonte: Istat)

	CELIBI/ NUBILI	CONIUGATI	UNIONI CIVILI	DIVORZIATI	VEDOVI	TOTALE
Maschi	16.472	16.257	26	1.197	990	34.942
Femmine	13.627	16.683	13	1.883	5.251	37.457
TOTALE	30.099	32.940	39	3.080	6.241	72.399

Fonte: Annuario statistico 2020

Popolazione residente al 31-12-2019 suddivisa per quartiere (Comitati di quartiere) (Fonte: Servizio Informatico Territoriale del Comune di Cremona)

	QUARTIERI	RESIDENTI
1	Risorgimento-S.Ambrogio-Incrociatello-Via Sesto	10%
2	Boschetto-Migliaro	4%
3	Cavatigozzi-S.Predengo-Picenengo	3%
4	Cambonino	3%
5	Borgo Loreto-S.Bernardo-Naviglio	8%
6	Zaist-Stadio-Lucchini-Annona	5%
7	Maristella	2%
8	Castello	8%
9	Giordano-Cadore	5%
10	Po-Parco-Canottieri-Trebbia	11%
11	Cascinetto-Villetta-Concordia	7%
12	Novati	2%
13	Porta Romana-Largo Pagliari	7%
14	S.Felice-S.Savino	2%
15	Bagnara-Battaglione-Gerre Borghi	4%
16	Centro	19%
	TOTALE	100%

Fonte: Annuario statistico 2020

Istruzione

Nell'anno scolastico 2019/2020 il numero di studenti iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado del comune di Cremona è pari a 14.390, con una diminuzione di 60 unità rispetto all'anno precedente, dovuta alla perdita di alunni nelle scuole dell'infanzia e primarie. Nell'anno scolastico 2019/20 si registra infatti un calo annuo di 76 unità negli asili e di 38 in quelle primarie. La percentuale sul totale degli iscritti di origine straniera varia a seconda dell'ordine di scuola, dal 31%, in crescita rispetto all'anno scolastico precedente, delle scuole dell'infanzia, al 15% (stabile) delle scuole superiori, passando per il 23% delle primarie. Nel 2019 gli iscritti ai percorsi triennali di istruzione e formazione professionale organizzati presso gli operatori accreditati di Cremona sono pari a 623, praticamente sullo stesso livello dell'anno prima, e quasi uno su tre frequenta i corsi dell'area "meccanica, impianti e costruzioni". A questi si aggiungono altri 27 studenti, in progressivo drastico calo, iscritti al quarto anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale.

Sul territorio del comune di Cremona sono presenti le sedi distaccate di quattro importanti atenei: il Politecnico di Milano, l'Università Cattolica del S. Cuore, l'Università degli Studi di Brescia, l'Università degli Studi di Pavia. Congiuntamente, esse offrono un ampio ventaglio di possibilità di specializzazione agli studenti della città e della provincia. Il numero complessivo degli studenti universitari nell'anno accademico 2019/2020 è di 1.626, l'8% in più rispetto all'anno prima determinato dal forte aumento della componente maschile.

Fonte: Annuario statistico 2020

Grado di istruzione della popolazione residente al 31-12-2019 (Fonte: ISTAT – popolazione con più di 9 anni)

TITOLO DI STUDIO *	NUMERO	VALORE %
Senza titolo di studio	2.142	3,2%
Licenza scuola elementare	10.153	15,0%
Licenza media inferiore	16.471	24,4%
Diploma istruzione secondaria	26.392	39,1%
Diploma universitario	12.315	18,3%
TOTALE	67.473	100,0%

Fonte: Annuario statistico 2020

Iscritti negli asili nido comunali e privati (Fonte: Comune di Cremona)

ASILI NIDO	A.S. 2018/2019		A.S. 2019/2020	
	ALUNNI	CLASSI	ALUNNI	CLASSI
NON STATALI COMUNALI				
Asilo nido comunale "Lancetti"	62	4	62	4
Asilo nido comunale "S.Francesco"	32	2	32	2
Asilo nido comunale "Navaroli"	62	4	49	3
Asilo nido comunale "Sacchi"	48	3	64	4
NON STATALI PRIVATI				
Asilo nido "Abibò"	14	1	10	1
Asilo nido "Bosco incantato"	28	2	24	3
Asilo nido "Elsa e Vico Gosi"	24	3	24	3
Asilo nido "Il giardino delle coccole"	27	1	27	4
Asilo nido aziendale "Il girasole"	21	3	21	3
Asilo nido "DO.MI.SOL"	21	1	23	3
Asilo nido "L'arcobaleno"	48	3	48	3
Asilo nido "Le coccinelle"	32	2	26	3
Asilo nido "Mary Poppins"	12	1	10	1
Asilo nido "Piccole tracce"	48	3	48	3
Agrinido "Piccoli frutti"	20	1	20	2
Asilo nido "Primi passi"	15	1	18	1
Asilo nido "Sacro cuore"	34	2	36	2
Asilo nido "Gli Aristogatti"	12	1	17	1
TOTALE	560	39	559	43

Iscritti nelle scuole dell'infanzia (Fonte: schede della "Rilevazione dati generali" del MIUR)

SCUOLE DELL'INFANZIA	A.S. 2018/19			A.S. 2019/20		
	ISCRITTI	STRANIERI	CLASSI	ISCRITTI	STRANIERI	CLASSI
NON STATALI COMUNALI						
Agazzi	73	9	3	74	23	3
Aporti	75	24	3	75	36	3
Castello	100	41	4	100	38	4
Gallina	85	33	3	85	38	3
Lacchini	73	40	3	73	46	3
Martiri della libertà	101	40	4	82	48	4
P. Martini	101	26	4	100	43	4
S.Giorgio	76	18	3	75	24	3
Zucchi	99	33	4	100	39	4
NON STATALI PRIVATE						
S. Abbondio	58	-	2	46	-	2
Maria Immacolata	70	-	2	63	-	2
S. Angelo	117	4	5	105	2	5
Sacra Famiglia	91	1	4	91	3	4
Sacro Cuore	130	20	5	121	19	5
STATALI						
Boschetto	42	2	2	44	3	2
Cavatigozzi	33	12	2	37	16	2
San Felice	36	4	2	41	11	2
Villetta	138	56	5	125	56	5
S. Ambrogio	82	45	3	73	27	3
Mentana	115	30	4	109	32	4
TOTALE	1.695	438	67	1.619	504	67

Tra gli iscritti alle scuole dell'infanzia sono maschi il 52% e femmine il 48%

Fonte: Annuario statistico 2020

Iscritti nelle scuole primarie (Fonte: schede della "Rilevazione dati generali" del MIUR)

SCUOLE PRIMARIE	A.S. 2018/19			A.S. 2019/20		
	ISCRITTI	STRANIERI	CLASSI	ISCRITTI	STRANIERI	CLASSI
STATALI						
Cavatigozzi	93	20	5	70	15	4
A. Manzoni	198	75	10	202	75	10
A. Stradivari	200	66	10	215	73	10
Bianca Maria Visconti	231	104	10	251	107	11
Boschetto	116	2	5	118	4	5
Capra Plasio	243	37	10	243	37	10
Claudio Monteverdi	228	79	10	225	70	10
Don Primo Mazzolari	214	58	10	234	57	10
Guido Miglioli	118	45	5	79	13	4
L. Bissolati	237	85	10	227	72	10
R. Colombo - F. Aporti	223	67	10	220	86	10
S. Ambrogio	122	46	5	119	39	5
Trento Trieste	235	18	10	232	12	10
NON STATALI						
Beata Vergine	215	4	10	196	3	10
Canossa	214	8	10	206	5	10
Sacra Famiglia	225	8	10	237	7	10
TOTALE	3.112	722	140	3.074	675	139

Tra gli iscritti alle scuole dell'infanzia sono maschi il 51% e femmine il 49%

Fonte: Annuario statistico 2020

Iscritti nelle scuole secondarie di 1° grado (Fonte: schede della “Rilevazione dati generali” del MIUR)

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	A.S. 2018/19			A.S. 2019/20		
	ISCRITTI	STRANIERI	CLASSI	ISCRITTI	STRANIERI	CLASSI
STATALI						
A. Campi	374	88	16	397	98	17
Virgilio	563	133	24	581	147	24
Anna Frank	438	75	17	470	89	18
M. G. Vida	403	154	21	373	153	19
NON STATALI						
Sacra Famiglia	155	1	6	159	4	6
Beata Vergine	181	6	9	183	4	9
TOTALE	2.114	457	93	2.163	495	93

Tra gli iscritti alle scuole dell'infanzia sono maschi il 53% e femmine il 47%

Fonte: Annuario statistico 2020

Iscritti nelle scuole secondarie di 2° grado (Fonte: schede della "Rilevazione dati generali" del MIUR)

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO	A.S. 2018/19			A.S. 2019/20		
	ISCRITTI	STRANIERI	CLASSI	ISCRITTI	STRANIERI	CLASSI
STATALI						
Liceo classico "Daniele Manin"	857	56	37	847	50	37
Liceo scientifico "G. Aselli"	1.001	85	45	985	88	44
Liceo delle scienze umane "S. Anguissola"	820	102	35	843	103	36
Liceo artistico "Antonio Stradivari"	318	30	18	310	33	18
I.I.S. "A. Stradivari" - Liceo musicale e ist professionale	275	49	13	285	32	15
I.I.S. "A. Stradivari" - Scuola internazionale di liuteria	166	99	8	162	104	8
I.I.S. "Arcangelo Ghisleri" - sez. ass. "Ghisleri-Beltrami"	625	160	26	616	170	27
I.I.S. "Arcangelo Ghisleri" - sez. ass. "Ghisleri-Beltrami" - serale	38	12	3	-	-	-
I.I.S. "Arcangelo Ghisleri" - sez. associata "Vacchelli"	116	29	6	105	29	5
I.I.S. "Luigi Einaudi" - Istituto Professionale	664	146	33	639	148	32
I.I.S. "Luigi Einaudi" - Istituto Professionale (serale)	17	5	2	-	-	-
I.I.S. "Luigi Einaudi" - Istituto Tecnico	276	41	14	306	62	16
I.I.S. "Stanga" - Istituto Tecnico per l'Agricoltura	379	12	16	385	14	16
I.I.S. "Torriani" Liceo scientifico opz. Scienze applicate	268	18	12	327	24	14
I.I.S. "Torriani" - Istituto Tecnico	922	149	41	974	166	41
I.I.S. "Stanga" - Istituto Professionale per l'Agricoltura	154	4	8	138	4	8
Polo professionale provinciale "APC - Torriani"	271	103	14	278	98	14
Polo professionale provinciale "APC - Torriani" (serale)	23	3	2	28	7	2
NON STATALI						
Licei classico "M. G. Vida"	57	-	5	53	-	5
Liceo scientifico "M. G. Vida"	152	1	7	72	2	3
Liceo scientifico ad indirizzo sportivo "M. G. Vida"	54	-	2	109	1	6
Liceo linguistico "Beata Vergine"	76	1	5	72	1	5
TOTALE	7.529	1.105	352	7.534	1.136	352

Tra gli iscritti alle scuole dell'infanzia sono maschi il 52% e femmine il 48%

Fonte: Annuario statistico 2020

Studenti iscritti nelle sedi universitarie della provincia di Cremona, per facoltà e corso di studi - Anno accademico 2018/19 e 2019/20 (Fonte: Elaborazione su dati delle università)

UNIVERSITÀ	AA 2018/19			AA 2019/20			VARIAZ. %
POLITECNICO DI MILANO (sede di Cremona)	M	F	TOT	M	F	TOT	
FACOLTÀ DI INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE							
Ingegneria gestionale - Laurea triennale	139	54	193	151	68	219	13%
Ingegneria informatica - Laurea triennale	137	25	162	172	29	201	24%
Ingegneria informatica - Laurea triennale	9	1	10	90	13	103	930%
Totale	285	80	365	413	110	523	43%
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE (sede di Cremona)	M	F	TOT	M	F	TOT	
FACOLTÀ DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI							
Agricultural and food economics- Economia e gestione del Sistema Agro-alimentare - Laurea magistrale	51	35	86	37	26	63	-27%
Scienze e tecnologie alimentari - Laurea triennale	61	64	125	56	71	127	2%
Tecnologie Alimentari - Diploma Universitario (a esaurimento)	1	-	1	1	-	1	0%
FACOLTÀ DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA							
Economia Aziendale - Laurea triennale	76	74	150	94	86	180	20%
INTERFACOLTÀ DI SCIENZE AGRARIE							
Management Agro-alimentare – Master di 2° livello	9	7	16	13	9	22	38%
Totale	198	180	378	201	192	393	4%
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA (sede di Cremona)	M	F	TOT	M	F	TOT	
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA							
Assistenza sanitaria - Laurea triennale	10	13	23	10	15	25	9%
Infermieristica - Laurea triennale	35	142	177	35	148	183	3%
Fisioterapia – Laurea triennale	55	42	97	45	28	73	-25%
Totale	100	197	297	90	191	281	-5%
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA (sede di Cremona)	M	F	TOT	M	F	TOT	
FACOLTÀ DI MUSICOLOGIA							
Lettere e beni culturali - Laurea triennale	9	17	26	2	7	9	-65%
Scienze letterarie e dei beni culturali - Laurea triennale	26	93	119	34	112	146	22%
Conservazione e restauro dei beni culturali - Laurea magistrale (a esaurimento)	13	2	15	17	2	19	27%
Filologia moderna – Laurea specialistica (ad esaurimento)	-	2	2	-	1	1	-50%
Musicologia - Laurea triennale	72	77	149	79	81	160	7%
Musicologia - Laurea magistrale	65	50	115	48	49	97	-16%
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI							
Storia e valorizzazione dei beni culturali - Laurea magistrale	12	32	44	10	35	45	2%
Totale	197	274	471	204	225	429	-9%
Totale Complessivo	780	731	1.511	908	718	1.626	8%
Percentuale per genere	52%	48%	100%	55,8%	44,2%	100%	

Fonte: Annuario statistico 2020

Economia

Al 31 dicembre 2019 sono attive a Cremona 7.008 localizzazioni, tra sedi di impresa ed unità locali, con un totale di 26.340 addetti. La maggior parte di queste, 1.150, operano nel commercio al dettaglio e quasi 800 nei lavori specializzati nell'edilizia. Per quanto riguarda il numero degli addetti, è ancora il commercio al dettaglio ad impiegare il maggior numero di lavoratori (2.833), al quale seguono con poco più di 2.000 ciascuno, i servizi di ristorazione, l'industria alimentare e la metallurgia. Le imprese con sede nel comune di Cremona sono in massima parte di minime dimensioni in termini di manodopera impiegata: il 64% delle aziende cremonesi ha infatti al massimo un unico addetto e solo il 6% ne occupa più di 9. Il sottoinsieme dell'artigianato è composto da 1.702 imprese che danno lavoro a poco più di 3.400 persone, in massima parte nell'edilizia e nei servizi alla persona. Le imprese giovanili, cioè quelle gestite da persone fino a 35 anni d'età, sono 567 e costituiscono circa il 10% del totale, quelle gestite in maggioranza da donne sono 1.201 (il 22%) e quelle gestite da stranieri, 1.037, poco meno di una su cinque.

Il valore aggiunto prodotto in provincia di Cremona nel 2019 è stimato attorno ai 10,4 miliardi di euro, che significa un tasso annuo di crescita dell'1%. Il reddito pro capite provinciale, stimato sulla base di dati ISTAT, nel 2019 è stato di 28.957 euro, che si conferma un dato superiore alla media delle province lombarde, se si esclude Milano. Nella classifica nazionale del reddito pro capite, la provincia di Cremona si colloca al 29° posto, ed in quella regionale al 5°. L'andamento negli ultimi anni dei prezzi al consumo nel comune di Cremona ha visto una progressione inflattiva complessiva di minima entità, sempre al di sotto del punto percentuale e nel 2019 il tasso di aumento si è ulteriormente ridotto al +0,4%. Tale disinflazione è stata determinata soprattutto dalla sensibile diminuzione dei prezzi nel comparto delle comunicazioni (-6,7%) e dell'abitazione (-2,1%). Attorno al +2% sono stati invece rilevati gli aumenti per l'istruzione, i servizi ricettivi e le bevande alcoliche e tabacchi.

Fonte: Annuario statistico 2020

Imprese attive per sezione di attività economica al 31-12-2019 (Fonte: InfoCamere)

SEZIONE DI ATTIVITÀ ECONOMICA ATECO 2007	CREMONA		PROVINCIA	
	IMPRESE	ADDETTI	IMPRESE	ADDETTI
Agricoltura, silvicoltura pesca	190	250	3.804	8.393
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	5	35
Attività manifatturiere	487	4.663	2.837	28.448
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	11	93	64	380
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	10	245	28	849
Costruzioni	922	1.601	4.338	8.576
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	1.373	3.522	6.047	14.044
Trasporto e magazzinaggio	122	651	658	4.348
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	467	2.081	1.782	6.929
Servizi di informazione e comunicazione	190	716	487	1.536
Attività finanziarie e assicurative	207	645	642	1.508
Attività immobiliari	354	506	1.404	1.961
Attività professionali, scientifiche e tecniche	266	789	804	2.093
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	183	761	804	3.905
Amministrazione pubblica e difesa	1	9	1	9
Istruzione	51	424	125	891
Sanità e assistenza sociale	65	1.825	205	6.129
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	125	556	408	1034
Altre attività di servizi	397	804	1.494	2.832
Imprese non classificate	6	8	14	268
TOTALE	5.427	20.149	25.951	94.168

Sedi e unità locali attive per divisione di attività economica nel comune di Cremona al 31-12-2019

DIVISIONE DI ATTIVITÀ ECONOMICA ATECO 2007	SEDI E UNITÀ LOCALI	ADDETTI
01 - Coltivazioni agricole e allevamento	224	160
02 - Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	2	1
10 - Industrie alimentari	70	2.040
13 - Industrie tessili	10	13
14 - Confezione di articoli di abbigliamento e in pelle	29	66
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	5	4
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno	23	38
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	4	38
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	28	147
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	13	191
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e plastica	3	4
23 - Fabbr. altri prodotti da minerali non metalliferi	24	52
24 - Metallurgia	6	2.032
25 - Fabbr. prodotti in metallo (esclusi macchinari)	68	287
26 - Fabbr. prodotti di elettronica e ottica; orologi	9	8
27 - Fabbr. apparecchiature elettriche ed uso domestico	16	180
28 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	33	675
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	5	44
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	5	3
31 - Fabbricazione di mobili	4	7
32 - Altre industrie manifatturiere	207	367
33 - Riparazione, manutenzione ed install. di macchine	40	87

35 - Fornitura di energia elettrica, gas e vapore	28	232
36 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5	147
37 - Gestione delle reti fognarie	2	1
38 - Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti	14	162
39 - Attività di risanamento e altri servizi gestione dei rifiuti	2	-
41 - Costruzione di edifici	209	374
42 - Ingegneria civile	4	6
43 - Lavori di costruzione specializzati	794	1.130
45 - Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	178	598
46 - Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	612	1.309
47 - Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	1.150	2.833
49 - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	134	427
50 - Trasporto marittimo e per vie d'acqua	5	9
52 - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	40	458
53 - Servizi postali e attività di corriere	12	200
55 - Alloggio	29	123
56 - Attività dei servizi di ristorazione	569	2.166
58 - Attività editoriali	23	141
59 - Attività di produzione cinematografica, video e TV	13	14
60 - Attività di programmazione e trasmissione	11	113
61 - Telecomunicazioni	14	89
62 - Produzione di software e consulenza informatica	89	357
63 - Servizi d'informazione e altri servizi informatici	96	235
64 - Servizi finanziari	83	663
66 - Attività ausiliarie dei servizi finanziari e assicurativi	223	360

DIVISIONE DI ATTIVITÀ ECONOMICA ATECO 2007	SEDI E UNITÀ LOCALI	ADDETTI
68 - Attività immobiliari	394	319
69 - Attività legali e contabilità	28	165
70 - Attività di direzione aziendale e consulenza gestionale	118	203
71 - Attività degli studi di architettura e d'ingegneria	57	168
72 - Ricerca scientifica e sviluppo	9	9
73 - Pubblicità e ricerche di mercato	51	52
74 - Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	84	295
75 - Servizi veterinari	5	17
77 - Attività di noleggio e leasing operativo	29	84
78 - Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	14	1.597
79 - Agenzie di viaggio, tour operator e attività connesse	28	54
80 - Servizi di vigilanza e investigazione	7	83
81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio	86	450
82 - Supporto per le funzioni d'ufficio, altri servizi alle imprese	83	212
85 - Istruzione	81	447
86 - Assistenza sanitaria	53	443
87 - Servizi di assistenza sociale residenziale	33	647
88 - Assistenza sociale non residenziale	54	1.068
90 - Attività creative, artistiche e di intrattenimento	40	221
92 - Attività riguardanti, lotterie, scommesse, case da gioco	16	23
93 - Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	108	278
94 - Attività di organizzazioni associative	9	18
95 - Riparazione di computer e di beni per uso personale	97	115
96 - Altre attività di servizi per la persona	339	659
TOTALE*	7.008	26.340

Fonte: Infocamere

Depositi e impieghi (Fonte: Banca d'Italia - consistenze a fine periodo riferite alla clientela residente nel comune di Cremona)

	2016	2017	2018	2019
Impieghi (migliaia di euro)	3.404.642	3.361.044	3.074.417	2.983.731
Depositi (migliaia di euro)	1.861.930	2.051.140	2.311.965	2.281.980
Rapporto impieghi/depositi	1,8	1,6	1,3	1,3

Fonte: Annuario Statistico 2020

Lavoro

Nel 2019 il tasso di disoccupazione della provincia di Cremona si conferma al 5%, sempre decisamente inferiore rispetto a quello nazionale (10%) ed anche al di sotto di quello regionale (5,6%). Il tasso di disoccupazione maschile è sceso dal 4,8% al 4,2%, mentre quello femminile è cresciuto dal 5,5% al 6%. Il tasso di occupazione (occupati/popolazione 15-64 anni) in provincia di Cremona è rilevato stabile attorno al 67%, per gli uomini è al 76,3%, per le donne al 57,1%.

Gli iscritti al Centro per l'Impiego (disoccupati e inoccupati) domiciliati nel comune di Cremona sono 10.668 (circa 60 in più rispetto al 2018) di cui 4.938 maschi e 5.730 femmine, entrambi in lieve aumento. Le donne costituiscono quindi ancora il 54% del totale, mentre il 17%, era il 19% a fine 2018, è costituito da giovani tra i 15 e i 29 anni di età. I dati del Centro per l'Impiego di Cremona relativi alla composizione degli avviamenti per principale forma contrattuale, per il 2019, evidenziano come quasi la metà di questi, il 47%, siano relativi a contratti a tempo determinato, contro il 19% a tempo indeterminato. Rispetto al 2018, si rileva una crescita del 25% del tempo indeterminato ed una sostanziale stabilità del tempo determinato, mentre sono calate del 9% le assunzioni con contratto di somministrazione, in parte compensate dal lavoro intermittente.

Forze lavoro, tasso di occupazione e di disoccupazione per condizione e sesso in provincia di Cremona (Fonte ISTAT - Rilevazione continua sulle forze di lavoro - dati in migliaia, tassi in percentuale)

CONDIZIONE LAVORATIVA	2016	2017	2018	2019
MASCHI				
Occupati	86,3	88,8	89,8	89,7
In cerca di occupazione	6,6	5,1	4,5	3,9
Totale forze di lavoro	93,0	94,0	94,3	93,6
Tasso di occupazione (occupati/popolazione 15-64 anni)	72,1	75,5	76,7	76,3
Tasso di disoccupazione (in cerca di occ./totale forze di lavoro)	7,1	5,5	4,8	4,2
FEMMINE				
Occupati	64,4	64,4	64,9	64,4
In cerca di occupazione	5,5	5,1	3,8	4,2
Totale forze di lavoro	69,9	69,5	68,6	68,6
Tasso di occupazione (occupati/popolazione 15-64 anni)	56,9	57,2	57,6	57,1
Tasso di disoccupazione (in cerca di occ./totale forze di lavoro)	7,8	7,3	5,5	6,1
TOTALE				
Occupati	150,7	153,3	154,6	154,1
In cerca di occupazione	12,1	10,2	8,3	8,1
Totale forze di lavoro	162,8	163,5	162,9	162,2
Tasso di occupazione (occupati/popolazione 15-64 anni)	64,6	66,5	67,3	66,9
Tasso di disoccupazione (in cerca di occ./totale forze di lavoro)	7,4	6,3	5,1	5,0

Fonte: Annuario Statistico 2020

Tasso di disoccupazione per classe di età in provincia di Cremona (Fonte ISTAT - Rilevazione continua sulle forze di lavoro - dati in percentuale)

CLASSE D'ETÀ	2016	2017	2018	2019
15 anni e più	7,4	6,3	5,1	5,0
15-24 anni	26,9	22,5	21,7	21,4
15-29 anni	16,4	14,3	14,7	12,5
15-74 anni	7,4	6,3	5,1	5,0
18-29 anni	16,4	14,3	14,7	12,5
25-34 anni	7,7	8,7	8,4	5,9
35 anni e più	5,6	4,2	2,8	3,2

Fonte: Annuario Statistico 2020

Avviamenti e cessazioni delle aziende localizzate nel comune di Cremona e in provincia, per età del lavoratore - Anno 2019 (Fonte: SISTAL Regione Lombardia - dati COB)

FASCIA D'ETÀ	CREMONA			PROVINCIA		
	Avviamenti	Cessazioni	Totale	Avviamenti	Cessazioni	Totale
16-24	2.639	2.161	4.800	10.850	9.313	20.163
25-34	3.243	3.025	6.268	13.068	12.607	25.675
35-44	2.110	2.066	4.176	10.381	10.253	20.634
45-54	1.814	1.800	3.614	8.117	8.015	16.132
55-64	745	1.215	1.960	3.535	4.809	8.344
65+	96	171	267	600	756	1.356
nd	71	73	144	219	259	478
TOTALE	10.718	10.511	21.229	46.770	46.012	92.782

Fonte: Annuario Statistico 2020

Turismo

La città di Cremona registra nel 2019 la presenza di 126 strutture ricettive, con 1.457 posti letto e 690 camere. Il consistente aumento rispetto ai dati dello scorso anno, soprattutto per quanto riguarda il numero di strutture, è dovuto esclusivamente alla tipologia “Altri alloggi privati gestiti in forma non imprenditoriale” che passano da 53 a 77 esercizi, mentre per le altre tipologie non si riscontrano particolari variazioni, né come numero di strutture, né come capacità ricettiva complessiva. Rimane sostanzialmente invariato, per il quarto anno consecutivo, il numero delle imprese attive nei servizi di alloggio e ristorazione (467), così come il numero dei relativi addetti che supera di poco le 2 mila unità. Nel 2019, nelle strutture ricettive del comune capoluogo sono stati registrati 81.012 arrivi, il 39% dei quali stranieri. Rispetto al 2018 i clienti delle strutture ricettive della città sono aumentati di quasi 10 mila unità, pari al +13%. Allo stesso modo, si è avuto un grande incremento (+12%) anche dei pernottamenti. La permanenza media dei turisti nelle strutture della città di Cremona si è confermata essere di quasi due giorni. Le principali regioni di provenienza dei turisti italiani arrivati a Cremona nel 2019 sono: Lombardia (26%), Piemonte (10%), Veneto (9%), Lazio ed Emilia-Romagna (8%). Gli Stati principali di provenienza dei turisti stranieri sono: Germania (14%), Francia (11%), e Svizzera (8%).

Strutture ricettive nel comune di Cremona per tipologia, categoria e posti letto - Anni 2017-2019 (Fonte: Polis Regione Lombardia)

STRUTTURE RICETTIVE	2017		2018		2019	
	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto
Albergo 3 stelle	6	408	6	408	6	408
Albergo 4 stelle	3	261	3	261	3	257
Residenze Turistico Alberghiere	1	23	1	23	1	23
Totale alberghiero	10	692	10	692	10	688
Ostelli	1	24	2	47	2	47
Agriturismo	1	34	1	34	1	30
Case/App. vacanze	16	101	5	69	5	62
Case per ferie	1	34	2	46	2	46
Bed & Breakfast	19	93	21	99	22	100
Campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte	1	224	1	224	1	224
Locande	1	8	1	8	2	19
Foresterie lombarde	5	30	7	35	4	19
Case e app. per vacanze non gestiti in forma impr.	20	59	53	174	77	222
Totale extralberghiero	65	607	93	736	116	769
TOTALE	75	1.299	103	1.428	126	1.457

Fonte: Annuario Statistico 2020

Arrivi e pernottamenti mensili nelle strutture ricettive di Cremona - 2019 (Fonte: Polis Regione Lombardia)

	ARRIVI			PERNOTTAMENTI		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	3.194	1.171	4.365	6.523	2.291	8.814
Febbraio	3.233	1.537	4.770	6.689	3.189	9.878
Marzo	4.880	1.997	6.877	9.309	3.886	13.195
Aprile	4.203	3.183	7.386	8.203	6.316	14.519
Maggio	4.819	3.603	8.422	9.343	6.629	15.972
Giugno	3.804	3.453	7.257	7.352	5.826	13.178
Luglio	3.207	3.777	6.984	6.559	8.789	15.348
Agosto	2.503	3.974	6.477	4.878	6.586	11.464
Settembre	3.903	3.617	7.520	6.912	6.688	13.600
Ottobre	5.053	2.749	7.802	9.424	4.752	14.176
Novembre	5.738	1.583	7.321	11.370	3.465	14.835
Dicembre	4.510	1.321	5.831	8.292	2.862	11.154
TOTALE	49.047	31.965	81.012	94.854	61.279	156.133

Giorni di permanenza media

ANNO	PROVINCIA	CREMONA
2011	2,0	1,9
2012	2,1	2,1
2013	1,8	2,0
2014	1,9	2,0
2015	1,8	2,0
2016	1,8	1,9
2017	1,7	2,0
2018	1,7	1,9
2019	1,7	1,9

NAZIONALITÀ	PROVINCIA	CREMONA
Italiani	1,7	1,9
Stranieri	1,7	1,9

Nel 2019 gli arrivi in provincia sono stati 228.278 e i pernottamenti 391.438, a Cremona gli arrivi rappresentavano il 35% del totale provinciale e i pernottamenti il 40%. Le strutture ricettive provinciali erano 277, il 45% delle quali situate a Cremona.

Fonte: Annuario Statistico 2020

Cultura

Sono complessivamente soddisfacenti gli indicatori relativi agli accessi al sistema museale cittadino composto dai Musei Civici e dal Museo del Violino, che si conferma traino attrattivo per Cremona. Un sistema sempre più integrato nella comunicazione e nell'organizzazione di eventi in modo da presentare ai visitatori un'offerta articolata e nello stesso tempo unitaria. I dati dimostrano un trend in crescita e come le istituzioni museali cremonesi siano riconosciute a livello nazionale e non solo.

Anche nel 2019 il Museo del Violino ha consolidato la propria identità: oltre 112.000 persone hanno visitato le collezioni e le mostre temporanee, partecipato ad incontri, ascoltato concerti. In particolare, i biglietti venduti sono aumentati del 10,15%.

In totale, nell'anno 2019, sono state registrate nelle quattro sedi museali 65.597 presenze. In aumento rispetto anno precedente.

Il Museo Archeologico registra un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente con +1,8% di visitatori. In crescita anche il Museo di Storia Naturale che nel 2019 ha aumentato le presenze del 9,2%. Un vero e proprio exploit per il Museo del Cambonino che con 9.230 visitatori registra una crescita del 42%.

Solo il Museo Civico (Pinacoteca e Stanze della Musica) registra invece una diminuzione del 19% (da 23.217 presenze a 19.795 nel 2019) da attribuire principalmente allo slittamento nel 2020 della mostra "La fuga in Egitto" dedicata al Gentileschi.

Il Teatro Ponchielli riscontra un significativo aumento dei biglietti venduti + 5.963 e in generale delle presenze complessivamente, tra biglietti e partecipazione ad eventi con ingresso libero, sono pari a 84.913.

Positive le attività delle biblioteche presenti in città (Biblioteca Statale, Piccola Biblioteca, Centro Fumetti), in costante aumento il numero degli utenti, dei prestiti e delle consultazioni.

Ingressi ai musei (Fonte: Comune di Cremona)

NOME MUSEO	2015	2016	2017	2018	2019	2018/2019
Museo Civico Ala Ponzzone	10.537	12.434	21.098	23.217	18.795	-19,0%
Museo archeologico San Lorenzo	7.128	7.130	7.544	8.187	8.332	+1,8%
Museo di Storia Naturale e Piccola biblioteca	27.988	27.136	25.167	26.773	29.240	+9,2%
Museo della Civiltà Contadina "Cambonino"	6.981	4.848	5.868	6.500	9.230	+42,0%
Museo del Violino	60.493	61.990	66.424	65.999	72.698	+10,2%
TOTALE	113.339	113.538	126.101	132.694	140.314	+5,7%

Fonte: Annuario Statistico 2020

Biblioteca Statale di Cremona: utenti e opere prestate (Fonte: Comune di Cremona)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Utenti	108.978	95.683	89.319	91.333	95.240	99.909
Opere consultate	315.517	234.202	266.502	262.043	281.240	293.438
Opere prestate	12.469	11.278	9.463	9.409	6.800	6.986

Fonte: Annuario Statistico 2020

Ingressi ad attività e mostre – anno 2019 (Fonte: Comune di Cremona)

ATTIVITÀ E MOSTRE EXTRA-SEDE	2019	2018	VARIAZIONE
Mostre a Santa Maria della Pietà	10.486	12.063	-13,1%
Porte Aperte Festival	15.000	10.000	+50,0%
Festival Acquedotte	10.100	14.950	-32,4%
Tanta Robba Festival	40.000	30.000	+33,3%

Fonte: Annuario Statistico 2020

Ambiente

Nel comune di Cremona gli inquinanti normati che sono risultati critici nell'anno 2019 sono il particolato atmosferico (PM10) e l'ozono. In tutte le postazioni della città, la concentrazione media giornaliera del PM10 è stata superiore al valore limite di 50 µg/m³ per un numero di casi (tra i 40 ed i 64 giorni) maggiore di quanto concesso dalla normativa (35 giorni). La concentrazione media annuale del PM10 nel 2019 è comunque rimasta ovunque entro il relativo valore limite fissato a 40 µg/m³. Riguardo all'ozono, si sono avuti superamenti della soglia di informazione (180 µg/m³) in otto giorni, ma non è mai stata superata la soglia di allarme fissata a 240 µg/m³, e la media annua si è confermata attorno a 45 µg/m³.

Per quanto riguarda i rifiuti, nel 2019 si riscontra un dato positivo quale il calo annuo del 3,2% nella produzione totale di Rifiuti Solidi Urbani mentre la raccolta differenziata diminuisce (-4%) rispetto al 2018 e la sua quota sul totale dei rifiuti prodotti è del 74%.

Fonte: Annuario Statistico 2020

Rilevazione della concentrazione di PM10 nel comune e nella provincia di Cremona - Anno 2019 (Sintesi dei dati giornalieri) (Fonte: ARPA Lombardia "Rapporto annuale sulla qualità dell'aria della provincia di Cremona - anno 2019")

STAZIONI	DATI VALIDI (%)	MEDIA ANNUA DI CONCENTRAZIONE (LIMITE ANNUO 40 µg/m ³)	NUMERO GIORNI DI SUPERAMENTO LIMITE GIORNALIERO (50 µg/m ³ <35 GIORNI ALL'ANNO)
Cremona - Piazza Cadorna	93	33	64
Cremona - via Fatebenefratelli	93	35	62
Cremona - via Gerre Borghi	97	28	40
Spinadesco	98	36	74
Crema	99	34	70
Soresina	93	36	75

Fonte: Annuario Statistico 2020

Rilevazione della concentrazione nell'aria di ozono nel comune e nella provincia di Cremona. Sintesi dei dati giornalieri. - Anno 2018
 (Fonte: ARPA Lombardia "Rapporto annuale sulla qualità dell'aria della provincia di Cremona - anno 2018")

STAZIONI	DATI VALIDI (%)	MEDIA ANNUA ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	NR. GIORNI DI SUPERAMENTO DELLA SOGLIA DI INFORMAZIONE (LIMITE: $180 \mu\text{g}/\text{m}^3$)	NR. GIORNI DI SUPERAMENTO DELLA SOGLIA DI ALLARME (LIMITE: $240 \mu\text{g}/\text{m}^3$)
Cremona - via Fatebenefratelli	99	45	8	0
Spinadesco	98	47	5	0
Corte de' Cortesi	100	45	2	0
Crema	96	43	0	0

Fonte: Annuario Statistico 2020

Produzione di rifiuti urbani e raccolta differenziata (Fonte: Linea Gestioni e Comune di Cremona per il 2019)

	2015	2016	2017	2018	2019
Produzione totale di rifiuti solidi urbani (Kg)	37.355.139	36.624.011	37.690.038	37.494.306	37.279.736
Produzione procapite rifiuti solidi urbani (kg/ab)	513	509	523	530	512
Raccolta Differenziata totale (Kg)	22.733.089	26.411.496	27.853.308	28.886.136	27.723.816
Raccolta Differenziata procapite (kg/ab)	320	367	386	397	381
Percentuale di Raccolta Differenziata	61%	72%	74%	75%	74%

Fonte: Annuario Statistico 2020

Indicatori relativi all'utilizzo della superficie comunale (Fonte: Comune di Cremona)

INDICATORI RELATIVI ALL'UTILIZZO DELLA SUPERFICIE COMUNALE	2015	2016	2017	2018	2019
Indice di naturalità (% di aree naturali sulla superficie comunale)	8,5%	8,5%	8,9%	8,9%	9,02
Indice di boscosità (% di aree boscate sulla superficie comunale)	3,0%	3,0%	3,0%	3,1%	3,06
Indice di recupero aree dismesse (% di aree dismesse sulla superficie comunale edificata)	1,0%	1,0%	1,0%	0,9%	0,82
Indice di estensione ambiti agricoli (% di superficie agricola sulla superficie comunale)	53,5%	53,5%	52,9%	53,3%	52,86
Indice di consumo di suolo (% di superficie urbanizzata sulla superficie comunale)	37,1%	37,1%	37,5%	37,4%	36,76

Fonte: Annuario Statistico 2020

Indicatori relativi al consumo idrico (Fonte: Padania Acque)

INDICATORI RELATIVI AL CONSUMO IDRICO	2015	2016	2017	2018	2019
Consumo idrico procapite per il comparto residenziale (m³/ab)	55	55	55	53	52
Consumo idrico procapite totale (m³/ab)	93	91	95	92	90
% di abitanti serviti da impianti di depurazione di acque reflue urbane	99%	99%	99%	99%	99%

Fonte: Annuario Statistico 2020

Sicurezza stradale e viabilità

Nel 2019 il numero di incidenti nelle vie di Cremona rilevato dalla Polizia Locale (660) risulta del tutto in linea con il dato dell'anno precedente, leggermente al disopra del dato medio dei cinque anni più recenti. Gli incidenti con infortunati invece crescono del 12%, pur rimanendo praticamente inalterato, attorno a 130, il relativo indice di lesività, cioè il numero di infortunati per cento incidenti.

Continua l'aumento della consistenza del parco veicolare circolante nel comune che, a fine 2019, arriva a superare le 57,2 mila unità (+1,3% rispetto al 2018) a causa soprattutto dell'ulteriore crescita del numero di autovetture che arriva vicino a quota 45 mila, che significa una ogni 1,62 residenti. Per quanto riguarda la mobilità dolce, nel 2019 si registra un ulteriore consistente aumento della lunghezza (da 70,1 a quasi 72 chilometri) delle piste ciclabili, mentre resta invariata per il quarto anno consecutivo la superficie destinata ad aree pedonali.

Fonte: Annuario Statistico 2020

Incidenti, morti e feriti a Cremona e indice di lesività e di mortalità (Fonte: ISTAT)

ANNO	INCIDENTI CON INFORTUNATI	FERITI	MORTI	POPOLAZIONE MEDIA	INCIDENTI SU 1000 ABITANTI	INDICE DI LESIVITÀ %	INDICE DI MORTALITÀ %
2010	459	577	4	70.219	6,5	125,7	0,9
2011	419	546	3	69.839	6,0	130,3	0,7
2012	442	564	5	70.906	6,2	127,6	1,1
2013	433	577	-	71.661	6,0	133,3	0,0
2014	374	522	4	71.421	5,2	139,6	1,1
2015	404	541	5	71.779	5,6	133,9	1,2
2016	446	612	1	71.912	6,2	137,2	0,2
2017	397	531	1	72.000	5,5	133,8	0,3
2018	357	466	2	72.379	4,9	130,5	0,6
2019	399	516	3	72.624	5,5	129,3	0,8

Fonte: Annuario Statistico 2020

Lunghezza delle strade del comune di Cremona per tipologia (unità di misura: metri) (Fonte: Comune di Cremona)

	AUTOSTRADE	PROVINCIALI	COMUNALI	PRIVATE	TOTALE
2015	8.910	17.703	271.169	48.893	346.675
2016	8.910	13.914	307.417	34.353	364.594
2017	8.910	13.936	313.034	31.377	367.257
2018	8.910	14.590	300.350	26.586	350.436
2019	8.910	13.990	303.336	30.652	356.888

Fonte: Annuario Statistico 2020

Lunghezza e densità delle piste ciclabili dal 2011-2019 (unità di misura: metri) (Fonte: Comune di Cremona)

	LUNGHEZZA (M)	DENSITÀ *
2011	58.814	0,84
2012	58.650	0,83
2013	58.650	0,83
2014	58.650	0,83
2015	60.170	0,85
2016	65.350	0,93
2017	66.877	0,95
2018	70.100	1,00
2019	71.900	1,02

(*) - Chilometri di piste ciclabili ogni 100 km² di superficie comunale.

Fonte: Annuario Statistico 2020

Superficie delle aree pedonali del comune di Cremona (Fonte: Comune di Cremona)

	SUPERFICIE (M²)
2011	32.199
2012	35.583
2013	37.043
2014	37.043
2015	40.951
2016	41.108
2017	41.108
2018	41.108
2019	41.108

Fonte: Annuario Statistico 2020

Numero di posti nei parcheggi del Comune di Cremona per tipo di stallo (Fonte: Comune di Cremona)

	AREA BLU	CARICO E SCARICO	DISABILI	LIBERO*	SOSTA REGOLAMENTATA**	RISERVATO***
2011	2.462	547	451	4.752	502	965
2012	2.481	543	509	4.804	518	1.027
2013	2.315	562	545	4.929	525	1.115
2014	2.314	562	549	5.553	536	1.145
2015	2.327	551	571	5.277	452	1.435
2016	2.313	546	573	5.863	461	1.439
2017	2.306	684	567	5.588	407	1.421
2018	2.323	684	620	10.409	667	1.517
2019	2.341	814	735	12.876	767	1.699

(*) dato indicativo che potrebbe non comprendere tutte le aree a sosta libera (**) zone disco orario

(***) riservato residenti, autobus, forze dell'ordine ecc.

Fonte: Annuario Statistico 2020



DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2021/2023

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE
DELL'ENTE

1.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente

L'analisi dell'evoluzione dei flussi finanziari dell'ente comunale è generalmente effettuata attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria).

Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- Grado di autonomia dell'ente;
- Pressione fiscale locale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità pro-capite;
- Costo del personale;
- Propensione agli investimenti.

Pertanto, al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune di Cremona nel corso degli ultimi anni, nelle tabelle che seguono sono riportati e analizzati gli indicatori finanziari sopra citati.

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale e per l'erogazione di servizi.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora centrato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'ente, per mantenere in essere i propri servizi istituzionali, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2019	2018	2017	2016	2015	2014
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	83,36%	86,75%	86,63%	82,80%	87,99%	86,18%

L'autonomia finanziaria del bilancio comunale di parte corrente si consolida oltre l'83%, pur in diminuzione rispetto al 2018 per ragioni legate alla contrazione delle entrate extratributarie, dimostrando negli ultimi anni la positività di un rapporto importante per gli equilibri economico finanziari del Comune di Cremona.

Pressione fiscale locale pro-capite

È un indicatore che consente di individuare l'onere fiscale che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'ente. 685,47

INDICE		2019	2018	2017	2016	2015	2014
Pressione tributaria pro-capite =	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Residenti Fine anno}}$	€ 681,58	€ 693,95	€ 665,42	€ 643,03	€ 629,83	€ 683,91

Il dato si consolida per effetto dell'importante attività di lotta all'evasione e all'elusione fiscale (IMU e TARSU/TARI) realizzata in questi anni; stabile è il dato dei residenti che passano da 72.680 nel 2018 a 72.861 nel 2019.

Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione dell'ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Le spese fisse impegnate considerate dall'indicatore sono le spese del personale e le spese per il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, imposte).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità strutturale =	$\frac{\text{Spesa personale + rimborso mutui e interessi}}{\text{Entrate correnti}}$	34,53%	33,50%	34,81%	32,74%	35,79%	35,18%

INDICE		2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità per costo personale =	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Entrate correnti}}$	31,37%	30,00%	31,30%	30,74%	32,08%	31,38%

INDICE		2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità per costo indebitamento =	<u>Rimborso mutui e interessi</u>	3,16%	3,50%	3,51%	2,00%	3,71%	4,80%
	Entrate correnti						

Si osserva come gli indicatori di rigidità siano leggermente migliorati nel 2019 confermando un trend positivo.

Grado di rigidità pro-capite

Come accennato precedentemente i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento; questi fattori possono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità strutturale pro-capite =	<u>Spesa personale + rimborso mutui e interessi</u>	€ 376,89	€ 360,69	€ 369,67	€ 376,85	€ 373,55	€ 383,98
	Residenti a fine anno						

INDICE		2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità per costo personale pro-capite =	<u>Spesa personale</u>	€ 342,35	€ 344,98	€ 332,92	€ 339,69	€ 336,65	€ 339,57
	Residenti a fine anno						

INDICE		2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità indebitamento pro-capite=	<u>Rimborso mutui e interessi</u>	€ 34,53	€ 34,64	€ 36,75	€ 37,16	€ 36,90	€ 44,41
	Residenti a fine anno						

Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'ente, dove l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°;
costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti;

Gli indicatori sotto riportati analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti. Si evidenzia come l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente nel 2019 aumenti rispetto al 2018 per effetto di un decremento della spesa corrente (denominatore) più rapido rispetto alla spesa di personale (numeratore).

INDICE		2019	2018	2017	2016	2015	2014
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Spese correnti del titolo 1}^\circ}$	34,10%	32,96%	33,20%	32,69%	34,36%	34,60%

INDICE		2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità per costo personale pro-capite =	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Residenti a fine anno}}$	€ 342,35	€ 344,98	€ 332,92	€ 339,69	€ 336,65	€ 339,57

Analisi situazione di deficitarietà-strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale, anche secondo la nuova tabella dei parametri di deficitarietà strutturale in vigore dall'esercizio 2017.

Si evidenzia che tutti i parametri risultano essere negativi e molto distanti dai massimi consentiti. Il positivo risultato da conto di una significativa attenzione verso i vincoli di bilancio, in un contesto di accresciuto rigore della finanza pubblica in generale e della finanza locale in particolare.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO Comune di Cremona						
		Indicatore 2017	Indicatore 2018	Indicatore 2019	condizione che ricorre SI/NO	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	34,81%	33,05%	34,54%	NO	
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	58,38%	69,75%	59,37%	NO	
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	0,00%	0,00%	0,00%	NO	
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	3,46%	3,01%	3,16%	NO	

P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	0,00%	0,00%	0,00%	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	0,00%	0,00%	0,51%	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	0,00%	0,00%	0,00%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	68,66%	69,08%	66,41%	NO

1.2.2 Analisi degli investimenti in corso di realizzazione

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio 2019 e precedenti sulla competenza degli esercizi 2020 e successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: << In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti>>.

Nelle pagine che seguono è riportata la tabella contenente l'elenco dei principali investimenti attivati in anni precedenti il 2020 e non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate (all'avvio delle procedure a contrattare) o impegnate (a seguito dell'affidamento) sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

Ai fini della formazione del nuovo bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sulle nuove regole del pareggio del bilancio.

Codice	Titolo	IMPEGNI							FONTI DI FINANZIAMENTO
		Spesa				% DA LIQUIDARE			
		IMPEGNI	LIQUIDATO	MANDATI	TOTALE DA LIQUIDARE	2021	2022	2023	
2018/1.01.03	MESSA IN SICUREZZA CAMINO LOGGIA DEI MILITI	45.000,00	32.826,85	31.173,13	12.173,15	100,00			CONTRIBUTO STATALE ALIENAZIONI PATRIMONIALI
2018/1.09.02	PALAZZO DI CITTA' FASE 1 - STRALCIO - REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI	397.124,19	350.455,45	350.455,45	46.668,74	100,00			CONTRIBUTO DA PRIVATI ALIENAZIONI PATRIMONIALI
2018/2.02.01	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLA SCUOLA PRIMARIA MANZONI	162.052,28	141.777,74	141.777,74	20.274,54	100,00			CONTRIBUTO REGIONALE ONERI URBANIZZAZIONE RISORSE DI BILANCIO

2018/2.02.02	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLA SCUOLA SECONDARIA VIRGILIO	76.990,47	58.780,08	58.780,08	18.210,39	100,00			CONTRIBUTO REGIONALE ONERI URBANIZZAZIONE
2018/2.02.03	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLA PRIMARIA CAPRA PLASIO	50.000,00	37.504,39	34.301,89	12.495,61	100,00			CONTRIBUTO REGIONALE
2018/3.02.01	LAVORI DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DI N° 8 IMMOBILI E.R.P. IN VIA CAUDANA E VIA ALLENDE L. 80/2014, LINEE DI AZIONE B5) E B6)	769.312,85	757.265,62	757.265,62	12.047,23	100,00			CONTRIBUTO REGIONALE RISORSE DI BILANCIO
2018/3.02.02	RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 3 IMMOBILI ERP - VIA ALLENDE 1, 3, 5 L.80/2014 - LINEA B5 - B6	443.693,98	426.892,13	426.892,13	16.801,85	100,00			CONTRIBUTO REGIONALE RISORSE DI BILANCIO
2018/3.02.03	RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI ERP - VIA ALLENDE E VIA CAUDANA - 3° LOTTO - L.80/2014 - LINEA B5 - B6	463.327,81	197.704,63	197.704,63	265.623,18	100,00			CONTRIBUTO REGIONALE RISORSE DI BILANCIO
2018/5.02.02	RIQUALIFICAZIONE Q.RE SAN FELICE - COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA	1.917.610,00	712.741,02	712.741,02	1.204.868,98	100,00			CONTRIBUTO STATALE ALIENAZIONI PATRIMONIALI
2018/5.02.03	RIQUALIFICAZIONE SAN FELICE - ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE PALESTRA ESISTENTE	1.775.923,13	240.019,64	240.019,64	1.535.903,49	100,00			CONTRIBUTO STATALE
2018/5.02.04	RIQUALIFICAZIONE Q.RE SAN FELICE - RIQUALIFICAZIONE OPERE INFRASTRUTTURALI: ILLUMINAZIONE E STRADE	1.759.906,25	5.841,87	3.904,00	1.754.064,38	20,00	40,00	40,00	CONTRIBUTO STATALE
2018/5.02.05	RIQUALIFICAZIONE Q.RE SAN FELICE - REALIZZAZIONE BOSCO FILTRO CON AREA ATTREZZATA	110.825,34	0,00	0,00	110.825,34	20,00	40,00	40,00	CONTRIBUTO STATALE
2018/7.08.01	RIQUALIFICAZIONE VIABILISTICA DI VIA DANTE NEL TRATTO TRA VIA PALESTRO ED IL CAVALCAVIA DI VIA CIMITERO E DEL COMPARTO	725.006,78	687.033,47	684.411,86	37.973,31	100,00			CONTRIBUTO REGIONALE

	TERMINALE DI VIA VECCHIA DOGANA								
2018/7.08.02	PATTO PER LA LOMBARDIA - MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' E SOSTA PRESSO NODO INTERSCAMBIO STAZIONE (PARK)	1.586.756,14	508.142,83	502.172,03	1.078.613,31	70,00	30,00		CONTRIBUTO REGIONALE
2018/7.21.01	REALIZZAZIONE ZONE 30 NELL'AMBITO DEI PERCORSI DEL PIEDIBUS NEL QUARTIERE PO IN COMUNE DI CREMONA	15.439,20	0,00	0,00	15.439,20	100,00			CONTRIBUTO STATALE
2018/7.21.02	REALIZZAZIONE ZONE 30 PIEDIBUS QUARTIERE PO - PROGRAMMA SPERIMENTALE CASA-SCUOLA E CASA-LAVORO	21.320,80	0,00	0,00	21.320,80	100,00			RISORSE DI BILANCIO ALIENAZIONI PATRIMONIALI
2018/8.02.01	REALIZZAZIONE CAPPELLETTE E TOMBE DI FAMIGLIA - CAMPO 1 - LOTTO 2	456.709,38	379.943,45	372.211,22	76.765,93	100,00			RISORSE DI BILANCIO
2019/1.01.01	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILE ED AFFINE, DEGLI	158.619,10	96.381,81	96.381,81	62.237,29	100,00			RISORSE DI BILANCIO
2019/1.01.02	LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO SU PRIMO E SECONDO FORNO HOFFMANN - LOTTO 1 PRESSO L'EX AREA FRAZZI	27.744,27	11.199,19	11.199,19	16.545,08	100,00			RISORSE DI BILANCIO
2019/1.03.03	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICI SCOLASTICI - OPERE DA FABBRO	23.873,39	0,00	0,00	23.873,39	100,00			ONERI URBANIZZAZIONE
2019/2.10.02	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEI SOFFITTI DELLA SCUOLA PER L'INFANZIA "LACCHINI" E DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO "ANNA FRANK" E "VIRGILIO".	49.996,57	37.564,06	37.564,06	12.432,51	100,00			CONTRIBUTO STATALE
2019/7.02.01	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE MARCIAPIEDI ZONA CENTRO	60.000,00	46.681,52	43.875,52	13.318,48	100,00			RISORSE DI BILANCIO

2020/2.13.01	MESSA IN SICUREZZA PAVIMENTI IN VINILE AMIANTO SCUOLA MEDIA VIDA	676.150,00	6.703,30	6.703,30	669.446,70	90,00	10,00		CONTRIBUTO REGIONALE RISORSE DI BILANCIO
2020/2.40.01	MESSA IN SICUREZZA SCUOLE INFANZIA	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	100,00			CONTRIBUTO STATALE
2020/2.41.01	FONDI PON 2014-2020 PER EMERGENZA SANITARIA COVID-19 - SCUOLE PRIMARIE - PARTE 2°	67.500,00	47.750,79	23.318,95	19.749,21	100,00			CONTRIBUTO STATALE
2020/2.42.01	FONDI PON 2014-2020 PER EMERGENZA SANITARIA COVID-19 - SCUOLE PRIMARIE - PARTE 1°	67.500,00	47.689,77	32.358,02	19.810,23	100,00			CONTRIBUTO STATALE
2020/2.43.01	FONDI PON PER EMERGENZA SANITARIA COVID-19 - SCUOLE INFANZIA E SCUOLE STATALI	95.000,00	65.494,53	53.338,46	29.505,47	100,00			CONTRIBUTO STATALE
2020/2.49.01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILI NIDO	18.000,00	0,00	0,00	18.000,00	100,00			RISORSE DI BILANCIO
2020/3.02.01	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ERP VIA SARDAGNA 2	304.600,00	0,00	0,00	304.600,00	90,00	10,00		CONTRIBUTO REGIONALE ONERI URBANIZZAZIONE
2020/3.02.02	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ERP VIA SARDAGNA 4	304.600,00	0,00	0,00	304.600,00	90,00	10,00		CONTRIBUTO REGIONALE ONERI URBANIZZAZIONE
2020/3.83.01	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI ELETTRICI DI 6 ALLOGGI S.A.P. IN VIA CAUDANA E VIA ALLENDE	38.731,26	0,00	0,00	38.731,26	100,00			CONTRIBUTO REGIONALE
2020/4.98.01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO VIA VERDELLO	30.000,00	1.225,85	0,00	28.774,15	100,00			CONTRIBUTO REGIONALE

2020/5.01.01	NUOVO ATRACCO LUNGO PO EUROPA	100.000,00	25.087,01	18.434,24	74.912,99	100,00			RISORSE DI BILANCIO
2020/6.82.01	SOSTITUZIONE MASSA FILTRANTE FILTRI PISCINA OLIMPIONICA E DIDATTICA	90.000,00	50.484,94	50.484,94	39.515,06	100,00			CONTRIBUTO REGIONALE
2020/7.94.01	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI PIAZZA CADORNA CON REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLO PEDONALE PROTETTO	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	100,00			CONTRIBUTO REGIONALE
2020/7.95.01	OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO VIA FALCONE E BORSELLINO	41.110,00	0,00	0,00	41.110,00	100,00			ONERI URBANIZZAZIONE
2020/7.97.01	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE VIA SESTO - TRATTO FRA VIA DE BERENZANI E VIA FERRARONI	90.412,00	0,00	0,00	90.412,00	100,00			CONTRIBUTO REGIONALE RISORSE DI BILANCIO
		13.070.835,19	4.973.191,94	4.887.468,93	8.097.643,25				

1.2.3 Le risorse umane disponibili

La gestione delle risorse umane negli Enti locali, e quindi anche per il Comune di Cremona, si inserisce in un contesto giuridico, normativo e contrattuale che impone l'adozione di linee strategiche e di pianificazione dei processi dedicati alle numerose tematiche emergenti.

Il momento vissuto nell'anno 2020 dovuto all'emergenza COVID, tuttora in corso, ha di fatto rallentato l'attuazione di quei processi di gestione ed organizzazione delle politiche del personale già evidenziate nel DUP 2020 – 2022. Per tale motivo sono tuttora attuali le scelte riguardanti la valutazione dell'impatto dei processi organizzativi nell'ottica dell'innovazione digitale e dell'adozione di strumenti innovativi e di miglioramento del rapporto tra lavoro e persone. Tutto ciò non può prescindere dalla valorizzazione delle competenze presenti nell'ente.

L'attenzione è pertanto di nuovo rivolta al verificarsi di quei fenomeni di gestione ed organizzazione delle politiche del personale che richiedono particolare impegno anche per l'anno 2021, ovvero:

- Numero estremamente rilevante dei pensionamenti e consistente fenomeno di ricambio generazionale.
- Gestione dei processi che ne conseguono in un'ottica di rinnovamento organizzativo.
- Introduzione di nuovi profili professionali, rivisitazione di quelli esistenti ed adeguamento delle forme di reclutamento del personale.
- Particolare attenzione al restante personale ed implementazione di processi di valorizzazione delle competenze presenti nell'Ente.
- Sperimentazione di nuove modalità di lavoro flessibile garantendo l'efficienza e l'efficacia dei processi.
- Attenzione alle relazioni sindacali ed agli ambiti oggetto di contrattazione.

L'attuale quadro normativo intende, pertanto, orientare le amministrazioni pubbliche nella direzione dell'efficienza, legata alla migliore utilizzazione delle risorse umane in un contesto lavorativo e di erogazione dei servizi in continua evoluzione.

In particolare, con l'emanazione del D.L. 34/2019, cosiddetto “decreto crescita”, convertito in Legge 58/2019, introduce una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale dei Comuni, attraverso il superamento delle regole del turn-over, e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. L'idea di fondo era quella di superare il semplice turn over (che di fatto avvantaggiava a gli enti con piante organiche gonfiate) per sostituirlo con la valutazione della sostenibilità finanziaria della spesa per il personale da parte dell'ente meglio disciplinata, poi, dal D.M. 17 marzo 2020 in vigore dal 20 aprile del medesimo anno.

E', pertanto, fondamentale, riflettere a quali strategie organizzative e di crescita destinare le risorse degli esercizi finanziari del triennio 2021-2023, trattandosi di una disciplina basata sulla sostenibilità finanziaria delle assunzioni che si andranno a programmare.

Riassumendo il quadro suddetto ricordiamo che:

Piano delle cessazioni nel triennio 2021 – 2023

È previsto un numero significativo di cessazioni nel triennio. Si possono ipotizzare circa 60 unità in uscita appartenenti a varie categorie contrattuali anche di livello dirigenziale, che si aggiungono alle 29 cessazioni intervenute nell'anno 2020.

Assunzioni a tempo indeterminato

Saranno quelle programmate nel Piano Triennale del Fabbisogno di Personale rispetto alle facoltà assunzionali riservate all'Ente in applicazione del DM 17 marzo 2021.

Assunzioni a tempo determinato

Le facoltà assunzionali per assunzione a tempo determinato di carattere straordinario e contingibile sono confermate nell'ambito delle spese sostenute al medesimo titolo nell'anno 2009 (vedi D.L. 78/2010)

Gli Enti Locali dovranno comunque assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale nonché di quella riservata alle assunzioni a tempo determinato, il contenimento, in valore assoluto, della spesa di personale del tuttora attuale limite imposto dall'art.1, comma 557, della Legge 296/2006.

Al fine di rappresentare il quadro delle risorse umane, con particolare riferimento al personale dipendente, nel presente paragrafo si ritiene utile riportare il riepilogo della consistenza del personale alla data del 1° gennaio 2021:

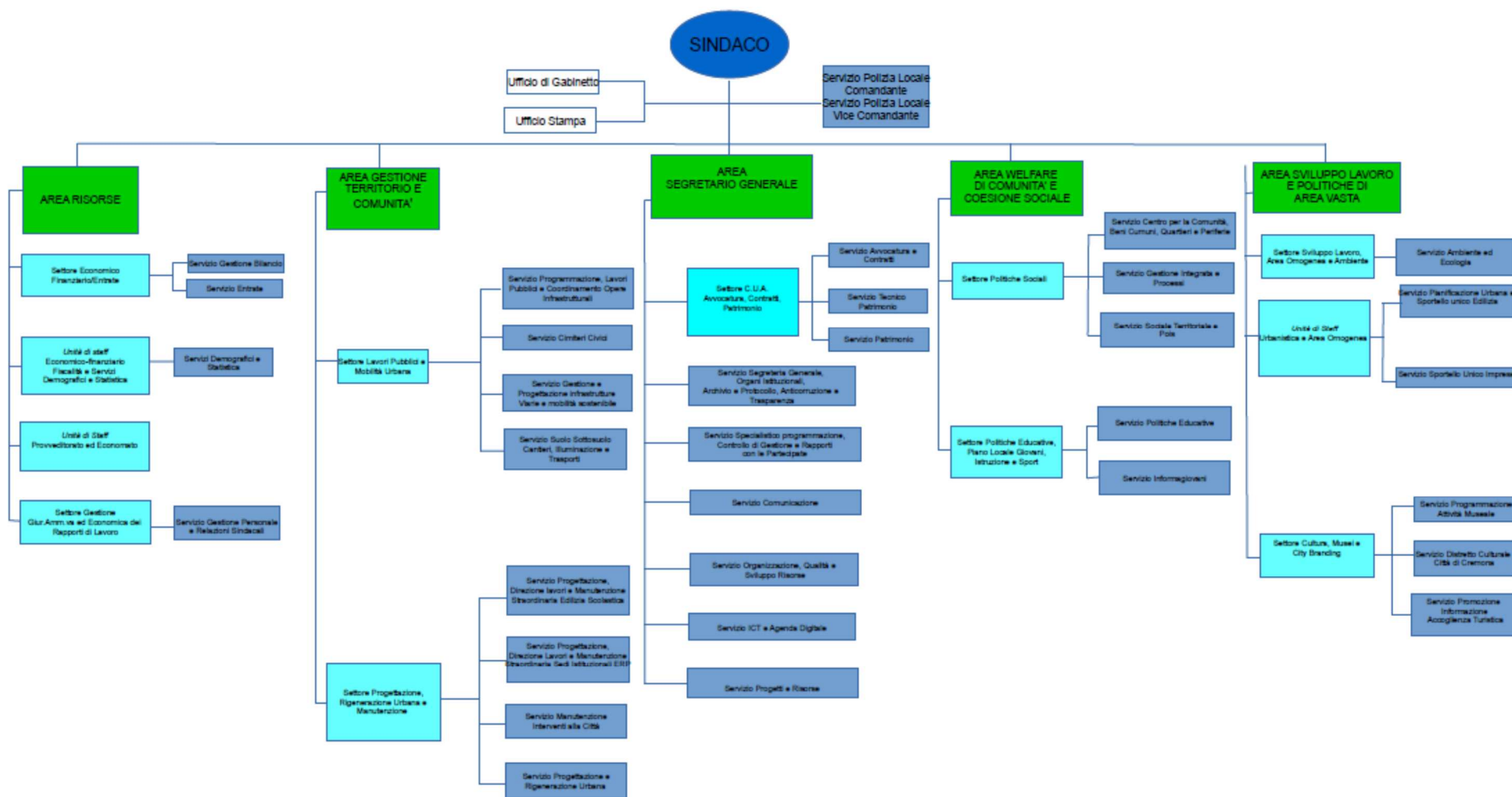
SETTORE	Maschi						Femmine						TOT	età media
	DIR	D	C	B	TOT	età media	DIR	D	C	B	TOT	età media		
SERVIZIO POLIZIA LOCALE		10	51	2	63	49		3	13	1	17	49	80	49
AREA SEGRETARIO GENERALE		12	9	3	24	52	1	12	19	6	38	50	62	51
SETTORE CENTRALE UNICA ACQUISTI, AVVOCATURA, CONTRATTI, PATRIMONIO	1	4	2		7	58		2	6	3	11	51	18	54
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO/ENTRATE	1	1	1		3	52		10	6	3	19	53	22	53
UNITA' DI STAFF ECONOMICO-FINANZIARIO, FISCALITA' E SERVIZI DEMOGR E STAT	1			6	7	58		4	11	6	21	51	28	53
UNITA' DI STAFF PROVVEDITORATO ED ECONOMATO		2	1	1	4	56	1	3	4	6	14	56	18	56
SETTORE GESTIONE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA ED ECON. DEI RAPPORTI DI LAV	1		3	7	11	52		6	5	19	30	54	41	54
SETTORE LAVORI PUBBLICI E MOBILITA' URBANA	1	7	2	5	15	54		6	10	7	23	54	38	54
SETTORE PROGETTAZIONE RIGENERAZIONE URBANA E MANUTENZIONE	1	8	7	2	18	54		3	4	1	8	52	26	54
SETTORE POLITICHE SOCIALI		4	3	2	9	53	1	28	6	2	37	47	46	48
SETTORE POLITICHE EDUCATIVE, PIANO LOCALE GIOVANI, ISTRUZIONE E SPORT		1	2	5	8	54		18	136	29	183	45	191	45
SETTORE SVILUPPO LAVORO, AREA OMOGENEA E AMBIENTE			1		1	52	1	3	5	1	10	48	11	48
UNITA' DI STAFF URBANISTICA E AREA OMOGENEA	1	10	4	1	16	56		3	6	6	15	49	31	53
SETTORE CULTURA, MUSEI E CITY BRANDING		5	4	1	10	55		8	11	12	31	51	41	52
<i>di cui non di ruolo:</i>														
SETTORE	Maschi						Femmine						TOT	

	DIR	D	C	B	TOT	età media	DIR	D	C	B	TOT	età media		età media
AREA SEGRETARIO GENERALE			1		1	50		1			1	28	2	39
UNITA' DI STAFF ECONOMICO-FINANZIARIO, FISCALITA' E SERVIZI DEMOGR E STAT									2		2	27	2	27
SETTORE PROGETTAZIONE RIGENERAZIONE URBANA E MANUTENZIONE	1				1	56							1	56
SETTORE POLITICHE SOCIALI								2			2	30	2	30
SETTORE POLITICHE EDUCATIVE, PIANO LOCALE GIOVANI, ISTRUZIONE E SPORT									58		58	37	58	37
UNITA' DI STAFF URBANISTICA E AREA OMOGENEA	1				1	54		1			1	31	2	42
SETTORE CULTURA, MUSEI E CITY BRANDING								1			1	31	1	31

La caratteristica sulla quale è opportuno focalizzare l'attenzione è l'età: a fronte di una età media piuttosto elevata (oltre il 50% dei dipendenti ha più di 51 anni), si riscontra che un esiguo numero di dipendenti ha un'età media inferiore a 30 anni.

La consistenza del personale in servizio è di 653 unità.

Organigramma della struttura del Comune



Sviluppo e prospettive organizzative dell'ente

Le strategie messe in campo in questi anni nella gestione macro-organizzativa dell'Ente Comunale sono state sostanzialmente orientate ai seguenti principi operativi:

- potenziamento dei centri di responsabilità intermedi a presidio e coordinamento delle strutture e unità operative dell'ente;
- attivazione di azioni finalizzate a favorire un progressivo efficientamento della struttura;
- configurazione strutturata e dinamica dello strumento organizzativo;
- prosecuzione di azioni di riorganizzazione dei modelli di gestione dei servizi.

La complessità di sistema e le evoluzioni e le contingenze professionali ed organizzative hanno reso necessari i seguenti interventi principali, introdotti con la deliberazione di Giunta Comunale n.237 del 23 dicembre 2020:

- 1) Riduzione da 5 a 3 delle Aree funzionali dell'Ente. Con tale intervento si è sviluppato uno snellimento della struttura e stabilita una configurazione dei settori in termini di maggiore omogeneità, mettendo in particolare evidenza strategicità e peculiarità: Area Servizi alla Comunità Area Risorse e Servizi di Staff Area Gestione Territorio
- 2) Spostamento del Servizio Progettazione e Rigenerazione Urbana dal Settore Progettazione e Manutenzione al Settore Sviluppo Lavoro Area Vasta, Rigenerazione Urbana, Quartieri e Ambiente. Lo spostamento intersettoriale è finalizzato a garantire un maggiore sviluppo della trasversalità delle tematiche connesse agli ambiti progettuali di sviluppo della rigenerazione e qualità del territorio urbano.
- 3) Spostamento del Servizio Centro per le Comunità Beni Comuni Quartieri e Periferie dal Settore Politiche Sociali al Settore Sviluppo Lavoro Area Vasta, Rigenerazione Urbana, Quartieri e Ambiente. Lo spostamento è correlato alla necessità di garantire unitamente al Servizio Progettazione e Rigenerazione Urbana e trasversalmente al Servizio Interventi alla Città una unità complessiva di riferimento per lo sviluppo dell'attività dell'Assessorato alle Piccole Cose.
- 4) Passaggio del Settore Gestione Giuridico Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro all'interno dell'Area Risorse e Servizi di Staff coordinata dal Segretario Generale diventando Settore Gestione Personale con 2 posizioni organizzative nuove per tale Settore (Servizio Organizzazione Sistema Qualità , Sviluppo Risorse Umane -Servizio Informagiovani e Orientamento Scuola Università Lavoro) e 1 confermata (Servizio Gestione Personale e Relazioni Sindacali). Si dà corso all'individuazione di un'area specialistica nella gestione complessiva delle risorse umane sia dal punto di vista giuridico -economico che di programmazione e organizzativo, anche con riferimento all'attività sviluppata di orientamento scuola/università/ lavoro esterno.
- 5) Spostamento Servizi Cimiteriali dal Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana al Settore Economico Finanziario Fiscalità Servizi Demografici Cimiteriali e Statistica. Individuazione, nella conservazione delle competenze tecnico architettoniche progettuali al Settore Progettazione Rigenerazione Urbana e Manutenzione, di una direzione amministrativa dedicata e con una maggiore interazione con gli uffici demografici.
- 6) Trasformazione delle 3 Unità di Staff previste nel precedente Assetto Organizzativo dell'Ente (Urbanistica, Commercio Artigianato Suap - Sue ed Area Vasta - Sport Provveditorato ed Economato - Economico Finanziario Fiscalità Locale, Demografici, Cimiteriali e Statistica) in Settori. La diversa configurazione organizzativa è da ricondurre ai contenuti strutturali delle U.O. con riferimento al vigente riferimento al vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi.

L'attività posta in essere ha dotato l'Ente di un assetto che, anche in considerazione dei contenuti del Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi dell'Ente, risulta così configurato:

- 3 Aree complessive
- 1 Unità Direzionale Segretario Generale
- 12 Settori
- 34 Servizi

L'attività dell'Amministrazione è proiettata ad un costante e graduale adeguamento del sistema organizzativo attraverso cui perseguire adeguati standard qualitativi dei servizi (con interventi mirati: sportello telematico polifunzionale, implementazione informatica dei processi, sviluppo sistema qualità dei servizi interni, trasversali processi di mobilità interna, ecc.). L'azione è stata improntata pertanto ad una graduale e costante rivisitazione dei modelli di gestione dei servizi dell'organizzazione per renderla maggiormente rispondente sia agli obiettivi di governo che alle attese e alle richieste del tessuto civile e sociale di riferimento.

L'evoluzione, tuttavia degli ultimi anni, anche a causa di vincoli di finanza pubblica introdotti a seguito della spending review, si sono riscontrate alcune criticità che richiedono una politica di gestione e valorizzazione delle risorse umane; in particolare si evidenzia:

- una costante riduzione del personale;
- costante innalzamento dell'età media del personale;
- mancata copertura del turn over (il numero dei dipendenti diminuisce a fronte di funzioni di sempre maggiore complessità gestionale e di nuove attribuzioni in aumento)
- allungamento dell'età lavorativa che impone di ripensare, soprattutto per alcuni profili professionali, ipotesi di ricollocazione perché non più in grado di svolgere funzioni particolarmente usuranti
- configurazioni di fabbisogno di personale basate generalmente su competenze generiche e prive pertanto di riflessi di mirata specializzazione
- modalità di selezione del personale incentrate sulla verifica di competenze e conoscenze prevalentemente normative
- scarsa conoscenza del sistema competenze del proprio personale
- configurazione dell'inquadramento con una concezione e configurazione del sistema profili non funzionale.
- Scarse risorse per la formazione e aggiornamento professionale

Nell'ambito di una organizzazione che necessariamente deve tendere ad un sempre maggiore efficientamento e sviluppare un sistema di funzionalità del personale negli uffici, favorendo, pertanto logiche di ottimizzazione allocazionale dello stesso, è necessario procedere, in primis, ad un approfondimento che consenta di mappare tutte le attività svolte nelle diverse strutture del Comune, ultimando il lavoro già parzialmente avviato nel corso delle precedenti annualità.

L'intervento in esame sarà, pertanto finalizzato a favorire in particolare:

- l'introduzione di strumenti per l'analisi e mappatura delle competenze e capacità professionali per addivenire alla definizione del gap tra competenze in essere e richieste
- la definizione di nuovi profili e competenze per l'Ente
- lo sviluppo di piani ed azioni di riqualificazione e di contrasto all'invecchiamento professionale (mobilità interna strutturata, riconversione di professionalità usuranti, definizione di prospettive di responsabilizzazione e carriera
- l'avvio di procedure di reclutamento mirate che sappiano effettivamente sviluppare adeguati livelli conoscitivi e dinamici dei candidati, anche intervenendo sugli strumenti regolamentari dell'ente.
- lo sviluppo di importanti e mirati interventi formativi "personalizzati" per coprire i gap organizzativi individuati
- una definizione strutturata e funzionale del fabbisogno del personale.

Particolare rilievo assume, da ultimo, nelle dinamiche organizzative dell'Ente la prestazione lavorativa in smart working.

L'Ente con deliberazione n.222 dell'11 dicembre 2019 approvava il Piano Annuale del lavoro Agile dell'Ente.

L'annualità 2020 è stata, tuttavia, caratterizzata dall'emergenza Covid 19, che ha fortemente caratterizzato i processi lavorativi, introducendo a partire dal DPCM 23 febbraio 2020 " Disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020n.6 , recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19" il c.d. smart working emergenziale , che ha assunto, anche in relazione alle situazioni di contagio in essere, livelli di differenziata diffusione negli ambiti aziendali. L'Ente, rispetto al 2021, intende implementare il livello di attivazione ordinaria dello smart working sulla base delle esperienze

acquisite nel 2020 e dei livelli di funzionalità raggiunti, dopo aver: - operato le necessarie verifiche delle attività smartabili; - acquisito le proposte di progettualità; - fatto le necessarie verifiche tecniche ed i necessari passaggi istituzionali

Alla base dell'attività intrapresa in materia di smart working, oltre agli obblighi datoriali previsti dalla normativa e alle vincolanti contingenze collegate al Covid 19 , c'è anche la convinzione che l'attivazione e l'implementazione del progetto di lavoro agile possano introdurre nuove modalità di organizzazione del lavoro, basate sull'utilizzo di flessibilità lavorativa, sullo sviluppo della programmazione del lavoro focalizzata su obiettivi e risultati, sulla maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sul maggiore sviluppo dei livelli di autonomia operativa ed organizzativa relativamente all'esecuzione della prestazione lavorativa, sulla possibilità di delocalizzare almeno in parte le attività assegnate ai lavoratori, sulla valorizzazione delle risorse umane e razionalizzazione delle risorse strumentali disponibili. La scelta organizzativa dello smart working ordinario garantisce anche congiuntamente, ma in modo prioritario, quei processi di lavoro da remoto, rotazione e flessibilità lavorativa che il legislatore dispone ed impone quale strumento preventivo al diffondersi del contagio.

1.2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

SERVIZIO RIFIUTI

Il Servizio è affidato dal Comune di Cremona a Linea Gestioni srl.

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani, ormai gestito nella modalità di raccolta differenziata porta a porta sull'intero territorio comunale dal 1° gennaio 2016, ha portato ad un notevole incremento della Raccolta Differenziata che ha raggiunto a dicembre del 2019 la percentuale pari al 74,37%.

La raccolta differenziata porta a porta dei RSU riferita, in particolare, alle frazioni: plastica – carta – umido – verde – farmaci e pile – ferrosi e non ferrosi – vetro e lattine – secco - ingombranti, ha progressivamente ridotto la quantità conferita agli impianti di trattamento; per contro ha progressivamente aumentato la quantità di materiali recuperati.

Al fine di agevolare la corretta raccolta delle diverse frazioni di rifiuto anche in orari e giorni diversi da quelli programmati, è stato attivato inoltre il servizio presso la piattaforma di raccolta differenziata di via Carpenella, ove possono essere conferiti i rifiuti prodotti in ambito domestico in modo differenziato. Nello stesso luogo i cittadini possono conferire le apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.), ingombranti, rifiuti pericolosi, rottami metallici, legno, pneumatici, scarti vegetali, oli alimentari industriali ecc.

Qui di seguito viene riportato lo sviluppo nel corso dell'ultimo quadriennio delle quantità di rifiuti prodotti e della percentuale di raccolta differenziata raggiunta grazie all'adozione del sistema di raccolta PAP, esteso a tutta la città, ed alla fattiva collaborazione dei cittadini

ANNO	2015	2016	2017	2018	2019
Produzione totale RSU	35.355	36.624	37.690	38.494	37.279
Raccolta Differenziata	22.733	26.412	27.853	28.886	27.723
N. utenze domestiche	34.512	33.943	33.691	34.911	35.744
N. utenze non domestiche	3.406	3.851	3.913	4.204	4.114
KG. ab./anno	513	509	523	530	511,99
% raccolta diff. / Tot.	60,86	72.12	73,90	75,04	74,37%
n. abitanti serviti	71.901	71.924	72.077	72.680	72.812

* Dall'anno 2017 nel conteggio delle frazioni di rifiuti, sulla base del DM 26 maggio 2016, sono stati inserite voci che in precedenza non venivano considerate (inerti e stralci verdi).

La spesa media annua per famiglia media (costituita da 3 persone residenti in una casa di 100 mq.) è la seguente (dati Ufficio Tributi):

per l'anno 2015 euro 184,00

per l'anno 2016 euro 186,00

per l'anno 2017 euro 195,74

per l'anno 2018 euro 195,02

per l'anno 2019 euro 194,95

L'attività svolta negli anni scorsi è stata in particolare finalizzata a consolidare i risultati raggiunti in termini di quantitativi totali di materiali raccolti in maniera differenziata ed a ridurre il quantitativo totale di rifiuti prodotti. Numerose sono state le attività di sensibilizzazione svolte in collaborazione con il gestore, quali ad esempio la promozione della Campagna “Lo faresti a casa Tua” che, oltre ad incoraggiare i cittadini verso l'adozione di comportamenti virtuosi nell'ambito della raccolta differenziata, è stata mirata a disincentivare l'abbandono di rifiuti ed il conseguente degrado dei luoghi pubblici.

Riguardo il controllo sul territorio, per agire e monitorare sempre più attivamente l'abbandono incontrollato di rifiuti, in particolare dal primo semestre 2018 è stata avviata una fase sperimentale volta al contenimento del degrado in alcune aree cittadine presso le quali si riscontra maggiormente il fenomeno: in collaborazione con il gestore e con il Comando di P.M. e con il Servizio di Vigilanza ecologica Volontaria (GEV) è stato possibile effettuare un'attività di controllo mirata nelle aree storicamente maggiormente impattate.

Il numero delle Guardie Ecologiche Volontarie del Comune è aumentato a seguito di una selezione regionale attivata dopo uno specifico corso di formazione che si è svolto nel 2017/2018. Le GEV rappresentano un valido aiuto nell'attività di sensibilizzazione e controllo della gestione dei rifiuti.

È stata avviata negli anni 2017-2019 anche una campagna contro l'abbandono di mozziconi di sigaretta che è stata condotta durante giornate di particolare presenza di persone in città (Giovedì d'estate, Puliamo il Mondo). Allo stesso modo è stata avviata una campagna di sensibilizzazione, in collaborazione con i medici veterinari, contro l'abbandono di deiezioni canine. A questo proposito si sono svolti corsi di formazione specifici per la conduzione degli animali di compagnia in città e sono state distribuite, grazie alla collaborazione del gestore, borracce utili per la pulizia delle deiezioni liquide.

Negli anni 2017/2018 è stata messa in campo l'attività di riqualificazione dei cestini stradali, che ha portato al rinnovo ed alla manutenzione dei cestini, sia presso i parchi che in centro città. In particolare, sono stati posizionati n. 180 nuovi cestini modello Miniplaza in centro storico e viale Po, n. 100 cestini modello Sherwood nei parchi pubblici, 10 cestini “smart bin” in piazza Stradivari (intervento, questo, oggetto di un programma innovativo di sperimentazione), mentre sono stati sistemati diversi cestini in cemento ed altri sono stati sostituiti da cestini a calice in diverse zone periferiche.

Al fine di contenere la spesa e garantire una distribuzione equa ed efficiente di sacchi è stato avviato un sistema di distribuzione automatica dei sacchetti in mater-bi, attivato nel 2017 mediante posa di un distributore presso Spazio Comune, al quale i cittadini possono accedere mediante l'utilizzo della Carta dei Servizi e che ha premesso di registrare un notevole contenimento dei consumi.

Nel 2016 Il Comune è risultato assegnatario del contributo previsto nell'ambito del progetto UrbanWINS, progetto di ricerca ed innovazione finanziato dalla Commissione Europea inserito nel programma Horizon 2020 che ha preso il via nel mese di giugno 2016. Cremona, Comune capofila di 27 partner di 6 nazioni europee ha sperimentato per un periodo di tre anni ed in collaborazione con importanti Istituti universitari, attività di ricerca, di analisi ed elaborazioni politiche, di

sperimentazione di piani strategici ed azioni pilota sul campo, al fine di individuare buone pratiche e strumenti di pianificazione innovativi per la prevenzione e gestione dei rifiuti e per il contenimento dello spreco di materia ed energia, in una visione più completa di sviluppo basato sui principi di economia circolare.

La novità del progetto consiste soprattutto in un approccio metodologico partecipativo che ha visto il coinvolgimento dei cittadini alle agorà pubbliche, luoghi di confronto e discussione in merito alle tematiche del progetto.

In questo contesto è stata condivisa la necessità di rivolgersi alle scuole, per coinvolgere bambini, insegnanti e famiglie, in un percorso condiviso che prevedesse il confronto, la condivisione di conoscenze ed esperienze sui nostri stili di vita e che portasse infine all'attivazione di una rete di scuole, attraverso la quale promuovere in maniera permanente le "buone pratiche" sensibilizzando anche i più piccoli verso queste tematiche sempre più attuali e importanti.

Le azioni pilota sperimentate con il progetto UrbanWINS hanno consentito di collocare in una dimensione più ampia e strutturata iniziative già avviate dall'Ente, che proprio perché inserite in una visione strategica complessiva delle politiche legate alla gestione dei rifiuti e delle risorse, possono trovare attuazione e possibilità di ampliamento negli anni futuri.

A questo proposito sono state avviate iniziative con azioni di immediata applicazione come l'iniziativa "Tenga il resto" per evitare lo spreco alimentare soprattutto presso i ristoranti cittadini che aderiscono all'iniziativa, che ad oggi sono 22.

Al fine di ottemperare alle linee guida approvate dal Consiglio Comunale in merito alla gestione dei rifiuti, grazie ad un progetto finanziato dalla Regione Lombardia, è stato aperto il Centro del riuso presso il Mercato Ortofrutticolo di via dell'Annona, inaugurato a ottobre del 2016, con la finalità di sostenere e diffondere la cultura del riutilizzo dei beni, contro la mentalità dell'uso e getta, a tutela dell'ambiente, prolungando il ciclo di vita dei beni, riducendo la quantità di rifiuti da avviare allo smaltimento. Nel corso del 2017 l'attività ha proseguito con buoni risultati, e, nel primo semestre 2018, il centro è stato frequentato dai cittadini con sempre maggior interesse, grazie anche all'attività di sensibilizzazione promossa dall'amministrazione nei confronti della cittadinanza in tema di lotta allo spreco e recupero di risorse. Possono usufruire del centro privati cittadini, imprese o enti residenti nel territorio.

Nel Centro sono accettati beni di consumo ancora in buono stato e funzionanti che possono essere riutilizzati, vengono consegnati al centro a titolo di donazione, affinché possano essere ceduti a terzi per un nuovo utilizzo.

La gestione del Centro è affidata all'Associazione "Amici di Emmaus".

Dall'apertura del centro fino all'anno 2018 sono stati raccolti Kg 38.102 di materiali, di cui riutilizzati Kg 35.317.

Al 30 giugno 2020 i Kg. raccolti sono stati 72.613 di cui riutilizzati Kg. 68.110.

Contestualmente alla realizzazione del progetto UrbanWINS sono stati avviati studi di ampio respiro come quello realizzato nell'ambito della lotta allo spreco alimentare e riguardante il recupero e la donazione di eccedenze alimentari e prodotti in scadenza all'interno dei punti vendita della grande distribuzione organizzata (GdO) collocati sul territorio comunale. Gli studi realizzati hanno portato ad una prima quantificazione e analisi del fenomeno dell'eccedenza alimentare e dello spreco sociale, al fine di predisporre una serie di suggerimenti che riducano tale eccedenza alimentare favorendone la donazione per alimentazione umana.

L'analisi è stata condotta dall'associazione Economia e Sostenibilità (EStà) sulla base di evidenze raccolte autonomamente e attraverso incontri ed interviste con i soggetti territoriali più significativi individuati dal Comune: Coop/Ipercoop, Famila, Italmark, LIDL, Rossetto, Simply per la GdO; No Spreco per il terzo settore; Linea Gestioni per il servizio di raccolta rifiuti per conto del Comune. È stato comunque possibile fornire suggerimenti sia su come proseguire il percorso avviato - anche alla luce delle difficoltà incontrate nel coinvolgimento della GdO - sia su possibili attenzioni/azioni di carattere commerciale, logistico, culturale, formativo e di relazione sulle quali è possibile focalizzarsi in un futuro prossimo.

Tra le iniziative intraprese per contenere gli sprechi, si evidenzia la stipula di un Protocollo d'intesa con l'Associazione No Spreco per la promozione delle attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini della solidarietà sociale e per la definizione di un piano di recupero delle eccedenze alimentari (periodo 2018-2020).

Diverse iniziative di sensibilizzazione si sono svolte in collaborazione con l'associazione No Spreco, soprattutto con le scuole, nel periodo 2018, ed altre sono in programma nel 2019. Scopo delle attività è individuare e definire un sistema strutturato di gestione che metta in rete le diverse associazioni con la GDO ed i negozi di prossimità al fine di garantire, attraverso la collaborazione tra tutti soggetti coinvolti, un regime alimentare sano anche ai soggetti più svantaggiati ed il contestuale contenimento degli sprechi e della produzione di rifiuti. In questo contesto sarà anche possibile valutare l'applicabilità di benefici fiscali a quanti, in ottemperanza alla normativa vigente (Legge Gadda) donano le proprie eccedenze sia alimentari che di altri prodotti in vendita.

Sempre al fine di individuare azioni utili a contenere gli scarti quindi la produzione di rifiuti è stato approvato uno schema di accordo, nel 2018 tra il Comune di Cremona e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, per realizzare una delle azioni sperimentali del progetto UrbanWINS consistente nella valorizzazione ad uso alimentare di materiali derivanti dalla lavorazione di frutta, verdura e da scarti vegetali.

Un altro importante studio, utile alle prossime attività di programmazione delle strategie legate alla gestione dei rifiuti, è stato quello realizzato in collaborazione con la Società Ars Ambiente, sempre nel contesto delle attività pilota di UrbanWINS e relativo all'applicazione della tariffa puntuale alla città di Cremona.

Lo studio ha preso spunto dagli esiti del progetto sperimentale realizzato dal gestore nel 2017 quando, per un periodo di 4 mesi, è stata condotta un'attività sperimentale per la misurazione puntuale del rifiuto secco residuo in un quartiere cittadino impiegato come campione, il quartiere Boschetto-Migliaro, che, anche in accordo con il direttivo del comitato, è stato ritenuto il più idoneo per la sperimentazione. Nella zona oggetto di sperimentazione si è proceduto alla raccolta del secco non riciclabile esclusivamente con sacchi "personalizzati", con logo e scritta del Comune di Cremona, di colore arancione, della capacità di 60 lt., distribuiti dal Gestore in base al numero dei componenti di ogni nucleo familiare residente, nei giorni e nei luoghi preventivamente comunicati al cittadino. Dall'analisi dei risultati raggiunti e dal confronto con i risultati di altre città che applicano questo sistema di tariffazione è stato possibile formulare considerazioni ed approfondimenti utili alla futura eventuale applicazione della tariffa puntuale anche alla città di Cremona. Quanto di particolarmente significativo è emerso dallo studio è la necessità di garantire prima di ogni nuovo sistema di tariffazione, la promozione della consapevolezza di quanto gli stili di vita attuali influiscano sulla produzione dei rifiuti (a TARIP- Pay as you throw) all'informazione puntuale (KAYT- Know as you Throw).

In questo contesto sarà particolarmente utile in confronto con esperienze maturate dalle città vicine del nostro territorio, con le indicazioni della normativa vigente ed in particolare con quelle fornite da ARERA (Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente) che sta procedendo a definire alcuni aspetti del servizio raccolta rifiuti urbani che potrebbero impattare sulle attività dei Comuni ed in particolare sulla predisposizione dei piani economico-finanziari connessi alla tassazione /tariffazione dei rifiuti.

Entrambi gli studi sono stati realizzati nel secondo semestre 2018/primo semestre 2019.

A conclusione del progetto UrbanWINS (Luglio 2019) è importante evidenziare la particolarità del progetto che ha restituito un quadro completo dei flussi di materiali derivanti dalle attività umane della città di Cremona, intesa nel progetto, come un organismo vivente che consuma, produce beni e scarti così come avviene in natura per tutti gli organismi viventi.

È disponibile un documento (Toolkit) utile come strumento per l'attività di pianificazione degli interventi e per l'adozione di buone pratiche e la Roadmap Europea, strumento anch'esso utile e condiviso da tutti i Paesi europei del progetto UrbanWINS, che contiene gli indirizzi necessari da seguire, in una visione globale del problema, e nella fase di programmazione e progettazione delle attività di gestione di rifiuti, dei flussi di materia e più in generale di tutela dell'ambiente.

Con l'intento infine di individuare ed attuare misure condivise per il contenimento della produzione di plastiche, vera sfida dei prossimi anni, l'amministrazione comunale ha adottato l'atto di indirizzo della Giunta Comunale in ordine all'adesione del Comune di Cremona all'iniziativa del Ministero dell'Ambiente "Plastic free Challenge" ed alla futura realizzazione di azioni coordinate e condivise volte all'eliminazione dei prodotti in plastica negli edifici comunali.

Previsione triennio 2021 – 2023

Per la gestione dei rifiuti dovrà essere completata la transizione dal modello di Economia Lineare, che prevede per ogni bene di consumo un ciclo di vita con un inizio e una fine, ad un nuovo modello di Economia Circolare, che ha come parola chiave il riuso e che adotta modalità alternative per fermare lo spreco di materia, l'inquinamento da fonti fossili, promuovendo la produzione efficiente, il riciclo, le energie e fonti rinnovabili.

Nei prossimi anni si lavorerà nell'ottica di un progetto di gestione dei rifiuti che, traendo energia e spunti dalle iniziative già messe in campo e dalle conoscenze emerse dall'esperienza positiva degli ultimi anni nonché dagli esiti delle attività sperimentali e di ricerca nel campo, attuate con il progetto UrbanWINS, preveda una concreta ed efficace lotta allo spreco di risorse ed a una effettiva riduzione alla fonte di rifiuti pro-capite. Questo attraverso iniziative destinate ad incidere sugli stili di vita attraverso l'educazione dei cittadini ed una corretta gestione dei beni. In tal senso, in collaborazione con il gestore, si è lavorato e si lavorerà per aumentare la percentuale di rifiuto effettivamente recuperato, in considerazione di un rapporto sostenibile tra costi ed efficienza del servizio di raccolta.

Continuerà l'attività di controllo per la gestione delle situazioni di maggior criticità riscontrate presso alcune aree della città, in collaborazione con il gestore, con gli amministratori di condominio, i presidenti di quartiere e con alcuni uffici comunali coinvolti, in linea con il percorso di condivisione già avviato in questi anni.

Le attività previste per il prossimo triennio sono in particolare mirate a migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti, sia per consolidare i risultati raggiunti che per migliorare la qualità dei materiali differenziati, quindi per ottenere un effettivo recupero e riciclo delle materie che li compongono, in linea con i principi dell'economia circolare e nel rispetto dei principi delle linee guida della stessa unione europea. A questo proposito sarà avviata una nuova campagna di sensibilizzazione, soprattutto presso i condomini, al fine di migliorare la qualità dei rifiuti differenziati. Si prevede anche l'avvio di un'attività sanzionatoria per le situazioni che presentano maggiori criticità.

Nell'ambito delle attività volte al contenimento dell'uso di plastica negli edifici pubblici, è in programma l'installazione da parte di Padania Acque di fontanelle eroganti acqua naturale refrigerata presso alcune sedi del Comune di Cremona.

Il Comune ha partecipato al Bando Cariplo "Plastic challenge, sfida alle plastiche monouso per la realizzazione del progetto "Un sacco etnico" che intende ridurre i rifiuti in plastica monouso, contribuire al miglioramento del tasso di riciclo analizzando e migliorando la qualità della raccolta differenziata in alcuni Comuni Lombardi. Il progetto si rivolge in particolare ai ristoranti e negozi etnici ed utilizza un approccio di mediazione linguistica e culturale già sperimentato in precedenza dal Comune di Milano, capofila del progetto.

Si intende sviluppare azioni che aiutino la riduzione della produzione dei rifiuti. Alcuni esempi possono essere il recupero dell'invenduto nei supermercati, la vendita di prodotti sfusi, la valorizzazione delle esperienze e dei progetti di riuso (recupero di oggetti di uso quotidiano dando loro nuova vita senza che diventino dei rifiuti, anche con il coinvolgimento di associazioni di volontariato) e di no spreco.

In particolare saranno promosse le politiche di sostenibilità legate al sistema alimentare al fine di contenere lo spreco di cibo attraverso la creazione di un sistema più razionale ed equo di distribuzione delle eccedenze alle categorie più svantaggiate.

Saranno implementate le attività di sensibilizzazione per contenere gli sprechi di prodotti ed energia, attraverso la promozione del riciclo e del riuso dei beni, incidendo sugli stili di vita dei cittadini al fine di giungere ad una riduzione misurabile di rifiuti prodotti e di consumi di materie prime.

Si prevede di avviare in tutti i quartieri della città la raccolta differenziata degli oli esausti e di implementare le attività di promozione e sensibilizzazione per il contenimento degli imballaggi in plastica presso i rivenditori, nonché di ridurre la presenza di questo materiale negli edifici pubblici.

È in programma l'introduzione del **nuovo servizio di raccolta degli oli e dei grassi alimentari esausti** che prevede la posa da parte di Linea Gestioni di contenitori presso i quartieri della città entro il 2020.

L'iniziativa è andata ad ampliare la gamma di prodotti differenziati derivanti dalla raccolta dei rifiuti solidi urbani ed è una miglioria del servizio che sottolinea l'importanza di conferire in modo corretto tale rifiuto, che purtroppo non viene percepito come tale dai cittadini.

È in programma una campagna di sensibilizzazione alla cittadinanza mirata su questo tema

Tale servizio va a favore della collettività, in quanto gli impianti di depurazione funzioneranno meglio senza ulteriori aggravii, in quanto questa raccolta consente che gli oli di origine alimentare non vengano dispersi nell'ambiente e soprattutto non vengano scaricati attraverso i condotti che portano alle fognature e quindi all'impianto di depurazione.

In collaborazione con Padania Acque ed in virtù della condivisione di obiettivi di sviluppo sostenibile e di economia circolare, volti alla salvaguardia della risorsa idrica e del recupero di materia dai rifiuti domestici, ha inteso sottoscrivere apposita Convenzione, onde riconoscere l'interesse comune nella valorizzazione delle fontane presenti in città, con particolare riferimento a quella ubicata in Piazza Cadorna e a quella all'interno dei Giardini pubblici di Piazza Roma, compensando così i benefici ottenuti nella fase di depurazione.

Padania Acque si impegna a programmare, attuare e coordinare le attività di manutenzione ordinaria della fontana di Piazza Cadorna e della fontana di Piazza Roma per tutta la durata della convenzione, svolgendo gli interventi indicati nella Convenzione e consentirà al Comune di Cremona di poter prossimamente apportare eventuali migliorie agli impianti e alle strutture delle fontane. Gli interventi di manutenzione straordinaria rimangono a carico del Comune.

Il Comune di Cremona si impegna a fornire, in collaborazione con Linea Gestioni, report trimestrali sull'andamento della raccolta degli oli presso i diversi punti di conferimento ubicati nei quartieri cittadini, tenendo così conteggiato quanto materiale viene avviato a recupero.

Continuerà l'attività di sensibilizzazione nelle scuole attraverso progetti mirati ed attività di laboratorio in collaborazione con gli insegnanti e le famiglie.

In collaborazione con il gestore e con Anci si definiranno le nuove modalità di predisposizione dei piani finanziari in accordo con le nuove direttive di ARERA, attualmente in fase di definizione.

Ci sarà approvata la **nuova Carta dei Servizi** in quanto è emersa la necessità di rivedere il documento al fine di renderlo uno strumento maggiormente descrittivo di tutti gli aspetti inerenti l'erogazione dei servizi forniti al cittadino.

Si ritiene opportuno porre maggiore attenzione alla soddisfazione dei clienti e agli aspetti di qualità del servizio reso, comprendendo una valutazione di customer-satisfaction e una griglia di indicatori che consentono la verifica puntuale delle attività svolte.

Tale documento ha lo scopo di garantire a tutti i cittadini un servizio qualitativamente adeguato ai loro bisogni, che tuteli il loro interesse, che venga effettuato in modo imparziale ed efficiente e riguarda tutti i servizi di gestione dei rifiuti urbani che sono disciplinati nel Contratto di servizio con il Comune affidatario, in particolare si riferisce alle attività di pulizia nel territorio ed alla gestione dei rifiuti, cioè alla raccolta, al trasporto, al recupero ed allo smaltimento.

Fornisce tutte le informazioni necessarie per mettere gli Utenti in condizione di utilizzare al meglio il servizio.

Tra i vari servizi migliorativi che si intende porre nella carta dei servizi è presente il lavaggio stradale da implementare sia nel numero delle vie cittadine trattate che nella frequenza dei passaggi settimanali.

Il servizio del recupero degli ingombranti sarà reso più efficiente i tempi di risposta e modalità operative d'intervento, affinché il cittadino possa meglio utilizzare il servizio reso.

L'emergenza sanitaria da nuovo coronavirus SARS-CoV-2 (Covid-19) che ha colpito profondamente il territorio italiano ed in particolare il territorio del Comune di Cremona nei mesi di Marzo-Maggio 2020, ha costretto i cittadini a cambiare il proprio stile di vita e le proprie abitudini. Lo smart working, quale misura adottata dal Governo per il contenimento e la gestione dell'emergenza, che ha caratterizzato sia il Pubblico impiego che le attività private, rappresenta presumibilmente una modalità di lavoro ampiamente diffusa anche in futuro. Allo stesso modo anche forme di didattica a distanza saranno sempre più utilizzate incidendo profondamente su una serie di fattori di grande impatto sociale ed economico. La gestione dell'importante tematica legata al consumo di risorse ed alla produzione di rifiuti subirà un presumibile cambiamento nel breve e medio periodo e per quanto riguarda nello specifico la gestione dei rifiuti, è presumibile una variazione nelle quantità ed in particolare nella tipologia di frazioni di rifiuto prodotti. Aumenterà di certo la produzione di RAEE, vista la necessità di poter disporre di strumenti tecnologici sempre

più performanti, di imballaggi, visto il maggior ricorso all'E-Commerce che nei mesi di emergenza ha visto un notevole implemento segnando anche le future abitudini dei consumatori, mentre potrebbe diminuire la produzione di rifiuti legati alle attività degli uffici e delle scuole.

Anche le abitudini alimentari hanno risentito della situazione di emergenza, ed hanno determinato un aumento generale della quantità di rifiuti prodotti; il telelavoro, la difficoltà in fase 2 a frequentare i locali, la scarsa disponibilità di spazi ha aumentato la food delivery ed il consumo con asporto. Questi comportamenti in parte obbligati e dettati dall'emergenza potrebbero protrarsi anche nei prossimi mesi, vista anche l'intenzione dei gestori di continuare con questa tipologia di vendita. Si potrà quindi prevedere un aumento della produzione di imballaggi e di contenitori.

Lo stesso fenomeno è da registrare più in generale per tutte le frazioni di rifiuto con riferimento in particolare ai prodotti usa e getta. Un altro fenomeno riscontrato durante l'emergenza è stata la grande quantità di rifiuti ingombranti conferiti dai cittadini. Pertanto, sebbene in sintesi al momento non sia possibile avere una visione completa ed a consuntivo di quanto determinato dall'emergenza sanitaria, è presumibile che un cambiamento se non altro nella qualità e quantità delle frazioni differenziate di rifiuti sia possibile e che soprattutto in un'ottica di economia circolare, sarà necessario intervenire con attività di sensibilizzazione della cittadinanza e con la messa in atto di attività mirate a promuovere buone abitudini ed azioni virtuose a tutela dell'ambiente e della qualità della vita.

Il Comune di Cremona ha pertanto avviato, in collaborazione con Linea Gestioni, un percorso di sperimentazione che lo porterà ad attivare la tariffazione puntuale rifiuti. Si tratta di un percorso complesso che comporta una serie di passaggi che consentiranno in primo luogo di valutare gli impatti del nuovo sistema sulla cittadinanza, sull'organizzazione del servizio e sulle strutture comunali.

SERVIZIO DI TELERISCALDAMENTO

Il Servizio viene gestito da Linea Green S.p.A. del gruppo LGH, quest'ultimo risulta anche essere proprietario degli impianti e delle linee di distribuzione.

Dimensioni della rete di teleriscaldamento sul territorio al 31/12/2020:

Abitanti equivalenti serviti n. 59300 (il calcolo viene effettuato utilizzando il criterio AIRU 100 mc/abitante equivalente)

Utenze allacciate n. 648

Km di rete n. 59

Volumetria edifici serviti mc 5.930.000

Potenza termica massima fornita Mwt 220,153

Il Comune di Cremona, in forza del contenuto della concessione del servizio di teleriscaldamento, ha diritto ad un corrispettivo a titolo di esclusiva di esercizio del servizio.

Previsioni triennio 2021 – 2023

In relazione ai dati forniti dall'ente gestore il sistema di fornitura di calore attraverso teleriscaldamento ha subito un arresto nello sviluppo lineare degli impianti, in quanto gli investimenti sono stati indirizzati verso il potenziamento delle fonti di produzione di calore, questo in funzione dell'incremento costante delle richieste nel corso degli anni, valutato secondo il numero di utenze allacciate.

Nel prossimo futuro, vista la capacità di produzione di calore già disponibile sulla rete, è auspicabile un incremento paragonabile a quello avvenuto nel corso degli ultimi due anni, in merito alla possibilità di allacciare utenti nelle aree servite.

È in corso di espansione il servizio verso il nuovo Polo Tecnologico con l'allaccio del secondo lotto; si completerà nei prossimi anni con la progettazione e gli interventi del terzo ed ultimo lotto.

Ulteriori previsioni di sviluppo del servizio di teleriscaldamento per il triennio 2021/2023, saranno forniti da Linea Green appena disponibili.

SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

In data 8 febbraio 2017 è stata aggiudicata la gara per l'efficientamento e la gestione dell'illuminazione pubblica, nonché la gestione e l'efficientamento degli impianti semaforici. La società aggiudicataria è risultata Citelum SA che si è assicurata un contratto della durata di nove anni; tale contratto permetterà oltre l'efficientamento anche interventi di manutenzione straordinaria legati all'aggiornamento delle linee di alimentazione per la IP e di aggiornamento per i centralini semaforici, oltre che ad investimenti puntuali legati al potenziamento degli attraversamenti pedonali, allo spromiscuamento dei quadri elettrici di alimentazione ed alla realizzazione di nuove linee.

L'obiettivo da raggiungere è quello di avere una rete con un buon livello di efficienza e di riqualificazione al fine di ridurre al minimo i disservizi sulle linee di illuminazione pubblica e semaforiche ad oggi prevalentemente legati alla vetustà degli impianti, con un risparmio energetico, stimato, del 61%.

Elementi tecnico gestionali del servizio

potenza complessiva assorbita dagli impianti di illuminazione pubblica circa	Kw 1.600
consumo annuo circa	Kwh 6.800.000
punti luce	13.800
sostegni	10.000
rete di alimentazione	Km 290
quadri protezione e comando	200

Sintesi dati tecnici:

potenza media punti luce	W 116
Potenza media pro capite	W 22
Costo energetico pro capite	€ 17,5
Lampade per ogni 1.000 abitanti	192
Flusso luminoso installato	Klm 145.000
Efficienza media lampade	>100 Lm/w
P.L. / MWH	2,03

Previsioni triennio 2021 – 2023

In termini di implementazione dei punti luce si prevede uno sviluppo nel corso dei prossimi anni che porterà all'aumento degli stessi, così come riportato nella tabella sottoesposta:

1 ANNO	2 N° PALI	3 N° TESATE	4 N° MENSOLE PARETE	5 N° CORPI ILLUMINANTI	6 ENERGIA TOTALE	7 COSTI ENERGIA IP
	(N)	(N)	(N)	(N)	(kWH)	
2017	9.800	1.315	245	14.100	5.700.000	1.250.000
2018	9.850	1.315	250	14.200	5.000.000	750.000
2019	9.900	1.315	255	14.300	4.087.000	750.000
2020	9.900	1.315	255	14.300	4.087.000	750.000
2021	9.900	1.849	255	14.405	4.087.000	750.000
2022	10.000	1.849	255	14.405	4.115.580	755.000
2023	10.000	1.849	255	14.405	4.115.580	755.000

Rimane confermato, a parità di costi basati sul valore 2016, che si è ottenuto da parte della Società Citelum S.A. il totale investimento di riqualificazione, garantendo l'ammortamento dell'investimento attraverso il risparmio energetico ottenuto.

Pertanto, si ipotizza nel triennio 2021/2023 la costanza del costo relativo ai consumi di energia elettrica, in funzione anche dell'indice di rivalutazione del costo dell'energia, presumibile in euro 2.100.000,00 circa, sufficienti per permettere il ritorno dell'investimento.

La medesima Società detiene anche la gestione degli impianti semaforici in forza del medesimo contratto di efficientamento.

L'amministrazione, con Deliberazione di Consiglio n. 52 del 10/12/2020, ha affidato la gestione in house providing del servizio di Illuminazione Pubblica relativamente al supporto tecnico specialistico ad AEM Cremona S.p.A.

Si completeranno gli interventi puntuali residui di efficientamento per raggiungere l'obiettivo contrattuale di risparmio energetico. Si implementerà nel corso del triennio la manutenzione straordinaria degli impianti.

PARCHEGGI A RASO E IN STRUTTURA

Parcheggi a raso

Il servizio di gestione dei parcheggi a raso è suddiviso fra AEM Cremona S.p.A. e SABA Italia S.p.A., quest'ultima per effetto di un contratto di costruzione e gestione di un parcheggio sotterraneo che vede, nell'ambito dei corrispettivi finanziari, anche la gestione di 380 posti auto.

Per i restanti posti auto presenti sul territorio, pari a n. 1.532, il Servizio è stato affidato dal Comune di Cremona ad AEM Cremona S.p.A. con un contratto che scadrà il 31 dicembre 2023, rinnovabile in base alle leggi vigenti e previo accordo tra le parti.

Parcheggi in struttura

Nel Comune di Cremona sono presenti le seguenti strutture atte ad ospitare la sosta delle auto:

PARCHEGGI GESTITI DA SABA SPA		PARCHEGGI GESTITI DA AEM CREMONA SPA	
ZONA PARCHEGGIO	NR. POSTI AUTO	ZONA PARCHEGGIO	NR. POSTI AUTO
Piazza Marconi	164	Via Massarotti	226
		Via Villa Glori	85
		Piazza ex Tramvie	218
		Via Santa Tecla	72
		Via del Macello	110

Quanto ricavato da SABA Italia S.p.A. per la gestione del parcheggio di piazza Marconi e dei posti a raso assegnati, concorre all'equilibrio del contratto n. 39444 del 25.03.2002 e successive integrazioni, a seguito di sviluppo di project finance.

Previsioni triennio 2021 – 2023

L'incremento della rotazione rilevato su base annua, evidenzia che i dati legati al centro storico danno indicazioni di un aumento di oltre 40% della frequenza di rotazione degli stalli.

La fusione di Cremona Parcheggi S.r.l. in AEM Cremona S.p.A., proprietaria del parcheggio di Via Massarotti, ha consentito di evitare la frammentarietà dei servizi gestiti da AEM Cremona S.p.A., potenziando la capacità commerciale della medesima.

Si procederà nell'attività di implementazione delle aree di sosta presso la Stazione ferroviaria al fine di garantire maggiori possibilità di parcheggio ai pendolari, attraverso l'acquisizione di ulteriori aree da adibire a tali funzioni; si procederà altresì all'ottimizzazione dei medesimi parcheggi mediante integrazione strutturale (realizzazione del secondo piano) e forme di offerta differenziate per le attuali e future aree.

Nel corso del triennio di riferimento si prevede la realizzazione anche del secondo piano nel parcheggio in fase di costruzione presso l'area delle ex Tranvie, con finanziamento da parte di AEM Cremona S.p.A., nonché il completamento da parte della medesima del parcheggio provvisorio, realizzato nel medesimo sito sulle aree acquisite da RFI.

Con la realizzazione del nuovo parcheggio della Stazione, in fase di costruzione, si incrementerà la dotazione dei posti a raso e in struttura di circa il 15%.

Pertanto, la Società AEM Cremona S.p.A. detiene la gestione di tutti i parcheggi a raso ed in struttura realizzati in proprietà e su suolo pubblico, al di fuori di quanto assegnato a SABA Italia S.p.A.

Si conferma che l'Amministrazione Comunale ha come obiettivo prioritario quello di estendere il perimetro della gestione pubblica del servizio di sosta su strada e in struttura, al fine di rendere maggiormente razionale ed efficiente il sistema, nell'ottica di integrazione complessiva delle opportunità di sosta in città e migliorare i servizi nell'ambito della sosta offerti ai cittadini.

Per raggiungere tale obiettivo lo strumento utilizzabile è la Società AEM Cremona S.p.A, anche attraverso l'eventuale cessazione anticipata del contratto di concessione con la Società SABA Italia S.p.A., in scadenza nel 2047, al fine di giungere a detenere il 100% degli stalli di sosta attraverso la stessa Società AEM Cremona S.p.A.

SERVIZI DI MANUTENZIONE STRADALE E DEI MARCIAPIEDI; SEGNALETICA VERTICALE ED ORIZZONTALE, VARCHI ELETTRONICI DI ACCESSO AL CENTRO STORICO - SGOMBERO NEVE ED ANTIGHIACCIO

A seguito degli indirizzi del Consiglio Comunale assunti in data 30 marzo 2015 con deliberazione n. 5 e successive modifiche e/o integrazioni, i servizi di:

- manutenzione stradale e dei marciapiedi – Scavi e reinterri
- segnaletica verticale ed orizzontale
- illuminazione semaforica, varchi elettronici di accesso al centro storico
- sgombero neve ed antighiaccio

sono stati affidati, mediante fusione per incorporazione di Servizi per Cremona Srl, in house providing ad AEM Cremona S.p.A.

La società ha iniziato la sua operatività in data 01 gennaio 2018 con lo scopo di gestire in house le attività afferenti ai servizi di cui sopra, subentrando in tutti i contratti in essere con il Comune di Cremona.

AEM Cremona S.p.A. si impegna all'applicazione dei principi generali cui si fonde il Contratto in tutto il territorio comunale affidato alla stessa AEM Cremona S.p.A. nonché, per quanto possibile e tenendo conto delle singole specificità, nel territorio di eventuali altri Comuni che si dovessero convenzionare.

Previsioni triennio 2021 – 2023

Anche per il triennio in esame AEM Cremona S.p.A. ha una potenziale capacità di espansione sia in una prospettiva di area vasta per la gestione integrata di attività strumentali/servizi pubblici locali ma anche per attività di servizio legate a funzioni tipiche comunali.

SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA

Il servizio è gestito in economia da parte del Comune di Cremona, in sintesi è costituito dall'installazione ed attivazione di lampade nei civici cimiteri, su richiesta degli interessati. Gli impianti sono in condizioni discrete e già realizzate per buona parte con lampade a led.

Elementi tecnico gestionali del servizio

Numero lampade votive attivate nei cimiteri del Comune di Cremona al 2020: 13.752

Numero utenti complessivi serviti negli anni:

2012 n. 10.934
2013 n. 10.694
2014 n. 10.478
2015 n. 10.234
2016 n. 10.034
2017 n. 9.838
2018 n. 9.691
2019 n. 9.401
2020 n. 9.359

Previsione triennio 2021 – 2023

Anche nel corso del triennio si prevede un lento e costante decremento del numero di utenze stimabile in circa il 2% all'anno; pertanto si prevede un decremento del volume delle entrate che si attestano su un numero di circa 9.000 utenti paganti.

Il servizio operativo è appaltato e gestito in Global Service, mentre la parte amministrativa è rimasta in capo al Comune.

SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO

A seguito di procedura competitiva ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale sul bacino provinciale comprendente i Comuni di Cremona, di Crema e la Provincia di Cremona, in data 5 giugno 2013 è stato sottoscritto il contratto di servizio n. 8388 di Rep., da parte degli Enti e delle Aziende costituendo l'A.T.I. Autoguidovie/KM/LINE/STAR/Miobus. Il periodo di validità di tale affidamento è per il periodo dal 01 luglio 2013 al 30 giugno 2021.

Con Decreto n. 194 del 22 luglio 2015 dell'Assessore alle Infrastrutture ed alla Mobilità della Regione Lombardia, è stata istituita formalmente l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova che, ai sensi dell'art. 60, comma 6 della Legge Regionale n. 6/2012, subentra nella titolarità del Contratto di Servizio in essere tra gli Enti Territoriali e il Gestore.

Con il citato decreto detta Agenzia dal 01 gennaio 2016 è subentrata nella titolarità del Contratto di Servizio in essere tra gli Enti territoriali ed il gestore, sollevando gli Enti da qualsiasi competenza e responsabilità in ordine alle vicende contrattuali in essere

Le risorse finanziarie, provenienti da Regione Lombardia per la gestione dei servizi che sino al 2015 erano di competenza degli Enti Territoriali, sono state quindi dirottate all'Agenzia per il Trasporto Pubblico, che provvede ad anticipare la quota di compartecipazione del Comune di Cremona per ottemperare ai trasferimenti previsti all'A.T.I. dal Contratto di Servizio.

Il contratto, con decorrenza 2013 2021, ha comportato un importante razionalizzazione ed efficientamento dei servizi oltre all'accorpamento del servizio urbano con il servizio di scuolabus

Il servizio viene espletato attraverso n. 39 mezzi di cui 7 a metano e 2 elettrici

Elementi tecnico gestionali del servizio

numero linee:

anno 2013 n. 12
anno 2014 n. 12
anno 2015 n. 13
anno 2016 n. 13
anno 2017 n. 13
anno 2018 n. 13
anno 2019 n. 13
anno 2020 n. 13

Km percorsi:

anno 2012 n. 1.171.810
anno 2013 n. 1.266.605
anno 2014 n. 1.381.957
anno 2015 n. 1.336.272
anno 2016 n. 1.380.019
anno 2017 n. 1.321.049
anno 2018 n. 1.325.712
anno 2019 n. 1.337.392

Previsione triennio 2021 – 2023

In applicazione del contratto di servizio connesso all'espletamento di gara, a partire dal 2013 il costo complessivo annuo del servizio rimane costante sul valore del 2014 anche per gli anni fino al 2023.

Per quanto riguarda i km percorsi anche questi dovrebbero rimanere costanti pur nell'ambito della flessibilità prevista dal Contratto.

Con Deliberazione di Giunta n. 88 del 24 giugno 2020 il Comune di Cremona ha approvato l'atto di indirizzo per la proroga del contratto di servizio per il Trasporto Pubblico Locale (TPL) ai sensi dell'art.4 del regolamento CE 1370/2007. L'assemblea degli Enti aderenti all'Agenzia ha deliberato, con atto n. 2020/6 del 5/08/20 la proroga dell'affidamento del servizio per 4 anni a decorrere dal 1/7/21, ai sensi dell'art. 4 punto 4 del Regolamento CE 1370/2007.

Per il trasporto pubblico locale interurbano ed urbano del territorio Cremonese, l'attuale gestore ATI, a fronte di una proroga dell'affidamento di altri quattro anni, ha proposto incrementi della qualità dei servizi, con nuovi investimenti e migliorie per i territori, che vengono di seguito sintetizzati:

a) investimenti per un apprezzabile impegno ambientale, concretizzato tra l'altro con: l'incremento della flotta di autobus EEV per l'extraurbano (31 nuovi e 39 usati) abbassandone l'età media a fine periodo da 9,41 (2020) a 7,79 anni (2024) con miglioramenti apprezzabili in tema di emissioni (eliminazione totale dei bus di cat. Euro 4 e inferiore); sperimentazione e graduale estensione di autobus a trazione interamente elettrica sul servizio urbano di Cremona e di minibus a trazione mista ovvero a metano in quello di Crema;

b) Implementazione a bordo mezzi di sistemi di videosorveglianza, per la sicurezza personale e patrimoniale della clientela, in aggiunta al sistema di controllo della flotta che si estenderà al 90% dei mezzi a fine periodo; tutti i mezzi di nuova introduzione saranno dotati di climatizzazione e attrezzati per il trasporto dei disabili;

- c) Implementazione di sistemi di monitoraggio per guida sicura al fine di migliorare progressivamente lo stile di guida dei conducenti e il comfort dei viaggiatori a bordo;
- d) Ristrutturazione della rete urbana di Cremona, mediante sperimentazioni, per ricreare un servizio "di forza" a maggiore frequenza con utilizzo di bus elettrici con particolare riferimento alla linea "L";
- e) Ristrutturazione dei servizi innovativi a chiamata; per l'area cremonese sono previste l'estensione delle località servite e l'introduzione di nuove soluzioni (app) per la prenotazione; per Crema il ripristino di una linea a orario fisso e la sperimentazione di app per la chiamata in tempo reale;
- f) Implementazione del sistema di informazione a terra con due nuove paline elettroniche a Cremona;
- g) Implementazione della vendita dei titoli di viaggio su smart phone e on line;
- h) Riqualificazione del terminal bus di Cremona con nuova segnaletica, info mobilità ecc; completamento dell'attrezzaggio del terminale bus di Crema 2020;
- i) investimenti per concretizzare ed implementare il nuovo Sistema Tariffario Integrato di Bacino della Mobilità (STIBM) ed il sistema di bigliettazione elettronica regionale (SBE/BELL).

SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS

La distribuzione del gas naturale è l'attività che, attraverso un sistema integrato di infrastrutture, assicura il prelievo del gas dalla rete nazionale di trasporto per riconsegnarlo ai clienti finali. Il servizio è svolto in concessione dagli Enti Locali.

Con il d.lgs. 164/2000 è stata avviata la liberalizzazione del servizio, che si è concretizzata più di dieci anni dopo nella creazione di ambiti territoriali ottimali (ATEM) all'interno dei quali l'affidamento deve avvenire mediante una unica gara d'ambito. All'interno di ciascun ambito i Comuni debbono aggregarsi per indire una unica gara; l'indizione della gara spetta alla stazione appaltante d'ambito, che di solito regola mediante una convenzione il rapporto con gli altri Comuni. Se nell'ambito è presente un capoluogo di provincia, il ruolo di stazione appaltante spetta per legge al Comune capoluogo, in caso contrario i Comuni nominano la stazione appaltante a maggioranza. Per quanto riguarda i comuni della provincia di Cremona è la Provincia stessa che si sta attivando per l'espletamento della gara d'appalto.

Attualmente il Servizio è affidato dal Comune di Cremona a Linea Distribuzione S.r.l., che da luglio 2016 ha variato la propria denominazione sociale in LD Reti S.r.l. e contempla la mera gestione della rete e la consegna del gas presso i punti di utenza; non contempla la vendita di energia tramite gas metano.

Principali elementi tecnico-gestionali

La rete urbana vede uno sviluppo così articolato:

	Rete gestita	Punti Gas Attivi (pdr)	Gas distribuito
Anno 2012	Km 281.626	n. 37.928	Smc 141.895.622
Anno 2013	Km 283.157	n. 37.673	Smc 141.331.977
Anno 2014	Km 283.225	n. 37.527	Smc 132.448.320
Anno 2015	Km 287.737	n. 37.671	Smc 142.706.234

Anno 2016	Km 286.982	n. 37.723	Smc 117.902.998
Anno 2017	Km 287.103	n. 37.053	Smc 74.354.165
Anno 2018	Km 287.209	n. 37.185	Smc 75.624.284
Anno 2019	Km 287.269	n. 37.655	Smc 81.701.845

Dal 2016 lo sviluppo della rete non ha subito incrementi significativi; va invece evidenziata la partenza del progetto di sostituzione di tutti i contatori gas, introducendo apparecchi a lettura elettronica con tecnologia smart city per il trasferimento del dato rilevato.

La rete gestita è priva delle condotte di allaccio, ossia di ogni condotta che ha potenzialità di erogazione per la sola utenza allacciata.

Nel corso del 2018 è stata completata la campagna massiva di sostituzione dei contatori gas, introducendo apparecchi a lettura elettronica con tecnologia smart city per il trasferimento del dato rilevato.

La tariffa di distribuzione applicata ai clienti finali è determinata annualmente dall'AEEGSI. La tariffa applicata è uguale per tutti i comuni di Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia. Tale tariffa è pubblicata sul sito dell'autorità e resa agli utenti di LD Reti al seguente indirizzo web: <https://www.ldreti.it/societa-di-vendita/tariffe/>

La tariffa viene applicata dalla società di vendita in bolletta sommata al prezzo di acquisto del gas.

Previsioni triennio 2021 – 2023

Per quanto concerne l'andamento negli anni futuri della tariffa di distribuzione, risulta difficile fare previsioni. La tariffa può variare in base agli investimenti fatti dai gestori su tutti i territori dell'ambito di applicazione, pertanto la remunerazione prevista per un investimento fatto a o meno presso la rete di Cremona influirà sulla media del comparto in ragione del rapporto tra i clienti finali di Cremona e i clienti di tutto il comparto. Mediamente si può ipotizzare rimanga costante con una leggera deriva in diminuzione fino all'evasione delle gare di ATEM previste nei prossimi anni e che avranno effetti sulla tariffa solo a partire dall'anno dell'aggiudicazione e consegna delle reti al nuovo gestore, data attualmente non prevedibile.

SERVIZIO IDRICO ACQUEDOTTO CREMONA

Il servizio di distribuzione dell'acqua potabile viene effettuato da Padania Acque Spa che cura l'emungimento delle acque ad uso potabile, al loro trattamento ed alla loro distribuzione su tutto il territorio comunale, attraverso l'affidamento diretto dal 01.12.2012, a seguito della cessione di ramo d'azienda.

Principali elementi tecnico-gestionali

Sviluppo Km di reti effettive per acquedotto:

Anno 2012 - captazione: 5 Km adduzione (trasporto): 16 Km distribuzione: 263 Km

Anno 2013 - captazione: 5 Km adduzione (trasporto): 16 Km distribuzione: 263 Km

Anno 2014 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	264 Km
Anno 2015 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	264 Km
Anno 2016- captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	265 Km
Anno 2017 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	265 Km
Anno 2018 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	265 Km

La rete è completata da impianti di potabilizzazione che trattano le acque al fine del rispetto dei limiti di potabilità previsti dalle vigenti normative, con particolare riferimento ai parametri ferro, manganese, ammoniaca e arsenico.

Rispetto parametri di potabilità: durante gli anni sono stati rispettati i parametri di potabilità. Nessuna segnalazione è pervenuta dall'Ente di controllo.

Parametri in deroga: nessun parametro è in deroga a quanto prescritto dal Decreto Legislativo n. 31 del 02/02/2001.

Previsione triennio 2021 – 2023

Per la rete acquedottistica non sono previste estensioni significative, tranne che per eventuali lottizzazioni che potranno essere avviate nel corso del triennio.

SERVIZIO RACCOLTA COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE REFLUE

Il servizio di raccolta, collettamento e trattamento acque reflue, segmento del servizio idrico, viene effettuato da Padania Acque S.p.A. che cura anche il loro trattamento finale mediante specifici impianti di depurazione.

Principali elementi tecnico-gestionali

Lo sviluppo della rete di fognatura e collettamento annovera complessivamente 310 km di sviluppo nell'ambito del territorio comunale di Cremona; la rete è prevalentemente di tipo misto e raccoglie sia le acque nere che una parte di acque di pioggia (prima pioggia) oltre a quelle derivanti da strade e piazzali.

La rete è completata da impianti di trattamento acque reflue che trattano le acque al fine del rispetto dei limiti di scarico in acque superficiali previsti dalle vigenti normative.

La rete complessivamente raccoglie circa 38.000 metri cubi di acqua al giorno che vengono addotti all'impianto di depurazione della città di Cremona, che ha una capacità complessiva di trattamento pari a 180.000 abitanti equivalenti.

La rete è integrata da oltre 260 sfioratori che collegano la fognatura alla rete idrica superficiale. Tali sfioratori intervengono in condizioni di pioggia per l'allontanamento delle portate in eccesso, così come previsto dalla vigente normativa.

L'impianto di trattamento garantisce il rispetto di tutti i fattori parametrici previsti per lo scarico in acque superficiali.

Previsione triennio 2021 – 2023

L'ente gestore ha previsto nel periodo l'intervento di rifacimento della rete fognaria della frazione di San Felice nell'ambito degli interventi di rigenerazione urbana.

Il piano programmatico di sviluppo prevede inoltre interventi di manutenzione straordinaria sui rami esistenti a partire da quelli più ammalorati.

SERVIZI CIMITERIALI

Dal 2018 i servizi operativi cimiteriali non sono più gestiti in economia, ma sono stati appaltati in Global Service. Il servizio di cremazione nel polo è stato affidato ad AEM Cremona S.p.A. I servizi amministrativi sono rimasti di competenza del Comune di Cremona.

Principali elementi tecnico-gestionali

I servizi si esplicano su quattro strutture comunali costituite da: cimitero monumentale, cimitero di Cavatigozzi, cimitero di San Savino e cimitero di Gerre Borghi, oltre al nuovo polo della cremazione.

Mediante le operazioni nell'ambito dei quattro cimiteri di riferimento afferiscono a circa 850 funzioni funebri che interessano prevalentemente il cimitero monumentale.

Il piano cimiteriale è stato approvato nel corso del 2020, su tale documento sono riportati tutti i dati fondamentali sulle sepolture, tipologie, ripartizione per cimiteri, previsioni per i successivi 20 anni.

Previsioni triennio 2021 – 2023

Dal 2021 è stato attuato l'accorpamento in capo ad AEM Cremona S.p.A. anche della gestione delle operazioni dei servizi cimiteriali operativi, attraverso il trasferimento della titolarità dell'appalto di Global Service già in essere.

I servizi amministrativi sono rimasti in gestione al Comune.

Si conferma una costante diminuzione delle sepolture a tumulazione ed inumazione a fronte di un costante aumento delle cremazioni.

A causa della pandemia da Covid-19, nel 2020 sono state implementate sia le cremazioni, sia le tumulazioni.

Nel 2021 dovranno quindi essere previste delle estumulazioni straordinarie per altri 500 posti per effetto dell'aumento delle richieste causa Covid-19.

Sempre nel 2021 entrerà in funzione la seconda linea del forno crematorio, oltre al rinnovo della prima.

SERVIZIO GESTIONE VERDE PUBBLICO

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 52 del 10 novembre 2020 sono stati affidati in gestione in house providing ad AEM Cremona S.p.A. i servizi comunali riguardanti il verde pubblico.

Con Delibera di Giunta n. 238 del 23 dicembre 2020 è stato approvato l'aggiornamento del contratto di servizio con AEM Cremona S.p.A., in attuazione alla Delibera del Consiglio Comunale sopracitata.

Principali elementi tecnico-gestionali

Dal 01 gennaio 2021 e sino al 31 dicembre 2035, è stato affidato alla Società in House AEM Cremona S.p.A. il servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico che dovrà garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico, delle essenze arboree ed arbustive, nonché degli arredi ed opere collaterali. AEM Cremona S.p.A. dovrà inoltre gestire anche le attività correlate a detta manutenzione e provvedere ad effettuare le analisi fitosanitarie e di stabilità.

Il patrimonio arboreo di piante adulte supera i 20.000 esemplari. Nel periodo che va da fine marzo a novembre gli operatori sono impegnati essenzialmente nelle attività di abbattimento e potatura estive (quali rimonda del secco, innalzamento dei rami, taglio dei rami per occultamento segnaletica verticale riguardanti essenze arboree e arbustive, piccole manutenzioni), nella manutenzione ordinaria delle aree verdi comunali a ciclo continuo con particolare riferimento ai giardini di pregio del centro storico e dei principali ingressi della città (comprendenti taglio dell'erba, manutenzione siepi, taglio dei polloni, controllo manuale delle infestanti dei vialetti interni ai giardini, scerbature di aiuole fiorite), nell'annaffio di giovani piante e delle fioriere del centro storico, negli interventi di realizzazione, manutenzione e gestione degli impianti di irrigazione su aree verdi comunali, nonché il coordinamento degli interventi di scerbatura, pulizia di aree verdi e manutenzione dell'arredo urbano e delle attrezzature ludico-creative.

Previsione triennio 2021 – 2023

La gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico è stata affidata ad AEM Cremona S.p.A.

SERVIZIO ASILI NIDO

Il sistema delle unità d'offerta sociali della tipologia asilo nido sul territorio di Cremona è costituito complessivamente da 4 asili nido comunali e 13 asili nido privati (Fonte Anagrafe Regionale Unità d'Offerta alla data del 1/10/2020) oltre ad altri 4 micronidi tutti accreditati con il sistema regionale per un totale di 580 posti in termini di capienza strutturale, disponibili per un'utenza cittadina potenziale formata da 1556 bambini per l'anno scolastico 2020/2021 (considerando i nati fino al 31/12/2019). I posti complessivamente disponibili nei nidi comunali e in quelli privati in rapporto all'utenza potenziale (popolazione 0-3 anni) corrisponde pertanto al 34,29% percentuale che adempie e supera, per il territorio del Comune di Cremona, l'obiettivo di Lisbona fissato nel 2002 dai paesi europei al livello del 33%.

Il Comune di Cremona gestisce direttamente 4 asili nido comunali (fascia d'età 3 mesi - 3 anni) accreditati presso l'Azienda Sociale del Cremonese. L'accreditamento definisce alcuni criteri minimi a cui i servizi (pubblici e privati) devono rispondere, in relazione ad aspetti logistici, di programmazione, di relazione con l'utenza, di gestione del personale.

La capienza massima degli edifici che ospitano gli asili nido comunali è pari a 232 posti, mentre la capienza gestionale effettiva è attualmente pari a 205 in funzione del numero del personale educatore in servizio e assunto direttamente dal comune in modo da garantire un rapporto medio educatore/bambino pari ad 1:7.

I 4 Nidi comunali sono aperti dal lunedì al venerdì per 9 ore giornaliere e per 47 settimane annue.

Nel corso degli ultimi anni sono state oggetto di sperimentazione alcune formule organizzative di frequenza "flessibile", come l'uscita senza pasto oppure il part time verticale (frequenza per due o tre giorni alla settimana). Inizialmente quest'ultima formula ha riscontrato un relativo successo, soprattutto in virtù della necessità di soddisfare l'esigenza di risparmio economico (la tariffa applicata viene riproporzionata in base al tempo di frequenza ridotto), successivamente invece le richieste sono via via diminuite passando dal 9,4% al 2 % dell'anno scolastico 2019/2020. Le richieste invece di frequenza senza pasto si sono assestate intorno all'7%.

Queste scelte effettuate dall'utenza sono state anche una conseguenza dell'introduzione della misura nidi gratis attuata da Regione Lombardia che è intervenuta dall'anno 2016/2017, pagando al posto della famiglia la tariffa di frequenza, ma non quella del pasto per cui non è stato più conveniente economicamente rinunciare al tempo pieno, è invece rimasta immutata la "convenienza" economica data dalla scelta di una frequenza senza pasto.

In generale i genitori manifestano una preferenza prevalente per il modello di frequenza tradizionale. Si sottolinea che in qualche caso le richieste di maggiore flessibilità degli orari non sempre corrispondono ad esigenze di contenimento dei costi, ma piuttosto sembrano prodotte da una tendenza alla richiesta di "personalizzazione" del servizio, tendenza che contagia molti altri aspetti della vita al nido.

Nell'ambito degli orari di frequenza un aspetto sottoposto a monitoraggio è quello della frequenza al tempo prolungato, cioè la frequenza del nido dopo le 16,30 che attualmente presenta un trend in leggera flessione. L'eventuale attivazione del servizio educativo a pagamento di tempo prolungato, viene organizzato solo in caso di un numero di richieste sufficienti e mediante affidamento esterno.

Storicamente le domande di iscrizione all'asilo nido comunale sono sempre state numerose con una costante presenza di liste d'attesa. La crisi economica, unita all'aumento molto elevato delle tariffe avvenuto nell'anno scolastico 2013/2014 ha allontanato le famiglie dall'asilo nido causando un repentino calo delle domande di iscrizione. Successivamente l'intervento di semplificazione delle fasce tariffarie secondo criteri di equità e l'eliminazione delle tariffe più penalizzanti per le famiglie con un solo genitore lavoratore, hanno creato le condizioni per un progressivo aumento delle domande di iscrizione come evidenziato dai seguenti dati:

Anno scolastico	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
Domande accolte	135	171	199	161	106	124	123
Domande presentate	135	171	205	217	240	231	201
Percentuale di accoglimento	100%	100%	97%	74%	44,1%	53,6%	61,2%

L'aumento del numero delle richieste è attribuibile inizialmente ad un progressivo adeguamento delle tariffe con l'introduzione delle fasce ISEE e successivamente (anno 2016/2017) anche all'adesione del Comune di Cremona alla misura della regione Lombardia "Nidi Gratis". Come precedentemente ricordato, questa misura ha consentito ai genitori in possesso dei requisiti previsti ed iscritti ai nidi comunali e/o convenzionati con il Comune di usufruire del servizio asilo nido senza dover corrispondere la quota tariffaria relativa alla frequenza.

Il Comune di Cremona ha stipulato convenzioni con ulteriori 4 asili nido privati accreditati al fine di ampliare l'offerta di posti al nido, usufruibili con rette agevolate in base all'indicatore I.S.E.E. Nello specifico si interviene agevolando gli utenti con I.S.E.E. < 25.000.

È attiva una collaborazione sempre più interessante con i soggetti del privato sociale che gestiscono gli asili nido convenzionati con il Comune di Cremona avente la finalità di monitorare l'evoluzione della domanda e di condividere strategie, modelli di intervento e formazione del personale in modo da creare una proposta il più possibile omogenea e integrata.

È ragionevole ipotizzare che la richiesta di iscrizioni al Nido nei prossimi anni si attesti sui numeri attualmente registrati o eventualmente aumenti ulteriormente se la misura Nidi gratis a supporto della frequenza al nido messa in campo da regione Lombardia con la collaborazione operativa del Comune, venisse mantenuta accanto alle misure attuate a livello nazionale da INPS.

Infine, va sottolineato che la legge denominata "La buona scuola" contribuisce a confermare il pieno riconoscimento del Nido come servizio educativo a tutti gli effetti, non più e non solo un servizio conciliativo, di aiuto materiale all'organizzazione familiare quotidiana.

"La Buona Scuola" prevede inoltre l'istituzione di un servizio zero-sei anni, azzerando la separazione tra gli asili nido (0-3 anni) e le scuole dell'infanzia (3-6 anni). In questo contesto l'asilo nido non sarà più un servizio a domanda individuale di carattere sociale, ma sarà un servizio educativo a tutti gli effetti.

Un ulteriore aumento delle domande di iscrizione pertanto potrebbe essere ipotizzabile all'atto dell'approvazione completa di questa riforma che dovrebbe prevedere anche dei finanziamenti finalizzati.

L'anno scolastico 2019/2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria e dalla chiusura forzata dei servizi a partire dal 23 febbraio 2020. Ciò nonostante i quattro asili nido comunali hanno continuato a funzionare con modalità differenti con lo scopo di continuare a supportare le famiglie mantenendo i legami educativi creati nella prima parte dell'anno scolastico.

Previsione triennio 2021 – 2023

Le prospettive che si aprono per il triennio 2021-2023 oltre a continuare a dipendere dall'iter di approvazione del disegno di legge denominato "Buona scuola" saranno fortemente caratterizzate dall'emergenza sanitaria e dalle sue conseguenze sulle famiglie e sui servizi.

Per quanto riguarda la legge della "Buona Scuola" è opportuno segnalare specificatamente due aspetti che modificherebbero sostanzialmente la gestione del servizio ed in particolare: il finanziamento statale e la conseguente riduzione delle tariffe a carico delle famiglie e la definizione dei livelli di accreditamento per gli asili nido fissati a livello nazionale e non più regionale; entrambi questi aspetti verrebbero a sancire il ruolo educativo del servizio permettendo un accesso più ampio da parte dei bambini della fascia 0-3 anni. Va ricordato infatti che è ormai verificato che la frequenza ad un asilo nido di qualità garantisce maggiori possibilità di affermazione nella vita sia dal punto di vista degli apprendimenti culturali e quindi scolastici, sia dal punto di vista del successo individuale. Il riconoscimento dell'unitarietà e della parità di dignità del nido rispetto alle scuole di ogni ordine e grado, all'interno di una visione organica del sistema di istruzione e formazione pertanto è sicuramente auspicabile.

In relazione alle tempistiche di attuazione e completamento del percorso della Buona Scuola e del progetto 0-6 anni, nonché in considerazione delle dinamiche demografiche della città, andrà attentamente valutata l'opportunità di attivazione, presso i plessi di scuola infanzia, di "sezioni primavera" comunali in grado cioè di accogliere bambini dai 24 ai 36 mesi.

Per quanto riguarda invece le ripercussioni dell'emergenza sanitaria che, per l'anno scolastico 2020/2021 hanno reso necessaria la completa riorganizzazione del servizio anche attraverso un ricorso a risorse economiche aggiuntive e che pure hanno fatto registrare qualche "rinuncia" alla frequenza "causa Covid", saranno sostenute azioni di rinnovata promozione dell'esercizio dei diritti delle bambine e dei bambini, consolidando e aggiornando il coordinamento pedagogico, metodologico e didattico dei servizi all'infanzia, sviluppando l'inclusione e la capacità di risposta all'emergenza, nonché alle diverse esigenze che nasceranno in relazione alle nuove sfide e ai costanti cambiamenti in atto a livello politico sociale e tecnologico.

La pandemia ha anche contribuito a porre una specifica e importante attenzione verso la scuola di ogni ordine e grado e ha favorito lo sviluppo di progettualità nuove dedicate alla fascia 0-3 anni finalizzate al contrasto della povertà educativa sin dalla nascita e all'incremento dell'offerta e della qualità dei servizi educativi e di cura per la prima infanzia attraverso il consolidamento delle reti di "comunità educante" territoriali.

Infine, si lavorerà per il consolidamento della rete costituita da soggetti pubblici e privati gestori di asili nido, nonché alla creazione di un sistema integrato 0-6 anni che dovrebbe vedere la realizzazione di un polo per l'infanzia comunale.

SERVIZIO RISTORAZIONE

Il servizio di ristorazione del Comune di Cremona riguarda complessivamente circa 3300 bambini, dall' asilo nido, alla scuola dell'infanzia fino alla scuola primaria. Sono coinvolti quindi 4 Nidi comunali, 9 scuole infanzia comunali, 7 plessi di scuole infanzia statali e 13 scuole primarie statali con 14 plessi.

Nelle scuole comunali il servizio è diretto ed effettuato con personale interno, mentre nelle scuole statali è svolto tramite personale esterno dipendente da una ditta specializzata nella ristorazione reclutata tramite gara d'appalto aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Entrambe le tipologie di personale vengono formate periodicamente attraverso sessioni congiunte a tema sia igienico sanitario, sia culinario. La formazione congiunta del personale è ritenuta importante sia per offrire un servizio omogeneo, sia per offrire preparazioni buone, sane e sostenibili.

La ditta aggiudicataria del servizio di ristorazione si occupa, oltre che della fornitura e della distribuzione dei pasti presso le scuole statali, anche della fornitura delle derrate alimentari occorrenti per espletare il servizio a gestione diretta nelle scuole infanzia e nei nidi comunali.

Nel 2020 si è provveduto al rinnovo dell'affidamento del servizio integrato di preparazione, confezione e somministrazione pasti caldi presso le scuole statali di pertinenza comunale e del servizio di fornitura generi alimentari (pasti a crudo) per le scuole infanzia e asili nido comunali e rispettivi eventuali centri estivi come previsto dal Bando iniziale e dal relativo Capitolato speciale d'Appalto. In occasione del rinnovo sono stati inseriti elementi migliorativi del servizio con particolare riferimento all'aumento della presenza quantitativa di prodotti biologici utilizzati.

Dall'anno scolastico 2017/2018 il servizio di ristorazione offre, senza aumenti di tariffa, un menù alternativo aggiuntivo, solo su richiesta. L'ampliamento dell'offerta va a configurarsi come una attenzione alle esigenze degli utenti sempre più diversificate, mantenendo al contempo forte l'attenzione all'utilizzo dell'alimentazione come strumento di prevenzione e quindi cercando un adeguamento delle proposte sempre più in linea con quanto stabilito sia dalle indicazioni nutrizionali fornite dagli enti scientifici di riferimento, sia dalle indicazioni in termini di sostenibilità ambientale rispetto alle scelte alimentari.

Il servizio di ristorazione scolastica ha ottenuto nel tempo diversi riconoscimenti dall'autorevole osservatorio indipendente sulle mense scolastiche "Foodinsider", piazzandosi più volte al primo posto nel rating annuale dei menù scolastici.

Il servizio di ristorazione scolastica ha come obiettivo fondamentale oltre a quello di assicurare un pasto buono e sano anche quello di costituire un importante occasione di educazione alimentare quotidiana, ponendo in relazione le tematiche legate alla salute e quelle legate alla sostenibilità ambientale.

La criticità principale per l'anno scolastico 2020/2021 è stata rappresentata dalla gestione organizzativa del servizio di ristorazione scolastica nel rispetto delle indicazioni per la prevenzione anti-covid-19 senza per questo condizionare negativamente la qualità organolettica e nutrizionale del menù scolastico cucinato da cuochi professionisti.

Per le scuole primarie, al fine del rispetto del distanziamento anche all'interno delle "sale mensa" il servizio è stato pianificato tramite il ricorso a "doppi turni" o "trippli turni", nonché in parte residuale tramite l'organizzazione del pasto in classe attraverso gli opportuni adattamenti organizzativi. Questi cambiamenti organizzativi hanno comportato un aumento dei costi di cui l'Ente si è fatto carico senza gravare sulle tariffe.

Il sistema di pagamento del servizio di ristorazione, che prevede una articolazione tariffaria con agevolazioni legate all'I.S.E.E. e/o alla composizione del nucleo anagrafico, è organizzato in modalità prepagato e dall'anno scolastico 2019/2020 avviene attraverso il canale PagoPA.

Previsione triennio 2021 – 2023

Sarà indispensabile ribadire che "mangiare a scuola" è un tempo educativo, sia sotto il profilo dell'acquisizione di sane relazioni tra pari, sia ovviamente per l'acquisizione di sane abitudini alimentari.

Nel prossimo triennio sarà quindi importante confermare il modello della scuola a tempo pieno e nel contempo ribadire con forza il ruolo educativo e di prevenzione sanitaria del servizio di ristorazione scolastica su tutti i diversi gradi di scuola seguiti.

Sarà altresì importante confermare i modelli innovativi di menù introdotti contribuendo a promuovere un rinnovata cultura del cibo che pone attenzione alla salute, all'ambiente, al gusto mettendo in luce le innumerevoli connessioni etiche ed economiche sottese alle scelte alimentari quotidiane.

In relazione poi all'andamento dell'emergenza sanitaria e sociale sarà valutato l'andamento delle iscrizioni e soprattutto delle presenze dei bambini a mensa per valutare eventuali nuovi bisogni.

SERVIZIO RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

La Residenza Sanitaria Assistenziale (di seguito indicato RSA) è una struttura non ospedaliera per anziani e soggetti non autosufficienti, che non possono essere assistite al domicilio e richiedenti trattamenti continui ed altamente professionalizzati. È finalizzata a fornire accogliimento, prestazioni sanitarie, assistenziali e di recupero funzionale e sociale. Secondo la normativa regionale la RSA offre, attraverso Piani Individualizzati di intervento:

- un'accoglienza residenziale di tipo alberghiero
- interventi medici, infermieristici e riabilitativi necessari a prevenire/curare le cronicità e le loro eventuali riacutizzazioni
- un'assistenza individualizzata orientata alla tutela ed al miglioramento dei livelli di autonomia, al mantenimento degli interessi personali e alla promozione del benessere.

La RSA nel complesso degli interventi erogati prevede occasioni di attività ludico-ricreative e cognitive, comprese, quando possibile, brevi uscite. Inoltre favorisce il mantenimento delle relazioni con i propri familiari e le altre persone particolarmente vicine, anche mediante un "orario di visita" particolarmente ampio: dalle 8 alle 20.

Il servizio di RSA è giudicata un'area di spesa sostanzialmente stabile, gran parte della quale viene programmata ancora in prevalenza sulla base della spesa storica ed è quasi interamente orientata all'integrazione della retta, per persone residenti nel Comune di Cremona, ricoverate nelle RSA dell'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale (di seguito indicato Cremona Solidale) e nelle altre RSA presenti in provincia di Cremona.

Relativamente ai servizi in gestione a Cremona Solidale, si identificano le seguenti unità di offerta:

- RSA Somenzi: 121 posti letto ordinari di cui 40 destinati ad anziani con patologia di Alzheimer. Nel 2019 sono stati accreditati e contrattualizzati da ATV Valpadana 20 pl ordinari in pl per Alzheimer (DGR XI/1046/2018 – Decreto 203 del 29/04/2019)
- RSA Mainardi: 84 posti letto
- RSA B (ospitata in un'ala della Palazzina Mainardi) 40 posti letto volturati a Cremona Solidale da Fondazione Istituti Ospedalieri di Sospiro Onlus;
- RSA Azzolini: 120 posti letto.

	Inserimenti in Cremona Solidale	Inserimenti in altre RSA provinciali	Totali
Anno 2018	58	113	171
Anno 2019	57	120	177
Anno 2020	54	115	169

Anno 2021	42	76	118

I dati indicati in tabella sono aggiornati al 28/2/2021

Al servizio di RSA ordinaria offerto da Cremona Solidale si affiancano anche 3 posti letto per solventi, ossia destinati ad anziani che - non potendo entrare in RSA per temporanea mancanza di disponibilità - chiedono di usufruire di un posto, anche se privo di contributo sanitario regionale e – conseguentemente - più costoso.

L'utenza dei servizi residenziali, a cui il Comune di Cremona integra la retta, che in passato era caratterizzata prevalentemente da situazioni di anziani soli e con difficoltà economiche, oggi vede un aggravarsi della situazione sanitaria delle persone che necessitano di un ricovero in struttura.

I bisogni rilevati raccontano di un allungamento delle prospettive di vita delle persone anziane che con sempre maggior frequenza sono in carico alle famiglie di appartenenza, famiglie che non sempre hanno le risorse economiche o la disponibilità di tempo per poter offrire ai loro congiunti l'assistenza che richiedono. L'offerta di carattere residenziale per anziani, quasi totalmente rappresentata dalle RSA (fanno eccezione i servizi di comunità alloggio, di alloggi protetti e i servizi denominati case albergo) si caratterizza per essere rivolta di preferenza agli ultraottantenni che mostrano un elevato grado di non autosufficienza per lo più di carattere fisico.

La programmazione del sistema nel suo complesso ha quindi la necessità di ripensarsi secondo alcune direttrici di seguito sintetizzate nei principali aspetti:

- la scarsa presenza di servizi maggiormente specializzati rispetto a determinate patologie (persone affette da alzheimer, malattie degenerative)
- l'aumento di problematiche in persone gravemente compromesse dal punto di vista sanitario e che richiedono una assistenza di carattere specialistico e altamente qualificata dal punto di vista assistenziale.

Per le richieste di accesso alle RSA, il Comune di Cremona interviene sostenendo la scelta del cittadino residente che si esprime prevalentemente a favore di Cremona Solidale e - in assenza di posti disponibili presso l'azienda - attraverso l'individuazione di soluzioni idonee nelle dell'Ambito Distrettuale di Cremona. Il Comune di Cremona, attraverso la stipula di un contratto di servizio con Cremona Solidale e specifiche convenzioni con le restanti RSA dell'Ambito Distrettuale di Cremona, garantisce ai propri residenti gli interventi di ricovero in RSA.

Le modalità di compartecipazione del Comune alla spesa dell'utente

Il Comune di Cremona, in base a quanto definito nel Regolamento unico per l'accesso ai servizi, garantisce la fruizione dei servizi di RSA alle persone in situazione di bisogno.

L'intervento del Comune di Cremona per i costi sostenuti dall'utente, in caso di fruizione di interventi presso soggetti accreditati, avviene secondo criteri di gradualità della compartecipazione comunale rispetto alla situazione economica dell'utente e del nucleo familiare di riferimento.

Previsione triennio 2021 – 2023

La senilizzazione della popolazione a livello nazionale e locale è un dato di fatto e le traiettorie demografiche non mostrano segnali di inversione della tendenza. Un processo che determina l'estensione nel tempo del bisogno di cura e di accudimento, nonché l'aumento sensibile della domanda sociale e socio-assistenziale. Oggi i servizi sociali sempre più frequentemente accolgono famiglie che a seguito di diagnosi o eventi acuti improvvisi, hanno la necessità di un professionale intervento di accompagnamento integrato da implementare nella filiera dei servizi. In tale contesto impatta fortemente quanto determinato dall'emergenza Covid 19, in termini di offerta di servizi e di modalità organizzative.

Si è lavorato molto per avviare progetti di residenzialità alternativa e di supporto alla domiciliarità che rappresentano oggi uno degli ambiti di intervento significativa per lo sviluppo della rete dei servizi per gli anziani, anche attraverso l'impiego di nuove tecnologie. Si tratta di sviluppare e consolidare in prospettiva un mix di azioni

e servizi: sostegno domiciliare, di varia tipologia e intensità, centri diurni, supporto ai familiari, collegamento con il lavoro privato di cura (assistenti familiari), proposte per l'invecchiamento attivo, ma anche semplici azioni di informazione, orientamento e counseling.

Cremona Solidale ha un ruolo significativo all'interno del sistema di welfare cittadino attraverso la collaborazione con altri soggetti pubblici e privati (Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona; Azienda Sociale Cremonese; ASST di Cremona; Fondazione Città di Cremona; Enti e Fondazioni associati all'ARSAC). Nello specifico, ad integrazione e in continuità con quanto già avviato, si individuano le seguenti aree di intervento:

- a) individuare soluzioni istituzionali, organizzative e tecnico-produttive in grado di potenziare l'area dei servizi territoriali (sanitari e non sanitari), semi-residenziali e di "residenzialità leggera" (ossia alternativa al ricovero in RSA), monitorando la situazione delle liste d'attesa e le probabili difficoltà economiche che le famiglie, anche conseguentemente alla situazione determinata dall'emergenza sanitaria Covid 19; sperimentare anche soluzioni di cura e assistenza da remoto attraverso tecnologie e strumenti per il domicilio;
- b) proseguire l'esperienza di welfare comunitario in un'ottica di empowerment e valorizzazione delle risorse del territorio, consolidando gli interventi già sperimentati nel contesto di via XI febbraio ed ampliando gli stessi in altri contesti urbani della città (es. Casa Elisa Maria), facendosi promotrice di reti formali (Medici di Medicina Generale; operatori sociali del Comune, delle cooperazione, dell'associazionismo) ed informali d'aiuto (famigliari e reti amicali, assistenti familiari, vicinato), nell'ottica della presa in carico preventiva (la c.d. "medicina d'iniziativa"), ossia in grado di intercettare preventivamente i primi segnali (cognitivi, funzionali e fisici) che mettono la persona anziana a rischio di perdita dell'autonomia;
- c) sviluppare azioni e progetti per favorire l'aspetto relazionale (anziani / familiari) e la socialità da recuperare;
- d) consolidare e potenziare il ruolo di Cremona Solidale quale promotrice di una più diffusa ed accessibile "cultura geriatrica".

RSA Aperta

L'Azienda Speciale Comunale "Cremona Solidale" è accreditata per l'erogazione di prestazioni domiciliari rivolte a persone anziane (molto compromesse dal punto di vista cognitivo o di età > 75 anni e riconosciuti invalidi al 100%) e con una situazione di fragilità della rete di supporto familiare. Operativamente il servizio RSA Aperta potrebbe quindi configurarsi come:

- un supporto e/o una sostituzione temporanea del caregiver
- un aiuto al caregiver (sia esso familiare o assistente familiare) in attesa di altro servizio
- interventi di stimolazione motoria
- interventi di stimolazione cognitiva

L'accesso alla misura dall'anno 2019 è gestito direttamente dall'Azienda con un andamento piuttosto regolare ma con un forte aumento rispetto agli anni precedenti. Nel 2019 sono stati effettuati 2.944 accessi al domicilio dei cittadini e prese in carico 73 persone residenti per la quasi totalità nel Comune di Cremona, che hanno visto coinvolta nel 70% dei casi la figura professionale dell'ASA/OSS, per il 13% la figura dell'educatore, per il 16% la figura professionale del fisioterapista e per il restante 1% le altre figure professionali (logopedista, psicologa, dietista ecc.).

Il Comune di Cremona ha potuto pertanto offrire ai cittadini rientranti nel target definito dalla normativa, un progetto assistenziale (SAD) integrato in questi casi a servizi sociosanitari e sanitari, permettendo, anche attraverso un forte supporto ai caregiver familiari, una permanenza più prolungata, al domicilio. La positività dell'esperienza ha permesso di sviluppare nuovi approcci e collaborazioni sinergiche che, compatibilmente con la conferma delle risorse regionali in materia, potrà garantire lo sviluppo e il potenziamento di tali risposte al cittadino.

IMPIANTI SPORTIVI

Nell'ambito del Comune di Cremona il servizio pubblico locale, relativo alla gestione dell'impiantistica sportiva comunale, è caratterizzato da una popolazione di circa 44.100 cittadini (secondo il più recente rapporto CONI "i numeri dello sport 2017" diffuso a dicembre 2018) che svolgono attività sportiva. La maggior parte degli impianti comunali vengono gestiti da società sportive locali, attraverso convenzioni che ne stabiliscono modalità, tempistica e partecipazione alle spese. Infatti, l'articolo 90 della Legge 289/02 stabilisce che "nei casi in cui l'ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione è affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari. Le regioni disciplinano, con propria legge, le modalità di affidamento".

Al 31 dicembre 2020 gli impianti sportivi comunali sono 50 di cui 40 sono stati dati in convenzione a società sportive, 3 in comodato e gli altri in gestione diretta da parte del Comune.

Il coinvolgimento delle persone residenti a Cremona, nel sistema sportivo, è il seguente: nella fascia d'età 6-74 anni circa 150 soggetti (su 1000) praticano una attività sportiva (agonistica o meno) formalmente riconosciuta. E ciò anche grazie ad un insieme di società/associazioni sportive, strutture ed impianti in grado di favorire un'elevata praticabilità sportiva. La situazione pandemica di questi anni ha messo notevolmente in difficoltà il sistema sportivo della città di Cremona.

I principali impianti sportivi comunali assegnati in convenzione sono: il palazzetto dello sport "PalaRadi" assegnato alle due realtà di serie A basket maschile – Vanoli e serie A volley femminile - VBC Casalmaggiore; serie B basket maschile Juvi; il Bocciodromo al Consorzio "Bocce in ... Lombardia" emanazione della Federazione Italiana Bocce per la gestione degli impianti sportivi; gli impianti natatori alla Sport Management SPA, lo Stadio Zini alla US Cremonese, campi da tennis e padel a CremonArena; pista di pattinaggio ai Red Black. In comodato sono stati assegnati la palestra di scherma ex Foro Boario all'Accademia di Scherma Cremona, la palestra Judo di via Corte al Kodokan e il campo da gioco Po2 alla Sported Maris per lo sport del frisbee, Palestre scolastiche e campi di calcio assegnati alle varie realtà sportive locali e alcuni impianti gestiti direttamente dall'Ufficio Sport.

Il Comune può comunque utilizzare per propri scopi gli impianti stessi, attraverso accordi specifici con il gestore, stabiliti nelle varie convenzioni.

Previsione triennio 2021 - 2023

L'evoluzione nella gestione consiste nella richiesta al mondo sportivo di maggiore partecipazione alle spese di gestione, attualmente sostenute per la maggior parte dall'ente locale, ed a una maggior consapevolezza sui consumi energetici e sugli eventuali sprechi passando anche attraverso un efficientamento energetico.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 25.05.2020 è stato modificato il Regolamento per la disciplina dell'affidamento di beni immobili a terzi introducendo il regime giuridico del comodato per le Associazioni Sportive Dilettantistiche, che gestiscono impianti sportivi comunali non scolastici, con canone azzerato e spese consumi completamente a proprio carico anche attraverso il comodato.

Nell'ambito della proposta di adozione di un pacchetto di misure urgenti per l'anno 2020 a sostegno delle attività economiche, presenti sul territorio del Comune di Cremona, colpite dall'emergenza sanitaria COVID - 19, si è introdotta l'esenzione del pagamento del canone da parte dei concessionari degli Impianti Sportivi Comunali (Associazioni sportive, Federazioni Sportive ed Enti di Promozione Sportiva del territorio) per n. 4 5 mensilità da marzo 2020 a giugno 2020 e novembre.

Nei prossimi anni si intende favorire sempre più il rapporto pubblico/privato, nell'ambito del miglioramento e della riqualificazione dell'impiantistica sportiva comunale che passi attraverso gestione sempre più diretta degli impianti attraverso comodati, anche accompagnati che prevedano un efficientamento energetico degli impianti sportivi che renda più economica la gestione dell'impianto sportivo stesso. Si intende valorizzare lo sport all'aperto in questo periodo pandemico creando la possibilità di utilizzare spazi pubblici all'aperto per svolgere attività sportiva.

PROGETTI

Nel corso del 2020 è stata portata a termine la seconda edizione del progetto **Cantieri Sportivi**, progetto finanziato al 50% da Fondazione Comunitaria e al 50% dal capofila (C.S.I. Centro Sportivo Italiano, Comitato di Cremona) insieme ai partners coinvolti (Sansebasket Ass. Dil. UISP Comitato Cremona - Cooperativa Cospes - Cooperativa Nazareth). Obiettivo di Cantieri Sportivi è stato quello di ampliare le opportunità di avviamento di bambini, giovani, adulti svantaggiati e disabili alla pratica di uno sport come momento educativo e di crescita; in particolare sono stati coinvolti destinatari in situazione di disagio, con particolare attenzione verso l'utenza femminile, di origine straniera o appartenente a famiglie di modeste condizioni economiche.

Il progetto ha visto il Comune di Cremona fornire la base organizzativa generale del progetto, oltre ad un supporto specifico nelle relazioni con le Istituzioni Scolastiche, attraverso il Settore Politiche Educative Piano Locale Giovani, nonché per il contatto con famiglie ed utenti potenzialmente destinatari del progetto attraverso il Settore Affari Sociali.

Il progetto **Sport per Tutti**, finanziato tramite bando di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, ha come finalità quella di promuovere la pratica sportiva di bambini e ragazzi che trovano difficoltà nell'avvicinarsi al mondo dello sport, con particolare riferimento alle persone con disabilità e alle fasce fragili della popolazione. Il progetto, che ha visto il Comune di Cremona inserito in una partnership comprendente UISP, CSI, Pepo team ASD, Sansebasket ASD, Baskin ASD, Lions Rugby Cremona ASD e Associazione Amici di Gianni e Massimiliano, è stato interrotto causa lockdown nel febbraio 2020 e non è ancora ripreso.

Il progetto **Giocare gli Sport per apprendere**, finanziato in parti uguali da Fondazione Comunitaria e Comune di Cremona e avente la finalità di valorizzare e potenziare le attività motorie nella scuola primaria e dell'infanzia nell'ottica dell'istruzione, formazione e inclusione, ha come capofila la Polisportiva Corona, ed una rete di partner formata da Comune di Cremona, CONI Lombardia, Panathlon Club Cremona e Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona. L'edizione 2019/20 di Giocare gli Sport per Apprendere è stata interrotta nel febbraio 2020 e non più riattivata. Sono state completate il 60% delle azioni previste.

A fine 2020 è stata predisposta la riattivazione, prevista per il 2021, della **Consulta dello Sport** cremonese, la cui precedente convenzione era scaduta nel dicembre 2019. La struttura della Consulta, che sarà d'ora in avanti caratterizzata dall'articolazione di due organi (l'Assemblea e il Comitato Esecutivo), è stata rivista in un'ottica di maggiore inclusione e rappresentatività di tutte le realtà sportive cittadine.

In collaborazione con il Liceo Sportivo Janello Torriani e con la Giorgio Gandolfi Agency, l'Assessorato allo Sport del Comune di Cremona ha dato vita al progetto **SMD Sport, Marketing e Digitale**, finalizzato alla creazione di un percorso formativo per nuovi dirigenti sportivi che siano il più possibile portatori di una cultura sportiva e manageriale innovativa, aperta ed internazionale. Un primo ciclo di otto incontri vertenti su comunicazione, innovazione digitale, sport marketing e governance, e rivolti agli studenti delle scuole superiori di Cremona e ai dirigenti delle società sportive cremonesi, sono stati realizzati tra dicembre 2019 e febbraio 2020.

Un secondo ciclo di dieci incontri, che ha visto la platea allargarsi ai Licei Sportivi della Lombardia, è iniziato nel dicembre 2020 e continuerà nel primo trimestre 2021. Tutti gli incontri sono e saranno effettuati da remoto e sono stati animati da personaggi di livello nazionale con riconosciute competenze nei settori ed argomenti trattati dal progetto.

Nell'ottica dello sviluppo di nuovi strumenti capaci di coinvolgere in misura sempre maggiore la cittadinanza nella realtà del mondo sportivo cremonese, ma anche con l'obiettivo di offrire modalità moderne ed attuali all'associazionismo sportivo della città, l'Assessorato allo Sport del Comune di Cremona, in collaborazione con NotOnly4 S.r.l., ha posto le basi nel corso del 2020 per la nascita dell'App **"#SportaCremona"**, uno strumento innovativo e rivoluzionario che, grazie alle sue funzioni interattive, favorirà un forte sviluppo delle attività sportive cremonesi facendo leva sulle sue potenzialità sia divulgative ed informative, che di connessione tra domanda ed offerta.

Previsione triennio 2021 – 2023

Cantieri Sportivi: accordo in via di formalizzazione con Fondazione Comunitaria per il finanziamento della terza edizione del progetto, che dovrebbe idealmente svolgersi dalla primavera 2021 all'estate 2022.

Sport per Tutti: la conclusione del progetto 2019-20, inizialmente prevista per dicembre 2020, è stata posticipata a settembre dell'anno in corso. L'attuale situazione pandemica non ha tuttavia permesso a tutt'oggi la ripresa del progetto.

Giocare gli Sport per apprendere: la ripresa del progetto, inizialmente prevista tra fine 2020 ed inizio 2021, non è stata possibile causa il perdurare della pandemia da Covid-19. È stata dunque presa la decisione di porre fine al progetto in corso (report e rendicontazione finali sono in corso di definizione). Auspicata e prevista una nuova riedizione del progetto a partire da settembre/ottobre 2021.

Consulta dello Sport: avviate le attività informative, con le realtà sportive più rappresentative, vertenti su funzionamento e finalità della Consulta. Prevista nel corso del primo trimestre 2021 la firma della convenzione con le parti interessate e la convocazione della prima Assemblea.

SMD Sport, Marketing e Digitale: oltre alla conclusione del secondo ciclo di incontri con scuole e dirigenti sportivi, è in corso di organizzazione il “Seminario Progetto SMD – Oltre i confini del pianeta sport”, la cui realizzazione è attualmente ipotizzata nel maggio 2021. Il Seminario si avvale del partenariato della University of South Florida, di Alqueria del Basket Valencia e di Microsoft GSIC, e vedrà coinvolti in qualità di relatori personaggi e realtà sportive di rilievo continentale e mondiale.

Saranno inoltre approfonditi nel corso del 2021 i contatti e le valutazioni al fine di conferire alla proposta formativa SMD una dimensione universitaria.

App “#SportaCremona”: sarà organizzata, nella tarda primavera 2021, una presentazione pubblica mirata alle realtà sportive più da vicino interessate dall'introduzione dell'App, nel corso della quale verranno illustrati e spiegati il funzionamento, le potenzialità e gli aspetti più innovativi introdotti da #SportaCremona.

Cremona palestra a cielo aperto: nel già citato intento di favorire la possibilità di utilizzare spazi pubblici all'aperto per svolgere attività sportiva, soprattutto in una situazione di pandemia e post-pandemia, l'Assessorato allo Sport del Comune di Cremona intende conferire gratuitamente, alle associazioni sportive che intenderanno aderire al progetto, spazi pubblici all'aperto che permettano lo svolgimento in sicurezza di attività sportive di vario genere.

Sostegno economico per attività sportiva minori: è allo studio dell'Assessorato allo Sport la possibilità di istituire un fondo di sostegno economico che sia in grado di favorire la ripresa della pratica sportiva per la platea di minori che, a causa della prevedibile crisi post-pandemica, si troveranno in situazione di possibile abbandono dell'attività motoria o sportiva per motivi economici.

SERVIZI MUSEALI

Il Sistema Museale civico è attualmente composto dal Museo Civico Ala Ponzzone (Pinacoteca e collezione di strumenti musicali “Le Stanze per la Musica”) dal Museo di Storia Naturale, dal Museo Archeologico e dal Museo della Civiltà Contadina “Il Cambonino Vecchio”.

Museo Civico e di Storia Naturale hanno sede nel cinquecentesco Palazzo Affaitati, mentre i due restanti hanno sedi separate, l'uno nella chiesa sconsacrata di San Lorenzo, l'altro nella cascina “Il Cambonino Vecchio”.

Dal 2013, il Museo Stradivariano e la Collezione storica di strumenti ad arco sono confluiti nel Museo del Violino, gestito dalla omonima Fondazione presieduta dal Sindaco di Cremona.

Sia il Sistema Museale, sia i singoli musei di proprietà civica hanno ricevuto il riconoscimento di Regione Lombardia attraverso la relativa procedura di accreditamento. Il Sistema è inoltre certificato dal 2004 secondo la normativa ISO 9001:2000.

Nel 2020 è stata formalizzata l'istituzione di “Cremona musei. Sistema Museale della città di Cremona”, che oltre ai Musei Civici comprende il Museo del Violino. La gestione dei Musei Civici è a carico diretto del Comune, mentre vengono esternalizzati alcuni servizi, in particolare la vigilanza e l'attività didattica.

I musei del Sistema fanno parte dell'Associazione Garda Musei.

I dati della fruizione dei quattro musei dal 2014 sono i seguenti:

2014.	55.770
2015.	52.846
2016.	61.182
2017.	60.271
2018.	64.677
2019.	65.561
2020.	18.153

Per una corretta interpretazione dei dati relativi ai musei, è necessario tenere conto della chiusura a partire dal mese di luglio 2013 del Museo Stradivariano, confluito nel Museo del Violino. I dati relativi al Museo Civico infatti comprendevano i visitatori della Pinacoteca e quelli del Museo Stradivariano, senza che fosse possibile alcuna distinzione. Non solo tra i visitatori del Museo Civico erano compresi i fruitori dei concerti estivi dei cicli “L’altro lato del violino” e “L’altro lato della liuteria”, che nel 2015 sono stati sostituiti dal Festival “Acquedotte”.

Inoltre, l’attività complessiva dei musei si svolge in coerenza con gli indirizzi della programmazione culturale annuale del Comune, che il Sistema Museale organizza e sostiene. Una corretta lettura dei dati non può prescindere dalle presenze anche in attività correlate: pertanto nel 2015 sono state complessivamente 58.862 le presenze nei quattro musei cittadini e alle mostre temporanee allestite nelle sedi espositive esterne. Aggiungendo i 2.000 spettatori del Festival “Acquedotte” si arriva a 60.862 presenze, con un incremento del 9,2% rispetto al 2014. Ugualmente la crescita si registra anche nel 2016: considerando i musei e le mostre extra sedi sono 64.946 le presenze registrate nel 2016 con un incremento del 10,3% rispetto al 2015; aggiungendo “Acquedotte” l’incremento è pari al 12,2% rispetto al 2015.

Ancora, nel 2017 comprendendo i 10.433 visitatori delle mostre extra sedi, l’aumento del pubblico è pari all’8,5 % rispetto all’anno precedente, aumento che diventa del 16% se si ricomprendono gli spettatori del Festival Acquedotte (8.800 nel 2017).

Per il 2017 va inoltre sottolineato il forte incremento dei visitatori della Pinacoteca, passati dai 12.434 del 2016 ai 21.692 del 2017 (+ 74%).

Nel 2018, tutti i musei hanno visto la crescita del proprio pubblico: Pinacoteca +7% (da 21.692 a 23.217), Museo di Storia Naturale + 6,4% (da 25.167 a 26.773), Museo Archeologico + 8,5% (da 7.544 a 8.187), Museo Cambonino + 10,8% (da 5.868 a 6.500), come anche la sede di mostre temporanee Santa Maria della Pietà, con un incremento dei visitatori pari al 15,6 % (da 10.433 a 12.063), Anche il Festival Acquedotte, infine, ha accresciuto la partecipazione, da 8.800 a 14.950 spettatori. Il medesimo trend positivo è stato riscontrato anche nel 2019, con il totale dei visitatori dei musei salito a 65.561, il pubblico di Acquedotte assestato a 10.100 spettatori (su 4 concerti, rispetto ai 7 dell'anno precedente), mentre è lievemente calata la fruizione dello spazio espositivo di S. Maria della Pietà (10.486 visitatori).

L'anno 2020, con la chiusura per 3 mesi in primavera e altri 2 a fine anno a causa della pandemia, ha richiesto una rimodulazione della programmazione, con l'annullamento delle attività di animazione museale, il rinvio della mostra “Orazio Gentileschi. La fuga in Egitto e altre storie dell'infanzia di Gesù” e la proposta di attività estive nei cortili dei musei per riportarvi il pubblico in sicurezza.

Previsione triennio 2021 – 2023

L'emergenza sanitaria in corso sta avendo conseguenze non solo sul rapporto con il pubblico, ma anche sugli aspetti legati alla programmazione e all'organizzazione delle attività.

Diventa ancora più urgente la necessità di un coordinamento tra le istituzioni culturali cittadine, in primis attraverso la condivisione prevista con il Museo del Violino come disciplinata dagli atti (atto istitutivo e regolamento) del Sistema Museale “Cremona Musei”, di cui quest'ultimo museo fa parte con le sue collezioni e con il patrimonio immateriale del “Saper fare liutario di Cremona”.

I dati indicati fino al 2019 confermano il senso dell'attività intrapresa: organizzare mostre e altre iniziative frutto di programmazione puntuale e comunicata per tempo con modalità idonee contribuisce ad una maggiore valorizzazione e frequentazione di tutto il sistema museale.

Nel triennio si prevede di procedere nella progressiva modernizzazione ed implementazione per quanto riguarda gli allestimenti permanenti delle sedi museali, andando così ad aumentare il patrimonio esposto e consentirne la fruizione.

A fronte della diminuzione del personale dei Musei Civici causato dai numerosi pensionamenti, e al fine della razionalizzazione delle risorse, si stanno sperimentando nuove forme di gestione per il Museo Archeologico e per il Museo della Civiltà Contadina, anche valorizzando i rapporti col mondo dell'associazionismo.

Dal punto di vista strutturale sono in corso progettazioni, anche nell'ottica della relativa presentazione su bandi, riguardo in particolare a Palazzo Affaitati, sede della Pinacoteca e del Museo di Storia Naturale.

1.2.5 Analisi “Gruppo Amministrazione Pubblica”

L'art. 11bis del D. Lgs. 118/2011 il quale dispone che, con riferimento al corrente esercizio, questo Ente, quale soggetto capogruppo del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona", è tenuto a redigere il bilancio consolidato al 31.12.2019 con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 dello stesso D. Lgs. 118/2011; il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e, quali allegati, dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e dalla relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 11ter - 11 quinquies, sono da ricomprendere nel Gruppo Amministrazione Pubblica, qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo; nello specifico:

- per ente strumentale controllato si intende l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante;

- per ente strumentale partecipato si intende l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni di cui al punto precedente; - per società controllata si intende la società per cui l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole; -

- per società partecipata si intende la società nella quale il Comune, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata e, secondo le indicazioni del principio contabile applicato (All. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Dal punto di vista operativo, per l'individuazione dei soggetti da ricomprendere nel bilancio consolidato, ai sensi di quanto previsto dal punto 3.1 del principio contabile applicato sopra richiamato, è previsto quanto segue:

- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti: - gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica; - gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato (c.d. perimetro di consolidamento);
- i due elenchi sono oggetto di approvazione da parte della Giunta comunale;
- l'elenco degli enti facenti parte del "Gruppo Amministrazione Pubblica" è trasmesso a ciascuno degli enti compresi nel bilancio consolidato al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le componenti del gruppo).

Al fine della determinazione del perimetro di consolidamento, possono non essere inseriti nell'elenco gli enti/società che rientrano nei casi di "irrilevanza", ovvero:

- quando il bilancio di un componente del gruppo presenta, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
- totale dell'attivo;
- patrimonio netto;
- totale dei ricavi caratteristici; laddove, tuttavia, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti presentasse, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza superiore al 10 per cento, il Comune capogruppo sarebbe tenuto ad individuare i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Sono da considerarsi irrilevanti, e quindi non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione in società inferiori all'1% del capitale degli stessi; 3) nel caso del Comune di Cremona, i parametri, relativi al Cont

Sono in ogni caso considerati rilevanti, ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione. Sono stati, pertanto, redatti gli elenchi degli enti che, ai sensi degli artt. 11ter - 11quinquies del D. Lgs. 118/2011 e delle indicazioni contenute nel principio contabile applicato (All. 4/4 al D. Lgs. 118/2011), sulla base delle caratteristiche istituzionali, dei rapporti operativi e delle dimensioni contabili al 31.12.2019, risultano da ricomprendere nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona" nonché quelli del Gruppo da ricomprendere nel perimetro di consolidamento, il prospetto di verifica delle condizioni di irrilevanza, funzionale a rilevare quali organismi ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica possono essere esclusi dal perimetro di consolidamento come di seguito riportato:

Elenco enti/ società ricompresi nel “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona” per il Bilancio consolidato

N°	Ente/ Società	Quota Comune di Cremona	Descrizione	Riferimenti	Classificazione
1.	AEM Cremona S.p.a.	100,00%	Società a capitale interamente pubblico operante, secondo il modello in house providing, nella gestione di servizi pubblici locali e del patrimonio	Art. 11-quater D. Lgs. 118/2011	Società controllata
2.	Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	21,94%	Società a capitale misto per la gestione delle farmacie comunali	Art. 11-quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata
3.	Padania Acque S.p.a.	4,65%	Società a capitale interamente pubblico operante, secondo il modello	Art. 11-quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata

N°	Ente/ Società	Quota Comune di Cremona	Descrizione	Riferimenti	Classificazione
			in house providing, nella gestione del servizio idrico integrato		
4.	Azienda Speciale Cremona Solidale	100,00%	Azienda speciale per l'erogazione di servizi alla persona, socio-sanitari e assistenziale	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale controllato
5.	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	44,44%	Fondazione per la promozione e lo sviluppo di tutte le attività di rilevante interesse e valore artistico e culturale, delle arti musicali e teatrali	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
6.	Azienda Sociale del Cremonese	41,51%	Azienda sociale per l'inserimento lavorativo, la formazione all'autonomia, la gestione di centri socio educativi e gestioni associate	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
7.	Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona	40,00%	Fondazione per la conservazione, promozione e sviluppo dell'immagine e delle attività della liuteria, ed in particolare della liuteria di Cremona	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
8.	Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese	13,34%	Ente morale di diritto privato che svolge, senza scopo di lucro, l'attività di derivazione e distribuzione di acqua per l'irrigazione in agricoltura	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
9.	Fondazione Dopo di Noi: Insieme	7,14%	Fondazione per l'assistenza, istruzione, educazione e ricreazione delle persone portatrici di handicap fisici e/o mentali	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
10.	Fondazione Politecnico di Milano	2,42%	Fondazione per la promozione del coinvolgimento della comunità sociale ed economica locale ai fini di sviluppare la cooperazione e la sinergia tra questa e il Politecnico	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato

Definizione perimetro di consolidamento 2019 Comune di Cremona
Prospetto di verifica delle condizioni di irrilevanza

Nel caso del Comune di Cremona, i parametri, relativi al Conto economico e allo Stato patrimoniale al 31.12.2019, approvati dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 26 del 29 giugno 2020 avente ad oggetto: “Approvazione del Rendiconto della gestione del Comune di Cremona per l’esercizio finanziario 2019” sono i seguenti:

Valori al 31.12.2019	Attivo Patrimoniale	Patrimonio Netto	Ricavi Caratteristici
Comune di Cremona	1.132.497.217,39	1.045.662.951,34	82.673.601,81
3% dei valori del Comune	33.974.916,52	31.369.888,54	2.480.208,05

N°	Organismo	Tipologia di partecipazione	Tipologia organismo	Inserimento GAP	VERIFICA DI IRRILEVANZA INDIVIDUALE				Inserimento perimetro
					% di partecipazione	Attivo Patrimoniale	Patrimonio Netto	Ricavi Caratteristici	
1.	AEM Cremona S.p.a.	Diretta	Società in house con unico socio	SI	100,00%	74.370.608,00	592.257.738,00	7.098.045,00	SI
					Partecipazione superiore 1%	Incidenza superiore 3%	Incidenza superiore 3%	Incidenza superiore 3%	
2.	Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	Diretta	Società mista, non controllata, partecipata per una quota superiore al 20%	SI	21,94%	8.541.748,00	4.283.754,00	27.139.480,00	SI
					Partecipazione superiore 1%	Incidenza inferiore 3%	Incidenza inferiore 3%	Incidenza superiore 3%	
3.	Padania Acque S.p.a.	Diretta	Società in house con pluralità di soci pubblici	SI	4,65%	264.649.590,00	45.312.597,00	57.003.217,00	SI
					Partecipazione superiore 1%	Incidenza superiore 3%	Incidenza superiore 3%	Incidenza superiore 3%	
4.	Azienda Speciale Cremona Solidale	Diretta	Ente strumentale controllato affidatario diretto di servizi	SI	100,00%	9.041.440,00	5.004.604,00	22.291.369,00	SI
						Incidenza inferiore 3%	Incidenza inferiore 3%	Incidenza superiore 3%	
5.	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Diretta	Ente strumentale partecipato non affidatario diretto di servizi	SI	44,44%	2.241.792,00	135.348,00	4.138.500,00	SI
						Incidenza inferiore 3%	Incidenza inferiore 3%	Incidenza superiore 3%	

N°	Organismo	Tipologia di partecipazione	Tipologia organismo	Inserimento GAP	VERIFICA DI IRRILEVANZA INDIVIDUALE				Inserimento perimetro
					% di partecipazione	Attivo Patrimoniale	Patrimonio Netto	Ricavi Caratteristici	
6.	Azienda Sociale del Cremonese	Diretta	Ente strumentale partecipato	SI	41,51%	4.966.816,00 Incidenza inferiore 3%	77.878,00 Incidenza inferiore 3%	7.729.903,00 Incidenza superiore 3%	SI
7.	Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona	Diretta	Ente strumentale partecipato non affidatario diretto di servizi	SI	40,00%	2.253.614,00 Incidenza inferiore 3%	1.673.098,00 Incidenza inferiore 3%	2.041.445,00 Incidenza inferiore 3%	NO partecipazione irrilevante in quanto l'organismo presenta parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento
8.	Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese	Diretta	Ente strumentale partecipato non affidatario diretto di servizi	SI	13,34%	5.699.129,00 Incidenza inferiore 3%	1.640.654,00 Incidenza inferiore 3%	1.804.397,00 Incidenza inferiore 3%	NO partecipazione irrilevante in quanto l'organismo presenta parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento
9.	Fondazione Dopo di Noi: Insieme	Diretta	Ente strumentale partecipato non affidatario diretto di servizi	SI	7,14%	510.488,00 Incidenza inferiore 3%	400.685,00 Incidenza inferiore 3%	235.023,00 Incidenza inferiore 3%	NO partecipazione irrilevante in quanto l'organismo presenta parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento
10.	Fondazione Politecnico di Milano	Diretta	Ente strumentale partecipato non affidatario diretto di servizi	SI	2,42%	22.504.966,00 Incidenza inferiore 3%	9.133.644,00 Incidenza inferiore 3%	6.398.512,00 Incidenza superiore 3%	SI

VERIFICA DI IRRILEVANZA AGGREGATA			
	Attivo Patrimoniale	Patrimonio Netto	Ricavi Caratteristici
Totale aggregato soglie inferiori 3%	8.463.231,00	3.714.437,00	4.080.865,00
10% dei valori del Comune di Cremona	113.249.721,74	104.566.295,13	8.267.360,18
Incidenza	Incidenza inferiore 10%	Incidenza inferiore 10%	Incidenza inferiore 10%

E' stato pertanto effettuata, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 05 agosto 2020, ai fini della redazione sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 del Comune di Cremona l'Individuazione degli Enti e Società da includere nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona" e nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2019, anche in considerazione degli aspetti sopra evidenziati ed escludendo le realtà minori i cui parametri quantitativi sono inferiori ai minimi definiti dal principio contabile. L'elenco delle partecipazioni dirette e indirette che rientrano per l'esercizio 2018 nell'area di consolidamento e i cui valori di bilancio, dopo le opportune rettifiche, andranno integrati ai valori di bilancio del Comune di Cremona formando un'unica entità economica:

Con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 30 novembre 2020 è stato approvato il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2019.



DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2021/2023

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3 Indirizzi e obiettivi strategici

1.3.1 Indirizzi in materia di risorse e impieghi

La formazione del bilancio di previsione 2021-2023 sarà elaborato sulla base degli indirizzi sotto riportati.

Le entrate correnti 2021 saranno orientate alle seguenti linee di azione:

- a) per quanto riguarda i tributi locali, si è concluso con l'esercizio 2018 il blocco all'aumento dei tributi imposto in passato dalla legge di bilancio, tuttavia considerata la grave crisi sociale generata dall'emergenza sanitaria covid-19, nell'esercizio 2021, valutate attentamente le priorità dell'impiego delle risorse, la salvaguardia degli equilibri di bilancio non sarà assicurata da incrementi del prelievo fiscale con riferimento all'IMU, confermando invece la rimodulazione del prelievo IRPEF (addizionale comunale) in diminuzione attraverso un innalzamento delle soglie di esenzione;
- b) emersione di base imponibile IMU, TARI e COSAP per effetto dell'intensa attività di lotta all'evasione e all'elusione fiscale svolta negli ultimi anni per realizzare una maggiore equità contributiva tra i cittadini;
- c) per quanto riguarda le tariffe dei servizi pubblici locali, sempre al fine di assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio e a fronte di una congrua copertura delle spese sostenute per l'erogazione, potrebbe essere ipotizzabile una loro revisione, specialmente con riferimento alle tariffe non più modificate da diversi anni;
- d) prosecuzione e ulteriore ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva – delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza; ciò al fine di migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie migliorando gli equilibri di bilancio in parte corrente e contenendo per quanto possibile l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità grazie al miglioramento della liquidità di cassa;
- e) individuazione di fonti di finanziamento esterne attraverso progettualità in grado di intercettare risorse pubbliche e private;
- f) collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali e locali, rilancio delle verifiche sui classamenti catastali degli immobili siti sul territorio cittadino al fine di correggere eventuali errori e superare le incongruenze e verifiche sugli immobili fantasma.

Quanto alle spese correnti, verrà prioritariamente perseguito l'obiettivo di salvaguardare il livello dei servizi erogati alla collettività, pur in presenza di stringenti vincoli di bilancio ma tenuto conto dell'emergenza sociale in atto a seguito della pandemia da covid-19. Ciò dovrà avvenire attraverso una puntuale razionalizzazione degli stati previsionali complessivamente stanziati nel bilancio, al netto delle spese *una tantum* o comunque non ricorrenti, da valutare con particolare attenzione e di quelle finanziate dal fondo pluriennale vincolato. Relativamente allo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, si darà applicazione alla disposizione di legge che prevede per il 2021 uno stanziamento a regime del 100% del fondo previsto dai principi contabili, a differenza della misura ridotta del 95% prevista nel bilancio 2020 (era l'85% nel 2019).

Per il biennio 2022-2023, gli stanziamenti di entrata e spesa corrente riflettono sostanzialmente le scelte operate sul primo esercizio, tenendo conto degli effetti generati sulla finanza locale dalla crisi sociale ed economica conseguente all'emergenza sanitaria covid-19 che potrebbero comportare, al solo fine di assicurare l'equilibrio finanziario pluriennale, una rimodulazione delle entrate tributarie.

Si rinvia alla parte prima della sezione operativa del presente DUP per ulteriori informazioni e dettagli in merito alla formazione degli stati previsionali di entrata e di spesa, nonché per l'elenco degli investimenti programmati per il triennio 2021-2023 e delle correlate fonti di finanziamento.

1.3.2 Obiettivi Strategici

Dagli ambiti strategici delle Linee Programmatiche di mandato 2019/2024 agli obiettivi strategici riclassificati anche per missione

Con riferimento al mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

La rappresentazione grafica intende schematizzare il collegamento tra la sezione strategica, che richiede siano individuati per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine di mandato, e quella operativa, che si pone in continuità e in modo complementare con la Sezione strategica. Sono stati inoltre ripresi i contenuti delle linee programmatiche di mandato trattandosi di direttrici verso cui orientare l'azione dell'Ente.

Gli obiettivi strategici articolati per ogni missione sono rappresentati in tabelle sintetiche con evidenza dei seguenti contenuti:

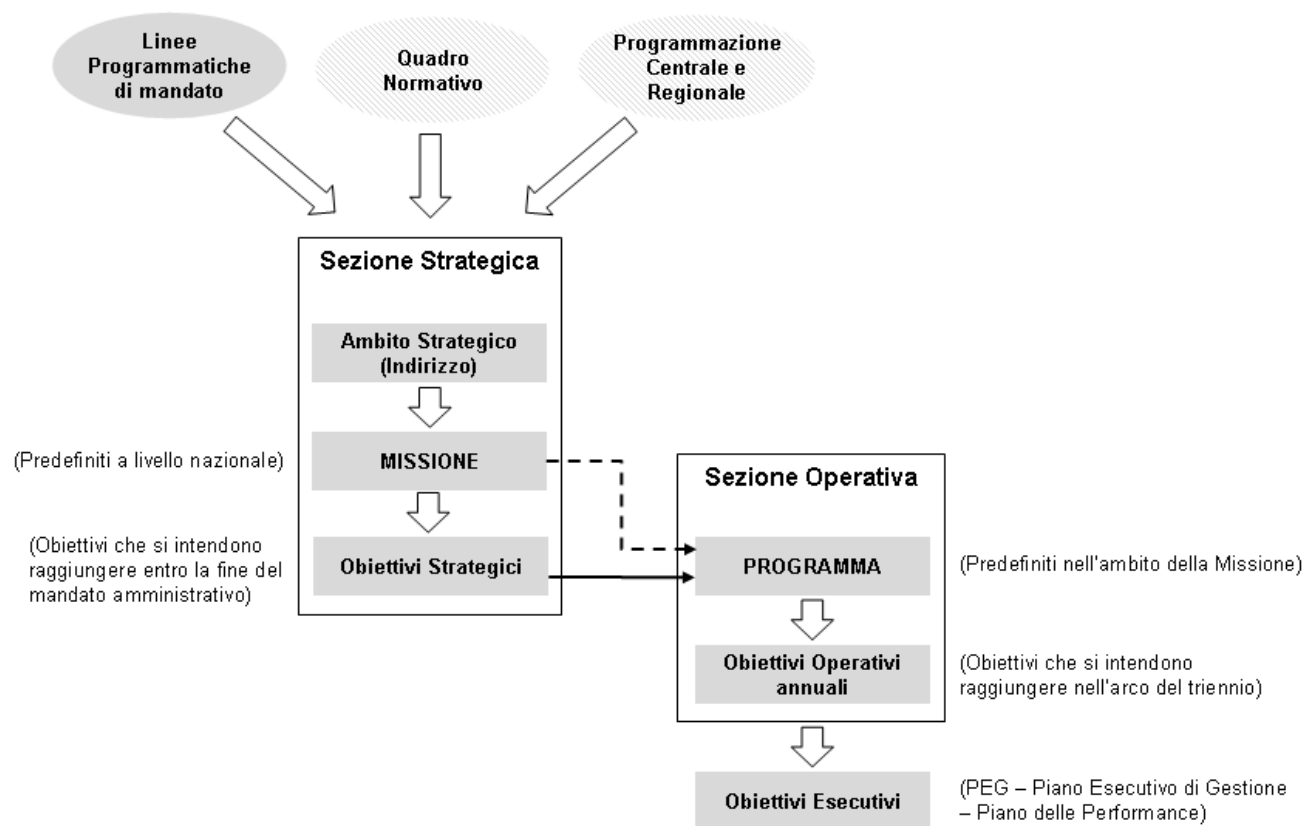
- Ambito strategico che collega le linee di mandato
- Obiettivo strategico identificato coerentemente con le linee di mandato
- Finalità degli obiettivi strategici
- Eventuale contributo del Gruppo Amministrazione Pubblica nell'attuazione degli obiettivi, preliminarmente definito
- Inserimento nella sezione operativa del DUP quale informazione di raccordo tra gli obiettivi strategici e quelli operativi

Con Decreto Ministeriale 1/12/2015 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 dicembre 2015, il principio della programmazione è stato modificato, eliminando la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dai contenuti della deliberazione di assestamento del bilancio. Contestualmente, è stato integrato il riferimento al DUP: <<Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)>>. Pertanto, il documento unico di programmazione 2021-2023 comprende anche lo stato di attuazione dei programmi riferito al primo semestre 2020, quale evidenza e del processo di verifica propedeutico alla formazione del DUP stesso e presupposto al controllo strategico dell'Ente.

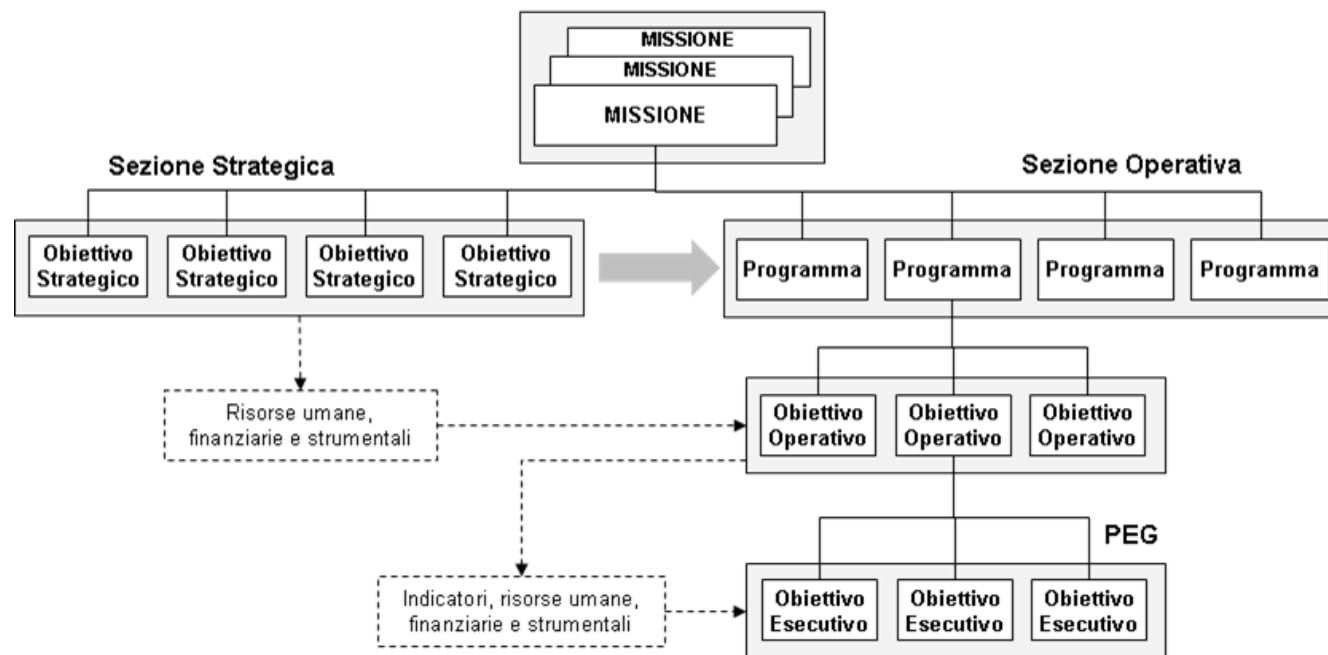
DUP - Articolazione



DUP - Articolazione



DUP - Articolazione



1.3.3 Linee di Mandato – Descrizione obiettivi strategici

Area Strategica :

1 - Linea strategica sull'ambiente

Obiettivo Strategico :

1.1 - Piano verde

Definizione dell'Obiettivo: Due sono i capisaldi strategici per la realizzazione del piano. Innanzitutto migliorare il servizio di manutenzione delle aree verdi comunali garantendo sicurezza e decoro. Si tratta di un obiettivo la cui realizzazione richiede a breve un ripensamento in termini di finanziamenti ed anche di organizzazione della gestione complessiva. Il secondo pilastro consiste nel delineare con una prospettiva di mandato un vero e proprio piano del verde pubblico, che metta a sistema le ‘infrastrutture verdi’ esistenti e quelle di progetto (boschi, giardini, parchi e aree verdi della città) con le aree naturalistiche esterne, integrandole nel disegno di pianificazione urbana.

Responsabile Politico: Bona Rodolfo

Gap : Si

Indicatori di Impatto:

Indice di recupero/riqualificazione del verde

Formula : Mq verde riqualificato / Totale Mq di verde * 100

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	12,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	12,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	12,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

2023	12,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	12,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Obiettivo Strategico :

1.2 - Piano economia circolare

Definizione dell’Obiettivo: Per la gestione dei rifiuti dovrà essere completata la transizione dal modello di Economia Lineare, che prevede per ogni bene di consumo un ciclo di vita con un inizio e una fine, a un nuovo modello di Economia Circolare, che ha come parola chiave il riuso e che adotta modalità alternative per fermare lo spreco di materia, l’inquinamento da fonti fossili, promuovendo la produzione efficiente, il riciclo, le energie e fonti rinnovabili. L’economia circolare rappresenta la nuova frontiera delle politiche ambientali. Fare in modo che Cremona diventi sempre più una città a basso impatto ambientale, che sa riciclare i propri rifiuti, che si muove senza inquinare, che adotta i sistemi più avanzati di risparmio energetico, che preserva l'integrità del suolo. Si tratta di attivare strategie diffuse per affrontare questa problematica, che è soprattutto un'opportunità. L’economia circolare, pilastro fondamentale della green economy, sarà quindi promossa e sostenuta con iniziative di informazione e di formazione, con la ricerca e con la diffusione delle buone pratiche, e monitorata con idonei indicatori di misurazione e valutazione. Si dovrà tendere ad una raccolta differenziata che punti alla qualità dei materiali, con un obiettivo chiaro e condiviso con la cittadinanza. Ad una elevata percentuale di raccolta differenziata si dovrà affiancare una altrettanto alta qualità dei materiali raccolti che porti ad un elevato recupero degli stessi anche a valori superiori al 50%. La raccolta differenziata, ora al 75%, dovrà ulteriormente gradualmente aumentare tendendo all’80%. L’altro obiettivo essenziale è quello di diminuire la produzione di rifiuti alla fonte e una raccolta differenziata efficiente consente, come dimostrato in questi anni, di raggiungere questo obiettivo. Per incentivare i cittadini e le imprese a contribuire attivamente a questi obiettivi, si valuterà l’applicabilità e l’introduzione della tariffazione puntuale che permetterà ai cittadini e alle imprese di pagare in base alla quantità e alla qualità dei rifiuti prodotti. Contrasteremo con decisione l’abbandono dei rifiuti sia con la prevenzione sia con la repressione attivando gli agenti ambientali della polizia municipale ricorrendo anche a strumenti di videosorveglianza mobile e fissa per presidiare le zone segnalate come più critiche. Sviluppare azioni sulle politiche del cibo per una città sostenibile che aiutino la riduzione della produzione dei rifiuti. Alcuni esempi possono essere: gli acquisti consapevoli, la filiera corta, il recupero sociale dell’inventario nei supermercati e nei negozi, la vendita di prodotti sfusi, attività di ricerca e innovazione per il recupero degli scarti, la valorizzazione delle esperienze e dei progetti di riuso e di no spreco. Anche l’utilizzo dei Green Public Procurement (GPP) dovrà avere un ruolo importante per indirizzare una parte rilevante degli investimenti pubblici verso modelli circolari. A tal fine servono criteri incisivi e vincolanti, applicati agli appalti pubblici. È necessario indirizzare e formare le stazioni appaltanti, monitorare l’applicazione dei criteri di circolarità, valutarne i risultati ed effettuare verifiche e fornire, se necessario, indirizzi correttivi. Con il gestore del servizio occorrerà sviluppare la filiera del recupero di materia, attraverso acquisizioni e nuovi progetti, al fine di ottenere una capacità di trattamento per il recupero di materia tendente al 100%. Le filiere dovranno riguardare carta, vetro e lattine, plastica, organico, verde, terre di spazzamento e residui della combustione. Le azioni consentiranno di ridurre la necessità di conferire quantità di rifiuti al Termovalorizzatore concentrandosi sui residui della raccolta differenziata di Cremona e provincia e su quelli speciali derivanti prevalentemente dagli scarti delle operazioni di riciclo che alimentano l’economia circolare.

Responsabile Politico: Pasquali Simona - Manzi Maurizio

Gap : Si

Indicatori di Impatto:**Percentuale raccolta differenziata**

Formula : Raccolta Differenziata totale (Kg) / Produzione totale di rifiuti solidi urbani (Kg) * 100

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	80,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	80,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	80,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	80,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	80,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Obiettivo Strategico :**1.3 - Piano mobilità sostenibile****Definizione dell'Obiettivo:**

Per avere una città più vivibile da un punto di vista ambientale e una città protesa ad una riduzione dell'inquinamento è necessario agire sulla mobilità sostenibile, approvando definitivamente il Piano (PUMS), continuando l'incremento del sistema di ciclabilità esistente, rendendolo sempre più sicuro e fruibile e realizzando le dorsali di collegamento mancanti, nell'intento virtuoso ed ecologico di incentivare i percorsi casa-scuola, casa-lavoro attraverso l'utilizzo della bicicletta in alternativa all'auto privata. In parallelo, è necessario, in vista della gara, ripensare il Trasporto Pubblico Locale, con mezzi elettrici e nuove percorrenze che ne ottimizzino l'utilizzo e inoltre prestare una particolare attenzione ai parcheggi, alcuni in costruzione, alla loro gestione e al loro collegamento con i punti attrattori. Un'attenzione inoltre alla mobilità elettrica, sia automobilistica, con l'avvenuta installazione delle colonnine di ricarica, sia alla micromobilità elettrica che è un settore emergente.

Responsabile Politico:

Pasquali Simona

Gap :

Indicatori di Impatto:

Incremento metri piste ciclabili

Formula : Metri piste ciclabili (2024-2019) / Metri piste ciclabili 2019 * 100

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	3,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	3,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	3,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	3,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	3,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Obiettivo Strategico :

1.4 - Piano energetico della città

Definizione dell’Obiettivo: L’esigenza di efficientare la nostra città dal punto di vista energetico comporta da una parte una forte attenzione verso il patrimonio pubblico e dall’altra una sinergia con i privati. Sul versante pubblico le nostre priorità restano il consolidamento dell’azione di rinnovamento sull’illuminazione pubblica, è inoltre necessario individuare canali di finanziamento per affrontare la questione energetica negli edifici scolastici, nei contesti di edilizia pubblica popolare e nelle nostre diverse proprietà che hanno destinazioni differenti. Efficientamento energetico significa anche modificare la fonte di calore valorizzando il teleriscaldamento. Anche in relazione agli edifici privati occorre proseguire un lavoro territoriale con Ance, con gli ordini professionali, con gli amministratori di condominio per sensibilizzare su questo tema e per individuare possibili e ulteriori agevolazioni.

Responsabile Politico: Virgilio Andrea

Gap :

Indicatori di Impatto:

Riduzione consumi energia elettrica

Formula : Kw consumi energia elettrica (2024-2019) / Kw consumi energia elettrica 2019 * 100

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	10,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	10,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	10,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	10,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	10,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Obiettivo Strategico :

1.5 - Piano sviluppo ambientale del territorio

Definizione dell’Obiettivo: Si parte da un’attenzione prioritaria e fondamentale al nostro fiume Po. Questa attenzione non si limita semplicemente allo sviluppo del ‘comparto al Po’, ma si inserisce all’interno di una prospettiva di area vasta con un approccio multidisciplinare in grado di affrontare le questioni correlate all’ambiente, gli aspetti idraulici, il turismo sostenibile, la navigazione turistica e la promozione delle nostre eccellenze. Il rapporto con gli spazi naturali va inoltre considerato in tutta la città e va declinato nel miglioramento delle connessioni ecologiche in continuità con il lavoro sino a qui intrapreso e anche nella prospettiva di costruzione di interventi a favore della complessiva sostenibilità ambientale della città. La valorizzazione delle aree naturalistiche passa anche attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle diverse agenzie educative.

Responsabile Politico: Pasquali Simona - Virgilio Andrea - Manfredini Barbara - Bona Rodolfo

Gap :

Indicatori di Impatto:

Incremento mq Piano Locale Interesse Sovracomunale

Formula : $Mq\ PLIS\ (2024-2019) / 2019 * 100$

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	85,23	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	85,23	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	85,23	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	85,23	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	85,23	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Area Strategica :

2 - Linea strategica sulla rigenerazione urbana

Obiettivo Strategico :

2.1 - Piano centro storico

Definizione dell’Obiettivo: Rigenerazione urbana, in linea con l’esperienza di questi anni, è la progettualità che riflette la volontà di Ri-abitare i luoghi della città abbandonati e disabitati siano essi strade, piazze, parchi. Ri-generare vuol dire prevedere interventi su strutture, arredi, palazzi e pavimentazioni, sempre dentro a una visione di città vivibile e a misura d'uomo. Una città abitata è una città sicura, una città accessibile è una città per tutti, a partire dalle categorie più deboli, bimbi e anziani, diversamente abili, giovani e famiglie, studenti e lavoratori. Il centro storico in particolare richiede interventi diversificati che facciano rivivere luoghi attraverso la riqualificazione, la ristrutturazione anche con incentivi a partire da palazzi storici, abitazioni di pregio, cortili, ma anche giardini e piazze, strade e vicoli da riqualificare con interventi di arredo, di verde urbano, di installazioni artistiche. Valorizzare la bellezza e mettere in sicurezza sono azioni importanti a cui va affiancata una capacità creativa di animare e vivacizzare i luoghi con il coinvolgimento di residenti, negozi, uffici e imprese.

Responsabile Politico: Manfredini Barbara - Bona Rodolfo

Gap :

Indicatori di Impatto:

Rigenerazione su edifici e spazi del centro storico

Formula : N. interventi di rigenerazione realizzati

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	10,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	10,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	10,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	10,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

2024	10,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Obiettivo Strategico :

2.2 - Piano quartieri

Definizione dell’Obiettivo: L’asse portante di questo piano è il miglioramento della vivibilità delle diverse zone della città e dei collegamenti fra loro, con un’attenzione al patrimonio immobiliare, alla fruibilità, al decoro e all’animazione di spazi e di luoghi dei Quartieri. La consapevolezza della necessità di un’attenzione ai contesti dove le persone vivono porta all’impegno a migliorare la manutenzione e a considerare la vivibilità, la bellezza dei luoghi e la loro animazione sociale e culturale come elementi indispensabili alla coesione sociale della comunità. In questo contesto la collaborazione tra cittadini e l’amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani diventa un elemento essenziale nella realizzazione del piano.

Responsabile Politico: Bona Rodolfo - Pasquali Simona

Gap :

Indicatori di Impatto:

Incremento degli spazi adibiti a luoghi di aggregazione

Formula :
$$\text{N. spazi adibiti a luoghi di aggregazione (2024 – 2019)} / 2019 * 100$$

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	30,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	30,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	30,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	30,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

2024	30,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Obiettivo Strategico :**2.3 - Piano di sviluppo delle aree e edifici dismessi**

Definizione dell'Obiettivo: Il piano consiste in un progetto complessivo di valorizzazione delle aree dismesse della città e degli edifici, in grado di individuare i possibili canali di finanziamento e di promuovere il nostro patrimonio anche con soggetti privati. La collaborazione con possibili investitori può infatti restituire spazi e servizi alla città. Importante a proposito è confermare la finalizzazione progettuale o trovarne una adeguata per ognuno dei comparti che si intendono valorizzare. Tale finalizzazione progettuale è da considerare come un'esplicitazione delle linee generali di sviluppo della città, secondo quanto già avvenuto nella scorsa legislatura. L'amministrazione è inoltre impegnata a promuovere l'insediamento di attività imprenditoriali, di associazioni all'interno di contesti in disuso pubblici e privati.

Responsabile Politico: Virgilio Andrea

Gap :

Indicatori di Impatto:**Spazi pubblici restituiti dopo riqualificazione**

Formula : $\text{Mq riqualificati} / \text{Totale mq da riqualificare al 31.12.2019} * 100$

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	30,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	30,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	30,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	30,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

2024	30,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Area Strategica :**3 - Linea strategica sulle opere pubbliche****Obiettivo Strategico :****3.1 - Piano manutenzioni**

Definizione dell'Obiettivo: Occorre implementare una razionalizzazione e semplificazione del sistema di raccolta delle segnalazioni e delle richieste di intervento da parte dei cittadini, che sappia garantire risposte operative efficaci. Si tratta sicuramente di una questione di finanziamenti, ma altresì di una questione di organizzazione del lavoro che coinvolga non solo la struttura comunale ma anche quella della partecipata AEM.

Responsabile Politico: Bona Rodolfo, Virgilio Andrea, Manzi Maurizio

Gap : SI

Indicatori di Impatto:**Interventi in risposta a segnalazioni**

Formula : Interventi effettuati / Totale segnalazioni * 100

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	70,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	70,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	70,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	70,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	70,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Obiettivo Strategico :

3.2 - Piano strade e marciapiedi e di infrastrutture viabilistiche

Definizione dell’Obiettivo: La manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e marciapiedi richiede una costante attenzione e un costante reperimento di fondi ma è una parte fondamentale del decoro di una città e della sua funzionalità viabilistica e che coinvolge oltre alle strutture comunali anche la partecipata AEM e che ci coinvolgerà in una programmazione pluriennale. Per uno sviluppo generale, per come vogliamo disegnare la viabilità dei prossimi anni sarà importante concentrarsi, progettando e cercando fonti di finanziamento, sul comparto sud della città, e nello stesso tempo progettare e cercare di portare a termine importanti arterie come via Dante su cui si è cominciato ad investire con un serio riordino. Completeremo l’analisi e la pianificazione degli interventi relativamente a manufatti viabilistici della città che necessitano di manutenzione straordinaria.

Responsabile Politico: Piano strade e marciapiedi e di infrastrutture viabilistiche

Gap : Pasquali Simona - Virgilio Andrea

Indicatori di Impatto:

Incidenza manutenzione stradale e di marciapiedi

Formula : $Mq \text{ di strade e marciapiedi mantenuti} / Mq \text{ totale strade e marciapiedi previsti nella programmazione} * 100$

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	7,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	7,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	7,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	7,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	7,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Obiettivo Strategico :

3.3 - Piano valorizzazione patrimonio pubblico

Definizione dell’Obiettivo: I nostri edifici hanno bisogno di interventi di manutenzione straordinaria e di un lavoro ulteriore di razionalizzazione degli spazi per utilizzarli al meglio e in taluni casi anche per ridurre le locazioni passive a carico dell’amministrazione. L’aspetto relativo alla manutenzione ha tre priorità: opere di bonifica, programmazione degli interventi relativi all’aspetto statico dell’edificio (soffitti, solai ecc.), diagnosi sismiche. L’edilizia scolastica rientra fra le priorità dell’amministrazione, gli interventi volti alla sicurezza restano prioritari e devono essere sottoposti a una programmazione che vede la fase della progettazione fondamentale per poter accedere ai diversi canali di finanziamento.

Responsabile Politico: Virgilio Andrea

Gap :

Indicatori di Impatto:

Interventi su alloggi ERP realizzati

Formula :
$$\text{N. alloggi ERP realizzati} / \text{N. alloggi ERP programmati} * 100$$

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	24,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	24,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	24,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	24,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	24,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Obiettivo Strategico :

3.4 - Piano sottosuolo e idrico

Definizione dell’Obiettivo: La gestione del sottosuolo comporta prima di tutto un lavoro di coordinamento fra tutti i soggetti pubblici e privati che operano in questo contesto. Tale coordinamento consentirebbe non solo un monitoraggio di tutti gli interventi, ma anche una razionalizzazione degli stessi, attraverso la loro programmazione e un’adeguata comunicazione ai cittadini. Il sottosuolo riguarda anche il reticolo idrico minore, la sua gestione, l’esigenza di una manutenzione virtuosa sempre più necessaria e anche la programmazione di opere idrauliche in sinergia con Padania Acque.

Responsabile Politico: Virgilio Andrea

Gap :

Indicatori di Impatto:

Interventi di linea sul servizio idrico integrato

Formula : Metri nuova realizzazione / Metri rete idrica esistente * 100

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	0,40	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	0,40	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	0,40	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	0,40	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	0,40	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Area Strategica :**4 - Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese****Obiettivo Strategico :****4.1 - Piano collegamenti extraurbani**

Definizione dell'Obiettivo: Cremona ha un grande bisogno di collegamenti. Il collegamento ferroviario e su gomma con Milano (Paullese) e con Mantova, con il raddoppio della ferrovia, l'intervento sulla Paullese e il collegamento veloce su gomma con Mantova. Quest'ultimo si inserisce nel più ampio collegamento tra Milano e l'Adriatico che porrebbe Cremona all'interno di un corridoio di grande rilevanza. I collegamenti verso l'Emilia e in particolare Piacenza, via ferro e su gomma, con la grande questione dei ponti, sono essenziali a Cremona e al paese. Il collegamento via ferro con Brescia deve essere migliorato decisamente, come quello tra Brescia e Piadena. La città sta sviluppando progetti di crescita importanti: collegarla diventa ora una necessità e un diritto essenziale per le imprese, i pendolari, i turisti, i cittadini tutti.

Responsabile Politico: Galimberti Gianluca, Pasquali Simona

Gap :

Indicatori di Impatto:**Efficientamento collegamenti ferroviari**

Formula : Rinnovamento del materiale rotabile 1=fatto 0=non fatto

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	1,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	1,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	1,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	1,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

2024	1,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Obiettivo Strategico :

4.2 - Piano impresa/aziende

Definizione dell’Obiettivo: La città sta vivendo un momento importante di sviluppo, in alcuni ambiti in particolare. Occorre rendersene conto e favorire questo processo. È importante rafforzare bene la governance del sistema in alleanza con le categorie economiche. Gli incontri periodici con imprese diventano uno strumento ulteriore di aiuto al sistema e di rafforzamento di obiettivi di crescita di occupazione e lavoro condivisi. E allo stesso tempo va dedicata un’attenzione particolare alla sostenibilità ambientale di ogni prospettiva di sviluppo economico e di impresa così come alla sicurezza dei lavoratori. La costituzione di un osservatorio delle imprese vuole essere un ulteriore strumento di relazione e azione. In generale è il sistema di imprese, categorie economiche, Università, centri di ricerca, Istituzioni pubbliche e realtà private che va consolidato su obiettivi precisi. Ecco alcuni degli obiettivi principali, che trovano sviluppo anche in piani specifici: il cluster dell’agroalimentare, il nuovo campus universitario, il sistema fieristico, il distretto culturale della liuteria, il Polo dell’innovazione tecnologica e la sua espansione, l’appoggio allo sviluppo del sistema dell’acciaio, il piano rinnovato del commercio, un forte piano del turismo, un marketing territoriale intenso in particolare con una stretta relazione con Milano, un coinvolgimento di Regione e Governo e un fundraising importante su progetti strategici.

Responsabile Politico: Galimberti Gianluca - Manfredini Barbara - Virgilio Andrea

Gap : Si

Indicatori di Impatto:

Incremento nuove imprese sul territorio

Formula : Valore assoluto

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	5.408,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	5.408,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	5.408,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

2023	5.408,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	5.408,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Obiettivo Strategico :**4.3 - Piano Distretto della liuteria**

Definizione dell'Obiettivo: Il Distretto della liuteria è un elemento essenziale di sviluppo del territorio. La presenza rafforzata dell'Università ottenuta gli anni scorsi con i nuovi corsi di Laurea, la forza della nostra scuola di Liuteria, il legame che si sta costruendo tra i liutai e i laboratori di ricerca, la centralità del Museo del Violino nel sistema del Distretto e i progetti realizzati con fondi trovati (dalla costruzione del Distretto culturale governato dalla città di Cremona al progetto Cremona città Barocca, al bando sul patrimonio Unesco) rendono molto forte la città e unico al mondo l'ecosistema che nei secoli e negli ultimi anni è stato costruito. Siamo ormai un riferimento dei patrimoni immateriali dell'Unesco in Europa. L'essere patrimonio Unesco va rafforzato attraverso la costruzione di una governance adeguata. Il legame tra liutai e laboratori e Lauree va consolidato attraverso la costruzione di progetti di ricerca e sviluppo che diano al sistema il patrimonio essenziale alla sua crescita e alla sua competitività, ovvero la conoscenza avanzata e l'innovazione nel saper fare. Il progetto Cremona città barocca deve diventare una strutturale linea di azione che coniuga offerta e produzione musicale della città alla attività di ricerca e sviluppo del suo artigianato, nel fare e nel restaurare strumenti. Lo sviluppo del Distretto della liuteria è anche 'verso un distretto del suono'. La promozione della città sulle ali del Distretto della liuteria deve continuare e rafforzarsi a favore di tutto il sistema culturale ed economico del territorio.

Responsabile Politico: Galimberti Gianluca

Gap : Si

Indicatori di Impatto:**Grado di inclusività del Piano "Saper fare liutario cremonese"**

Formula : Soggetti istituzionali coinvolti / Firmatari atto di intesa *100

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	100,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

2021	100,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	100,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	100,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	100,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Obiettivo Strategico :**4.4 - Piano filiera agroalimentare****Definizione dell'Obiettivo:**

A partire dalle azioni strategiche realizzate negli ultimi anni, i passi di futuro vanno ora perseguiti con determinazione. Il campus universitario di S. Monica rappresenta un investimento essenziale che rende concreta l'idea di sviluppo: conoscenza e innovazione uniscono gli sforzi di imprese di trasformazione e agricole a Università e centri di ricerca. E il sistema deve essere ulteriormente rafforzato attraverso la costruzione di un vero proprio cluster agroalimentare che veda ancora una volta uniti istituzioni, associazioni economiche, imprese, sistema fieristico e territorio intero. Le strategie industriali del Polo dell'innovazione tecnologica e di realtà aziendali presenti e insediate da poco sul territorio relative al tema 'smart land' vanno accompagnate e inserite dentro il più ampio sistema agricolo e agroalimentare. Il sistema fieristico e il suo rilancio sono in questo contesto una priorità necessaria al sistema. Anche la costruzione di un distretto equo e solidale si inserisce perfettamente in questa linea di sviluppo. Questo piano strategico vede la città di Cremona al centro e punto di riferimento di un intero territorio caratterizzato da aziende agricole e di trasformazione agroalimentare, allo stesso tempo le azioni descritte sono caratterizzate anche da un'intensa rete di relazioni con altre città della Lombardia e dell'Emilia che va ulteriormente rafforzata nella consapevolezza che i progetti perseguiti sono al servizio di una città in crescita e dell'intero paese Italia.

Responsabile Politico:

Galimberti Gianluca - Pasquali Simona

Gap :**Obiettivo Strategico :****4.5 - Piano commercio****Definizione dell'Obiettivo:**

La situazione del commercio nei centri storici della Lombardia e in generale di tutte le città richiama la necessità di intervenire con rapidità e creatività su un comparto in forte difficoltà: lo scenario attuale vede l'impoverimento della presenza di negozi di vicinato. Sicuramente occorre favorire nuovi insediamenti, creare eventi e animazioni, agevolazioni per ristrutturazioni e trasferimenti, ma occorre anche consolidare le attività nuove (start-up) e sostenere quelle presenti e storiche attraverso la formazione degli imprenditori, l'analisi attenta del mercato, il marketing e la comunicazione. L'impegno in particolare sul tema del caro affitti e in generale un piano di aiuti che coinvolga anche la Regione appaiono elementi essenziali. In generale occorre rilanciare ancora l'immagine, del centro in particolare e

delle periferie, a livello urbanistico e di rigenerazione urbana. A questo rilancio occorre affiancare interventi di natura culturale, sociale, economica e ambientale e di partecipazione sociale.

Responsabile Politico: Manfredini Barbara

Gap :

Indicatori di Impatto:

Mantenimento degli esercizi (commerciali, artigianali, pubblici esercizi) nel DUC

Formula : Valore assoluto

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	1.252,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	1.252,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	1.252,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	1.252,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	1.252,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Obiettivo Strategico :

4.6 - Piano cultura e turismo

Definizione dell'Obiettivo: Cultura è motore di sviluppo della comunità. Cultura è conoscere e interpretare il passato per costruire ambiti di innovazione per il presente ed il futuro. Cultura significa creatività diffusa, innovazione artistica promossa e sostenuta, arte e i suoi linguaggi, attraverso i quali si uniscono persone e si formano cittadini consapevoli. Cultura è un patrimonio di scelte ambientali, di legalità e di giustizia in grado di caratterizzare una città. Cremona ha una tradizione importante in questo settore e le istituzioni culturali cittadine sono l'asse portante di questo processo che dovrà vivere e intendere l'esperienza culturale non solo come momento di approfondimento,

ma soprattutto come elemento unificante della comunità e dei suoi cittadini. In questa ottica si dovranno muovere le istituzioni cittadine. Fondamentale è dunque continuare il lavoro di sinergia tra le varie istituzioni in particolare per quanto riguarda il Sistema Museale e il rapporto con il Teatro Ponchielli, per creare un sistema coordinato dell'offerta culturale della città e di gestione delle sue politiche culturali. Tale programmazione dovrà tenere conto, in particolare, di tre grandi temi: 1) la capacità di parlare al territorio, alle sue identità e peculiarità; pertanto la logica del grande evento anche mediatico va affiancata al raccordo profondo con il territorio e i suoi attori; 2) l'abilità di collegare questa promozione all'interno di un piano di programmazione turistica, capace, sempre più, di attrarre nuovi visitatori nella nostra città; 3) l'evoluzione di istituzioni come ad esempio il Conservatorio, che si avvia verso la statizzazione. Per questo devono essere adottati tutti gli atti necessari al fine di ottenere l'obiettivo della statizzazione. Gli atti presuppongono la vicinanza progettuale e di risorse da parte del Comune. Questi progetti che accompagnano l'evoluzione delle Istituzioni rientrano nel percorso di sviluppo complessivo della città su questi temi. A questo proposito il rapporto di tutte le Istituzioni con il Distretto culturale della liuteria risulta strategico e efficace. Fondamentale il coinvolgimento diretto dei cittadini, in una logica virtuosa di collaborazione tra pubblico e privato, nella programmazione, nella realizzazione e nella promozione delle proposte culturali della città. Un piano di promozione turistica, che veda sempre più la città Cremona come destinazione turistica, si lega strettamente alla proposta culturale e implica un lavoro sinergico tra diversi attori: istituzioni pubbliche, privati, cittadini e imprese per rendere Cremona sempre più un luogo unico e riconoscibile, dove vivere e lavorare, ma anche meta da visitare. Non sono solo le singole feste o i tantissimi eventi a convincere il turista ad una visita, ma la sua unicità. Cremona è la città della musica e della liuteria e questo è il suo brand che la rende unica nel mondo. Fare sistema intorno al city brand è fondamentale per consolidare i mercati in cui siamo presenti e per intercettarne di nuovi. Altro pilastro di destinazione turistica è rappresentato dalle produzioni di prodotti tipici (dop e igr) e tradizionali del nostro territorio a prevalente economia agricola. Insieme alle aziende di produzione, latterie e cooperative, agli artigiani, oltre agli eventi, è importante creare opportunità di visita legate all'experience in modo da assicurare la conoscenza del prodotto a partire dalla produzione anche attraverso proposte fieristiche e laboratoriali. Proporre prodotti turistici efficaci e desiderabili è la sfida che vogliamo affrontare con tutti gli attori del territorio. Le reti internazionali di collegamenti anche con operatori turistici vanno rafforzate e sostenute.

Responsabile Politico: Burgazzi Luca - Manfredini Barbara - Galimberti Gianluca

Gap : Si

Indicatori di Impatto:

Incremento di visitatori

Formula : N. visitatori di Museo Civico e Museo del Violino (2024-2019) / 2019 * 100

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	8,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	8,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

2022	8,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	8,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	8,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Indicatori di Impatto:

Incremento indice di iscritti al servizio di prestito di RBC rispetto alla popolazione residente nei comuni afferenti alla RBC stessa

Formula :
$$[(\text{Iscritti RBC al 2024} / \text{abitanti residenti comuni RBC al 2024}) * 100] - [(\text{Iscritti RBC al 2019} / \text{abitanti residenti comuni RBC al 2019}) * 100]$$

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	0,50	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	0,50	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	0,50	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	0,50	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	0,50	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Indicatori di Impatto:

Riconoscimento del Sistema Museale cittadino da parte di Regione Lombardia**Formula :** Riconoscimento ottenuto dalla Regione in occasione della riapertura della procedura di riaccreditamento

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	1,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	1,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	1,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	1,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	1,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Area Strategica :**5 - Linea strategica su smart city e PA efficiente****Obiettivo Strategico :****5.1 - Piano PA digitale****Definizione dell'Obiettivo:**

Se il nostro presente è digitale, il governo della città impone un impegno quotidiano nello sviluppo delle infrastrutture, nell'implementazione dei servizi, in un'attività costante di cultura e alfabetizzazione quotidiana dei cittadini, per trasformare l'esperienza della navigazione in rete in un'opportunità fatta di informazioni, interazioni e servizi. Il digitale deve essere utile, sicuro e facile per cittadini, famiglie e imprese. Cremona intende operare, sul tema dell'innovazione digitale, in stretta coerenza e allineamento con le direttive dell'Agenda Digitale Italiana, coordinandosi e collaborando con AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) e con il Team per la Trasformazione Digitale (emanazione della Presidenza del Consiglio) nella implementazione del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021. In questa ottica, seguendo le indicazioni del Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Agenda Digitale, il percorso che si intende seguire identifica, come prioritari ed irrinunciabili, le seguenti "principali soluzioni che ogni Comune in Italia può (e in molti casi deve per legge) adottare per diventare un'amministrazione virtuosa e vincere la partita per la trasformazione digitale. I passi da compiere sono azioni, alcune già fatte, altre già indirizzate, altre da realizzare, che rappresentano la base, l'infrastruttura della digitalizzazione dei servizi del Comune di Cremona: 1. Anagrafe nazionale (ANPR) 2. Pagamenti digitali con pagoPA 3. Sistema unico di identità digitale (SPID) 4. Carta d'identità elettronica (CIE) 5. Utilizzo software open source e riuso software della PA 6. Utilizzo infrastrutture condivise e servizi in cloud 7. Offrire ai cittadini servizi digitali 8. Uniformare i servizi digitali alle linee guida di design 9. Impiego di IO, l'app dei servizi pubblici 10. Pubblicare i dati in modalità aperta (Open Data) Per garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni, proprie del Sistema informativo dell'Ente, dovranno inoltre essere implementate, secondo gli standard indicati da AGID (Agenzia per l'Italia Digitale), le "Misure minime di sicurezza" che rappresentano i requisiti minimi che devono essere soddisfatti per ridurre i rischi delle minacce informatiche.

Responsabile Politico:

Manzi Maurizio

Gap :**Indicatori di Impatto:****Aumentare l'utilizzo dei servizi digitali****Formula :**

Implementare le componenti del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	90,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	90,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

2022	90,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	90,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	90,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Obiettivo Strategico :**5.2 - Piano PA efficiente****Definizione dell'Obiettivo:**

La linea guida principale è quella di continuare ad applicare il principio base che questa Amministrazione si è data e che è stata applicata: i conti in ordine. Un obiettivo tutt'altro che scontato per dare alla città la stabilità economica necessaria a costruire un futuro solido e ambizioso, senza mai intaccare la quantità e la qualità dei servizi. Gestire gli aspetti economico-finanziari significa osservare il presente e guardare in modo prospettico il futuro. Per questo non è però sufficiente affidarsi ad un sistema di bilanci e controlli pure evoluto, che rispecchia una razionalità di tipo ancora prevalentemente autorizzatorio; è necessario, invece, utilizzare strumenti analitici e previsionali che permettano, attraverso l'elaborazione dei dati disponibili (e sono tanti) di ottenere report utili a prefigurare le alternative, simulare gli impatti, valutare la scelta tra scenari alternativi sia per quanto attiene alla gestione corrente che della cassa. Rispetto ai processi e agli strumenti, l'individuazione di innovativi strumenti di lavoro, come sportelli e dati fruibili on-line, la revisione dei processi, l'integrazione dei flussi informativi, l'eliminazione delle duplicazioni dei dati sono gli elementi sui quali fare leva per migliorare l'efficienza globale dei servizi. Un ulteriore contributo deriverà dalle attività di costante monitoraggio dei progetti per dotare il Comune di uno strumento informatizzato che renderà disponibili lo stato di avanzamento dei progetti con informazioni ed analisi utili al controllo periodico delle attività e ad individuare gli interventi più efficaci e di migliore impatto rispetto agli obiettivi del progetto. Parallelamente si darà attuazione anche al monitoraggio delle opere pubbliche i cui report potranno mettere in evidenza gli elementi che caratterizzano l'attuazione degli interventi al fine di permettere all'Amministrazione di adottare le contromisure necessarie per contenerne o correggerne gli eventuali effetti negativi e disporre di elementi di analisi che costituiranno la base per la programmazione di progetti futuri. Comune efficiente significa anche abbassare ulteriormente la soglia del debito ed attuare un piano di investimenti che rispetti i tempi e le modalità di pagamento verso i soggetti privati e pubblici fornitori del Comune, assicurare il costante monitoraggio e l'analisi prospettica dei flussi di cassa in entrata e uscita, tendere ad una riduzione dell'addizionale comunale sui redditi Irpef, da realizzarsi attraverso la differenziazione modulata dell'aliquota sulle fasce di reddito ovvero sulla possibilità di elevare la soglia di esenzione che attualmente è di 10.000 euro per la tutela dei meno abbienti, pensionati e lavoratori dipendenti a basso reddito, recuperare i mancati introiti dovuti all'evasione fiscale, quale impegno di giustizia sociale. Per rispondere alle sfide che l'amministrazione deve affrontare, nel precedente mandato amministrativo abbiamo ideato, sperimentato e messo in linea il sistema di contabilità analitica rispondente alle finalità del controllo direzionale per centri di costo. La contabilità analitica origina dalla volontà di superare i limiti conoscitivi della contabilità finanziaria e costituisce la base informativa di riferimento per un efficace controllo di gestione, ossia delle modalità con cui tutti i settori dell'Ente che erogano servizi interni o pubblici hanno contribuito alla definizione del risultato economico. Mediante l'analisi costi-ricavi si determinano stime economico-quantitative iniziali, intermedie e consuntive per singoli centri di costo, oltre a determinare i costi unitari dei servizi erogati anche attraverso l'attribuzione dei costi indiretti. Dopo la conclusione del progetto sperimentale, l'impegno prosegue con la continuità della gestione che comporta la costante alimentazione del sistema con i dati che ogni Settore/Servizio dell'Ente è tenuto a fornire.

Responsabile Politico:

Manzi Maurizio

Gap :

Indicatori di Impatto:

Capacità riscossione entrate finali (competenza) escluse vincolate (cassa libera)

Formula : Competenza (tf01): riscossioni conto competenza Entrate finali / accertamenti di competenza Entrate Finali

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	80,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	80,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	80,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	80,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	80,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Indicatori di Impatto:

Capacità riscossione entrate finali (residui) escluse vincolate (cassa libera)

Formula : Residui attivi (tf01): riscossioni conto residui Entrate finali / residui Entrate Finali

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	60,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

2021	60,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	60,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	60,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	60,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Indicatori di Impatto:**Indice di rilascio certificati online**

Formula :
$$\text{N. certificati anagrafici e di stato civile online} / \text{Totale certificati anagrafici e di stato civile rilasciati} * 100$$

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	25,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	25,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	25,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	25,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	25,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Obiettivo Strategico :

5.3 - Piano città smart

Definizione dell’Obiettivo: Smart City è un nuovo modo di pensare la città e di progettare il suo futuro in termini di servizi ai cittadini ed imprese dove la tecnologia, fra questa gli IoT (Internet of Things ovvero Internet delle cose) e la digitalizzazione, rappresentano elementi fondamentali per raggiungere questi obiettivi. Cremona ha già avuto, nei mesi scorsi, espliciti riconoscimenti proponendosi nel novero delle città italiane cosiddette intelligenti e sviluppando, al riguardo, una specifica progettualità. La nostra convinzione è che sia soprattutto necessario presidiare le relazioni, per fare in modo che la ricerca, la sperimentazione, l'innovazione prodotte da numerosi attori della città entrino sempre più in relazione e producano vantaggi agli utilizzatori della città in termini di migliori servizi per tutti, migliore manutenzione e migliore efficienza del sistema urbano. Attraverso una serie di incontri che hanno coinvolto l’Amministrazione comunale e gli esponenti della vita socio-economica cittadina, si è valutato l’impatto delle politiche pubbliche sul territorio in modo da indirizzare meglio l’azione politica e la definizione di opportune strategie e piani di intervento in tema di smart city. Il report finale che è stato prodotto raccoglie i migliori progetti introdotti dall’amministrazione di Cremona e traccia le principali linee della visione strategica di "Cremona Città Smart". Ciò che ci proponiamo è rispondere ai bisogni dei cittadini e applicare soluzioni innovative in grado di semplificare la vita a residenti e turisti, attraverso un percorso che prevede: •nell'ambito del progetto smart city, affinare le linee strategiche di realizzazione di Cremona Città Smart, produrre un catalogo dei servizi smart della città e sviluppare alcune applicazioni avanzate nell'ambito della mobilità, della sicurezza (alla persona e delle infrastrutture), dei servizi di welfare a supporto di caregiver e anziani fragili, dell’ambiente, del risparmio energetico, del ciclo dei rifiuti, del turismo, della cultura, della partecipazione, anche attraverso l'offerta e l'uso degli open data. Diffondere la conoscenza dei servizi esistenti e del processo in corso presso cittadini, professionisti e imprese; •utilizzare le nuove tecnologie (digitalizzazione) per facilitare e semplificare l'accesso ai servizi assicurando l'uso delle procedure telematiche sia da parte degli uffici che dei cittadini; •moltiplicare i servizi comunali on-line, disponibili 24 ore su 24 sul computer di casa e sui dispositivi mobili ed implementare sportelli online per cittadini e professionisti al fine di garantire l'accesso ai procedimenti di interesse; •rendere disponibili nuovi strumenti di dialogo e partecipazione on line; •allargare la copertura della rete wi-fi ad accesso gratuito, in raccordo con le reti esistenti. Cremona Città Smart, con la diffusione sempre maggiore delle nuove tecnologie, permette risparmio di tempo al cittadino, efficientamento quindi riduzione di spesa pubblica oltre che agevolare nuove forme di collaborazione per investimenti privati.

Responsabile Politico: Manzi Maurizio

Gap :

Indicatori di Impatto:

Posizionamento di Cremona tra le città più smart

Formula : Posizione media tra le classifiche degli analisti

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	20,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

2021	20,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	20,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	20,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	20,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Area Strategica :

6 - Linea strategica su formazione, ricerca, cultura

Obiettivo Strategico :

6.1 - Piano scuole

Definizione dell’Obiettivo: L’investimento che viene riconosciuto fondamentale nella società della conoscenza è quello in capitale umano. Investire in capitale umano richiede di partire dai più piccoli per creare quelle condizioni di successo scolastico e formativo che diano alla platea più ampia possibile di ragazzi la possibilità di acquisire competenze e coltivare talenti da spendere in un mondo del lavoro in costante cambiamento. Si continuerà a lavorare per assicurare quelle condizioni che garantiscano pari opportunità di accesso al sistema dell’istruzione indipendentemente dalla condizione sociale, dall’origine di provenienza e dalla cultura delle famiglie integrando l’offerta pubblica con quella privata. A tale fine, si è confermata la scelta, non scontata, del mantenimento in gestione diretta di 4 asili nido e di 9 scuole infanzia. Offrire pari opportunità per tutti i bambini cremonesi senza distinzione alcuna significa creare le condizioni, a partire dalla fascia 0/6, perché possano avere un positivo successo scolastico futuro investendo su una vita adulta realizzata. Vanno in questa direzione tutti i progetti che aprono la scuola alla conoscenza dell’ambiente circostante, alla conoscenza con il mondo del lavoro e delle vocazioni produttive del territorio, al dialogo fra culture, alla conoscenza reciproca fra le famiglie, per superare pregiudizi e diffidenze e che valorizzano il rapporto con il quartiere e con la città. Una particolare centralità verrà assegnata al sistema di orientamento scolastico e lavorativo che abbiamo saputo costruire con il servizio Informagiovani e che costituisce un riconosciuto riferimento a livello lombardo. Ci proponiamo di promuovere il miglioramento costante della qualità dell’offerta formativa del sistema scolastico locale sostenendo le progettualità innovative delle realtà scolastiche che ne sono protagoniste. Un ruolo chiave sarà giocato dalla formazione degli insegnanti e degli operatori della scuola a cui intendiamo concorrere portando stimoli ed esperienze provenienti da realtà d’eccellenza.

Responsabile Politico: Ruggeri Maura - Burgazzi Luca

Gap :

Indicatori di Impatto:

Indice di copertura asili nido

Formula : n. posti occupati / n. posti totali * 100

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	100,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	100,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

2022	100,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	100,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	100,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Indicatori di Impatto:**Indice di copertura scuole per l'infanzia**

Formula :
$$\text{N. posti occupati} / \text{N. posti totali} \times 100$$

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	95,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	95,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	95,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	95,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	95,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Indicatori di Impatto:**Indice di esito occupazionale**

Formula :
$$\frac{\text{N soggetti partecipanti a percorsi di orientamento e accompagnamento specifici che trovano occupazione}}{\text{Totale dei soggetti coinvolti in percorsi di orientamento e accompagnamento specifici}} * 100$$

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	50,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	50,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	50,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	50,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	50,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Obiettivo Strategico :**6.2 - Piano università****Definizione dell'Obiettivo:**

Continueremo a sostenere le attività didattiche e di ricerca delle quattro Università presenti in ambito comunale, la cui presenza costituisce una condizione importante per collegare formazione, ricerca e impresa e per rafforzare il rapporto tra dimensione locale e apertura internazionale del nostro territorio. I poli territoriali delle Università oggi vengono mantenuti dalle Università stesse laddove ha senso che esistano, laddove esiste cioè una vocazione territoriale che ne giustifica la presenza e possibilmente lo sviluppo e dove esiste un'alleanza territoriale forte che vede le Istituzioni pubbliche protagoniste. Non è un caso allora che la presenza universitaria a Cremona sia collegata a quelle filiere che consideriamo strategiche per l'economia del territorio: il suono e la musica con l'artigianato artistico liutario, l'agroalimentare, l'innovazione digitale, la vocazione sociosanitaria. L'importante lavoro che ha portato all'attuale assetto del Distretto Culturale della Liuteria che ha coinvolto l'Università di Pavia ed il Politecnico di Milano e i rispettivi laboratori di ricerca presenti al Museo del Violino, ha avuto come risultato non solo la conferma della presenza di quelle Università a Cremona, ma l'implementazione dell'offerta universitaria con nuovi Corsi di Laurea rispettivamente: il Corso di Laurea a Ciclo Unico (5 anni) in Conservazione e Restauro in Beni Culturali, unico corso in Italia che abilita alla professione di restauratore di strumenti musicali antichi, istituito dall'Università di Pavia e della laurea magistrale in Music and acustic engineering del Politecnico di Milano. Per quanto riguarda la formazione e la

ricerca in ambito agroalimentare, non solo abbiamo confermato e sostenuto l’offerta dell’Università Cattolica, ma abbiamo attivamente contribuito alla definizione del progetto Food Lab finanziato da Fondazione Cariplo nell’ambito del bando riguardante i Progetti Emblematici Maggiori, che vede la costituzione presso la stessa Università di un centro di ricerca e di servizi alle imprese il cui sviluppo ha portato ad un rinnovato impegno di tale Università a Cremona. L’Università Cattolica infatti implementerà la propria offerta formativa e scientifica attraverso la realizzazione del Campus di Santa Monica. Si tratta della costituzione di un Polo Universitario d’eccellenza nel campo della cultura agroalimentare e del Food Economics che troverà collocazione nel cuore della Città, nell’area degli Ex Monasteri. Il Campus di Santa Monica é frutto dell’accordo di programma, a cui abbiamo intensamente lavorato, che vede la collaborazione di soggetti pubblici e privati in primis la Fondazione Arvedi Buschini a cui si deve la riqualificazione dell’ex Monastero di Santa Monica. Il Comune di Cremona è rimasto l’unico soggetto pubblico a sostenere la presenza universitaria a Cremona, attraverso apposite convenzioni che confermeremo, innovandole con un impegno pluriennale e aggiornandole nei contenuti, così come è già stato fatto con il Politecnico. Ma l’impegno legato al contributo economico si giustifica ed è strettamente legato alla condivisione di progettualità con le Università stesse, ad azioni di collaborazione e supporto, a partire dal rafforzamento delle azioni di orientamento, a quelle di approfondimento della conoscenza e del ruolo dell’offerta universitaria locale, che saranno intraprese per rafforzare la relazione tra centri di sapere e di ricerca presenti e le eccellenze che caratterizzano la nostra economia. Così vogliamo come sistema fornire servizi alle imprese che vogliono fare innovazione di prodotto e di processo, creare poli di alta specializzazione che possano attrarre giovani, competenze e risorse.

Responsabile Politico: Ruggeri Maura

Gap :

Indicatori di Impatto:

Incremento iniziative Informagiovani condivisi con le sedi cremonesi

Formula : N. interventi realizzati dell'Informagiovani relativi ai percorsi universitari (2024-2019)/2019 * 100

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	60,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	60,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	60,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	60,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

2024	60,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Obiettivo Strategico :

6.3 - Piano cultura

Definizione dell’Obiettivo: Rapporto stretto tra il sistema culturale cittadino e il mondo della scuola. Le istituzioni culturali dovranno aprirsi sempre più alle scuole presenti in città e sul territorio, andando a implementare, ove possibile, le attività legate alla didattica e alla valorizzazione del patrimonio culturale e della storia della città. Costruiremo l’attivazione di partenariati con gli istituti scolastici per la stesura di progetti capaci di dare continuità ad iniziative culturali proposte dalle scuole e favorire così la conoscenza e fruizione del patrimonio della città. Accanto a questo occorre potenziare i progetti di formazione alla cittadinanza per far sì che il sistema culturale e formativo della città raccolga la sfida di formare cittadini consapevoli. La scuola e la cultura sono in effetti un veicolo di convivenza civile tra cittadini anche provenienti da paesi e culture differenti.

Responsabile Politico: Burgazzi Luca

Gap :

Indicatori di Impatto:

Coinvolgimento realtà locali

Formula : Numero realtà coinvolte

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	50,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	50,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	50,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	50,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

2024	50,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Area Strategica :

7 - Linea strategica sulle relazioni internazionali

Obiettivo Strategico :

7.1 - Piano relazioni internazionali

Definizione dell’Obiettivo: Tutti i progetti di sviluppo degli altri piani strategici hanno sempre come uno dei punti di riferimento la promozione internazionale della città. Ogni relazione con altre città d’Europa e del mondo deve essere finalizzata a costruire reti tra istituzioni culturali, favorire legami economici, promuovere la città, costruire reti turistiche consolidate e continuative, favorire una crescita culturale dei cittadini volta all’apertura al mondo e ad altre culture. Tutti gli esempi di relazioni costruite in questi anni hanno seguito questi criteri. Occorre sostenere i progetti iniziati e rafforzarli (con Mosca, Madrid e Toledo, Shangai, per fare alcuni esempi), ma allo stesso tempo costruirne altri. In particolare, appare strategico un lavoro maggiormente sinergico con il sistema economico, perché la rete di rapporti della città possa favorire canali di relazione commerciali. Questo è vero per i nostri artigiani liutai, ma deve essere vero altrettanto e più di prima anche per tutto il sistema della filiera agroalimentare e il sistema economico territoriale. Ogni relazione internazionale deve vedere ancora e maggiormente impegnato il sistema in una relazione costante e forte con Regione e Governo, nella consapevolezza che ogni territorio che si muove nel mondo deve farlo inserito in un contesto di paese più ampio. Le relazioni internazionali vivono anche del flusso di turisti e visitatori e persone che a vario titolo (anche economico e di business) vengono a Cremona: non solo il tema musicale, che pure in questi anni ha visto un notevole incremento, realizza questo obiettivo, ma ancora più impegno deve essere messo per realizzare un’accoglienza complessiva della città e dei suoi spazi a persone e realtà che vengono a Cremona dal mondo.

Responsabile Politico: Galimberti Gianluca

Gap :

Indicatori di Impatto:

N. tour operator accolti a Cremona per attività B2B

Formula :		Valore assoluto	
Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	100,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	100,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	100,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

2023	100,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	100,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Area Strategica :**8 - Linea strategica sulla sviluppo della comunità****Obiettivo Strategico :****8.1 - Piano servizi territoriali****Definizione dell'Obiettivo:**

In questi anni abbiamo riorganizzato i servizi sociali, sviluppando un modello di presa in carico centrato su progetti individuali in grado di valorizzare le risorse delle persone e dei loro contesti di vita. Un lavoro organizzato per zone, portato avanti in équipe di assistenti e operatori sociali, che consente una maggiore prossimità, facilita l'intercettazione delle fragilità e la costruzione della rete di supporto. È necessario continuare in questa direzione e sviluppare un sistema di servizi che siano capaci di interessare relazioni con il territorio, andare verso i cittadini, in particolare verso chi si è allontanato dalle istituzioni, verso i "nuovi vulnerabili" non abituati alla richiesta di aiuto - o gli "abitanti-non-cittadini" – coloro che vivono relazioni sociali intense senza interagire con le istituzioni. L'investimento di risorse nella prevenzione e negli strumenti di "intercettazione" per evitare che si creino situazioni insostenibili o cronicizzate, è fondamentale, così come concentrarsi sui processi di produzione sociale della fragilità e del disagio e generare collettivamente nuove risorse per aumentare la consapevolezza e per far fronte alle fasi iniziali del disagio. Per questo è importante organizzare i servizi territoriali in funzione del "cittadino reale" e non dell'utente tipo, riducendo la frammentazione di tempi e spazi. Pensare a una nuova cittadinanza, che si fonda sulla gestione dei diritti e dei doveri, è un'opzione strategica e generativa. È necessario, per non essere sopraffatti dalla domanda, senza ridursi a considerare i «diritti sociali» una minaccia e non piuttosto un motore moltiplicativo delle capacità e delle responsabilità. È prioritario sviluppare un welfare di comunità fondato sulla solidarietà e sulla condivisione di bisogni e soluzioni per superare una visione economica del welfare, basata sul bilancio tra bisogni e risorse disponibili. Il sistema di welfare disegna così una possibilità di cambiamento del patto sociale verso una responsabilità individuale e una corresponsabilità che interroga e coinvolge tutta la comunità.

Responsabile Politico:

Viola Rosita

Gap :**Indicatori di Impatto:****Punti di accesso attivati anche attraverso accordi intersettoriali o con soggetti esterni****Formula :**

Valore assoluto

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	5,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	5,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

2022	5,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	5,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	5,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Obiettivo Strategico :

8.2 - Piano casa

Definizione dell’Obiettivo: Oggi le politiche abitative richiedono attenzione a progetti finalizzati al recupero e alla valorizzazione del patrimonio di edilizia pubblica residenziale, ma nel contempo anche un forte ancoraggio del diritto alla casa al welfare locale. L’investimento sui tutor condominiali va nella direzione di una forte attenzione sociale in alcuni contesti abitativi, la collaborazione con il privato può consolidare operazioni anche innovative di housing sociale.

Responsabile Politico: Virgilio Andrea

Gap :

Indicatori di Impatto:

Copertura delle domande di edilizia residenziale pubblica

Formula : N. domande ERP soddisfatte / N. istanze aventi diritto * 100

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	45,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	45,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

2022	45,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	45,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	45,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Obiettivo Strategico :

8.3 - Piano famiglie

Definizione dell’Obiettivo: Sostenere l’attività di cura delle famiglie e combattere lo svantaggio socioculturale sono azioni fondamentali per ridurre la povertà e l’esclusione sociale. Ciò è possibile attraverso strategie integrate e finalizzate a rafforzare il ruolo e le responsabilità delle famiglie e dei suoi componenti. In tale ambito è indispensabile promuovere il sostegno alle responsabilità genitoriali; la costruzione di “alleanze educative”; la promozione dei servizi socioeducativi per l’infanzia e il potenziamento delle azioni per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro; il sostegno alle famiglie con anziani e disabili. Il tema della povertà familiare è sempre più pressante ed investire in azioni di prevenzione e contrasto alla povertà è necessario per supportare le famiglie fragili superare le situazioni di vulnerabilità. In tale contesto la tutela dei minori e il consolidamento e la qualificazione della rete di servizi e strutture per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori, favorendo l’emersione e il monitoraggio del fenomeno in tutte le sue forme e dimensioni, a cominciare dalla violenza intra-familiare, sono obiettivi da perseguire.

Responsabile Politico: Viola Rosita

Gap :

Indicatori di Impatto:

Aumento delle risorse economiche disponibili per percorsi di inclusione attiva

Formula : Risorse per inclusione attiva (2024-2019) / 2019 * 100

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	20,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

2021	20,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	20,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	20,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	20,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Obiettivo Strategico :

8.4 - Piano giovani

Definizione dell’Obiettivo: Occorrono azioni di sistema finalizzate principalmente a sostenere il raggiungimento dell'autonomia da parte dei giovani. Politiche per il lavoro, per la casa, per la famiglia così come le politiche riguardanti la cultura e la promozione culturale dovranno avere come obiettivo strategico di attrarre in città nuovi giovani. Cremona deve invertire un trend demografico ed essere invece un nuovo attrattore per giovani. Ma crescere, oggi, per molte ragazze e ragazzi è anche e spesso un'esperienza difficile e dolorosa. L’essere legati a contesti familiari fragili; l’essere immersi in culture e proposte educative poco connesse con la dimensione dei bisogni e dei desideri umani; lo smarrimento degli orizzonti etici; contribuiscono a rendere il percorso per diventare grandi, un’impresa ardua e spesso vissuta in solitaria. Occorre attivare e potenziare lo sviluppo e la garanzia di un presidio costante della funzione di accompagnamento educativo a livello territoriale a favore di adolescenti e pre-adolescenti. Territoriale in quanto l’attenzione è prima di tutto rivolta ai contesti e alle dimensioni gruppali. Nella relazione con gli altri e con i contesti, le persone strutturano la propria identità e definiscono le loro condotte comportamentali, in base a ciò che ritengono possibile, entro i margini delle prospettive educativa proposte dai contesti stessi. In questa direzione, una cura della dimensione educativa muove sempre attorno a tre ambiti: il lavoro sui contesti e sui sistemi educativi prossimi; il lavoro sugli immaginari e sulle rappresentazioni; la presa in carico delle situazioni più sofferenti, dove la presa in carico individualizzata ovvero la prestazione specifica non è il centro del mandato ma una tra le aree di cura educativa diffusa.

Responsabile Politico: Burgazzi Luca - Viola Rosita

Gap :

Indicatori di Impatto:

Incremento spazi a disposizione

Formula : Mq spazi per giovani (2024-2019) / 2019 * 100

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	50,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	50,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	50,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	50,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	50,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Obiettivo Strategico :

8.5 - Piano anziani

Definizione dell’Obiettivo: La nostra città da tempo è caratterizzata da una percentuale significativa di persone anziane che presentano bisogni diversi e crescenti ma allo stesso tempo rappresentano una risorsa all'interno della comunità. Disponibili e presenti, ma anche autonomi e indipendenti, le persone anziane sono una risorsa sociale poiché spesso sostengono economicamente i figli e i nipoti, aiutano le giovani famiglie, si prendono cura dei nipoti piccoli, e seguono quelli grandi. Gli anziani sono un prezioso patrimonio di esperienza, di conoscenza e di memoria da trasferire alle giovani generazioni ed è necessario favorire iniziative di socializzazione e attività culturali – a partire dai centri civici, che diventino parte vitale del quartiere, luogo di scambio di esperienze e di saperi fra le generazioni. Per gli anziani non autosufficienti è importante promuovere azioni di sostegno e servizi volti per quanto possibile a permettere la permanenza nel domicilio anche attraverso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche. Vivere in un’abitazione adeguata ai propri bisogni individuali, in un contesto sicuro, ricco di socialità, dove la libertà di movimento e la sicurezza sono assicurate sia dentro che al di fuori, è un bisogno e un diritto essenziale in ogni fase della vita. Per questo è importante continuare la progettazione di alloggi protetti e di co-housing unitamente ad attività culturali ed educative orientate allo sviluppo delle relazioni sociali, agli scambi intergenerazionali e all’impegno solidale, al fine di ridurre la dipendenza dagli altri e ad innalzare la qualità della vita.

Responsabile Politico: Viola Rosita

Gap : Si

Indicatori di Impatto:

Indice di presa in carico**Formula :** Soggetti presi in carico / Richieste di presa in carico pervenute * 100

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	49,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	49,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	49,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	49,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	49,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Obiettivo Strategico :**8.6 - Piano opportunità e inclusione sociale**

Definizione dell'Obiettivo: L'efficacia di azioni di prevenzione e protezione di situazioni di bisogno è maggiore in comunità accoglienti e responsabili. I servizi territoriali strettamente intesi svolgono l'importante funzione di individuare non solo gli effetti dell'esclusione sociale e dell'emarginazione, ma anche le cause. Bisogna sviluppare interventi in senso promozionale verso il territorio al fine di proporre i cambiamenti necessari per la riduzione o l'eliminazione dei fattori che generano disagio sociale. Tuttavia per rimuovere e superare le condizioni di bisogno e di difficoltà che la persona incontra è necessario che tutto il sistema delle politiche e dei servizi (lavoro, casa, formazione professionale, scuola, sanità, ecc), sia coinvolto, si attivi e sia corresponsabile nella progettazione di percorsi inclusivi. Le vulnerabilità sociali e i rischi di esclusione sono notevolmente aumentati ed è evidente da tempo che i soli servizi sociali hanno pochi strumenti per svolgere azioni dirette ad eliminare le cause che provocano le richieste di intervento. È necessario generare un "senso di comunità", sviluppare qualità e abilità sociali, dare un senso di autonomia e identità, incrementare il benessere attraverso esperienze interpersonali.

Responsabile Politico: Viola Rosita**Gap :**

Indicatori di Impatto:

Indice di presa in carico

Formula : Soggetti presi in carico / Richieste di presa in carico pervenute * 100

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	37,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	37,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	37,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	37,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	37,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Obiettivo Strategico :

8.7 - Piano sicurezza

Definizione dell’Obiettivo: La sicurezza è senz’altro sicurezza ‘come buon vivere’ e si realizza attraverso un servizio di Polizia Locale orientato fortemente alla “Polizia di Prossimità e di Comunità”, che, attraverso una maggiore vicinanza alla propria gente, sappia progettare il servizio a partire dall’analisi del territorio e dei suoi fenomeni e dall’ascolto dei cittadini, in un quadro sociale come l’attuale che chiede ed abbisogna di maggiore presenza e di azioni rivolte all’ordine pubblico e allo steso tempo al quadro delle relazioni, delle interazioni sociali quotidiane nello spazio pubblico e nel buon vivere comune. Si tratta quindi di costruire un percorso di collaborazione, partecipazione dei cittadini, attraverso la Polizia Locale in ambiti di integrazione con gli altri uffici e servizi pubblici interni ed esterni all’amministrazione comunale impegnati sul versante sicurezza valorizzando la figura e l’attività dei vigili di quartiere e i rapporti di fiducia con i cittadini sino ad oggi costruiti soprattutto nelle periferie. La sicurezza è da coniugare a multi-attività in ambiti complessi come l’educazione, la legalità, la salute, la partecipazione dei cittadini, la vicinanza e la solidarietà ai più svantaggiati e fragili. Operare per la sicurezza significa quindi affrontare i fenomeni che creano insicurezza in un’ottica di rete tra Polizia Locale e Servizi interni ed esterni all’amministrazione Comune, tra la Polizia Locale e la Prefettura e le Forze dell’Ordine. Si tratterà quindi di incentivare e rinforzare le forme di collaborazione in essere come il Patto di Sicurezza Urbana tra Comune e Prefettura nonché l’attività di rete già esistente tra più settori e servizi comunali come la Polizia Locale, I servizi sociali ed educativi, i settori tecnici. Altrettanto sono da sostenere e consolidare protocolli come con Aler e Anaci e incentivare

incontri formativi in collaborazione con le altre forze dell'ordine rivolte alla cittadinanza. La sicurezza è da intendersi anche come diritto ad una circolazione sicura sulle strade della città. La sicurezza stradale deve essere coniugata con i concetti di educazione al rispetto dei diritti, alla tutela degli utenti deboli ed al rispetto dell’ambiente. Attraverso la Polizia Locale, il Settore Politiche Educative e i Servizi sociali si deve dare continuità e approfondire in particolare con giovani cremonesi il dialogo sulla questione della legalità, dell’educazione al rispetto delle istituzioni, della cosa pubblica e della libertà altrui, a partire dalla diffusione della cultura della sicurezza stradale, ma anche su come muoversi in bici e a piedi in collaborazione con il settore mobilità e le associazioni attive sul territorio. Gli stessi temi vanno affrontati con gli adulti attraverso percorsi formativi da effettuarsi ad esempio nei quartieri.

Responsabile Politico: Manfredini Barbara

Gap :

Indicatori di Impatto:

Contenimento incidenti stradali

Formula : Incidenti con infortunati / abitanti * 1000

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	2,50	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione. (riduzione annua dello 0,5)
2021	2,50	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione. (riduzione annua dello 0,5)
2022	2,50	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione. (riduzione annua dello 0,5)
2023	2,50	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione. (riduzione annua dello 0,5)
2024	2,50	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione. (riduzione annua dello 0,5)

Obiettivo Strategico :

8.8 - Piano beni comuni, rigenerazione, quartieri, associazionismo e partecipazione

Definizione dell’Obiettivo: La nostra città ha una lunga e ricca storia di impegno nelle attività di volontariato e di partecipazione alla cura delle persone e del bene pubblico. Negli ultimi anni questa rete associativa si è sempre più consolidata, sviluppando relazioni e sinergie virtuose. Intendiamo dunque proseguire su questa strada, creando le condizioni per il rafforzamento e l’estensione delle reti di solidarietà e partecipazione attiva, anche nei quartieri. Attraverso le Reti di Quartiere opereremo in modo da promuovere l’incontro strutturato fra istituzioni, cittadini e associazioni, così da consolidare il tessuto sociale delle diverse realtà urbane e rafforzare il sentimento di sicurezza, anche attraverso l’impegno per il bene, la cura e il rispetto degli spazi pubblici, realizzando progetti condivisi e patti di collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani.

Responsabile Politico: Bona Rodolfo

Gap :

Indicatori di Impatto:

Indice di evasione delle segnalazioni

Formula : Risposte soddisfatte / N. casi segnalati * 100

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	40,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2021	40,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2022	40,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2023	40,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione
2024	40,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione

Area Strategica :**9 - Linea strategica sullo sport****Obiettivo Strategico :****9.1 - Piano gestione e manutenzione strutture**

Definizione dell'Obiettivo: Importante è pensare le convenzioni con le società sportive con l'obiettivo di rendere sempre le società sportive più forti, autonome nelle loro possibili scelte, ma allo stesso tempo più alleate dell'amministrazione negli obiettivi educativi e sociali e nella gestione delle strutture sportive. Questa alleanza con le società va nella direzione di una responsabilizzazione sempre maggiore e la costruzione di un'alleanza nella dinamica di gestione delle strutture sotto più aspetti, quello economico e quello della valenza sociale della pratica sportiva. Anche con gli istituti scolastici della città l'alleanza è per una chiara gestione delle strutture in condivisione. Sulla scia di quanto già realizzato, occorre anche predisporre un piano di interventi di natura straordinaria sulle strutture sportive cittadine partendo dai bisogni più impellenti, in funzione della sicurezza e della fruibilità. E consolidare o dare il via alla progettazione di possibili nuove infrastrutture strategiche per la città.

Responsabile Politico: Zanacchi Luca

Gap :

Indicatori di Impatto:**Riqualificazione strutture sportive**

Formula :
$$\text{N. strutture riqualificate} / \text{Totale strutture sportive} \times 100$$

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	46,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.
2021	46,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.
2022	46,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.
2023	46,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.

2024	46,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.

Obiettivo Strategico :

9.2 - Piano eventi sportivi

Definizione dell’Obiettivo: Occorre perseguire con determinazione l’organizzazione di eventi sportivi di carattere locale ma soprattutto di carattere nazionale, tornei, campionati in collaborazione con le federazioni, associazioni e enti di promozione sportiva del territorio. Occorre rendere Cremona più appetibile e candidata credibile a ospitare manifestazioni sportive importanti.

Responsabile Politico: Zanacchi Luca

Gap :

Indicatori di Impatto:

Numero eventi sportivi

Formula : N. eventi al 31.12.2024 > N. eventi al 31.12.2019)

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	90,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.
2021	90,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.
2022	90,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.
2023	90,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.
2024	90,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.

Obiettivo Strategico :

9.3 - Piano sport inclusivo

Definizione dell'Obiettivo: È necessario implementare quanto svolto fin qui per il mondo della disabilità in ambito sportivo, progettare nuove possibilità di inclusione sportiva con nuove pratiche e nuove discipline aperte all'inclusione, collaborando con i diversi attori del sociale per individuare nuovi orizzonti e nuove discipline inclusive.

Responsabile Politico: Zanacchi Luca

Gap :

Indicatori di Impatto:

Incremento numero attività inclusive sostenute

Formula : Attività inclusive (2024-2019)/2019 *100

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	19,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.
2021	19,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.
2022	19,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.
2023	19,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.
2024	19,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.

Obiettivo Strategico :

9.4 - Piano sostegno società e associazioni sportive

Definizione dell'Obiettivo: Occorre dare continuità all'esperienza della Consulta dello sport implementando quanto svolto fino al 2019 con nuovi strumenti e strategie per un coinvolgimento maggiore delle diverse e tante realtà sportive della città, curando nei dettagli i rapporti con le società sportive e permettendo un canale sicuro e costante di comunicazione con l'assessorato e l'amministrazione.

Responsabile Politico: Zanacchi Luca

Gap :

Indicatori di Impatto:

Incremento iniziative a sostegno

Formula : $\text{Iniziative a sostegno (2024-2019)/2019} \times 100$

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	100,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.
2021	100,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.
2022	100,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.
2023	100,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.
2024	100,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.

Area Strategica :**10 - Linea strategica sull'efficientamento dei servizi****Obiettivo Strategico :****10.1 - Piano servizi****Definizione dell'Obiettivo:**

La gestione delle risorse umane, si colloca in un momento particolarmente sfidante per l'Ente che vedrà un ricambio generazionale fortissimo a causa del pensionamento di un numero estremamente rilevante di dipendenti. La gestione dei processi che conseguono non può configurarsi come una semplice sostituzione del personale collocato a riposo, ma deve essere occasione per stabilire un collegamento stretto tra il posizionamento strategico dell'Ente e delle sue partecipate, i servizi essenziali da innovare e implementare e conseguenti scelte riguardanti: l'assetto organizzativo, i processi organizzativi e d'innovazione digitale destinati al miglioramento della comunicazione interna ed esterna e dei servizi destinati ai cittadini, il benessere organizzativo dei dipendenti. Tutto questo comporta riservare un'attenzione particolare ai processi di valorizzazione delle competenze presenti nell'Ente e al miglioramento del rapporto tra lavoro e persone attraverso l'adozione di strumenti innovativi e la sperimentazione di modalità di lavoro più flessibili che incontrino disponibilità a mettersi in gioco da parte del personale garantendo l'efficienza ed efficacia dei processi. Dovrà essere occasione inoltre, anche rispetto al reclutamento di nuovo personale, per sperimentare i nuovi profili professionali previsti dal contratto vigente e per introdurre forme di reclutamento che meglio si prestino a selezionare competenze e profili necessari ai fabbisogni dell'Ente. Nel percorso sfidante che l'Amministrazione deve affrontare sarà fondamentale il rapporto con le rappresentanze sindacali sia interne all'Ente che territoriali.

Responsabile Politico:

Ruggeri Maura

Gap :**Indicatori di Impatto:****Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in lavoro agile****Formula :**

N. dipendenti in telelavoro o lavoro agile / N. dipendenti in servizio *100

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	10,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.
2021	10,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.

2022	10,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.
2023	10,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.
2024	10,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.

Indicatori di Impatto:**Grado di attuazione di un nuovo ordinamento professionale dell'Ente**

Formula : $\text{Informatizzazione competenze presenti nell'Ente} / \text{N. competenze rilevate} * 100$

Anno	Target	Consuntivo	NOTA
2020	100,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.
2021	100,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.
2022	100,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.
2023	100,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.
2024	100,00	0,00	Il target di riferimento è indicato al 2024. Viene riproposto ogni anno ai soli fini di consentire la rendicontazione.

1.3.4 Obiettivi strategici per missione e programmi

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.02	Segreteria generale	1	Linea strategica sull'ambiente	1.2	Piano economia circolare
				5	Linea strategica su smart city e PA efficiente	5.2	Piano PA efficiente
						5.3	Piano città smart
				6	Linea strategica su formazione, ricerca, cultura	6.1	Piano scuole
		1.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	5	Linea strategica su smart city e PA efficiente	5.2	Piano PA efficiente
		1.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	5	Linea strategica su smart city e PA efficiente	5.2	Piano PA efficiente
		1.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2	Linea strategica sulla rigenerazione urbana	2.3	Piano di sviluppo delle aree e edifici dismessi
		1.06	Ufficio tecnico	2	Linea strategica sulla rigenerazione urbana	2.2	Piano quartieri
						2.3	Piano di sviluppo delle aree e edifici dismessi
				3	Linea strategica sulle opere pubbliche	3.1	Piano manutenzioni
				4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.4	Piano filiera agroalimentare
		1.08	Statistica e sistemi informativi	3	Linea strategica sulle opere pubbliche	3.1	Piano manutenzioni
				5	Linea strategica su smart city e PA efficiente	5.1	Piano PA digitale
		1.10	Risorse umane	1	Linea strategica sull'ambiente	1.5	Piano sviluppo ambientale del territorio
				10	Linea strategica sull'efficientamento dei servizi	10.1	Piano servizi
		1.11	Altri servizi generali	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.8	Piano beni comuni, rigenerazione, quartieri, associazionismo e partecipazione

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
3	Ordine pubblico e sicurezza	3.01	Polizia locale e amministrativa	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.7	Piano sicurezza
		3.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.7	Piano sicurezza

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
4	Istruzione e diritto allo studio	4.01	Istruzione prescolastica	3	Linea strategica sulle opere pubbliche	3.3	Piano valorizzazione patrimonio pubblico
				6	Linea strategica su formazione, ricerca, cultura	6.1	Piano scuole
		4.04	Istruzione universitaria	6	Linea strategica su formazione, ricerca, cultura	6.2	Piano università
		4.06	Servizi ausiliari all'istruzione	6	Linea strategica su formazione, ricerca, cultura	6.1	Piano scuole
		4.07	Diritto allo studio	6	Linea strategica su formazione, ricerca, cultura	6.1	Piano scuole

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.2	Piano impresa/aziende
						4.4	Piano filiera agroalimentare
		5.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.6	Piano cultura e turismo
				6	Linea strategica su formazione, ricerca, cultura	6.3	Piano cultura
				8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.4	Piano giovani

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.01	Sport e tempo libero	9	Linea strategica sullo sport	9.1	Piano gestione e manutenzione strutture
						9.2	Piano eventi sportivi
						9.3	Piano sport inclusivo
						9.4	Piano sostegno società e associazioni sportive

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
7	Turismo	7.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.3	Piano Distretto della liuteria
						4.6	Piano cultura e turismo

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.01	Urbanistica e assetto del territorio	1	Linea strategica sull'ambiente	1.5	Piano sviluppo ambientale del territorio
				2	Linea strategica sulla rigenerazione urbana	2.1	Piano centro storico
						2.2	Piano quartieri
		8.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3	Linea strategica sulle opere pubbliche	2.3	Piano di sviluppo delle aree e edifici dismessi
						3.3	Piano valorizzazione patrimonio pubblico

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Linea strategica sull'ambiente	1.1	Piano verde
						1.2	Piano economia circolare
						1.4	Piano energetico della città
						1.5	Piano sviluppo ambientale del territorio
				2	Linea strategica sulla rigenerazione urbana	2.2	Piano quartieri
						2.3	Piano di sviluppo delle aree e edifici dismessi
				4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.2	Piano impresa/aziende
		9.03	Rifiuti	1	Linea strategica sull'ambiente	1.2	Piano economia circolare
		9.04	Servizio idrico integrato	3	Linea strategica sulle opere pubbliche	3.4	Piano sottosuolo e idrico
		9.08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	Linea strategica sull'ambiente	1.2	Piano economia circolare

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
10	Trasporti e diritto alla mobilità	10.01	Trasporto ferroviario	4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.1	Piano collegamenti extraurbani
		10.02	Trasporto pubblico locale	1	Linea strategica sull'ambiente	1.3	Piano mobilità sostenibile
		10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Linea strategica sull'ambiente	1.3	Piano mobilità sostenibile
						1.4	Piano energetico della città
				3	Linea strategica sulle opere pubbliche	3.2	Piano strade e marciapiedi e di infrastrutture viabilistiche
						3.3	Piano valorizzazione patrimonio pubblico
				4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.1	Piano collegamenti extraurbani

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.02	Interventi per la disabilità	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.6	Piano opportunità e inclusione sociale
		12.03	Interventi per gli anziani	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.1	Piano servizi territoriali
						8.5	Piano anziani
		12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.1	Piano servizi territoriali
						8.3	Piano famiglie
						8.4	Piano giovani
						8.5	Piano anziani
						8.6	Piano opportunità e inclusione sociale
		12.05	Interventi per le famiglie	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.3	Piano famiglie
		12.06	Interventi per il diritto alla casa	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.2	Piano casa
		12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.1	Piano servizi territoriali
						8.3	Piano famiglie
						8.6	Piano opportunità e inclusione sociale
		12.08	Cooperazione e associazionismo	8	Linea strategica sulla sviluppo della comunità	8.8	Piano beni comuni, rigenerazione, quartieri, associazionismo e partecipazione

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
14	Sviluppo economico e competitività	14.01	Industria PMI e Artigianato	4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.2	Piano impresa/aziende
						4.5	Piano commercio
		14.02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.5	Piano commercio
		14.03	Ricerca e innovazione	4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.2	Piano impresa/aziende

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.02	Formazione professionale	4	Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese	4.5	Piano commercio
				6	Linea strategica su formazione, ricerca, cultura	6.1	Piano scuole

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
19	Relazioni internazionali	19.01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	7	Linea strategica sulle relazioni internazionali	7.1	Piano relazioni internazionali

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod. Area Strategica	Area Strategica	Cod. Ob. Strategico	Ob. Strategico
99999	ND	99999	ND	1	Linea strategica sull'ambiente	1.2	Piano economia circolare

1.3.5 Indirizzi a organismi partecipati

Il contesto normativo vigente

Con riferimento al D.lgs 267/2000 “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, l’art. 147-quater disciplina i Controlli sulle società partecipate non quotate, stabilendo quanto segue:

1.L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2.Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3.Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

4.I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5.Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Con riferimento al D.lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, l’art. 19 comma 5 stabilisce quanto segue: “5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.”

Con il livello di differenziazione previsto dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 229 del 23/12/2020 avente ad oggetto: “Controlli sugli organismi partecipati dal Comune di Cremona. Aggiornamento del modello operativo attuativo del titolo V "Vigilanza e controlli sugli organismi partecipati" del Regolamento Comunale dei Controlli Interni”, risultano oggetto di controllo:

Società/Aziende Speciali partecipate direttamente a totale controllo pubblico

1. Aem Cremona SpA e sue indirette (consolidamento integrale)
2. Azienda Speciale Cremona Solidale (consolidamento integrale)

Società/Aziende Speciali a controllo pubblico congiunto

3. Azienda Sociale del Cremonese (consolidamento proporzionale)

4. Padania Acque SpA e sue indirette (consolidamento proporzionale)
5. Autostrade Centro Padane Spa e sue indirette (non facente parte del GAP)

Società miste direttamente partecipate

6. Rei – Reindustria Innovazione Soc Consortile a rl (non facente parte del GAP)
7. Azienda Farmaceutica Municipale SpA (consolidamento proporzionale)
8. CremonaFiere SpA (non facente parte del GAP)
9. Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni (non facente parte del GAP)
10. Consorzio Forestale Padano Società Cooperativa Consortile (non facente parte del GAP)
11. Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese (non consolidato ma incluso nel GAP come partecipazione)

Società miste indirettamente partecipate

12. Autostrade Centro Padane SpA (via Aem Cremona SpA)
13. Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni (via Aem Cremona SpA) (non facente parte del GAP)
14. Linea Group Holding SpA (via Aem Cremona SpA) (non facente parte del GAP)

Fondazioni di cui il Comune è socio Fondatore, ha conferito/eroga risorse finanziarie o nomina i rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione

15. Fondazione Teatro A. Ponchielli (consolidamento proporzionale)
16. Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona (non consolidato ma incluso nel GAP come partecipazione)
17. Fondazione Politecnico di Milano (consolidamento proporzionale)
18. Fondazione Città di Cremona (Esclusa dal GAP - ARCONET 17 luglio 2019)
19. Fondazione dopo di Noi: insieme (non consolidato ma incluso nel GAP come partecipazione)

Aem Cremona SpA 2021 – 2023

L'articolazione degli indirizzi implica una rendicontazione sullo stato di attuazione al 30 giugno di ogni esercizio nonché una rendicontazione finale al 31 dicembre di ogni esercizio. Gli indirizzi relativi agli esercizi 2022 e 2023 potranno essere integrati nei nuovi documenti di programmazione.

1.1 – Profili di controllo

A) Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine, monitoraggi, consuntivazione, richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società a controllo pubblico anche congiunto ed aziende speciali

Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta

Target Atteso: Si

Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione di Giunta comunale n. 229 del 23 dicembre 2020.

Formula: SI/NO

B) Valutazioni relative all'opportunità di fusione anticipata tra LGH e A2A, prevista dall'accordo di partnership ivi compresa la possibilità di stipulare patti parasociali tra i soci per la valorizzazione della partecipazione azionaria.

Indicatore: Acquisire relazione relativa all'andamento dell'analisi

Target Atteso: Si

Finalità: Sottoporre alla competenza del Consiglio Comunale per le decisioni inerenti e conseguenti

Formula: SI/NO

C) Interventi di manutenzione straordinaria stradale programmati dal Comune

Indicatore: Grado di esecuzione sulla manutenzione straordinaria

Target Atteso: 100%

Finalità: Garantire la riqualificazione del manto stradale

Formula: (interventi eseguiti/interventi programmati)*100

D) Interventi di manutenzione ordinaria stradale

Indicatore: Grado di esecuzione sulla manutenzione ordinaria

Target Atteso: 85%

Finalità: Garantire risposte alle segnalazioni di criticità del manto stradale

Formula: $(\text{interventi eseguiti}/\text{segnalazioni pervenute}) \times 100$

E) Carta dei servizi del verde pubblico

Indicatore: trasmissione carta dei servizi approvata dal Consiglio di Amministrazione di Aem Cremona SpA

Target Atteso: SI

Finalità: definire modalità inerente la qualità dei servizi resi

Formula: SI/NO

F) Censimento patrimonio arboreo

Indicatore: trasmissione del primo stralcio informatizzato

Finalità: verifica delle condizioni fitopatologiche e di stabilità del patrimonio arboreo

Formula: SI/NO

G) Interventi sul verde pubblico

Indicatore: Grado di esecuzione sulla manutenzione ordinaria

Target Atteso: 85%

Finalità: Garantire risposte alle segnalazioni di interventi del verde pubblico

Formula: $(\text{interventi eseguiti}/\text{segnalazioni pervenute}) \times 100$

H) Completamento della seconda linea del Forno Crematorio

Indicatore: Certificato di collaudo

Target Atteso: SI

Finalità realizzazione della seconda linea del Polo Cremazione e completamento del revamping della prima linea.

Formula: SI/NO

I) Implementazione dei pagamenti per la sosta con tecnologie di smart city

Indicatore: Implementare pagamento sosta con tecnologie smart city

Target Atteso: 1,5%

Finalità: offrire nuovi servizi alla cittadinanza con particolare riferimento a tecnologie smart

Formula: $(\text{Pagamenti con tecnologie smart 2021} - \text{pagamenti con tecnologie smart 2020}) / \text{Pagamenti con tecnologie smart 2020} * 100$

L) Riqualificazione sede Aem Viale Trento Trieste

Indicatore: progettazione definitiva

Target Atteso: SI

Finalità: La progettazione è finalizzata a attivare interventi di efficientamento delle strutture comunali e di integrazione

Formula: SI/no

1.2 – Indirizzi in materia di spese di funzionamento

Si rinvia alla deliberazione di Giunta Comunale n. 293 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto: “Indirizzi a Aem Cremona SpA ai sensi dell’art. 19 c. 5 del D.lgs. 175/2016 in materia di spese di funzionamento di società a controllo pubblico”, in corso di aggiornamento

Azienda Speciale Cremona Solidale 2021-2023

L'articolazione degli indirizzi implica una rendicontazione sullo stato di attuazione al 30 giugno di ogni esercizio nonché una rendicontazione finale al 31 dicembre di ogni esercizio. Gli indirizzi relativi agli esercizi 2022 e 2023 potranno essere integrati nei nuovi documenti di programmazione.

1.1 – Profili di controllo

A) Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine, monitoraggi, consuntivazione, richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società a controllo pubblico anche congiunto ed aziende speciali

Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta

Target Atteso: Si

Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione di Giunta comunale n. 229 del 23 dicembre 2020.

Formula: SI/NO

B) Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi, compatibilmente con gli impatti economici derivanti dalla situazione di emergenza COVID

Indicatore: Pareggio di bilancio

Target Atteso: Utile ≥ 0 , compatibilmente con gli impatti derivanti dalla situazione di emergenza COVID

Finalità: Garantire una gestione efficiente ed economica dell'Azienda, a parità della qualità erogata e considerando l'impatto economico determinato dal rinnovo dei CCNL applicati (Funzioni Locali e Sanità). Ove si presentassero squilibri economici a fronte dell'emergenza COVID, si richiede di illustrarne nel dettaglio i fattori determinanti

Formula: /

Indicatore: Andamento dei ricavi aziendali, compatibilmente con gli impatti derivanti dalla situazione di emergenza COVID

Target Atteso: Stabilizzazione o incremento rispetto all'anno precedente, compatibilmente con gli impatti derivanti dalla situazione di emergenza COVID. Ove si presentassero squilibri economici a fronte dell'emergenza COVID, si richiede di illustrarne nel dettaglio i fattori determinanti

Finalità: Garantire una gestione efficiente ed economica dell'Azienda, a parità della qualità erogata.

Formula: Delta ricavi 2021-2020/ Ricavi 2020

Indicatore: Andamento dei costi di funzionamento e del personale, coerentemente con la natura dei servizi ed i contenuti dei rinnovi contrattuali, compatibilmente con gli impatti derivanti dalla situazione di emergenza COVID

Target Atteso: Non incremento dei costi di funzionamento e del personale con riferimento al bilancio d'esercizio 2020, compatibilmente con gli impatti derivanti dalla situazione di emergenza COVID. Ove si presentassero squilibri economici a fronte dell'emergenza COVID, si richiede di illustrarne nel dettaglio i fattori determinanti

Finalità: Garantire una gestione efficiente ed economica dell'Azienda, a parità della qualità erogata.

Formula: $\Delta \text{costi gest. caratteristica } 2021-2020 / \text{Costi gest. caratteristica } 2020$

$\Delta \text{costi personale } 2021-2020 / \text{Costi personale } 2020$

Indicatore: Indice ROE, compatibilmente con gli impatti derivanti dalla situazione di emergenza COVID

Target Atteso: Valore superiore al tasso di inflazione calcolato annualmente dall'ISTAT

Finalità: Misurare la redditività del Capitale proprio e la capacità gestionale di preservarne il valore.

Formula: Risultato d'esercizio / Capitale proprio

1.2

A) Potenziare il presidio di natura territoriale domiciliare, anche alla luce della fragilità che il sistema territoriale ha manifestato nel contesto lombardo proprio nella gestione dell'emergenza COVID

Indicatore Consolidamento dei servizi di natura domiciliare (ADI): n° accessi per prestazioni erogate

Target Atteso: Consolidare le performance dell'esercizio precedente coerentemente con le limitazioni determinate dall'emergenza COVID

Finalità: Rafforzare il presidio di natura territoriale - domiciliare, favorendo il permanere al proprio domicilio della persona anziana, in un'ottica di qualità della vita e minori costi a carico del sistema di welfare / Adottare interventi ad hoc per la gestione delle situazioni domiciliari durante l'emergenza COVID

Formula: $N^{\circ} \text{ accessi per prestazioni erogate servizio ADI} / \text{Descrizione degli interventi ad hoc per la gestione dell'emergenza COVID a livello domiciliare}$

B) Percorsi formativi in ottica di sviluppo delle competenze professionali.

Indicatore nr. corsi di formazione

Target Atteso: ≥ 3

Finalità: Garantire una coerenza tra gli interventi formativi erogati ed il fabbisogno che l'organizzazione esprime, con un'adeguata integrazione dei contenuti trasmessi coerentemente alle disposizioni normative nazionali e regionali in tema di emergenza COVID

Formula: valore assoluto

Indicatore % partecipanti percorsi formativi

Target Atteso: >90%

Finalità: Garantire una coerenza tra gli interventi formativi erogati ed il fabbisogno che l'organizzazione esprime per affrontare e gestire l'emergenza Covid 2020

Formula: (dipendenti partecipanti / totale dipendenti) * 100

- C) *Sviluppo delle potenzialità del sistema di welfare comunale ovvero del ruolo centrale dell'Azienda Speciale Cremona Solidale quale erogatore dei servizi per le persone anziane non autosufficienti.*

Indicatore: Partecipazione a progettualità/sperimentazioni proposte dall'Amministrazione Comunale, da altri enti territoriali o di cui l'Azienda si è fatta autonoma promotrice, con particolare attenzione al tema delle demenze (Progettualità "Dementia Community Friendly – Cremona Città Amica delle persone con demenza") e alla sperimentazione di strumenti innovativi in ambito domiciliare (Progettualità "HoCare 2.0")

Target Atteso: Si

Finalità: Consolidare il ruolo dell'ASC Cremona Solidale nell'ambito del sistema locale di welfare

Formula: /

1.3. Mantenimento della qualità conseguita e capacità d'innovare i servizi offerti

- A) *Elaborare e sperimentare soluzioni per garantire agli ospiti dei servizi residenziali dell'Azienda 8RSA e Comunità Alloggio) una buona qualità di vita relazionale, sociale ed affettiva, nonostante il perdurare della situazione d'emergenza sanitaria (Progetto "Il tempo della quotidianità all'epoca del COVID" contenuto nel Piano Programma 2021)*
- B) *Elaborare e sperimentare soluzioni per favorire una maggiore partecipazione dei famigliari degli ospiti nei servizi residenziali dell'Azienda (RSA e Comunità Alloggio) nella quotidianità del proprio congiunto, nonostante il perdurare della situazione di emergenza sanitaria (Progetto "Il coinvolgimento dei famigliari: una nuova alleanza" contenuto nel Piano Programma 2021)*

Indicatore: % di ospiti coinvolti nelle progettualità

Target Atteso: >90% degli ospiti coinvolti

Finalità: Assicurare il più ampio coinvolgimento degli ospiti e dei loro famigliari alle iniziative proposte

Formula: N. ospiti coinvolti / Totale ospiti in carico

- C) *Adottare sistemi di valutazione della qualità e appropriatezza dei servizi erogati e rafforzare la capacità di innovare le infrastrutture/strutture dell'Azienda, attraverso l'adozione di soluzioni (tecnologiche e logistiche) in grado di migliorare gli ambienti di vita degli ospiti.*

Indicatore: Esiti della *customer satisfaction* annualmente somministrata agli utenti (scala di valutazione 1-5)

Target Atteso: Valore medio di soddisfazione generale almeno pari al 3,5 (giudizio discreto).

Finalità: Monitorare e garantire livelli di performance qualitativi coerenti con le attese dei clienti.

Formula: Media dei valori espressi rispetto all'item "Soddisfazione generale per il servizio ricevuto"

Indicatore: Conduzione di focus-group ad hoc per realizzare una ricerca qualitativa tra parenti/famigliari degli ospiti finalizzata a raccogliere e condividere riflessioni, considerazioni, visioni rispetto a quanto vissuto nel corso del 2020 e quanto ci si aspetta dal 2021

Target Atteso: Realizzare una pubblicazione/report rispetto a quanto emerso nei focus group, i cui esiti potranno indirizzare le scelte strategiche dell'Azienda e/o essere condivisi nel Bilancio Sociale 2020.

Finalità: Riattivare un canale privilegiato di dialogo e confronto con i parenti dei nostri utenti

Formula: /

Indicatore: Percentuale di appropriatezza rilevata nel corso dell'anno a fronte delle visite ispettive dell'ATS Val Padana, in particolar modo rispetto all'applicazione e all'aggiornamento del Piano Organizzativo & Gestionale – POG previsto dalla DGR 3226/2020

Target Atteso: Percentuale di appropriatezza superiore al 96%

Finalità: Monitorare e garantire livelli di performance qualitativi coerenti con i dettami normativi regionali in tema di autorizzazione ed accreditamento dei servizi

Formula: /

Indicatore: Pubblicazione del Bilancio Sociale

Target Atteso: Sì

Finalità: Garantire la massima trasparenza (in un'ottica di *accountability*) nei confronti dei principali interlocutori istituzionali, in merito alle attività svolte e ai risultati conseguiti. A seguito dell'emergenza COVID, l'approvazione del Bilancio Sociale 2020 che – secondo Statuto deve avvenire entro il 31 luglio – potrà essere prorogato a fine ottobre.

Formula: /

1.4. Utilizzo efficiente ed efficace delle risorse pubbliche disponibili

A) Predisposizione di un sistema di monitoraggio delle performance economiche e non economiche per singole aree di attività, tenendo conto delle particolarità delle performance in emergenza COVID

Indicatore: Alimentare di un set di indicatori per il monitoraggio trimestrale delle performance dei principali servizi aziendali

Target Atteso: Sì

Finalità: Responsabilizzare, coordinare, integrare le scelte e le azioni di ogni singolo servizio / unità operativa con gli obiettivi strategici aziendali.

Formula: Vari indicatori così come definiti nell'ambito del sistema di monitoraggio aziendale

1.5. Indirizzi in materia di personale

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 12 bis, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, che ha sostituito l'art. 18, comma 2 bis, del D.L. n. 112/2008, l'Azienda Speciale Comunale di Servizi alla Persona "Cremona Solidale" dovrà attenersi ai seguenti indirizzi in materia di personale:

- *in sede di approvazione, da parte del Consiglio Comunale, degli strumenti di programmazione dell'Azienda (Piano Programma, Bilancio Pluriennale, Bilancio Previsionale), e comunque entro la fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento, l'Azienda trasmette al Comune:*

A1) il documento preventivo (01/01), semestrale e consuntivo (31/12) che attesti per il 2020:

a) la consistenza di personale all'inizio dell'esercizio di riferimento (unità complessive, unità per tempo determinato e indeterminato, unità per CCNL applicato, costo dettagliato per ogni elemento e costo complessivo, fondo produttività comparto enti locali e del comparto sanitario);

- b) le variazioni in aumento (assunzioni) del personale previste nell'anno di riferimento per ogni sotto categoria sopra indicata;
- c) le cessazioni;
- d) la consistenza del personale alla fine del periodo di riferimento.

A2) il documento atto a dimostrare la coerenza dei costi di personale con la quantità di servizi erogati e del confronto con le regole di sistema, tenendo conto che il programma di assunzioni può prevedere potenziamenti solo per far fronte a dimostrate esigenze di rispetto delle regole di sistema regionali di erogazione dei servizi o a fronte di nuovi servizi da erogare (nuovi servizi e regole di sistema regionali che debbono essere chiaramente esplicitati).

- *Per l'Azienda Speciale Comunale di Servizi alla Persona "Cremona Solidale" sussiste l'obbligo di:*

B1) non incremento rispetto all'esercizio precedente del valore assoluto del costo del personale (al netto degli aumenti come da CCNL nazionale), fatta salva la dimostrazione dei nuovi costi da sostenere coerentemente con la consistenza del personale impiegato per nuove attività per migliorare la qualità dei servizi erogati coerentemente alle regole di sistema regionali, fatto salva la situazione di emergenza COVID e la necessità di garantire, in tale contesto, la continuità delle prestazioni socio-sanitarie ed assistenziali agli utenti presi in carico

B2) programmare ed esplicitare una dinamica della contrattazione di secondo livello che contribuisca al raggiungimento dell'obiettivo sopra sub B1);

B3) dare riscontro dei contenuti indicati coerentemente con le modalità e i tempi previsti dal sistema dei controlli degli organismi partecipati, cui si rinvia

1.6 Assetto istituzionale

In vista della scadenza del Revisore Unico prevista per il prossimo 30 giugno 2021, che comunque, rimane in carica fino alla nomina del subentrante, in riferimento all'art. 30, comma 1, dello Statuto dell'Azienda, si ritiene utile una valutazione inerente la conferma del numero dei componenti dell'Organo di Revisione anche in relazione alla complessità delle attività di competenza.

Padania Acque SpA 2021- 2023

L'articolazione degli indirizzi implica una rendicontazione sullo stato di attuazione al 30 giugno di ogni esercizio nonché una rendicontazione finale al 31 dicembre di ogni esercizio. Gli indirizzi relativi agli esercizi 2022 e 2023 potranno essere integrati nei nuovi documenti di programmazione.

1.1. – Profili di controllo

A) Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine, monitoraggi, consuntivazione, richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società a controllo pubblico anche congiunto ed aziende speciali

Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta

Target Atteso: Sì

Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione di Giunta comunale n. 229 del 23 dicembre 2020.

Formula: SI/NO

1.2. Investimenti

Si richiama la deliberazione approvata in Conferenza dei Comuni n. 4 del 16/12/2020

Codice Ato	Intervento	Importo	Obiettivo	anno completamento lavori	fase progettuale
2079	Ristrutturazione digestori impianto di depurazione di Cremona	1.000.000,00 €	Manutenzione straordinaria impianti, efficientamento e recupero energetico	2021	progetto esecutivo
1987	Rifacimento stazione di sollevamento "Baraccona"	975.000,00 €	Miglioramento funzionale smaltimento acque reflue urbane, efficientamento energetico	2021	progetto esecutivo
2108	Ristrutturazione Uffici sede di Cremona	1.300.000,00 €	Adeguamento esigenze operative, efficientamento energetico e manutenzioni straordinarie	2022	studio di fattibilità
2107	Ampliamento Laboratorio Analisi - c/o depuratore di Cremona	600.000,00 €	Ristrutturazione e ampliamento	2022	progetto esecutivo
2060	Rifacimento rete fognaria e acque bianche frazione "San Felice"	2.000.000,00 €	Miglioramento funzionale smaltimento acque reflue urbane, acque meteoriche e interventi di mitigazione dissesto idrogeologico	2022	progetto esecutivo
999	Centrale distribuzione acqua di Via Realdo Colombo - Cremona	1.000.000,00 €	Rifacimento impianti, automazione, messa a norma strutture e efficientamento energetico	2022	studio di fattibilità
2121	Rifacimento fognature di Via Mincio - Cremona	1.000.000,00 €	Miglioramento funzionale smaltimento acque reflue urbane	2023	studio di fattibilità
2113	Manutenzione straordinaria depuratore di Cremona	1.000.000,00 €	Efficientamento processi di depurazione delle acque reflue, efficientamento energetico e riuso acque	2023	studio di fattibilità



DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2021/2023

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- a inizio mandato, attraverso la redazione della relazione di inizio mandato, ai sensi dell'art. 4 bis del D.lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati i componenti nominati di Giunta e Consiglio nonché le condizioni giuridiche e finanziarie dell'Ente.
- annualmente, in occasione:
 - della ricognizione, con deliberazione consiliare, sullo stato di attuazione dei programmi in sede di approvazione del Rendiconto della Gestione;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009; il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale ed assolvere agli obblighi previsti dall'articolo 197 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
 - la relazione sulle partecipazioni dirette e indirette detenute dall'ente approvata dalla Giunta nella relazione al rendiconto della gestione.
 - Referto annuale sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni (ai sensi dell'art. 148 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267)
- in corso di mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.



DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2021/2023

SEZIONE OPERATIVA (SeO)



DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2021/2023

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE PRIMA

2.1.1 L'articolazione delle 10 Linee di Mandato

1. LINEA STRATEGICA SULL'AMBIENTE		
1.1. Piano verde		
1.1.1.Riorganizzazioni aree verdi	Bona	pag. 181
1.1.2.Pianificazione verde pubblico	Bona	pag. 182
1.1.3.Boschi nuovi nati e regala un albero alla tua città	Bona	pag. 183
1.1.4.Più alberi e meno ceppagli	Bona	pag. 184
1.1.5.Giardini storici	Bona	pag. 185
1.1.6.Piazza Roma	Bona	pag. 186
1.1.7.Boschi urbani	Bona	pag. 187
1.1.8.Città in fiore	Bona/Manfredini	pag. 188
1.2. Piano economia circolare		
1.2.1.Raccolta differenziata di qualità: Più qualità = Meno costi	Manzi	pag. 189
1.2.2.Abandono rifiuti	Manzi	pag. 191
1.2.3.Verso la Tariffa puntuale	Manzi	pag. 193
1.2.4.Green Public Procurement (GPP)	Manzi	pag. 195
1.2.5.Termovalorizzatore	Galimberti/Pasquali	pag. 196
1.2.6.Spreco alimentare	Pasquali	pag. 198
1.2.7.Progetto Plastic free	Pasquali	pag. 200
1.3. Piano mobilità sostenibile		
1.3.1.Pista ciclabile in via Giuseppina (11 del Biciplan)	Pasquali	pag. 201
1.3.2.Pista ciclabile Boschetto (6 del Biciplan)	Pasquali	pag. 202
1.3.3.Trasporto Pubblico Locale più efficiente e green	Pasquali	pag. 203
1.4. Piano energetico della città		
1.4.1.Efficientamento energetico edifici pubblici e privati	Virgilio	pag. 204
1.4.2.Illuminazione pubblica	Virgilio	pag. 205
1.4.3.Risparmio energetico	Virgilio	pag. 206
1.4.4.Piano d'azione per l'energia sostenibile	Virgilio	pag. 207
1.5. Piano sviluppo ambientale del territorio		
1.5.1.Bilancio Ambientale	Pasquali	pag. 208
1.5.2.Navigazione turistica sul Po	Manfredini/Virgilio	pag. 210
1.5.3.Progetto per connessioni ecologiche attorno alla città	Virgilio/Pasquali/Bona	pag. 212
1.5.4.Valorizzazione del Parco Sovracomunale del Po e del Morbasco	Virgilio	pag. 213
1.5.5.Contratto di fiume	Virgilio	pag. 215

1.5.6.Valorizzazione del lungo Po	Virgilio	pag. 216
1.5.7.Contrasto al consumo di suolo	Virgilio	pag. 218
1.5.8.Riserva M.A.B. Unesco Po grande	Virgilio	pag. 219
2. LINEA STRATEGICA SULLA RIGENERAZIONE URBANA		
2.1. Piano centro storico		
2.1.1.Le gallerie di una volta	Manfredini	pag. 221
2.1.2.Le piazze da rinnovare	Manfredini	pag. 222
2.1.3.Decoro, installazioni artistiche e incentivi per la riqualificazione	Manfredini	pag. 223
2.1.4.Città in fiore	Manfredini/Bona	pag. 224
2.1.5.Animazioni condivise con residenti ed imprese	Manfredini/Burgazzi	pag. 225
2.2. Piano quartieri		
2.2.1.Disinfestazioni	Pasquali	pag. 226
2.2.2.Protocollo aria	Pasquali	pag. 228
2.2.3.Riqualificazione spazi nei quartieri	Bona	pag. 230
2.2.4.Sedi di comitati	Bona	pag. 231
2.2.5.Razionalizzazione sedi pubbliche	Bona	pag. 232
2.3. Piano sviluppo aree e edifici dismessi		
2.3.1.Valorizzazione area Lucchini	Virgilio	pag. 234
2.3.2.Palazzo Grasselli	Virgilio	pag. 235
2.3.3.Bando periferie	Virgilio	pag. 236
2.3.4.Area Arena Giardino (Area Frazzi)	Virgilio	pag. 237
2.3.5.Valorizzazione ex sede Croce Rossa	Virgilio	pag. 238
2.3.6.Mura Porta Mosa	Virgilio	pag. 239
2.3.7.Valorizzazione edifici comunali	Virgilio/Burgazzi	pag. 240
3. LINEA STRATEGICA SULLE OPERE PUBBLICHE		
3.1. Piano manutenzioni		
3.1.1.Sistema raccolta segnalazioni	Bona/Virgilio/Manzi	pag. 241
3.1.2.Sistema interventi	Bona	pag. 242
3.2. Piano strade marciapiedi ed infrastrutture viabilistiche		
3.2.1.Manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e marciapiedi	Pasquali	pag. 243
3.2.2.Riassetto Viabilistico	Pasquali	pag. 244
3.2.3.Gronda nord	Galimberti	pag. 245
3.3. Piano valorizzazione patrimonio pubblico		
3.3.1.Piano scuole sicure	Virgilio	pag. 246

3.3.2.Edilizia Residenziale Pubblica Virgilio	Virgilio	pag. 247
3.3.3.Piano Eliminazione barriere architettoniche	Virgilio	pag. 248
3.4. Piano sottosuolo ed idrico		
3.4.1.Gestione pubblica della rete idrica	Virgilio	pag. 249
3.4.2. Via dell'Annona	Virgilio	pag. 250
4. LINEA STRATEGICA SU SVILUPPO/LAVORO/IMPRESE		
4.1. Piano Collegamenti extraurbani		
4.1.1.Raddoppio ferroviario Mantova – Cremona – Milano	Galimberti	pag. 251
4.1.2.Collegamento veloce su gomma con Milano – Cremona – Mantova	Galimberti	pag. 253
4.1.3.Treni per Brescia e per Piacenza	Galimberti	pag. 255
4.2. Piano impresa/aziende		
4.2.1.Sviluppo del Polo dell'innovazione e marketing territoriale	Galimberti	pag. 257
4.2.2.Partnership e investimenti Lgh-A2A sul territorio	Galimberti	pag. 259
4.2.3.Incentivi alle imprese e proposte di credito	Virgilio/Manfredini	pag. 260
4.2.4.Fiera di Cremona	Galimberti	pag. 262
4.2.5.Fondi per start up	Galimberti	pag. 264
4.2.6.Osservatorio/i attività produttive	Galimberti	pag. 265
4.3. Distretto liuteria		
4.3.1.Distretto della liuteria	Galimberti/Burgazzi	pag. 267
4.4. Piano filiera agroalimentare		
4.4.1.Campus della Cattolica a S. Monica	Galimberti	pag. 269
4.4.2.Studentato nel complesso degli ex Monasteri	Galimberti	pag. 270
4.4.3.Cittadella dell'economia circolare	Pasquali	pag. 272
4.5. Piano Commercio		
4.5.1.DUC distretto urbano del commercio	Manfredini	pag. 273
4.5.2.Tavoli sfitti	Manfredini/Virgilio	pag. 274
4.5.3.Marketing e comunicazione	Manfredini	pag. 276
4.5.4.- Formazione degli imprenditori	Manfredini	pag. 277
4.5.5.Centro servizi per ri-abitare il centro storico	Manfredini	pag. 278
4.5.6.Bandi per nuove attività commerciali e misure per quelle esistenti	Manfredini	pag. 279
4.5.7.Piano strategico del commercio	Galimberti/Manfredini	pag. 281
4.6. Piano cultura e turismo		
4.6.1.Sistema museale cittadino	Burgazzi	pag. 282
4.6.2.Sistemi Musicali e Teatrali	Burgazzi	pag. 283

4.6.3.Sistema bibliotecario	Burgazzi	pag. 284
4.6.4.Tavolo del turismo	Manfredini	pag. 285
4.6.5.Programmazione culturale e proposte di incoming	Manfredini/Burgazzi	pag. 287
5. LINEA STRATEGICA SU SMART CITY E PA EFFICIENTE		
5.1. Piano PA digitale		
5.1.1.Regole per condurre il processo di trasformazione digitale	Manzi	pag. 290
5.1.2.Ammministrazione Digitale	Manzi	pag. 292
5.1.3.Il sistema informativo in Cloud	Manzi	pag. 294
5.1.4.Infrastrutture tecnologiche	Manzi	pag. 295
5.1.5.Rete wi-fi	Manzi	pag. 296
5.1.6.Isole urbane digitali	Manzi	pag. 298
5.1.7.Strumenti di dialogo e partecipazione on line	Manzi	pag. 299
5.1.8.Digital divide	Manzi	pag. 300
5.1.9.Open Data	Manzi	pag. 301
5.1.10. Data Analysis	Manzi	pag. 303
5.1.11. Strumenti per lo smart working	Manzi	pag. 305
5.2. Piano PA efficiente		
5.2.1.Razionalizzazione risorse	Manzi	pag. 307
5.2.2.Debito sostenibile	Manzi	pag. 308
5.2.3.Processi di riscossione (Cassa)	Manzi	pag. 310
5.2.4.Riduzione Irpef	Manzi	pag. 312
5.2.5.Task Force contro l'evasione	Manzi	pag. 314
5.2.6.Database unico antievasione	Manzi	pag. 316
5.2.7.Accessibilità ai dati	Manzi	pag. 318
5.2.8.Semplificazione e revisione processi/strumenti	Ruggeri/Manzi	pag. 320
5.2.9.Monitoraggio Progetti	Manzi	pag. 321
5.2.10. Contabilità analitica	Manzi	pag. 324
5.3. Piano città smart		
5.3.1.Città smart	Manzi/Galimberti	pag. 325
6. LINEA STRATEGICA SU FORMAZIONE, RICERCA, CULTURA		
6.1. Piano scuole		
6.1.1.Città per i bambini	Ruggeri	pag. 329
6.1.2.Diritto allo studio	Ruggeri	pag. 330
6.1.3.Scuola benecomune	Ruggeri	pag. 333

6.1.4. Comune Aperto - Educazione civica	Ruggeri	pag. 335
6.1.5. Trasparenza, Anticorruzione, Antimafia sociale	Burgazzi/Ruggeri/Bona	pag. 337
6.1.6. Nuovo polo per l'infanzia	Ruggeri/Virgilio	pag. 339
6.1.7. – Orientamento	Ruggeri	pag. 340
6.2. Piano università		
6.2.1. Nuovo piano di orientamento per l'offerta universitaria	Ruggeri	pag. 343
6.2.2. Rinnovo delle convenzioni	Ruggeri	pag. 346
6.3. Piano cultura		
6.3.1. Cremona Capitale della Cultura	Burgazzi	pag. 347
6.3.2. Cultura Partecipata e diffusa in città	Burgazzi	pag. 348
6.3.3. Festival, Musica e grandi eventi.	Burgazzi	pag. 350
7. LINEA STRATEGICA SULLE RELAZIONI INTERNAZIONALI		
7.1. Piano relazioni internazionali		
7.1.1. Reti di città e reti internazionali	Galimberti	pag. 351
8. LINEA STRATEGICA SULLO SVILUPPO DELLA COMUNITA'		
8.1. Piano servizi territoriali		
8.1.1. Servizi Sociali vicini ai cittadini	Viola	pag. 353
8.1.2. Prossimità e mediazione	Virgilio	pag. 355
8.1.3. Prevenzione salute pubblica	Viola	pag. 357
8.1.4. Implementazione sistema informativo	Viola	pag. 359
8.1.5. Comuni-care	Viola	pag. 361
8.2. Piano casa		
8.2.1. Edilizia Residenziale Pubblica	Virgilio	pag. 363
8.2.2. Progetto di housing sociale	Virgilio	pag. 364
8.3. Piano famiglie		
8.3.1. Sistema integrato di promozione, prevenzione, cura e protezione del minore e della sua famiglia	Viola	pag. 366
8.3.2. Alleanze socio-educative	Viola	pag. 368
8.3.3. Inserimento lavorativo	Viola	pag. 369
8.3.4. Contrasto alla povertà	Viola	pag. 371
8.3.5. Educazione finanziaria	Viola	pag. 373
8.3.6. Conciliazione vita-lavoro	Viola	pag. 374
8.3.7. Violenza di genere	Viola	pag. 376
8.4. Piano giovani		

8.4.1. Giovani, arte e creatività	Burgazzi	pag. 378
8.4.2. Spazi di produzione culturale	Burgazzi/Virgilio	pag. 379
8.4.3. Adolescenze e giovani	Viola	pag. 381
8.5. Piano anziani		
8.5.1. Sistema di Assistenza Domiciliare	Viola	pag. 382
8.5.2. Dimissioni protette	Viola	pag. 384
8.5.3. Protezione Giuridica	Viola	pag. 386
8.5.4. Residenzialità leggera per anziani	Viola	pag. 387
8.5.5. In rete per la demenza e l'Alzheimer	Viola	pag. 389
8.6. Piano opportunità ed inclusione sociale		
8.6.1. Persone con disabilità	Viola	pag. 390
8.6.2. Fragilità e salute mentale	Viola	pag. 392
8.6.3. Pari Opportunità / Discriminazioni	Viola	pag. 393
8.6.4. Vecchie e nuove Dipendenze	Viola	pag. 395
8.6.5. Carcere – la città dentro e fuori	Viola	pag. 396
8.6.6. Migrazione, Accoglienza, Inclusione, Co-sviluppo	Viola	pag. 397
8.6.7. Agricoltura Sociale. Un'agricoltura multifunzionale per lo sviluppo di interventi e di servizi socio-sanitari	Viola	pag. 399
8.6.8. Accessibilità dei servizi	Viola	pag. 401
8.7. Piano sicurezza		
8.7.1. Sicurezza stradale	Manfredini	pag. 403
8.7.2. Sicurezza di prossimità - Vigili di quartiere	Manfredini	pag. 405
8.7.3. Sicurezza urbana	Manfredini	pag. 407
8.7.4. Sicurezza e legalità	Manfredini	pag. 409
8.7.5. Sicurezza urbana e ambiente	Manfredini	pag. 411
8.8. Piano beni comuni, rigenerazione, quartieri, associazionismo e partecipazione		
8.8.1. La rete di quartiere	Bona	pag. 413
8.8.2. Regolamento beni comuni	Bona	pag. 415
8.8.3. I volontari	Bona	pag. 417
8.8.4. Percorsi sulla Costituzione	Bona	pag. 418
9. LINEA STRATEGICA SULLO SPORT		
9.1. Gestione e manutenzione strutture		
9.1.1. Piscine comunali	Zanacchi	pag. 419
9.1.2. Pista di pattinaggio	Zanacchi	pag. 420

9.1.3. Stadio Zini	Zanacchi	pag. 421
9.1.4. PalaRadi	Zanacchi	pag. 422
9.1.5. Campo coperto dell'Esperia	Zanacchi	pag. 423
9.1.6. Campo Scuola	Zanacchi	pag. 424
9.1.7. Palestra Villetta	Zanacchi	pag. 425
9.1.8. Bocciodromo	Zanacchi	pag. 426
9.1.9. Mountain bike e skate park	Zanacchi	pag. 427
9.1.10. Nuovo Palazzetto	Zanacchi/Virgilio	pag. 428
9.1.11. Palestra San Felice	Zanacchi	pag. 429
9.2. Piano eventi sportivi		
9.2.1. Eventi sportivi	Zanacchi	pag. 430
9.3. Piano sport inclusivo		
9.3.1. Sostegno alle attività sportive inclusive	Zanacchi	pag. 431
9.3.2. Sviluppo nuove attività inclusive	Zanacchi	pag. 432
9.4. Piano sostegno società ed associazioni sportive		
9.4.1. Sport per tutti	Zanacchi	pag. 433
9.4.2. Sportello sportivo	Zanacchi	pag. 435
9.4.3. Rinnovo convenzioni	Zanacchi	pag. 436
9.4.4. Formazione	Zanacchi	pag. 437
9.4.5. Piattaforma digitale	Zanacchi	pag. 438
10. LINEA STRATEGICA SULL'EFFICIENTAMENTO SERVIZI		
10.1. Piano servizi		
10.1.1. Smart working	Ruggeri	pag. 439
10.1.2. Bilancio delle competenze	Ruggeri	pag. 441

2.1.2 Descrizione degli obiettivi operativi

Area Strategica :	1 - Linea strategica sull'ambiente
Obiettivo Strategico	1.1 - Piano verde
Obiettivo Operativo DUP	1.1.1 - Riorganizzazioni aree verdi
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Si procederà, nel triennio, alla riorganizzazione della gestione delle aree verdi, in modo da garantire una migliore programmazione e controllo del servizio (potature e messe in sicurezza)
Stato attuazione infrannuale 2020	Si è già provveduto ad individuare le dimensioni delle aree da gestire attraverso l'inserimento nella cartografia digitalizzata. Si è quindi proceduto a definire i lotti di interventi atti ad essere controllati da remoto.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Si procederà, nel triennio, alla riorganizzazione della gestione delle aree verdi, in modo da garantire una migliore programmazione ed controllo del servizio (potature e messe in sicurezza)
Azione 2022	Si procederà, nel triennio, alla riorganizzazione della gestione delle aree verdi, in modo da garantire una migliore programmazione ed controllo del servizio (potature e messe in sicurezza)
Azione 2023	Si procederà, nel triennio, alla riorganizzazione della gestione delle aree verdi, in modo da garantire una migliore programmazione ed controllo del servizio (potature e messe in sicurezza)

Obiettivo Operativo DUP	1.1.2 - Pianificazione verde pubblico
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Politiche Sociali - Grossi
Azione 2020	Si avvierà un percorso di pianificazione del verde pubblico che tenga in considerazione le presenze storiche e che sappia integrare le aree verdi esistenti con le nuove aree previste consentendo di individuare le priorità di intervento attraverso la redazione di un documento propedeutico all'adozione del piano
Stato attuazione infrannuale 2020	Si è provveduto a prendere contatto con il Politecnico di Milano al fine di valutare proposte di analisi tecnico/economiche secondo studi specifici effettuati sul territorio ed oggetto di corsi di laurea
Azioni correttive infrannuale 2020	A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state bloccate le attività nei primi mesi dell'anno. Quando è stato possibile ripartire, l'iter è stato comunque molto rallentato e non è stato possibile rispettare i tempi prefissati.
Azione 2021	Sviluppo del documento
Azione 2022	Attuazione del piano
Azione 2023	Attuazione del piano

Obiettivo Operativo DUP	1.1.3 - Boschi nuovi nati e regala un albero alla tua città
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Si proseguirà nella realizzazione dei Boschi dei nuovi nati che andranno ad aggiungersi ai 1672 nuovi alberi già piantati alla data del giugno 2019 e del progetto Regala un albero alla tua città così da aumentare le aree di bosco urbano.
Stato attuazione infrannuale 2020	Si è provveduto ad individuare le aree e a definire i limiti attraverso cui si è provveduto a stabilire il progetto ed il costo economico dell'intervento che sarà attuato nella stagione invernale. Vista l'emergenza sanitaria e tutte le vittime che ci sono state, è stata individuata anche un'area dove poter realizzare un Bosco delle vittime Covid.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Si proseguirà nella realizzazione dei Boschi dei nuovi nati e del progetto Regala un albero alla tua città così da aumentare le aree di bosco urbano integrandolo al documento di piano.
Azione 2022	Si proseguirà nella realizzazione dei Boschi dei nuovi nati e del progetto Regala un albero alla tua città così da aumentare le aree di bosco urbano integrandolo al documento di piano.
Azione 2023	Si proseguirà nella realizzazione dei Boschi dei nuovi nati e del progetto Regala un albero alla tua città così da aumentare le aree di bosco urbano integrandolo al documento di piano.

Obiettivo Operativo DUP	1.1.4 - Più alberi e meno ceppaie
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Pianificazione a attuazione al fine di raggiungere l'eliminazione delle ceppaie e sostituzione con nuovi alberi
Stato attuazione infrannuale 2020	Si è provveduto ad effettuare il censimento delle ceppaie ancora in essere e contestualmente definire i costi per attivare l'operazione di bonifica e la ripiantumazione delle essenze in continuità con i viali alberati
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Pianificazione a attuazione al fine di raggiungere l'eliminazione delle ceppaie e sostituzione con nuovi alberi
Azione 2022	Pianificazione a attuazione al fine di raggiungere l'eliminazione delle ceppaie e sostituzione con nuovi alberi
Azione 2023	Pianificazione a attuazione al fine di raggiungere l'eliminazione delle ceppaie e sostituzione con nuovi alberi

Obiettivo Operativo DUP	1.1.5 - Giardini storici
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Donadio Giovanni
Settore Associato	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Progettazione giardini porta Mosa e progettazione del giardino della scuola media Vida.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel primo semestre 2020 è iniziata la fase per l'affidamento dei lavori per la messa in sicurezza dell'arco in muratura a Porta Mosa, nell'ambito della riqualificazione dell'area verde - implementazione dotazioni tecnologiche.
Azioni correttive infrannuale 2020	A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state bloccate le attività nei primi mesi dell'anno. Quando è stato possibile ripartire, l'iter è stato comunque molto rallentato e non è stato possibile rispettare i tempi prefissati. La progettazione del giardino della scuola media Vida viene rimandato al 2021, mentre nel 2020 si provvederà sia alla progettazione, sia all'attuazione dei giardini di Porta Mosa
Azione 2021	Progettazione per la riqualificazione di Piazza Lodi e del giardino scuola media Vida.
Azione 2022	Avvio interventi per la riqualificazione di Piazza Lodi e del giardino scuola media Vida.
Azione 2023	Completamento interventi per la riqualificazione di Piazza Lodi e del giardino scuola media Vida.

Obiettivo Operativo DUP	1.1.6 - Piazza Roma
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Donadio Giovanni
Settore Associato	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Progettazione di riqualificazione del giardino storico
Stato attuazione infrannuale 2020	A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state bloccate le attività in oggetto e rinviate al 2021
Azioni correttive infrannuale 2020	A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state bloccate le attività in oggetto e rinviate al 2021
Azione 2021	Progettazione di riqualificazione del giardino storico.
Azione 2022	Intervento di riqualificazione giardino di Piazza Roma valorizzando la zona, curando il patrimonio arboreo e arbustivo, valorizzando quello artistico, nella piena salvaguardia del giardino storico, la sua funzione ricreativa e naturalistica e di asse di collegamento tra aree della città, a ridosso delle gallerie.

Obiettivo Operativo DUP	1.1.7 - Boschi urbani
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Saranno portati a completamento, con la creazione di aree attrezzate, alberature ed illuminazione dei Parchi urbani di alcuni quartieri: in particolare il completamento dei parchi: Rita Levi Montalcini e Romolo Crotti del Boschetto
Stato attuazione infrannuale 2020	Si è provveduto a progettare e realizzare l'illuminazione integrativa del Viale Po nella zona alberata
Azioni correttive infrannuale 2020	A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state bloccate le attività nei primi mesi dell'anno. Quando è stato possibile ripartire, l'iter è stato comunque molto rallentato e non è stato possibile rispettare i tempi prefissati.
Azione 2021	Saranno portati a completamento, con la creazione di aree attrezzate, alberature ed illuminazione i Parchi urbani di alcuni quartieri, in particolare il completamento dei parchi: Rita Levi Montalcini e Romolo Crotti del Boschetto
Azione 2022	Saranno portati a completamento, con la creazione di aree attrezzate, alberature ed illuminazione i Parchi urbani di alcuni quartieri, quali il parco Asia

Obiettivo Operativo DUP	1.1.8 - Città in fiore
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Bona Rodolfo - Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Donadio Giovanni
Settore Associato	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Sul modello delle Invasioni botaniche verrà realizzata un'estensione dell'iniziativa in altre aree della città, per una città sempre più fiorita.
Stato attuazione infrannuale 2020	A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state bloccate le attività in oggetto e rinviate al 2021
Azioni correttive infrannuale 2020	A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state bloccate le attività in oggetto e rinviate al 2021
Azione 2021	Sul modello delle Invasioni botaniche verrà realizzata un'estensione dell'iniziativa in altre aree della città, per una città sempre più fiorita.
Azione 2022	Sul modello delle Invasioni botaniche verrà realizzata un'estensione dell'iniziativa in altre aree della città, per una città sempre più fiorita.
Azione 2023	Sul modello delle Invasioni botaniche verrà realizzata un'estensione dell'iniziativa in altre aree della città, per una città sempre più fiorita.

Obiettivo Strategico	1.2 - Piano economia circolare
Obiettivo Operativo DUP	1.2.1 - Raccolta differenziata di qualità: Più qualità = Meno costi
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.03 - Rifiuti
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Fare bene la raccolta differenziata e separare correttamente i rifiuti è doppiamente importante: al beneficio per l'ambiente si aggiunge un beneficio economico per i cittadini. È quindi indispensabile che i cittadini sappiano riconoscere e applicare le regole per conferire i propri rifiuti, supportati da metodi di raccolta e campagne di comunicazione ben congeniati finalizzati anche a migliorare l'attenzione dei cittadini sull'importanza della raccolta differenziata e dell'economia circolare. La raccolta differenziata, ora al 75%, dovrà ulteriormente e gradualmente aumentare tendendo all'80%. Nel contempo si dovrà operare con le opportune azioni per alzare la percentuale della qualità dei materiali raccolti che porti ad un elevato recupero degli stessi anche a valori superiori al 50%. Campagne informative e formative, ma anche la valutazione di introdurre, previa adeguata fase propedeutica di allestimento, sanzioni a chi non differenzia correttamente, destinando i proventi derivanti al finanziamento dei servizi di gestione di igiene urbana.
Stato attuazione infrannuale 2020	Da marzo 2020 il servizio di raccolta differenziata è stato svolto in emergenza sanitaria da Covid 19 e Linea Gestioni S.r.l. ha continuato a svolgere regolarmente il ritiro rifiuti "porta a porta", apportando tutte le modifiche rese necessarie dalla pandemia, applicando le disposizioni in materia. E' stata introdotta la raccolta dell'olio e dei grassi alimentari esausti, i contenitori posati dal gestore a giugno sono un tot. di 19 postazioni, per un tot di kg. raccolti pari a 4.550.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Fare bene la raccolta differenziata e separare correttamente i rifiuti è doppiamente importante: al beneficio per l'ambiente si aggiunge un beneficio economico per i cittadini. È quindi indispensabile che i cittadini sappiano riconoscere e applicare le regole per conferire i propri rifiuti, supportati da metodi di raccolta e campagne di comunicazione ben congeniati finalizzati anche a migliorare l'attenzione dei cittadini sull'importanza della raccolta differenziata e dell'economia circolare. La raccolta differenziata, ora al 75%, dovrà ulteriormente e gradualmente aumentare tendendo all'80%. Nel contempo si dovrà operare con le

opportune azioni per alzare la percentuale della qualità dei materiali raccolti che porti ad un elevato recupero degli stessi anche a valori superiori al 50%. Campagne informative e formative, ma anche la valutazione di introdurre, previa adeguata fase propedeutica di allestimento, sanzioni a chi non differenzia correttamente, destinando i proventi derivanti al finanziamento dei servizi di gestione di igiene urbana.

Azione 2022

Fare bene la raccolta differenziata e separare correttamente i rifiuti è doppiamente importante: al beneficio per l'ambiente si aggiunge un beneficio economico per i cittadini.

È quindi indispensabile che i cittadini sappiano riconoscere e applicare le regole per conferire i propri rifiuti, supportati da metodi di raccolta e campagne di comunicazione ben congeniati finalizzati anche a migliorare l'attenzione dei cittadini sull'importanza della raccolta differenziata e dell'economia circolare.

La raccolta differenziata, ora al 75%, dovrà ulteriormente e gradualmente aumentare tendendo all'80%. Nel contempo si dovrà operare con le opportune azioni per alzare la percentuale della qualità dei materiali raccolti che porti ad un elevato recupero degli stessi anche a valori superiori al 50%. Campagne informative e formative, ma anche la valutazione di introdurre, previa adeguata fase propedeutica di allestimento, sanzioni a chi non differenzia correttamente, destinando i proventi derivanti al finanziamento dei servizi di gestione di igiene urbana.

Azione 2023

Fare bene la raccolta differenziata e separare correttamente i rifiuti è doppiamente importante: al beneficio per l'ambiente si aggiunge un beneficio economico per i cittadini.

È quindi indispensabile che i cittadini sappiano riconoscere e applicare le regole per conferire i propri rifiuti, supportati da metodi di raccolta e campagne di comunicazione ben congeniati finalizzati anche a migliorare l'attenzione dei cittadini sull'importanza della raccolta differenziata e dell'economia circolare.

La raccolta differenziata, ora al 75%, dovrà ulteriormente e gradualmente aumentare tendendo all'80%. Nel contempo si dovrà operare con le opportune azioni per alzare la percentuale della qualità dei materiali raccolti che porti ad un elevato recupero degli stessi anche a valori superiori al 50%. Campagne informative e formative, ma anche la valutazione di introdurre, previa adeguata fase propedeutica di allestimento, sanzioni a chi non differenzia correttamente, destinando i proventi derivanti al finanziamento dei servizi di gestione di igiene urbana.

Obiettivo Operativo DUP	1.2.2 - Abbandono rifiuti
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.03 - Rifiuti
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	L'abbandono dei rifiuti su suolo pubblico è un reato punito dalla legge i cui costi di rimozione gravano sull'intera popolazione. Poiché non è più sufficiente limitarsi a indicare le corrette modalità di conferimento, occorre porre in atto azioni che tendono a limitare il più possibile i gesti di inciviltà: campagne di comunicazione, azioni di sensibilizzazione come “Puliamo il mondo” con Legambiente e presso scuole e quartieri, uso di tecnologia innovativa (es. fototrappole e droni), intensificazione dei controlli delle Guardie Ecologiche e degli operatori del gestore del servizio, mappatura dei luoghi dove si verificano gli episodi di abbandono, controlli mirati, che potranno portare ad individuare il trasgressore e all'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia. È indispensabile che i cittadini sappiano riconoscere e applicare le regole per conferire i propri rifiuti, supportati da metodi di raccolta e campagne di comunicazione ben congeniati finalizzati anche a migliorare l'attenzione dei cittadini sull'importanza della raccolta differenziata e dell'economia circolare.
Stato attuazione infrannuale 2020	Per contrastare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti il gestore in collaborazione con il Comune di Cremona ha acquistato due telecamere, al fine di tenere monitorati i siti più ricorrenti, in cui avvengono i maggiori abbandoni . Le telecamere vengono gestite dal Comando della P.L. Il gestore del Servizio di Igiene pubblica del Comune di Cremona rimuove i rifiuti abbandonati svolgendo interventi extra, atti al ripristino dello stato dei luoghi, a tutela dell'ambiente, della salute e dell'igiene pubblica, al fine di evitare l'accumulo incontrollato di rifiuti. Vengono svolti controlli e monitoraggi continui anche dalle GEV (Guardie Ecologiche Volontarie), che collaborano con le autorità competenti, si relazionano con la cittadinanza esercitando funzioni educative, informando sui comportamenti corretti a tutela dell'ambiente e a difesa del territorio e redigono verbali di accertamento, riguardanti illeciti amministrativi in materia. Sono stati intensificati i controlli anche sui cestini stradali, in quanto si è osservato che i rifiuti domestici vengono abbandonati spesso volte nei cestini pubblici. Coloro che non differenziano i rifiuti secondo il modello vigente di raccolta differenziata ‘porta a porta’, li collocano impropriamente nei cestini urbani; tale comportamento genera un grave problema di incuria che viene contrastato attraverso una continua attività di indagini e con un'adeguata informazione alla cittadinanza. Si è optato per una informazione mirata su questo tipo di comportamento attraverso l'installazione di cartelli esplicativi sul corretto utilizzo dei cestini, posati direttamente sui cestini stessi.
Azioni correttive infrannuale 2020	

Azione 2021

L'abbandono dei rifiuti su suolo pubblico è un reato punito dalla legge i cui costi di rimozione gravano sull'intera popolazione. Poiché non è più sufficiente limitarsi a indicare le corrette modalità di conferimento, occorre porre in atto azioni che tendono a limitare il più possibile i gesti di inciviltà: campagne di comunicazione, azioni di sensibilizzazione come “Puliamo il mondo” con Legambiente e presso scuole e quartieri, uso di tecnologia innovativa (es. fototrappole e droni), intensificazione dei controlli delle Guardie Ecologiche e degli operatori del gestore del servizio, mappatura dei luoghi dove si verificano gli episodi di abbandono, controlli mirati, che potranno portare ad individuare il trasgressore e all'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia. È indispensabile che i cittadini sappiano riconoscere e applicare le regole per conferire i propri rifiuti, supportati da metodi di raccolta e campagne di comunicazione ben congeniati finalizzati anche a migliorare l'attenzione dei cittadini sull'importanza della raccolta differenziata e dell'economia circolare.

Azione 2022

L'abbandono dei rifiuti su suolo pubblico è un reato punito dalla legge i cui costi di rimozione gravano sull'intera popolazione. Poiché non è più sufficiente limitarsi a indicare le corrette modalità di conferimento, occorre porre in atto azioni che tendono a limitare il più possibile i gesti di inciviltà: campagne di comunicazione, azioni di sensibilizzazione come “Puliamo il mondo” con Legambiente e presso scuole e quartieri, uso di tecnologia innovativa (es. fototrappole e droni), intensificazione dei controlli delle Guardie Ecologiche e degli operatori del gestore del servizio, mappatura dei luoghi dove si verificano gli episodi di abbandono, controlli mirati, che potranno portare ad individuare il trasgressore e all'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia. È indispensabile che i cittadini sappiano riconoscere e applicare le regole per conferire i propri rifiuti, supportati da metodi di raccolta e campagne di comunicazione ben congeniati finalizzati anche a migliorare l'attenzione dei cittadini sull'importanza della raccolta differenziata e dell'economia circolare.

Azione 2023

L'abbandono dei rifiuti su suolo pubblico è un reato punito dalla legge i cui costi di rimozione gravano sull'intera popolazione. Poiché non è più sufficiente limitarsi a indicare le corrette modalità di conferimento, occorre porre in atto azioni che tendono a limitare il più possibile i gesti di inciviltà: campagne di comunicazione, azioni di sensibilizzazione come “Puliamo il mondo” con Legambiente e presso scuole e quartieri, uso di tecnologia innovativa (es. fototrappole e droni), intensificazione dei controlli delle Guardie Ecologiche e degli operatori del gestore del servizio, mappatura dei luoghi dove si verificano gli episodi di abbandono, controlli mirati, che potranno portare ad individuare il trasgressore e all'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia. È indispensabile che i cittadini sappiano riconoscere e applicare le regole per conferire i propri rifiuti, supportati da metodi di raccolta e campagne di comunicazione ben congeniati finalizzati anche a migliorare l'attenzione dei cittadini sull'importanza della raccolta differenziata e dell'economia circolare.

Obiettivo Operativo DUP	1.2.3 - Verso la Tariffa puntuale
Missione	99999 - ND
Programma	99999 - ND
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Unità di Staff Economico-Finanziario e Fiscalità - Demografica e statistica - Vescovi Mario
Azione 2020	Sperimentato con successo il sistema di misurazione della tariffazione puntuale nei quartieri Migliaro e Boschetto. Si tratta di una formula che prevede che il pagamento della Tari avvenga sulla base dei rifiuti indifferenziati prodotti (puntualmente pesati). Questo sistema consente di pagare solo quanto realmente si consuma e favorisce la differenziazione dei rifiuti. L'impegno, in sinergia con il gestore del servizio, è studiarlo in dettaglio, verificare l'applicabilità nel Comune di Cremona anche in relazione alle nuove norme dell' Authority ARERA ed eventualmente estenderlo in modo strutturale in tutta la città attuando una capillare campagna informativa senza trascurare che l'obiettivo primario è la riduzione della quantità di rifiuti prodotta. Il processo prevede una prima fase di studio che, attraverso l'attivazione di specifiche azioni di monitoraggio per zone e per singola utenza, si pone l'obiettivo di determinare la produzione media di rifiuti per ciascuna frazione, rilevando i comportamenti degli utenti. I dati raccolti rappresenteranno la base informativa per definire le modalità di raccolta e di tariffazione più idonee alla realtà di Cremona. Quanto già realizzato da altre realtà ed i casi di successo saranno considerati e presi a riferimento nel disegno e progettazione del servizio.
Stato attuazione infrannuale 2020	Il Comune di Cremona ha avviato un percorso di sperimentazione che lo porterà ad attivare la tariffazione puntuale rifiuti. Il percorso risulta complesso e comporta una serie di passaggi che consentano in primo luogo di valutare gli impatti del nuovo sistema sulla cittadinanza, sull'organizzazione del servizio e sulle strutture comunali. Le attività progettuali prodromiche alla definitiva applicazione della tariffazione puntuale si svolgeranno nell'arco dell'anno 2021, mentre l'avvio a regime del sistema è previsto dal mese di gennaio 2022.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Sperimentato con successo il sistema di misurazione della tariffazione puntuale nei quartieri Migliaro e Boschetto. Si tratta di una formula che prevede che il pagamento della Tari avvenga sulla base dei rifiuti indifferenziati prodotti (puntualmente pesati). Questo sistema consente di pagare solo quanto realmente si consuma e favorisce la differenziazione dei rifiuti. L'impegno, in sinergia con il gestore del servizio, è studiarlo in dettaglio, verificare l'applicabilità nel Comune di Cremona anche in relazione alle nuove norme dell' Authority ARERA ed eventualmente estenderlo in modo strutturale in tutta la città attuando una capillare campagna informativa senza trascurare che l'obiettivo primario è la riduzione della quantità di rifiuti prodotta. Il processo prevede una prima fase di studio che, attraverso l'attivazione di specifiche azioni di monitoraggio per zone e per singola utenza, si pone l'obiettivo di determinare la produzione media di rifiuti per ciascuna frazione, rilevando i

comportamenti degli utenti. I dati raccolti rappresenteranno la base informativa per definire le modalità di raccolta e di tariffazione più idonee alla realtà di Cremona. Quanto già realizzato da altre realtà ed i casi di successo saranno considerati e presi a riferimento nel disegno e progettazione del servizio.

Azione 2022

Sperimentato con successo il sistema di misurazione della tariffazione puntuale nei quartieri Migliaro e Boschetto. Si tratta di una formula che prevede che il pagamento della Tari avvenga sulla base dei rifiuti indifferenziati prodotti (puntualmente pesati). Questo sistema consente di pagare solo quanto realmente si consuma e favorisce la differenziazione dei rifiuti. L'impegno, in sinergia con il gestore del servizio, è studiarlo in dettaglio, verificare l'applicabilità nel Comune di Cremona anche in relazione alle nuove norme dell' Authority ARERA ed eventualmente estenderlo in modo strutturale in tutta la città attuando una capillare campagna informativa senza trascurare che l'obiettivo primario è la riduzione della quantità di rifiuti prodotta. Il processo prevede una prima fase di studio che, attraverso l'attivazione di specifiche azioni di monitoraggio per zone e per singola utenza, si pone l'obiettivo di determinare la produzione media di rifiuti per ciascuna frazione, rilevando i comportamenti degli utenti. I dati raccolti rappresenteranno la base informativa per definire le modalità di raccolta e di tariffazione più idonee alla realtà di Cremona. Quanto già realizzato da altre realtà ed i casi di successo saranno considerati e presi a riferimento nel disegno e progettazione del servizio.

Azione 2023

Sperimentato con successo il sistema di misurazione della tariffazione puntuale nei quartieri Migliaro e Boschetto. Si tratta di una formula che prevede che il pagamento della Tari avvenga sulla base dei rifiuti indifferenziati prodotti (puntualmente pesati). Questo sistema consente di pagare solo quanto realmente si consuma e favorisce la differenziazione dei rifiuti. L'impegno, in sinergia con il gestore del servizio, è studiarlo in dettaglio, verificare l'applicabilità nel Comune di Cremona anche in relazione alle nuove norme dell' Authority ARERA ed eventualmente estenderlo in modo strutturale in tutta la città attuando una capillare campagna informativa senza trascurare che l'obiettivo primario è la riduzione della quantità di rifiuti prodotta. Il processo prevede una prima fase di studio che, attraverso l'attivazione di specifiche azioni di monitoraggio per zone e per singola utenza, si pone l'obiettivo di determinare la produzione media di rifiuti per ciascuna frazione, rilevando i comportamenti degli utenti. I dati raccolti rappresenteranno la base informativa per definire le modalità di raccolta e di tariffazione più idonee alla realtà di Cremona. Quanto già realizzato da altre realtà ed i casi di successo saranno considerati e presi a riferimento nel disegno e progettazione del servizio.

Obiettivo Operativo DUP	1.2.4 - Green Public Procurement (GPP)
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.02 - Segreteria generale
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Dopo l'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti, il Green Public Procurement ha assunto un ruolo di leva strategica per favorire la transizione verso un'economia sostenibile e competitiva, capace di qualificare e, quindi, razionalizzare gli acquisti della PA. Tale ruolo è stato sancito dall'obbligo di introdurre, a prescindere dal valore dell'appalto, i Criteri ambientali minimi (CAM) in tutte le procedure d'acquisto pubblico riguardanti servizi/prodotti/lavori sui quali siano stati emanati i relativi decreti del Ministero dell'ambiente
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel corso dei primi sei mesi del 2020 è stato pubblicato il DM 10 Marzo 2020 Servizi di ristorazione collettiva e forniture di prodotti alimentari e Gestione del Verde Pubblico, inviato al settore di competenza per la valutazione dell'inserimento dei CAM negli eventuali appalti
Azioni correttive infrannuale 2020	

Obiettivo Operativo DUP	1.2.5. - Termovalorizzatore
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca - Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	La fine naturale del termovalorizzatore di Cremona è il 2024. Con il gestore Lgh è stato organizzato un serio piano industriale sul tema rifiuti. Questo piano non prevede investimenti per il revamping del nostro impianto di Cremona (LGH investe infatti sull'impianto di Lomellina) . A partire dal 2020 insieme a Linea Group Holding si costruirà un rafforzamento del progetto di economia circolare, un'alternativa alla sorgente di teleriscaldamento compatibile con le norme e gli incentivi nazionali ed europei, per prepararci alla scadenza del 2024, che ci siamo dati come scadenza per la chiusura del termovalorizzatore utilizzando le competenze presenti nella nuova società di LGH, Linea Green, che ha come mission proprio lo studio di fonti energetiche alternative e sostenibili, è un aiuto fondamentale per realizzare questo obiettivo sul teleriscaldamento, che consenta di spegnere l'impianto, con una alternativa per il teleriscaldamento. Contemporaneamente nel piano industriale continuiamo a sostenere il nostro sistema di gestione dei rifiuti, virtuoso dal punto di vista della differenziata e dell'economia circolare.
Stato attuazione infrannuale 2020	
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Il raggiungimento dell'obiettivo di diminuzione dell'emissione di CO2 e quindi il contrasto ai cambiamenti climatici viene perseguito tramite un accordo sinergico pubblico-privato che, partendo dalle definizioni degli investimenti delle aziende sul territorio, con particolare riguardo per quelle che si interessano del ciclo idrico e del ciclo dei rifiuti, si rivolgerà alla costruzione di un nuovo ciclo energetico ambientale per la città di Cremona. Le attività per le varie tipologie di investimenti innovativi verranno seguite da un'apposita Cabina di regia gestita dal Comune di Cremona con Padania Acque, LGH e AEM. Nei processi innovativi verranno coinvolte anche le Università con sede sul territorio. Questo nuovo modello di progetti integrati per essere realizzato e funzionare necessita di tempo, oltre che di investimenti. La previsione è quindi quella di portare a fine vita utile il Termovalorizzatore (2029) e di avviare da subito le azioni e le opere necessarie per la creazione del nuovo ciclo energetico ambientale di Cremona.
Azione 2022	Il raggiungimento dell'obiettivo di diminuzione dell'emissione di CO2 e quindi il contrasto ai cambiamenti climatici viene perseguito tramite un accordo sinergico pubblico-privato che, partendo dalle definizioni degli investimenti delle aziende sul territorio, con particolare riguardo per quelle che si interessano del ciclo idrico e del ciclo dei rifiuti, si rivolgerà alla costruzione di un nuovo ciclo energetico ambientale per la città

di Cremona. Le attività per le varie tipologie di investimenti innovativi verranno seguite da un'apposita Cabina di regia gestita dal Comune di Cremona con Padania Acque, LGH e AEM. Nei processi innovativi verranno coinvolte anche le Università con sede sul territorio. Questo nuovo modello di progetti integrati per essere realizzato e funzionare necessita di tempo, oltre che di investimenti. La previsione è quindi quella di portare a fine vita utile il Termovalorizzatore (2029) e di avviare da subito le azioni e le opere necessarie per la creazione del nuovo ciclo energetico ambientale di Cremona.

Azione 2023

Il raggiungimento dell'obiettivo di diminuzione dell'emissione di CO2 e quindi il contrasto ai cambiamenti climatici viene perseguito tramite un accordo sinergico pubblico-privato che, partendo dalle definizioni degli investimenti delle aziende sul territorio, con particolare riguardo per quelle che si interessano del ciclo idrico e del ciclo dei rifiuti, si rivolgerà alla costruzione di un nuovo ciclo energetico ambientale per la città di Cremona. Le attività per le varie tipologie di investimenti innovativi verranno seguite da un'apposita Cabina di regia gestita dal Comune di Cremona con Padania Acque, LGH e AEM. Nei processi innovativi verranno coinvolte anche le Università con sede sul territorio. Questo nuovo modello di progetti integrati per essere realizzato e funzionare necessita di tempo, oltre che di investimenti. La previsione è quindi quella di portare a fine vita utile il Termovalorizzatore (2029) e di avviare da subito le azioni e le opere necessarie per la creazione del nuovo ciclo energetico ambientale di Cremona.

Obiettivo Operativo DUP	1.2.6 - Spreco alimentare
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.03 - Rifiuti
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Dopo il protocollo NO spreco e le analisi sulle eccedenze nel territorio cremonese, i margini di intervento sono da rendere operativi. Si interverrà per il recupero e la distribuzione delle eccedenze alimentari e dei prodotti freschi invenduti, creando una rete di contatti strutturata e funzionale che riesca in maniera efficace e misurabile a contrastare, nel breve e medio termine, il fenomeno dello spreco e a contenere la produzione di rifiuti”
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel primo semestre del 2020 è stato progettato il percorso di Food Policy che l'Ente intende avviare in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e delle Linee programmatiche del Sindaco. Le Food Policy sono uno strumento di governance attraverso il quale, mediante il coinvolgimento attivo della cittadinanza e di tutti gli attori che operano in città e che vivono le diverse dimensioni del cibo, si capitalizzano una pluralità di risorse, idee, competenze, investimenti. Un'importante linea di indirizzo delle Food Policy affronta il tema delle eccedenze alimentari e della lotta allo spreco di cibo, favorendo l'accesso al cibo da parte delle fasce sociali più deboli tramite il sostegno alle iniziative di recupero e redistribuzione ed attraverso attività di sensibilizzazione mirate al contenimento dello spreco ed alla riduzione dei rifiuti organici. Si è pertanto lavorato in tal senso per porre le basi di progettazioni più puntuali da realizzare in collaborazione con i portatori di interesse. Consapevoli dell'importanza dell'attività di sensibilizzazione verso l'adozione di stili di vita salutari e mirati anche al contenimento degli sprechi, è stato elaborato un progetto dal titolo “Alimentiamo il contagio positivo della conoscenza” in collaborazione con l'EngageMinds HUB, il centro di ricerca dell'Università Cattolica. Con questo progetto l'ente ha partecipato al bando per la selezione di progetti di educazione agroalimentare che la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia promuove tramite ERSAF. Obiettivo del progetto, rivolto in particolare ai giovani, è quello di aumentare la consapevolezza sui meccanismi psicologici che sono alla base dei consumi alimentari e del modo con cui ci si informa in campo alimentare per ridurre il rischio di credere alle fake news, orientare i consumi alimentari più salutari e sostenibili e per accrescere la loro capacità di adottare stili alimentari equilibrati, sia dal punto di vista salutistico che della sostenibilità sociale e ambientale, a cominciare dalla riduzione del fenomeno degli sprechi alimentari.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Il tema dello spreco alimentare risulta di sempre maggiore rilevanza per il forte impatto economico, sociale ed ambientale che genera. La chiave per la riduzione degli sprechi alimentari è l'adozione di un approccio alla gestione delle eccedenze che sia collaborativo e strutturato.

Le attività in programma si pongono in questa dimensione e vogliono rappresentare una prima forma di progettualità condivisa per tradurre la linea di indirizzo in azioni concrete, con il duplice obiettivo di ridurre lo spreco di cibo e innovare le modalità di recupero degli alimenti da destinare a scopi sociali (progettando e sperimentando un modello di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari basato su reti locali di quartiere) e di individuare e mettere a sistema possibili strategie finalizzate a contenere la produzione delle eccedenze di cibo nelle diverse fasi del ciclo alimentare; in particolare si intende promuovere la produzione ed il consumo di prodotti locali, intervenendo sui negozi di prossimità e la Gdo e sensibilizzando i cittadini affinché adottino stili alimentari sostenibili e salutari ed indirizzino i propri acquisti in maniera consapevole e critica.

Azione 2022

Promuovere la diffusione e la riqualificazione dell'agricoltura ed orticoltura urbana.

Migliorare la comprensione e condivisione dei due aspetti su cui lavorare nell'ambito dello spreco alimentare: lavorare a monte per la riduzione delle eccedenze generate (prevenzione) e lavorare a valle della generazione delle eccedenze (recupero).

Ottimizzare le politiche relative alla diminuzione degli sprechi e delle eccedenze alimentari con quelle relative alla gestione del ciclo dei rifiuti per aumentare la sostenibilità complessiva del sistema in un'ottica di economia circolare e bioeconomia.

Azione 2023

Promuovere la diffusione e la riqualificazione dell'agricoltura ed orticoltura urbana.

Migliorare la comprensione e condivisione dei due aspetti su cui lavorare nell'ambito dello spreco alimentare: lavorare a monte per la riduzione delle eccedenze generate (prevenzione) e lavorare a valle della generazione delle eccedenze (recupero).

Ottimizzare le politiche relative alla diminuzione degli sprechi e delle eccedenze alimentari con quelle relative alla gestione del ciclo dei rifiuti per aumentare la sostenibilità complessiva del sistema in un'ottica di economia circolare e bioeconomia.

Obiettivo Operativo DUP	1.2.7 - Progetto Plastic free
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Si intende rendere effettivo il progetto di Cremona città plastic free, mettendo in atto tutte quelle azioni necessarie a eliminare il più possibile l'uso della plastica . Sarà inoltre attivata una strategia pluriennale volta a ridurre, fino ad eliminarla, la plastica monouso nelle aree pubbliche e negli spazi privati mediante varie iniziative.
Stato attuazione infrannuale 2020	Al fine di contenere il consumo di plastica, si è pertanto lavorato per porre le basi di progettazioni più puntuali, in particolare azioni di sensibilizzazione e formazione della cittadinanza mirate alla riduzione del consumo di prodotti confezionati con materiale plastico ed al corretto conferimento degli stessi nella raccolta dei rifiuti domestici. In questo senso, con il gestore del servizio di raccolta è stata definita la necessità di progettare una puntuale attività di comunicazione per la cittadinanza.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Si intende rendere effettivo il progetto di Cremona città plastic free, mettendo in atto tutte quelle azioni necessarie a eliminare il più possibile l'uso della plastica . Sarà inoltre attivata una strategia pluriennale volta a ridurre, fino ad eliminarla, la plastica monouso nelle aree pubbliche e negli spazi privati mediante varie iniziative.
Azione 2022	Si intende rendere effettivo il progetto di Cremona città plastic free, mettendo in atto tutte quelle azioni necessarie a eliminare il più possibile l'uso della plastica . Sarà inoltre attivata una strategia pluriennale volta a ridurre, fino ad eliminarla, la plastica monouso nelle aree pubbliche e negli spazi privati mediante varie iniziative.
Azione 2023	Si intende rendere effettivo il progetto di Cremona città plastic free, mettendo in atto tutte quelle azioni necessarie a eliminare il più possibile l'uso della plastica . Sarà inoltre attivata una strategia pluriennale volta a ridurre, fino ad eliminarla, la plastica monouso nelle aree pubbliche e negli spazi privati mediante varie iniziative.

Obiettivo Strategico	1.3 - Piano mobilità sostenibile
Obiettivo Operativo DUP	1.3.1 - Pista ciclabile in via Giuseppina (11 del biciplan)
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Progettazione del collegamento del centro con il quartiere Cascinetto, Giuseppina e l'Ospedale Maggiore completando e mettendo in sicurezza i tratti già esistenti.
Stato attuazione infrannuale 2020	Si è provveduto alla realizzazione del progetto esecutivo della pista ciclabile e acquisire i finanziamenti relativi. Si procederà nel corso dell'anno all'appalto dell'opera.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Esecuzione del progetto
Azione 2022	Collaudo e messa in disponibilità
Azione 2023	Collaudo e messa in disponibilità

Obiettivo Operativo DUP	1.3.2 - Pista ciclabile Boschetto (6 del Biciplan)
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Proseguo progettazione preliminare della ciclabile in via Boschetto con l'allargamento della sezione stradale consentirà di utilizzare il percorso in sicurezza sia per i ciclisti che per i pedoni e quindi la mobilità sostenibile tra il quartiere Boschetto e la città.
Stato attuazione infrannuale 2020	Si è provveduto a redigere il progetto al fine di richiedere i necessari contributi. Si è in attesa di una risposta in merito da parte del rispettivo Ministero
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Il progetto per la pista ciclabile del Boschetto è stato redatto ma, causa la mancata concessione del contributo da parte del rispettivo Ministero nell'anno 2020, si dovrà ricandidare il progetto nel 2021, al fine di poter effettuare i lavori dal 2022.
Azione 2022	Esecuzione del progetto.
Azione 2023	Collaudo e messa in disponibilità.

Obiettivo Operativo DUP	1.3.3 - Trasporto Pubblico Locale più efficiente e green
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.02 - Trasporto pubblico locale
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	A partire da quanto indicato nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, in occasione della procedura di affidamento del servizio facente capo all'agenzia del trasporto pubblico locale, sarà ridisegnato per migliorare il trasporto pubblico urbano il sistema attuale, delle cosiddette radiali, ridisegnato sulla base delle esigenze dei cittadini, rivedendo corse ed orari, rinnovando le fermate e investendo su mezzi ecologici e su sistemi tecnologici di controllo e fruizione del servizio.
Stato attuazione infrannuale 2020	In quest'ottica si è provveduto a formalizzare l'accettazione del contributo ministeriale per il rinnovo del parco mezzi, allegando il relativo progetto di ammodernamento per un valore di circa € 6.400.000. Si resta in attesa di risposta da parte del Ministero
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Formalizzazione dei risultati delle migliorie contrattuali
Azione 2022	Monitoraggio e controllo
Azione 2023	Monitoraggio e controllo

Obiettivo Strategico	1.4 - Piano energetico della città
Obiettivo Operativo DUP	1.4.1 - Efficientamento energetico edifici pubblici e privati
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Proseguire interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici di proprietà comunale con particolare attenzione all'edilizia scolastica, agli impianti sportivi e all'edilizia pubblica residenziale.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel primo semestre sono proseguiti i lavori di efficientamento energetico sulle 8 palazzine al quartiere San Felice
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Proseguire interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici di proprietà comunale con particolare attenzione all'edilizia scolastica, agli impianti sportivi e all'edilizia pubblica residenziale.
Azione 2022	Proseguire interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici di proprietà comunale con particolare attenzione all'edilizia scolastica, agli impianti sportivi e all'edilizia pubblica residenziale.
Azione 2023	Proseguire interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici di proprietà comunale con particolare attenzione all'edilizia scolastica, agli impianti sportivi e all'edilizia pubblica residenziale.

Obiettivo Operativo DUP	1.4.2 - Illuminazione pubblica
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Completare la riqualificazione dell'illuminazione in centro storico (intervento già previsto e finanziato) , operazione che richiede il coinvolgimento della Sovrintendenza.
Stato attuazione infrannuale 2020	Causa Covid, l'efficientamento è stato rinviato al secondo semestre
Azioni correttive infrannuale 2020	A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state bloccate le attività nei primi mesi dell'anno. Quando è stato possibile ripartire, l'iter è stato comunque molto rallentato e non è stato possibile rispettare i tempi prefissati.
Azione 2021	Completare la riqualificazione dell'illuminazione (intervento già previsto e finanziato) , operazione che richiede il coinvolgimento della Sovrintendenza. Alla fine della riqualificazione saranno oltre 12.500
Azione 2022	Completare la riqualificazione dell'illuminazione (intervento già previsto e finanziato) , operazione che richiede il coinvolgimento della Sovrintendenza. Alla fine della riqualificazione saranno oltre 12.500
Azione 2023	Completare la riqualificazione dell'illuminazione (intervento già previsto e finanziato) , operazione che richiede il coinvolgimento della Sovrintendenza. Alla fine della riqualificazione saranno oltre 12.500

Obiettivo Operativo DUP	1.4.3 - Risparmio energetico
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Implementare gli accordi con le categorie economiche, con gli ordini professionali per sensibilizzare i privati sul tema del risparmio energetico, sull'uso del teleriscaldamento e per concordare ulteriori agevolazioni.
Stato attuazione infrannuale 2020	Si è attuato un tavolo di lavoro con Linea Green per migliorare ulteriormente l'efficientamento energetico delle strutture comunali e contestualmente valutare nuove esigenze energetiche da coprire anche con apporto energetico da parte del Comune
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Implementare gli accordi con le categorie economiche, con gli ordini professionali per sensibilizzare i privati sul tema del risparmio energetico, sull'uso del teleriscaldamento e per concordare ulteriori agevolazioni.
Azione 2022	Implementare gli accordi con le categorie economiche, con gli ordini professionali per sensibilizzare i privati sul tema del risparmio energetico, sull'uso del teleriscaldamento e per concordare ulteriori agevolazioni.
Azione 2023	Implementare gli accordi con le categorie economiche, con gli ordini professionali per sensibilizzare i privati sul tema del risparmio energetico, sull'uso del teleriscaldamento e per concordare ulteriori agevolazioni.

Obiettivo Operativo DUP	1.4.4 - Piano d'azione per l'energia sostenibile
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Aggiornamento del documento.
Stato attuazione infrannuale 2020	
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Aggiornamento del documento.
Azione 2022	Monitoraggio e controllo.
Azione 2023	Monitoraggio e controllo.

Obiettivo Strategico	1.5 - Piano sviluppo ambientale del territorio
Obiettivo Operativo DUP	1.5.1 - Bilancio Ambientale
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.10 - Risorse umane
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Rendicontazione sulle tematiche ambientali. E' uno strumento facoltativo ma importante per capire l'evoluzione dei processi e monitorare le attività che vanno a favore dell'ambiente. Preventivo 2020 - Consuntivo 2019
Stato attuazione infrannuale 2020	E' stata realizzata la raccolta dati a consuntivo delle azioni realizzate nel 2019 per le otto macroaree del documento e sono stati popolati a consuntivo i relativi indicatori. Si può notare che viene di massima rispettato il trend individuato per i vari indicatori. E' stata elaborata la prima bozza del documento a consuntivo 2019 con una nuova veste grafica grazie alla collaborazione di un consulente esterno. Nel 2020 sono state sospese le attività ricognitive per dare largo spazio ad attività più urgenti collegate all'emergenza sanitaria da Covid-19, come ad esempio le attività di disinfezione e sanificazione.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Il Bilancio Ambientale è uno strumento volontario di trasparenza che l'Ente Pubblico decide di adottare attraverso i propri organi istituzionali, che aiuta a capire quali sono oggi gli effetti ambientali delle politiche territoriali ed in particolare quanto si sta spendendo per gestire queste problematiche e quanto si intende investire per migliorare la situazione. Con il Bilancio Consuntivo si chiude la rendicontazione relativa all'anno 2020 attraverso questo strumento contabile in grado di fornire un quadro organico delle interrelazioni dirette tra l'Ente e l'ambiente naturale. Attraverso la rappresentazione dei dati quantitativi e qualitativi relativi all'impatto ambientale delle politiche dell'Ente, il documento si allinea agli obiettivi prioritari delle linee di mandato politico e quindi dei progetti e delle azioni da mettere in campo per il raggiungimento dei target annuali. Il sistema di contabilità ambientale è stato sviluppato allo scopo di pianificare, monitorare e rendicontare (e quindi migliorare) l'uso delle risorse ambientali a livello locale, applicando principi e procedure di bilancio finanziario alla gestione delle risorse naturali. Lo scopo non è di assegnare valori monetari all'ambiente, né di esprimere gli impatti sull'ambiente in termini economici ma bensì individuare indicatori misurabili mediante quantità fisiche.

Il Bilancio Preventivo 2021 fissa e rende note le azioni e gli obiettivi ambientali prioritari dell'anno e mette in relazione le azioni programmate per le otto macroaree ed i relativi obiettivi con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Azione 2022

Il Bilancio Ambientale è uno strumento volontario di trasparenza che l'Ente Pubblico decide di adottare attraverso i propri organi istituzionali, che aiuta a capire quali sono oggi gli effetti ambientali delle politiche territoriali ed in particolare quanto si sta spendendo per gestire queste problematiche e quanto si intende investire per migliorare la situazione. Con il Bilancio Consuntivo si chiude la rendicontazione relativa all'anno 2021 attraverso questo strumento contabile in grado di fornire un quadro organico delle interrelazioni dirette tra l'Ente e l'ambiente naturale. Attraverso la rappresentazione dei dati quantitativi e qualitativi relativi all'impatto ambientale delle politiche dell'Ente, il documento si allinea agli obiettivi prioritari delle linee di mandato politico e quindi dei progetti e delle azioni da mettere in campo per il raggiungimento dei target annuali. Il sistema di contabilità ambientale è stato sviluppato allo scopo di pianificare, monitorare e rendicontare (e quindi migliorare) l'uso delle risorse ambientali a livello locale, applicando principi e procedure di bilancio finanziario alla gestione delle risorse naturali. Lo scopo non è di assegnare valori monetari all'ambiente, né di esprimere gli impatti sull'ambiente in termini economici ma bensì individuare indicatori misurabili mediante quantità fisiche.

Il Bilancio Preventivo 2022 fissa e rende note le azioni e gli obiettivi ambientali prioritari dell'anno e mette in relazione le azioni programmate per le otto macroaree ed i relativi obiettivi con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Azione 2023

Il Bilancio Ambientale è uno strumento volontario di trasparenza che l'Ente Pubblico decide di adottare attraverso i propri organi istituzionali, che aiuta a capire quali sono oggi gli effetti ambientali delle politiche territoriali ed in particolare quanto si sta spendendo per gestire queste problematiche e quanto si intende investire per migliorare la situazione. Con il Bilancio Consuntivo si chiude la rendicontazione relativa all'anno 2022 attraverso questo strumento contabile in grado di fornire un quadro organico delle interrelazioni dirette tra l'Ente e l'ambiente naturale. Attraverso la rappresentazione dei dati quantitativi e qualitativi relativi all'impatto ambientale delle politiche dell'Ente, il documento si allinea agli obiettivi prioritari delle linee di mandato politico e quindi dei progetti e delle azioni da mettere in campo per il raggiungimento dei target annuali. Il sistema di contabilità ambientale è stato sviluppato allo scopo di pianificare, monitorare e rendicontare (e quindi migliorare) l'uso delle risorse ambientali a livello locale, applicando principi e procedure di bilancio finanziario alla gestione delle risorse naturali. Lo scopo non è di assegnare valori monetari all'ambiente, né di esprimere gli impatti sull'ambiente in termini economici ma bensì individuare indicatori misurabili mediante quantità fisiche.

Il Bilancio Preventivo 2023 fissa e rende note le azioni e gli obiettivi ambientali prioritari dell'anno e mette in relazione le azioni programmate per le otto macroaree ed i relativi obiettivi con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Obiettivo Operativo DUP	1.5.2 - Navigazione turistica sul Po
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Manfredini Barbara - Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea - Masserdotti Marco
Azione 2020	Con i comuni rivieraschi del cremonese, del piacentino e del lodigiano e in sinergia con le Canottieri, dobbiamo consolidare la navigazione turistica sul fiume Po. Un'offerta per cremonesi e turisti, anziani e famiglie, che vogliono vivere la magia di percorrere il nostro Grande Fiume. Una possibilità di trasporto per i numerosi cicloturisti che percorrono la ciclovia VenTo (Venezia-Torino). E' un progetto che va continuato e implementato. Vogliamo che il nostro fiume Po, fiume europeo, diventi sempre più meta naturalistica, sportiva e turistica.
Stato attuazione infrannuale 2020	Le azioni finalizzate alla valorizzazione ed alla fruizione del fiume Po sono proseguite con l'inizio del 2020, riprendendo l'interlocuzione nei tavoli di lavoro e nei momenti di confronto dedicati. Nel dar seguito a quanto deciso nell'incontro svoltosi il 3/10/19 tra il Vice Sindaco e l'Assessore con delega alla valorizzazione del Grande Fiume del Comune di Piacenza (Mancioppi), il 30 gennaio è stato convocato il Tavolo Turismo al fine di coinvolgere nel Protocollo d'Intesa Navigazione Fluviale 2020-2025 e nel suo progetto biennale 2020/2021, oltre ai firmatari dell'Accordo del Contratto di Fiume, anche le Camere di Commercio in rappresentanza della attività economiche e della promozione turistica, Club e Società Canottieri in qualità di attori territoriali; rimandato al 27 marzo il Tavolo non si è potuto realizzare a causa dell'emergenza sanitaria. In data 27 gennaio gli uffici hanno organizzato un incontro con i referenti dei Rotary cremonesi che si sono mostrati molto interessati al tema ed al suo potenziale sviluppo. Per quanto riguarda la ciclovia Ven.To, nel mese di Maggio AiPo ha pubblicato il Bando per l'affidamento della progettazione del 1°lotto funzionale, che riguarda una prima tratta di 58 Km. che interesserà 11 comuni rivieraschi del fiume Po, a cavallo delle due provincie di Lodi e Cremona: Cremona sarà l'unico comune che vedrà la ciclovia passare in una zona urbana. Sono inoltre proseguite le attività conseguenti al finanziamento ottenuto con il Bando Lombardia to stay per il posizionamento di un nuovo attracco turistico sul Po. Al fine di pianificare le azioni necessarie per la sostituzione dell'attracco già esistente, il 22/1, 29/1, 4/2, 19/2 e 2/3 si sono svolti incontri mirati con i tecnici, dirigenti AiPo, Armatori. Il 26/2 è stata predisposta la Comunicazione relativa alla messa in sicurezza della sponda in zona Largo Marinai d'Italia – Attracco, che ha ottenuto lo sta bene da parte della Giunta, al fine di non far subire interruzioni alla navigazione sul Po, mantenendo in funzione un attracco che possa consentire il proseguimento delle attività, nell'attesa del nuovo cofinanziato dal Bando Lombardia to Stay. Il 25/02 è stata inoltrata una richiesta ufficiale ad AiPo per l'utilizzo del loro attracco. Per quanto riguarda la realizzazione del nuovo attracco, è stato pubblicato l'Avviso relativo ad una Selezione finalizzata all'individuazione degli operatori economici da invitare a successiva procedura negoziata, per assegnare il servizio di architettura e ingegneria per la redazione del

progetto definitivo, esecutivo e direzione lavori.

Considerato il particolare momento, a causa della pandemia è saltato il Protocollo sulla navigazione, mentre sono proseguiti i lavori sulle altre attività come verrà meglio specificato in sede di consuntivazione secondo semestre.

**Azioni correttive infrannuale
2020**

Azione 2021

Con i comuni rivieraschi del cremonese, del piacentino e del lodigiano e in sinergia con le Canottieri, dobbiamo consolidare la navigazione turistica sul fiume Po. Un'offerta per cremonesi e turisti, anziani e famiglie, che vogliono vivere la magia di percorrere il nostro Grande Fiume. Una possibilità di trasporto per i numerosi cicloturisti che percorrono la ciclovía VenTo (Venezia-Torino). E' un progetto che va continuato e implementato. Vogliamo che il nostro fiume Po, fiume europeo, diventi sempre più meta naturalistica, sportiva e turistica.

Azione 2022

Con i comuni rivieraschi del cremonese, del piacentino e del lodigiano e in sinergia con le Canottieri, dobbiamo consolidare la navigazione turistica sul fiume Po. Un'offerta per cremonesi e turisti, anziani e famiglie, che vogliono vivere la magia di percorrere il nostro Grande Fiume. Una possibilità di trasporto per i numerosi cicloturisti che percorrono la ciclovía VenTo (Venezia-Torino). E' un progetto che va continuato e implementato. Vogliamo che il nostro fiume Po, fiume europeo, diventi sempre più meta naturalistica, sportiva e turistica.

Azione 2023

Con i comuni rivieraschi del cremonese, del piacentino e del lodigiano e in sinergia con le Canottieri, dobbiamo consolidare la navigazione turistica sul fiume Po. Un'offerta per cremonesi e turisti, anziani e famiglie, che vogliono vivere la magia di percorrere il nostro Grande Fiume. Una possibilità di trasporto per i numerosi cicloturisti che percorrono la ciclovía VenTo (Venezia-Torino). E' un progetto che va continuato e implementato. Vogliamo che il nostro fiume Po, fiume europeo, diventi sempre più meta naturalistica, sportiva e turistica.

Obiettivo Operativo DUP	1.5.3 - Progetto per connessioni ecologiche attorno alla città
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Virgilio Andrea - Pasquali Simona - Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	All'interno di un percorso partecipato occorre prevedere aree pubbliche e private nelle quali prevedere la rinaturalizzazione in modo che possano fornire servizi ecosistemici valorizzando nel contempo la loro funzione naturalistica e di offerta fruitiva per la cittadinanza in grado di valorizzare la loro funzione naturalistica e ambientale.
Stato attuazione infrannuale 2020	Progetto a carico del Settore Lavori Pubblici. Le consuntivazioni inerenti le attività di questo Settore sono state inglobate in altre schede.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	All'interno di un percorso partecipato occorre prevedere aree pubbliche e private nelle quali prevedere la rinaturalizzazione in modo che possano fornire servizi ecosistemici valorizzando nel contempo la loro funzione naturalistica e di offerta fruitiva per la cittadinanza in grado di valorizzare la loro funzione naturalistica e ambientale.
Azione 2022	All'interno di un percorso partecipato occorre prevedere aree pubbliche e private nelle quali prevedere la rinaturalizzazione in modo che possano fornire servizi ecosistemici valorizzando nel contempo la loro funzione naturalistica e di offerta fruitiva per la cittadinanza in grado di valorizzare la loro funzione naturalistica e ambientale.
Azione 2023	All'interno di un percorso partecipato occorre prevedere aree pubbliche e private nelle quali prevedere la rinaturalizzazione in modo che possano fornire servizi ecosistemici valorizzando nel contempo la loro funzione naturalistica e di offerta fruitiva per la cittadinanza in grado di valorizzare la loro funzione naturalistica e ambientale.

Obiettivo Operativo DUP	1.5.4 - Valorizzazione del Parco Sovracomunale del Po e del Morbasco
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Il Plis è stato allargato anche ai comuni di Sesto, Stagno Lombardo, Spinadesco, Castelverde, nostra intenzione è quello di favorire un suo ulteriore ampliamento. E' stato istituito un regolamento per la fruizione del parco e redatto il Programma pluriennale degli interventi che dovrà trovare concretezza nei singoli piani annuali. Occorre proseguire il lavoro di coinvolgimento della cittadinanza finalizzato alla conoscenza e all'educazione ambientale.
Stato attuazione infrannuale 2020	E' proseguita la collaborazione con i Comuni coinvolti per la valorizzazione del Parco Sovracomunale del Po e del Morbasco. In gennaio è stato completato l'iter approvativo del Piano Pluriennale degli Interventi. Con PEC del 2 marzo gli uffici hanno comunicato gli estremi deliberativi all'Amministrazione Provinciale. Sono proseguiti i lavori finalizzati all'accorpamento del PLIS della Golena del Po (comuni di San Daniele e Pieve d'Olmi) al PLIS del Po e del Morbasco: il 18/6 è stata sottoscritta la Convenzione e il 25 giugno è stata inoltrata ufficialmente all'Amministrazione Provinciale. Sono pervenuti agli uffici tutti gli atti deliberativi relativi al riconoscimento delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) del PLIS. Il 25 febbraio è stata inoltrata richiesta formale di costituzione in Ente Organizzatore alla Regione Lombardia, alla Provincia di Cremona e alla Prefettura. In data 23 marzo Regione Lombardia ha comunicato il riconoscimento al Comune di Cremona di referente del nuovo Ente Gestore del Servizio di Vigilanza Ecologica Volontaria del raggruppamento dei comuni del PLIS. Durante la prima Commissione di Gestione del PLIS ampliata ai nuovi comuni svoltasi il 23/6 il primo punto all'o.d.g. è stato dedicato alla regolamentazione delle GEV del parco, per le quali l'anno scorso è stata stipulata una apposita Convenzione. Quest'anno inizia il processo, abbastanza complesso, di riconoscimento di Guardie Particolari Giurate dei volontari, così come richiesto dalla Prefettura e confermato da Regione Lombardia. Il processo si concluderà con i decreti di nomina a GEV del parco. Relativamente all'attività di valorizzazione del PLIS ed educazione ambientale, è in via di definizione il Progetto "Letture sul Po": d'intesa con la responsabile della rete bibliotecaria si propongono delle letture itineranti, da fare anche nei comuni del PLIS. Al Museo di Storia Naturale è stata realizzata la Mostra itinerante ad ingresso libero "Dal Morbasco al Po tra natura e fumetti" che potrà essere replicata in altri luoghi del PLIS. Parco delle Farfalle di via Portinari del Po situato nell'area del parco: recentemente piantumato per dare spazio a questi preziosi insetti impollinatori, con lo sfalcio dell'erba dei primi di giugno si è colta l'occasione di sperimentare un programma di manutenzione meno invasivo e maggiormente rispettoso dei cicli naturali sia della fauna che della flora, alternando gli sfalci, dividendo l'area a metà e facendo sfalciare le due zone ad anni alterni. E' stata posizionata una cartellonistica con la quale si indicano alla cittadinanza le motivazioni e le specie nutrici che si vogliono tutelare. Per il futuro si vuole prevedere una situazione simile per l'area adiacente l'Arena Giardino.

Le attività svolte, direttamente o indirettamente connesse al funzionamento del parco, sono state oggetto di una articolata relazione che è stata portata all'attenzione della Giunta nella seduta del 25 giugno.

**Azioni correttive infrannuale
2020**

Azione 2021

Il Plis è stato allargato anche ai comuni di Sesto, Stagno Lombardo, Spinadesco, Castelveverde, nostra intenzione è quello di favorire un suo ulteriore ampliamento. E' stato istituito un regolamento per la fruizione del parco e redatto il Programma pluriennale degli interventi che dovrà trovare concretezza nei singoli piani annuali. Occorre proseguire il lavoro di coinvolgimento della cittadinanza finalizzato alla conoscenza e all'educazione ambientale.

Azione 2022

Il Plis è stato allargato anche ai comuni di Sesto, Stagno Lombardo, Spinadesco, Castelveverde, nostra intenzione è quello di favorire un suo ulteriore ampliamento. E' stato istituito un regolamento per la fruizione del parco e redatto il Programma pluriennale degli interventi che dovrà trovare concretezza nei singoli piani annuali. Occorre proseguire il lavoro di coinvolgimento della cittadinanza finalizzato alla conoscenza e all'educazione ambientale.

Azione 2023

Il Plis è stato allargato anche ai comuni di Sesto, Stagno Lombardo, Spinadesco, Castelveverde, nostra intenzione è quello di favorire un suo ulteriore ampliamento. E' stato istituito un regolamento per la fruizione del parco e redatto il Programma pluriennale degli interventi che dovrà trovare concretezza nei singoli piani annuali. Occorre proseguire il lavoro di coinvolgimento della cittadinanza finalizzato alla conoscenza e all'educazione ambientale.

Obiettivo Operativo DUP	1.5.5 - Contratto di fiume
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Questo accordo coinvolge i Comuni di Piacenza e Cremona, la Provincia di Lodi e, accanto alle tre Amministrazioni capofila, tutte le municipalità rivierasche, gli enti, le realtà istituzionali e associative coinvolte. Il Contratto di Fiume ci consentirà di costruire un sistema di regole per la gestione coordinata del bacino del Po, fondata innanzitutto sul riconoscimento della sua identità ambientale, paesaggistica e culturale. Nel 2020 l'obiettivo è giungere alla sottoscrizione del piano di fiume con contestuale approvazione dell'accordo con tutti i sottoscrittori e stakeholder
Stato attuazione infrannuale 2020	Sono proseguiti i lavori del gruppo politico, concentrando l'attenzione sul tema della Navigazione come meglio specificato nella scheda dedicata (Cod. 1.5.2. Navigazione turistica sul Po). Nel frattempo sono iniziati gli incontri territoriali volti ad interagire con gli stakeholder: in gennaio è stato organizzato dalla Provincia di Lodi, in febbraio sia dal Comune di Cremona che di Piacenza. Dopo un periodo di pausa forzata a causa dell'emergenza sanitaria, in giugno sono ripresi i lavori: gli uffici hanno ricontattato gli stakeholder inviando loro la bozza del piano d'Azione stessa includendo le richieste pervenute, e informandoli che a breve sarebbero state inviate le schede conoscitive al fine di permettere di descrivere in modo più analitico l'azione proposta. Nel frattempo il 25 giugno si è riunita via webex la Cabina di Regia nella quale è stata condivisa sia una prima bozza del piano d'azione che sarà oggetto di lavoro nei successivi incontri tecnici, sia una nota da indirizzare agli Assessori regionali con la quale si invitano ad una partecipazione attiva, in affiancamento ai loro tecnici di riferimento, per meglio definire e condividere le linee di valorizzazione dell'ambito territoriale perfluviale del Grande Fiume.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Attuazione e monitoraggio del piano d'azione
Azione 2022	Attuazione e monitoraggio del piano d'azione
Azione 2023	Attuazione e monitoraggio del piano d'azione

Obiettivo Operativo DUP	1.5.6 - Valorizzazione del lungo Po
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Il nostro lungo Po e' un percorso pedonale e ciclabile riqualificato ed attrezzato, aperto anche ad eventi, sport e attività, per i cremonesi e non che vogliono godersi la bellezza del Grande Fiume. Lavoriamo, anche in sinergia con Aipo, per un lungo Po riqualificato e ancora più attrattivo. Attenzione sarà riservata all'area in prossimità della Lanca Livrini, e alla realizzazione dell'attracco fluviale. Si avvieranno azioni per predisporre i progetti coerentemente con le dimensioni dei finanziamenti.
Stato attuazione infrannuale 2020	Con l'inizio del nuovo anno è proseguito il dialogo con AiPo al fine di studiare un progetto di riqualificazione della zona del lungo Po limitrofa a quella in cui verrà posizionato il nuovo attracco, approfondendo anche il tema della viabilità. Il 20 febbraio si è tenuta la cerimonia ufficiale di consegna da parte di AiPo delle aree lungo il Po Europa alla presenza dell'Assessore regionale Foroni, del Vice Sindaco, dei Dirigenti AiPo, del presidente dell'Associazione Canottieri e degli Armatori. Il 24 giugno è stato fatto un sopralluogo sempre in zona Lungo Po Europa da parte del Vice Sindaco, dell'Assessore Manfredini, Dirigenti di AiPo, e del presidente Associazione Canottieri per approfondire l'idea di riqualificare quella zona, valutando anche l'ipotesi di completarla con degli arredi esterni.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Il nostro lungo Po e' un percorso pedonale e ciclabile riqualificato ed attrezzato, aperto anche ad eventi, sport e attività, per i cremonesi e non che vogliono godersi la bellezza del Grande Fiume. Lavoriamo, anche in sinergia con Aipo, per un lungo Po riqualificato e ancora più attrattivo. Attenzione sarà riservata all'area in prossimità della Lanca Livrini, e alla realizzazione dell'attracco fluviale. Si avvieranno azioni per predisporre i progetti coerentemente con le dimensioni dei finanziamenti.
Azione 2022	Il nostro lungo Po e' un percorso pedonale e ciclabile riqualificato ed attrezzato, aperto anche ad eventi, sport e attività, per i cremonesi e non che vogliono godersi la bellezza del Grande Fiume. Lavoriamo, anche in sinergia con Aipo, per un lungo Po riqualificato e ancora più attrattivo. Attenzione sarà riservata all'area in prossimità della Lanca Livrini, e alla realizzazione dell'attracco fluviale. Si avvieranno azioni per predisporre i progetti coerentemente con le dimensioni dei finanziamenti.
Azione 2023	Il nostro lungo Po e' un percorso pedonale e ciclabile riqualificato ed attrezzato, aperto anche ad eventi, sport e attività, per i cremonesi e non che vogliono godersi la bellezza del Grande Fiume. Lavoriamo, anche in sinergia con Aipo, per un lungo Po riqualificato e ancora più

attrattivo. Attenzione sarà riservata all'area in prossimità della Lanca Livrini, e alla realizzazione dell'attracco fluviale. Si avvieranno azioni per predisporre i progetti coerentemente con le dimensioni dei finanziamenti.

Obiettivo Operativo DUP	1.5.7 - Contrasto al consumo di suolo
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Masserdotti Marco
Settore Associato	Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Il prossimo strumento urbanistico dovrà consolidare e aumentare l'azione rivolta al contrasto al consumo di suolo. Si avvierà l'iter per l'adozione della variante al PGT
Stato attuazione infrannuale 2020	Si sono avviate le analisi preliminari propedeutiche all'avvio dell'iter per la variante al PGT. E' stata predisposta, in particolare, una prima bozza delle linee di indirizzo. Le linee di indirizzo si sviluppano con i seguenti temi: Rigenerazione urbana e territoriale; Ambiente, cambiamenti climatici-resilienza; Qualità degli spazi e dei servizi; Attrattività; Semplificazione e partecipazione; Valutazione.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Adozione variante al PGT
Azione 2022	Approvazione

Obiettivo Operativo DUP	1.5.8 - Riserva M.A.B. Unesco Po grande
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Cremona fa parte del gruppo dei comuni rivieraschi della media valle del Po in quanto riconosciuta come ambito Po unesco cioè area di particolare rilevanza tra l'ambiente e l'opera dell'uomo (riserva). Cremona fa parte del gruppo di lavoro della cabina di regia per il Mab Unesco Po Grande; si tratta di una grande opportunità per valorizzare il nostro fiume, le nostre eccellenze, il turismo del territorio e quel patrimonio ambientale che va sempre più salvaguardato.
Stato attuazione infrannuale 2020	La cabina di regia Mab Unesco Po Grande è entrata nel vivo del percorso, elaborando un articolato programma e il calendario delle attività, approvati nella seduta in videoconferenza del 4 giugno. In tale occasione, a cui ha presenziato il Vice Sindaco, è stato presentato il programma suddiviso in 4 fasi principali, accompagnate parallelamente da una Strategia di comunicazione, dalla mappatura degli attori territoriale e dall'analisi degli strumenti strategico-finanziari vigenti e previsti. L'incontro è stato preceduto dall'inoltro di una nota ufficiale, da parte del Vice Sindaco (11/5) con la quale viene condivisa la necessità di proseguire con le attività previste dal dossier di candidatura, apprezzando anche la volontà, in un momento particolarmente difficile, di procedere attraverso i loro fondi. Un importante traguardo è rappresentato dalla partecipazione attiva del comune di Cremona al working MabPoGrande organizzato a Piacenza il 23 giugno da AIPO su MAB PO GRANDE, che ha coinvolto gli amministratori del territorio di Parma, Cremona e Piacenza, con lo scopo di raccogliere le istanze territoriali prioritarie della Riserva di biosfera, e individuare possibili elementi di indirizzo per l'action strategy, propedeutica al Piano d'azione. Relativamente alle esigenze di Cremona, già previste nel piano d'Azione del Contratto di Fiume, si procederà a confrontarle con quelle che si stanno definendo con il lavoro che sta facendo AIPO.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Cremona fa parte del gruppo dei comuni rivieraschi della media valle del Po in quanto riconosciuta come ambito Po unesco cioè area di particolare rilevanza tra l'ambiente e l'opera dell'uomo (riserva). Cremona fa parte del gruppo di lavoro della cabina di regia per il Mab Unesco Po Grande; si tratta di una grande opportunità per valorizzare il nostro fiume, le nostre eccellenze, il turismo del territorio e quel patrimonio ambientale che va sempre più salvaguardato.

Azione 2022

Cremona fa parte del gruppo dei comuni rivieraschi della media valle del Po in quanto riconosciuta come ambito Po unesco cioè area di particolare rilevanza tra l'ambiente e l'opera dell'uomo (riserva). Cremona fa parte del gruppo di lavoro della cabina di regia per il Mab Unesco Po Grande; si tratta di una grande opportunità per valorizzare il nostro fiume, le nostre eccellenze, il turismo del territorio e quel patrimonio ambientale che va sempre più salvaguardato.

Azione 2023

Cremona fa parte del gruppo dei comuni rivieraschi della media valle del Po in quanto riconosciuta come ambito Po unesco cioè area di particolare rilevanza tra l'ambiente e l'opera dell'uomo (riserva). Cremona fa parte del gruppo di lavoro della cabina di regia per il Mab Unesco Po Grande; si tratta di una grande opportunità per valorizzare il nostro fiume, le nostre eccellenze, il turismo del territorio e quel patrimonio ambientale che va sempre più salvaguardato.

Area Strategica :	2 - Linea strategica sulla rigenerazione urbana
Obiettivo Strategico	2.1 - Piano centro storico
Obiettivo Operativo DUP	2.1.1 - Le gallerie di una volta
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Riquilificare e rilanciare gli spazi (Galleria XXV aprile-Galleria del Corso-Galleria Kennedy). In collaborazione con le associazioni di Categoria dei commercianti e degli artigiani, con i proprietari e i condomini e i residenti occorre avviare un processo di rivitalizzazione che tenga conto dell'occupazione dei locali sfitti, di nuovi arredi e di illuminazione nonché di attività di animazione e servizi per lo shopping e installazioni artistiche. Progetto di illuminazione e arredo urbano e realizzazione di una parte della riqualificazione
Stato attuazione infrannuale 2020	Avviata collaborazione con Vanitas per allestimento vetrine Cinema Tognazzi. Non è stato poi possibile attuare la collaborazione causa Covid
Azioni correttive infrannuale 2020	A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state bloccate le attività nei primi mesi dell'anno. Quando è stato possibile ripartire, l'iter è stato comunque molto rallentato e non è stato possibile rispettare i tempi prefissati.
Azione 2021	Proseguo della riqualificazione
Azione 2022	Proseguo della riqualificazione
Azione 2023	Proseguo della riqualificazione

Obiettivo Operativo DUP	2.1.2 - Le piazze da rinnovare
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Donadio Giovanni
Settore Associato	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Lavori Pubblici e Mobilità Urbana - Donadio Giovanni (ad interim)
Azione 2020	Individuare progetti di rigenerazione per “piazze da rinnovare” in modo che possano essere abitate da cittadini, ospiti e turisti e che possano accogliere eventi ed installazioni temporanee. Interessare privati per l'ex cinema Tognazzi, il parco Tognazzi e Porta Mosa anche attraverso bandi e incentivi, ed attrezzare aree per eventi. Progettazione di Piazza Lodi ed in parte realizzazione di Piazza Lodi, Porta Mosa, Piazza Antonella e Piazza Giovanni XXIII.
Stato attuazione infrannuale 2020	A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state bloccate le attività in oggetto e rinviate al 2021
Azioni correttive infrannuale 2020	A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state bloccate le attività nei primi mesi dell'anno. Quando è stato possibile ripartire, l'iter è stato comunque molto rallentato e non è stato possibile rispettare i tempi prefissati. Non sarà quindi possibile per tutto il 2020 occuparsi della progettazione e realizzazione di Piazza Lodi, Piazza Antonella, Parco Tognazzi ed ex cinema Tognazzi.
Azione 2021	Progettazione Piazza Lodi, progettazione e realizzazione Parco Tognazzi e approfondimenti ex cinema Tognazzi.
Azione 2022	Progettazione e realizzazione Piazza Antonella e, ove ricorreranno le condizioni, progettazione ex cinema Tognazzi.
Azione 2023	Progettazione e completamento della pavimentazione di Corso Garibaldi fino al Cittanova.

Obiettivo Operativo DUP	2.1.3 - Decoro, installazioni artistiche e incentivi per la riqualificazione
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	La città e in particolare il centro storico ha bisogno di presentarsi sempre più in ordine; i palazzi pubblici, come quelli privati, necessitano di pulizia e in alcuni casi di restiling da effettuarsi anche tramite incentivi come quelli già previsti. Anche con interventi su scritte sui muri e di pulizia e illuminazione delle vetrine
Stato attuazione infrannuale 2020	Causa mancanza di finanziamenti e emergenza sanitaria, non è stato possibile far nulla nel primo semestre 2020
Azioni correttive infrannuale 2020	A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state bloccate le attività nei primi mesi dell'anno. Quando è stato possibile ripartire, l'iter è stato comunque molto rallentato e non è stato possibile rispettare i tempi prefissati.
Azione 2021	La città e in particolare il centro storico ha bisogno di presentarsi sempre più in ordine; i palazzi pubblici, come quelli privati, necessitano di pulizia e in alcuni casi di restiling da effettuarsi anche tramite incentivi come quelli già previsti. Anche con interventi su scritte sui muri e di pulizia e illuminazione delle vetrine
Azione 2022	La città e in particolare il centro storico ha bisogno di presentarsi sempre più in ordine; i palazzi pubblici, come quelli privati, necessitano di pulizia e in alcuni casi di restiling da effettuarsi anche tramite incentivi come quelli già previsti. Anche con interventi su scritte sui muri e di pulizia e illuminazione delle vetrine
Azione 2023	La città e in particolare il centro storico ha bisogno di presentarsi sempre più in ordine; i palazzi pubblici, come quelli privati, necessitano di pulizia e in alcuni casi di restiling da effettuarsi anche tramite incentivi come quelli già previsti. Anche con interventi su scritte sui muri e di pulizia e illuminazione delle vetrine

Obiettivo Operativo DUP	2.1.4 - Città in fiore
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	Manfredini Barbara - Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Donadio Giovanni
Settore Associato	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Una città fiorita è una città accogliente. Il centro storico ri-fiorisce grazie anche al coinvolgimento dei negozi e dei residenti in un' ottica complessiva di città verde e in fiore a partire dalle vie e dalle strade. Un progetto condiviso tra pubblico e privati, residenti ed imprese, negozi e bar anche a tema
Stato attuazione infrannuale 2020	A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state bloccate le attività in oggetto e rinviato al 2021
Azioni correttive infrannuale 2020	A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state bloccate le attività in oggetto e rinviato al 2021
Azione 2021	Una città fiorita è una città accogliente. Il centro storico ri-fiorisce grazie anche al coinvolgimento dei negozi e dei residenti in un' ottica complessiva di città verde e in fiore a partire dalle vie e dalle strade. Un progetto condiviso tra pubblico e privati, residenti ed imprese, negozi e bar anche a tema
Azione 2022	Una città fiorita è una città accogliente. Il centro storico ri-fiorisce grazie anche al coinvolgimento dei negozi e dei residenti in un' ottica complessiva di città verde e in fiore a partire dalle vie e dalle strade. Un progetto condiviso tra pubblico e privati, residenti ed imprese, negozi e bar anche a tema
Azione 2023	Una città fiorita è una città accogliente. Il centro storico ri-fiorisce grazie anche al coinvolgimento dei negozi e dei residenti in un' ottica complessiva di città verde e in fiore a partire dalle vie e dalle strade. Un progetto condiviso tra pubblico e privati, residenti ed imprese, negozi e bar anche a tema

Obiettivo Operativo DUP	2.1.5 - Animazioni condivise con residenti ed imprese
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	Manfredini Barbara - Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Masserdotti Marco
Settore Associato	Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Nel rispetto del buon vivere occorre individuare animazioni consone ad un centro storico, ai luoghi, cortili e piazze, alla piazza del comune, alle vie, agli itinerari ed eventi che sia in grado di valorizzare il patrimonio artistico.
Stato attuazione infrannuale 2020	La pandemia COVID-19 ha notevolmente ridimensionato e quasi annullato gli eventi e le manifestazioni programmate nel primo semestre 2020 che sono state annullate o rinviate al secondo semestre nel rispetto rigoroso dei DPCM e delle Ordinanze regionali. Si segnalano lo Sbaracco primaverile (effettuato il 7-8 marzo), le Invasioni botaniche (rinviate a settembre), i giovedì d'estate (annullata la data di giugno con la manifestazione StraDJ e mantenute quelle di luglio), il Mercato europeo (rinvio ad ottobre), lo Street food (rinvio), Eatinerio (rinvio a settembre). Si sono tenute le iniziative delle "Quattro stagioni" le domeniche in piazza Stradivari sino a marzo ed annullate le successive.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Nel rispetto del buon vivere occorre individuare animazioni consone ad un centro storico, ai luoghi, cortili e piazze, alla piazza del comune, alle vie, agli itinerari ed eventi che sia in grado di valorizzare il patrimonio artistico.
Azione 2022	Nel rispetto del buon vivere occorre individuare animazioni consone ad un centro storico, ai luoghi, cortili e piazze, alla piazza del comune, alle vie, agli itinerari ed eventi che sia in grado di valorizzare il patrimonio artistico.
Azione 2023	Nel rispetto del buon vivere occorre individuare animazioni consone ad un centro storico, ai luoghi, cortili e piazze, alla piazza del comune, alle vie, agli itinerari ed eventi che sia in grado di valorizzare il patrimonio artistico.

Obiettivo Strategico	2.2 - Piano quartieri
Obiettivo Operativo DUP	2.2.1 - Disinfestazioni
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Sulla questione zanzare, topi, nutrie in questi anni daremo continuità agli interventi di disinfestazione e derattizzazione. Con riferimento particolare alle zanzare sarà intensificato e allungato nella stagione un piano speciale di intervento con la finalità di intervenire, attraverso un piano strutturale su tutti i quartieri, per poter vivere al meglio la città e le aree verdi. Prevederemo anche un piano di contenimento dei piccioni.
Stato attuazione infrannuale 2020	Dal 2020 il servizio di disinfestazione e derattizzazione è gestito per tutti gli stabili comunali e per le aree esterne delle scuole comunali e statali dall'ufficio ambiente che già si occupava, e si occupa, della gestione del medesimo servizio presso le aree pubbliche. Al fine di affidare per un triennio il servizio è stata promossa una manifestazione di interesse rivolta a ditte del settore interessate alla stipula di contratto triennale con l'Ente. Vista la situazione di emergenza sanitaria Covid-19, è emersa la necessità di porre maggiore attenzione alle condizioni igieniche degli spazi pubblici rispetto alle situazioni ordinarie, al fine di contenere la presenza di animali indesiderati che possono essere vettori anche di patologie gravi, vista la stretta interconnessione tra la salute dell'uomo ed il mondo animale. Pertanto il servizio è stato affidato in emergenza con selezione su Sintel a delle ditte che avevano partecipato alla manifestazione di interesse. Il servizio prevede la disinfestazione contro insetti volanti (zanzare), da espletare presso le aree pubbliche destinate a verde in 16 quartieri della città, la disinfestazione da insetti indesiderati presso aree pubbliche e la derattizzazione presso strutture e pertinenze dell'Amministrazione Comunale nonché presso spazi pubblici cittadini, salvaguardando gli equilibri ambientali ed ecologici. Nei primi sei mesi sono stati realizzati diversi interventi di derattizzazione e due interventi larvici ed adulticidi di disinfestazione sulle aree verdi dei quartieri comunali. E' stato predisposto il capitolato di gara ed è stato messo a bando il servizio mirato al contenimento dei colombi urbani. La campagna, triennale, è mirata a ridurre la pressione numerica delle popolazioni di colombi che insistono in ambiente urbano al fine di raggiungere soglie numeriche compatibili con l'ambiente attraverso l'attuazione di un sistema integrato di contenimento che prevede misure di dissuasione fisiche e chimiche (trattamento con farmaco sterilizzante). E' prevista un'attività di comunicazione alla cittadinanza direttamente coinvolta nella campagna di contenimento della popolazione di piccioni attraverso interventi da realizzare presso le aree di proprietà.
Azioni correttive infrannuale 2020	

Azione 2021

Dal 2020 il servizio di disinfestazione e derattizzazione è gestito per tutti gli stabili comunali e per le aree esterne delle scuole comunali e statali dall'ufficio Ambiente che già si occupava, e si occupa, della gestione del medesimo servizio presso le aree pubbliche. Gestione della campagna di contenimento della popolazione di piccioni mirata a ridurre la pressione numerica delle popolazioni di colombe che insistono in ambiente urbano al fine di raggiungere soglie numeriche compatibili con l'ambiente; attuazione di un sistema integrato di contenimento che prevede misure di dissuasione fisiche e chimiche (trattamento con farmaco sterilizzante). Produzione di materiale informativo per la cittadinanza ed organizzazione di incontri di formazione. Campagne di controllo mirate al contenimento di specie infestanti (zanzare) che possono essere vettori anche di patologie gravi, come l'infezione da West Nile, vista la stretta interconnessione tra la salute dell'uomo ed il mondo animale. Il servizio si espleta presso le aree pubbliche destinate a verde in 16 quartieri della città e presso le scuole comunali e statali salvaguardando gli equilibri ambientali ed ecologici.

Azione 2022

Dal 2020 il servizio di disinfestazione e derattizzazione è gestito per tutti gli stabili comunali e per le aree esterne delle scuole comunali e statali dall'ufficio Ambiente che già si occupava, e si occupa, della gestione del medesimo servizio presso le aree pubbliche. Gestione della campagna di contenimento della popolazione di piccioni mirata a ridurre la pressione numerica delle popolazioni di colombe che insistono in ambiente urbano al fine di raggiungere soglie numeriche compatibili con l'ambiente; attuazione di un sistema integrato di contenimento che prevede misure di dissuasione fisiche e chimiche (trattamento con farmaco sterilizzante). Produzione di materiale informativo per la cittadinanza ed organizzazione di incontri di formazione. Campagne di controllo mirate al contenimento di specie infestanti (zanzare) che possono essere vettori anche di patologie gravi, come l'infezione da West Nile, vista la stretta interconnessione tra la salute dell'uomo ed il mondo animale. Il servizio si espleta presso le aree pubbliche destinate a verde in 16 quartieri della città e presso le scuole comunali e statali salvaguardando gli equilibri ambientali ed ecologici.

Azione 2023

Dal 2020 il servizio di disinfestazione e derattizzazione è gestito per tutti gli stabili comunali e per le aree esterne delle scuole comunali e statali dall'ufficio Ambiente che già si occupava, e si occupa, della gestione del medesimo servizio presso le aree pubbliche. Gestione della campagna di contenimento della popolazione di piccioni mirata a ridurre la pressione numerica delle popolazioni di colombe che insistono in ambiente urbano al fine di raggiungere soglie numeriche compatibili con l'ambiente; attuazione di un sistema integrato di contenimento che prevede misure di dissuasione fisiche e chimiche (trattamento con farmaco sterilizzante). Produzione di materiale informativo per la cittadinanza ed organizzazione di incontri di formazione. Campagne di controllo mirate al contenimento di specie infestanti (zanzare) che possono essere vettori anche di patologie gravi, come l'infezione da West Nile, vista la stretta interconnessione tra la salute dell'uomo ed il mondo animale. Il servizio si espleta presso le aree pubbliche destinate a verde in 16 quartieri della città e presso le scuole comunali e statali salvaguardando gli equilibri ambientali ed ecologici.

Obiettivo Operativo DUP	2.2.2 - Protocollo aria
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Abbiamo sottoscritto un protocollo aria con Regione Lombardia per gestire le misure strutturali e emergenziali che integreremo con attività legate al verde, alla forestazione urbana e alla mobilità sostenibile per rendere più strutturale la lotta all'inquinamento dell'aria
Stato attuazione infrannuale 2020	Causa emergenza Covid-19 scattata nel febbraio 2020 tutte la attività di controllo programmate sul territorio comunale inerenti i controlli sugli impianti termici alimentati a gas metano e biomassa legnosa sono state sospese fino alla cessazione dell'emergenza sanitaria. Le misure temporanee alla mobilità veicolare sono state sospese, rimanendo attive solo le permanenti. Bando UIA: gli uffici hanno lavorato alla stesura di un Progetto sulle Foreste urbane per il miglioramento della qualità dell'aria, candidato al finanziamento dei fondi europei UIA, in collaborazione con il CNR di Bologna, il Politecnico di Milano, l'Università di Brescia e la Cooperativa Sociale Il Solco (comunicazione di Giunta del 23/01). Pur avendo superato la prima selezione, il progetto non è rientrato tra quelli finanziati.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Applicazione sul territorio delle misure strutturali, permanenti, temporanee e omogenee per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale, previste dal "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano" sottoscritto in data 09/06/2017 dal MATTM e dalle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna, approvato da Regione Lombardia con D.G.R. n. X/6675 del 07/06/2017. Attività di controllo degli impianti termici tradizionali e degli impianti a biomasse legnose attraverso campagne organizzate dall'Ente ai sensi della normativa vigente.
Azione 2022	Applicazione sul territorio delle misure strutturali, permanenti, temporanee e omogenee per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale, previste dal "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano" sottoscritto in data 09/06/2017 dal MATTM e dalle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna, approvato da Regione Lombardia con D.G.R. n. X/6675 del 07/06/2017. Attività di controllo degli impianti termici tradizionali e degli impianti a biomasse legnose attraverso campagne organizzate dall'Ente ai sensi della normativa vigente.

Azione 2023

Applicazione sul territorio delle misure strutturali, permanenti, temporanee e omogenee per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale, previste dal “Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano” sottoscritto in data 09/06/2017 dal MATTM e dalle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna, approvato da Regione Lombardia con D.G.R. n. X/6675 del 07/06/2017. Attività di controllo degli impianti termici tradizionali e degli impianti a biomasse legnose attraverso campagne organizzate dall'Ente ai sensi della normativa vigente.

Obiettivo Operativo DUP	2.2.3 - Riqualificazione spazi nei quartieri
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Donadio Giovanni
Settore Associato	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Si avvieranno progetti ed interventi di riqualificazione in luoghi di aggregazione di varie zone della città, quali il Centro Civico e la palestra del Boschetto, nonché per altri centri di aggregazione.
Stato attuazione infrannuale 2020	A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state bloccate le attività in oggetto e rinviate al 2021
Azioni correttive infrannuale 2020	A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state bloccate le attività in oggetto e rinviate al 2021
Azione 2021	Si avvieranno progetti ed interventi di riqualificazione in luoghi di aggregazione di varie zone della città, quali il Centro Civico e la palestra del Boschetto, nonché per altri centri di aggregazione.
Azione 2022	Progetti e interventi per altri centri di aggregazione
Azione 2023	Progetti e interventi per altri centri di aggregazione

Obiettivo Operativo DUP	2.2.4 - Sedi di comitati
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.06 - Ufficio tecnico
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore patrimonio-appalti e contratti- Ghilardi Lamberto
Azione 2020	Saranno realizzate e riqualificate le sedi dei comitati di quartiere e si procederà alla riorganizzazione del quadro delle sedi delle associazioni, in modo tale da rendere più funzionale ed efficace l'attività da esse svolta.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel periodo di riferimento si è completata la sede per il comitato di quartiere Po e contestualmente si è intervenuti sull'edificio in Piazza Roma quale sede del quartiere Centro
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Saranno realizzate e riqualificate le sedi dei comitati di quartiere e si procederà alla riorganizzazione del quadro delle sedi delle associazioni, in modo tale da rendere più funzionale ed efficace l'attività da esse svolta.
Azione 2022	Saranno realizzate e riqualificate le sedi dei comitati di quartiere e si procederà alla riorganizzazione del quadro delle sedi delle associazioni, in modo tale da rendere più funzionale ed efficace l'attività da esse svolta.
Azione 2023	Saranno realizzate e riqualificate le sedi dei comitati di quartiere e si procederà alla riorganizzazione del quadro delle sedi delle associazioni, in modo tale da rendere più funzionale ed efficace l'attività da esse svolta.

Obiettivo Operativo DUP	2.2.5 - Razionalizzazione sedi pubbliche
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.06 - Ufficio tecnico
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore patrimonio-appalti e contratti - Ghilardi Lamberto
Azione 2020	Si darà corso a un processo di razionalizzazione dell'utilizzo delle sedi pubbliche, tale da consentirne una più efficace fruizione anche attraverso aggiornamento della disciplina regolamentare
Stato attuazione infrannuale 2020	La città è suddivisa in 16 quartieri. 13 quartieri hanno visto la costituzione di un comitato con l'assegnazione di sedi dedicate: - Quartiere 1 (Risorgimento - Sant'Ambrogio - Incrociatello) - Via Fabio Filzi n. 132; x - Quartiere 2 (Boschetto - Migliaro) - Via Isidoro Bianchi n. 2; - Quartiere 3 (Cavatigozzi - San Predengo) - Via Abbazia n. 26; - Quartiere 4 (Cambonino) - Piazza Aldo Moro n. 18; - Quartiere 5 (San Bernardo - Borgo Loreto - Naviglio) - Largo Madre Carelli n. 5; - Quartiere 6 (Zaist - Lucchini - Stadio - Annona) - Via Fatebenefratelli n. 1/B; - Quartiere 7 (Maristella) - Via Corazzini n. 6; - Quartiere 9 (Giordano - Cadore) - Via Cadore n. 76; - Quartiere 10 (Po - Parco - Canottieri - Trebbia) - Via Vecchia ; - Quartiere 11 (Cascinetto - Villetta - Concordia) - Via Maffi n. 2/B; - Quartiere 14 (San Felice - San Savino) - Via San Felice n. 20; - Quartiere 15 (Bagnara - Battaglione - Gerre Borghi) - Via Bagnara n. 6; - Quartiere 16 (Centro) - Piazza Roma n. 41/B. L'attività delle sedi è talvolta condivisa con le realtà associative del territorio, spesso partner nell'attuazione delle attività o progetti rivolti al tessuto sociale. Per gli spazi assegnati ai comitati di quartiere sono state redatte specifiche linee guida e moduli per le richieste di utilizzo dei medesimi. La fruizione delle sedi ha avuto un funzionamento regolare fino al mese di Febbraio ed in particolare all'avvio dell'emergenza pandemica, durante la quale anche per disposizioni normative l'attività si è rivolta esclusivamente a interventi di informazione e raccordo tra i cittadini e le associazioni.
Azioni correttive infrannuale 2020	

Azione 2021 Attuazione nuova disciplina regolamentare

Azione 2022 Attuazione nuova disciplina regolamentare

Azione 2023 Attuazione nuova disciplina regolamentare

Obiettivo Strategico	2.3 - Piano di sviluppo delle aree e edifici dismessi
Obiettivo Operativo DUP	2.3.1 - Valorizzazione area Lucchini
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Donadio Giovanni
Settore Associato	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Lavori pubblici e mobilità urbana - Donadio Giovanni (ad interim)
Azione 2020	Avvio di un percorso finalizzato ad un riutilizzo dello spazio sia come funzione originale che con funzioni alternative
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel periodo di riferimento si è sperimentato l'uso di una parte della struttura interrata quale deposito provvisorio di beni mobili del Comune di Cremona
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Avvio valutazione tecnica al fine di individuare la funzione compatibile alle caratteristiche e alle dotazioni impiantistiche con particolare riguardo alla prevenzione incendi.
Azione 2022	Attuazione della nuova disciplina regolamentare
Azione 2023	Attuazione della nuova disciplina regolamentare

Obiettivo Operativo DUP	2.3.2 - Palazzo Grasselli
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Portare a compimento i lavori di valorizzazione delle zone di maggior pregio del palazzo . individuare i canali di finanziamento per favorire lo spostamento a Palazzo Grasselli del conservatorio.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel primo semestre 2020 i lavori di valorizzazione sono continuati in modo rallentato a causa dell'emergenza da Covid-19 e di conseguenza il termine di esecuzione dei lavori è stato prorogato. La fonte di finanziamento è stata individuata con il bando Emblematici Maggiori di fondazione Cariplo, con il cofinanziamento del Comune di Cremona. Sono stati redatti gli elaborati progettuali per l'ottenimento dei pareri della Soprintendenza e dei VVF, necessari per l'inoltro della richiesta di finanziamento a Fondazione Cariplo
Azioni correttive infrannuale 2020	A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state bloccate le attività nei primi mesi dell'anno. Quando è stato possibile ripartire, l'iter è stato comunque molto rallentato e non è stato possibile rispettare i tempi prefissati.
Azione 2021	Progettazione esecutiva connessa al trasferimento.
Azione 2022	Attuazione delle progettazioni perfezionate.
Azione 2023	Attuazione delle progettazioni perfezionate.

Obiettivo Operativo DUP	2.3.3 - Bando periferie
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Ammontano a 7 milioni di euro gli interventi che verranno realizzati a San Felice nell'ambito del bando periferie. Sono previste azioni in ambito infrastrutturale con la riqualificazione delle sedi stradali, una nuova piazza pubblica, un sistema di illuminazione di nuova generazione, l'implementazione delle aree verdi, interventi architettonici con la riqualificazione della palestra e la costruzione di una nuova scuola. Sono infine previste anche azioni sociali e di accompagnamento con la costituzione di un laboratorio che coinvolgerà le rappresentanze del territorio.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel periodo di riferimento si è provveduto ad avviare i lavori per la riqualificazione della palestra e la realizzazione della scuola. Contemporaneamente si è provveduto ad accollare i lavori per la realizzazione del verde ed è in corso di espletamento la gara per gli interventi sulle strade e l'Illuminazione Pubblica
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Attuazione degli interventi previsti.
Azione 2022	Attuazione degli interventi previsti.
Azione 2023	Attuazione degli interventi previsti.

Obiettivo Operativo DUP	2.3.4 - Area Arena Giardino (Area Frazzi)
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.06 - Ufficio tecnico
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Donadio Giovanni
Settore Associato	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Il comparto dell'Arena Giardino sarà oggetto di un importante progetto di studio e di interlocuzione che consenta per la sua riqualificazione di mettere in sicurezza, rendere fruibili spazi ad oggi inaccessibili e di rilanciare la struttura come punto di riferimento.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel primo semestre 2020 è stata messa in sicurezza la porzione della ciminiera piccola e tutte le arcate della ciminiera grande. Sono state inoltre restaurate le superfici parietali di alcune porzioni
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Studi di fattibilità per progetto di riqualificazione ed utilizzo degli spazi annessi alla ciminiera piccola e grande.
Azione 2022	Sviluppo e progettazione esecutiva e definitiva, compatibilmente agli esiti del bando "qualità dell'abitare".
Azione 2023	Esecuzione lavori.

Obiettivo Operativo DUP	2.3.5 - Valorizzazione ex sede Croce Rossa
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Ghilardi Lamberto
Settore Associato	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	L'edificio è di interesse di diversi interlocutori (associazioni, operatori economici); sarà oggetto di valutazione la sua destinazione.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel primo semestre 2020 è stata condotta istruttoria finalizzata alle seguenti attività da portare a compimento nel 2° semestre 2020: a) richiesta alla Sovrintendenza per autorizzazione alla vendita; b) inserimento del cespite nel Piano alienazioni con contestuale approvazione variante; c) prima ipotesi di valorizzazione economica.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	L'edificio è di interesse di diversi interlocutori (associazioni, operatori economici); sarà oggetto di valutazione la sua destinazione.
Azione 2022	L'edificio è di interesse di diversi interlocutori (associazioni, operatori economici); sarà oggetto di valutazione la sua destinazione.
Azione 2023	L'edificio è di interesse di diversi interlocutori (associazioni, operatori economici); sarà oggetto di valutazione la sua destinazione.

Obiettivo Operativo DUP	2.3.6 - Mura Porta Mosa
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Donadio Giovanni
Settore Associato	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	L'antico bastione e le storiche mura hanno bisogno di un ingente intervento conservativo. Vogliamo, anche cercando finanziamenti privati, portare avanti il progetto di riqualificazione di questa importante testimonianza di storia della nostra città.
Stato attuazione infrannuale 2020	A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state bloccate le attività in oggetto e rinviate al 2021
Azioni correttive infrannuale 2020	A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state bloccate le attività in oggetto e rinviate al 2021
Azione 2021	L'antico bastione e le storiche mura hanno bisogno di un ingente intervento conservativo. Vogliamo, anche cercando finanziamenti privati, portare avanti il progetto di riqualificazione di questa importante testimonianza di storia della nostra città.
Azione 2022	L'antico bastione e le storiche mura hanno bisogno di un ingente intervento conservativo. Vogliamo, anche cercando finanziamenti privati, portare avanti il progetto di riqualificazione di questa importante testimonianza di storia della nostra città.
Azione 2023	L'antico bastione e le storiche mura hanno bisogno di un ingente intervento conservativo. Vogliamo, anche cercando finanziamenti privati, portare avanti il progetto di riqualificazione di questa importante testimonianza di storia della nostra città.

Obiettivo Operativo DUP	2.3.7 - Valorizzazione edifici comunali
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	Virgilio Andrea - Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Donadio Giovanni
Settore Associato	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	La presenza di edifici storici non utilizzati e di contesti pubblici di pregio che potrebbero essere valorizzati anche in modo temporaneo, comporta la necessità di proseguire nella ricerca di canali di finanziamento per investimenti strategici, nella possibile collaborazione di realtà private, ma anche nella valorizzazione graduale di questi ambienti anche attraverso iniziative di carattere culturale per rendere questi luoghi fruibili e per presentarli alla cittadinanza.
Stato attuazione infrannuale 2020	Presentata a Regione Lombardia, domanda di candidatura alla selezione di progetti d'investimento e di rigenerazione urbana da presentare al MIPIM 2020, in programma a Cannes dal 10 al 13 marzo 2020, relativamente alla porzione di fabbricato sito in via Radaelli e della chiesa di San Francesco. Redatto progetto da inviare a Fondazione Cariplo per partecipare al bando "Emblematici maggiori 2020"
Azioni correttive infrannuale 2020	Il MIPIM 2020 è stato rinviato a settembre 2020 a Parigi, causa Covid-19
Azione 2021	La presenza di edifici storici non utilizzati e di contesti pubblici di pregio che potrebbero essere valorizzati anche in modo temporaneo, comporta la necessità di proseguire nella ricerca di canali di finanziamento per investimenti strategici, nella possibile collaborazione di realtà private, ma anche nella valorizzazione graduale di questi ambienti anche attraverso iniziative di carattere culturale per rendere questi luoghi fruibili e per presentarli alla cittadinanza.
Azione 2022	La presenza di edifici storici non utilizzati e di contesti pubblici di pregio che potrebbero essere valorizzati anche in modo temporaneo, comporta la necessità di proseguire nella ricerca di canali di finanziamento per investimenti strategici, nella possibile collaborazione di realtà private, ma anche nella valorizzazione graduale di questi ambienti anche attraverso iniziative di carattere culturale per rendere questi luoghi fruibili e per presentarli alla cittadinanza.
Azione 2023	La presenza di edifici storici non utilizzati e di contesti pubblici di pregio che potrebbero essere valorizzati anche in modo temporaneo, comporta la necessità di proseguire nella ricerca di canali di finanziamento per investimenti strategici, nella possibile collaborazione di realtà private, ma anche nella valorizzazione graduale di questi ambienti anche attraverso iniziative di carattere culturale per rendere questi luoghi fruibili e per presentarli alla cittadinanza.

Area Strategica :	3 - Linea strategica sulle opere pubbliche
Obiettivo Strategico	3.1 - Piano manutenzioni
Obiettivo Operativo DUP	3.1.1 - Sistema raccolta segnalazioni
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	Bona Rodolfo - Virgilio Andrea - Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Si darà avvio a un processo di razionalizzazione e di semplificazione del sistema di raccolta delle segnalazioni in grado di garantire risposte operative efficaci, grazie a una piattaforma informativa condivisa ed efficiente.
Stato attuazione infrannuale 2020	Sono state analizzate le diverse fonti di provenienza delle segnalazioni (Servizi dell'Ente, società partecipate e non che hanno in carico l'esecuzione di servizi del Comune, cittadini e imprese), canali di comunicazione (mail, telefono, segnalazione da sportello telematico, app, ...) e la tipologia delle stesse. Dopo l'analisi delle informazioni acquisite, è stato definito l'obiettivo che si intende raggiungere, ovvero l'acquisizione di una piattaforma che consenta la completa gestione di ogni tipologia di segnalazione quali ad esempio: raccolta rifiuti, spazzamento strade, illuminazione pubblica, manutenzione strade, manutenzione verde, ecc. Per ogni segnalazione verranno acquisite le informazioni relative a: data e ora, luogo, eventuale immagine, descrizione, segnalatore, data di esecuzione dell'attività. Tutte le segnalazioni saranno raccolte in un archivio nel quale confluiranno quotidianamente anche le segnalazioni acquisite da sistemi terzi in modo di disporre di un sistema unico che consentirà di effettuare analisi con diverse aggregazioni e profondità temporale.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Proseguo del progetto di razionalizzazione e di semplificazione del sistema di raccolta delle segnalazioni
Azione 2022	Proseguo del progetto di razionalizzazione e di semplificazione del sistema di raccolta delle segnalazioni
Azione 2023	Proseguo del progetto di razionalizzazione e di semplificazione del sistema di raccolta delle segnalazioni

Obiettivo Operativo DUP	3.1.2 - Sistema interventi
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.06 - Ufficio tecnico
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Riorganizzazione del sistema di interventi manutentivi, così da pervenire a una più efficiente organizzazione del lavoro di piccola manutenzione che coinvolga non solo la struttura comunale in economia, ma anche soggetti esterni. Definire la squadra di intervento tenuto conto del budget a disposizione sulle minute manutenzioni.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel periodo di riferimento si è provveduto ad attivare squadre di intervento con particolare riferimento alla gestione dei nascenti lungo i bordi dei marciapiedi, piazze e vie con pavimentazione di pregio, nonché ad effettuare interventi di piccola manutenzione sui sottopassi e parte del centro storico.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Perfezionamento e monitoraggio delle nuove modalità della squadra di intervento

Obiettivo Strategico	3.2 - Piano strade e marciapiedi e di infrastrutture viabilistiche
Obiettivo Operativo DUP	3.2.1 - Manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e marciapiedi
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Il piano manutenzione strade e marciapiedi è un nodo importante per garantire efficienza anche al sistema viabilistico. Le analisi tecniche saranno affiancate alle segnalazioni di cittadini e quartieri, con condivisione pubblica degli interventi (diciamo cosa facciamo e in quanto tempo) e monitoraggio costante attraverso specifici database.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel periodo di riferimento si è provveduto ad organizzare interventi di manutenzione secondo le segnalazioni effettuate, opportunamente censite e catalogate, a cui si è data evasione mediamente nell'arco dei 30 gg.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Il piano manutenzione strade e marciapiedi è un nodo importante per garantire efficienza anche al sistema viabilistico. Le analisi tecniche saranno affiancate alle segnalazioni di cittadini e quartieri, con condivisione pubblica degli interventi (diciamo cosa facciamo e in quanto tempo) e monitoraggio costante attraverso specifici database.
Azione 2022	Il piano manutenzione strade e marciapiedi è un nodo importante per garantire efficienza anche al sistema viabilistico. Le analisi tecniche saranno affiancate alle segnalazioni di cittadini e quartieri, con condivisione pubblica degli interventi (diciamo cosa facciamo e in quanto tempo) e monitoraggio costante attraverso specifici database.
Azione 2023	Il piano manutenzione strade e marciapiedi è un nodo importante per garantire efficienza anche al sistema viabilistico. Le analisi tecniche saranno affiancate alle segnalazioni di cittadini e quartieri, con condivisione pubblica degli interventi (diciamo cosa facciamo e in quanto tempo) e monitoraggio costante attraverso specifici database.

Obiettivo Operativo DUP	3.2.2 - Riassetto Viabilistico
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Si darà continuità allo sviluppo progettuale inerente la riqualificazione di via Giordano, di Via Dante, della viabilità Via Milano - Cavatigozzi, San Savino - San Felice e del Ring Urbano/Tangenziale
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel periodo di riferimento si è provveduto in particolare ad analizzare le criticità di via Milano con particolare riferimento al tratto tra il cimitero ed il centro di Cavatigozzi (attraversamenti e rotatoria) in considerazione del fatto che contestualmente va chiuso il percorso ciclo-pedonale dalla palestra all'acciaieria Arvedi
Azioni correttive infrannuale 2020	A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state bloccate le attività nei primi mesi dell'anno. Quando è stato possibile ripartire, l'iter è stato comunque molto rallentato e non è stato possibile rispettare i tempi prefissati.
Azione 2021	Sviluppo delle fasi inerenti e conseguenti
Azione 2022	Sviluppo delle fasi inerenti e conseguenti
Azione 2023	Sviluppo delle fasi inerenti e conseguenti

Obiettivo Operativo DUP	3.2.3 - Gronda nord
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile Obiettivo	Donadio Giovanni
Settore Associato	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Prevista nel PGT e nel PUMS, è un'infrastruttura utile a sgravare traffico dalla tangenziale e creare un percorso per passaggio merci nella parte nord. Progetto preliminare e avvio del recupero delle risorse.
Stato attuazione infrannuale 2020	Si è in attesa di approvazione del PUMS per poi valutare l'attivazione di un tavolo di lavoro fra tutti gli Enti interessati (Comune di Cremona, Comune di Castelveverde, Amministrazione Provinciale, Regione Lombardia, Ministero Infrastrutture) per sviluppare un programma di valutazione della fattibilità tecnico/economica e della titolarità della medesima, trattandosi di un'opera sovracomunale e di interesse regionale.
Azioni correttive infrannuale 2020	A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state bloccate le attività nei primi mesi dell'anno. Quando è stato possibile ripartire, l'iter è stato comunque molto rallentato e non è stato possibile rispettare i tempi prefissati.
Azione 2021	Approvazione del Pums e avvio tavolo di lavoro.
Azione 2022	Sviluppo delle fasi inerenti e conseguenti
Azione 2023	Sviluppo delle fasi inerenti e conseguenti

Obiettivo Strategico	3.3 - Piano valorizzazione patrimonio pubblico
Obiettivo Operativo DUP	3.3.1 - Piano scuole sicure
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.01 - Istruzione prescolastica
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Si darà prosecuzione alla programmazione degli interventi da realizzare per rendere gli edifici scolastici più sicuri, più efficienti e più belli.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel primo semestre 2020 sono stati avviati i lavori per la realizzazione degli impianti antincendio presso le scuole primarie Boschetto, Manzoni, Capra Plasio e Bissolati e la scuola media Virgilio. Sono stati inoltre redatti i progetti per la bonifica amianto presso le scuole medie Vida e Virgilio e la scuola materna Sant'Ambrogio
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Si darà prosecuzione alla programmazione degli interventi da realizzare per rendere gli edifici scolastici più sicuri, più efficienti e più belli.
Azione 2022	Si darà prosecuzione alla programmazione degli interventi da realizzare per rendere gli edifici scolastici più sicuri, più efficienti e più belli.
Azione 2023	Si darà prosecuzione alla programmazione degli interventi da realizzare per rendere gli edifici scolastici più sicuri, più efficienti e più belli.

Obiettivo Operativo DUP	3.3.2 - Edilizia Residenziale Pubblica
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Portare a termine gli interventi strutturali già programmati in particolare nel comparto ERP di Via Giuseppina. Si definiranno nuovi interventi in altri contesti sensibili del patrimonio
Stato attuazione infrannuale 2020	Inizio predisposizione elaborati di via Giuseppina
Azioni correttive infrannuale 2020	Il Covid; la predisposizione del progetto di recupero di 12 alloggi in via Caudana, finanziato da Regione Lombardia e con scadenze vincolanti; il completamento dell'intervento di recupero di 10 alloggi vari e la partecipazione a due bandi regionali, hanno rallentato l'attività del primo semestre 2020
Azione 2021	Portare a termine gli interventi strutturali già programmati in particolare nel comparto ERP di Via Giuseppina. Si definiranno nuovi interventi in altri contesti sensibili del patrimonio
Azione 2022	Portare a termine gli interventi strutturali già programmati in particolare nel comparto ERP di Via Giuseppina. Si definiranno nuovi interventi in altri contesti sensibili del patrimonio
Azione 2023	Portare a termine gli interventi strutturali già programmati in particolare nel comparto ERP di Via Giuseppina. Si definiranno nuovi interventi in altri contesti sensibili del patrimonio

Obiettivo Operativo DUP	3.3.3 - Piano Eliminazione barriere architettoniche
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Donadio Giovanni
Settore Associato	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Definire un progetto condiviso e partecipato per garantire una programmazione finalizzata alla progressiva riduzione delle barriere architettoniche presenti negli edifici comunali ma anche lungo le vie e gli spazi aperti della nostra città.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel periodo di riferimento, per quanto di competenza, si è provveduto a completare il percorso che ha interessato il Centro Storico a ridosso di Piazza Stradivari ed è stato ripristinato il funzionamento degli ascensori in alcuni edifici pubblici
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Dare continuità al progetto condiviso e partecipato per garantire una programmazione finalizzata alla progressiva riduzione delle barriere architettoniche presenti negli edifici comunali ma anche lungo le vie e gli spazi aperti della nostra città.
Azione 2022	Dare continuità al progetto condiviso e partecipato per garantire una programmazione finalizzata alla progressiva riduzione delle barriere architettoniche presenti negli edifici comunali ma anche lungo le vie e gli spazi aperti della nostra città.
Azione 2023	Dare continuità al progetto condiviso e partecipato per garantire una programmazione finalizzata alla progressiva riduzione delle barriere architettoniche presenti negli edifici comunali ma anche lungo le vie e gli spazi aperti della nostra città.

Obiettivo Strategico	3.4 - Piano sottosuolo e idrico
Obiettivo Operativo DUP	3.4.1 - Gestione pubblica della rete idrica
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.04 - Servizio idrico integrato
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Con gli attori istituzionali di riferimento verranno definiti progetti di tutela del territorio, ulteriori investimenti a favore di servizi idrici migliori e più innovativi, ambiente più pulito, sottosuolo più controllato, contro fenomeni di dissesto idrogeologico e per la tutela de territorio. Continueranno attraverso la collaborazione con gli enti preposti a questa funzione e cercando di istituire una vera e propria task force dedicata a questo obiettivo strategico per il territorio. Si interverrà sul collettamento della rete fognaria di Gerre Borghi
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel periodo di riferimento si è provveduto a concretizzare la sinergia con il Consorzio Dugali per la gestione del reticolo idrico minore. L'attività si concluderà con la stipula di apposita convenzione
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Con gli attori istituzionali di riferimento verranno definiti progetti di tutela del territorio, ulteriori investimenti a favore di servizi idrici migliori e più innovativi, ambiente più pulito, sottosuolo più controllato, contro fenomeni di dissesto idrogeologico e per la tutela de territorio. Continueranno attraverso la collaborazione con gli enti preposti a questa funzione e cercando di istituire una vera e propria task force dedicata a questo obiettivo strategico per il territorio.
Azione 2022	Con gli attori istituzionali di riferimento verranno definiti progetti di tutela del territorio, ulteriori investimenti a favore di servizi idrici migliori e più innovativi, ambiente più pulito, sottosuolo più controllato, contro fenomeni di dissesto idrogeologico e per la tutela de territorio. Continueranno attraverso la collaborazione con gli enti preposti a questa funzione e cercando di istituire una vera e propria task force dedicata a questo obiettivo strategico per il territorio.
Azione 2023	Con gli attori istituzionali di riferimento verranno definiti progetti di tutela del territorio, ulteriori investimenti a favore di servizi idrici migliori e più innovativi, ambiente più pulito, sottosuolo più controllato, contro fenomeni di dissesto idrogeologico e per la tutela de territorio. Continueranno attraverso la collaborazione con gli enti preposti a questa funzione e cercando di istituire una vera e propria task force dedicata a questo obiettivo strategico per il territorio.

Obiettivo Operativo DUP	3.4.2 - Via dell'Annona
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.04 - Servizio idrico integrato
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Donadio Giovanni
Settore Associato	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana - Donadio Giovanni (ad interim)
Azione 2020	Studio riqualificazione via dell'Annona
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel periodo di riferimento è stato completato il progetto preliminare e si è provveduto alla ricerca dei finanziamenti da parte di Regione
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Determinazioni progettuali inerenti lo studio
Azione 2022	Realizzazione degli interventi programmati
Azione 2023	Termine dei lavori

Area Strategica :	4 - Linea strategica su sviluppo / lavoro / imprese
Obiettivo Strategico	4.1 - Piano collegamenti extraurbani
Obiettivo Operativo DUP	4.1.1 - Raddoppio ferroviario Mantova – Cremona - Milano
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.01 - Trasporto ferroviario
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Consolidare la rete territoriale sul tema trasporto ferroviario con le istituzioni pubbliche, private e con i pendolari cremonesi, in particolare economiche per generare pressing nei confronti di Regione e Governo con l'obiettivo che partano i lavori su un primo tratto e che vengano stanziati fondi per il proseguo del raddoppio. Continuiamo ad insistere perché chi si sposta ogni giorno per studio o lavoro con il treno merita puntualità, qualità, informazione e sicurezza e perché il nostro territorio ha bisogno di essere collegato agli altri per migliorare il suo sviluppo economico e turistico
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel periodo di riferimento si è portato avanti lo sviluppo del nuovo multipiano presso la stazione di Cremona, al fine di facilitare il parcheggio per i pendolari; si è provveduto altresì ad attivare interventi viabilistici di miglioramento per il raggiungimento della stazione ferroviaria stessa
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Consolidare la rete territoriale sul tema trasporto ferroviario con le istituzioni pubbliche, private e con i pendolari cremonesi, in particolare economiche per generare pressing nei confronti di Regione e Governo con l'obiettivo che partano i lavori su un primo tratto e che vengano stanziati fondi per il proseguo del raddoppio. Continuiamo ad insistere perché chi si sposta ogni giorno per studio o lavoro con il treno merita puntualità, qualità, informazione e sicurezza e perché il nostro territorio ha bisogno di essere collegato agli altri per migliorare il suo sviluppo economico e turistico. In particolare si insiste per candidare il progetto all'interno di quelli del Recovery. Nel frattempo si segue la partita della eliminazione dei passaggi a livello previsti dentro il progetto di raddoppio.
Azione 2022	Consolidare la rete territoriale sul tema trasporto ferroviario con le istituzioni pubbliche, private e con i pendolari cremonesi, in particolare economiche per generare pressing nei confronti di Regione e Governo con l'obiettivo che partano i lavori su un primo tratto e che vengano stanziati fondi per il proseguo del raddoppio. Continuiamo ad insistere perché chi si sposta ogni giorno per studio o lavoro con il treno merita puntualità, qualità, informazione e sicurezza e perché il nostro territorio ha bisogno di essere collegato agli altri per migliorare il suo sviluppo

economico e turistico. In particolare si insiste per candidare il progetto all'interno di quelli del Recovery. Nel frattempo si segue la partita della eliminazione dei passaggi a livello previsti dentro il progetto di raddoppio.

Azione 2023

Consolidare la rete territoriale sul tema trasporto ferroviario con le istituzioni pubbliche, private e con i pendolari cremonesi, in particolare economiche per generare pressing nei confronti di Regione e Governo con l'obiettivo che partano i lavori su un primo tratto e che vengano stanziati fondi per il proseguo del raddoppio. Continuiamo ad insistere perché chi si sposta ogni giorno per studio o lavoro con il treno merita puntualità, qualità, informazione e sicurezza e perché il nostro territorio ha bisogno di essere collegato agli altri per migliorare il suo sviluppo economico e turistico. In particolare si insiste per candidare il progetto all'interno di quelli del Recovery. Nel frattempo si segue la partita della eliminazione dei passaggi a livello previsti dentro il progetto di raddoppio.

Obiettivo Operativo DUP	4.1.2 - Collegamento veloce su gomma con Milano – Cremona - Mantova
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Consolidare la rete territoriale sul tema del trasporto su gomma con le istituzioni pubbliche e private e in particolare economiche nei confronti di Regione e Governo con l'obiettivo di realizzare il collegamento veloce. E' necessario spingere affinché governo e Regione adottino un approccio integrato ferrovia e gomma affinché la realizzazione del collegamento veloce su gomma e del raddoppio delle ferrovie possa svilupparsi in parallelo generando economie di investimenti. Il collegamento integrato veloce gomma e ferrovia si inserisce in un'ampia visione di collegamento Milano - Adriatica che vede Cremona centrale a favore di uno sviluppo anche economico.
Stato attuazione infrannuale 2020	Il Comune di Cremona è stato una parte molto attiva affinché la rete territoriale dei collegamenti rientrasse finalmente nei programmi della Regione, di RFI e del Ministero. In particolare questa attività si è esplicata con la partecipazione al Tavolo provinciale Infrastrutture e attraverso contatti diretti con il Ministero e con la società Stradivaria. Le attività si sono sempre svolte con l'ascolto e la collaborazione delle categorie economiche ed in particolare dell'Associazione Industriali. Di seguito si dà evidenza di alcune tappe e passaggi. Già nel corso della breve visita del Ministro alle Infrastrutture Paola De Micheli a Cremona di fine 2019, alla presenza dell'Assessore regionale Claudia Maria Terzi, il Tavolo Infrastrutture aveva posto in luce le criticità collegate al rinvio del cronoprogramma degli interventi condivisi con il territorio, tra i quali il raddoppio delle tratte ferroviarie e l'autostrada Cremona-Mantova. Il 17 gennaio la Cabina di regia si è riunita per condividere l'avanzamento dei lavori del Tavolo nel suo complesso e per programmare le attività dell'anno appena iniziato. Gli uffici hanno seguito l'iter, partecipato agli incontri e contribuito alla predisposizione della corrispondenza evasa. In data 3 aprile, con una nota a firma congiunta, il Sindaco e i Presidenti della Provincia e della CCIAA di Cremona hanno sollecitato Ferrovie dello Stato e RFI per accelerare il piano degli investimenti nel comparto dell'area Nord-Est per la parte del Sud Lombardia, area che vede Cremona al centro di uno snodo che, se potenziato, attiverebbe tutto il territorio sulle direttrici Mn-Cr-Mi, Cr-Pc, Cr-Bs. Il riscontro da Ferrovie dello Stato è arrivato il 21 maggio con alcune precisazioni sullo stato dell'arte degli interventi infrastrutturali, a cui ha fatto seguito in risposta un'ulteriore nota a firma del Sindaco del 27 maggio, tesa a rafforzare l'esigenza di interventi a breve termine, ricordando anche le necessità già espresse sulle linee Cremona-Brescia/Crema-Treviglio-Milano/Cremona-Olmeneta. Le esigenze del territorio sono state sottolineate nuovamente, a seguito dell'uscita del Piano Italia Veloce, con nota a firma del Sindaco del 16 giugno e rafforzate ulteriormente il 20 giugno sollecitando, oltre che la completezza degli interventi sulle ferrovie, anche un forte impulso sui finanziamenti necessari per i ponti. Non è mancato nel primo semestre 2020 anche il confronto sul tema trasporti con i rappresentanti dei pendolari, con i quali gli uffici hanno organizzato il 30 aprile una videoconferenza dedicata a cui hanno partecipato anche il Presidente della Provincia di Cremona ed i Consiglieri regionali del territorio.

**Azioni correttive infrannuale
2020**

- Azione 2021** Consolidare la rete territoriale sul tema del trasporto su gomma con le istituzioni pubbliche e private e in particolare economiche nei confronti di Regione e Governo con l'obiettivo di realizzare il collegamento veloce. E' necessario spingere affinché governo e Regione adottino un approccio integrato ferrovia e gomma affinché la realizzazione del collegamento veloce su gomma e del raddoppio delle ferrovie possa svilupparsi in parallelo generando economie di investimenti. Il collegamento integrato veloce gomma e ferrovia si inserisce in un'ampia visione di collegamento Milano - Adriatica che vede Cremona centrale a favore di uno sviluppo anche economico.
- Azione 2022** Consolidare la rete territoriale sul tema del trasporto su gomma con le istituzioni pubbliche e private e in particolare economiche nei confronti di Regione e Governo con l'obiettivo di realizzare il collegamento veloce. E' necessario spingere affinché governo e Regione adottino un approccio integrato ferrovia e gomma affinché la realizzazione del collegamento veloce su gomma e del raddoppio delle ferrovie possa svilupparsi in parallelo generando economie di investimenti. Il collegamento integrato veloce gomma e ferrovia si inserisce in un'ampia visione di collegamento Milano - Adriatica che vede Cremona centrale a favore di uno sviluppo anche economico.
- Azione 2023** Consolidare la rete territoriale sul tema del trasporto su gomma con le istituzioni pubbliche e private e in particolare economiche nei confronti di Regione e Governo con l'obiettivo di realizzare il collegamento veloce. E' necessario spingere affinché governo e Regione adottino un approccio integrato ferrovia e gomma affinché la realizzazione del collegamento veloce su gomma e del raddoppio delle ferrovie possa svilupparsi in parallelo generando economie di investimenti. Il collegamento integrato veloce gomma e ferrovia si inserisce in un'ampia visione di collegamento Milano - Adriatica che vede Cremona centrale a favore di uno sviluppo anche economico.

Obiettivo Operativo DUP	4.1.3 - Treni per Brescia e per Piacenza
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.01 - Trasporto ferroviario
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e ambiente - Pesaro Mara
Azione 2020	Consolidare la rete territoriale con le istituzioni pubbliche e private unitamente ai pendolari e in particolare economiche per creare pressing nei confronti di Regione e Governo ed in particolare di Trenord con l'obiettivo che vengano messi a disposizione nuovi treni sulla tratta per Brescia. inoltre, in sinergia con Piacenza sollecitare le Regioni Lombardia ed Emilia per ottenere i collegamenti su treni interregionali tra Cremona e Piacenza. Anche all'interno del contratto di fiume ci impegnamo per sollecitare la partenza di un gruppo tecnico di lavoro. Continuiamo ad insistere perché chi si sposta ogni giorno per studio o lavoro con il treno merita puntualità, qualità, informazione e sicurezza e perché il nostro territorio ha bisogno di essere collegato agli altri per migliorare il suo sviluppo economico e turistico
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel periodo di riferimento, per quanto di competenza, attraverso incontri con RFI, si è effettuata una prima disamina circa la possibilità di eliminare i passaggi a livello lungo la linea Cremona/Brescia, nel tratto di competenza Analogamente si è valutata l'ipotesi su come eliminare il passaggio a livello di via Ghinaglia valutando possibili percorsi alternativi ed opere infrastrutturali da realizzare
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Consolidare la rete territoriale con le istituzioni pubbliche e private unitamente ai pendolari e in particolare economiche per creare pressing nei confronti di Regione e Governo ed in particolare di Trenord con l'obiettivo che vengano messi a disposizione nuovi treni sulla tratta per Brescia. inoltre, in sinergia con Piacenza sollecitare le Regioni Lombardia ed Emilia per ottenere i collegamenti su treni interregionali tra Cremona e Piacenza. Anche all'interno del contratto di fiume ci impegnamo per sollecitare la partenza di un gruppo tecnico di lavoro. Continuiamo ad insistere perché chi si sposta ogni giorno per studio o lavoro con il treno merita puntualità, qualità, informazione e sicurezza e perché il nostro territorio ha bisogno di essere collegato agli altri per migliorare il suo sviluppo economico e turistico
Azione 2022	Consolidare la rete territoriale con le istituzioni pubbliche e private unitamente ai pendolari e in particolare economiche per creare pressing nei confronti di Regione e Governo ed in particolare di Trenord con l'obiettivo che vengano messi a disposizione nuovi treni sulla tratta per Brescia. inoltre, in sinergia con Piacenza sollecitare le Regioni Lombardia ed Emilia per ottenere i collegamenti su treni interregionali tra Cremona e Piacenza. Anche all'interno del contratto di fiume ci impegnamo per sollecitare la partenza di un gruppo tecnico di lavoro.

Continuiamo ad insistere perché chi si sposta ogni giorno per studio o lavoro con il treno merita puntualità, qualità, informazione e sicurezza e perché il nostro territorio ha bisogno di essere collegato agli altri per migliorare il suo sviluppo economico e turistico

Azione 2023

Consolidare la rete territoriale con le istituzioni pubbliche e private unitamente ai pendolari e in particolare economiche per creare pressing nei confronti di Regione e Governo ed in particolare di Trenord con l'obiettivo che vengano messi a disposizione nuovi treni sulla tratta per Brescia. inoltre, in sinergia con Piacenza sollecitare le Regioni Lombardia ed Emilia per ottenere i collegamenti su treni interregionali tra Cremona e Piacenza. Anche all'interno del contratto di fiume ci impegnamo per sollecitare la partenza di un gruppo tecnico di lavoro. Continuiamo ad insistere perché chi si sposta ogni giorno per studio o lavoro con il treno merita puntualità, qualità, informazione e sicurezza e perché il nostro territorio ha bisogno di essere collegato agli altri per migliorare il suo sviluppo economico e turistico

Obiettivo Strategico	4.2 - Piano impresa/aziende
Obiettivo Operativo DUP	4.2.1 - Sviluppo del Polo dell'innovazione e marketing territoriale
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.03 - Ricerca e innovazione
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Ci impegniamo nell'ambito delle azioni a disposizione degli Enti territoriali, con le categorie economiche, in sinergia con le imprese del territorio e università per collaborare allo sviluppo del piano industriale del polo tecnologico e collaborare alla costruzione di un marketing territoriale per rendere attrattivo il territorio rispetto alle imprese con particolare riferimento ad alcuni ambiti come, ad esempio, l'area del polo dell'innovazione.
Stato attuazione infrannuale 2020	In un'epoca in cui la trasformazione digitale è sempre più necessaria e stimolata dagli eventi, gli uffici hanno lavorato per contribuire a sostenere questo importante processo con il coinvolgimento degli attori del settore del territorio. In particolare è stata coordinata l'interlocuzione con il Crit–Cremona Information Technology Soc. Cons. a r.l. per sostenere processi di innovazione digitale coordinati tra pubblica amministrazione, imprese e cittadini. Il Crit, Consorzio di aziende private, nato con l'obiettivo di estendere la partecipazione anche ad aziende pubbliche, sostiene il Polo per l'Innovazione Digitale che rappresenta un pivot territoriale in grado di facilitare la conoscenza, l'adozione e l'impiego delle tecnologie digitali a servizio delle comunità locali. Gli spazi per le strutture del Polo sono stati studiati per accogliere oltre ad uffici e imprese, anche aree per start up, co-working e per la formazione. Nel corso dei ripetuti confronti intercorsi tra il Comune e le categorie economiche durante i mesi del lockdown, finalizzati ad affrontare l'emergenza Covid ed a lavorare insieme per lo sviluppo e la ripresa delle attività, è stata sottolineata in più occasioni l'importanza della formazione continua, delle tecniche innovative e di ricerca, dell'innovazione digitale applicata alla linee caratteristiche di sviluppo del territorio in stretto rapporto con le università, della messa a disposizione di strutture e spazi di coworking. Dopo i contatti già intercorsi con il Polo ad inizio anno, dal mese di maggio è ripreso il dialogo per arrivare a realizzare azioni concrete con una diretta ricaduta sul territorio, le imprese e i cittadini. Durante l'incontro del 4 giugno sono emerse le prime proposte, compreso l'intento di giungere alla stipula di un Protocollo d'Intesa per delineare obiettivi, finalità e ruoli. La Tecnologia e l'Innovazione, insieme ad altri 9 motivi che rendono attrattiva la città di Cremona, sono confluiti nel dossier “Cremona, città del domani”, finalizzato a valorizzare e promuovere la città ed il suo territorio sia a livello nazionale che internazionale. Il progetto è rientrato nelle azioni del programma ATTRACT finalizzate ad attrarre nuovi investimenti. Commissionato a fine 2019 al prestigioso studio “The

European House – Ambrosetti” di Milano è stato stampato nel mese di giugno 2020 (determinazione dirigenziale n. 645 del 09/06/2020). Tutta la documentazione, di immediata lettura e facile consultazione, è stata pubblicata anche sul sito istituzionale ed è stata allegata al documento “Cremona, 10 punti per la ripresa che interpellano la Regione”, realizzato dagli uffici su indicazione dell'Amministrazione, ed inoltrato il 19 giugno al Presidente della Regione Lombardia e al Presidente del Consiglio regionale per far ripartire il territorio raccontando le sue potenzialità e le prospettive di sviluppo dopo la fase acuta dell'emergenza sanitaria. Tali contenuti sono stati anche oggetto di una conferenza stampa organizzata dal Comune in stretta collaborazione con la Provincia e la Camera di Commercio di Cremona in data 22 giugno. Il dialogo con gli Enti territoriali e con l'Associazione Industriali è proseguito anche all'interno del Tavolo della competitività territoriale, dove, al fine di reagire in chiave di sistema agli impatti dell'ondata pandemica che ha colpito duramente l'area cremonese, sono emerse le prime riflessioni e valutazioni per giungere alla costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo volta a promuovere e sostenere il territorio, i Comuni e le eccellenze insediate.

Azioni correttive infrannuale 2020

Azione 2021

Ci impegniamo nell'ambito delle azioni a disposizione degli Enti territoriali, con le categorie economiche, in sinergia con le imprese del territorio e università per collaborare allo sviluppo del piano industriale del polo tecnologico e collaborare alla costruzione di un marketing territoriale per rendere attrattivo il territorio rispetto alle imprese con particolare riferimento ad alcuni ambiti come, ad esempio, l'area del polo dell'innovazione. Con le imprese del Polo sono in atto una serie di azioni volte allo sviluppo del comparto con riferimento anche all'insediamento di nuove imprese e allo sviluppo di lavoro giovane e in interazione con università.

Azione 2022

Ci impegniamo nell'ambito delle azioni a disposizione degli Enti territoriali, con le categorie economiche, in sinergia con le imprese del territorio e università per collaborare allo sviluppo del piano industriale del polo tecnologico e collaborare alla costruzione di un marketing territoriale per rendere attrattivo il territorio rispetto alle imprese con particolare riferimento ad alcuni ambiti come, ad esempio, l'area del polo dell'innovazione. Con le imprese del Polo sono in atto una serie di azioni volte allo sviluppo del comparto con riferimento anche all'insediamento di nuove imprese e allo sviluppo di lavoro giovane e in interazione con università.

Azione 2023

Ci impegniamo nell'ambito delle azioni a disposizione degli Enti territoriali, con le categorie economiche, in sinergia con le imprese del territorio e università per collaborare allo sviluppo del piano industriale del polo tecnologico e collaborare alla costruzione di un marketing territoriale per rendere attrattivo il territorio rispetto alle imprese con particolare riferimento ad alcuni ambiti come, ad esempio, l'area del polo dell'innovazione. Con le imprese del Polo sono in atto una serie di azioni volte allo sviluppo del comparto con riferimento anche all'insediamento di nuove imprese e allo sviluppo di lavoro giovane e in interazione con università.

Obiettivo Operativo DUP	4.2.2 - Partnership e investimenti Lgh-A2A sul territorio
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Ci impegnamo anche attraverso la nostra partecipata Aem Cremona SpA, a sostenere lo sviluppo industriale di Linea Group Holding in linea con l'attivazione della partnership LGH-A2A per investimenti, occupazione sul territorio, con particolare attenzione alla linea di sviluppo Green e all'innovazione tecnologica.
Stato attuazione infrannuale 2020	
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Ci impegnamo anche attraverso la nostra partecipata Aem Cremona SpA, a sostenere lo sviluppo industriale di Linea Group Holding in linea con l'attivazione della partnership LGH-A2A per investimenti, occupazione sul territorio, con particolare attenzione alla linea di sviluppo Green e all'innovazione tecnologica.
Azione 2022	Ci impegnamo anche attraverso la nostra partecipata Aem Cremona SpA, a sostenere lo sviluppo industriale di Linea Group Holding in linea con l'attivazione della partnership LGH-A2A per investimenti, occupazione sul territorio, con particolare attenzione alla linea di sviluppo Green e all'innovazione tecnologica.
Azione 2023	Ci impegnamo anche attraverso la nostra partecipata Aem Cremona SpA, a sostenere lo sviluppo industriale di Linea Group Holding in linea con l'attivazione della partnership LGH-A2A per investimenti, occupazione sul territorio, con particolare attenzione alla linea di sviluppo Green e all'innovazione tecnologica.

Obiettivo Operativo DUP	4.2.3 - Incentivi alle imprese e proposte di credito
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.01 - Industria PMI e Artigianato
Responsabile Politico	Virgilio Andrea - Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Masserdotti Marco
Settore Associato	Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Sviluppo lavoro, Area Omogenea e Ambiente - Pesaro Mara
Azione 2020	Agevolazioni dedicate al centro storico per chi fa interventi edilizi, per chi si insedia in locali sfitti, per chi recupera immobili dismessi o ristrutturata, per chi investe nel comparto degli ex Monasteri (dove sta sorgendo il nuovo campus universitario). Agevolazioni per chi investe in zone dismesse e produttive della città come l'ex Armaguerra, l'ex Piacenza, l'ex Annonaria (dove sta sorgendo il secondo lotto del Polo Tecnologico), l'ex Ocrim o l'ex Auricchio. Agevolazioni per chi fa interventi di efficientamento energetico. Semplificazione burocratica. Il tutto per attrarre nuovi investitori, recuperare spazi e creare lavoro in città. E accordi fatti con istituti di credito e sistema dei confidi per facilitare ulteriori contributi e agevolazioni. Vogliamo continuare a favorire le imprese che credono e investono a Cremona!
Stato attuazione infrannuale 2020	A seguito dell'emanazione della L.R. n. 18 del 26/11/2019 "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali" si è proceduto ad effettuare le analisi preliminari con l'obiettivo di individuare: - i criteri attuativi per l'accesso alla riduzione al contributo di costruzione; - i criteri applicativi per l'accesso all'incremento dell'indice di edificabilità massimo previsti nel PGT, gli ambiti di esclusione e gli ambiti di esclusione dalle deroghe morfologiche
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Agevolazioni dedicate al centro storico per chi fa interventi edilizi, per chi si insedia in locali sfitti, per chi recupera immobili dismessi o ristrutturata, per chi investe nel comparto degli ex Monasteri (dove sta sorgendo il nuovo campus universitario). Agevolazioni per chi investe in zone dismesse e produttive della città come l'ex Armaguerra, l'ex Piacenza, l'ex Annonaria (dove sta sorgendo il secondo lotto del Polo Tecnologico), l'ex Ocrim o l'ex Auricchio. Agevolazioni per chi fa interventi di efficientamento energetico. Semplificazione burocratica. Il tutto per attrarre nuovi investitori, recuperare spazi e creare lavoro in città. E accordi fatti con istituti di credito e sistema dei confidi per facilitare ulteriori contributi e agevolazioni. Vogliamo continuare a favorire le imprese che credono e investono a Cremona!
Azione 2022	Agevolazioni dedicate al centro storico per chi fa interventi edilizi, per chi si insedia in locali sfitti, per chi recupera immobili dismessi o ristrutturata, per chi investe nel comparto degli ex Monasteri (dove sta sorgendo il nuovo campus universitario). Agevolazioni per chi investe in zone dismesse e produttive della città come l'ex Armaguerra, l'ex Piacenza, l'ex Annonaria (dove sta sorgendo il secondo lotto del Polo

Tecnologico), l'ex Ocrim o l'ex Auricchio. Agevolazioni per chi fa interventi di efficientamento energetico. Semplificazione burocratica. Il tutto per attrarre nuovi investitori, recuperare spazi e creare lavoro in città. E accordi fatti con istituti di credito e sistema dei confidi per facilitare ulteriori contributi e agevolazioni. Vogliamo continuare a favorire le imprese che credono e investono a Cremona!

Azione 2023

Agevolazioni dedicate al centro storico per chi fa interventi edilizi, per chi si insedia in locali sfitti, per chi recupera immobili dismessi o ristrutturata, per chi investe nel comparto degli ex Monasteri (dove sta sorgendo il nuovo campus universitario). Agevolazioni per chi investe in zone dismesse e produttive della città come l'ex Armaguerra, l'ex Piacenza, l'ex Annonaria (dove sta sorgendo il secondo lotto del Polo Tecnologico), l'ex Ocrim o l'ex Auricchio. Agevolazioni per chi fa interventi di efficientamento energetico. Semplificazione burocratica. Il tutto per attrarre nuovi investitori, recuperare spazi e creare lavoro in città. E accordi fatti con istituti di credito e sistema dei confidi per facilitare ulteriori contributi e agevolazioni. Vogliamo continuare a favorire le imprese che credono e investono a Cremona!

Obiettivo Operativo DUP	4.2.4 - Fiera di Cremona
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.03 - Ricerca e innovazione
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Ci impegniamo per un rilancio del sistema fieristico in sinergia con gli altri Enti territoriali e in particolare con le categorie economiche. Occorre rilanciare la fiera zootecnica dentro una rinnovata unità del mondo agricolo, la fiera degli strumenti musicali come principale fiera europea, rilanciare altre manifestazioni fieristiche e aprirne di nuove, trovare il capitale necessario per questo rilancio, anche verificando la possibilità di costruzione di alleanze con altri sistemi fieristici.
Stato attuazione infrannuale 2020	La situazione economica generale e le nuove modalità di marketing e comunicazione hanno portato a crisi generalizzate del settore fieristico in generale e all'avvio di nuovi processi di riorganizzazione del settore. Anche CremonaFiere ha risentito delle difficoltà del passaggio verso nuove modalità di gestione dei mercati, nonostante il permanere dell'importanza delle sue principali fiere come Mondomusica e le Fiere Zootecniche Internazionali. Gli uffici hanno collaborato per supportare l'Amministrazione nelle azioni messe in campo per favorire il rilancio della Fiera che, insieme a tutto il comparto fieristico, ha altresì risentito pesantemente della situazione emergenziale sanitaria. È stata curata l'istruttoria che ha portato all'approvazione della deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 25 maggio 2020, avente per oggetto "Modifiche dello Statuto di Cremonafiere S.p.A." E' stata garantita la partecipazione al tavolo di lavoro interno con il Sindaco e il Segretario Generale (28/01), all'incontro presso CremonaFiere, presieduto dall'assessore Zancchi (14/02), alla riunione estesa alla Camera di Commercio ed alla Provincia di Cremona (03/02), all'evento "Riparti Lombardia" con il Sindaco in Fiera (05/06).
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Ci impegniamo per un rilancio del sistema fieristico in sinergia con gli altri Enti territoriali e in particolare con le categorie economiche. Occorre rilanciare la fiera zootecnica dentro una rinnovata unità del mondo agricolo, la fiera degli strumenti musicali come principale fiera europea, rilanciare altre manifestazioni fieristiche e aprirne di nuove, trovare il capitale necessario per questo rilancio, anche verificando la possibilità di costruzione di alleanze con altri sistemi fieristici.
Azione 2022	Ci impegniamo per un rilancio del sistema fieristico in sinergia con gli altri Enti territoriali e in particolare con le categorie economiche. Occorre rilanciare la fiera zootecnica dentro una rinnovata unità del mondo agricolo, la fiera degli strumenti musicali come principale fiera

europea, rilanciare altre manifestazioni fieristiche e aprirne di nuove, trovare il capitale necessario per questo rilancio, anche verificando la possibilità di costruzione di alleanze con altri sistemi fieristici.

Azione 2023

Ci impegniamo per un rilancio del sistema fieristico in sinergia con gli altri Enti territoriali e in particolare con le categorie economiche. Occorre rilanciare la fiera zootecnica dentro una rinnovata unità del mondo agricolo, la fiera degli strumenti musicali come principale fiera europea, rilanciare altre manifestazioni fieristiche e aprirne di nuove, trovare il capitale necessario per questo rilancio, anche verificando la possibilità di costruzione di alleanze con altri sistemi fieristici.

Obiettivo Operativo DUP	4.2.5 - Fondi per start up
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.03 - Ricerca e innovazione
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Il progetto è quello di collaborare con il sistema economico territoriale al fine di attrarre investimenti e costruire strumenti giuridici che possano finanziare la nascita di start up.
Stato attuazione infrannuale 2020	Lo stato di attuazione di questo obiettivo è inglobato nella consuntivazione dell'Ob. "Sviluppo del Polo dell'Innovazione e marketing territoriale".
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Il progetto è quello di collaborare con il sistema economico territoriale al fine di attrarre investimenti e costruire strumenti giuridici che possano finanziare la nascita di start up.
Azione 2022	Il progetto è quello di collaborare con il sistema economico territoriale al fine di attrarre investimenti e costruire strumenti giuridici che possano finanziare la nascita di start up.
Azione 2023	Il progetto è quello di collaborare con il sistema economico territoriale al fine di attrarre investimenti e costruire strumenti giuridici che possano finanziare la nascita di start up.

Obiettivo Operativo DUP	4.2.6 - Osservatorio/i attività produttive
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.03 - Ricerca e innovazione
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	L'obiettivo è costituire osservatorio/i al fine di realizzare luoghi di ascolto delle imprese del territorio come supporto all'interno di diversificati ambiti di azione.
Stato attuazione infrannuale 2020	A seguito dell'insediamento della nuova Giunta e dei relativi indirizzi, lo scrivente Servizio, al fine di procedere alla costituzione degli Osservatori, ha avviato l'iter amministrativo volto ad individuare i nuovi componenti, interni ed esterni, che costituiranno i nuovi Osservatori anche in considerazione dell'attuale assetto organizzativo dell'Ente. Si intende al più presto presentare alla Giunta le deliberazioni di formalizzazione degli Osservatori con l'indicazione dei nominativi designati, per poi adottare il conseguente decreto sindacale. Nelle more della conclusione dell'istruttoria si valuterà l'opportunità di procedere, comunque, con la trattazione di argomenti connotati da particolare urgenza e attenzione, alla convocazione delle sedute degli Osservatori di interesse. Contestualmente il dialogo aperto con l'Associazione Industriali, che ha visto avviare un percorso di visite e confronti diretti presso le aziende del territorio pianificati dal servizio sviluppo lavoro, ha dato forza alla necessità di costituire un nuovo strumento di partecipazione, incontro e condivisione, attraverso il quale le imprese possano dialogare con le istituzioni pubbliche ed aprirsi eventualmente anche ad altri soggetti. E' emersa l'esigenza di dotare le aziende di un contenitore in cui dedicare attenzione a vari temi, dalla sostenibilità ambientale, alla sicurezza dei lavoratori, alle opportunità di crescita e di miglioramento temperate con le necessità della città e dei suoi residenti, a progettualità per attrarre fondi di investimento e via dicendo. Gli uffici hanno avviato i lavori per il raggiungimento di tali importanti obiettivi. Considerato il particolare momento che stavano passando le attività produttive a causa della pandemia, il perseguimento dell'obiettivo è sospeso e verrà riconsiderato anche alla luce della nuova situazione che verrà a crearsi.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	L'obiettivo è costituire osservatorio/i al fine di realizzare luoghi di ascolto delle imprese del territorio come supporto all'interno di diversificati ambiti di azione.
Azione 2022	L'obiettivo è costituire osservatorio/i al fine di realizzare luoghi di ascolto delle imprese del territorio come supporto all'interno di diversificati ambiti di azione.

Azione 2023

L'obiettivo è costituire osservatorio/i al fine di realizzare luoghi di ascolto delle imprese del territorio come supporto all'interno di diversificati ambiti di azione.

Obiettivo Strategico	4.3 - Piano Distretto della liuteria
Obiettivo Operativo DUP	4.3.1 - Distretto della liuteria
Missione	7 - Turismo
Programma	7.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca - Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Ghilardi (ad interim) Lamberto
Settore Associato	Cultura Musei e City Branding
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Il Distretto culturale della liuteria è un sistema che mette insieme istituzioni, Museo del Violino , università, fondazioni, laboratori di ricerca ed imprese artigiane nel campo del suono, della musica e della liuteria. Attraverso percorsi di formazione e workshop e attività di ricerca punta a far crescere la qualità del sistema della liuteria cremonese. L'obiettivo è di consolidare e implementare il piano di salvaguardia Unesco, rafforzare i progetti di formazione e ricerca con i liutari e i laboratori di tutto il sistema, trovare ulteriori fondi, costruire reti internazionali, consolidare il rapporto con l'Europa per il sostegno dei Distretti dell'artigianato artistico.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel primo semestre 2020 il Distretto ha programmato le attività di formazione dei liutai per l'anno 2020 declinandole su quattro filoni: materia, suono, storia ed etica, progettando insieme alla Fondazione Museo del violino anche la presentazione dei risultati delle ricerche svolte nell'ambito dei progetti a.n.i.m.a. e t.a.r.l.o.. In particolare, il filone relativo all'etica contemplava le azioni propedeutiche allo sviluppo del piano di salvaguardia e alla istituzione dell'ufficio unesco in collaborazione con il Mibact. Gli eventi legati alla pandemia hanno costretto a sospendere le attività e i mesi da marzo a giugno si sono concentrati sulla riprogettazione di eventi, date, collaborazioni. Sono invece proseguite le attività di ricerca riferite alla prima fase del progetto anima e le attività di contatto e rendicontazione al Ministero per i beni e per le attività culturali e per il turismo.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Il Saper fare liutario Cremonese è stato iscritto dall'Unesco nella Lista del patrimonio culturale immateriale dell'umanità nell'anno 2012. Nel caso del saper fare liutario, il patrimonio immateriale si identifica sia nella dimensione tangibile delle collezioni civiche liutarie, di cui il Comune è proprietario, sia nella pratica del mestiere portata avanti dalle botteghe liutarie che costruiscono strumenti secondo il 'metodo classico cremonese'. Il Comune di Cremona è stato individuato dal Ministero per i beni e per le attività culturali e per il turismo come soggetto responsabile per la salvaguardia del Saper fare liutario. In continuità con il progetto del 'Distretto culturale', sostenuto da Fondazione Cariplo, è stato istituito all'interno del Settore Cultura l'Ufficio Unesco. L'ufficio Unesco, grazie al contributo del Ministero e di Regione Lombardia (Archivio dei beni e delle eredità immateriali), ha come obiettivo la definizione del Piano di salvaguardia del Saper fare liutario cremonese. Il

PdS attiene a tutti gli ambiti individuati dalla Convenzione Unesco del 2003 e, in sintesi, individua insieme alla comunità di riferimento i rischi e le minacce per la vitalità dell'elemento e le azioni di tutela che sono o verranno intraprese per tutelarla, nonché il sistema di governance, che stabilisce ruoli e responsabilità nella attuazione del Piano. Il Piano è oggetto di monitoraggio costante da parte della comunità patrimoniale, del Ministero e dell'Unesco.

Azione 2022

Il Saper fare liutario Cremonese è stato iscritto dall'Unesco nella Lista del patrimonio culturale immateriale dell'umanità nell'anno 2012. Nel caso del saper fare liutario, il patrimonio immateriale si identifica sia nella dimensione tangibile delle collezioni civiche liutarie, di cui il Comune è proprietario, sia nella pratica del mestiere portata avanti dalle botteghe liutarie che costruiscono strumenti secondo il 'metodo classico cremonese'. Il Comune di Cremona è stato individuato dal Ministero per i beni e per le attività culturali e per il turismo come soggetto responsabile per la salvaguardia del Saper fare liutario. In continuità con il progetto del 'Distretto culturale', sostenuto da Fondazione Cariplo, è stato istituito all'interno del Settore Cultura l'Ufficio Unesco. L'ufficio Unesco, grazie al contributo del Ministero e di Regione Lombardia (Archivio dei beni e delle eredità immateriali), ha come obiettivo la definizione del Piano di salvaguardia del Saper fare liutario cremonese. Il PdS attiene a tutti gli ambiti individuati dalla Convenzione Unesco del 2003 e, in sintesi, individua insieme alla comunità di riferimento i rischi e le minacce per la vitalità dell'elemento e le azioni di tutela che sono o verranno intraprese per tutelarla, nonché il sistema di governance, che stabilisce ruoli e responsabilità nella attuazione del Piano. Il Piano è oggetto di monitoraggio costante da parte della comunità patrimoniale, del Ministero e dell'Unesco.

Azione 2023

Il Saper fare liutario Cremonese è stato iscritto dall'Unesco nella Lista del patrimonio culturale immateriale dell'umanità nell'anno 2012. Nel caso del saper fare liutario, il patrimonio immateriale si identifica sia nella dimensione tangibile delle collezioni civiche liutarie, di cui il Comune è proprietario, sia nella pratica del mestiere portata avanti dalle botteghe liutarie che costruiscono strumenti secondo il 'metodo classico cremonese'. Il Comune di Cremona è stato individuato dal Ministero per i beni e per le attività culturali e per il turismo come soggetto responsabile per la salvaguardia del Saper fare liutario. In continuità con il progetto del 'Distretto culturale', sostenuto da Fondazione Cariplo, è stato istituito all'interno del Settore Cultura l'Ufficio Unesco. L'ufficio Unesco, grazie al contributo del Ministero e di Regione Lombardia (Archivio dei beni e delle eredità immateriali), ha come obiettivo la definizione del Piano di salvaguardia del Saper fare liutario cremonese. Il PdS attiene a tutti gli ambiti individuati dalla Convenzione Unesco del 2003 e, in sintesi, individua insieme alla comunità di riferimento i rischi e le minacce per la vitalità dell'elemento e le azioni di tutela che sono o verranno intraprese per tutelarla, nonché il sistema di governance, che stabilisce ruoli e responsabilità nella attuazione del Piano. Il Piano è oggetto di monitoraggio costante da parte della comunità patrimoniale, del Ministero e dell'Unesco.

Obiettivo Strategico	4.4 - Piano filiera agroalimentare
Obiettivo Operativo DUP	4.4.1 - Campus della Cattolica a S. Monica
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente - Pesaro Mara
Azione 2020	Nel complesso storico dell'ex convento di S. Monica, grazie alla Fondazione Arvedi e alla sinergia tra istituzioni pubbliche e Università Cattolica, sta sorgendo il nuovo campus universitario della Cattolica, attualmente in via Milano. Accanto al recupero urbanistico c'è un grande rilancio didattico e di ricerca sul tema dell'agroalimentare, eccellenza del nostro territorio. Più giovani studenti a Cremona vuol dire energie nuove e anche indotto economico per la città! Più ricerca vuol dire sostegno economico anche alle nostre imprese. Obiettivo è l'accompagnamento alla conclusione dei lavori e la formalizzazione degli atti inerenti e conseguenti. Coinvolgimento del territorio ed in particolare del mondo economico per la costruzione di progetti alimentari nonché la concretizzazione di progetti che facilitino la presenza di giovani.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel periodo di riferimento si sono completati i lavori relativi al primo lotto e sono in corso i collaudi relativi, al fine di mettere in disponibilità, per la partenza dell'anno accademico 2020/2021, il corpo del magazzino carri e le strutture di supporto logistico (segreterie, caffetterie, ecc.)
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Coinvolgimento del territorio ed in particolare del mondo economico per la costruzione di progetti alimentari e la concretizzazione di progetti che facilitino la presenza di giovani.
Azione 2022	Coinvolgimento del territorio ed in particolare del mondo economico per la costruzione di progetti alimentari e la concretizzazione di progetti che facilitino la presenza di giovani.
Azione 2023	Coinvolgimento del territorio ed in particolare del mondo economico per la costruzione di progetti alimentari e la concretizzazione di progetti che facilitino la presenza di giovani.

Obiettivo Operativo DUP	4.4.2 - Studentato nel complesso degli ex Monasteri
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Con il lavoro e l'impegno del sistema pubblico e del privato, dopo la nuova sede dell'Università Cattolica, vogliamo far nascere un nuovo studentato rivolto agli universitari e ai ricercatori che in numero sempre maggiore, grazie alle nuove lauree e al nuovo campus, si insedieranno in città. Anche questo è indotto economico per la città, oltre che giovane capitale umano e dunque futuro.
Stato attuazione infrannuale 2020	La nascita della nuova sede dell'Università Cattolica, dotata di tecnologie avanzate, laboratori e corsi, è il frutto di un ampio progetto di sostegno sancito dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per il recupero dell'ex Monastero di Santa Monica e Magazzino Carri in Cremona. Con tale Accordo, i sistemi pubblico e privato si sono coesi per potenziare e promuovere l'offerta formativa e culturale di Cremona nel campo della ricerca, della sperimentazione e della cultura agroalimentare e della food economics, valorizzare le competenze e la vocazione territoriale accrescendone l'attrattività, le potenzialità di sviluppo e la capacità di innovazione. Dopo aver contribuito a definire la convenzione tra il Comune e l'Università Cattolica per il funzionamento del nuovo Polo universitario in Cremona (anni 2020-2029) approvata dal Consiglio comunale a fine 2019, dal mese di febbraio gli uffici hanno avviato i lavori e l'interlocuzione con Unicatt e gli stakeholder territoriali per favorire lo sviluppo di un sistema integrato e trasversale in ambito agri-food, a partire dalla sostenibilità di un centro di competenze e polo di relazioni in ambito Agri-Food ed al coordinamento del passaggio dal progetto Cremona Food Lab al nuovo Campus in S. Monica. Dal mese di marzo le attività si sono concentrate in particolare sulla definizione delle intese in ambito agri-food con l'Università ed il coinvolgimento della Camera di Commercio, della Provincia e dell'Istituto Gregorio XIV per l'Educazione e la Cultura.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Con il lavoro e l'impegno del sistema pubblico e del privato, dopo la nuova sede dell'Università Cattolica, vogliamo far nascere un nuovo studentato rivolto agli universitari e ai ricercatori che in numero sempre maggiore, grazie alle nuove lauree e al nuovo campus, si insedieranno in città. Anche questo è indotto economico per la città, oltre che giovane capitale umano e dunque futuro.
Azione 2022	Con il lavoro e l'impegno del sistema pubblico e del privato, dopo la nuova sede dell'Università Cattolica, vogliamo far nascere un nuovo studentato rivolto agli universitari e ai ricercatori che in numero sempre maggiore, grazie alle nuove lauree e al nuovo campus, si insedieranno in città. Anche questo è indotto economico per la città, oltre che giovane capitale umano e dunque futuro.

Azione 2023

Con il lavoro e l'impegno del sistema pubblico e del privato, dopo la nuova sede dell'Università Cattolica, vogliamo far nascere un nuovo studentato rivolto agli universitari e ai ricercatori che in numero sempre maggiore, grazie alle nuove lauree e al nuovo campus, si insedieranno in città. Anche questo è indotto economico per la città, oltre che giovane capitale umano e dunque futuro.

Obiettivo Operativo DUP	
4.4.3 - Cittadella dell'economia circolare	
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.06 - Ufficio tecnico
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Donadio Giovanni
Settore Associato	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	In questi anni abbiamo fatto interventi di pulizia e decoro alla struttura dell'ex Mercato Ortofrutticolo, in sinergia con AEM. Abbiamo riaperto il comparto alla città, posizionando il Centro del Riuso gestito dall'Associazione Amici di Emmaus, un punto della Filiera Corta Solidale e la raccolta del sughero con il progetto Tappo Etico. Il complesso necessita tuttavia di consistenti interventi di riqualificazione. Vogliamo, infatti, che diventi una vera e propria cittadella dell'economia solidale, aperta alle realtà che lavorano per una economia equa e sostenibile. A tal fine nel 2020 si pone allo studio con le realtà coinvolte una specifica progettazione sull'ampliamento delle attività connesse all'economia circolare.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel periodo di riferimento si è provveduto ad avviare il tavolo di lavoro con i soggetti interessati, al fine di poter avere nel corso del 2020, una proposta progettuale di fattibilità per un intervento di riqualificazione complessivo
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Prosecuzione della progettazione.
Azione 2022	Prosecuzione della progettazione.
Azione 2023	Prosecuzione della progettazione.

Obiettivo Strategico	4.5 - Piano commercio
Obiettivo Operativo DUP	4.5.1 - DUC distretto urbano del commercio
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Masserdotti Marco
Settore Associato	Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Consolidamento e rilancio del tavolo di riferimento per il confronto con il piano e le politiche del commercio.
Stato attuazione infrannuale 2020	Si è proceduto alla ridefinizione dell'Accordo di distretto, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 15/01/2020 “Approvazione della nuova bozza del Patto per la collaborazione alla gestione e allo sviluppo del Distretto Urbano del Commercio "Un Salotto per Cremona". La Cabina di regia del distretto oltre al Comune di Cremona (soggetto capofila) coinvolge le associazioni di categoria (Confcommercio, Asvicom, Confesercenti, CNA, Confartigianato, Botteghe del centro) enti ed istituzioni (Regione Lombardia, Provincia di Cremona, CCIAA) Associazioni dei consumatori (Unione nazionale consumatori, Federconsumatori), Sindacati (CGIL, CISL, UIL). Nel corso del primo semestre 2020 si sono tenute le seguenti Cabine di regia: 11/2 (Piano strategico del commercio), 18/2 (Eventi 2020, Rendiconto natale e capodanno 2019), 2/3 (Approfondimenti su chiusure e limitazioni attività), 14/5 in videoconferenza (Approfondimenti su chiusure e limitazioni attività, Bando regionale DUC), 21/5 in videoconferenza (Approfondimenti su chiusure e limitazioni attività, Bando regionale DUC), 23/6 (Bando DUC, Incentivi alle imprese).
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Consolidamento e rilancio del tavolo di riferimento per il confronto con il piano e le politiche del commercio.
Azione 2022	Consolidamento e rilancio del tavolo di riferimento per il confronto con il piano e le politiche del commercio.
Azione 2023	Consolidamento e rilancio del tavolo di riferimento per il confronto con il piano e le politiche del commercio.

Obiettivo Operativo DUP	4.5.2 - Tavoli sfitti
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Responsabile Politico	Manfredini Barbara - Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Pesaro Mara
Settore Associato	Settore Sviluppo Lavoro, Area Omogenea ed Ambiente
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Unità di Staff Urbanistica e Area Omogenea - Masserdotti Unità di Staff Economico-Finanziario e Fiscalità - Demografica e Statistica - Vescovi Mario
Azione 2020	Per incentivare l'occupazione degli spazi vuoti anche attraverso accordo territoriale con Regione Lombardia. Importante tavolo territoriale già avviato con le associazioni di categoria e confidi, i proprietari dei negozi, le assicurazioni, gli istituti di credito per delineare un ambito di sviluppo che anche attraverso incentivi e defiscalizzazione possa aiutare a "ricostruire" il tessuto commerciale cittadino.
Stato attuazione infrannuale 2020	Il Tavolo, nato al fine di mettere a sistema azioni a sostegno del commercio cittadino ed in particolare per far fronte alla problematica della sostenibilità degli affitti commerciali, ha proseguito i lavori con l'inizio del 2020. A seguito dei precedenti incontri e dopo ulteriori approfondimenti, nella riunione del 21 gennaio gli uffici hanno presentato una proposta, composta da 11 punti, per delineare un Accordo territoriale, in analogia con gli accordi territoriali abitativi, per favorire la definizione di canoni concordati per le locazioni commerciali nel centro storico. La proposta è stata ben accolta ed ha sollecitato spunti e riflessioni. I presenti hanno condiviso di proseguire i lavori verso l'Accordo territoriale mettendo a sistema ogni singolo contributo di ciascun portatore di interesse (dalle riduzioni fiscali comunali, al coinvolgimento di Regione Lombardia, alle garanzie assicurative dei confidi, alle proposte dell'UPPI etc.). Un gruppo ristretto dei professionisti presenti si è ritrovato il 5 febbraio per approfondire i contenuti della proposta elaborata dall'UPPI per la definizione di canoni equi. Nel contempo, con una richiesta a firma congiunta del Vicesindaco Virgilio e dell'Assessore Manfredini datata 15 gennaio, il Comune ha richiesto all'Assessore regionale allo sviluppo economico, Mattinzoli, un incontro per coinvolgere la Regione nel percorso avviato dal tavolo. L'incontro, fissato per il 9 marzo, è stato rinviato a causa delle priorità scaturite dall'emergenza sanitaria. Nel mese di aprile gli uffici hanno predisposto una nota per l'assessore Mattinzoli (datata 27 aprile) rinnovando la richiesta di incontro, successivamente fissato per il 12 maggio. Alla riunione, in call, hanno partecipato per il Comune, oltre che la dirigente del Settore Pesaro, il dirigente Masserdotti, il Vicesindaco e l'Assessore Manfredini, per la Regione l'Assessore Mattinzoli e il dirigente Lambicchi. Questi ultimi hanno apprezzato il lavoro portato avanti da Cremona e hanno mostrato disponibilità a collaborare per rendere le misure più efficaci possibili ed a verificare ulteriormente, attraverso informazioni più dettagliate, la sostenibilità del progetto ed il loro livello di coinvolgimento. In data 16 giugno gli uffici hanno inoltrato un documento sintetico illustrativo del progetto con l'auspicio che i contenuti potessero travalicare le necessità immediate che Regione ha affrontato con i bandi legati alla pandemia, e proseguire con progettualità strutturali per favorire la permanenza degli esercizi commerciali nei centri storici. Il documento è stato positivamente recepito da Regione Lombardia il 22 giugno. Considerato il particolare momento che stavano passando le attività commerciali a causa della pandemia, il perseguimento dell'obiettivo è

sospeso e verrà riconsiderato anche alla luce della nuova situazione che verrà a crearsi. L'Amministrazione ha nel contempo adottato misure straordinarie strettamente connesse all'emergenza sanitaria in atto.

**Azioni correttive infrannuale
2020**

- Azione 2021** Per incentivare l'occupazione degli spazi vuoti anche attraverso accordo territoriale con Regione Lombardia. Importante tavolo territoriale già avviato con le associazioni di categoria e confidi, i proprietari dei negozi, le assicurazioni, gli istituti di credito per delineare un ambito di sviluppo che anche attraverso incentivi e defiscalizzazione possa aiutare a "ricostruire" il tessuto commerciale cittadino.
- Azione 2022** Per incentivare l'occupazione degli spazi vuoti anche attraverso accordo territoriale con Regione Lombardia. Importante tavolo territoriale già avviato con le associazioni di categoria e confidi, i proprietari dei negozi, le assicurazioni, gli istituti di credito per delineare un ambito di sviluppo che anche attraverso incentivi e defiscalizzazione possa aiutare a "ricostruire" il tessuto commerciale cittadino.
- Azione 2023** Per incentivare l'occupazione degli spazi vuoti anche attraverso accordo territoriale con Regione Lombardia. Importante tavolo territoriale già avviato con le associazioni di categoria e confidi, i proprietari dei negozi, le assicurazioni, gli istituti di credito per delineare un ambito di sviluppo che anche attraverso incentivi e defiscalizzazione possa aiutare a "ricostruire" il tessuto commerciale cittadino.

Obiettivo Operativo DUP	4.5.3 - Marketing e comunicazione
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Masserdotti Marco
Settore Associato	Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Importante individuare una piattaforma che possa essere condivisa da attori pubblici e privati sui temi del centro: eventi, mobilità, animazioni a partire dalla propria attività. Una vetrina virtuale #vadoincentro e mille motivi per venire in città. Realizzazione di un calendario eventi & shopping sempre aggiornato.
Stato attuazione infrannuale 2020	La pandemia COVID-19 ha fortemente ridimensionato le attività di marketing che non ha avuto significativa e concreta attuazione nel primo semestre del 2020.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Importante individuare una piattaforma che possa essere condivisa da attori pubblici e privati sui temi del centro: eventi, mobilità, animazioni a partire dalla propria attività. Una vetrina virtuale #vadoincentro e mille motivi per venire in città. Realizzazione di un calendario eventi & shopping sempre aggiornato.
Azione 2022	Importante individuare una piattaforma che possa essere condivisa da attori pubblici e privati sui temi del centro: eventi, mobilità, animazioni a partire dalla propria attività. Una vetrina virtuale #vadoincentro e mille motivi per venire in città. Realizzazione di un calendario eventi & shopping sempre aggiornato.
Azione 2023	Importante individuare una piattaforma che possa essere condivisa da attori pubblici e privati sui temi del centro: eventi, mobilità, animazioni a partire dalla propria attività. Una vetrina virtuale #vadoincentro e mille motivi per venire in città. Realizzazione di un calendario eventi & shopping sempre aggiornato.

Obiettivo Operativo DUP	4.5.4 - Formazione degli imprenditori
Missione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	15.02 - Formazione professionale
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Masserdotti Marco
Settore Associato	Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	In collaborazione con CCIAA e le associazioni di categoria, anche con ausilio di esperti, si intende incentivare la formazione degli imprenditori in un'ottica di innovazione strategica, marketing e nuove vie di comunicazione per fidelizzare il cliente sia residente sia non residente, turista o ospite occasionale.
Stato attuazione infrannuale 2020	La pandemia COVID-19 ha fortemente ridimensionato le attività formative già previste in collaborazione con la CCIAA di Cremona che non hanno avuto significativa e concreta attuazione nel primo semestre del 2020.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	In collaborazione con CCIAA e le associazioni di categoria, anche con ausilio di esperti, si intende incentivare la formazione degli imprenditori in un'ottica di innovazione strategica, marketing e nuove vie di comunicazione per fidelizzare il cliente sia residente sia non residente, turista o ospite occasionale.
Azione 2022	In collaborazione con CCIAA e le associazioni di categoria, anche con ausilio di esperti, si intende incentivare la formazione degli imprenditori in un'ottica di innovazione strategica, marketing e nuove vie di comunicazione per fidelizzare il cliente sia residente sia non residente, turista o ospite occasionale.
Azione 2023	In collaborazione con CCIAA e le associazioni di categoria, anche con ausilio di esperti, si intende incentivare la formazione degli imprenditori in un'ottica di innovazione strategica, marketing e nuove vie di comunicazione per fidelizzare il cliente sia residente sia non residente, turista o ospite occasionale.

Obiettivo Operativo DUP	4.5.5 - Centro servizi per ri-abitare il centro storico
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Masserdotti Marco
Settore Associato	Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Individuare un luogo da adibire a CENTRO SERVIZI PER IL CENTRO STORICO con spazio bimbi-shopping bike tour-navetta elettrica, la spesa a casa in accordo con categorie del commercio, artigiani e agenzie di servizi.
Stato attuazione infrannuale 2020	La pandemia COVID-19 ha fortemente ridimensionato le attività programmate. Nel corso del primo semestre l'attività si è concentrata nell'iniziativa "Spesa e piatti pronti direttamente a casa tua" con individuazione sulla piattaforma comunale dell'elenco e dei riferimenti dei negozi di vicinato, bar e ristoranti che effettuano la consegna a domicilio, quale supporto alle imprese cittadine in un momento di fortissima difficoltà.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Individuare un luogo da adibire a CENTRO SERVIZI PER IL CENTRO STORICO con spazio bimbi-shopping bike tour-navetta elettrica, la spesa a casa in accordo con categorie del commercio, artigiani e agenzie di servizi.
Azione 2022	Individuare un luogo da adibire a CENTRO SERVIZI PER IL CENTRO STORICO con spazio bimbi-shopping bike tour-navetta elettrica, la spesa a casa in accordo con categorie del commercio, artigiani e agenzie di servizi.
Azione 2023	Individuare un luogo da adibire a CENTRO SERVIZI PER IL CENTRO STORICO con spazio bimbi-shopping bike tour-navetta elettrica, la spesa a casa in accordo con categorie del commercio, artigiani e agenzie di servizi.

Obiettivo Operativo DUP	4.5.6 - Bandi per nuove attività commerciali e misure per quelle esistenti
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Masserdotti Marco
Settore Associato	Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	In questi anni abbiamo realizzato due bandi a favore del commercio in centro. Il primo, in sinergia con Regione e Distretto urbano del commercio, dell'ammontare di circa 120 mila euro tra contributi e sgravi fiscali. Il secondo, in sinergia con il Gruppo Coop Lombardia, di 240mila euro. Per agevolare l'apertura di nuove attività o i trasferimenti in locali sfitti del centro. Sono state oltre 20 le attività che hanno beneficiato di queste misure. Ora, anche in contatto con la Regione, stiamo lavorando a misure che riguardano non solo le nuove attività, ma quelle esistenti per sostenere chi già ogni giorno, alzando la saracinesca, contribuisce alla vitalità e vivibilità del nostro centro.
Stato attuazione infrannuale 2020	La Regione lombardia, con Deliberazione n. XI/3100 del 05/05/2020 ha emanato i "CRITERI PER L'EMANAZIONE DEL BANDO "DISTRETTI DEL COMMERCIO PER LA RICOSTRUZIONE ECONOMICA TERRITORIALE URBANA". Detti criteri prevedono l'emanazione, da parte di Regione Lombardia, di un bando rivolto ai Distretti Urbani (DUC) ed ai Distretti Diffusi (DID) del Commercio della Lombardia per sostenere le imprese nella difficile e complessa situazione economica. Il relativo bando è stato approvato e pubblicato con Decreto della Direzione Generale Sviluppo Economico della Regione Lombardia n. 6401 del 29/05/2020. Si è proceduto pertanto ad effettuare i primi approfondimenti circa i contenuti del Bando anche con i partner del Distretto. Si è proceduto inoltre, con nota del Sindaco in data 12/06/2020, a richiedere a Regione Lombardia, la "premierità" prevista nel Bando impegnandosi ad assegnare le risorse alle imprese entro il 31/12/2020. Con riferimento alla grave crisi conseguente alla pandemia da COVID-19 si è provveduto a deliberare aiuti concreti alle imprese colpite programmati tramite DGC n. 69 del 03/06/2020 e 85 del 17/06/2020 e conseguente DCC n. 23 del 29/06/2020 "Adozione di un pacchetto di misure a sostegno del rilancio delle attività economiche presenti sul territorio comunale, colpite dall'emergenza sanitaria COVID-19 ed in ragione della medesima emergenza". Gli ambiti di sostegno alle imprese sono i seguenti: SOSPENSIONE del COSAP per i plateatici dei pubblici esercizi e negozi e ampliamento senza oneri COSAP; SOSPENSIONE del 50% dell'intero importo relativo a COSAP e TARI per gli operatori dei mercati cittadini; SOSTEGNO TARI alle categorie di utenti non domestici; Con riferimento alla sosta, definizione, in accordo con il gestore, di un sistema di riconoscimento di sosta gratuita a sostegno delle attività commerciali; Sostegno dei pubblici esercizi e negozi di vicinato, relativamente agli oneri sostenuti per l'affitto.

**Azioni correttive infrannuale
2020**

Azione 2021

In questi anni abbiamo realizzato due bandi a favore del commercio in centro. Il primo, in sinergia con Regione e Distretto urbano del commercio, dell'ammontare di circa 120 mila euro tra contributi e sgravi fiscali. Il secondo, in sinergia con il Gruppo Coop Lombardia, di 240mila euro. Per agevolare l'apertura di nuove attività o i trasferimenti in locali sfitti del centro. Sono state oltre 20 le attività che hanno beneficiato di queste misure. Ora, anche in contatto con la Regione, stiamo lavorando a misure che riguardano non solo le nuove attività, ma quelle esistenti per sostenere chi già ogni giorno, alzando la saracinesca, contribuisce alla vitalità e vivibilità del nostro centro.

Azione 2022

In questi anni abbiamo realizzato due bandi a favore del commercio in centro. Il primo, in sinergia con Regione e Distretto urbano del commercio, dell'ammontare di circa 120 mila euro tra contributi e sgravi fiscali. Il secondo, in sinergia con il Gruppo Coop Lombardia, di 240mila euro. Per agevolare l'apertura di nuove attività o i trasferimenti in locali sfitti del centro. Sono state oltre 20 le attività che hanno beneficiato di queste misure. Ora, anche in contatto con la Regione, stiamo lavorando a misure che riguardano non solo le nuove attività, ma quelle esistenti per sostenere chi già ogni giorno, alzando la saracinesca, contribuisce alla vitalità e vivibilità del nostro centro.

Azione 2023

In questi anni abbiamo realizzato due bandi a favore del commercio in centro. Il primo, in sinergia con Regione e Distretto urbano del commercio, dell'ammontare di circa 120 mila euro tra contributi e sgravi fiscali. Il secondo, in sinergia con il Gruppo Coop Lombardia, di 240mila euro. Per agevolare l'apertura di nuove attività o i trasferimenti in locali sfitti del centro. Sono state oltre 20 le attività che hanno beneficiato di queste misure. Ora, anche in contatto con la Regione, stiamo lavorando a misure che riguardano non solo le nuove attività, ma quelle esistenti per sostenere chi già ogni giorno, alzando la saracinesca, contribuisce alla vitalità e vivibilità del nostro centro.

Obiettivo Operativo DUP	4.5.7 - Piano strategico del commercio
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.01 - Industria PMI e Artigianato
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca - Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Masserdotti Marco
Settore Associato	Unità di staff Urbanistica e Area Omogenea
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Il piano strategico è uno strumento innovativo per governare i processi di sviluppo del territorio, con particolare attenzione al centro storico. Insieme a tutte le categorie del commercio e dell'artigianato si intendono definire le linee di intervento per migliorare l'assetto urbanistico, i servizi, la mobilità, il piano degli orari, l'offerta culturale e turistica attraverso la costruzione di una visione condivisa e partecipata del futuro della città che ne rispecchi l'identità e le aspirazioni.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel corso del primo semestre 2020 si è predisposta una bozza del Piano strategico del commercio e si sono effettuate più incontri di condivisione del piano con le associazioni degli artigiani, le associazioni dei commercianti e con la cabina di regia del DUC. Il Piano strategico si fonda su tre linee guida: rigenerazione urbana, accessibilità e mobilità, coordinamento e coinvolgimento.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Il piano strategico è uno strumento innovativo per governare i processi di sviluppo del territorio, con particolare attenzione al centro storico. Insieme a tutte le categorie del commercio e dell'artigianato si intendono definire le linee di intervento per migliorare l'assetto urbanistico, i servizi, la mobilità, il piano degli orari, l'offerta culturale e turistica attraverso la costruzione di una visione condivisa e partecipata del futuro della città che ne rispecchi l'identità e le aspirazioni.
Azione 2022	Il piano strategico è uno strumento innovativo per governare i processi di sviluppo del territorio, con particolare attenzione al centro storico. Insieme a tutte le categorie del commercio e dell'artigianato si intendono definire le linee di intervento per migliorare l'assetto urbanistico, i servizi, la mobilità, il piano degli orari, l'offerta culturale e turistica attraverso la costruzione di una visione condivisa e partecipata del futuro della città che ne rispecchi l'identità e le aspirazioni.
Azione 2023	Il piano strategico è uno strumento innovativo per governare i processi di sviluppo del territorio, con particolare attenzione al centro storico. Insieme a tutte le categorie del commercio e dell'artigianato si intendono definire le linee di intervento per migliorare l'assetto urbanistico, i servizi, la mobilità, il piano degli orari, l'offerta culturale e turistica attraverso la costruzione di una visione condivisa e partecipata del futuro della città che ne rispecchi l'identità e le aspirazioni.

Obiettivo Strategico	4.6 - Piano cultura e turismo
Obiettivo Operativo DUP	4.6.1 - Sistema museale cittadino
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Ghilardi (ad interim) Lamberto
Settore Associato	Cultura Musei e City Branding
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Per efficientare e ampliare il servizio, è necessario ripensare al sistema museale cittadino come ad un unico sistema che possa valorizzare meglio e in maniera coordinata il nostro patrimonio, perseguendo qualità ed efficienza anche con la previsione di interventi strutturali di ammodernamento. In questa partita dovrà rientrare anche la valorizzazione del Palazzo Comunale attraverso la programmazione di alcuni interventi strutturali volti alla conservazione e alla valorizzazione dell'intero complesso monumentale. Nel 2020 ci si propone l'aggiornamento della vigente regolamentazione.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nei primi mesi del 2020 è stato avviato l'iter per la costituzione del nuovo Sistema Museale cittadino, non più solo civico, ma esteso -nella prima fase- al Museo del Violino, con la prospettiva del futuro ingresso di altri musei della città. Sono stati effettuati alcuni incontri sia interni al Settore, sia con il coinvolgimento dei referenti del Museo del Violino, per la predisposizione dei contenuti dell'accordo costitutivo del Sistema; di tale accordo è stata condivisa e discussa una bozza il 28/4. Il testo, con gli aggiustamenti e le integrazioni richieste, è stato discusso in un "focus" di giunta il 1/6 e presentato in Commissione consiliare Cultura il 30/6.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Avvio di una programmazione condivisa anche attraverso l'integrazione dei servizi quali la comunicazione.
Azione 2022	Proseguo nel processo di integrazione.
Azione 2023	Proseguo nel processo di integrazione.

Obiettivo Operativo DUP	4.6.2 - Sistemi Musicali e Teatrali
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Ghilardi (ad interim) Lamberto
Settore Associato	Cultura Musei e City Branding
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Occorre una programmazione sempre più condivisa per quanto riguarda l'offerta musicale e teatrale presente in città. Stagioni concertistiche, stagioni di prosa, festival, concerti all'aperto e nelle piazze cittadine dovranno caratterizzare la programmazione della città in modo da coinvolgere il più ampio pubblico possibile in termini di interesse ed età. Si formalizzerà la governance del sistema musicali e teatrale attraverso l'istituzione di un tavolo permanente per condividere la programmazione dell'offerta culturale Il progetto, che vede insieme il Teatro con la valorizzazione del Festival Monteverdi e l'idea di fare produzione musicale con artisti giovani, Il Museo del Violino con i suoi laboratori punto di riferimento (studieremo anche i violini di Vivaldi di Venezia), l'Università di Pavia con la Laurea in restauro e le ricerche sulla evoluzione storica di strumenti e musica, con il Conservatorio Monteverdi e i nuovi corsi di vocalità e strumenti barocchi aperti al mondo, con la Camera di commercio e l'offerta delle summer festival. Insomma sempre più sistema, internazionale, culla di musica e liuteria, capace di essere riferimento mondiale, di attrarre musicisti, studenti, maestri, ascoltatori, turisti da tutto il mondo.
Stato attuazione infrannuale 2020	Durante il primo semestre 2020 gli uffici hanno supportato il CdA della Fondazione Museo del Violino nell'approfondimento di specifiche tematiche relative al bilancio, alla progettazione e fundraising, e alle procedure di nomina per il nuovo Sovrintendente del Teatro. L'assessorato ha inoltre creato, durante la pandemia, un tavolo di coordinamento fra conservatorio, museo del violino, teatro, che si è costantemente tenuto in contatto per coordinare le riprogrammazioni delle attività e la realizzazione di alcune iniziative estive, valorizzando in particolare i talenti del Conservatorio. La mostra 'i violini di vivaldi' e le attività di divulgazione e ricerca, nonché le lezioni concerto con strumenti barocchi, sono state oggetto di progettazione ma non hanno potuto essere realizzate a causa delle restrizioni dovute alla pandemia.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Consolidamento delle azioni e delle modalità di confronto.
Azione 2022	Consolidamento delle azioni e delle modalità di confronto.

Obiettivo Operativo DUP	4.6.3 - Sistema bibliotecario
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Ghilardi (ad interim) Lamberto
Settore Associato	Cultura Musei e City Branding
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Rafforzare sempre più la presenza nella rete bibliotecaria, urbana e provinciale, andando ad implementare la fruizione e utilizzo delle biblioteche cittadine. In sinergia con la biblioteca statale favorire la lettura e la ricerca in collaborazione con il sistema scolastico in stretta sinergia alle realtà presenti nei quartieri e su tutto il territorio cittadino. Si propone di istituire un tavolo di coordinamento del sistema urbano.
Stato attuazione infrannuale 2020	Durante il primo semestre 2020 l'ufficio biblioteche ha svolto un ruolo di forte coordinamento nei confronti delle biblioteche del sistema rispetto allo svolgimento del servizio nel periodo di pandemia, realizzando, in collaborazione con il sistema bresciano, linee guida per le biblioteche e sviluppando e implementando i servizi della biblioteca digitale MLOL.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Rafforzare sempre più la presenza nella rete bibliotecaria, urbana e provinciale, andando ad implementare la fruizione e utilizzo delle biblioteche cittadine. In sinergia con la biblioteca statale favorire la lettura e la ricerca in collaborazione con il sistema scolastico in stretta sinergia alle realtà presenti nei quartieri e su tutto il territorio cittadino. Consolidare le azioni integrate principalmente connesse alla lettura.
Azione 2022	Rafforzare sempre più la presenza nella rete bibliotecaria, urbana e provinciale, andando ad implementare la fruizione e utilizzo delle biblioteche cittadine. In sinergia con la biblioteca statale favorire la lettura e la ricerca in collaborazione con il sistema scolastico in stretta sinergia alle realtà presenti nei quartieri e su tutto il territorio cittadino. Consolidare le azioni integrate principalmente connesse alla lettura.
Azione 2023	Rafforzare sempre più la presenza nella rete bibliotecaria, urbana e provinciale, andando ad implementare la fruizione e utilizzo delle biblioteche cittadine. In sinergia con la biblioteca statale favorire la lettura e la ricerca in collaborazione con il sistema scolastico in stretta sinergia alle realtà presenti nei quartieri e su tutto il territorio cittadino. Consolidare le azioni integrate principalmente connesse alla lettura.

Obiettivo Operativo DUP	4.6.4 - Tavolo del turismo
Missione	7 - Turismo
Programma	7.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Ghilardi (ad interim) Lamberto
Settore Associato	Cultura Musei e City Branding
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Fortemente voluto dalle associazioni di categoria per condividere le linee strategiche del turismo, i mercati dove investire e le relazioni internazionali da attivare o da consolidare) con gli operatori del settore e i principali soggetti di produzione culturale (Teatro A.Ponchielli, MdV e sistema museale), di iniziative fieristiche (Cremonafiere), di realtà legate al fiume (Ass. canottieri e armatori).
Stato attuazione infrannuale 2020	Ad inizio anno è stato convocato il Tavolo del Turismo (28 gennaio) per aggiornare gli aderenti in merito alla imminente introduzione dell'imposta di soggiorno e per ragionare sulle possibili progettualità che sarebbero state messe in campo e finanziate dall'introito derivante dall'imposta. Ovviamente la pandemia ha fermato lo sviluppo di questo progetto strategico di promozione turistica in quanto si è poi deciso di sospendere l'introduzione dell'imposta. Il periodo del primo lockdown ha fermato per qualche mese i lavori del tavolo del turismo in quanto tutti i componenti erano impegnati nell'affrontare l'emergenza sanitaria In coincidenza della ripresa dei flussi turistici coincidente con l'apertura dei confini regionali e nazionali si è ritenuto utile riconvocare il tavolo di lavoro per condividere le azioni di rilancio turistico della città. Il 27 maggio è stato riunito il tavolo e sono stati affrontati alcuni temi molto delicati relativi a possibili ristori necessari per la sopravvivenza di molti operatori turistici locali. Per quanto riguarda le azioni di rilancio turistico di Cremona, si è aggiornato il tavolo rispetto alla progettazione di due campagne promozionali: una coordinata da East Lombardy denominata "Quest'estate voglio andare vicino: Why not?" e l'altra coordinata da Regione Lombardia denominata "Vorrei che la sentissi come me. Ogni giorno". Entrambe le campagne promozionali si sono rivolte ad un turismo di prossimità. Per quanto riguarda l'imposta di soggiorno, imposta di scopo finalizzata a finanziare progetti strategici di promozione turistica, nei mesi di gennaio e febbraio si è continuata l'attività esplorativa per individuare la migliore soluzione sul gestionale da adottare e la modalità di caricamento dei dati da parte dei gestori delle strutture ricettive. Numerosi i contatti e gli approfondimenti con la software house Hyksos e il gestore ICA. Per il gestionale, si è optato per l'attivazione della funzione "Imposta di Soggiorno" su Turismo 5, in modo di semplificare al massimo le operazioni richieste agli operatori che con questa soluzione non avrebbero cambiato interfaccia, essendo Turismo 5 la stessa piattaforma da loro frequentata abitualmente per ottemperare gli obblighi statistici e di P.S. a loro carico. Durante il lockdown si è cercato di mantenere aperto il dialogo con Polis-Lombardia che aveva espresso numerose riserve al progetto e Regione Lombardia insieme all'Amministrazione Provinciale. Sul fronte delle strutture ricettive si è comunicato loro la decisione della giunta di rimandare l'applicazione dell'imposta al 2021, si è

provveduto ad inviare costanti aggiornamenti sulle disposizioni di legge che le riguardavano, si è cercato di soddisfare ogni loro richiesta di chiarimento interpellando quando necessario anche la Prefettura e l'ATS.

**Azioni correttive infrannuale
2020**

- Azione 2021** Fortemente voluto dalle associazioni di categoria per condividere le linee strategiche del turismo, i mercati dove investire e le relazioni internazionali da attivare o da consolidare) con gli operatori del settore e i principali soggetti di produzione culturale (Teatro A.Ponchielli, MdV e sistema museale), di iniziative fieristiche (Cremonafiere), di realtà legate al fiume (Ass. canottieri e armatori).
- Azione 2022** Fortemente voluto dalle associazioni di categoria per condividere le linee strategiche del turismo, i mercati dove investire e le relazioni internazionali da attivare o da consolidare) con gli operatori del settore e i principali soggetti di produzione culturale (Teatro A.Ponchielli, MdV e sistema museale), di iniziative fieristiche (Cremonafiere), di realtà legate al fiume (Ass. canottieri e armatori).
- Azione 2023** Fortemente voluto dalle associazioni di categoria per condividere le linee strategiche del turismo, i mercati dove investire e le relazioni internazionali da attivare o da consolidare) con gli operatori del settore e i principali soggetti di produzione culturale (Teatro A.Ponchielli, MdV e sistema museale), di iniziative fieristiche (Cremonafiere), di realtà legate al fiume (Ass. canottieri e armatori).

Obiettivo Operativo DUP	4.6.5 - Programmazione culturale e proposte di incoming
Missione	7 - Turismo
Programma	7.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
Responsabile Politico	Manfredini Barbara - Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Ghilardi (ad interim) Lamberto
Settore Associato	Cultura Musei e City Branding
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Per essere vincenti sui mercati italiani ed esteri occorre presentare la città in tutta la sua bellezza e completezza. La programmazione culturale dovrà saper anticipare luoghi ed eventi per favorire l'organizzazione delle proposte turistica di incoming, l'inserimento in cataloghi di offerte sempre più qualificate e con proposte esperienziali uniche come unica è la nostra destinazione, patrimonio Unesco per il saper fare liutario. Si presterà particolare attenzione al turismo musicale e scolastico. Il saper fare nell'ambito agroalimentare è l'altro importante elemento di originalità del nostro territorio. Consolidare percorsi sostenibili e del gusto per valorizzare produzioni agroalimentari lungo il paesaggio rurale e padano dentro ad una prospettiva di città e territorio (dalle feste di prodotto all'experience). Un poker d'assi di tipicità (formaggi, mostarda, salame e torrone) che attrae turisti nazionali e internazionali in un crescendo di proposte e di eventi. Un progetto legato alla Lombardia Orientale che ci ha fregiato del titolo di Regione europea della Gastronomia nel 2017 "Progetto East Lombardy" e che continua con il finanziamento di Comune e CCIAA per proporre itinerari di visita dalla produzione alla degustazione, in città e nel territorio provinciale.
Stato attuazione infrannuale 2020	Presenza del servizio alla fiera: FITUR – Madrid 21-26 gennaio. L'importante fiera madrilena è il punto d'incontro globale per i professionisti del turismo e la principale fiera per i mercati in entrata e in uscita in America Latina e BIT Borsa Internazionale del Turismo - Milano 9-11 febbraio. Sono stati accolti operatori turistici e giornalisti: 30 gennaio è stato accolto il giornalista Daniele Misrachi di Where Milan, importante guida internazionale della città di Milano; il 16 febbraio è stata accolta una delegazione di studenti cinesi frequentanti l'Accademia delle Belle Arti di Bologna organizzati dall'agenzia di viaggi bolognese Robin Tour. La delegazione di studenti è stata accompagnata alla visita della città e del Museo del Violino. Gestione Infopoint: si è lavorato alla presentazione del dossier necessario per la conferma del riconoscimento della denominazione "Infopoint regionale" da inviare a Regione Lombardia a seguito della modifica degli standard minimi previsti negli sportelli informativi e disciplinati nel regolamento regionale approvato con D.g.r. 16 dicembre 2019 - n. XI/2651. Si sono proseguite le attività relative al progetto East Lombardy, previste nel protocollo rinnovato a fine 2019 e siglato con i comuni e le camere di commercio dei territori coinvolti. Le attività hanno riguardato la messa a punto del nuovo sito internet www.eastlombardy.it, l'azione promozionale attraverso il canale social Facebook e lo sviluppo di attività strategiche di promozione turistica del piano di marketing territoriale attraverso la partecipazione dei referenti dei tavoli politici e tecnici. L'associazione GardaMusei ha dovuto modificare la propria attività concentrandola sul settore digitale. Le pagine social (Facebook e

Instagram) dell'associazione hanno registrato nel 2020 un aumento dei follower, incrementati rispetto all'anno precedente e anche in questo caso molto attivi con commenti e condivisioni.

E' proseguita l'attività di segreteria della Strada del Gusto Cremonese, in particolare è stata attivata una intensa campagna social di promozione degli associati, dei prodotti e piatti tipici sui social network.

Per quanto riguarda il progetto di marketing territoriale Welcome Chinese le attività si sono concentrate sul web attraverso la pubblicazione di post sui social media seguiti, in particolare WeChat, Weibo, Toutiao, Yidian Zixun.

Sono state acquistate 2.000 Welcome Card, la carta dell'accoglienza di Cremona, coordinata dall'Associazione Target Turismo, operatore che si occupa della gestione dell'Infopoint del capoluogo. Le card acquistate sono state omaggiate agli oltre 80 aderenti generando un aumento di valore dell'offerta turistica degli operatori cittadini in quanto hanno potuto abbinare ai loro prodotti e servizi anche tutte le proposte e agevolazioni che la Welcome Card racchiude.

L'attività relativa all'aggiornamento del sito www.turismocremona.it è stata costante per tutto il semestre e ha contato 35.667 accessi. Costante la traduzione in lingua inglese di tutti materiali che popolano le varie sezioni.

Per quanto riguarda la gestione delle pagine social Facebook e Instagram nel primo semestre si è intensificata l'attività soprattutto durante il periodo del lockdown. Su FB sono stati pubblicati 715 post con un aumento di circa 1000 follower; su Instagram sono stati pubblicati 484 post con un aumento di circa 1.100 follower. Sono state 10 le edizioni della newsletter che conta circa 400 aderenti fra operatori locali e pubblico che si è iscritto attraverso il nostro portale.

Azioni correttive infrannuale 2020

Azione 2021

Per essere vincenti sui mercati italiani ed esteri occorre presentare la città in tutta la sua bellezza e completezza. La programmazione culturale dovrà saper anticipare luoghi ed eventi per favorire l'organizzazione delle proposte turistica di incoming, l'inserimento in cataloghi di offerte sempre più qualificate e con proposte esperienziali uniche come unica è la nostra destinazione, patrimonio Unesco per il saper fare liutario. Si presterà particolare attenzione al turismo musicale e scolastico.

Il saper fare nell'ambito agroalimentare è l'altro importante elemento di originalità del nostro territorio. Consolidare percorsi sostenibili e del gusto per valorizzare produzioni agroalimentari lungo il paesaggio rurale e padano dentro ad una prospettiva di città e territorio (dalle feste di prodotto all'experience). Un poker d'assi di tipicità (formaggi, mostarda, salame e torrione) che attrae turisti nazionali e internazionali in un crescendo di proposte e di eventi. Un progetto legato alla Lombardia Orientale che ci ha fregiato del titolo di Regione europea della Gastronomia nel 2017 "Progetto East Lombardy" e che continua con il finanziamento di Comune e CCIAA per proporre itinerari di visita dalla produzione alla degustazione, in città e nel territorio provinciale.

Azione 2022

Per essere vincenti sui mercati italiani ed esteri occorre presentare la città in tutta la sua bellezza e completezza. La programmazione culturale dovrà saper anticipare luoghi ed eventi per favorire l'organizzazione delle proposte turistica di incoming, l'inserimento in cataloghi di offerte sempre più qualificate e con proposte esperienziali uniche come unica è la nostra destinazione, patrimonio Unesco per il saper fare liutario. Si presterà particolare attenzione al turismo musicale e scolastico.

Il saper fare nell'ambito agroalimentare è l'altro importante elemento di originalità del nostro territorio. Consolidare percorsi sostenibili e del gusto per valorizzare produzioni agroalimentari lungo il paesaggio rurale e padano dentro ad una prospettiva di città e territorio (dalle feste di prodotto all'experience). Un poker d'assi di tipicità (formaggi, mostarda, salame e torrione) che attrae turisti nazionali e internazionali in un crescendo di proposte e di eventi. Un progetto legato alla Lombardia Orientale che ci ha fregiato del titolo di Regione europea della Gastronomia nel 2017 "Progetto East Lombardy" e che continua con il finanziamento di Comune e CCIAA per proporre itinerari di visita dalla produzione alla degustazione, in città e nel territorio provinciale.

Azione 2023

Per essere vincenti sui mercati italiani ed esteri occorre presentare la città in tutta la sua bellezza e completezza. La programmazione culturale dovrà saper anticipare luoghi ed eventi per favorire l'organizzazione delle proposte turistica di incoming, l'inserimento in cataloghi di offerte sempre più qualificate e con proposte esperienziali uniche come unica è la nostra destinazione, patrimonio Unesco per il saper fare liutario. Si presterà particolare attenzione al turismo musicale e scolastico.

Il saper fare nell'ambito agroalimentare è l'altro importante elemento di originalità del nostro territorio. Consolidare percorsi sostenibili e del gusto per valorizzare produzioni agroalimentari lungo il paesaggio rurale e padano dentro ad una prospettiva di città e territorio (dalle feste di prodotto all'experience). Un poker d'assi di tipicità (formaggi, mostarda, salame e torrone) che attrae turisti nazionali e internazionali in un crescendo di proposte e di eventi. Un progetto legato alla Lombardia Orientale che ci ha fregiato del titolo di Regione europea della Gastronomia nel 2017 "Progetto East Lombardy" e che continua con il finanziamento di Comune e CCIAA per proporre itinerari di visita dalla produzione alla degustazione, in città e nel territorio provinciale.

Area Strategica :	5 - Linea strategica su smart city e PA efficiente
Obiettivo Strategico	5.1 - Piano PA digitale
Obiettivo Operativo DUP	5.1.1 - Regole per condurre il processo di trasformazione digitale
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Nel corso del precedente mandato sono stati implementati alcuni dei punti elencati per l'attuazione dell'Agenda Digitale, altri sono avviati e devono essere completati, altri ancora devono essere indirizzati con alta priorità. Proseguiremo il percorso considerando, come suggerito dal Team per la Trasformazione Digitale, alcune regole imprescindibili, necessarie per condurre correttamente il processo di trasformazione digitale: 1) competenze: Individuando e disponendo anche attraverso adeguati processi formativi di personale con competenze adeguate alla gestione delle infrastrutture e dei servizi online. Il Comune dovrà fare affidamento su un team di tecnici con le adeguate competenze, acquisite anche attraverso specifici corsi di formazione, e su un Responsabile della trasformazione digitale (previsto dall'art. 17 del CAD). 2) misure minime di sicurezza: garantendo la sicurezza informatica, seguendo le indicazioni di AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) e offrendo percorsi di formazione per il personale del Comune di Cremona sulle norme minime di "igiene informatica". 3) dati personali: controllando il modo in cui vengono trattati i dati personali per essere a norma con il Regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR). Tra le varie azioni, di dovrà nominare un Responsabile della protezione dei dati (DPO), che si occuperà di gestire tutti gli aspetti lato privacy per l'Ente.
Stato attuazione infrannuale 2020	L'emergenza sanitaria causata dal covid-19 ha dirottato molte competenze professionali ICT all'attivazione di strumenti idonei all'attività di smart working completo e sicuro per il maggior numero possibile di utenti. Pertanto per questo obiettivo strategico è stato possibile permettere l'accesso da remoto garantendo adeguate misure di sicurezza, nominare un DPO e procedere con analisi atte al miglioramento del grado di compliance al GDPR
Azioni correttive infrannuale 2020	

Azione 2021

Nel corso del precedente mandato sono stati implementati alcuni dei punti elencati per l'attuazione dell'Agenda Digitale, altri sono avviati e devono essere completati, altri ancora devono essere indirizzati con alta priorità.

Proseguiremo il percorso considerando, come suggerito dal Team per la Trasformazione Digitale, alcune regole imprescindibili, necessarie per condurre correttamente il processo di trasformazione digitale:

- 1) competenze: Individuando e disponendo anche attraverso adeguati processi formativi di personale con competenze adeguate alla gestione delle infrastrutture e dei servizi online. Il Comune dovrà fare affidamento su un team di tecnici con le adeguate competenze, acquisite anche attraverso specifici corsi di formazione, e su un Responsabile della trasformazione digitale (previsto dall'art. 17 del CAD).
- 2) misure minime di sicurezza: garanendo la sicurezza informatica, seguendo le indicazioni di AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) e offrendo percorsi di formazione per il personale del Comune di Cremona sulle norme minime di "igiene informatica".
- 3) dati personali: controllando il modo in cui vengono trattati i dati personali per essere a norma con il Regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR). Tra le varie azioni, di dovrà nominare un Responsabile della protezione dei dati (DPO), che si occuperà di gestire tutti gli aspetti lato privacy per l'Ente.

Azione 2022

Nel corso del precedente mandato sono stati implementati alcuni dei punti elencati per l'attuazione dell'Agenda Digitale, altri sono avviati e devono essere completati, altri ancora devono essere indirizzati con alta priorità.

Proseguiremo il percorso considerando, come suggerito dal Team per la Trasformazione Digitale, alcune regole imprescindibili, necessarie per condurre correttamente il processo di trasformazione digitale:

- 1) competenze: Individuando e disponendo anche attraverso adeguati processi formativi di personale con competenze adeguate alla gestione delle infrastrutture e dei servizi online. Il Comune dovrà fare affidamento su un team di tecnici con le adeguate competenze, acquisite anche attraverso specifici corsi di formazione, e su un Responsabile della trasformazione digitale (previsto dall'art. 17 del CAD).
- 2) misure minime di sicurezza: garanendo la sicurezza informatica, seguendo le indicazioni di AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) e offrendo percorsi di formazione per il personale del Comune di Cremona sulle norme minime di "igiene informatica".
- 3) dati personali: controllando il modo in cui vengono trattati i dati personali per essere a norma con il Regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR). Tra le varie azioni, di dovrà nominare un Responsabile della protezione dei dati (DPO), che si occuperà di gestire tutti gli aspetti lato privacy per l'Ente.

Azione 2023

Nel corso del precedente mandato sono stati implementati alcuni dei punti elencati per l'attuazione dell'Agenda Digitale, altri sono avviati e devono essere completati, altri ancora devono essere indirizzati con alta priorità.

Proseguiremo il percorso considerando, come suggerito dal Team per la Trasformazione Digitale, alcune regole imprescindibili, necessarie per condurre correttamente il processo di trasformazione digitale:

- 1) competenze: Individuando e disponendo anche attraverso adeguati processi formativi di personale con competenze adeguate alla gestione delle infrastrutture e dei servizi online. Il Comune dovrà fare affidamento su un team di tecnici con le adeguate competenze, acquisite anche attraverso specifici corsi di formazione, e su un Responsabile della trasformazione digitale (previsto dall'art. 17 del CAD).
- 2) misure minime di sicurezza: garanendo la sicurezza informatica, seguendo le indicazioni di AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) e offrendo percorsi di formazione per il personale del Comune di Cremona sulle norme minime di "igiene informatica".
- 3) dati personali: controllando il modo in cui vengono trattati i dati personali per essere a norma con il Regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR). Tra le varie azioni, di dovrà nominare un Responsabile della protezione dei dati (DPO), che si occuperà di gestire tutti gli aspetti lato privacy per l'Ente.

Obiettivo Operativo DUP	5.1.2 - Amministrazione digitale
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutte le direzioni
Azione 2020	Implementare ulteriormente l'amministrazione digitale nell'ambito dell'organizzazione interna ed esterna dei servizi comunali seguendo una strategia volta a introdurre nuovi servizi digitali a valore aggiunto (anche in multicanalità) per cittadini ed imprese, a semplificare i procedimenti amministrativi, a ridurre i costi, a migliorare la performance dei risultati e la trasparenza, mediante la completa informatizzazione dei procedimenti e la dematerializzazione interna dei documenti. Potenziare i servizi comunali on line, disponibili 24 ore su 24 sul computer di casa o sullo smartphone ed incentivare l'utilizzo degli sportelli online (sportello telematico, sportello delle riscossioni, sportello unico delle attività produttive (SUAP), dematerializzazione delle procedure a carattere edilizio (SUE), rilascio certificati di anagrafe e stato civile) per cittadini e professionisti al fine di garantire l'accesso ai procedimenti di interesse estendendo l'utilizzo alle sedi dei Comitati di Quartiere, centri di comunità, CAF, ecc.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nei primi sei mesi del 2020 è stata contattata la società ConsorzioIT con cui è partita una fattiva collaborazione per aumentare la multicanalità dei servizi rivolti ai cittadini. Il Comune di Cremona ha attivato le procedure per l'onboarding ad app IO, cioè integrare i propri servizi nella app dei servizi pubblici, punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. IO infatti permette alle diverse Pubbliche Amministrazioni, locali o nazionali, di raccogliere tutti i servizi, le comunicazioni e i documenti in un unico luogo e di interfacciarsi in modo semplice, rapido e sicuro con i cittadini. I servizi che sono stati attivati nel primo semestre del 2020 sono stati i pagamenti degli acconti TARI, integrati con PagoPA. In questo modo direttamente dal telefono è stato possibile per i cittadini pagare quanto dovuto di TARI. Nel primo semestre del 2020 è stato reso disponibile ai cittadini JCityGov, il portale dei Servizi Demografici che permette al cittadino, di richiedere e ottenere visualizzazioni dei dati propri e del proprio nucleo familiare e richiedere autocertificazioni o certificati, scegliendo tra quelli messi a disposizione sul portale. Per attuare il distanziamento richiesto dai DPCM relativi all'emergenza Covid, l'Ente ha esteso l'attivazione di agende digitali che consentono prenotazioni on-line per l'accesso controllato ad ulteriori sportelli quali: Pubblicazioni matrimonio - Verbalizzazioni unioni civili, Separazioni - Divorzi, Jure Sanguinis - Riconciliazioni - Trascrizioni atti, Cittadinanza - Trascrizione atti nascita - Cambio nome/cognome - Riconoscimenti maternità/paternità; Attestazioni di regolare/permanente iscrizione anagrafica per cittadini comunitari; Costituzione delle coppie di fatto; Rilascio Pin Puk.
Azioni correttive infrannuale 2020	

Azione 2021

Implementare ulteriormente l'amministrazione digitale nell'ambito dell'organizzazione interna ed esterna dei servizi comunali seguendo una strategia volta a introdurre nuovi servizi digitali a valore aggiunto (anche in multicanalità) per cittadini ed imprese, a semplificare i procedimenti amministrativi, a ridurre i costi, a migliorare la performance dei risultati e la trasparenza, mediante la completa informatizzazione dei procedimenti e la dematerializzazione interna dei documenti.

Potenziare i servizi comunali on line, disponibili 24 ore su 24 sul computer di casa o sullo smartphone ed incentivare l'utilizzo degli sportelli online (sportello telematico, sportello delle riscossioni, sportello unico delle attività produttive (SUAP), dematerializzazione delle procedure a carattere edilizio (SUE), rilascio certificati di anagrafe e stato civile) per cittadini e professionisti al fine di garantire l'accesso ai procedimenti di interesse estendendo l'utilizzo alle sedi dei Comitati di Quartiere, centri di comunità, CAF, ecc.

Azione 2022

Implementare ulteriormente l'amministrazione digitale nell'ambito dell'organizzazione interna ed esterna dei servizi comunali seguendo una strategia volta a introdurre nuovi servizi digitali a valore aggiunto (anche in multicanalità) per cittadini ed imprese, a semplificare i procedimenti amministrativi, a ridurre i costi, a migliorare la performance dei risultati e la trasparenza, mediante la completa informatizzazione dei procedimenti e la dematerializzazione interna dei documenti.

Potenziare i servizi comunali on line, disponibili 24 ore su 24 sul computer di casa o sullo smartphone ed incentivare l'utilizzo degli sportelli online (sportello telematico, sportello delle riscossioni, sportello unico delle attività produttive (SUAP), dematerializzazione delle procedure a carattere edilizio (SUE), rilascio certificati di anagrafe e stato civile) per cittadini e professionisti al fine di garantire l'accesso ai procedimenti di interesse estendendo l'utilizzo alle sedi dei Comitati di Quartiere, centri di comunità, CAF, ecc.

Azione 2023

Implementare ulteriormente l'amministrazione digitale nell'ambito dell'organizzazione interna ed esterna dei servizi comunali seguendo una strategia volta a introdurre nuovi servizi digitali a valore aggiunto (anche in multicanalità) per cittadini ed imprese, a semplificare i procedimenti amministrativi, a ridurre i costi, a migliorare la performance dei risultati e la trasparenza, mediante la completa informatizzazione dei procedimenti e la dematerializzazione interna dei documenti.

Potenziare i servizi comunali on line, disponibili 24 ore su 24 sul computer di casa o sullo smartphone ed incentivare l'utilizzo degli sportelli online (sportello telematico, sportello delle riscossioni, sportello unico delle attività produttive (SUAP), dematerializzazione delle procedure a carattere edilizio (SUE), rilascio certificati di anagrafe e stato civile) per cittadini e professionisti al fine di garantire l'accesso ai procedimenti di interesse estendendo l'utilizzo alle sedi dei Comitati di Quartiere, centri di comunità, CAF, ecc.

Obiettivo Operativo DUP	5.1.3 - Il sistema informativo in Cloud
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	La strategia Cloud del Comune di Cremona segue le indicazioni della Strategia per la Crescita digitale del Paese e le linee guida del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019 – 2021. Completamento passaggio in cloud: la progressiva adozione dell'infrastruttura cloud sarà guidata da un piano che sarà definito in funzione delle priorità, esigenze, vincoli di contesto del sistema ICT dell'ente e che consentirà di migliorare l'efficienza operativa dei sistemi ICT, di conseguire una riduzione complessiva degli investimenti e dei costi di gestione, di rendere più semplice ed economico l'aggiornamento dei software, di migliorare la sicurezza e la protezione dei dati e di velocizzare l'erogazione dei servizi a cittadini e imprese.
Stato attuazione infrannuale 2020	l'emergenza covid-19 ha drottato diverse risorse umane ed economiche del Servizio ICT all'attivazione della strumentazione e della formazione per gli utenti relativame allo smart working, tuttavia nei priimi 6 mesi del 2020 è proseguita l'analisi partendo dal confronto tra l'as-is, vale a dire la situazione infrastrutturale e di software applicativo frutto di approfondito assessment eseguito con il supporto del Cloud Enablement Progman definito dal Team per la trasformazione Digitale, i il to-do, vale a dire l'obiettivo di migrare più sistemi informatici possibili in cloud. Nei primi sei mesi del 2020 si sono analizzate le proposte tecnologiche ed economiche di due operatori che si distinguono nel mercato per essere due organizzazioni pubbliche, inserite nel percorso dei PSN (Poli Strategici Nazionali), CSI Piemonte (Consorzio per il Sistema Informativo) e Aria SpA (società in-house di Regione Lombardia), entrambi Cloud Service Provider.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Monitoraggio per eventuali interventi di modifica.
Azione 2022	Monitoraggio del processo.
Azione 2023	Monitoraggio del processo.

Obiettivo Operativo DUP	5.1.4 - Infrastrutture Tecnologiche
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana - Donadio Giovanni (ad interim)
Azione 2020	Ampliare le infrastrutture tecnologiche, come la rete di telecomunicazioni, proseguendo la concertazione con gli operatori di telefonia (Open Fiber che su indicazione del Governo sta posando fibra ottica nelle città) per portare a Cremona, la connessione a banda ultra-larga in fibra ottica FTTH (Fiber To The Home, ovvero fibra fino a casa), che consente di navigare sul web ad una velocità di connessione fino a 1 Gigabit per secondo. Contemporaneamente, continuare l'opera di contrasto del digital divide nelle cosiddette aree grigie e bianche, ovvero quelle zone dove gli operatori privati delle telecomunicazioni non investono perché non hanno convenienza e che rischiano di lasciare scoperti abitazioni e cittadini da una navigazione performante.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel primo semestre 2020 Open Fiber ha proseguito la posa di fibra ottica a banda ultra larga sul territorio del Comune di Cremona più o meno corrispondente al centro abitato per aumentare le possibilità di una navigazione ad alta velocità. Si registrano ritardi nella posa della fibra ottica ad opera di OpenFiber inoltre, per quanto attiene alla copertura delle aree bianche, (presenti in diversi quartieri periferici) si evidenziano ritardi nella esecuzione delle attività previste dai piani governativi. La non disponibilità di adeguata connettività nelle suddette aree ha determinato diverse criticità a lavoratori impossibilitati a svolgere attività in smart working e studenti per l'impossibilità di seguire Didattica a Distanza.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Prosecuzione, a cura di Open Fiber, per le aree non coperte da progetto.
Azione 2022	Prosecuzione, a cura di Open Fiber, per le aree non coperte da progetto.
Azione 2023	Prosecuzione, a cura di Open Fiber, per le aree non coperte da progetto.

Obiettivo Operativo DUP	5.1.5 - Rete wi-fi
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Rimodernare e allargare la copertura della rete wi-fi ad accesso libero e gratuito, in raccordo con le reti esistenti garantendo ampia ed efficiente copertura del servizio. Anche attraverso la predisposizione di isole digitali, la rete sarà usufruibile lungo i percorsi turistici in città, uffici comunali, info point, musei, biblioteche, quartieri, parchi, impianti sportivi, centri anziani e centri civici. L'infrastruttura garantirà agli utenti (cittadini e turisti), attraverso utenze mobili (telefono cellulare, personal computer, tablet, etc), un servizio di connettività wi-fi sempre disponibile e ad accesso libero, atto a soddisfare le esigenze informative di carattere turistico, culturale e commerciale e la possibilità, nel prossimo futuro, di usufruire di servizi intelligenti. (per le aree prioritarie)
Stato attuazione infrannuale 2020	La Legge Regionale 4 maggio n.9 - Interventi per la ripresa economica - ha consentito di finanziare il progetto di aggiornamento tecnologico ed estensione del wifi pubblico e gratuito di Cremona. Nel primo semestre 2020 i tecnici ICT hanno steso il progetto richiesto da Regione Lombardia per ottenere i finanziamenti necessari. Il progetto è stato definito in modo che la copertura del wifi pubblico venga estesa passando da 23 a 54 access point consentendo di razionalizzare e allargare l'area di copertura ad "Isola Digitale" del centro storico cittadino e svilupparla in uscita lungo le direttrici di C.so Matteotti verso Piazza della Libertà con Via Mantova e lo Stadio cittadino, nonché le direttrici di Via Palestro e C.so Garibaldi verso la Stazione ferroviaria e degli autobus, estendendo la copertura anche al centro natatorio comunale, ai campi da tennis, paddle e beach volley. Parallelamente è stato ammodernato il contror dell'accesso al WiFi interno alle sedi principali dell'Ente, rendendo più sicuro l'accesso e diminuendo i rischi di down
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Rimodernare e allargare la copertura della rete wi-fi ad accesso libero e gratuito, in raccordo con le reti esistenti garantendo ampia ed efficiente copertura del servizio. Anche attraverso la predisposizione di isole digitali, la rete sarà usufruibile lungo i percorsi turistici in città, uffici comunali, info point, musei, biblioteche, quartieri, parchi, impianti sportivi, centri anziani e centri civici. L'infrastruttura garantirà agli utenti (cittadini e turisti), attraverso utenze mobili (telefono cellulare, personal computer, tablet, etc), un servizio di connettività wi-fi sempre disponibile e ad accesso libero, atto a soddisfare le esigenze informative di carattere turistico, culturale e commerciale e la possibilità, nel prossimo futuro, di usufruire di servizi intelligenti. (per le aree ancora da coprire; gestione e monitoraggio delle aree attivate).

Azione 2022

Rimodernare e allargare la copertura della rete wi-fi ad accesso libero e gratuito, in raccordo con le reti esistenti garantendo ampia ed efficiente copertura del servizio. Anche attraverso la predisposizione di isole digitali, la rete sarà usufruibile lungo i percorsi turistici in città, uffici comunali, info point, musei, biblioteche, quartieri, parchi, impianti sportivi, centri anziani e centri civici. L'infrastruttura garantirà agli utenti (cittadini e turisti), attraverso utenze mobili (telefono cellulare, personal computer, tablet, etc), un servizio di connettività wi-fi sempre disponibile e ad accesso libero, atto a soddisfare le esigenze informative di carattere turistico, culturale e commerciale e la possibilità, nel prossimo futuro, di usufruire di servizi intelligenti. (per le aree ancora da coprire; gestione e monitoraggio delle aree attivate).

Azione 2023

Rimodernare e allargare la copertura della rete wi-fi ad accesso libero e gratuito, in raccordo con le reti esistenti garantendo ampia ed efficiente copertura del servizio. Anche attraverso la predisposizione di isole digitali, la rete sarà usufruibile lungo i percorsi turistici in città, uffici comunali, info point, musei, biblioteche, quartieri, parchi, impianti sportivi, centri anziani e centri civici. L'infrastruttura garantirà agli utenti (cittadini e turisti), attraverso utenze mobili (telefono cellulare, personal computer, tablet, etc), un servizio di connettività wi-fi sempre disponibile e ad accesso libero, atto a soddisfare le esigenze informative di carattere turistico, culturale e commerciale e la possibilità, nel prossimo futuro, di usufruire di servizi intelligenti. (per le aree ancora da coprire; gestione e monitoraggio delle aree attivate).

Obiettivo Operativo DUP	5.1.6 - Isole urbane digitali
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Isole urbane tecnologiche dove saranno realizzati interventi ed installazioni che offriranno a cittadini e turisti servizi anche di tipo tecnologico utili a vivere il luogo: l'isola sarà utilizzata, ad esempio, per ritrovi anche di tipo lavorativo (smart working), riunioni open air, ritrovo, svago e per usufruire di servizi digitali. Le isole digitali saranno, quindi, delle piccole zone all'interno delle quali saranno installate panchine, e colonnine o piani di ricarica ad induzione per i dispositivi elettronici. In ogni zona sarà disponibile un hot spot wi-fi gratuito, un sistema di illuminazione a led e servizi di smart city (IoT), con totem multimediali, cestini intelligenti, sensori di rilevazione collegati da una rete in radiofrequenza, ed eventuale rete in fibra ottica separata per la raccolta e trasmissione di immagini live di ambiente e di contesto.
Stato attuazione infrannuale 2020	L'emergenza covid-19 ha drottato diverse risorse umane ed economiche del Servizio ICT all'attivazione della strumentazione e della formazione per gli utenti relativamente allo smart working, impedendo di fatto un avanzamento per questo obiettivo operativo
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Completamento del progetto.
Azione 2022	Verifica e monitoraggio.
Azione 2023	Verifica e monitoraggio.

Obiettivo Operativo DUP	5.1.7 - Strumenti di dialogo e partecipazione online
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Le politiche di ascolto nascono da un'esigenza fondamentale che è quella di mantenere un dialogo costante tra pubblica amministrazione e cittadini. Quando si parla di partecipazione online, si parla di una modalità di relazione tra cittadini e Istituzione che ha l'obiettivo di ampliare in qualche modo la capacità di ascolto del Comune attraverso l'uso delle tecnologie ICT (es. portali web, app, social, ...). Tenere conto di questi elementi è importante quando si pianifica un processo di tipo partecipativo perché significa considerare diverse modalità, nuove modalità relazionali che possono portare dei vantaggi nella gestione della partecipazione e nella inclusione dei cittadini all'interno dei processi partecipativi. Il 2020 sarà dedicato alla pianificazione intersettoriale.
Stato attuazione infrannuale 2020	L'emergenza Covid ha dirottato diverse risorse ICT verso la gestione dello smart working impedendo di sviluppare altri obiettivi come previsto. Tuttavia nel Servizio ICT per l'anno 2020 si è definito un obiettivo di Servizio atto all'aumento dell'Efficienza dei processi dell'Ente attraverso un rafforzamento delle competenze ICT del personale, una revisione dei processi e degli strumenti a supporto, attivando inoltre un ascolto e un piano di interventi intersettoriali. In particolare si è operato per un apporto alla diminuzione del digital divide interno attraverso il coinvolgimento ref. Informatici nei settori, l'attivazione video corsi personalizzati e/o corsi esterni (e-learning) soprattutto in tema di efficientamento degli strumenti trasversali (posta, smartworking, ecc.) e di sicurezza informatica. Inoltre, con molte limitazioni causa covid, i referenti del servizio ICT hanno iniziato un affiancamento ai Settori dell'Ente in materia ICT per analisi delle esigenze e delle criticità al fine di efficientare i processi digitali.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Attuazione del piano
Azione 2022	Proseguo attuazione piano associato ad azioni di monitoraggio e controllo
Azione 2023	Proseguo attuazione piano associato ad azioni di monitoraggio e controllo

Obiettivo Operativo DUP	5.1.8 - Digital divide
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Poiché implementare infrastrutture e servizi significa ampliare le opportunità di utilizzo per cittadini, famiglie, professionisti e imprese, la città deve essere accompagnata da corsi e approfondimenti sull'uso del digitale in ambito sociale, fiscale, o semplicemente per accedere alle informazioni e poter usufruire dei nuovi servizi. Se questa azione non viene opportunamente indirizzata, c'è un potenziale rischio di discriminazione digitale tra chi può usufruire dei servizi e chi invece non ha le competenze e gli strumenti per accedere a questi servizi. Serve quindi un patto tra istituzioni, organizzazioni, associazioni e privato sociale per colmare il più possibile il divario digitale. Per il 2020 sono previste azioni di pianificazione e prima attuazione.
Stato attuazione infrannuale 2020	L'emergenza Covid19 ha limitato molto gli incontri con cittadini e quartieri che si erano svolti negli anni precedenti. E' stata però attivata una mail di assistenza per la compilazione delle pratiche su Sportello Telematico e i colleghi di ICT e di SpazioComune hanno fatto consulenza telefonica a cittadini e imprese che incontravano difficoltà nella presentazione delle pratiche e nell'utilizzo dei Servizi Digitali
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Completamento del progetto.
Azione 2022	Completamento del progetto.
Azione 2023	Completamento del progetto.

Obiettivo Operativo DUP	5.1.9 - Open Data
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Con il termine Open Data (dati aperti) si fa riferimento ad alcuni tipi di dati che possono essere liberamente utilizzati, riutilizzati e redistribuiti, secondo le indicazioni presenti nella licenza d'uso "Italian Open Data License" (si tratta di un contratto di licenza che ha lo scopo di consentire agli utenti di condividere, modificare, usare e riusare liberamente la banca di dati, i dati e le informazioni con essa rilasciati, garantendo al contempo la stessa libertà per altri). I dati aperti sono disponibili in un formato aperto, standardizzato e leggibile da un'applicazione informatica per facilitare la loro consultazione e incentivare il loro riutilizzo anche in modo creativo e a loro volta devono essere rilasciati attraverso licenze libere che non ne impediscano la diffusione e il riutilizzo da parte di tutti i soggetti interessati. Si tratta di una fonte informativa potente e diffusa che intendiamo sviluppare sia rendendo disponibili dati e informazioni che acquisendo, dalle fonti disponibili, dati da elaborare e confrontare con il sistema di analisi dati e nello sviluppo di applicazioni per fornire informazioni e servizi agli utenti, cittadini ed imprese. Per il 2020 si prevede il prosieguo del progetto
Stato attuazione infrannuale 2020	Il Servizio ICT nel 2018 ha pubblicato sul sito della Regione Lombardia dati.lombardia.it 58 dataset, vale a dire 58 open data fruibili da chiunque relativi a dati geografici, di bilancio, di pratiche dello Sportello Unico, di provvedimenti di organi di indirizzo politico e dirigenziale, di pubblici esercizi, di hotspot wifi, di trasparenza del personale, di rifiuti, di suddivisione territoriale della popolazione. Gli open data pubblicati originano da elaborazioni rese il più automatiche possibili di dati presenti nei gestionali e nei Database dell'Ente. Nei primi sei mesi del 2020 questo patrimonio informativo di open data è stato mantenuto e aggiornato ma causa emergenza covid, che ha dirottato le competenze professionali ICT verso la gestione dello smart working, non ci sono state ulteriori pubblicazioni.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Prosecuzione del progetto di Open Data.
Azione 2022	Prosecuzione del progetto di Open Data.

Azione 2023

Prosecuzione del progetto di Open Data.

Obiettivo Operativo DUP	5.1.10 - Data analysis
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Rafforzare il sistema di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati a supporto delle decisioni per ogni livello dell'organizzazione dell'Ente, favorendo anche la diffusione dei dati con modalità “aperta” (open data). Nell’Ente esistono banche dati che contengono informazioni che provengono dai database interni e dei quali spesso non si percepisce il reale valore strategico. Si tratta di dati con attributi specifici riferiti ai diversi servizi erogati dall’Ente piuttosto che a dati gestionali che possono fornire informazioni dettagliate e granulari su processi, attività e situazioni. Intendiamo valorizzare il patrimonio di dati presente nell’Ente estraendo le informazioni dai database, con la finalità di renderli disponibili per la data analysis, utile ai responsabili dei diversi Settori e Servizi per assumere decisioni guidate dai dati che sono elementi certi e misurabili (data driven). Il processo prevede l’individuazione delle categorie di dati più significative rispetto alle attività/servizi erogati dal Comune di Cremona, stabilire le relazioni più corrette tra i dati ed esporli chiaramente per essere fruibili nel rispetto del regolamento GDPR, della sicurezza dei dati e della data privacy. Si potrà così disporre di un sistema che potrà consentire, attraverso l’analisi dei dati, di comprendere cosa è accaduto e perché, di predire situazioni e condizioni future e di ottimizzare il processo decisionale. In questo ambito è certamente da considerare la recente riforma del Codice Amministrazione Digitale (CAD) che recepisce il DAF (Data & Analytics Framework), introducendo la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). Il DAF ha l’obiettivo di migliorare e semplificare l’interoperabilità e lo scambio dei dati pubblici tra PA, standardizzare e promuovere la diffusione degli Open Data, ottimizzare i processi di analisi dati e generazione della conoscenza beneficiando delle moderne piattaforme per la gestione e l’analisi dei dati (Small e Big Data). Nel 2020 si pianificherà l'attività e prenderà avvio il progetto di attuazione.
Stato attuazione infrannuale 2020	Il Servizio ICT alla data del 30 giugno 2020 ha pubblicato sul sito della Regione Lombardia dati.lombardia.it 58 dataset, vale a dire 58 open data fruibili da chiunque relativi a dati geografici, di bilancio, di pratiche dello Sportello Unico, di provvedimenti di organi di indirizzo politico e dirigenziale, di pubblici esercizi, di hotspot wifi, di trasparenza del personale, di rifiuti, di suddivisione territoriale della popolazione Durante l'emergenza sanitaria della primavera 2020 è nata l'esigenza ed è stato sviluppato un cruscotto a supporto dell'Amministrazione per consentire di effettuare analisi, pianificazione ed assumere decisioni sulla base di dati effettivi e consistenti. Il cruscotto analizza i dati relativi a pressione fiscale, capacità contributiva e servizi pubblici offerti a persone fisiche e attività economiche. Le anagrafiche sono state recuperate dall'ANPR per quanto riguarda le persone fisiche e dalle banche dati di cciaa e SUAP per le persone giuridiche.

Le anagrafiche sono state messe in relazione alle banche dati comunali (Tributi Tari, IMU, mense scolastiche, scuola, canoni plateatici, patrimonio, politiche educative e servizi sociali) alle banche dati provenieti dal Servizio Entrate (concessionario per la riscossione ICA-ABACO e alle banche dati provenienti dall'agenzia delle entrate (Versamenti IMU, contratti d'affitto, dichiarazioni dei redditi e catasto censuario). Le informazioni sono state aggregate e anonimizzate in conformità al GDPR e costruiti degli indicatori che permettono di filtrare i dati in base a pressione fiscale, tendenza ad evadere, reddito, servizi utilizzati, zone della città e composizione del nucleo familiare. Lo strumento permette di individuare situazioni anomale e di effettuare previsioni su entrate e utilizzo dei servizi comunali. La fruizione di tale strumento è riservata a chi ha le competenze del trattamento dei dati e garantisce comunque l'anonimato dei soggetti a chi opera analisi sui dati, nel rispetto del GDPR..

**Azioni correttive infrannuale
2020**

Azione 2021	Prosecuzione nell'attuazione del progetto di Data Analysis.
Azione 2022	Prosecuzione nell'attuazione del progetto di Data Analysis.
Azione 2023	Prosecuzione nell'attuazione del progetto di Data Analysis.

Obiettivo Operativo DUP	5.1.11 - Strumenti per lo smart working
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Supportare il percorso per l'attivazione del Lavoro Agile/Smart Working attraverso la predisposizione delle infrastrutture e degli strumenti informatici (hardware e software) per consentire l'accesso e rendere fruibili le funzioni disponibili nei sistemi dell'Ente anche da remoto, garantendo tutti gli aspetti di cybersecurity e trattamento e protezione dei dati. Individuare gli strumenti tecnologici adeguati è fondamentale per poter lavorare da casa o da qualsiasi altro luogo che non sia l'ufficio, ma anche per tenersi costantemente in contatto e collaborare con i colleghi. Le tecnologie permettono inoltre di creare le condizioni per migliorare il lavoro in team e la collaborazione tra lavoratori che si trovano ad operare a distanza e che non hanno la possibilità di confrontarsi di persona quotidianamente. È fondamentale quindi che non solo gli Smart Workers vengano forniti degli strumenti necessari per svolgere il loro lavoro, ma anche che l'ufficio e i lavoratori che operano in sede siano dotati delle tecnologie fondamentali per tenersi in contatto e scambiarsi informazioni con il resto dell'organizzazione e soprattutto con i lavoratori non presenti in ufficio. È quindi molto importante che nell'implementazione di un modello di Smart Working vengano scelte le giuste strumentazioni e che queste vengano messe a disposizione dello smart worker, che deve poterne usufruire nella maniera più agevole possibile, fra queste: 1) laptop, connessione internet efficiente, smart phone, 2) applicazioni e tecnologie che permettano riunioni online e videoconferenze o altri strumenti tecnologici che consentono a due o più persone di interfacciarsi anche a distanza e senza essere necessariamente presenti nella stessa stanza, 3) soluzione VOIP (Voice over IP) che permette ai lavoratori e all'Ente di tenersi in contatto, risparmiando nei costi di telefonia anche per le telefonate effettuate a lunga distanza, 4) strumenti di Cloud Computing, che consentono di accedere, elaborare, archiviare e condividere dati attraverso internet in qualsiasi luogo e senza la necessità di scaricarli, 5) possibilità di utilizzo delle funzioni presenti nelle piattaforme applicative del sistema informativo dell'Ente anche da remoto. In coerenza con il progetto Smart Working, in ambito risorse umane, si darà avvio alla messa disposizione degli strumenti necessari.
Stato attuazione infrannuale 2020	Il Servizio ICT e Agenda Digitale ha individuato la tecnologia adeguata per attivare smart working, vale a dire consentire l'accesso da remoto a tutte le risorse informatiche dell'ente in tutta sicurezza per 166 utenti. Inoltre per tutti gli utenti è stata attivata in febbraio 2020 una suite comprendente posta elettronica aziendale e strumenti di collaboration (chat, video chat, drive) per i contatti e gli incontri virtuali e per la

condivisione di documenti da remoto e da ufficio. E' stata attivata anche una piattaforma di web conference per consentire incontri virtuali a distanza anche per 100 utenti contemporaneamente, con possibile condivisione di documenti.

La piattaforma di web conference ha non solo supportato ma garantito continuità all'operatività di Commissioni e Consiglio, nonché Giunta, Conferenza Dirigenti, Conferenze di Settore/Servizio e Comitati di protezione civile.

I laptop aziendali già in possesso all'Ente sono stati tutti configurati per l'attivazione dello smart working e sono stati distribuiti all'utenza, con priorità strategica definita dall'Amministrazione.

**Azioni correttive infrannuale
2020**

Azione 2021 Prosecuzione e ottimizzazione degli strumenti necessari allo Smart Working.

Azione 2022 Prosecuzione e ottimizzazione degli strumenti necessari allo Smart Working. Verifica e monitoraggio.

Azione 2023 Prosecuzione e ottimizzazione degli strumenti necessari allo Smart Working. Verifica e monitoraggio.

Obiettivo Strategico	5.2 - Piano PA efficiente
Obiettivo Operativo DUP	5.2.1 - Razionalizzazione risorse
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Viani Paolo
Settore Associato	Economico Finanziario/Entrate
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i Settori
Azione 2020	Presidiare e razionalizzare l'utilizzo delle risorse continuando il percorso di consolidamento dei processi di gestione dei sistemi contabili armonizzati e l'individuazione di idonei e innovativi strumenti/modelli di gestione accompagnati da un percorso di gestione del cambiamento ed integrazione dei processi e dei flussi dati.
Stato attuazione infrannuale 2020	Pur in emergenza sanitaria da covid-19 la Ragioneria Comunale ha comunque offerto nel primo semestre dell'anno a tutti i Settori e Servizi dell'Ente, senza mai alcuna interruzione, consulenza e supporto nella formazione degli atti amministrativi, all'interno di un processo di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse avviato da qualche anno. Anche se la gran parte degli operatori era in smart working, non si è interrotto il percorso di consolidamento dei processi di gestione dei sistemi contabili armonizzati riuscendo, nel pieno rispetto dei termini, a rispettare anche con un certo anticipo le scadenze stabilite per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 e del rendiconto 2019.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Presidiare e razionalizzare l'utilizzo delle risorse continuando il percorso di consolidamento dei processi di gestione dei sistemi contabili armonizzati e l'individuazione di idonei e innovativi strumenti/modelli di gestione accompagnati da un percorso di gestione del cambiamento ed integrazione dei processi e dei flussi dati.
Azione 2022	Presidiare e razionalizzare l'utilizzo delle risorse continuando il percorso di consolidamento dei processi di gestione dei sistemi contabili armonizzati e l'individuazione di idonei e innovativi strumenti/modelli di gestione accompagnati da un percorso di gestione del cambiamento ed integrazione dei processi e dei flussi dati.
Azione 2023	Presidiare e razionalizzare l'utilizzo delle risorse continuando il percorso di consolidamento dei processi di gestione dei sistemi contabili armonizzati e l'individuazione di idonei e innovativi strumenti/modelli di gestione accompagnati da un percorso di gestione del cambiamento ed integrazione dei processi e dei flussi dati.

Obiettivo Operativo DUP	5.2.2 - Debito sostenibile
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Viani Paolo
Settore Associato	Economico Finanziario/Entrate
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	L'obiettivo si estrinseca in due principali azioni: 1) progressiva riduzione del debito derivante dai mutui stipulati in precedenza ed ancora attivi 2) rispetto dei tempi di pagamento ai fornitori. La prima azione ha l'obiettivo di abbassare ulteriormente la soglia del debito equilibrando, nel rispetto delle norme, le esigenze di investimento del Comune di Cremona e le disponibilità delle risorse economiche da destinare agli investimenti. La seconda azione è attuare un piano che, considerando la situazione della cassa, rispetti i tempi e le modalità di pagamento verso i soggetti privati e pubblici fornitori del Comune nel rispetto dei parametri indicati dalle norme.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel corso del primo semestre 2020 il Comune di Cremona a salvaguardia degli equilibri di bilancio non ha acceso alcun nuovo mutuo; mentre per effetto delle norme straordinarie conseguenti all'emergenza sanitaria da covid-19 il pagamento della quota capitale del debito pregresso è stato rinviato agli anni successivi (ad eccezione di una piccola quota parte pagata a fine anno), aderendo anche alla vantaggiosa proposta di rinegoziazione dei mutui formulata da Cassa Depositi e Prestiti in termini di positivo impatto sugli equilibri di bilancio. Con riferimento al debito commerciale, il rispetto dei tempi di pagamento contrattualmente previsti ai fornitori, nel primo e nel secondo trimestre del 2020, ha evidenziato un risultato molto positivo se confrontato con lo stesso periodo del 2019; con tempi medi di ritardo negativi: -1,25 giorni nel primo trimestre 2020 (+18,83 giorni nel 2019) e -7,19 giorni di ritardo nel secondo (+11,06 giorni nel 2019).
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Proseguire nelle due principali azioni: 1) progressiva riduzione del debito derivante dai mutui stipulati in precedenza ed ancora attivi 2) rispetto dei tempi di pagamento ai fornitori.
Azione 2022	Proseguire nelle due principali azioni: 1) progressiva riduzione del debito derivante dai mutui stipulati in precedenza ed ancora attivi 2) rispetto dei tempi di pagamento ai fornitori.

Azione 2023

Proseguire nelle due principali azioni:

- 1) progressiva riduzione del debito derivante dai mutui stipulati in precedenza ed ancora attivi
- 2) rispetto dei tempi di pagamento ai fornitori.

Obiettivo Operativo DUP	5.2.3 - Processi di riscossione (Cassa)
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Viani Paolo
Settore Associato	Economico Finanziario/Entrate
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i Settori
Azione 2020	Assicurare il costante controllo del non riscosso attivando le forme e gli strumenti di incasso più appropriate ed in grado di assicurare il costante monitoraggio e l'analisi prospettica dei flussi di cassa in entrata e uscita di competenza ed in conto residui. Le pianificazioni e le valutazioni operative effettuate per ogni singolo ambito e progetto da tutti i Settori/Servizi del Comune, assicureranno una visione prospettica della situazione consentendo di porre in atto le adeguate azioni di miglioramento delle riscossioni e programmare le risorse finanziarie necessarie a soddisfare le esigenze.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel corso del primo semestre 2020 è stato garantito, nella situazione economico-sociale generata dall'emergenza sanitaria covid-19 ed in un contesto di crisi finanziaria per gli Enti locali a seguito del crollo delle entrate correnti, il rispetto degli equilibri di bilancio oltre che dei nuovi vincoli assunzionali fissati dal DPCM 17/03/2020. Ciò è stato possibile grazie al monitoraggio costante e l'analisi prospettica degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, con una reportistica indirizzata al periodico aggiornamento di un bilancio definito "d'emergenza", frequentemente condiviso con l'intera Giunta Comunale e con i Dirigenti. E' stato inoltre assicurato il costante controllo del non riscosso attraverso il monitoraggio e l'analisi prospettica dei flussi di cassa in entrata e uscita di competenza e in conto residui, al fine di garantire la necessaria liquidità per pagare i fornitori senza ritardi, in una situazione di crisi generale di liquidità per le imprese a seguito degli effetti dell'emergenza sanitaria.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Assicurare il costante controllo del non riscosso attivando le forme e gli strumenti di incasso più appropriate ed in grado di assicurare il costante monitoraggio e l'analisi prospettica dei flussi di cassa in entrata e uscita di competenza ed in conto residui. Le pianificazioni e le valutazioni operative effettuate per ogni singolo ambito e progetto da tutti i Settori/Servizi del Comune, assicureranno una visione prospettica della situazione consentendo di porre in atto le adeguate azioni di miglioramento delle riscossioni e programmare le risorse finanziarie necessarie a soddisfare le esigenze.
Azione 2022	Assicurare il costante controllo del non riscosso attivando le forme e gli strumenti di incasso più appropriate ed in grado di assicurare il costante monitoraggio e l'analisi prospettica dei flussi di cassa in entrata e uscita di competenza ed in conto residui. Le pianificazioni e le valutazioni operative effettuate per ogni singolo ambito e progetto da tutti i Settori/Servizi del Comune, assicureranno una visione prospettica

della situazione consentendo di porre in atto le adeguate azioni di miglioramento delle riscossioni e programmare le risorse finanziarie necessarie a soddisfare le esigenze.

Azione 2023

Assicurare il costante controllo del non riscosso attivando le forme e gli strumenti di incasso più appropriate ed in grado di assicurare il costante monitoraggio e l'analisi prospettica dei flussi di cassa in entrata e uscita di competenza ed in conto residui. Le pianificazioni e le valutazioni operative effettuate per ogni singolo ambito e progetto da tutti i Settori/Servizi del Comune, assicureranno una visione prospettica della situazione consentendo di porre in atto le adeguate azioni di miglioramento delle riscossioni e programmare le risorse finanziarie necessarie a soddisfare le esigenze.

Obiettivo Operativo DUP	5.2.4 - Riduzione Irpef
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Vescovi Mario
Settore Associato	Unità di Staff Economico Finanziario Fiscalità e Demografici e Statistica
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Si effettueranno simulazioni per impostare la riduzione dell'Irpef.
Stato attuazione infrannuale 2020	In una logica di riduzione graduale e progressiva della pressione fiscale locale interessante i cittadini cremonesi, si è ritenuto di partire privilegiando i redditi più bassi, innalzando, da euro 10.000, la soglia di esenzione per il pagamento dell'addizionale comunale IRPEF, rappresentato dal reddito imponibile complessivo annuo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, ad euro 11.000 per l'anno di imposta 2020, al fine di tutelare le fasce di contribuenti economicamente più deboli, mantenendo e, quindi, confermando l'aliquota applicata nel 2019 nella misura dello 0,8%. A tale decisione si è arrivati attraverso delle simulazioni sulla soglia di reddito e aliquote addizionale IRPEF. Vale a dire: utilizzando il Portale del Federalismo Fiscale, all'interno del quale viene riportata una serie di dati concernenti l'addizionale comunale all'Irpef del Comune di Cremona, si sono fatte delle proiezioni al fine di avere contezza sul gettito derivante per il Comune e sulla pressione tributaria dei cittadini cremonesi, sempre in materia di addizionale irpef, simulando ipotesi diverse. Sulla base delle ricerche effettuate è stata individuata la cosiddetta soglia di esenzione, cioè l'importo di reddito imponibile al di sotto del quale non è dovuta l'addizionale Irpef: euro 11.000,00= per il 2020. La citata scelta è stata formalizzata mediante l'adozione, da parte del Consiglio Comunale, di disposizioni regolamentari in materia di addizionale comunale all'IRPEF per l'applicazione dell'aliquota per l'anno 2020 pari a quella dell'anno precedente (0,8%) e per l'applicazione della soglia di esenzione ad euro 11.000 di reddito complessivo annuo imponibile. (Del. C.C. n. 11 del 11 marzo 2020).
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Grazie al lavoro fatto nel precedente mandato amministrativo di razionalizzazione delle spese del Comune e di recupero dell'evasione fiscale, si intende raggiungere l'obiettivo di riduzione dell'addizionale Irpef che può essere realizzata attraverso la differenziazione modulata sulle fasce di reddito ovvero alzare la soglia di esenzione che attualmente è di 10.000€, a beneficio diretto dei contribuenti cremonesi.
Azione 2022	Grazie al lavoro fatto nel precedente mandato amministrativo di razionalizzazione delle spese del Comune e di recupero dell'evasione fiscale, si intende raggiungere l'obiettivo di riduzione dell'addizionale Irpef che può essere realizzata attraverso la differenziazione modulata sulle fasce di reddito ovvero alzare la soglia di esenzione che attualmente è di 10.000€, a beneficio diretto dei contribuenti cremonesi.

Azione 2023

Grazie al lavoro fatto nel precedente mandato amministrativo di razionalizzazione delle spese del Comune e di recupero dell'evasione fiscale, si intende raggiungere l'obiettivo di riduzione dell'addizionale Irpef che può essere realizzata attraverso la differenziazione modulata sulle fasce di reddito ovvero alzare la soglia di esenzione che attualmente è di 10.000€, a beneficio diretto dei contribuenti cremonesi.

Obiettivo Operativo DUP	5.2.5 - Task Force contro l'evasione
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Viani Paolo
Settore Associato	Economico Finanziario/Entrate
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Recuperare i mancati introiti dovuti all'evasione fiscale, quale impegno di giustizia sociale, proseguendo ed estendendo le attività ed incrementando la struttura dedicata per potenziare il contrasto alle inadempienze illecite anche in sinergia con l'Agenzia delle Entrate.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel corso del primo semestre 2020, in continuità con gli anni precedenti ma in un contesto operativo condizionato dall'emergenza sanitaria covid-19, con il parziale blocco dello sportello fisico al contribuente ed il massiccio ricorso degli operatori del Servizio Entrate allo smart working, si è comunque realizzata una significativa attività propedeutica al recupero dei mancati introiti dovuti all'evasione fiscale di IMU e TARI riferita ad annuità pregresse. Si è consolidata l'azione di contrasto dell'evasione e dell'elusione fiscale attraverso l'acquisizione e l'incrocio di banche dati anche con la collaborazione della Polizia Locale e del Servizio ICT Agenda Digitale. Si è mantenuto comunque un costante rapporto con il cittadino-contribuente attraverso il telefono, la posta elettronica e, per le situazioni più complesse, lo sportello fisico mediante la prenotazione on-line degli appuntamenti.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Recuperare i mancati introiti dovuti all'evasione fiscale, quale impegno di giustizia sociale, proseguendo ed estendendo le attività ed incrementando la struttura dedicata per potenziare il contrasto alle inadempienze illecite anche in sinergia con l'Agenzia delle Entrate.
Azione 2022	Recuperare i mancati introiti dovuti all'evasione fiscale, quale impegno di giustizia sociale, proseguendo ed estendendo le attività ed incrementando la struttura dedicata per potenziare il contrasto alle inadempienze illecite anche in sinergia con l'Agenzia delle Entrate.
Azione 2023	Recuperare i mancati introiti dovuti all'evasione fiscale, quale impegno di giustizia sociale, proseguendo ed estendendo le attività ed incrementando la struttura dedicata per potenziare il contrasto alle inadempienze illecite anche in sinergia con l'Agenzia delle Entrate.

Obiettivo Operativo DUP	5.2.6 - Database unico antievasione
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Viani Paolo
Settore Associato	Economico Finanziario/Entrate
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Rafforzare, anche intensificando l'azione di verifica, controllo e sincronizzazione dei dati, il sistema delle banche dati comunali quale valido strumento di lotta alle evasioni anche attuando azioni e metodologie che consentono di disporre di dati affidabili e sempre aggiornati. Consolidare un database unico per convogliare in una sola piattaforma tutte le posizioni debitorie e creditorie in essere del cittadino, collegandole al suo profilo anagrafico e consentendo un comodo pagamento direttamente online.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel corso del primo semestre 2020, in piena emergenza sanitaria per effetto della pandemia, si è comunque continuato a lavorare nella direzione del consolidamento di un database unico del cittadino-contribuente in grado di alimentare: - sia la piattaforma presente sul sito istituzionale dell'Ente e denominata Sportello delle Riscossioni, capace di gestire tutte le posizioni debitorie in essere del cittadino, collegandole al suo profilo anagrafico e consentendo un comodo pagamento del debito direttamente on line, anche attraverso il canale PagoPa; - sia la banca dati dei cittadini morosi, fondamentale strumento di monitoraggio del fenomeno, ad uso riservato ed esclusivo di alcuni uffici dell'Ente.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Rafforzare, anche intensificando l'azione di verifica, controllo e sincronizzazione dei dati, il sistema delle banche dati comunali quale valido strumento di lotta alle evasioni anche attuando azioni e metodologie che consentono di disporre di dati affidabili e sempre aggiornati. Consolidare un database unico per convogliare in una sola piattaforma tutte le posizioni debitorie e creditorie in essere del cittadino, collegandole al suo profilo anagrafico e consentendo un comodo pagamento direttamente online.
Azione 2022	Rafforzare, anche intensificando l'azione di verifica, controllo e sincronizzazione dei dati, il sistema delle banche dati comunali quale valido strumento di lotta alle evasioni anche attuando azioni e metodologie che consentono di disporre di dati affidabili e sempre aggiornati. Consolidare un database unico per convogliare in una sola piattaforma tutte le posizioni debitorie e creditorie in essere del cittadino, collegandole al suo profilo anagrafico e consentendo un comodo pagamento direttamente online.

Azione 2023

Rafforzare, anche intensificando l'azione di verifica, controllo e sincronizzazione dei dati, il sistema delle banche dati comunali quale valido strumento di lotta alle evasioni anche attuando azioni e metodologie che consentono di disporre di dati affidabili e sempre aggiornati. Consolidare un database unico per convogliare in una sola piattaforma tutte le posizioni debitorie e creditorie in essere del cittadino, collegandole al suo profilo anagrafico e consentendo un comodo pagamento direttamente online.

Obiettivo Operativo DUP	5.2.7 - Accessibilità ai dati
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Viani Paolo
Settore Associato	Economico Finanziario/Entrate
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Implementare/migliorare i servizi online che danno al cittadino consapevolezza, controllo e accesso alla cosa pubblica, prevenendo la corruzione. Sportelli on-line, dati fruibili in modalità aperta (open data), bilanci accessibili (preventivi e consuntivi di ogni anno, accompagnati da grafici e tabelle esplicative), andamento delle entrate e delle spese, trend dei principali indicatori e parametri di bilancio, sono solo alcuni esempi.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel corso del primo semestre dell'anno, nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, si è provveduto alla pubblicazione: - degli indicatori di tempestività dei pagamenti relativi all'intera annualità 2019 e ai primi due trimestri del 2020, con specificazione in modalità aperta (open data) delle fatture pagate e del debito residuo; - dei bilanci accessibili al cittadino (preventivo 2020-2022 e consuntivo 2019), accompagnati da grafici e tabelle esplicative riguardanti l'andamento delle entrate e delle spese ed il trend dei principali indicatori.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Implementare/migliorare i servizi online che danno al cittadino consapevolezza, controllo e accesso alla cosa pubblica, prevenendo la corruzione. Sportelli on-line, dati fruibili in modalità aperta (open data), bilanci accessibili (preventivi e consuntivi di ogni anno, accompagnati da grafici e tabelle esplicative), andamento delle entrate e delle spese, trend dei principali indicatori e parametri di bilancio, sono solo alcuni esempi.
Azione 2022	Implementare/migliorare i servizi online che danno al cittadino consapevolezza, controllo e accesso alla cosa pubblica, prevenendo la corruzione. Sportelli on-line, dati fruibili in modalità aperta (open data), bilanci accessibili (preventivi e consuntivi di ogni anno, accompagnati da grafici e tabelle esplicative), andamento delle entrate e delle spese, trend dei principali indicatori e parametri di bilancio, sono solo alcuni esempi.
Azione 2023	Implementare/migliorare i servizi online che danno al cittadino consapevolezza, controllo e accesso alla cosa pubblica, prevenendo la corruzione. Sportelli on-line, dati fruibili in modalità aperta (open data), bilanci accessibili (preventivi e consuntivi di ogni anno, accompagnati

da grafici e tabelle esplicative), andamento delle entrate e delle spese, trend dei principali indicatori e parametri di bilancio, sono solo alcuni esempi.

Obiettivo Operativo DUP	5.2.8 - Semplificazione e revisione processi/strumenti
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.02 - Segreteria generale
Responsabile Politico	Ruggeri Maura - Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Semplificare procedure e regolamenti, per ridurre l'impatto del carico amministrativo delle norme e migliorare l'organizzazione, ottenendo più stabilità organizzativa e più chiarezza nei ruoli: revisione dei processi, adozione di innovativi strumenti di lavoro, automatizzazione dei flussi informativi, miglioramento della qualità e riduzione della duplicazione dei dati.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel primo semestre 2020 vi è stata un'accelerazione sulla rivisitazione dei processi e dei sottesi riasseti organizzativi interessati dal passaggio alla prestazione lavorativa in modalità agile sia in ambiti non coinvolti nella sperimentazione avviata nel 2019, sia in ambiti già coinvolti nell'avvio 2019, potenziando il ventaglio anche temporale di erogazione servizi (ad es. attraverso la pianificazione di colloqui on line da parte del servizio informagiovani in finestre orarie meglio compatibili con le esigenze dell'utenza). Particolare rilievo ha avuto il completamento della rilevazione competenze in un percorso volto ad un'ottimale valorizzazione delle stesse in termini sempre più coerenti con le esigenze dell'utenza di ciascun servizio. Infine si è proceduto all'implementazione di sistemi semplificati di accesso dei cittadini ai servizi, ad esempio, sul fronte accesso agli sportelli, anche attraverso l'estensione dell'utilizzo dell'agenda on line.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Semplificare procedure e regolamenti, per ridurre l'impatto del carico amministrativo delle norme e migliorare l'organizzazione, ottenendo più stabilità organizzativa e più chiarezza nei ruoli: revisione dei processi, adozione di innovativi strumenti di lavoro, automatizzazione dei flussi informativi, miglioramento della qualità e riduzione della duplicazione dei dati.
Azione 2022	Semplificare procedure e regolamenti, per ridurre l'impatto del carico amministrativo delle norme e migliorare l'organizzazione, ottenendo più stabilità organizzativa e più chiarezza nei ruoli: revisione dei processi, adozione di innovativi strumenti di lavoro, automatizzazione dei flussi informativi, miglioramento della qualità e riduzione della duplicazione dei dati.
Azione 2023	Semplificare procedure e regolamenti, per ridurre l'impatto del carico amministrativo delle norme e migliorare l'organizzazione, ottenendo più stabilità organizzativa e più chiarezza nei ruoli: revisione dei processi, adozione di innovativi strumenti di lavoro, automatizzazione dei flussi informativi, miglioramento della qualità e riduzione della duplicazione dei dati.

Obiettivo Operativo DUP	5.2.9 - Monitoraggio Progetti
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Viani Paolo
Settore Associato	Economico Finanziario/Entrate
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori
Azione 2020	La sistematica raccolta delle informazioni e dei dati, sia di tipo qualitativo (attività realizzate e da realizzare, eventuali criticità) e quantitativo (dati finanziari integrati al modulo di contabilità), è necessaria alla misurazione dello stato di attuazione dei progetti, dell'efficacia delle singole azioni, e alla valorizzazione e selezione delle migliori esperienze anche in funzione della programmazione di progetti futuri. Il monitoraggio che si intende attuare, nasce dall'esigenza di dare evidenza a due macro-dati fondamentali con riferimento a tutte le progettualità (non solo opere pubbliche) 1) lo stato di avanzamento dei progetti, fisico e procedurale analizzando il grado di efficienza con cui vengono realizzate le attività indicate nel progetto attraverso il software Inf.Or; 2) gli elementi informativi capaci di identificare le migliori pratiche utili sia alla successiva fase di valutazione degli interventi sia alla progettazione di attività future. Il monitoraggio si concretizzerà con la predisposizione di un cruscotto che darà evidenza dello "stato di salute" di ogni progetto per i diversi elementi: economico, tempi di attuazione, qualità (risultati attesi). Per supportare adeguatamente il processo di gestione e monitoraggio dei progetti si attueranno specifici corsi di formazione del personale coinvolto sulle metodologie, tecniche e strumenti di Project Management. Per quanto inerente il monitoraggio delle opere pubbliche si consoliderà un sistema dello stato di avanzamento delle opere pubbliche, sia da programmare che già in corso di realizzazione, che evidenzia tutte le componenti informative connesse alle fonti di finanziamento, allo stato di realizzazione dell'opera, alla gestione dei cronoprogrammi e delle risorse. Si intende mettere in atto un sistema di gestione basato sull'integrazione della banca dati finanziaria con la banca dati dell'ufficio tecnico, finalizzata, oltre che a strumento di supporto e monitoraggio delle attività di governo e controllo dell'esecuzione delle opere pubbliche, all'invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) dei dati necessari ad alimentare la Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP).
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel corso del primo semestre 2020 si è proceduto alla predisposizione degli schemi di monitoraggio e alla raccolta delle informazioni dalle Direzioni dell'Ente, in collaborazione anche con il Servizio Progetti e Risorse. Si è inoltre avviata la predisposizione di primi report sullo stato d'avanzamento temporale dei progetti in particolare in relazione agli aspetti economico-finanziari degli interventi finanziati con risorse vincolate. Al fine di supportare i Settori più coinvolti nell'emergenza sanitaria e sociale conseguente alla pandemia da covid-19 nell'attività di rendicontazione economico-finanziaria dei numerosi trasferimenti straordinari pervenuti dallo Stato, dalla Regione e da altri soggetti, è stato

impostato un sistema di rilevazione e monitoraggio "a progetto" degli atti amministrativi (deliberazioni e determinazioni, liquidazioni, ordinativi di incasso e pagamento) direttamente riferibili all'emergenza, mettendo a disposizione dei Settori la reportistica necessaria.

Azioni correttive infrannuale 2020

Azione 2021

La sistematica raccolta delle informazioni e dei dati, sia di tipo qualitativo (attività realizzate e da realizzare, eventuali criticità) e quantitativo (dati finanziari integrati al modulo di contabilità), è necessaria alla misurazione dello stato di attuazione dei progetti, dell'efficacia delle singole azioni, e alla valorizzazione e selezione delle migliori esperienze anche in funzione della programmazione di progetti futuri.

Il monitoraggio che si intende attuare, nasce dall'esigenza di dare evidenza a due macro-dati fondamentali con riferimento a tutte le progettualità (non solo opere pubbliche)

- 1) lo stato di avanzamento dei progetti, fisico e procedurale analizzando il grado di efficienza con cui vengono realizzate le attività indicate nel progetto attraverso il software Inf.Or;
- 2) gli elementi informativi capaci di identificare le migliori pratiche utili sia alla successiva fase di valutazione degli interventi sia alla progettazione di attività future.

Il monitoraggio si concretizzerà con la predisposizione di un cruscotto che darà evidenza dello "stato di salute" di ogni progetto per i diversi elementi: economico, tempi di attuazione, qualità (risultati attesi).

Per supportare adeguatamente il processo di gestione e monitoraggio dei progetti si attueranno specifici corsi di formazione del personale coinvolto sulle metodologie, tecniche e strumenti di Project Management. Per quanto inerente il monitoraggio delle opere pubbliche si consoliderà un sistema dello stato di avanzamento delle opere pubbliche, sia da programmare che già in corso di realizzazione, che evidenzierà tutte le componenti informative connesse alle fonti di finanziamento, allo stato di realizzazione dell'opera, alla gestione dei cronoprogrammi e delle risorse.

Si intende mettere in atto un sistema di gestione basato sull'integrazione della banca dati finanziaria con la banca dati dell'ufficio tecnico, finalizzata, oltre che a strumento di supporto e monitoraggio delle attività di governo e controllo dell'esecuzione delle opere pubbliche, all'invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) dei dati necessari ad alimentare la Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Azione 2022

La sistematica raccolta delle informazioni e dei dati, sia di tipo qualitativo (attività realizzate e da realizzare, eventuali criticità) e quantitativo (dati finanziari integrati al modulo di contabilità), è necessaria alla misurazione dello stato di attuazione dei progetti, dell'efficacia delle singole azioni, e alla valorizzazione e selezione delle migliori esperienze anche in funzione della programmazione di progetti futuri.

Il monitoraggio che si intende attuare, nasce dall'esigenza di dare evidenza a due macro-dati fondamentali con riferimento a tutte le progettualità (non solo opere pubbliche)

- 1) lo stato di avanzamento dei progetti, fisico e procedurale analizzando il grado di efficienza con cui vengono realizzate le attività indicate nel progetto attraverso il software Inf.Or;
- 2) gli elementi informativi capaci di identificare le migliori pratiche utili sia alla successiva fase di valutazione degli interventi sia alla progettazione di attività future.

Il monitoraggio si concretizzerà con la predisposizione di un cruscotto che darà evidenza dello "stato di salute" di ogni progetto per i diversi elementi: economico, tempi di attuazione, qualità (risultati attesi).

Per supportare adeguatamente il processo di gestione e monitoraggio dei progetti si attueranno specifici corsi di formazione del personale coinvolto sulle metodologie, tecniche e strumenti di Project Management. Per quanto inerente il monitoraggio delle opere pubbliche si consoliderà un sistema dello stato di avanzamento delle opere pubbliche, sia da programmare che già in corso di realizzazione, che evidenzierà tutte le componenti informative connesse alle fonti di finanziamento, allo stato di realizzazione dell'opera, alla gestione dei cronoprogrammi e

delle risorse.

Si intende mettere in atto un sistema di gestione basato sull'integrazione della banca dati finanziaria con la banca dati dell'ufficio tecnico, finalizzata, oltre che a strumento di supporto e monitoraggio delle attività di governo e controllo dell'esecuzione delle opere pubbliche, all'invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) dei dati necessari ad alimentare la Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Azione 2023

La sistematica raccolta delle informazioni e dei dati, sia di tipo qualitativo (attività realizzate e da realizzare, eventuali criticità) e quantitativo (dati finanziari integrati al modulo di contabilità), è necessaria alla misurazione dello stato di attuazione dei progetti, dell'efficacia delle singole azioni, e alla valorizzazione e selezione delle migliori esperienze anche in funzione della programmazione di progetti futuri.

Il monitoraggio che si intende attuare, nasce dall'esigenza di dare evidenza a due macro-dati fondamentali con riferimento a tutte le progettualità (non solo opere pubbliche)

- 1) lo stato di avanzamento dei progetti, fisico e procedurale analizzando il grado di efficienza con cui vengono realizzate le attività indicate nel progetto attraverso il software Inf.Or;
- 2) gli elementi informativi capaci di identificare le migliori pratiche utili sia alla successiva fase di valutazione degli interventi sia alla progettazione di attività future.

Il monitoraggio si concretizzerà con la predisposizione di un cruscotto che darà evidenza dello "stato di salute" di ogni progetto per i diversi elementi: economico, tempi di attuazione, qualità (risultati attesi).

Per supportare adeguatamente il processo di gestione e monitoraggio dei progetti si attueranno specifici corsi di formazione del personale coinvolto sulle metodologie, tecniche e strumenti di Project Management. Per quanto inerente il monitoraggio delle opere pubbliche si consoliderà un sistema dello stato di avanzamento delle opere pubbliche, sia da programmare che già in corso di realizzazione, che evidenzierà tutte le componenti informative connesse alle fonti di finanziamento, allo stato di realizzazione dell'opera, alla gestione dei cronoprogrammi e delle risorse.

Si intende mettere in atto un sistema di gestione basato sull'integrazione della banca dati finanziaria con la banca dati dell'ufficio tecnico, finalizzata, oltre che a strumento di supporto e monitoraggio delle attività di governo e controllo dell'esecuzione delle opere pubbliche, all'invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) dei dati necessari ad alimentare la Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Obiettivo Operativo DUP	5.2.10 - Contabilità Analitica
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Predisposizione di report analitici secondo diverse forme di aggregazione per ogni livello della struttura organizzativa dell'Ente, articolati per natura di costi e ricavi, margini di contribuzione, risultati economici, output, costi unitari. I report rappresentano un importante supporto indispensabile per programmare, controllare e analizzare i risultati ottenuti nella gestione dei singoli servizi, supportando le decisioni che l'Amministrazione è chiamata ad assumere. Ogni Settore/Servizio disporrà dei costi diretti ed indiretti afferenti al proprio centro di costo con l'evidenza dell'incidenza e, per i costi indiretti, della quota di costo attribuita. I report daranno anche evidenza, secondo diverse forme di aggregazione ed analisi, del dettaglio dei costi suddivisi per natura. Inoltre, mettendo in relazione i costi con i dati relativi agli standard dei servizi (numero, tempi e qualità) saranno elaborati specifici indicatori atti a misurare i parametri strategici di efficacia, efficienza ed economicità.
Stato attuazione infrannuale 2020	Si è proceduto a monitorare la corretta attribuzione dei centri di costo agli impegni di spesa, accertamenti di entrate e liquidazioni. Tutto il personale è stato aggiornato in relazione alle modifiche interne/esterne. Il patrimonio immobiliare è stato correttamente agganciato ai centri di costo anche in termini percentuali. Sono stati incrociati i dati delle utenze comunali adattandole alle variazioni intervenute. Si è data continuità all'importazione dei flussi extracontabili e supporto alle direzioni che interagiscono quotidianamente.
Azioni correttive infrannuale 2020	L'emergenza covid e il sottodimensionamento dell'organico ha ritardato l'attuazione degli interventi descritti non consentendo l'estrazione intermedia di report di monitoraggio.
Azione 2021	Predisposizione di report analitici secondo diverse forme di aggregazione per ogni livello della struttura organizzativa dell'Ente, articolati per natura di costi e ricavi, margini di contribuzione, risultati economici, output, costi unitari. I report rappresentano un importante supporto indispensabile per programmare, controllare e analizzare i risultati ottenuti nella gestione dei singoli servizi, supportando le decisioni che l'Amministrazione è chiamata ad assumere. Ogni Settore/Servizio disporrà dei costi diretti ed indiretti afferenti al proprio centro di costo con l'evidenza dell'incidenza e, per i costi indiretti, della quota di costo attribuita. I report daranno anche evidenza, secondo diverse forme di aggregazione ed analisi, del dettaglio dei costi suddivisi per natura. Inoltre, mettendo in relazione i costi con i dati relativi agli standard dei servizi (numero, tempi e qualità) saranno elaborati specifici indicatori atti a misurare i parametri strategici di efficacia, efficienza ed economicità.

Azione 2022

Predisposizione di report analitici secondo diverse forme di aggregazione per ogni livello della struttura organizzativa dell'Ente, articolati per natura di costi e ricavi, margini di contribuzione, risultati economici, output, costi unitari.

I report rappresentano un importante supporto indispensabile per programmare, controllare e analizzare i risultati ottenuti nella gestione dei singoli servizi, supportando le decisioni che l'Amministrazione è chiamata ad assumere.

Ogni Settore/Servizio disporrà dei costi diretti ed indiretti afferenti al proprio centro di costo con l'evidenza dell'incidenza e, per i costi indiretti, della quota di costo attribuita. I report daranno anche evidenza, secondo diverse forme di aggregazione ed analisi, del dettaglio dei costi suddivisi per natura. Inoltre, mettendo in relazione i costi con i dati relativi agli standard dei servizi (numero, tempi e qualità) saranno elaborati specifici indicatori atti a misurare i parametri strategici di efficacia, efficienza ed economicità.

Azione 2023

Predisposizione di report analitici secondo diverse forme di aggregazione per ogni livello della struttura organizzativa dell'Ente, articolati per natura di costi e ricavi, margini di contribuzione, risultati economici, output, costi unitari.

I report rappresentano un importante supporto indispensabile per programmare, controllare e analizzare i risultati ottenuti nella gestione dei singoli servizi, supportando le decisioni che l'Amministrazione è chiamata ad assumere.

Ogni Settore/Servizio disporrà dei costi diretti ed indiretti afferenti al proprio centro di costo con l'evidenza dell'incidenza e, per i costi indiretti, della quota di costo attribuita. I report daranno anche evidenza, secondo diverse forme di aggregazione ed analisi, del dettaglio dei costi suddivisi per natura. Inoltre, mettendo in relazione i costi con i dati relativi agli standard dei servizi (numero, tempi e qualità) saranno elaborati specifici indicatori atti a misurare i parametri strategici di efficacia, efficienza ed economicità.

Obiettivo Strategico	5.3 - Piano città smart
Obiettivo Operativo DUP	5.3.1 - Città smart
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.02 - Segreteria generale
Responsabile Politico	Manzi Maurizio - Galimberti Gianluca
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Dando seguito alle azioni sin qui implementate, si perfezioneranno le linee strategiche di realizzazione del progetto Cremona Città Smart, con la consapevolezza che intraprendere un percorso smart vuol dire uscire dalle logiche che affrontano le questioni in modo settoriale, per entrare in un progetto che fa invece emergere le sinergie tra le varie componenti, ambientali, sociali ed economiche, che convivono nella città. Capisaldi di questo processo sono: 1) la visione strategica di medio-lungo periodo sulla città e sul suo territorio, ovvero come immaginiamo la città fra 5-10 anni e oltre, anche in relazione all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile approvato nel 2015 dalle Nazioni Unite con i relativi 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals - SDGs) articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030. 2) la capacità di innalzare il livello di consapevolezza dei cittadini che abitano la città e farli diventare cittadini attivi e protagonisti del cambiamento (attraverso iniziative di ascolto, coinvolgimento, consultazione, condivisione, formazione). L'obiettivo primario è produrre un catalogo dei servizi smart della città, considerando che la smart city non è frutto di una singola idea o di un singolo servizio, non è tecnologia, ma piuttosto è da intendersi come un ambiente urbano che agisce attivamente per migliorare la qualità della vita dei propri cittadini, un ambiente in cui persone, imprese, enti, associazioni condividono la conoscenza. Nell'attività si dovrà considerare, oltre a quanto già realizzato, le sinergie derivanti dalla implementazione dell'Agenda Digitale nelle sue varie componenti (SPID, PagoPA, ANPR, app IO, Open Data, ecc.) che possono contribuire nella progettazione e realizzazione degli interventi. Si dovranno quindi individuare gli interventi per gli ambiti ritenuti prioritari quali la mobilità (favorendo la diffusione di veicoli elettrici e colonnine di ricarica), la sicurezza (alla persona e delle infrastrutture), i servizi di welfare (a supporto di caregiver e anziani fragili), l'ambiente, il risparmio energetico, il ciclo dei rifiuti, il turismo, la cultura e la partecipazione. Il percorso di progettazione e di implementazione si baserà anche sull'impiego di sensoristica IOT (Internet of Things), che a costi contenuti, rende possibile acquisire una grande quantità di dati. I dati rilevati dai sensori IOT saranno trasportati dalle reti di comunicazione presenti sul territorio comunale e confluiranno in banche dati centralizzate per essere opportunamente elaborati, analizzati e messi in relazione con i dati di altre banche dati allo scopo di ottenere informazioni utili ai fini del supporto alle decisioni, della trasparenza e della partecipazione.
Stato attuazione infrannuale 2020	Pur con le limitazioni imposte dalla situazione determinata dalla pandemia Covid-19, nel corso del primo semestre 2020 si sono avviate interlocuzioni, sviluppate idee progettuali e intraprese azioni volte a cogliere gli obiettivi strategici individuati.

In ambito welfare è stata decisa la collaborazione del Comune di Cremona al Progetto HoCare 2.0 finalizzato alla predisposizione di soluzioni innovative in tema di servizi di assistenza a domicilio per soggetti over 65.

La missione del progetto HoCare 2.0, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Interreg Central Europe, che vede per l'Italia, quali enti di riferimento, la Regione Lombardia e la Camera di Commercio di Cremona, è quella di fornire un'assistenza domiciliare centrata sul cliente attraverso la co-creazione in modo che gli anziani possano rimanere nelle proprie case in modo indipendente, migliorando la propria qualità di vita.

Nell'ambito delle finalità del progetto HoCare 2.0, sono state individuate le misure di RSA aperta, Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) come ambiti in cui testare le soluzioni innovative.

Per soluzione innovativa si intende una soluzione combinata di prodotto e di servizio che preveda l'impiego di dispositivi tecnologici e applicativi software utilizzabili dai soggetti over 65 nella propria abitazione ed dai propri familiari e/o caregiver.

Con l'obiettivo principale di realizzare uno strumento per il controllo della mobilità urbana e per gestire la sicurezza alla persona si è sviluppata l'idea progettuale di dotare la città di un cruscotto di controllo, per prendere decisioni accreditate dai dati. È iniziato quindi lo sviluppo di uno studio di fattibilità che dovrà condurre al disegno di una Control Room alimentata dai dati provenienti dai diversi sistemi già attivi sul territorio ed altri, che certamente nel prossimo futuro verranno implementati sfruttando la sinergia con la rete di strumenti di rilevazione dati (IOT) nuovi ed esistenti e secondo il principio dell'interoperabilità dei dati.

Per l'ambito sicurezza si prevede, inizialmente, l'integrazione dei sistemi, opportunamente adeguati funzionalmente e tecnologicamente di: videosorveglianza cittadina, lettura targhe per il monitoraggio dei veicoli in ingresso nella città, varchi per il controllo degli accessi nelle aree ZTL, sensori di rilevazione delle soglie di inquinamento acustico e delle presenze fisiche in specifiche aree del territorio.

Nell'ambito mobilità urbana confluiranno i dati degli apparati di monitoraggio e controllo dei sistemi di: sorveglianza del traffico veicolare (conteggio e velocità), rete semaforica, parcheggi in struttura e su strada, occupazione stalli destinati a persone disabili e carico-scarico merci.

Azioni correttive infrannuale 2020

Azione 2021

Dando seguito alle azioni sin qui implementate, si perfezioneranno le linee strategiche di realizzazione del progetto Cremona Città Smart, con la consapevolezza che intraprendere un percorso smart vuol dire uscire dalle logiche che affrontano le questioni in modo settoriale, per entrare in un progetto che fa invece emergere le sinergie tra le varie componenti, ambientali, sociali ed economiche, che convivono nella città.

Capisaldi di questo processo sono:

- la visione strategica di medio-lungo periodo sulla città e sul suo territorio, ovvero come immaginiamo la città fra 5-10 anni e oltre, anche in relazione all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile approvato nel 2015 dalle Nazioni Unite con i relativi 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals - SDGs) articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030.
- La capacità di innalzare il livello di consapevolezza dei cittadini che abitano la città e farli diventare cittadini attivi e protagonisti del cambiamento (attraverso iniziative di ascolto, coinvolgimento, consultazione, condivisione, formazione).

L'obiettivo primario è produrre un catalogo dei servizi smart della città, considerando che la smart city non è frutto di una singola idea o di un singolo servizio, non è tecnologia, ma piuttosto è da intendersi come un ambiente urbano che agisce attivamente per migliorare la qualità della vita dei propri cittadini, un ambiente in cui persone, imprese, enti, associazioni condividono la conoscenza.

Nell'attività si dovrà considerare, oltre a quanto già realizzato, le sinergie derivanti dalla implementazione dell'Agenda Digitale nelle sue varie componenti (SPID, PagoPA, ANPR, app IO, Open Data, ecc.) che possono contribuire nella progettazione e realizzazione degli interventi.

Si dovranno quindi individuare gli interventi per gli ambiti ritenuti prioritari quali la mobilità (favorendo la diffusione di veicoli elettrici e colonnine di ricarica), la sicurezza (alla persona e delle infrastrutture), i servizi di welfare (a supporto di caregiver e anziani fragili), l'ambiente, il risparmio energetico, il ciclo dei rifiuti, il turismo, la cultura e la partecipazione.

Il percorso di progettazione e di implementazione si baserà anche sull'impiego di sensoristica IOT (Internet of Things), che a costi contenuti, rende possibile acquisire una grande quantità di dati. I dati rilevati dai sensori IOT saranno trasportati dalle reti di comunicazione presenti sul territorio comunale e confluiranno in banche dati centralizzate per essere opportunamente elaborati, analizzati e messi in relazione con i dati di altre banche dati allo scopo di ottenere informazioni utili ai fini del supporto alle decisioni, della trasparenza e della partecipazione.

Azione 2022

Dando seguito alle azioni sin qui implementate, si perfezioneranno le linee strategiche di realizzazione del progetto Cremona Città Smart, con la consapevolezza che intraprendere un percorso smart vuol dire uscire dalle logiche che affrontano le questioni in modo settoriale, per entrare in un progetto che fa invece emergere le sinergie tra le varie componenti, ambientali, sociali ed economiche, che convivono nella città.

Capisaldi di questo processo sono:

- la visione strategica di medio-lungo periodo sulla città e sul suo territorio, ovvero come immaginiamo la città fra 5-10 anni e oltre, anche in relazione all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile approvato nel 2015 dalle Nazioni Unite con i relativi 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals - SDGs) articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030.
- La capacità di innalzare il livello di consapevolezza dei cittadini che abitano la città e farli diventare cittadini attivi e protagonisti del cambiamento (attraverso iniziative di ascolto, coinvolgimento, consultazione, condivisione, formazione).

L'obiettivo primario è produrre un catalogo dei servizi smart della città, considerando che la smart city non è frutto di una singola idea o di un singolo servizio, non è tecnologia, ma piuttosto è da intendersi come un ambiente urbano che agisce attivamente per migliorare la qualità della vita dei propri cittadini, un ambiente in cui persone, imprese, enti, associazioni condividono la conoscenza.

Nell'attività si dovrà considerare, oltre a quanto già realizzato, le sinergie derivanti dalla implementazione dell'Agenda Digitale nelle sue varie componenti (SPID, PagoPA, ANPR, app IO, Open Data, ecc.) che possono contribuire nella progettazione e realizzazione degli interventi.

Si dovranno quindi individuare gli interventi per gli ambiti ritenuti prioritari quali la mobilità (favorendo la diffusione di veicoli elettrici e colonnine di ricarica), la sicurezza (alla persona e delle infrastrutture), i servizi di welfare (a supporto di caregiver e anziani fragili), l'ambiente, il risparmio energetico, il ciclo dei rifiuti, il turismo, la cultura e la partecipazione.

Il percorso di progettazione e di implementazione si baserà anche sull'impiego di sensoristica IOT (Internet of Things), che a costi contenuti, rende possibile acquisire una grande quantità di dati. I dati rilevati dai sensori IOT saranno trasportati dalle reti di comunicazione presenti sul territorio comunale e confluiranno in banche dati centralizzate per essere opportunamente elaborati, analizzati e messi in relazione con i dati di altre banche dati allo scopo di ottenere informazioni utili ai fini del supporto alle decisioni, della trasparenza e della partecipazione.

Azione 2023

Dando seguito alle azioni sin qui implementate, si perfezioneranno le linee strategiche di realizzazione del progetto Cremona Città Smart, con la consapevolezza che intraprendere un percorso smart vuol dire uscire dalle logiche che affrontano le questioni in modo settoriale, per entrare in un progetto che fa invece emergere le sinergie tra le varie componenti, ambientali, sociali ed economiche, che convivono nella città.

Capisaldi di questo processo sono:

- la visione strategica di medio-lungo periodo sulla città e sul suo territorio, ovvero come immaginiamo la città fra 5-10 anni e oltre, anche in relazione all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile approvato nel 2015 dalle Nazioni Unite con i relativi 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals - SDGs) articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030.
- La capacità di innalzare il livello di consapevolezza dei cittadini che abitano la città e farli diventare cittadini attivi e protagonisti del cambiamento (attraverso iniziative di ascolto, coinvolgimento, consultazione, condivisione, formazione).

L'obiettivo primario è produrre un catalogo dei servizi smart della città, considerando che la smart city non è frutto di una singola idea o di un singolo servizio, non è tecnologia, ma piuttosto è da intendersi come un ambiente urbano che agisce attivamente per migliorare la qualità della vita dei propri cittadini, un ambiente in cui persone, imprese, enti, associazioni condividono la conoscenza.

Nell'attività si dovrà considerare, oltre a quanto già realizzato, le sinergie derivanti dalla implementazione dell'Agenda Digitale nelle sue varie componenti (SPID, PagoPA, ANPR, app IO, Open Data, ecc.) che possono contribuire nella progettazione e realizzazione degli interventi.

Si dovranno quindi individuare gli interventi per gli ambiti ritenuti prioritari quali la mobilità (favorendo la diffusione di veicoli elettrici e colonnine di ricarica), la sicurezza (alla persona e delle infrastrutture), i servizi di welfare (a supporto di caregiver e anziani fragili), l'ambiente, il risparmio energetico, il ciclo dei rifiuti, il turismo, la cultura e la partecipazione.

Il percorso di progettazione e di implementazione si baserà anche sull'impiego di sensoristica IOT (Internet of Things), che a costi contenuti, rende possibile acquisire una grande quantità di dati. I dati rilevati dai sensori IOT saranno trasportati dalle reti di comunicazione presenti sul territorio comunale e confluiranno in banche dati centralizzate per essere opportunamente elaborati, analizzati e messi in relazione con i dati di altre banche dati allo scopo di ottenere informazioni utili ai fini del supporto alle decisioni, della trasparenza e della partecipazione.

Area Strategica :	6 - Linea strategica su formazione, ricerca, cultura
Obiettivo Strategico	6.1 - Piano scuole
Obiettivo Operativo DUP	6.1.1 - Città per i bambini
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.06 - Servizi ausiliari all'istruzione
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo (ad interim) Gabriella
Settore Associato	Politiche educative, Piano locale giovani, Istruzione e sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Cultura Musei e City Branding - Ghilardi Lamberto (ad interim)
Azione 2020	La città è ricchissima di proposte dedicate ai cittadini più piccoli, in diversi ambiti (sport, cultura, tempo libero). Vogliamo creare una vera e propria guida anche interattiva che raccolga i servizi, gli eventi e le occasioni rivolte ai bambini. Per le famiglie cremonesi e per quelle che vengono a visitare la nostra città.
Stato attuazione infrannuale 2020	Non è stato possibile predisporre le azioni necessarie alla realizzazione di questo obiettivo in conseguenza del lockdown
Azioni correttive infrannuale 2020	Andrà valutata la rimodulazione dell'obiettivo in considerazione dell'andamento dell'emergenza epidemiologica in corso e delle chiusure disposte
Azione 2021	Aggiornamento annuale della guida.
Azione 2022	Aggiornamento annuale della guida.
Azione 2023	Aggiornamento annuale della guida.

Obiettivo Operativo DUP	6.1.2 - Diritto allo studio
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.07 - Diritto allo studio
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo (ad interim) Gabriella
Settore Associato	Politiche educative, Piano locale giovani, Istruzione e sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Per piano del diritto allo studio intendiamo l'insieme dei progetti, dei servizi e degli interventi che il Comune mette in campo, in collaborazione con le scuole e con la rete dei soggetti istituzionali e sociali interessati, per favorire la frequenza ed il successo scolastico degli alunni, concorrere alla qualità dell'offerta formativa territoriale considerata nel suo insieme, per promuovere l'innovazione didattica e l'apertura della scuola al territorio. Si destineranno risorse per: il materiale didattico destinato alle scuole di ogni ordine e grado, per i servizi di doposcuola ed altri servizi integrativi alla frequenza scolastica, per garantire il trasporto e la mobilità degli alunni, per sostenere la frequenza scolastica degli alunni con disabilità, per assicurare sostegno economico a studenti meritevoli (attraverso borse di studio,) per offrire una ristorazione scolastica di qualità riconosciuta a livello nazionale, per integrare l'offerta educativa della scuola infanzia pubblica e privata convenzionata nella fascia 3/6 anni. Si promuoveranno nuove progettualità di rete sostenute e coordinate dal Comune riguardanti: lo sviluppo ed il potenziamento dell'offerta formativa destinata alla fascia 0/6 anni, il contrasto alla dispersione scolastica, l'orientamento scolastico e lavorativo, i progetti di scuola aperta, l'educazione musicale, l'educazione alla cittadinanza e l'alternanza scuola lavoro intendiamo continuare a sostenere le reti fra scuole che hanno dimostrato di essere vincenti per reperire risorse e mettere in campo nuovi progetti. Potenzieremo gli strumenti di supporto all'offerta formativa come la guida on line destinata alle scuole e l'offerta di formazione di qualità destinata ad insegnanti e famiglie per il supporto ai compiti educativi dei genitori ed al difficile ruolo degli insegnanti nella scuola di oggi.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel 2020 è stata condivisa con i soggetti interessati una nuova impostazione del "Piano degli interventi comunali per il Diritto allo Studio". In particolare è stata posta attenzione ai dati di contesto e alle modalità di individuazione delle proposte formative da sostenere economicamente. E' stato condiviso un percorso formalizzato, documentabile negli obiettivi e rendicontabile nei risultati ottenuti, con l'intenzione di mantenere una collaborazione attiva e attenta al modificarsi delle esigenze. Sono stati fatti incontri dedicati a tutti i dirigenti scolastici al fine di creare una rete di lavoro e di opportunità diffuse, usufruibile dal maggior numero di alunni / insegnanti / famiglie. A seguito della chiusura delle scuole nel febbraio del 2020 sono stati costantemente mantenuti i contatti con i dirigenti delle scuole statali e paritarie, finalizzati all'individuazione e al sostegno dei bisogni, alla condivisione della rimodulazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa in funzione "emergenziale", nonché alla contribuzione economica rispetto all'acquisto di apparecchiature informatiche e device necessari alla fruizione della didattica a distanza per i bambini e le famiglie in condizioni di fragilità. Si sono svolte tutte le attività finalizzate alla costruzione di una "guida per le scuole per l'a.s. 2020/2021" rinnovata e dinamica.

Azioni correttive infrannuale 2020

Azione 2021

Per piano del diritto allo studio intendiamo l'insieme dei progetti, dei servizi e degli interventi che il Comune mette in campo, in collaborazione con le scuole e con la rete dei soggetti istituzionali e sociali interessati, per favorire la frequenza ed il successo scolastico degli alunni, concorrere alla qualità dell'offerta formativa territoriale considerata nel suo insieme, per promuovere l'innovazione didattica e l'apertura della scuola al territorio. Si destineranno risorse per: il materiale didattico destinato alle scuole di ogni ordine e grado, per i servizi di doposcuola ed altri servizi integrativi alla frequenza scolastica, per garantire il trasporto e la mobilità degli alunni, per sostenere la frequenza scolastica degli alunni con disabilità, per assicurare sostegno economico a studenti meritevoli (attraverso borse di studio,) per offrire una ristorazione scolastica di qualità riconosciuta a livello nazionale, per integrare l'offerta educativa della scuola infanzia pubblica e privata convenzionata nella fascia 3/6 anni. Si promuoveranno nuove progettualità di rete sostenute e coordinate dal Comune riguardanti: lo sviluppo ed il potenziamento dell'offerta formativa destinata alla fascia 0/6 anni, il contrasto alla dispersione scolastica, l'orientamento scolastico e lavorativo, i progetti di scuola aperta, l'educazione musicale, l'educazione alla cittadinanza e l'alternanza scuola lavoro intendiamo continuare a sostenere le reti fra scuole che hanno dimostrato di essere vincenti per reperire risorse e mettere in campo nuovi progetti. Potenzieremo gli strumenti di supporto all'offerta formativa come la guida on line destinata alle scuole e l'offerta di formazione di qualità destinata ad insegnanti e famiglie per il supporto ai compiti educativi dei genitori ed al difficile ruolo degli insegnanti nella scuola di oggi.

Azione 2022

Per piano del diritto allo studio intendiamo l'insieme dei progetti, dei servizi e degli interventi che il Comune mette in campo, in collaborazione con le scuole e con la rete dei soggetti istituzionali e sociali interessati, per favorire la frequenza ed il successo scolastico degli alunni, concorrere alla qualità dell'offerta formativa territoriale considerata nel suo insieme, per promuovere l'innovazione didattica e l'apertura della scuola al territorio. Si destineranno risorse per: il materiale didattico destinato alle scuole di ogni ordine e grado, per i servizi di doposcuola ed altri servizi integrativi alla frequenza scolastica, per garantire il trasporto e la mobilità degli alunni, per sostenere la frequenza scolastica degli alunni con disabilità, per assicurare sostegno economico a studenti meritevoli (attraverso borse di studio,) per offrire una ristorazione scolastica di qualità riconosciuta a livello nazionale, per integrare l'offerta educativa della scuola infanzia pubblica e privata convenzionata nella fascia 3/6 anni. Si promuoveranno nuove progettualità di rete sostenute e coordinate dal Comune riguardanti: lo sviluppo ed il potenziamento dell'offerta formativa destinata alla fascia 0/6 anni, il contrasto alla dispersione scolastica, l'orientamento scolastico e lavorativo, i progetti di scuola aperta, l'educazione musicale, l'educazione alla cittadinanza e l'alternanza scuola lavoro intendiamo continuare a sostenere le reti fra scuole che hanno dimostrato di essere vincenti per reperire risorse e mettere in campo nuovi progetti. Potenzieremo gli strumenti di supporto all'offerta formativa come la guida on line destinata alle scuole e l'offerta di formazione di qualità destinata ad insegnanti e famiglie per il supporto ai compiti educativi dei genitori ed al difficile ruolo degli insegnanti nella scuola di oggi.

Azione 2023

Per piano del diritto allo studio intendiamo l'insieme dei progetti, dei servizi e degli interventi che il Comune mette in campo, in collaborazione con le scuole e con la rete dei soggetti istituzionali e sociali interessati, per favorire la frequenza ed il successo scolastico degli alunni, concorrere alla qualità dell'offerta formativa territoriale considerata nel suo insieme, per promuovere l'innovazione didattica e l'apertura della scuola al territorio. Si destineranno risorse per: il materiale didattico destinato alle scuole di ogni ordine e grado, per i servizi di doposcuola ed altri servizi integrativi alla frequenza scolastica, per garantire il trasporto e la mobilità degli alunni, per sostenere la frequenza scolastica degli alunni con disabilità, per assicurare sostegno economico a studenti meritevoli (attraverso borse di studio,) per offrire una ristorazione scolastica di qualità riconosciuta a livello nazionale, per integrare l'offerta educativa della scuola infanzia pubblica e privata convenzionata nella fascia 3/6 anni. Si promuoveranno nuove progettualità di rete sostenute e coordinate dal Comune riguardanti: lo sviluppo ed il potenziamento dell'offerta formativa destinata alla fascia 0/6 anni, il contrasto alla dispersione scolastica, l'orientamento scolastico e lavorativo, i progetti di scuola aperta, l'educazione musicale, l'educazione alla cittadinanza e l'alternanza scuola lavoro intendiamo continuare a sostenere le reti fra

scuole che hanno dimostrato di essere vincenti per reperire risorse e mettere in campo nuovi progetti. Potenzieremo gli strumenti di supporto all'offerta formativa come la guida on line destinata alle scuole e l'offerta di formazione di qualità destinata ad insegnanti e famiglie per il supporto ai compiti educativi dei genitori ed al difficile ruolo degli insegnanti nella scuola di oggi.

Obiettivo Operativo DUP	6.1.3 - Scuola benecomune
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.07 - Diritto allo studio
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo (ad interim) Gabriella
Settore Associato	Politiche educative, Piano locale giovani, Istruzione e sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	In questi anni genitori, nonni o volontari dei quartieri si sono spesso resi disponibili per interventi di riparazione o piccola manutenzione di arredi, giochi, spazi verdi nelle scuole. Abbiamo elaborato un modello (che rientra anche nel nuovo Regolamento Beni comuni) che consente di mettere a sistema questa collaborazione tra volontariato e Comune, garantendo assicurazione, materiale e accompagnamento tecnico. Daremo continuità alla esperienza di “Scuola benecomune”, che non è un delegare, ma un prendersi cura insieme delle scuole come patrimonio dell’intera comunità, dunque da preservare e conservare nell’interesse di tutti.
Stato attuazione infrannuale 2020	All'inizio del 2020 era in fase di elaborazione un "patto di collaborazione" con l'associazione dei genitori dell'Istituto comprensivo Cremona 2". il lockdown ha interrotto sia la stesura che la formalizzazione del patto. Nessuna altra attività è stata possibile nei primi sei mesi del 2020.
Azioni correttive infrannuale 2020	Rimodulazione delle tempistiche tenendo anche presente le limitazioni dettate dall'emergenza sanitaria e della variazione delle priorità delle scuole
Azione 2021	In questi anni genitori, nonni o volontari dei quartieri si sono spesso resi disponibili per interventi di riparazione o piccola manutenzione di arredi, giochi, spazi verdi nelle scuole. Abbiamo elaborato un modello (che rientra anche nel nuovo Regolamento Beni comuni) che consente di mettere a sistema questa collaborazione tra volontariato e Comune, garantendo assicurazione, materiale e accompagnamento tecnico. Daremo continuità alla esperienza di “Scuola benecomune”, che non è un delegare, ma un prendersi cura insieme delle scuole come patrimonio dell’intera comunità, dunque da preservare e conservare nell’interesse di tutti.
Azione 2022	In questi anni genitori, nonni o volontari dei quartieri si sono spesso resi disponibili per interventi di riparazione o piccola manutenzione di arredi, giochi, spazi verdi nelle scuole. Abbiamo elaborato un modello (che rientra anche nel nuovo Regolamento Beni comuni) che consente di mettere a sistema questa collaborazione tra volontariato e Comune, garantendo assicurazione, materiale e accompagnamento tecnico. Daremo continuità alla esperienza di “Scuola benecomune”, che non è un delegare, ma un prendersi cura insieme delle scuole come patrimonio dell’intera comunità, dunque da preservare e conservare nell’interesse di tutti.
Azione 2023	In questi anni genitori, nonni o volontari dei quartieri si sono spesso resi disponibili per interventi di riparazione o piccola manutenzione di arredi, giochi, spazi verdi nelle scuole. Abbiamo elaborato un modello (che rientra anche nel nuovo Regolamento Beni comuni) che consente di mettere a sistema questa collaborazione tra volontariato e Comune, garantendo assicurazione, materiale e accompagnamento tecnico. Daremo

continuità alla esperienza di “Scuola benecomune”, che non è un delegare, ma un prendersi cura insieme delle scuole come patrimonio dell’intera comunità, dunque da preservare e conservare nell’interesse di tutti.

Obiettivo Operativo DUP	6.1.4 - Comune Aperto - Educazione civica
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.07 - Diritto allo studio
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo (ad interim) Gabriella
Settore Associato	Politiche educative, Piano locale giovani, Istruzione e sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Il Comune è stato aperto ai bambini e ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado con l'intento di avvicinare i giovani alle istituzioni. I ragazzi, prendendo posto nei seggi dei consiglieri comunali e degli assessori hanno potuto conoscere il funzionamento degli organi istituzionali del Comune e della struttura in generale, attraverso spiegazioni e venendo resi partecipi con simulazioni di interventi e votazioni. Con alcuni istituti secondari superiori l'esperienza si è trasformata in alternanza scuola-lavoro ed educazione alla cittadinanza. Visto il grande successo, si deve dare continuità all'iniziativa sull'educazione alla cittadinanza nelle scuole di ogni ordine e grado che, questa amministrazione ha sostenuto, in collaborazione con ANCI, coinvolgendo sempre di più le scuole e le famiglie.
Stato attuazione infrannuale 2020	In seguito al lockdown non è stato possibile dare continuità al percorso di partecipazione in presenza presso le sale comunali. Tuttavia l'educazione civica è comunque entrata nelle scuole di ogni ordine e grado a partire dalle scuole infanzia comunali. Da segnalare in particolare il progetto "Green School", in ottica di cittadinanza sostenibile, realizzato dalla scuola Agazzi e il Percorso "Cittadiniamo" realizzato dalla scuola Zucchi.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Il Comune è stato aperto ai bambini e ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado con l'intento di avvicinare i giovani alle istituzioni. I ragazzi, prendendo posto nei seggi dei consiglieri comunali e degli assessori hanno potuto conoscere il funzionamento degli organi istituzionali del Comune e della struttura in generale, attraverso spiegazioni e venendo resi partecipi con simulazioni di interventi e votazioni. Con alcuni istituti secondari superiori l'esperienza si è trasformata in alternanza scuola-lavoro ed educazione alla cittadinanza. Visto il grande successo, si deve dare continuità all'iniziativa sull'educazione alla cittadinanza nelle scuole di ogni ordine e grado che, questa amministrazione ha sostenuto, in collaborazione con ANCI, coinvolgendo sempre di più le scuole e le famiglie.
Azione 2022	Il Comune è stato aperto ai bambini e ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado con l'intento di avvicinare i giovani alle istituzioni. I ragazzi, prendendo posto nei seggi dei consiglieri comunali e degli assessori hanno potuto conoscere il funzionamento degli organi istituzionali del Comune e della struttura in generale, attraverso spiegazioni e venendo resi partecipi con simulazioni di interventi e votazioni. Con alcuni istituti secondari superiori l'esperienza si è trasformata in alternanza scuola-lavoro ed educazione alla cittadinanza.

Visto il grande successo, si deve dare continuità all'iniziativa sull'educazione alla cittadinanza nelle scuole di ogni ordine e grado che, questa amministrazione ha sostenuto, in collaborazione con ANCI, coinvolgendo sempre di più le scuole e le famiglie.

Azione 2023

Il Comune è stato aperto ai bambini e ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado con l'intento di avvicinare i giovani alle istituzioni. I ragazzi, prendendo posto nei seggi dei consiglieri comunali e degli assessori hanno potuto conoscere il funzionamento degli organi istituzionali del Comune e della struttura in generale, attraverso spiegazioni e venendo resi partecipi con simulazioni di interventi e votazioni. Con alcuni istituti secondari superiori l'esperienza si è trasformata in alternanza scuola-lavoro ed educazione alla cittadinanza.

Visto il grande successo, si deve dare continuità all'iniziativa sull'educazione alla cittadinanza nelle scuole di ogni ordine e grado che, questa amministrazione ha sostenuto, in collaborazione con ANCI, coinvolgendo sempre di più le scuole e le famiglie.

Obiettivo Operativo DUP	6.1.5 - Trasparenza, Anticorruzione, Antimafia sociale
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.02 - Segreteria generale
Responsabile Politico	Burgazzi Luca - Ruggeri Maura - Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Politiche educative, Piano locale giovani, Istruzione e sport - Di Girolamo Gabriella (ad interim)
Azione 2020	Ci siamo impegnati e continueremo ad impegnarci dentro e fuori il Comune con azioni concrete per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, la promozione della cultura della legalità e della trasparenza dell'azione amministrativa. Daremo continuità alle diverse iniziative realizzate da LIBERA Associazioni, nomi e numeri contro le mafie e dal Centro di Permanente della Legalità delle scuole di Cremona. In tale contesto si è concretizzata la collaborazione tra l'Amministrazione ed il Coordinamento Provinciale LIBERA Cremona attraverso la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa, la collaborazione con le organizzazioni sindacali attraverso la sottoscrizione di un Patto Etico, l'adozione del Patto per l'Integrità, le misure le procedure per la segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio di denaro, l'adesione al progetto di Retecomuni per la legalità di ANCI Lombardia, l'istituzione dell'Osservatorio per la Trasparenza e la Legalità, la realizzazione del progetto La voce che rompe il silenzio. Daremo continuità alle progettualità avviate nella convinzione che per promuovere una cittadinanza responsabile occorra l'impegno congiunto di istituzioni e società civile, a cui la legge affida il ruolo di monitorare, sapere, partecipare.
Stato attuazione infrannuale 2020	E' stato adottato il PTPCT di ente, dando prima attuazione alle misure in esso progettate, pur nelle difficoltà contingenti relative all'emergenza epidemiologica. Si è data continuità alle procedure di prevenzione del rischio corruttivo, consolidando buone prassi già in corso di attuazione.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Ci siamo impegnati e continueremo ad impegnarci dentro e fuori il Comune con azioni concrete per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, la promozione della cultura della legalità e della trasparenza dell'azione amministrativa. Daremo continuità alle diverse iniziative realizzate da LIBERA Associazioni, nomi e numeri contro le mafie e dal Centro di Permanente della Legalità delle scuole di Cremona. In tale contesto si è concretizzata la collaborazione tra l'Amministrazione ed il Coordinamento Provinciale LIBERA Cremona attraverso la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa, la collaborazione con le organizzazioni sindacali attraverso la sottoscrizione di un Patto Etico, l'adozione del Patto per l'Integrità, le misure le procedure per la segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio di denaro, l'adesione al progetto di Retecomuni per la legalità di ANCI Lombardia, l'istituzione dell'Osservatorio per la Trasparenza e la Legalità, la realizzazione del progetto La voce che rompe il silenzio. Daremo continuità alle progettualità avviate nella convinzione che per promuovere una cittadinanza responsabile occorra l'impegno congiunto di istituzioni e società civile, a cui la legge affida il ruolo di monitorare, sapere, partecipare.

Azione 2022

Ci siamo impegnati e continueremo ad impegnarci dentro e fuori il Comune con azioni concrete per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, la promozione della cultura della legalità e della trasparenza dell'azione amministrativa. Daremo continuità alle diverse iniziative realizzate da LIBERA Associazioni, nomi e numeri contro le mafie e dal Centro di Permanente della Legalità delle scuole di Cremona. In tale contesto si è concretizzata la collaborazione tra l'Amministrazione ed il Coordinamento Provinciale LIBERA Cremona attraverso la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa, la collaborazione con le organizzazioni sindacali attraverso la sottoscrizione di un Patto Etico, l'adozione del Patto per l'Integrità, le misure le procedure per la segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio di denaro, l'adesione al progetto di Retecomuni per la legalità di ANCI Lombardia, l'istituzione dell'Osservatorio per la Trasparenza e la Legalità, la realizzazione del progetto La voce che rompe il silenzio. Daremo continuità alle progettualità avviate nella convinzione che per promuovere una cittadinanza responsabile occorra l'impegno congiunto di istituzioni e società civile, a cui la legge affida il ruolo di monitorare, sapere, partecipare.

Azione 2023

Ci siamo impegnati e continueremo ad impegnarci dentro e fuori il Comune con azioni concrete per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, la promozione della cultura della legalità e della trasparenza dell'azione amministrativa. Daremo continuità alle diverse iniziative realizzate da LIBERA Associazioni, nomi e numeri contro le mafie e dal Centro di Permanente della Legalità delle scuole di Cremona. In tale contesto si è concretizzata la collaborazione tra l'Amministrazione ed il Coordinamento Provinciale LIBERA Cremona attraverso la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa, la collaborazione con le organizzazioni sindacali attraverso la sottoscrizione di un Patto Etico, l'adozione del Patto per l'Integrità, le misure le procedure per la segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio di denaro, l'adesione al progetto di Retecomuni per la legalità di ANCI Lombardia, l'istituzione dell'Osservatorio per la Trasparenza e la Legalità, la realizzazione del progetto La voce che rompe il silenzio. Daremo continuità alle progettualità avviate nella convinzione che per promuovere una cittadinanza responsabile occorra l'impegno congiunto di istituzioni e società civile, a cui la legge affida il ruolo di monitorare, sapere, partecipare.

Obiettivo Operativo DUP	6.1.6 - Nuovo polo per l'infanzia
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.01 - Istruzione prescolastica
Responsabile Politico	Ruggeri Maura - Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo (ad interim) Gabriella
Settore Associato	Politiche educative, Piano locale giovani, Istruzione e sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Progettazione, Rigenerazione urbana e Manutenzione - Donadio Giovanni
Azione 2020	La realizzazione dei Poli per l'Infanzia, istituiti dal Decreto Legislativo 13/2017 costituisce un sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita ai sei anni di età è un nuovo modo di intendere i servizi educativi per l'infanzia che parte dal dato riconosciuto della fondamentale importanza della fascia 0/6 per lo sviluppo cognitivo e relazionale dei bambini, principio che ha costantemente ispirato le scelte delle politiche educative del Comune di Cremona. La necessità di far fronte all'emergenza verificatasi in seguito al monitoraggio sulla sicurezza sismica degli edifici scolastici, già avviato dal precedente mandato, riguardante la situazione della scuola d'infanzia Martiri della libertà che ha visto nel maggio scorso la ricollocazione d'emergenza e necessariamente temporanea di circa 100 bambini in sedi scolastiche diverse del quartiere, offre l'opportunità di dar vita ad un vero e proprio polo per l'infanzia. Infatti, le caratteristiche del quartiere, già interessato da un forte coinvolgimento in percorsi partecipativi che hanno riguardato i genitori, costituitisi in associazione ed i diversi contesti scolastici presenti a partire dall'asilo nido, potrebbe vedere la realizzazione di un polo per l'infanzia. La nuova struttura Martiri della libertà che seguirà quella attualmente inagibile, potrebbe infatti essere pensata per ospitare un progetto educativo che accompagna i bambini dalla nascita fino ai sei anni offrendo loro, in continuità, esperienze progettate nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. Nel 2020 si definirà il percorso progettuale.
Stato attuazione infrannuale 2020	In attesa della realizzazione della sede del nuovo Polo, è stata individuata una adeguata sede temporanea per accogliere la scuola infanzia Martiri della Libertà. Tale sede, collocata presso la scuola Primaria via Bissolati, è stata opportunamente riprogettata per accogliere i bambini della scuola infanzia. Nel mese di giugno 2020 sono iniziati i lavori.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Definizione e attuazione del percorso progettuale.
Azione 2022	Definizione e attuazione del percorso progettuale.
Azione 2023	Definizione e attuazione del percorso

Obiettivo Operativo DUP	6.1.7 - Orientamento
Missione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	15.02 - Formazione professionale
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo (ad interim) Gabriella
Settore Associato	Politiche educative, Piano locale giovani, Istruzione e sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Daremo continuità al progetto orientamento, inteso come accompagnamento dei giovani alla scelta dei percorsi formativi, alla transizione al mondo del lavoro e alla ricerca attiva del lavoro che ha avuto un ruolo centrale ed ha visto un forte investimento attraverso il servizio Informagiovani in stretta relazione con il settore politiche educative. Proseguiremo nelle azioni finalizzate a rendere i giovani consapevoli circa le caratteristiche del mercato del lavoro, gli strumenti, le opportunità, le strategie di ricerca e di inserimento, fornendo strumenti utili a favorirne l'autonomia. Daremo continuità ai percorsi personalizzati di informazione e di consulenza per la scelta scolastica, universitaria e professionale. Tenuto conto della necessità di sostenere l'utenza "fragile", Saranno riproposti percorsi di orientamento e riorientamento per favorire il contrasto della dispersione scolastica attraverso l'organizzazione di colloqui consulenziali dedicati a studenti e famiglie sia a sportello che presso gli Istituti superiori aderenti alle Scuole in rete, focalizzando l'attenzione sul passaggio dalla scuola secondaria di primo a quella di secondo grado e alle motivazioni collegate alla scelta.
Stato attuazione infrannuale 2020	L'impatto della pandemia ha offerto spunti di riflessione su una possibile e necessaria ridefinizione e riorganizzazione di molti ambiti di intervento dell'Informagiovani. In particolare, la necessità di rispondere ai bisogni rappresentati dal target di riferimento, ha portato ad una rilettura dei percorsi di orientamento per garantire l'accompagnamento dell'utenza nei processi di scelta. Nei mesi di Marzo ed Aprile le attività di orientamento si sono svolte esclusivamente a distanza, utilizzando principalmente il telefono e WhatsApp. Ogni operatore a turno ha gestito consulenze in relazione alle richieste degli utenti, ha validato cv a distanza e risposto alle richieste dei cittadini. Per questo è stato messo a disposizione degli utenti un account skype dedicato (oltre a Google Meet) per effettuare colloqui di orientamento e supportare nella redazione del cv. Per gestire al meglio il bisogno, sono stati predisposti nuovi moduli, nuove modalità di contatto e di realizzazione per garantire ai cittadini un servizio il più possibile completo ed efficace per organizzare il sistema di gestione dei servizi di orientamento sia a distanza che in presenza, rendendolo fruibile, efficace, flessibile ed inclusivo. Dal 4 maggio si è partiti con una riprogettazione dei servizi di orientamento ed una pianificazione graduale del ritorno all'erogazione del servizio in presenza e solo su appuntamento. La pandemia ha evidenziato la propensione del target di riferimento a prediligere, in alcuni casi, la modalità digitale. Da giugno l'attività è ripresa a pieno regime seguendo diverse modalità di erogazione: colloqui a distanza e in presenza per garantire il servizio anche alle fasce di utenza più deboli nell'utilizzo dello strumento informatico. Per rispondere al bisogno dettato dall'emergenza sanitaria, l'Informagiovani ha attivato percorsi per sostenere scuole e famiglie e per fornire un reale aiuto alla comunità scolastica, proponendo interventi dedicati a genitori e docenti, convertendo le tradizionali proposte di orientamento in

un percorso di supporto efficace. Gli interventi sono stati realizzati da una collaboratrice del Servizio con una specializzazione in psicologia dell’Emergenza (membro di EMDR Italia) che realizza da anni percorsi di orientamento per famiglie e docenti.

La Job week è stata sospesa: le aziende hanno potuto comunque pubblicare gli annunci sulla banca dati Informagiovani Cvqui-Jobiri e raccogliere i cv di potenziali candidati. Il Servizio ha promosso le opportunità offerte tramite newsletter dedicata, creazione di una pagina ad hoc sul sito e post sui canali social.

Da marzo il servizio ha lavorato ad una progettualità collegata al bando regionale “La Lombardia è dei Giovani” (“Piattaforma Regionale Orientamento”) per creare meccanismi più efficaci di transito tra studio e mondo del lavoro, finalizzati a superare il mismatch tra competenze richieste dal mercato del lavoro ed il numero dei giovani che non trovano occupazione.

Con il Settore Politiche Sociali è stata avviata una progettazione condivisa finalizzata all’attivazione di tirocini extra curriculari per gli utenti “fragili” dei 2 servizi a valere sui fondi di Banca d’Italia per l’Emergenza COVID-19 destinati al Comune di Cremona.

Nel difficile contesto pandemico, la messa a disposizione di corsi online ha favorito l’aggiornamento degli operatori, grazie alla frequenza di webinar, seminari, ecc. che ha consentito di migliorare conoscenze e competenza e di condividere nuovi contenuti, risorse e strumenti.

Per consentire lo svolgimento delle attività da parte degli operatori in maniera efficace è stato progettato e realizzato dagli operatori IG un’area web per la raccolta dati e il monitoraggio, che permette la condivisione di strumenti, contenuti e una puntuale rendicontazione delle attività e degli eventi.

Azioni correttive infrannuale 2020

Azione 2021

Daremo continuità al progetto orientamento, inteso come accompagnamento dei giovani alla scelta dei percorsi formativi, alla transizione al mondo del lavoro e alla ricerca attiva del lavoro che ha avuto un ruolo centrale ed ha visto un forte investimento attraverso il servizio Informagiovani in stretta relazione con il settore politiche educative. Proseguiremo nelle azioni finalizzate a rendere i giovani consapevoli circa le caratteristiche del mercato del lavoro, gli strumenti, le opportunità, le strategie di ricerca e di inserimento, fornendo strumenti utili a favorirne l’autonomia. Daremo continuità ai percorsi personalizzati di informazione e di consulenza per la scelta scolastica, universitaria e professionale. Tenuto conto della necessità di sostenere l’utenza “fragile”, Saranno riproposti percorsi di orientamento e riorientamento per favorire il contrasto della dispersione scolastica attraverso l’organizzazione di colloqui consulenziali dedicati a studenti e famiglie sia a sportello che presso gli Istituti superiori aderenti alle Scuole in rete, focalizzando l’attenzione sul passaggio dalla scuola secondaria di primo a quella di secondo grado e alle motivazioni collegate alla scelta.

Azione 2022

Daremo continuità al progetto orientamento, inteso come accompagnamento dei giovani alla scelta dei percorsi formativi, alla transizione al mondo del lavoro e alla ricerca attiva del lavoro che ha avuto un ruolo centrale ed ha visto un forte investimento attraverso il servizio Informagiovani in stretta relazione con il settore politiche educative. Proseguiremo nelle azioni finalizzate a rendere i giovani consapevoli circa le caratteristiche del mercato del lavoro, gli strumenti, le opportunità, le strategie di ricerca e di inserimento, fornendo strumenti utili a favorirne l’autonomia. Daremo continuità ai percorsi personalizzati di informazione e di consulenza per la scelta scolastica, universitaria e professionale. Tenuto conto della necessità di sostenere l’utenza “fragile”, Saranno riproposti percorsi di orientamento e riorientamento per favorire il contrasto della dispersione scolastica attraverso l’organizzazione di colloqui consulenziali dedicati a studenti e famiglie sia a sportello che presso gli Istituti superiori aderenti alle Scuole in rete, focalizzando l’attenzione sul passaggio dalla scuola secondaria di primo a quella di secondo grado e alle motivazioni collegate alla scelta.

Azione 2023

Daremo continuità al progetto orientamento, inteso come accompagnamento dei giovani alla scelta dei percorsi formativi, alla transizione al mondo del lavoro e alla ricerca attiva del lavoro che ha avuto un ruolo centrale ed ha visto un forte investimento attraverso il servizio

Informagiovani in stretta relazione con il settore politiche educative. Proseguiremo nelle azioni finalizzate a rendere i giovani consapevoli circa le caratteristiche del mercato del lavoro, gli strumenti, le opportunità, le strategie di ricerca e di inserimento, fornendo strumenti utili a favorirne l'autonomia. Daremo continuità ai percorsi personalizzati di informazione e di consulenza per la scelta scolastica, universitaria e professionale. Tenuto conto della necessità di sostenere l'utenza "fragile", Saranno riproposti percorsi di orientamento e riorientamento per favorire il contrasto della dispersione scolastica attraverso l'organizzazione di colloqui consulenziali dedicati a studenti e famiglie sia a sportello che presso gli Istituti superiori aderenti alle Scuole in rete, focalizzando l'attenzione sul passaggio dalla scuola secondaria di primo a quella di secondo grado e alle motivazioni collegate alla scelta.

Obiettivo Strategico	6.2 - Piano università
Obiettivo Operativo DUP	6.2.1 - Nuovo piano di orientamento per l'offerta universitaria
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.04 - Istruzione universitaria
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo (ad interim) Gabriella
Settore Associato	Politiche educative, Piano locale giovani, Istruzione e sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Abbiamo consolidato, attraverso il servizio Informagiovani, un sistema di orientamento, inteso come accompagnamento alle scelte scolastiche e lavorative, che viene considerato un punto di eccellenza e che ha avuto ampi riconoscimenti. In questo ambito saranno sviluppate ulteriormente le azioni di orientamento verso l'offerta universitaria territoriale, attraverso il coordinamento delle proposte indirizzate dalle università locali alle scuole secondarie di secondo grado e la definizione di uno specifico piano, coprogettato con le università e gli attori del territorio interessati, che sappia meglio evidenziare le caratteristiche dell'offerta di formazione e di ricerca dei poli universitari territoriali e le opportunità e gli sbocchi occupazionali che il sistema territoriale può offrire.
Stato attuazione infrannuale 2020	Come ogni anno è stata avviata l'organizzazione della consolidata formula del Salone dello Studente in Tour tramite la definizione di un calendario di appuntamenti in cui venivano coinvolti 4 istituti superiori di secondo grado e diverse università interessate ad offrire ai ragazzi presentazioni relative l'offerta formativa aiutando gli studenti con l'ausilio di video presentazioni e materiale illustrativo a chiarire dubbi relativi la loro scelta del percorso post diploma. L'interruzione del progetto avvenuta subito dopo il primo appuntamento ci ha costretto a concentrare la nostra azione orientativa organizzando incontri singoli o di gruppo cercando concentrando i nostri sforzi nell'organizzazione di momenti online proposti a tutti gli istituti secondari di secondo grado. L'azione orientativa è proseguita poi avviando una progettazione con i Comuni di Casalmaggiore (Capofila), Crema e Fabbrica Digitale per la partecipazione al bando di Regione Lombardia "La Lombardia è dei Giovani 2020" finalizzata alla formulazione di una proposta di interventi e azioni di carattere provinciale che preveda spazi virtuali, proposte coordinate per presentazioni in diretta dell'offerta formativa nei diversi ambiti disciplinari, accogliendo nelle stanze virtuali più partecipanti collegati nello stesso momento. Nel progetto saranno previsti degli Student Café ovvero spazi virtuali in cui i giovani potranno confrontarsi con studenti già iscritti ad Università per consigli e informazioni sulla vita universitaria e sulle opportunità e i servizi offerti e International Café, un punto in cui incontrare altri studenti internazionali, per fare domande e ascoltare i consigli dei tanti che dall'estero hanno fatto la scelta di iscriversi alle nostre Università. Il progetto è stato finanziato e verrà realizzato a partire dalla seconda metà del 2020

**Azioni correttive infrannuale
2020**

Azione 2021

Abbiamo consolidato, attraverso il servizio Informagiovani, un sistema di orientamento, inteso come accompagnamento alle scelte scolastiche e lavorative, che viene considerato un punto di eccellenza e che ha avuto ampi riconoscimenti. In questo ambito saranno sviluppate ulteriormente le azioni di orientamento verso l'offerta universitaria territoriale, attraverso il coordinamento delle proposte indirizzate dalle università locali alle scuole secondarie di secondo grado e la definizione di uno specifico piano, coprogettato con le università e gli attori del territorio interessati, che sappia meglio evidenziare le caratteristiche dell'offerta di formazione e di ricerca dei poli universitari territoriali e le opportunità e gli sbocchi occupazionali che il sistema territoriale può offrire.

Azione 2022

Abbiamo consolidato, attraverso il servizio Informagiovani, un sistema di orientamento, inteso come accompagnamento alle scelte scolastiche e lavorative, che viene considerato un punto di eccellenza e che ha avuto ampi riconoscimenti. In questo ambito saranno sviluppate ulteriormente le azioni di orientamento verso l'offerta universitaria territoriale, attraverso il coordinamento delle proposte indirizzate dalle università locali alle scuole secondarie di secondo grado e la definizione di uno specifico piano, coprogettato con le università e gli attori del territorio interessati, che sappia meglio evidenziare le caratteristiche dell'offerta di formazione e di ricerca dei poli universitari territoriali e le opportunità e gli sbocchi occupazionali che il sistema territoriale può offrire.

Azione 2023

Abbiamo consolidato, attraverso il servizio Informagiovani, un sistema di orientamento, inteso come accompagnamento alle scelte scolastiche e lavorative, che viene considerato un punto di eccellenza e che ha avuto ampi riconoscimenti. In questo ambito saranno sviluppate ulteriormente le azioni di orientamento verso l'offerta universitaria territoriale, attraverso il coordinamento delle proposte indirizzate dalle università locali alle scuole secondarie di secondo grado e la definizione di uno specifico piano, coprogettato con le università e gli attori del territorio interessati, che sappia meglio evidenziare le caratteristiche dell'offerta di formazione e di ricerca dei poli universitari territoriali e le opportunità e gli sbocchi occupazionali che il sistema territoriale può offrire.

Obiettivo Operativo DUP	6.2.2 - Rinnovo delle convenzioni
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.04 - Istruzione universitaria
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo (ad interim) Gabriella
Settore Associato	Politiche educative, Piano locale giovani, Istruzione e sport
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	L'azione di sostegno al sistema universitario locale di cui l'amministrazione comunale è il principale attore pubblico deve trovare una nuova definizione attraverso il rinnovo delle convenzioni attuali che saranno ripensate alla luce dello sviluppo del rapporto università e territorio a cui abbiamo intensamente lavorato nel precedente mandato. Le convenzioni disegneranno gli impegni reciproci per la definizione di un nuovo patto pluriennale per la permanenza e lo sviluppo dei poli universitari territoriali sul modello della convenzione pluriennale recentemente sottoscritta con il Politecnico di Milano
Stato attuazione infrannuale 2020	Nell'anno 2020 è proseguito il percorso di definizione di specifiche convenzioni tra il Comune di Cremona e le Università con sedi distaccate sul territorio di Cremona, finalizzate a sostenere la presenza delle stessa per i prossimi anni a venire a fronte di un potenziamento dell'offerta formativa in grado di rendere più attrattivo il nostro territorio potenziando la presenza di studenti universitari in città e favorendo lo scambio di sinergie e specifiche competenze con aziende e specifici settori produttivi del territorio. Tra gennaio e giugno 2020 è stata sottoscritta la prima delle due convenzioni previste con l'Università Cattolica del Sacro Cuore per il funzionamento del nuovo Polo universitario in Cremona - anni 2020-2029. Ad inizio 2020 è anche stata sottoscritta la convenzione con l'Università degli Studi di Pavia per il funzionamento del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali - anni 2020/2024. Prosegue la convenzione in essere con il Politecnico di Milano Polo territoriale di Cremona.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Monitoraggio e controllo unitamente alle progettualità annuali.
Azione 2022	Monitoraggio e controllo unitamente alle progettualità annuali.
Azione 2023	Monitoraggio e controllo unitamente alle progettualità annuali.

Obiettivo Strategico	6.3 - Piano cultura
Obiettivo Operativo DUP	6.3.1 - Cremona Capitale della Cultura
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Ghilardi (ad interim) Lamberto
Settore Associato	Cultura Musei e City Branding
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Alla luce di tutti i progetti realizzati e del rafforzamento del sistema culturale della città intendiamo costruire il percorso per una possibile candidatura di Cremona a capitale della cultura italiana. Abbiamo realizzato nuovi spazi di incontro e dialogo, restaurato palazzi storici diventati sedi di scuole di formazione e università. Nei nostri programmi abbiamo inteso la cultura come leva verso una maggiore coesione sociale, con un modello partecipativo per la presentazione di progetti e diffuso in luoghi e situazioni anche inusuali. La scelta di programmazione temporale è risultata utile per intercettare e gestire più efficacemente flussi turistici diversificati e destagionalizzare le presenze anche su mesi meno concentrati da eventi tradizionali. Nel 2020 verrà realizzata attività di analisi interna e di sviluppo di eventuali progettualità.
Stato attuazione infrannuale 2020	Il primo semestre 2020 si è concentrato sulla progettazione del dossier di candidatura relativo alle erogazioni emblematiche maggiori di Fondazione Cariplo, nell'ambito della quale è emersa la prospettiva descritta nel campo 'azioni correttive infraannuali'
Azioni correttive infrannuale 2020	Dopo alcuni contatti con il ministero e altri capoluoghi di provincia, l'obiettivo si è concentrato, anche grazie alle sollecitazioni dell'Ufficio Unesco per la scienza e la cultura in europa, sulla scelta di candidare Cremona al Network Unesco 'Creative Cities', che figura quale obiettivo generale nel dossier di candidatura relativo a Casa Grasselli - nuova sede del conservatorio, poi presentato a valere sulle erogazioni emblematiche maggiori di Fondazione Cariplo
Azione 2021	Saranno realizzate attività di analisi e di sviluppo di eventuali progettualità.
Azione 2022	Saranno realizzate attività di analisi e di sviluppo di eventuali progettualità.
Azione 2023	Saranno realizzate attività di analisi e di sviluppo di eventuali progettualità.

Obiettivo Operativo DUP	6.3.2 - Cultura Partecipata e diffusa in città
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Ghilardi (ad interim) Lamberto
Settore Associato	Cultura Musei e City Branding
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Occorre potenziare lo strumento di Cultura Partecipata come modalità trasparente di concessione di contributo accanto ad una programmazione condivisa con le realtà associative in città. Solo così si potrà valorizzare il tessuto associativo locale in modo che la cultura e gli eventi culturali siano il più possibile diffusi in città: consolidamento dello strumento e monitoraggio.
Stato attuazione infrannuale 2020	L'esito della prima call per la presentazione dei progetti Cultura Partecipata per il 2020, bandita a fine 2019, è stato il seguente: -27 progetti pervenuti, classificati e ripartiti per filone (Cremona bellissima, Cremona nella storia, Cremona dei giovani), di cui -26 progetti ammessi -24 progetti finanziati. La cifra complessivamente riconosciuta per sostenere i progetti presentati per questa call è pari a € 23.650,00. Tali esiti sono stati pubblicati nella loro versione definitiva sul sito del Comune in data 11/2, mentre il 21/2 in Sala della Consulta ha avuto luogo la presentazione pubblica della seconda call 2020. Alla presentazione ha presenziato il GPP Expert incaricato nell'ambito del progetto europeo "LIFE GreenFEST - Green Festivals and Events through Sustainable Tenders", in quanto Cultura Partecipata era stata individuata tra le iniziative su cui sperimentare l'applicazione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) nell'ambito degli eventi culturali, elaborati nel progetto medesimo.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Potenziare e monitorare lo strumento di Cultura Partecipata come modalità trasparente di concessione di contributo accanto ad una programmazione condivisa con le realtà associative in città. Solo così si potrà valorizzare il tessuto associativo locale in modo che la cultura e gli eventi culturali siano il più possibile diffusi in città.
Azione 2022	Potenziare e monitorare lo strumento di Cultura Partecipata come modalità trasparente di concessione di contributo accanto ad una programmazione condivisa con le realtà associative in città. Solo così si potrà valorizzare il tessuto associativo locale in modo che la cultura e gli eventi culturali siano il più possibile diffusi in città.

Azione 2023

Potenziare e monitorare lo strumento di Cultura Partecipata come modalità trasparente di concessione di contributo accanto ad una programmazione condivisa con le realtà associative in città. Solo così si potrà valorizzare il tessuto associativo locale in modo che la cultura e gli eventi culturali siano il più possibile diffusi in città.

Obiettivo Operativo DUP	6.3.3 - Festival, Musica e grandi eventi.
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Ghilardi (ad interim) Lamberto
Settore Associato	Cultura Musei e City Branding
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Occorre continuare a sostenere i 2 festival: uno di musica (Acquedotte) uno di musica, scrittura e fumetto (Porte Aperte, diffuso in città e a Porta Mosa). Accanto a questi continueremo a sostenere gli altri festival che sono nati in questi anni contribuendo alla crescita di presenze e di eventi in particolare rivolti ai giovani. Continueremo a portare i grandi della musica e della scrittura a Cremona per una città sempre più viva e attrattiva. Accanto ai grandi eventi continueremo a sostenere la presenza di appuntamenti culturali e ricreativi nei quartieri che vanno a rigenerare la comunità nei luoghi in cui essa vive quotidianamente.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nei primi mesi dell'anno ha avuto corso l'iter relativo all'affidamento dell'organizzazione della rassegna "Acquedotte". Nello specifico, è datata 6/2 la DD avente come oggetto "Approvazione in linea tecnica delle Linee Guida per l'organizzazione dei concerti estivi in Piazza del Comune per l'anno 2020 nell'ambito della Rassegna Acquedotte", a seguito della quale il 7/2 è stato pubblicato il bando per l'affidamento dell'organizzazione dei concerti, con scadenza 23/3. A causa dell'emergenza sanitaria, stante la complessità dell'organizzazione, è stata decisa la cancellazione dell'evento, pertanto in data 20/3 la procedura è stata annullata. Nei mesi di maggio e giugno, a seguito della sopravvenuta possibilità di organizzare spettacoli all'aperto in osservanza delle norme per il contenimento del contagio, sono stati riprogrammati sia quanto alle date (spostandoli rispettivamente ai mesi di agosto e settembre), sia nelle modalità di svolgimento, il Porte Aperte Festival (con approvazione da parte della GC del relativo protocollo d'intesa in data 17/6) e il Tanta Robba Festival. Inoltre, sono state attivate collaborazioni con soggetti culturali diversi (Associazione Latinoamericana, Cinema Filo, Coordinamento Teatro, Associazione Emmeci) per la progettazione di appuntamenti culturali in spazi diversi del centro cittadino e dei quartieri.
Azioni correttive infrannuale 2020	Come descritto nello stato di attuazione infrannuale, il Festival Acquedotte è stato annullato
Azione 2021	Occorre continuare a sostenere i festival: Porte Aperte, dedicato ai linguaggi della scrittura, della musica e del fumetto, e gli altri che sono nati in questi anni contribuendo alla crescita di presenze e di eventi in particolare rivolti ai giovani. Continueremo a portare i grandi della musica e della scrittura a Cremona per una città sempre più viva e attrattiva, grazie alla maggiore interazione con le altre istituzioni culturali della città, in particolare il Teatro Ponchielli e il Museo del Violino.

Accanto ai grandi eventi continueremo a sostenere la presenza di appuntamenti culturali e ricreativi nei quartieri, che vanno a rigenerare le comunità nei luoghi in cui essa vive quotidianamente.

Azione 2022

Occorre continuare a sostenere i festival: Porte Aperte, dedicato ai linguaggi della scrittura, della musica e del fumetto, e gli altri che sono nati in questi anni contribuendo alla crescita di presenze e di eventi in particolare rivolti ai giovani. Continueremo a portare i grandi della musica e della scrittura a Cremona per una città sempre più viva e attrattiva, grazie alla maggiore interazione con le altre istituzioni culturali della città, in particolare il Teatro Ponchielli e il Museo del Violino.

Accanto ai grandi eventi continueremo a sostenere la presenza di appuntamenti culturali e ricreativi nei quartieri, che vanno a rigenerare le comunità nei luoghi in cui essa vive quotidianamente.

Azione 2023

Occorre continuare a sostenere i festival: Porte Aperte, dedicato ai linguaggi della scrittura, della musica e del fumetto, e gli altri che sono nati in questi anni contribuendo alla crescita di presenze e di eventi in particolare rivolti ai giovani. Continueremo a portare i grandi della musica e della scrittura a Cremona per una città sempre più viva e attrattiva, grazie alla maggiore interazione con le altre istituzioni culturali della città, in particolare il Teatro Ponchielli e il Museo del Violino.

Accanto ai grandi eventi continueremo a sostenere la presenza di appuntamenti culturali e ricreativi nei quartieri, che vanno a rigenerare le comunità nei luoghi in cui essa vive quotidianamente.

Area Strategica :	7 - Linea strategica sulle relazioni internazionali
Obiettivo Strategico	7.1 - Piano relazioni internazionali
Obiettivo Operativo DUP	7.1.1 - Reti di città e reti internazionali
Missione	19 - Relazioni internazionali
Programma	19.01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile Obiettivo	Ghilardi (ad interim) Lamberto
Settore Associato	Cultura Musei e City Branding
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Creare e consolidare in sinergia con gli attori culturali ed economici del territorio nuove reti con città e realtà nazionali e internazionali con particolare attenzione alla costruzione di progetti strutturati tra istituzioni, promozioni del city branding della nostra città liuteria e musica, implementazione di collaborazioni nazionali e internazionali sul turismo. In particolare, continuare le collaborazioni con le realtà già coinvolte (Shangai, Madrid, Vienna e Mosca) intercettandone di nuove in collaborazione con Regione Lombardia, Ministero e Agenzia Nazionale Italiana del Turismo (ENIT) nonchè favorire reti tra città per azioni di co-marketing (Gardamusei- East Lombardy -città del torrone..).
Stato attuazione infrannuale 2020	L'attività svolta nel primo semestre volta a concretizzare l'obiettivo è rappresentata principalmente dalla missione che il Comune di Cremona ha coordinato a Madrid nel mese di gennaio durante la fiera turistica FITUR (22-26 gennaio). La missione ha avuto un duplice scopo: il primo ha riguardato la promozione della città presso la fiera turistica attraverso una postazione allestita nello stand dell'ENIT e una agenda di appuntamenti che ha portato numerosi contatti con tour operator e agenti di viaggio interessati alla nostra destinazione; il secondo obiettivo è stato quello di iniziare una stretta collaborazione con il curatore del patrimonio di Palazzo Reale, patrimonio che annovera fra le varie opere un quartetto d'archi realizzato da Antonio Stradivari. L'avvio di una collaborazione fra il Museo del Violino e la Direzione del Patrimonio Nacional responsabile delle Collezioni Reali ha l'obiettivo di favorire l'incontro fra diverse competenze per sviluppare un progetto di ricerca finalizzato ad una maggiore conoscenza degli strumenti, delle tecniche costruttive, dei materiali utilizzati ed alla loro collocazione temporale nell'ambito della produzione stradivariana, ancora oggi densa di dubbi. Sono proseguite, inoltre, le attività di scambio di informazioni con l'ENIT di Pechino e con i responsabili del progetto Welcome Chinese per preparare la missione a Shanghai in occasione dell'ITB (13-16 maggio), contatti che sono stati sospesi a causa della cancellazione della fiera per la sopravvenuta pandemia da COVID-19.
Azioni correttive infrannuale 2020	

- Azione 2021** Creare e consolidare in sinergia con gli attori culturali ed economici del territorio nuove reti con città e realtà nazionali e internazionali con particolare attenzione alla costruzione di progetti strutturati tra istituzioni, promozioni del city branding della nostra città liuteria e musica, implementazione di collaborazioni nazionali e internazionali sul turismo. In particolare, continuare le collaborazioni con le realtà già coinvolte (Shangai, Madrid, Vienna e Mosca) intercettandone di nuove in collaborazione con Regione Lombardia, Ministero e Agenzia Nazionale Italiana del Turismo (ENIT) nonchè favorire reti tra città per azioni di co-marketing (Gardamusei- East Lombardy -città del torrone..).
- Azione 2022** Creare e consolidare in sinergia con gli attori culturali ed economici del territorio nuove reti con città e realtà nazionali e internazionali con particolare attenzione alla costruzione di progetti strutturati tra istituzioni, promozioni del city branding della nostra città liuteria e musica, implementazione di collaborazioni nazionali e internazionali sul turismo. In particolare, continuare le collaborazioni con le realtà già coinvolte (Shangai, Madrid, Vienna e Mosca) intercettandone di nuove in collaborazione con Regione Lombardia, Ministero e Agenzia Nazionale Italiana del Turismo (ENIT) nonchè favorire reti tra città per azioni di co-marketing (Gardamusei- East Lombardy -città del torrone..).
- Azione 2023** Creare e consolidare in sinergia con gli attori culturali ed economici del territorio nuove reti con città e realtà nazionali e internazionali con particolare attenzione alla costruzione di progetti strutturati tra istituzioni, promozioni del city branding della nostra città liuteria e musica, implementazione di collaborazioni nazionali e internazionali sul turismo. In particolare, continuare le collaborazioni con le realtà già coinvolte (Shangai, Madrid, Vienna e Mosca) intercettandone di nuove in collaborazione con Regione Lombardia, Ministero e Agenzia Nazionale Italiana del Turismo (ENIT) nonchè favorire reti tra città per azioni di co-marketing (Gardamusei- East Lombardy -città del torrone..).

Area Strategica :	8 - Linea strategica sullo sviluppo della comunità
Obiettivo Strategico	8.1 - Piano servizi territoriali
Obiettivo Operativo DUP	8.1.1 - Servizi Sociali vicini ai cittadini
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Promuovere la realizzazione di punti unico d'accesso per i servizi sociali e socio-sanitari diffusi nel territorio attraverso l'individuazione dei poli. Si tratta di un modello strategico per intercettare le situazioni non in carico ai Servizi ed in particolare per migliorare l'assistenza alle persone anziane e ai soggetti fragili, tramite la cura e l'erogazione di servizi. In quest'ottica si intende verificare la regolamentazione per l'accesso dei servizi comunali anche alla luce della recente normativa in materia nazionale in materia di Isee.
Stato attuazione infrannuale 2020	Ad integrazione delle progettualità sociali attive presso alcuni poli erogativi di tipo sociosanitario e sanitario, nel primo semestre dell'anno, in risposta all'emergenza pandemica ed ai bisogni ad essa collegati, si sono implementati ulteriori spazi di accesso ai servizi, con la collaborazione di numerosi stakeholder territoriali; il supporto fondamentale delle associazioni di volontariato di CremonAiuta, con il contributo di numerosi cittadini che hanno manifestato la loro disponibilità durante il lockdown, ha consentito di pianificare l'avvio di numerose microazioni erogative diffuse sul territorio della città, distribuite nei diversi quartieri e attente ai contesti di maggiore fragilità. La semplificazione nell'accesso ai servizi e i tempi di risposta necessariamente immediati, hanno consentito di sostenere un'ampia fascia di popolazione non conosciuta precedentemente dai servizi e precipitata in condizioni di difficoltà improvvisamente. Il numero altissimo di persone anziane toccate direttamente dall'emergenza sanitaria o che hanno visto il venir meno, temporaneamente o definitivamente, del caregiver di riferimento, nuclei familiari con minori che improvvisamente hanno affrontato la necessità di dover sostenere, senza il supporto delle agenzie educative e della scuola, la funzione di crescita e cura dei figli, le famiglie con difficoltà economiche anche determinate dalle condizioni contingenti, possono rappresentare solo alcuni tra i principali fattori che hanno richiesto un'azione massiva dei servizi, sostenuta ed attuata con il costante supporto delle reti territoriali informali ed in sinergia con la Protezione civile. I poli di accesso ai servizi si sono estesi in modo capillare, favorendo di fatto in ciascun quartiere della città l'individuazione da parte dei cittadini di contesti di prossimità, come ad esempio le sedi di alcune associazioni, parrocchie, centri di ascolto, le sedi territoriali dei Tutori di condominio e conseguentemente potenziando la capacità erogativa e di supporto nel sostegno alla domiciliarità, all'assistenza alimentare, alla mobilità sociale determinata dalle condizioni sanitarie, consegna della spesa, dei farmaci. Ad integrazione dell'offerta erogativa anche il continuo ed intenso supporto telefonico offerto grazie all'attivazione di n. 5 linee telefoniche dei servizi sociali comunali dedicate alla cittadinanza a cui si sono aggiunti i call center del terzo settore. Pur in presenza di

numerose informazioni derivanti dalle banche dati disponibili, si è proceduto solo parzialmente ad identificare gli elementi che potrebbero consentire un'ulteriore evoluzione del regolamento per l'accesso ai servizi comunali, a fronte della normativa nazionale riguardante l'Isee; tale dimensione sarà sviluppata successivamente anche a fronte dell'inedito significativo ampliamento del bacino di utenza dei servizi sociali, a seguito dell'emergenza sanitaria.

**Azioni correttive infrannuale
2020**

Azione 2021

- 1) Implementare le attività ed i servizi.
- 2) Verificare l'impatto della nuova regolamentazione.

Azione 2022

- 1) Proseguire l'implementare delle attività e dei servizi.
- 2) Proseguire nella verifica dell'impatto della nuova regolamentazione.

Azione 2023

- 1) Proseguire l'implementare delle attività e dei servizi.
- 2) Proseguire nella verifica dell'impatto della nuova regolamentazione.

Obiettivo Operativo DUP	8.1.2 - Prossimità e mediazione
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Prossimità, connessioni e mediazione: tre concetti alla base di un lavoro strategico di cura e ripensamento dell'intervento dei servizi sociali a partire dai contesti di vita. Primo tra tutti appare l'essere vicini reciprocamente, attenti al bene dell'altro, alle sue domande, ai desideri, ai suoi bisogni. Vicini per dare vita ad una realtà prossima in città e nei quartieri, dove favorire l'incontro e le relazioni tra le persone. Per questo serve sviluppare ulteriormente un'azione di mediazione, di avvicinamento tra le vite, gli interessi, le risorse, i progetti. Una prossimità, in particolare, nell'abitare che permetta agli operatori di incontrare le persone nel luogo dei significati più profondi; nello spazio in cui le donne e gli uomini si manifestano per quello che sono, sentono e desiderano pienamente. Da presidiare con rispetto e con cura, perché in esso si trovano contemporaneamente fragilità e risorse, attraverso servizi (pubblici e privati) diffusi e capaci di agire in rete ed in contesti di informalità. Per realizzare questo si procederà all'inserimento di elementi di novità in linea con quanto indicato in sede di riaffidamento in particolare delle gestioni dei tutor, domiciliari e di mediazione
Stato attuazione infrannuale 2020	L'affacciarsi dell'emergenza sanitaria, nel mese di Febbraio, ha richiesto di implementare le azioni e gli interventi sociali ed educativi a supporto di tutte le dimensioni domiciliari rivolte a persone anziane, fragili e famiglie con minori. Tra i servizi più flessibili, il tutor condominiale ha rappresentato un'antenna territoriale in grado di rispondere a molteplici necessità, sia direttamente attraverso la relazione con i contesti familiari intercettati, ma anche ponendosi come efficace orientatore dei cittadini nella relazione con altri servizi sia sociali che sociosanitari e sanitari. La continuità del servizio offerto, ha rappresentato una dimensione di particolare efficacia proprio attraverso la presenza nei contesti di prossimità, nelle sedi dei quartieri, nei condomini di edilizia residenziale, o laddove si sia rilevata una situazione di particolare fragilità o rischio, talvolta anche fino a richiedere interventi di mediazione del conflitto familiare; le diverse condizioni di vita, il periodo trascorso all'interno dei propri contesti abitativi, associato alla chiusura delle scuole, talvolta anche al perdita o al rischio di perdita di lavoro in cui le persone e le famiglie si sono trovate a causa della pandemia, della condizione imposta dall'isolamento sociale, ha sollecitato l'implementazione dei servizi nelle forme tradizionali, ovvero in presenza ove possibile, telefoniche o attraverso incontro in remoto con l'obiettivo di mantenere una relazione attiva con i nuclei familiari interessati. Il sistema dei servizi a supporto della domiciliarità, sia per le persone anziane, fragili, per i nuclei con disabilità e per i nuclei con figli minori, associati alla presenza di tutor condominiali nei diversi contesti di edilizia residenziale pubblica, hanno rappresentato durante il lockdown e più in generale nei mesi caratterizzati dalle più alte percentuali di contagio, punti concreti e stabili in supporto alla popolazione residente. Nel primo semestre si è concluso il percorso di co-progettazione, avviato nell'anno 2019, dell'offerta sociale dei servizi domiciliari per le persone

adulte, anziane, con disabilità, in condizione di fragilità, e non autosufficienza. Conseguentemente si è avviata la gestione del servizio che ha visto la necessità di un ampliamento dell'offerta in risposta al bisogno di sostegno ed assistenza domiciliare della popolazione anziana e con contenute autonomie.

**Azioni correttive infrannuale
2020**

Azione 2021 Si svilupperanno le azioni di prossimità, di connessione e di mediazione anche attraverso accordi operativi.

Azione 2022 Si svilupperanno le azioni di prossimità, di connessione e di mediazione anche attraverso accordi operativi.

Azione 2023 Si svilupperanno le azioni di prossimità, di connessione e di mediazione anche attraverso accordi operativi.

Obiettivo Operativo DUP	8.1.3 - Prevenzione salute pubblica
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Promuovere iniziative sulla prevenzione, l'informazione, l'educazione legata ai temi della salute, con particolare attenzione alla prevenzione oncologica per continuare il lavoro con le associazioni che si occupano di questi temi con ATS Valpadana e ASST Cremona.
Stato attuazione infrannuale 2020	Il primo semestre 2020 è stato caratterizzato da una intensa attività di prevenzione correlata alla diffusione del virus Covid 19. In particolare fin dall'inizio della pandemia ci si è attivati per produrre materiale informativo da diffondere attraverso i diversi canali dell'Amministrazione Comunale (sito, pagine facebook ecc.). E' stato prodotta e distribuita una locandina con i comportamenti di prevenzione (decalogo ministeriale) e riferimenti telefonici per l'emergenza sanitaria. Il materiale è stato tradotto dal Centro Interculturale Mondinsieme in diverse lingue (inglese, francese, spagnolo, cinese, albanese, rumeno, arabo ecc.) per intercettare le persone di origine straniera. Le locandine, con il supporto dei volontari e dei tutor condominiali, sono state affisse negli uffici, in tutti i luoghi pubblici (parchi ecc.) e nei condomini ERP. Inoltre, in collaborazione con l'Ufficio di Protezione Civile Comunale, sono stati distribuiti a volontari, operatori sociali pubblici e privati dei diversi servizi attivi, in particolare domiciliari, i dispositivi di protezione individuale, reperiti direttamente dall'Amministrazione Comunale nella fase iniziale della pandemia. Successivamente il materiale arrivato tramite la Protezione Civile Regionale è stato distribuito, grazie ai volontari di CremonAiuta, la Polizia Locale, i tutor condominiali, alla popolazione. Prima agli over 65enni soli e poi a tutte le famiglie. Inoltre sono state distribuite, tramite i contatti del Settore Politiche Sociali, alle diverse comunità alloggio, alle case albergo per anziani (San Giuseppe e Casa Serena), ai complessi alloggiativi per anziani (Casa Barbieri e Casa Elisa Maria) ed infine alle associazioni cittadine che lavorano con le fragilità (oltre 40 realtà, dall'ACCD, all'AIMA, Diabetici, AUP, AVIS, ecc.). Durante tutta l'emergenza sono state fornite ai volontari di CremonAiuta ed in emergenza anche a soggetti della cooperazione sociale per lo svolgimento dei servizi affidati.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Proseguire nella promozione di iniziative sulla prevenzione, l'informazione, l'educazione legata ai temi della salute, con particolare attenzione alla prevenzione oncologica per continuare il lavoro con le associazioni che si occupano di questi temi con ATS Valpadana e ASST Cremona.
Azione 2022	Proseguire nella promozione di iniziative sulla prevenzione, l'informazione, l'educazione legata ai temi della salute, con particolare attenzione alla prevenzione oncologica per continuare il lavoro con le associazioni che si occupano di questi temi con ATS Valpadana e ASST Cremona.

Azione 2023

Proseguire nella promozione di iniziative sulla prevenzione, l'informazione, l'educazione legata ai temi della salute, con particolare attenzione alla prevenzione oncologica per continuare il lavoro con le associazioni che si occupano di questi temi con ATS Valpadana e ASST Cremona.

Obiettivo Operativo DUP	8.1.4 - Implementazione sistema informativo
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Consolidare e sviluppare l'utilizzo di sistemi informatizzati condivisi tra le maggiori realtà territoriali che lavorano a fianco del sistema pubblico nell'ascolto e supporto delle persone con fragilità. La sfida è mettersi in rete, ciascuno con le proprie caratteristiche, e pianificare sostegni sulla base di obiettivi misurabili e condivisi; il tutto trova collocazione in luoghi di condivisione, dove possano convogliare bisogni, risposte e persone. In particolare si propone di estendere l'utilizzo della Cartella Sociale Informatizzata del Comune di Cremona a soggetti esterni al fine di agevolare, uniformare e monitorare la presa in carico delle persone fragili. Nello specifico si intende coinvolgere gli enti del terzo settore al fine di creare uno strumento che supporti la governance e le politiche sul territorio. Inoltre si intende implementare accordi interistituzionali per il processo di informatizzazione sia con i soggetti contrattualizzati in convenzione sia con altre istituzioni pubbliche.
Stato attuazione infrannuale 2020	Lo sviluppo ulteriore del sistema informativo e degli applicativi identificati per il supporto alla gestione caratteristica del Settore (Social View) e nel dialogo con le reti del privato sociale (Hi-Social) hanno visto una ulteriore opportunità di sviluppo nell'ambito degli interventi e servizi per la domiciliarità e la non autosufficienza, con particolare riferimento all'implementazione di Social View quale cartella sociale comunale ad ulteriore supporto del sistema domiciliare del sistema sociale per le persone anziane e con disabilità. L'analisi condotta, infatti, consente di migliorare l'applicativo in termini di facilitazione nell'associazione del costo alle prestazioni dell'utente, rendicontazione temporale delle prestazioni, con maggiore precisione tra l'attività rendicontata e la durata individuale di ciascun intervento, diversificazione dei costi in base al profilo dell'operatore coinvolto nell'attività, ovvero ASA, OSS, educatore, Assistente Sociale. Si è inoltre verificata un'ulteriore funzionalità facoltativa che consente di velocizzare la registrazione di nuovi progetti che vedono il concorso di operatori sia pubblici che del privato sociale. Le informazioni che emergono dal processo informatizzato consentono una maggiore tutela della privacy anche nella differenziazione delle funzioni tra ente pubblico titolare del servizio (autorizzato alla lettura dei dati presenti in console e singoli enti gestori coinvolti, ciascuno autorizzato per specifiche attività). L'ulteriore funzionalità facoltativa è riferita all'opportunità di monitorare il rapporto tra assegnazione delle prestazioni e profili degli operatori coinvolti; in questo modo consentendo la possibilità in tempo reale di individuare le peculiarità dell'offerta tra le diverse realtà cooperative nonché dei professionisti in esse coinvolte. Ulteriormente, figlia del lockdown, è stata attivata la nuova piattaforma denominata "welfarecremona", che offre servizi pensati e progettati per rispondere a bisogni, vecchi e nuovi, di cittadini, famiglie, partner pubblici e privati della comunità. Il progetto, condotto da Sol.Co. Cremona insieme al gruppo cooperativo cgm, di cui Sol.Co. è socio storico, è frutto di un lavoro condotto in costante sinergia con il Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona. Sulla piattaforma si collocano servizi dedicati a bambini, anziani, famiglie ed al tempo libero nonché informazioni relative a garantire la massima accessibilità a tutte le fasce di reddito ed ove possibile anche con possibilità di acquistarli

direttamente online. Lo strumento consente di proiettare la funzione di tutela del cittadino attraverso l'offerta dei servizi ad un target di popolazione ampio e di offrire in forma integrata un'offerta privata e pubblica.

Azioni correttive infrannuale 2020

Azione 2021

Consolidare e sviluppare l'utilizzo di sistemi informatizzati condivisi tra le maggiori realtà territoriali che lavorano a fianco del sistema pubblico nell'ascolto e supporto delle persone con fragilità. La sfida è mettersi in rete, ciascuno con le proprie caratteristiche, e pianificare sostegni sulla base di obiettivi misurabili e condivisi; il tutto trova collocazione in luoghi di condivisione, dove possano convogliare bisogni, risposte e persone. In particolare si propone di estendere l'utilizzo della Cartella Sociale Informatizzata del Comune di Cremona a soggetti esterni al fine di agevolare, uniformare e monitorare la presa in carico delle persone fragili. Nello specifico si intende coinvolgere gli enti del terzo settore al fine di creare uno strumento che supporti la governance e le politiche sul territorio. Inoltre si intende implementare accordi interistituzionali per il processo di informatizzazione sia con i soggetti contrattualizzati in convenzione sia con altre istituzioni pubbliche.

Azione 2022

Consolidare e sviluppare l'utilizzo di sistemi informatizzati condivisi tra le maggiori realtà territoriali che lavorano a fianco del sistema pubblico nell'ascolto e supporto delle persone con fragilità. La sfida è mettersi in rete, ciascuno con le proprie caratteristiche, e pianificare sostegni sulla base di obiettivi misurabili e condivisi; il tutto trova collocazione in luoghi di condivisione, dove possano convogliare bisogni, risposte e persone. In particolare si propone di estendere l'utilizzo della Cartella Sociale Informatizzata del Comune di Cremona a soggetti esterni al fine di agevolare, uniformare e monitorare la presa in carico delle persone fragili. Nello specifico si intende coinvolgere gli enti del terzo settore al fine di creare uno strumento che supporti la governance e le politiche sul territorio. Inoltre si intende implementare accordi interistituzionali per il processo di informatizzazione sia con i soggetti contrattualizzati in convenzione sia con altre istituzioni pubbliche.

Azione 2023

Consolidare e sviluppare l'utilizzo di sistemi informatizzati condivisi tra le maggiori realtà territoriali che lavorano a fianco del sistema pubblico nell'ascolto e supporto delle persone con fragilità. La sfida è mettersi in rete, ciascuno con le proprie caratteristiche, e pianificare sostegni sulla base di obiettivi misurabili e condivisi; il tutto trova collocazione in luoghi di condivisione, dove possano convogliare bisogni, risposte e persone. In particolare si propone di estendere l'utilizzo della Cartella Sociale Informatizzata del Comune di Cremona a soggetti esterni al fine di agevolare, uniformare e monitorare la presa in carico delle persone fragili. Nello specifico si intende coinvolgere gli enti del terzo settore al fine di creare uno strumento che supporti la governance e le politiche sul territorio. Inoltre si intende implementare accordi interistituzionali per il processo di informatizzazione sia con i soggetti contrattualizzati in convenzione sia con altre istituzioni pubbliche.

Obiettivo Operativo DUP	8.1.5 - Comuni-care
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.03 - Interventi per gli anziani
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Definire ed implementare strumenti di comunicazione accessibile per una maggiore conoscenza dei servizi sociali attraverso nuovi sistemi informativi partendo dal presupposto che i cittadini non dovrebbero adeguarsi all'organizzazione dei servizi ma accompagnati e orientati a fruire degli stessi. Si intende realizzare inoltre una guida dei servizi per gli anziani in città (Cremona dei nonni): dalle agevolazioni alle attività da fare con i nipoti, dalla salute agli eventi, dal volontariato allo sport, dalle vacanze al tempo libero.
Stato attuazione infrannuale 2020	Durante il primo semestre 2020, a fronte della situazione di emergenza sanitaria legata al Coronavirus, si è reso necessario ed urgente attivare sistemi informativi, di collaborazione con il terzo settore ed in particolare con alcune associazioni di volontariato, per affrontare le condizioni inedite e fornire adeguati strumenti ai cittadini per orientarsi ed avere corrette informazioni in merito ai provvedimenti assunti dal governo e dalle istituzioni affinché le persone più fragili ed in particolare gli anziani ed i nuclei con persone non autosufficienti potessero accedere più celermente ai servizi necessari. Nel primo semestre è pertanto stata attivata un'azione diffusa volta ad implementare le linee telefoniche e le banche dati utili a garantire il raccordo migliore tra i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari e le persone fragili, con particolare attenzione ai nuclei composti da un solo membro. Sono state inoltre predisposte indicazioni con supporti cartacei e digitali per la più ampia diffusione possibile dell'informazione. Il livello di capillarità dell'informazione delle comunicazioni è stato possibile attraverso l'apporto di risorse volontarie disponibili ad implementare l'attività della rete CremonAiuta.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Definire ed implementare strumenti di comunicazione accessibile per una maggiore conoscenza dei servizi sociali attraverso nuovi sistemi informativi partendo dal presupposto che i cittadini non dovrebbero adeguarsi all'organizzazione dei servizi ma accompagnati e orientati a fruire degli stessi. Si intende realizzare inoltre una guida dei servizi per gli anziani in città (Cremona dei nonni): dalle agevolazioni alle attività da fare con i nipoti, dalla salute agli eventi, dal volontariato allo sport, dalle vacanze al tempo libero.
Azione 2022	Definire ed implementare strumenti di comunicazione accessibile per una maggiore conoscenza dei servizi sociali attraverso nuovi sistemi informativi partendo dal presupposto che i cittadini non dovrebbero adeguarsi all'organizzazione dei servizi ma accompagnati e orientati a

fruire degli stessi. Si intende realizzare inoltre una guida dei servizi per gli anziani in città (Cremona dei nonni): dalle agevolazioni alle attività da fare con i nipoti, dalla salute agli eventi, dal volontariato allo sport, dalle vacanze al tempo libero.

Azione 2023

Definire ed implementare strumenti di comunicazione accessibile per una maggiore conoscenza dei servizi sociali attraverso nuovi sistemi informativi partendo dal presupposto che i cittadini non dovrebbero adeguarsi all'organizzazione dei servizi ma accompagnati e orientati a fruire degli stessi. Si intende realizzare inoltre una guida dei servizi per gli anziani in città (Cremona dei nonni): dalle agevolazioni alle attività da fare con i nipoti, dalla salute agli eventi, dal volontariato allo sport, dalle vacanze al tempo libero.

Obiettivo Strategico	8.2 - Piano casa
Obiettivo Operativo DUP	8.2.1 - Edilizia Residenziale Pubblica
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.06 - Interventi per il diritto alla casa
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio - Ghilardi Lamberto Polizia locale - Sforza Pierluigi
Azione 2020	Team integrato a supporto residenze ERP. Consolidare i rapporti tra i servizi: alloggi, manutenzione e sociale nonché rafforzare l'interazione con la polizia locale. Consolidare le politiche di prossimità e di mediazione sociale attraverso la figura del tutor condominiale.
Stato attuazione infrannuale 2020	Chiave di lettura per l'attuazione di una più efficace integrazione dei servizi è costituita dalla concezione dell'alloggio non come bene da gestire quanto come servizio da erogare in risposta ad un bisogno che è prioritariamente sociale, dettato dalla mancanza di reti di supporto e di orientamento, e solo di conseguenza alloggiativo. Tema centrale e trasversale ai diversi servizi interessati è quindi anche il grado di riconoscimento da parte dei beneficiari del servizio usufruito, tema che si pone in relazione alla capacità di autodeterminazione dei nuclei familiari assegnatari di alloggi: la possibilità di generare dinamiche virtuose nella gestione da parte dell'inquilinato degli spazi di convivenza, così come nell'assunzione di responsabilità rispetto agli impegni sottoscritti al momento dell'assegnazione sembra passare prioritariamente dalla capacità di ricondurre le situazioni di maggiore fragilità all'interno di percorsi di inclusione.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Team integrato a supporto residenze ERP. Consolidare i rapporti tra i servizi: alloggi, manutenzione e sociale nonché rafforzare l'interazione con la polizia locale. Consolidare le politiche di prossimità e di mediazione sociale attraverso la figura del tutor condominiale.
Azione 2022	Team integrato a supporto residenze ERP. Consolidare i rapporti tra i servizi: alloggi, manutenzione e sociale nonché rafforzare l'interazione con la polizia locale. Consolidare le politiche di prossimità e di mediazione sociale attraverso la figura del tutor condominiale.
Azione 2023	Team integrato a supporto residenze ERP. Consolidare i rapporti tra i servizi: alloggi, manutenzione e sociale nonché rafforzare l'interazione con la polizia locale. Consolidare le politiche di prossimità e di mediazione sociale attraverso la figura del tutor condominiale.

Obiettivo Operativo DUP	8.2.2 - Progetto di housing sociale
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.06 - Interventi per il diritto alla casa
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	La nuova legge regionale in tema di servizi abitativi ci sollecita a consolidare una sinergia con il privato sociale per individuare nuove offerte destinate a situazioni di fragilità. E' inoltre necessario mettere a sistema quelle forme di collaborazioni con soggetti privati per favorire l'ingresso di una offerta abitativa anche proveniente da un patrimonio abitativo privato non sempre utilizzato e valorizzato nella sua potenziale funzione sociale.
Stato attuazione infrannuale 2020	Il mancato rifinanziamento di misure economiche destinate da Regione Lombardia agli ambiti sociali per la realizzazione di percorsi di accompagnamento ai nuclei in condizioni di emergenza abitativa, unitamente alla difficoltà ad assicurare un adeguato ricambio dell'utenza inserita in alloggi di housing sociale ha messo a dura prova la tenuta del sistema di collaborazione con il privato e il privato sociale in merito al reperimento di alloggi da destinare al disagio abitativo. L'intervenuto blocco delle esecuzione degli sfratti disposto dalle autorità competenti a causa dello stato di emergenza sanitaria ha tuttavia temporaneamente contenuto la domanda di accesso a queste forme di sostegno, garantendo la prosecuzione dei progetti in essere.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	La nuova legge regionale in tema di servizi abitativi ci sollecita a consolidare una sinergia con il privato sociale per individuare nuove offerte destinate a situazioni di fragilità. E' inoltre necessario mettere a sistema quelle forme di collaborazioni con soggetti privati per favorire l'ingresso di una offerta abitativa anche proveniente da un patrimonio abitativo privato non sempre utilizzato e valorizzato nella sua potenziale funzione sociale.
Azione 2022	La nuova legge regionale in tema di servizi abitativi ci sollecita a consolidare una sinergia con il privato sociale per individuare nuove offerte destinate a situazioni di fragilità. E' inoltre necessario mettere a sistema quelle forme di collaborazioni con soggetti privati per favorire l'ingresso di una offerta abitativa anche proveniente da un patrimonio abitativo privato non sempre utilizzato e valorizzato nella sua potenziale funzione sociale.
Azione 2023	La nuova legge regionale in tema di servizi abitativi ci sollecita a consolidare una sinergia con il privato sociale per individuare nuove offerte destinate a situazioni di fragilità. E' inoltre necessario mettere a sistema quelle forme di collaborazioni con soggetti privati per favorire

l'ingresso di una offerta abitativa anche proveniente da un patrimonio abitativo privato non sempre utilizzato e valorizzato nella sua potenziale funzione sociale.

Obiettivo Strategico	8.3 - Piano famiglie
Obiettivo Operativo DUP	8.3.1 - Sistema integrato di promozione, prevenzione, cura e protezione del minore e della sua famiglia
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Il Servizio Sociale è titolare della funzione di tutela del minore, e di tutte quelle azioni che concorrono a realizzarla. Per esercitare tale funzione è necessario creare un raccordo con tutte le istituzioni coinvolte a diverso titolo (ATS; ASST, Scuole, servizi educativi per l'infanzia, Autorità Giudiziaria) utile alla costruzione di un progetto unitario a favore del benessere del minore, capace di coinvolgere ed integrarsi con le risorse professionali ed informali presenti sul territorio in cui l'intervento si realizza, partendo dal mondo del bambino, attivandone le risorse, personali, familiari e di contesto, reali e/o potenziali. Si intende favorire un diffuso investimento territoriale sull'infanzia e la genitorialità, promuovendo un approccio integrato tra i soggetti che agiscono e concorrono, a diverso titolo e con diverse caratteristiche, alla cura e tutela del minore e della propria famiglia. Per la realizzazione di ciò è necessario costruire un sistema che eviti il problema della frammentazione degli interventi tra istituzioni, ma anche tra realtà formali ed informali che agiscono in forma scomposta e non coordinata sullo stesso nucleo/individuo; per poter intervenire efficacemente si deve mobilitare e stimolare il potenziale educativo del territorio attraverso la messa in rete dei soggetti che in esso vivono, agiscono, interagiscono ed intercettano le vulnerabilità.
Stato attuazione infrannuale 2020	La particolarità della situazione sanitaria ha costituito una leva nel ripensamento e nella riorganizzazione di alcuni servizi, stimolando fortemente il lavoro di rete e incentivando l'utilizzo della tecnologia e della conseguente modificazione dei flussi informativi. Il Governo, a seguito della situazione di emergenza sanitaria relativa al rischio di diffusione del virus COVID-19, ha adottato misure volte a contrastarne la diffusione a partire dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e con ulteriori e più stringenti prescrizioni con i Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 marzo, 9 marzo, 11 marzo e 22 marzo 2020 e con i decreti legge n. 18 e 19 del 17 e 25 marzo 2020, del 10 aprile e del 26 aprile 2020, del 17 maggio 2020, nonché degli ulteriori D.P.C.M. intervenuti a seguito dell'emergenza sanitaria Covid 19. Le attività, ripensate in tempo di pandemia, hanno permesso di intercettare una nuova platea di beneficiari di protezione sociale, prima non conosciuti dai servizi. L'emergenza ha richiesto la sperimentazione di servizi "a distanza" ovvero interventi telefonici, video-chiamate, rivolti a famiglie fragili, a supporto di funzioni genitoriali, accompagnamento di minori prevalentemente in età pre e adolescenziale, famiglie con figli portatori di disabilità, minori con disabilità, nel supporto della didattica a distanza, della gestione della solitudine o a rischio di isolamento. Fondamentale è stato il raccordo con le cosiddette "antenne sociali", ovvero servizi professionali, interventi dell'associazionismo e del volontariato i quali, integrandosi, hanno garantito forme di sostegno alle fragilità ed intercettato "nuove vulnerabilità". Particolarmente

complesso è stata l'attivazione concomitante il periodo della chiusura delle scuole e di alcuni presidi educativi attivi in presenza. L'affidamento dei servizi del sistema di tutela del minore oltre che degli interventi e servizi per il sostegno alla domiciliarità, in collaborazione con le diverse realtà cooperative del territorio, ha rappresentato lo strumento fondamentale per la continuità. Il Settore in fase pandemica ha potuto garantire un raccordo territoriale attraverso modalità e strumenti non in presenza, oltre che con il raccordo costante con le RTI aggiudicatrici per gli interventi di assistenza domiciliare ai nuclei fragili e per gli interventi di tutela del minore e del proprio nucleo.; non potendo attivare presidi sociali fisici, si è mantenuta la relazione anche in remoto. In particolare, il monitoraggio dei nuclei familiari con minori e gli interventi sono stati garantiti attraverso una costante e continuativa interazione tra servizio sociale, scuole (dagli asili nido alle scuole superiori), operatori del terzo settore e cittadini; la situazione sanitaria particolare e complessa è diventata una leva che ha favorito il confronto e l'integrazione tra soggetti finalizzata alla prevenzione, promozione e cura del benessere del minore e del proprio nucleo. Nel mese di maggio 2020, con la formalizzazione dell'affidamento in coprogettazione degli interventi per minori, si sono potuti organizzare anche gli interventi estivi a beneficio dei minori, dando continuità ai percorsi in un'estate "straordinaria", attraverso un raccordo tra Settore Politiche Sociali, Settore Politiche Educative e soggetti gestori dei Centri Estivi cittadini. Il rapporto con le Autorità Giudiziarie (Procura e Tribunale Ordinario di Cremona e Procura e Tribunale per i Minorenni di Brescia) è stato garantito continuativamente anche e soprattutto nel periodo di lock down; determinante il raccordo tempestivo con i giudici, Presidente del Tribunale per i minorenni e Presidente della Procura Minorile di Brescia, che ha consentito garantire la realizzazione di interventi di tutela anche in condizioni organizzative difficoltose.

Azioni correttive infrannuale 2020

Azione 2021	Prosecuzione, verifica e monitoraggio delle azioni integrate.
Azione 2022	Prosecuzione, verifica e monitoraggio delle azioni integrate.
Azione 2023	Prosecuzione, verifica e monitoraggio delle azioni integrate.

Obiettivo Operativo DUP	8.3.2 - Alleanze socio-educative
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.05 - Interventi per le famiglie
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Si intende sviluppare azioni e strumenti per la valutazione integrata attraverso la definizione di linee operative tramite la collaborazione e, con modalità di prese in carico, congiunte con Ust, direzioni scolastiche, ASST, ATS.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel corso del primo semestre 2020 sono stati attivati tavoli di lavoro con la ASST finalizzati a rinforzare le modalità di presa in carico integrata e multidisciplinare di pre-adolescenti, adolescenti e giovani adulti con particolare riferimento all'ambito del disagio psichico e al passaggio dalla presa in carico del servizio di NPI a quella del servizio per adulti. In parallelo sono stati avviati raccordi con le scuole secondarie di primo grado della città e con l'UST con le quali, attraverso il coinvolgimento attivo nella messa in campo della sperimentazione della figura dell'educatore scolastico e della scuola di seconda opportunità, è stata messa a tema anche la questione della segnalazione delle situazioni problematiche segnalate dalla scuola per un aggancio precoce in grado anche di prevenire la presa in carico.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Proseguire nello sviluppo di azioni e strumenti per la valutazione integrata attraverso la definizione di linee operative tramite la collaborazione e, con modalità di prese in carico, congiunte con Ust, direzioni scolastiche, ASST, ATS.
Azione 2022	Proseguire nello sviluppo di azioni e strumenti per la valutazione integrata attraverso la definizione di linee operative tramite la collaborazione e, con modalità di prese in carico, congiunte con Ust, direzioni scolastiche, ASST, ATS.
Azione 2023	Proseguire nello sviluppo di azioni e strumenti per la valutazione integrata attraverso la definizione di linee operative tramite la collaborazione e, con modalità di prese in carico, congiunte con Ust, direzioni scolastiche, ASST, ATS.

Obiettivo Operativo DUP	8.3.3 - Inserimento lavorativo
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Implementare la promozione di attività per soggetti fragili e/o disabili nonché della capacità di mediazione tra domanda e offerta da parte delle agenzie pubbliche o private. L'attuale complessità del mercato del lavoro non coglie l'esigenza di progetti personalizzati per persone fragili e/o disabili, richiedendo così uno sforzo sempre maggiore da parte delle agenzie pubbliche e private nel mediare tra domanda e offerta. Intervenire sull'occupabilità delle persone è necessario per ridurre alcuni vincoli alla partecipazione al mercato del lavoro (ad es. vincoli legati a problemi di mobilità, scarse competenze linguistiche, esigenze di conciliare la cura di familiari).
Stato attuazione infrannuale 2020	Durante il primo semestre 2020 la promozione di attività per soggetti fragili e/o disabili nonché la capacità di mediazione tra domanda e offerta di lavoro ha inevitabilmente subito una significativa "battuta d'arresto" a causa dell'emergenza sanitaria. La normativa regionale ha previsto uno stop alle attività di tirocinio – ivi inclusi i TIS (tirocini di inclusione sociale: strumento abbondantemente utilizzato dal Settore per l'avvio di percorsi risocializzanti e di avvicinamento al lavoro- inclusione sociale) - che ha imposto una riprogettazione dei percorsi individuali così da garantire l'obiettivo di inclusione attiva anche a fronte delle mutate condizioni di contesto. Dal punto di vista della progettazione macro attraverso la partecipazione alla Manifestazione di interesse per la presentazione di programmi integrati per la definizione di modelli di percorsi di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio il Comune di Cremona ha assunto il ruolo di referente del Programma provinciale INCLUSIVITY.CR - Percorsi di Inclusione Attiva a favore di persone in condizioni di vulnerabilità e disagio", a valere sul POR FSE 2014/2020- Asse 2 Inclusione Sociale e lotta alla povertà, finanziato da Regione Lombardia. Unitamente al Programma sono state definiti 3 progetti territoriali (Capability, activity, proximity uno per ciascun ambito territoriale). Il programma si propone di promuovere la definizione di un modello di intervento territoriale in risposta al bisogno di inserimento/reinserimento nell'attività formativa e/o occupazionale di persone in condizione di vulnerabilità e disagio sociale, riattivando le capacità e le competenze personali e stimolando l'attivazione di una comunità inclusiva al fine di contrastare l'aggravamento delle vulnerabilità. L'obiettivo comune a tutto il territorio è quello di creare una rete anche con enti accreditati privati che lavorino in sinergia con gli enti della presa in carico sociale. Questa è la prima azione che si ritiene possa giovare a tante persone per le quali il solo supporto di tipo lavorativo spesso risulta vanificato da problematiche personali o del nucleo familiare. Il Comune di Cremona è capofila del progetto "CAPABILITY.CR – opportunità per la capacitazione di giovani in situazione di vulnerabilità" che si rivolge prioritariamente a giovani in età compresa fra i 16 e i 35 anni (giovani in abbandono o uscita dai percorsi scolastici per orientarli e sostenerli non solo in un progetto di inserimento lavorativo, ma anche ad un progetto di vita di cui il lavoro è parte importante). Tra i diversi interventi l'accompagnamento educativo, la formazione on the job attraverso tirocini in azienda, ma anche la valorizzazione di

capacità acquisite informalmente. A livello di sistema l'obiettivo è quello di sperimentare misure di inclusione attiva per le fasce di popolazione scoperte da altre misure di sostegno o che, proprio perché vulnerabili, non sono coinvolti da progettualità specifiche.

**Azioni correttive infrannuale
2020**

Azione 2021	Migliorare le competenze tecniche attraverso la formazione e la ri-qualificazione professionale (che, per inciso, presenta costi non sempre sostenibili, nonché sviluppare accordi operativi con l'Amministrazione Provinciale (i centri per l'impiego) in ambito di politiche attive del lavoro.
Azione 2022	Verifica, monitoraggio e consolidamento delle attività.
Azione 2023	Verifica, monitoraggio e consolidamento delle attività.

Obiettivo Operativo DUP	8.3.4 - Contrasto alla povertà
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.05 - Interventi per le famiglie
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Le famiglie nelle loro differenti configurazioni e caratteristiche costituiscono l'ambito essenziale per la vita dei cittadini. Si tratta di sostenerle nelle loro funzioni di accudimento, di cura, di impegno educativo e di sostegno affettivo per i singoli membri. È fondamentale innanzitutto prevedere azioni rivolte a contenere e ridurre le situazioni di svantaggio culturale che spesso coincide con condizioni di povertà di interazioni e porta a scivolare verso marginalità e esclusione. Si investirà in azioni di prevenzione e contrasto rispetto a condizioni di famiglie fragili e vulnerabili. Per conseguire tale obiettivo è necessario: 1) la prevenzione della caduta in povertà: si propone di individuare una rete selezionata di presidi pubblici e del terzo settore (scuole, nidi, Caf, sistema sanitario di base etc.) che dovrebbero funzionare da punti di ascolto e individuazione di situazione di povertà, da prendere in carico da parte della rete dei servizi sociali dedicati; 2) un'azione di formazione e sensibilizzazione degli operatori scolastici e sanitari per rendere efficace questa azione nel rispetto della privacy e della dignità personale
Stato attuazione infrannuale 2020	Il primo semestre 2020 è stato fortemente caratterizzato da azioni di contrasto alla povertà correlate alle conseguenze della pandemia. Nella situazione di emergenza è stato fondamentale che il Settore Politiche Sociali continuasse a garantire, e a rafforzare, i servizi, al fine di mantenere la massima coesione sociale. Grazie alla concreta collaborazione e definizione di una prassi operativa tra il Comune di Cremona, nelle sue funzioni essenziali, Politiche Sociali e Protezione Civile, e l'associazionismo locale, si è data una risposta a bisogni primari assicurando servizi a domicilio per centinaia di persone in difficoltà. Il lavoro quotidiano dei servizi sociali e dei volontari ha permesso vari interventi, quali: a) consegnare la spesa a domicilio e farmaci a persone/nuclei familiari particolarmente vulnerabili e a persone/nuclei familiari fragili conosciuti e non dai servizi sociali. In questo caso si è rivelato prezioso il lavoro di filtro degli operatori che hanno cercato di rispondere ogni giorno alle numerose richieste dei cittadini ad un numero di telefono dedicato, così come pure al lavoro da remoto delle diverse assistenti sociali; portare i pasti a domicilio; consegnare pacchi alimentari; consegnare la spesa a domicilio e farmaci a pazienti Covid-19; distribuire elevati quantitativi di generi alimentari donati da diverse aziende del territorio. Nel mese di aprile inoltre è stata organizzata l'erogazione dei buoni spesa previsti dall'Ordinanza della Protezione Civile che prevedeva un sostegno immediato e concreto alle famiglie in difficoltà a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid. Il contributo ricevuto dal Governo pari a € 385.317,68 è stato integrato con ulteriori € 79.000 per far fronte alle numerose richieste pervenute. Nel dettaglio: 2.321 sono le domande presentate, 1.781 quelle inserite nell'apposito sistema di verifica (escluse le 540 risultate doppie o non compilate), 1.529 le domande ritenute

valide (escluse le 252 presentate da persone appartenenti allo stesso nucleo o da persone non residenti), 1.218 quelle finanziate in prima istanza, 311 in seconda istanza.

I buoni spesa sono stati erogati in quattro formati: da 10 euro – da 20 euro, gift card da 5 euro – gift card da 50 euro da spendere entro il 30 aprile nei 27 esercizi convenzionati, di cui 12 anche per la gift card. Tenendo conto che la maggior parte dei nuclei famigliari era composta da quattro persone, la media dei buoni spesa erogati è di 350 euro. Sono stati organizzati 11 punti di distribuzione dislocati in città e nelle zone periferiche oltre alla consegna a domicilio per chi risultasse in quarantena o impossibilitato ad uscire.

Dal quadro delineato appare evidente quante sono le famiglie che si trovano in difficoltà e quante nuove famiglie sono coinvolte in questa inedita e difficilissima situazione. L'obiettivo è di tenere agganciate le persone che in questi mesi si sono rivolte, per la prima volta, ai servizi in modo che la loro attuale condizione non diventi permanente anche se in presenza di un reddito, ma comunque non sufficiente per vivere in maniera dignitosa.

L'epidemia che ha colpito la nostra città è stata un vero e proprio shock non solo dal punto di vista sanitario, ma anche per il sistema di welfare. L'emergenza sanitaria si somma ad un'emergenza sociale che coinvolge oggi una fascia più ampia di cittadini con bisogni nuovi e crescenti.

Azioni correttive infrannuale 2020

Azione 2021

Si darà seguito alle azioni intraprese nel 2020.

Azione 2022

Si proseguirà nelle azioni intraprese negli anni precedenti.

Azione 2023

Si proseguirà nelle azioni intraprese negli anni precedenti.

Obiettivo Operativo DUP	8.3.5 - Educazione finanziaria
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Si intende sviluppare il progetto di educazione finanziaria: le famiglie che vivono in condizioni di fragilità, sperimentano problematiche sociali, economiche, psicologiche, abitative, lavorative, spesso interconnesse che riguardano aree differenti della propria vita. Sono frequenti situazioni di isolamento sociale, sovraindebitamento, ludopatie, allontanamento dei minori dalla famiglia di origine, disoccupazione di lungo periodo, vulnerabilità dai rischi immediati e futuri. Ciò porta alla necessità di fornire alle famiglie un servizio di supporto capace di intervenire contemporaneamente su più aree possibili di esigenza. Si propone di implementare un servizio di educazione finanziaria per dare strumenti ai cittadini per gestire la propria finanza personale, migliorare il benessere e ridurre anche il rischio di impoverimento.
Stato attuazione infrannuale 2020	Dopo un periodo pandemico piuttosto intenso che non ha permesso il percorso previsto sul tema educazione finanziaria, si è aperto con un primo momento di sensibilizzazione rispetto agli stakeholders più significativi, affinché si possano formare più figure sul territorio cittadino che possano esprimere forme di accompagnamento alla gestione dei bilanci familiari a favore di persone che vivono momenti di fragilità, fornendo uno strumento significativo che possa accrescere competenze personali utili al fronteggiamento di momenti di precarietà economica.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Attuazione delle attività inerenti al progetto.
Azione 2022	Verifica e monitoraggio delle azioni intraprese.
Azione 2023	Verifica e monitoraggio delle azioni intraprese.

Obiettivo Operativo DUP	8.3.6 - Conciliazione vita-lavoro
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	La politica per la conciliazione è volta a migliorare l'integrazione di genere, ma è anche una condizione necessaria al raggiungimento degli obiettivi di crescita, occupazione, e coesione sociale. La necessità di dare vita a un'economia flessibile, di sfruttare appieno il potenziale di forza lavoro, il mutare delle forme familiari e la pressione demografica di una popolazione che invecchia sempre più fanno della riconciliazione tra il lavoro e la vita privata una tematica rilevante. Seguendo la normativa regionale, si vuole attuare un piano di progettazioni sostenute tramite fondi di provenienza regionale e europea finalizzate a realizzare servizi di conciliazioni vita-lavoro e welfare aziendale, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.
Stato attuazione infrannuale 2020	Durante il primo semestre 2020 l'attività nell'ambito della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro è stata condizionata dall'emergenza sanitaria che ha richiesto una ri-declinazione delle modalità realizzative degli eventi/iniziative previste senza inficiare il raggiungimento degli obiettivi prefissati; non è stato possibile promuovere gli esiti del progetto il Tempo della cura attraverso eventi pubblici ma si è realizzata un'area dedicata ai temi della conciliazione vita-lavoro sul sito del Comune di Cremona. Tale area racchiude al suo interno tutte informazioni fruibili da operatori addetti ai lavori e da cittadine e cittadini in materia; sono ovviamente in evidenza le progettualità attive e quelle realizzate in passato unitamente alla normativa, i link utili per il collegamento con altre istituzioni etc.. Nello specifico si è concluso il progetto "Il tempo della cura. Conciliazione dei tempi e qualità del lavoro nelle Rsa" che ha prestato una particolare attenzione alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale dipendente delle Rsa del territorio, caratterizzato, per sua natura, da una maggiore incidenza femminile. La stessa progettualità ha visto l'attivazione della figura del "maggior-domo di comunità", figura a supporto dei caregiver, ruolo assunto nelle famiglie prevalentemente dalle donne. La sperimentazione del "maggior-domo di comunità" è proseguita tramite la progettazione di "ALICE. Attivare leve, innescare circoli di energia", supportata dai fondi del Banco d'Italia, nell'ambito del nuovo piano territoriale della conciliazione. La stessa progettualità, in risposta all'acutizzarsi delle esigenze conciliative delle famiglie dovuta all'emergenza sanitaria Covid, ha inoltre posto una particolare attenzione alle famiglie con minori, supportandole grazie all'implementazione di azioni sperimentali per minori nei mesi estivi. Particolare impegno è stato rivolto all'organizzazione dei centri estivi, per quanto riguarda la parte sociale, e in raccordo con il Servizio Politiche Educative, con l'implementazione dei modelli organizzativi e dei protocolli richiesti per la prevenzione Covid.
Azioni correttive infrannuale 2020	

Azione 2021	Attuazione del piano.
Azione 2022	Verifica e monitoraggio delle azioni intraprese.
Azione 2023	Verifica e monitoraggio delle azioni intraprese.

Obiettivo Operativo DUP	8.3.7 - Violenza di genere
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	È necessario continuare l’impegno per la presa in carico delle donne vittime di violenza e parallelamente investire in politiche preventive e culturali di sensibilizzazione, a partire dalle giovani generazioni. Si intende pertanto consolidare le seguenti azioni: 1) continuare l’investimento nella “Rete Territoriale per la Prevenzione ed il Contrasto delle Violenze Contro le Donne” quale luogo di sintesi delle politiche territoriali sul tema, secondo una logica di messa in rete delle risorse attive con l’obiettivo di raggiungere livelli “omogenei” per far fronte al fenomeno, a prescindere dal territorio di residenza della donna; 2) formalizzare, attraverso atti d’intesa, la costituzione di una “Rete Distrettuale” che utilizzi il metodo sperimentato dai laboratori distrettuali di gestione integrata dei casi; 3) potenziare l’integrazione con il sistema socio-sanitario, stante la strategicità della funzione dei Consultori Familiari sia per le politiche di contrasto e prevenzione della violenza di genere, sia per le politiche di conciliazione. 4) attivare iniziative sperimentali di “aggancio” precoce di donne a particolare rischio vulnerabilità (soprattutto nei territori extraurbani e per le comunità straniere); 5) implementare azioni sul fronte culturale: promozione di un lavoro educativo e sociale, diffuso in termini geografici, funzionali (operatori e amministratori) e di generazioni; 6) avviare percorsi di conoscenza e formazione relativamente alla presa in carico di uomini maltrattanti.
Stato attuazione infrannuale 2020	Durante il primo semestre 2020 l’attività della Rete ha visto una “contrazione” in termini di riunioni- incontri pubblici ma ha ovviamente garantito il suo intervento in termini operativi soprattutto a fronte delle importanti conseguenze generate dalla pandemia in termini di isolamento delle donne vittime di violenza. L’emergenza sanitaria ha generato un’inedita condizione in cui le donne che subiscono violenza (nell’80% dei casi si tratta di atti violenti perpetrati dal marito o comunque da persone conviventi) sono state limitate nei contatti con la rete di aiuto e protezione e al contempo obbligate a trascorrere periodi lunghissimi di tempo in stretta convivenza con gli autori della violenza. Tale scenario ha richiesto quindi l’identificazione di nuove modalità di dialogo-contatto con le donne (utilizzo di strumenti on line per colloqui o contatti, ad esempio) e soprattutto la ancora maggiore attenzione a garantire capillarità nella risposta alla domanda di aiuto. Anche grazie alla tenuta della comunicazioni come Rete si sono predisposte “campagne di informazione” ad hoc presso luoghi strategici (supermercati, farmacie, pagine fb, siti) rispetto ai numeri per l’emergenza da contattare. Ovviamente ove si sia reso necessario si è stati in grado di garantire gli interventi di messa in protezione di donne vittime di violenza con una particolare condizione di elevato rischio (N° 6 inserimenti).

**Azioni correttive infrannuale
2020**

Azione 2021 Consolidamento delle azioni programmate.

Azione 2022 Consolidamento delle azioni programmate.

Azione 2023 Consolidamento delle azioni programmate.

Obiettivo Strategico	8.4 - Piano giovani
Obiettivo Operativo DUP	8.4.1 - Giovani, arte e creatività
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Ghilardi (ad interim) Lamberto
Settore Associato	Cultura Musei e City Branding
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	In città si avverte la necessità di favorire nuove realtà giovanili che affrontino nuovi linguaggi culturali ed artistici. Occorre prevedere all'interno della programmazione culturale e nella costituzione di bandi un'attenzione specifica su questo tema.
Stato attuazione infrannuale 2020	Pur nella difficoltà di programmare eventi nel periodo in oggetto, sono state mantenute e sviluppate le relazioni esistenti con le realtà giovanili più attive sul territorio per la condivisione di progettualità, comprendenti l'organizzazione di iniziative negli spazi museali o nelle sale pubbliche comunali, anche in collegamento con il filone del programma Cultura partecipata dedicato a "Cremona dei giovani".
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	In città si avverte la necessità di favorire nuove realtà giovanili che affrontino nuovi linguaggi culturali ed artistici. Occorre prevedere all'interno della programmazione culturale e nella costituzione di bandi un'attenzione specifica su questo tema.
Azione 2022	In città si avverte la necessità di favorire nuove realtà giovanili che affrontino nuovi linguaggi culturali ed artistici. Occorre prevedere all'interno della programmazione culturale e nella costituzione di bandi un'attenzione specifica su questo tema.
Azione 2023	In città si avverte la necessità di favorire nuove realtà giovanili che affrontino nuovi linguaggi culturali ed artistici. Occorre prevedere all'interno della programmazione culturale e nella costituzione di bandi un'attenzione specifica su questo tema.

Obiettivo Operativo DUP	8.4.2 - Spazi di produzione culturale
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Burgazzi Luca - Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Ghilardi (ad interim) Lamberto
Settore Associato	Cultura Musei e City Branding
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio - Ghilardi Lamberto
Azione 2020	Cremona è ricca di realtà giovanili che hanno bisogno però di sostegno e di nuovi spazi per poter esprimere la loro creatività. Le istituzioni culturali dovranno aprirsi a nuove progettualità in modo da essere luogo di formazione artistica e non solo di conservazione. Fondamentale in questo la sinergia con le realtà private per favorire spazi per la produzione culturale. In città si avverte la carenza di spazi per l'incontro, le esibizioni e performance in particolare per quanto riguarda la creatività giovanile.
Stato attuazione infrannuale 2020	Anche in relazione agli spazi per la creatività giovanile, un ruolo significativo è ricoperto dal progetto sul Palazzo Magio Grasselli, destinato a diventare la nuova sede del Conservatorio "C. Monteverdi" di Cremona e nuovo polo culturale e musicale della città. Per la prosecuzione delle operazioni di recupero del palazzo, è stato predisposto il dossier di candidatura sul bando di Fondazione Cariplo nell'ambito dei progetti sugli interventi "Emblematici maggiori. Inoltre, è stata avviata la predisposizione di ipotesi progettuali per futuri bandi che prevedano il recupero di edifici di proprietà comunale da mettere a disposizione dei soggetti richiedenti.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Cremona è ricca di realtà giovanili che hanno bisogno però di sostegno e di nuovi spazi per poter esprimere la loro creatività. Le istituzioni culturali dovranno aprirsi a nuove progettualità in modo da essere luogo di formazione artistica e non solo di conservazione. Fondamentale in questo la sinergia con le realtà private per favorire spazi per la produzione culturale. In città si avverte la carenza di spazi per l'incontro, le esibizioni e performance in particolare per quanto riguarda la creatività giovanile.
Azione 2022	Cremona è ricca di realtà giovanili che hanno bisogno però di sostegno e di nuovi spazi per poter esprimere la loro creatività. Le istituzioni culturali dovranno aprirsi a nuove progettualità in modo da essere luogo di formazione artistica e non solo di conservazione. Fondamentale in questo la sinergia con le realtà private per favorire spazi per la produzione culturale. In città si avverte la carenza di spazi per l'incontro, le esibizioni e performance in particolare per quanto riguarda la creatività giovanile.
Azione 2023	Cremona è ricca di realtà giovanili che hanno bisogno però di sostegno e di nuovi spazi per poter esprimere la loro creatività. Le istituzioni culturali dovranno aprirsi a nuove progettualità in modo da essere luogo di formazione artistica e non solo di conservazione.

Fondamentale in questo la sinergia con le realtà private per favorire spazi per la produzione culturale.
In città si avverte la carenza di spazi per l'incontro, le esibizioni e performance in particolare per quanto riguarda la creatività giovanile.

Obiettivo Operativo DUP	8.4.3 - Adolescenze e giovani
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Recuperare la dimensione della prevenzione e dell'aggancio precoce attraverso il potenziamento degli interventi di educazione alla salute, portandoli oltre i tradizionali contesti formali e informali (ad esempio quello scolastico), e sperimentazione di progettualità (ad esempio scuole seconda opportunità).
Stato attuazione infrannuale 2020	Durante il primo semestre 2020 è stata avviata la sperimentazione della scuola di seconda opportunità e dell'introduzione della figura dell'educatore scolastico presso le quattro scuole secondarie di primo grado della città. Il sopravvenire dell'emergenza sanitaria ha condizionato in modo significativo lo sviluppo della seconda azione che di fatto è stata sospesa dopo solo due mesi di sperimentazione, mentre ha comportato solo una rimodulazione delle modalità di intervento della scuola di seconda opportunità che ha consentito di portare a termine i percorsi avviati di recupero di minori in condizioni di abbandono scolastico. Nonostante tali condizionamenti, è stato raggiunto l'obiettivo di implementazione del lavoro di rete e di coordinamento con l'ambito scolastico in funzione non solo di potenziamento degli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica, ma anche di più generale aggancio precoce di quelle situazioni potenzialmente di rischio per i percorsi di crescita degli adolescenti. Sul fronte dell'intervento di tipo più territoriale e di lavoro nell'informalità, proprio la richiamata condizione di emergenza sanitaria ha comportato una necessaria revisione delle modalità di lavoro per il mantenimento delle relazioni passando da una prevalente presa in carico di tipo gruppale ad una dimensione più individualizzata, senza arrivare mai ad una sospensione dei servizi.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Prosecuzione di sperimentazione di progettualità (scuole seconda opportunità).
Azione 2022	Verifica e monitoraggio delle azioni intraprese.
Azione 2023	Verifica e monitoraggio delle azioni intraprese.

Obiettivo Strategico	8.5 - Piano anziani
Obiettivo Operativo DUP	8.5.1 - Sistema di Assistenza Domiciliare
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.03 - Interventi per gli anziani
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Si rende fondamentale l'individuazione di un "budget di cura individuale" che consenta la flessibilità degli interventi, delle risposte possibili e l'abbandono dell'ottica prestazionale, anche adottando figure di prossimità. Implementare e riconoscere sempre più forme di aiuto intermedie a bassa soglia che consentano di lavorare a livello preventivo e precoce in contesti tutelanti ("badante di condominio", residenzialità leggera e la coabitazione solidale). Avvio di processi di analisi volti alla sperimentazione di sistemi preventivi a supporto del mantenimento delle autonomie durante l'invecchiamento.
Stato attuazione infrannuale 2020	Durante il primo semestre 2020 si è concluso il percorso di coprogettazione dei servizi domiciliari per le persone adulte e fragili, disabili e anziane quale principale strumento per riqualificare e sviluppare l'offerta dei servizi domiciliari in ambito sociale per le persone adulte e fragili, disabili, anziane e non autosufficienti. L'ampliamento del bisogno domiciliare, ancor più rilevante a seguito della pandemia, con particolare riferimento alla popolazione anziana, ha richiesto la rimodulazione dei servizi e degli interventi per riuscire a far fronte alle numerosissime segnalazioni giunte al servizio comunale, in particolare dall'inizio di marzo. In costante raccordo con ASST e con il Servizio di sorveglianza attivato da ATS, si è quindi reso necessario costituire e attivare una task-force integrata tra i servizi coinvolti per la valutazione e l'attivazione dei supporti domiciliari necessari alla permanenza al domicilio o al rientro al domicilio a seguito del ricovero ospedaliero. In tal senso sono state attivate prestazioni domiciliari (SAD-SADH) in 12 situazioni con riferimento a soggetti affetti da Covid-19. Nel primo semestre sono state attivate 33 prestazioni domiciliari di SAD-SADH, per un totale di 227 soggetti in carico al servizio domiciliare. Nel mese di Maggio si è proceduto all'avvio della nuova gestione del sistema dei servizi domiciliari in capo alla RTI identificata con specifica procedura.
Azioni correttive infrannuale 2020	

Azione 2021	In merito al “budget di cura individuale” si verificheranno gli esiti e si proseguirà al monitoraggio delle progettualità individuali. Si proseguirà nelle azioni per il processo delle analisi volte alla sperimentazione di sistemi preventivi a supporto del mantenimento delle autonomie durante l'invecchiamento.
Azione 2022	Monitoraggio e consolidamento dei processi intrapresi.
Azione 2023	Monitoraggio e consolidamento dei processi intrapresi.

Obiettivo Operativo DUP	8.5.2 - Dimissioni protette
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.03 - Interventi per gli anziani
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Continuare il lavoro inter-istituzionale per favorire le dimissioni protette delle persone anziane dalle strutture sanitarie al proprio domicilio. Il sostegno alla domiciliarità richiede un nuovo sistema di assistenza capace di valorizzare la prossimità e di accompagnare le persone a vivere la città attraverso nuovi percorsi e luoghi di cura diffusi e accessibili. In tal senso anche la collaborazione con i luoghi di prossimità ad elevata integrazione socio-sanitaria.
Stato attuazione infrannuale 2020	Gli interventi di ammissione e dimissione protetta dall'ospedale hanno visto durante il primo semestre dell'anno 2020 la prosecuzione e l'intensificazione delle attività strettamente collegate all'emergenza pandemica. Delle 74 segnalazioni per dimissioni protette registrate, 38 sono pervenute dall'ospedale. Il contesto emergenziale improvvisamente emerso nel mese di febbraio ha richiesto una costante sinergia con le strutture sanitarie, necessaria a contenere le difficoltà ed a supportare chi, con particolare riferimento alle persone anziane, si è trovato nelle condizioni di rientrare al proprio domicilio a seguito di un ricovero concluso. L'emergenza pandemica ha infatti determinato la necessità di dedicare l'attività sanitaria ospedaliera, in particolare alle situazioni più acute. Prosecuzione dell'offerta inter-istituzionale con l'implementazione di figure interne allo staff non autosufficienza. A seguito dell'evento pandemico si è reso necessario individuare spazi dedicati di confronto e approfondimento con gli enti segnalanti le situazioni di fragilità in dimissione dai presidi e case di cura e con gli enti erogatori dei servizi. E' stato inoltre costituito una task force dedicata all'emergenza Covid in stretto raccordo con l'equipe di Covid sociale di ATS. La gestione delle emergenze è stata garantita attraverso costanti, seppur complessi, raccordi con l'attività di sorveglianza in capo ad ATS, al fine di intercettare e attuare tempestivamente gli interventi necessarie per il rientro al domicilio, peraltro talvolta sostenuto anche in contesti di fragilità tale da richiedere strutture sociosanitarie le cui attività sono state perlopiù dedicate all'emergenza sanitaria, con la conseguente difficoltà dei servizi sociali territoriali a sostenerne le richieste. Le segnalazioni pervenute da ATS in merito a pazienti Covid positivi sul territorio sono state 36.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Consolidamento della progettualità e verifica delle risorse professionali e economiche necessarie alla prosecuzione del progetto.
Azione 2022	Consolidamento della progettualità e verifica delle risorse professionali e economiche necessarie alla prosecuzione del progetto.

Azione 2023

Consolidamento della progettualità e verifica delle risorse professionali e economiche necessarie alla prosecuzione del progetto.

Obiettivo Operativo DUP	8.5.3 - Protezione Giuridica
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Costituzione sperimentale di un servizio distrettuale per la gestione della Protezione Giuridica delle persone fragili: realizzazione di un gruppo a supporto di amministratori pubblici, amministratori di sostegno e operatori sociali con funzioni di supporto, consulenza specialistica di servizio sociale, sperimentazione di sportelli di prossimità, raccordo costante con UPG (Ufficio di Protezione Giuridica, di titolarità di ASST che rimane il riferimento per la cittadinanza) e collaborazione con associazionismo.
Stato attuazione infrannuale 2020	In sinergia con l'Ufficio di Protezione Giuridica di ASST di Cremona ed in raccordo con il Tribunale Ordinario si è reso necessario anche a fronte dell'emergenza generata dalla pandemia, individuare un gruppo di lavoro che ha potuto garantire per tutto il primo semestre la valutazione delle situazioni per le quali è stato attivato un procedimento per il riconoscimento dell'amministratore di sostegno. A seguito di quanto emerso si è reso necessario ed opportuno individuare elementi di miglioramento dei tempi a seguito del deposito di ricorsi/istanze. Pertanto si intende dare attuazione ad una proposta di percorso in sinergia con tutti gli attori coinvolti ed in particolare di collaborazione con il T.O. di Cremona, la direzione socio-sanitaria di ASST, i comuni cremonesi e casalaschi in connessione con gli enti strumentali dei comuni ed il forum provinciale del terzo settore anche con l'obiettivo di poter favorire la collaborazione attraverso l'individuazione di percorsi informatizzati dedicati. All'attenzione la possibilità di individuare, come già in uso da parte di avvocati e giudici, forme di telematizzazione dei processi accessibili anche da parte degli enti pubblici interessati.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Verifica della sperimentazione e successivo consolidamento attraverso la definizione di protocolli con gli Enti coinvolti
Azione 2022	Monitoraggio e verifica delle azioni intraprese e del servizio offerto.
Azione 2023	Monitoraggio e verifica delle azioni intraprese e del servizio offerto.

Obiettivo Operativo DUP	8.5.4 - Residenzialità leggera per anziani
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.03 - Interventi per gli anziani
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	L'esperienza del complesso di appartamenti per anziani realizzato in Via XI Febbraio in pieno centro città, grazie agli interventi di fondazione città di cremona e azienda speciale cremona solidale, verrà ulteriormente implementata attraverso l'offerta di nuove unità abitative di recente ristrutturazione che rappresenta una risposta ad una domanda sociale reale che pone l'accento sulla qualità dell'abitare per persone in condizione di fragilità. Si propone di promuovere un'analisi dello stesso modello in città anche in riferimento agli immobili di proprietà comunali (es. casa elisa Maria). ove possibile i nuovi contesti abitativi potranno essere dotati di tecnologie avanzate per il monitoraggio delle patologie croniche favorendo il miglioramento della qualità della vita nei soggetti fragili e/o anziani.
Stato attuazione infrannuale 2020	L'intero complesso con sede in Via XI Febbraio ospita n. 60 appartamenti destinati a persone che hanno sottoscritto direttamente un canone di locazione con Fondazione Città di Cremona, proprietaria dell'immobile. Dall'analisi condotta nel primo semestre dell'anno emerge l'opportunità di promuovere ulteriori servizi in supporto alla domiciliarità delle persone che vivono all'interno dei minialloggi. Rispetto al totale degli ospiti, circa il 40% infatti ha visto l'attivazione negli ultimi anni di servizi di assistenza domiciliare. Nella prospettiva si tende a considerare un consolidamento di tali richieste che si potrà estendere anche ad un'ulteriore fascia di popolazione già presente nel contesto. Nel primo semestre dell'anno 2020 si è inoltre proceduto alla valutazione di ulteriori richieste di accesso agli alloggi provenienti da cittadini residenti a Cremona. Per la maggior parte delle segnalazioni pervenute si tratta di persone anziane, fragili o in condizioni tali da ritenere più tutelante la collocazione presso una struttura in grado di garantire l'attivazione di servizi sia sociali che, ove si rendesse necessario, anche sociosanitari a supporto della permanenza al domicilio. La presenza di un numero significativo di inquilini ha inoltre sollecitato la possibilità di attivare un ulteriore servizio di tutoraggio, implementando le attività che Azienda Speciale Cremona Solidale ha sperimentato attraverso l'attivazione di figure dedicate alla custodia sociale dell'immobile e dell'inquilinato. L'emergenza pandemica inoltre ha evidenziato la necessità di disporre di almeno un'unità abitativa per rispondere a situazioni emergenziali di anziani che, anche temporaneamente, non dispongano di adeguati contesti abitativi sufficientemente strutturati per garantire la loro tutela sociale e sanitaria. Tale servizio potrebbe essere accessibile a seguito della segnalazione da parte dei servizi sociali comunali in collaborazione con Azienda Speciale Cremona Solidale. In coincidenza con il periodo di lockdown inoltre, a supporto del contesto, si sono implementati gli interventi domiciliari, la consegna dei pasti, la distribuzione porta a porta dei DPI a tutela degli anziani fragili inseriti nel complesso. L'erogazione dei servizi domiciliari, intensificata anche per la chiusura dei Centri Diurni Integrati per anziani, è stata garantita con il supporto e la collaborazione di Protezione Civile e della rete delle associazioni di CremonaAiuta.

**Azioni correttive infrannuale
2020**

Azione 2021

L'esperienza del complesso di appartamenti per anziani realizzato in Via XI Febbraio in pieno centro città, grazie agli interventi di fondazione città di cremona e azienda speciale cremona solidale, verrà ulteriormente implementata attraverso l'offerta di nuove unità abitative di recente ristrutturazione che rappresenta una risposta ad una domanda sociale reale che pone l'accento sulla qualità dell'abitare per persone in condizione di fragilità. Si propone di promuovere un'analisi dello stesso modello in città anche in riferimento agli immobili di proprietà comunali (es. casa elisa Maria). ove possibile i nuovi contesti abitativi potranno essere dotati di tecnologie avanzate per il monitoraggio delle patologie croniche favorendo il miglioramento della qualità della vita nei soggetti fragili e/o anziani.

Azione 2022

L'esperienza del complesso di appartamenti per anziani realizzato in Via XI Febbraio in pieno centro città, grazie agli interventi di fondazione città di cremona e azienda speciale cremona solidale, verrà ulteriormente implementata attraverso l'offerta di nuove unità abitative di recente ristrutturazione che rappresenta una risposta ad una domanda sociale reale che pone l'accento sulla qualità dell'abitare per persone in condizione di fragilità. Si propone di promuovere un'analisi dello stesso modello in città anche in riferimento agli immobili di proprietà comunali (es. casa elisa Maria). ove possibile i nuovi contesti abitativi potranno essere dotati di tecnologie avanzate per il monitoraggio delle patologie croniche favorendo il miglioramento della qualità della vita nei soggetti fragili e/o anziani.

Azione 2023

L'esperienza del complesso di appartamenti per anziani realizzato in Via XI Febbraio in pieno centro città, grazie agli interventi di fondazione città di cremona e azienda speciale cremona solidale, verrà ulteriormente implementata attraverso l'offerta di nuove unità abitative di recente ristrutturazione che rappresenta una risposta ad una domanda sociale reale che pone l'accento sulla qualità dell'abitare per persone in condizione di fragilità. Si propone di promuovere un'analisi dello stesso modello in città anche in riferimento agli immobili di proprietà comunali (es. casa elisa Maria). ove possibile i nuovi contesti abitativi potranno essere dotati di tecnologie avanzate per il monitoraggio delle patologie croniche favorendo il miglioramento della qualità della vita nei soggetti fragili e/o anziani.

Obiettivo Operativo DUP	8.5.5 - In rete per la demenza e l'Alzheimer
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.03 - Interventi per gli anziani
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Sostenere la rete territoriale costituita con il percorso “Dementia Friendly Community. Una rete che possa accompagnare la vita delle persone ammalate e delle loro famiglie, sostenere le “solitudini”, condividere risposte a bisogni pratici, informare e sensibilizzare.
Stato attuazione infrannuale 2020	Durante il primo semestre, nonostante l'emergenza pandemica, è stato possibile proseguire le attività di progetto ed in particolare non si è interrotto il confronto tra i partner delle differenti realtà coinvolte e appartenenti al sistema sia pubblico che privato e dell'associazionismo. Attraverso il raccordo tra i partecipanti al progetto inoltre si sono individuate risposte concrete sia attraverso forme di sostegno telefonico che attraverso supporti al domicilio e consulenze alla rete dei caregiver, anche a fronte della chiusura dei servizi diurni determinata dai dispositivi normativi per l'emergenza sanitaria.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Ampliare la rete territoriale costituita con il percorso “Dementia Friendly Community.
Azione 2022	Proseguire le azioni della rete territoriale costituita con il percorso “Dementia Friendly Community.
Azione 2023	Proseguire le azioni della rete territoriale costituita con il percorso “Dementia Friendly Community.

Obiettivo Strategico	8.6 - Piano opportunità e inclusione sociale
Obiettivo Operativo DUP	8.6.1 - Persone con disabilità
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.02 - Interventi per la disabilità
Responsabile Politico	
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Si intende investire ulteriormente per l'aggiornamento ed il rinnovamento del modello operativo, delle procedure e delle pratiche dedicate ai cittadini in condizioni di fragilità, con particolare riferimento alle Persone con Disabilità e alle loro Famiglie, relativamente a tutte le fasi del ciclo di vita. In particolare saranno sviluppati: l'utilizzo e la redazione su base sistematica e continuativa del Progetto di Vita come strumento di valutazione e analisi dei bisogni dei cittadini per l'individuazione degli interventi e dei servizi più idonei. Ciò implica il coordinamento e la collaborazione tra Servizi Sociali, Famiglie, Servizio Sanitario e Socio-Sanitario Pubblico (vedi ATS e ASST), inserimento e opportunità lavorative, Agenzie ed Enti del Terzo Settore, come ad esempio altri operatori pubblici e privati del territorio. Inoltre si procederà alla formalizzazione di accordi volti a riconoscere spazi e luoghi per l'attuazione della programmazione partecipata.
Stato attuazione infrannuale 2020	Durante il primo semestre del 2020, in conseguenza della fase di emergenza pandemica, è stato necessario procedere alla rimodulazione di tutti i servizi per la disabilità. I servizi, che hanno gestito gli interventi in forma ordinaria sino alla fine del mese di Febbraio, , hanno successivamente e sino alla fine del mese di Maggio, rimodulato le modalità di lavoro, in costante sinergia con le famiglie seguite. Il servizio di assistenza all'autonomia personale (SAAP), attivo nelle scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private, in coincidenza con la sospensione delle attività scolastiche in presenza e con l'avvio della didattica a distanza, è stato rimodulato totalmente da Marzo a Giugno per rispondere alle richieste di sostegno educativo in contesti di sostegno educativo prevalentemente domiciliare e/o extrascolastico. il servizio domiciliare per adulti ha mantenuto in modo piuttosto regolare gli interventi a supporto dei nuclei seguiti. I servizi diurni per adulti ovvero i centri diurni per disabili, centri socio educativi ed i servizi di formazione all'autonomia, dopo un iniziale periodo di chiusura, sono stati riorganizzati ed hanno proposto, d'intesa con i servizi comunali, interventi individualizzati e/o in presenza nelle sedi struttura dei servizi, gradualmente introducendo proposte di accoglienza nelle attività gruppal, realizzate a partire dall'inizio del mese di Giugno. Con le famiglie seguite è stata altresì mantenuta una relazione continuativa, anche attraverso l'attivazione di videochiamate e supporti telefonici.
Azioni correttive infrannuale 2020	

Azione 2021	Mappatura dell'offerta di servizi e sostegni formali e informali.
Azione 2022	Consolidamento e monitoraggio delle azioni intraprese.
Azione 2023	Consolidamento e monitoraggio delle azioni intraprese.

Obiettivo Operativo DUP	
8.6.2. - Fragilità e salute mentale	
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Mettere in atto tutte le azioni possibili funzionali all'attivazione di una rete territoriale integrata capace di intercettare ed agganciare le persone con problemi di salute mentale prevedendo una forte sinergia con i servizi specialistici territoriali Inoltre si vuole implementare le soluzioni di housing sociale.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel primo semestre 2020 particolare rilevanza è stata data agli aggiornamenti della normativa regionale in materia di servizi di Residenzialità Leggera psichiatrica; al riguardo il confronto con l'ASST Cremona ha consentito di delineare i contenuti per l'aggiornamento della collaborazione finalizzata alla tutela degli ospiti collocati presso servizi attualmente attivi. Si tratta di progettualità dedicate alla popolazione femminile e di implementare ulteriormente la proposta a favore di un target di popolazione maschile fragile anche attraverso l'individuazione di ulteriori unità abitative. Con particolare attenzione alle persone residenti nel Comune di Cremona si è pertanto proceduto alla verifica di soluzioni collocative che il Comune potrebbe mettere a disposizione a partire dal secondo semestre.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Si darà seguito al percorso intrapreso nel 2020.
Azione 2022	Si darà seguito al percorso intrapreso negli anni precedenti.
Azione 2023	Si darà seguito al percorso intrapreso negli anni precedenti.

Obiettivo Operativo DUP	8.6.3 - Pari Opportunità / Discriminazioni
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Per affrontare la parità devono essere prese in considerazione le discriminazioni multiple e i pregiudizi. A tal proposito si intende: 1) orientare la politica formativa alla valorizzazione delle diversità e al superamento degli stereotipi per il miglioramento dei servizi e della qualità del lavoro; 2) promuovere il tema delle pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale degli operatori; 3) promuovere nella progettazione l'attenzione alla parità di genere in termini di beneficiari, e di azioni che mirino al riequilibrio di eventuali disparità all'accesso ai servizi e alla loro fruizione; 4) consolidare l'attività del Centro Locale Parità con azioni e progetti in raccordo con i differenti settori dell'Amministrazione e le realtà del territorio nell'ambito della promozione e dello sviluppo dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile; 5) consolidare l'attività dello Sportello Antidiscriminazioni.
Stato attuazione infrannuale 2020	Durante il primo semestre 2020 l'attività dello Sportello Antidiscriminazioni è stata molto limitata causa sospensione degli eventi, chiusura degli uffici per la situazione sanitaria determinata dal Covid. L'operatrice inoltre è stata impegnata da marzo a maggio impiego presso l'ospedale da campo COVID e altri servizi d'emergenza. Lo Sportello è rimasto in ogni caso disponibile a distanza ed alcune consulenze e accompagnamenti sono stati attivati in sinergia con associazioni, scuole e forze dell'ordine per rispondere a specifiche segnalazioni, anche gravi. Anche l'attività del Centro Locale di Parità è stata molto limitata a causa dell'emergenza sanitaria. L'azione si è particolarmente concentrata sugli interventi in emergenza relativamente alla violenza di genere.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Per affrontare la parità devono essere prese in considerazione le discriminazioni multiple e i pregiudizi. A tal proposito si intende: 1) orientare la politica formativa alla valorizzazione delle diversità e al superamento degli stereotipi per il miglioramento dei servizi e della qualità del lavoro; 2) promuovere il tema delle pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale degli operatori; 3) promuovere nella progettazione l'attenzione alla parità di genere in termini di beneficiari, e di azioni che mirino al riequilibrio di eventuali disparità all'accesso ai servizi e alla loro fruizione;

- 4) consolidare l'attività del Centro Locale Parità con azioni e progetti in raccordo con i differenti settori dell'Amministrazione e le realtà del territorio nell'ambito della promozione e dello sviluppo dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile;
- 5) consolidare l'attività dello Sportello Antidiscriminazioni.

Azione 2022

Per affrontare la parità devono essere prese in considerazione le discriminazioni multiple e i pregiudizi. A tal proposito si intende:

- 1) orientare la politica formativa alla valorizzazione delle diversità e al superamento degli stereotipi per il miglioramento dei servizi e della qualità del lavoro;
- 2) promuovere il tema delle pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale degli operatori;
- 3) promuovere nella progettazione l'attenzione alla parità di genere in termini di beneficiari, e di azioni che mirino al riequilibrio di eventuali disparità all'accesso ai servizi e alla loro fruizione;
- 4) consolidare l'attività del Centro Locale Parità con azioni e progetti in raccordo con i differenti settori dell'Amministrazione e le realtà del territorio nell'ambito della promozione e dello sviluppo dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile;
- 5) consolidare l'attività dello Sportello Antidiscriminazioni.

Azione 2023

Per affrontare la parità devono essere prese in considerazione le discriminazioni multiple e i pregiudizi. A tal proposito si intende:

- 1) orientare la politica formativa alla valorizzazione delle diversità e al superamento degli stereotipi per il miglioramento dei servizi e della qualità del lavoro;
- 2) promuovere il tema delle pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale degli operatori;
- 3) promuovere nella progettazione l'attenzione alla parità di genere in termini di beneficiari, e di azioni che mirino al riequilibrio di eventuali disparità all'accesso ai servizi e alla loro fruizione;
- 4) consolidare l'attività del Centro Locale Parità con azioni e progetti in raccordo con i differenti settori dell'Amministrazione e le realtà del territorio nell'ambito della promozione e dello sviluppo dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile;
- 5) consolidare l'attività dello Sportello Antidiscriminazioni.

Obiettivo Operativo DUP	8.6.4 - Vecchie e nuove Dipendenze
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Oggi si sente sempre più spesso parlare di “vecchie” e “nuove” dipendenze, come se le une fossero state soppiantate dalle altre o se si volesse fare riferimento a una sorta di “evoluzione” delle prime. Le cosiddette “vecchie dipendenze” sono quelle che implicano non solo una dipendenza psicologica, ma anche e soprattutto una dipendenza fisica. Sono le dipendenze da sostanze (es.: alcool, cocaina, eroina, psicofarmaci, ecc.). Le “nuove dipendenze”, invece, sono di stampo psicologico e consistono nella ripetizione ossessiva di comportamenti, dei quali si diventa dipendenti: il gioco d'azzardo patologico, la dipendenza da internet e da telefono cellulare ecc. Prevedere percorsi individualizzati di inclusione attiva rivolti alla popolazione agganciata nonché azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte ai giovani in termini di prevenzione.
Stato attuazione infrannuale 2020	Durante il primo semestre 2020 l'intervento in ambito di dipendenze ha continuato a fare riferimento all'operatività del Progetto Torrazzo sostenuto attraverso finanziamenti europei (FSE) veicolati dai programmi regionali. In particolare, nel periodo di riferimento, la scadenza del finanziamento in essere ha visto l'impegno dei soggetti coinvolti nella rete per il mantenimento di un livello essenziale di operatività e per lo sviluppo dei presupposti per la costruzione della nuova progettualità che ha visto anche una modifica degli assetti istituzionali e il passaggio della titolarità del progetto dall'Ente Locale al soggetto del terzo settore, partner storico di progetto. Nel frattempo è stato potenziato il raccordo fra il progetto Torrazzo e il servizio di educativa territoriale e in particolare per la presa in carico di alcune situazioni individuali agganciate nell'ambito dell'attività della ciclofficina dell'autostazione della città.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Proseguire nelle azioni intraprese con contestuale verifica e monitoraggio.
Azione 2022	Proseguire nelle azioni intraprese con contestuale verifica e monitoraggio.
Azione 2023	Proseguire nelle azioni intraprese con contestuale verifica e monitoraggio.

Obiettivo Operativo DUP	8.6.5 - Carcere – la città dentro e fuori
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Il territorio cremonese, attraverso progettualità specifiche e azioni istituzionali, in questi anni, è stato capace di sviluppare una rete stabile di soggetti competenti per accogliere i minori e adulti autori di reato. Si intende consolidare La proficua collaborazione instaurata con la Casa Circondariale di Cremona per migliorare le azioni finalizzate al reinserimento lavorativo delle persone detenute prossime alla conclusione della pena ed anche di avviare sperimentalmente iniziative capaci di favorire il recupero delle relazioni con la famiglia o la comunità di appartenenza del detenuto. Si propone inoltre di istituire la figura del Garante Comunale per i diritti delle persone private della libertà personale.
Stato attuazione infrannuale 2020	Durante il primo semestre 2020 l'attività ha continuato svilupparsi dentro i due principali contenitori progettuali che vedono l'ente soggetto capofila: Restart per ciò che riguarda l'inclusione di adulti autori di reato e Outsiders per ciò che riguarda i minori. L'emergenza sanitaria ha costretto ad una parziale revisione delle modalità di lavoro con l'obiettivo di mantenere in essere gli interventi di accompagnamento e supporto che è stato possibile garantire soprattutto in riferimento alla presa in carico dei soggetti in misura alternativa ovvero in messa alla prova, mentre l'attività intra-muraria nell'ambito dell'istituto di Cremona, ha visto una sospensione completa nel periodo compreso fra marzo e giugno, per essere poi parzialmente ripresa con il periodo estivo. Gli accompagnamenti individualizzati, laddove non è stato possibile mantenerli attraverso un lavoro in presenza, è stato sostituito con il monitoraggio a distanza, ciò soprattutto nel periodo compreso fra marzo e maggio. Sempre nel periodo di riferimento è stato avviato il progetto "Incubatori di Comunità – Per un Dialogo Possibile" che vede l'ente locale partner di Regione Lombardia per l'avvio di un percorso territoriale per la strutturazione di interventi e servizi nell'ambito della giustizia riparativa incentrati non solo sull'inclusione degli autori di reato ma anche sull'accoglienza e l'ascolto delle vittime di reato. Tale progetto è sostenuto con un finanziamento di Cassa delle Ammende e coinvolge una rete territoriale che comprende la provincia di Cremona e di Lodi.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Consolidamento delle progettualità e delle azioni in essere.
Azione 2022	Consolidamento delle progettualità e delle azioni in essere.
Azione 2023	Consolidamento delle progettualità e delle azioni in essere.

Obiettivo Operativo DUP	8.6.6 - Migrazione, Accoglienza, Inclusione, Co-sviluppo
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Si ritiene opportuno definire, di intesa con gli Enti e le Istituzioni locali, gli organismi di volontariato, un sistema di coordinamento territoriale stabile sulla base dell'esperienza maturata nel territorio nel corso dell'attività di accoglienza. In particolare, la cura delle interazioni e delle relazioni all'interno delle comunità. A tal proposito si intende: 1) costruire spazi ed opportunità, unitamente alla comunità locale, attraverso azioni di volontariato e/ con attività lavorative socialmente utili; 2) consolidare percorsi di accoglienza e di inclusione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale promuovendo un'accoglienza diffusa ed integrata, in accordo col Sistema Nazionale (SIPROIMI) ed il suo ampliamento il riferimento del sistema di accoglienza di secondo livello sia per gli adulti che per i minori; 3) consolidare programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore di vittime di tratta e grave sfruttamento che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone attraverso il potenziamento delle competenze territoriali in tale ambito.
Stato attuazione infrannuale 2020	Relativamente al primo semestre 2020, in relazione alle intenzioni individuate dall'Amministrazione, si è rilevata la difficoltà dell'attuazione complessiva delle azioni prioritarie a causa della situazione pandemica. Tuttavia, nonostante la costruzione di spazi ed opportunità di partecipazione attiva sia stata particolarmente inficiata dalle restrizioni ministeriali, è stata data importanza al raccordo con gli organi centrali del Servizio Centrale (Ministero dell'Interno/ANCI) del SIPROIMI - Sistema di Protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati, per innovare e conservare le progettualità in essere, mantenendo l'approccio diffuso dell'accoglienza e garantendo il collocamento e l'accompagnamento progettuale di persone titolari o richiedenti di protezione internazionale, introducendo strategie di lavoro innovative, in coerenza con le indicazioni degli organi centrali. Nonostante le criticità derivanti dalle condizioni ambientali, è stata mantenuta l'assistenza e sono state conservate le attività di emersione e collocamento di persone esposte al grave sfruttamento, attraverso un buon contatto e una sinergica collaborazione fra i servizi sanitari e le strutture di accoglienza del territorio. Sono stati inoltre distribuiti, laddove richiesti, i dispositivi di protezione individuale per la prevenzione Covid. Tra le aree di bisogno particolarmente esposte è emersa la necessità di individuare interventi omogenei su scala territoriale a partire dalle situazioni connesse alla salute mentale, alle difficoltà determinate da disagio mentale nonché da fragilità psichica. Nel primo semestre si è pertanto dato avvio al confronto a cui hanno anche preso parte i servizi del comparto sanitario, con i quali si è ritenuto di stabilire un coordinamento permanente. Nell'ambito del coordinamento si è ritenuto di individuare forme di interconnessione maggiormente efficaci tra il Comune di Cremona, gli enti gestori del progetto SIPROIMI, ATS Valpadana e ASST Cremona.

Azioni correttive infrannuale 2020

Azione 2021

Si ritiene opportuno definire, di intesa con gli Enti e le Istituzioni locali, gli organismi di volontariato, un sistema di coordinamento territoriale stabile sulla base dell'esperienza maturata nel territorio nel corso dell'attività di accoglienza. In particolare, la cura delle interazioni e delle relazioni all'interno delle comunità. A tal proposito si intende:

- 1) costruire spazi ed opportunità, unitamente alla comunità locale, attraverso azioni di volontariato e/ con attività lavorative socialmente utili;
- 2) consolidare percorsi di accoglienza e di inclusione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale promuovendo un'accoglienza diffusa ed integrata, in accordo col Sistema Nazionale (SIPROIMI) ed il suo ampliamento il riferimento del sistema di accoglienza di secondo livello sia per gli adulti che per i minori;
- 3) consolidare programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore di vittime di tratta e grave sfruttamento che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone attraverso il potenziamento delle competenze territoriali in tale ambito.

Azione 2022

Si ritiene opportuno definire, di intesa con gli Enti e le Istituzioni locali, gli organismi di volontariato, un sistema di coordinamento territoriale stabile sulla base dell'esperienza maturata nel territorio nel corso dell'attività di accoglienza. In particolare, la cura delle interazioni e delle relazioni all'interno delle comunità. A tal proposito si intende:

- 1) costruire spazi ed opportunità, unitamente alla comunità locale, attraverso azioni di volontariato e/ con attività lavorative socialmente utili;
- 2) consolidare percorsi di accoglienza e di inclusione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale promuovendo un'accoglienza diffusa ed integrata, in accordo col Sistema Nazionale (SIPROIMI) ed il suo ampliamento il riferimento del sistema di accoglienza di secondo livello sia per gli adulti che per i minori;
- 3) consolidare programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore di vittime di tratta e grave sfruttamento che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone attraverso il potenziamento delle competenze territoriali in tale ambito.

Azione 2023

Si ritiene opportuno definire, di intesa con gli Enti e le Istituzioni locali, gli organismi di volontariato, un sistema di coordinamento territoriale stabile sulla base dell'esperienza maturata nel territorio nel corso dell'attività di accoglienza. In particolare, la cura delle interazioni e delle relazioni all'interno delle comunità. A tal proposito si intende:

- 1) costruire spazi ed opportunità, unitamente alla comunità locale, attraverso azioni di volontariato e/ con attività lavorative socialmente utili;
- 2) consolidare percorsi di accoglienza e di inclusione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale promuovendo un'accoglienza diffusa ed integrata, in accordo col Sistema Nazionale (SIPROIMI) ed il suo ampliamento il riferimento del sistema di accoglienza di secondo livello sia per gli adulti che per i minori;
- 3) consolidare programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore di vittime di tratta e grave sfruttamento che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone attraverso il potenziamento delle competenze territoriali in tale ambito.

Obiettivo Operativo DUP	8.6.7 - Agricoltura Sociale. Un'agricoltura multifunzionale per lo sviluppo di interventi e di servizi socio-sanitari
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	L'agricoltura sociale nasce per valorizzare la duplice capacità dell'agricoltura, e dei soggetti che vi operano, di produrre prodotti e relazioni, proponendo percorsi per l'inclusione delle persone che vivono situazioni di disagio e difficoltà, coinvolgendoli in processi di riscatto e autodeterminazione. Attraverso il protocollo sottoscritto a livello distrettuale per rafforzare la rete dei soggetti del privato sociale impegnati nell'ambito dell'agricoltura sociale, si intende proseguire col protocollo sottoscritto per sviluppare attività e progetti.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel primo semestre, a fronte dell'emergenza pandemica, non si sono raggiunti ulteriori obiettivi circa lo sviluppo di progetti di agricoltura sociale anche a fronte della necessità di contenere i percorsi di inserimento lavorativo e inclusione sociale per persone in condizione di fragilità o abilità differenti stante il rispetto delle misure di contenimento anti contagio. Il costante coordinamento tra le diverse realtà attive sul territorio quali cooperative sociali e associazioni ha consentito di ridefinire la programmazione dei percorsi che hanno visto la riattivazione degli interventi a partire solo dal mese di Giugno con priorità rivolta a favorire i percorsi terapeutici, riabilitativi e di cura.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	L'agricoltura sociale nasce per valorizzare la duplice capacità dell'agricoltura, e dei soggetti che vi operano, di produrre prodotti e relazioni, proponendo percorsi per l'inclusione delle persone che vivono situazioni di disagio e difficoltà, coinvolgendoli in processi di riscatto e autodeterminazione. Attraverso il protocollo sottoscritto a livello distrettuale per rafforzare la rete dei soggetti del privato sociale impegnati nell'ambito dell'agricoltura sociale, si intende proseguire col protocollo sottoscritto per sviluppare attività e progetti.
Azione 2022	L'agricoltura sociale nasce per valorizzare la duplice capacità dell'agricoltura, e dei soggetti che vi operano, di produrre prodotti e relazioni, proponendo percorsi per l'inclusione delle persone che vivono situazioni di disagio e difficoltà, coinvolgendoli in processi di riscatto e autodeterminazione. Attraverso il protocollo sottoscritto a livello distrettuale per rafforzare la rete dei soggetti del privato sociale impegnati nell'ambito dell'agricoltura sociale, si intende proseguire col protocollo sottoscritto per sviluppare attività e progetti.
Azione 2023	L'agricoltura sociale nasce per valorizzare la duplice capacità dell'agricoltura, e dei soggetti che vi operano, di produrre prodotti e relazioni, proponendo percorsi per l'inclusione delle persone che vivono situazioni di disagio e difficoltà, coinvolgendoli in processi di riscatto e

autodeterminazione. Attraverso il protocollo sottoscritto a livello distrettuale per rafforzare la rete dei soggetti del privato sociale impegnati nell'ambito dell'agricoltura sociale, si intende proseguire col protocollo sottoscritto per sviluppare attività e progetti.

Obiettivo Operativo DUP	8.6.8 - Accessibilità dei servizi
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.02 - Interventi per la disabilità
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Attraverso un coordinamento intersettoriale (disability manager) si intende implementare le attività rivolte a rispondere alle esigenze delle persone con fragilità/disabilità. Il coordinamento svolge un ruolo di raccordo, stimolo e promozione all'interno dell'Amministrazione per assicurare l'accessibilità e la fruibilità per tutti delle iniziative. E' necessario continuare l'azione di abbattimento delle barriere architettoniche ma ancora più urgente è la formazione del personale e il lavoro con le associazioni del territorio per progettare una città per tutti.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel corso del primo semestre dell'anno 2020 a fronte del periodo di lockdown, è stato rimodulato il servizio SAAP al fine di garantire la continuità del supporto educativo prevedendo interventi al domicilio, a distanza o in altro luogo idoneo. All'aprirsi dell'emergenza sanitaria sono state diffuse, in collaborazione con Anffas, le norme di comportamento in linguaggio EASY to READ e informative specifiche dedicate alle famiglie di persone con disabilità, in situazione di particolare fragilità. A fronte del periodo di lockdown, è stato rimodulato il servizio SAAP al fine di garantire la continuità del supporto educativo prevedendo interventi al domicilio, a distanza o in altro luogo idoneo. Le altre attività sono state sospese causa COVID, l'operatore referente del coordinamento DM impegnato presso altra sede e mansione d'emergenza.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Attraverso un coordinamento intersettoriale (disability manager) si intende implementare le attività rivolte a rispondere alle esigenze delle persone con fragilità/disabilità. Il coordinamento svolge un ruolo di raccordo, stimolo e promozione all'interno dell'Amministrazione per assicurare l'accessibilità e la fruibilità per tutti delle iniziative. E' necessario continuare l'azione di abbattimento delle barriere architettoniche ma ancora più urgente è la formazione del personale e il lavoro con le associazioni del territorio per progettare una città per tutti.
Azione 2022	Attraverso un coordinamento intersettoriale (disability manager) si intende implementare le attività rivolte a rispondere alle esigenze delle persone con fragilità/disabilità. Il coordinamento svolge un ruolo di raccordo, stimolo e promozione all'interno dell'Amministrazione per assicurare l'accessibilità e la fruibilità per tutti delle iniziative. E' necessario continuare l'azione di abbattimento delle barriere architettoniche ma ancora più urgente è la formazione del personale e il lavoro con le associazioni del territorio per progettare una città per tutti.
Azione 2023	Attraverso un coordinamento intersettoriale (disability manager) si intende implementare le attività rivolte a rispondere alle esigenze delle persone con fragilità/disabilità. Il coordinamento svolge un ruolo di raccordo, stimolo e promozione all'interno dell'Amministrazione per

assicurare l'accessibilità e la fruibilità per tutti delle iniziative. E' necessario continuare l'azione di abbattimento delle barriere architettoniche ma ancora più urgente è la formazione del personale e il lavoro con le associazioni del territorio per progettare una città per tutti.

Obiettivo Strategico	8.7 - Piano sicurezza
Obiettivo Operativo DUP	8.7.1 - Sicurezza stradale
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.01 - Polizia locale e amministrativa
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Sforza Pierluigi
Settore Associato	Polizia Locale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Formazione ed educazione al rispetto dei diritti per giovani ed adulti (scuole e quartieri). Continua il lavoro di educazione stradale nelle scuole primarie in città, la sensibilizzazione nei quartieri e nelle associazioni sul rapporto mobilità e utenti deboli, bici e auto, pedoni, bimbi e anziani.
Stato attuazione infrannuale 2020	A decorrere dall'ultima decade del mese di febbraio e sino a tutto il mese di giugno, tutto il personale del comando idoneo ai servizi esterni, è stato dedicato all'attività di accompagnamento e controllo delle disposizioni antipandemiche contenute nei provvedimenti emergenziali emanati dallo Stato e dalla Regione Lombardia. Riorganizzando i servizi, è stato pertanto necessario sospendere le normali attività d'istituto orientando l'attività operativa verso la prevenzione ed il contrasto delle violazioni delle norme anticontagio. Le attività sono state svolte sotto il coordinamento della Prefettura e della Questura e, per quanto attiene a forme di vicinanza, assistenza e alla prossimità alla popolazione, si è operato in rete con i Settori Protezione civile e Servizi Sociali del Comune di Cremona. L'attività di controllo e vigilanza è stata dispiegata sui seguenti principali filoni operativi: - Controlli stradali inerenti la legittimità degli spostamenti di persone sul territorio - Controlli chiusure attività (pubblici esercizi, artigiani, esercizi del commercio, palestre centri sportivi). - Controlli delle norme sul distanziamento nelle aree pubbliche - Controlli sull'utilizzo dei dispositivi di protezione - Attività di informazione alla cittadinanza e di prevenzione.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Formazione ed educazione al rispetto dei diritti per giovani ed adulti (scuole e quartieri). Continua il lavoro di educazione stradale nelle scuole primarie in città, la sensibilizzazione nei quartieri e nelle associazioni sul rapporto mobilità e utenti deboli, bici e auto, pedoni, bimbi e anziani.
Azione 2022	Formazione ed educazione al rispetto dei diritti per giovani ed adulti (scuole e quartieri). Continua il lavoro di educazione stradale nelle scuole primarie in città, la sensibilizzazione nei quartieri e nelle associazioni sul rapporto mobilità e utenti deboli, bici e auto, pedoni, bimbi e anziani.

Azione 2023

Formazione ed educazione al rispetto dei diritti per giovani ed adulti (scuole e quartieri). Continua il lavoro di educazione stradale nelle scuole primarie in città, la sensibilizzazione nei quartieri e nelle associazioni sul rapporto mobilità e utenti deboli, bici e auto, pedoni, bimbi e anziani

Obiettivo Operativo DUP	8.7.2. - Sicurezza di prossimità - Vigili di quartiere
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.01 - Polizia locale e amministrativa
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Sforza Pierluigi
Settore Associato	Polizia Locale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Aumento presenza nei luoghi di riferimento al servizio dei cittadini (comitato e singoli). Il passaggio nei quartieri e il contatto quotidiano con il vigile di quartiere anche nei luoghi di incontro di giovani ed anziani, nei parchi così come davanti alle scuole, nelle parrocchie e nei circoli associativi favorisce la conoscenza delle problematiche del vivere quotidiano e della comunità.
Stato attuazione infrannuale 2020	A decorrere dall'ultima decade del mese di febbraio e sino a tutto il mese di giugno, tutto il personale del comando idoneo ai servizi esterni, è stato dedicato all'attività di accompagnamento e controllo delle disposizioni antipandemiche contenute nei provvedimenti emergenziali emanati dallo Stato e dalla Regione Lombardia. Riorganizzando i servizi, è stato pertanto necessario sospendere le normali attività d'istituto orientando l'attività operativa verso la prevenzione ed il contrasto delle violazioni delle norme anticontagio. Le attività sono state svolte sotto il coordinamento della Prefettura e della Questura e, per quanto attiene a forme di vicinanza, assistenza e alla prossimità alla popolazione, si è operato in rete con i Settori Protezione civile e Servizi Sociali del Comune di Cremona. L'attività di controllo e vigilanza è stata dispiegata sui seguenti principali filoni operativi: - Controlli stradali inerenti la legittimità degli spostamenti di persone sul territorio - Controlli chiusure attività (pubblici esercizi, artigiani, esercizi del commercio, palestre centri sportivi). - Controlli delle norme sul distanziamento nelle aree pubbliche - Controlli sull'utilizzo dei dispositivi di protezione - Attività di informazione alla cittadinanza e di prevenzione.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Consolidamento della presenza nei luoghi di riferimento al servizio dei cittadini (comitato e singoli). Il passaggio nei quartieri e il contatto quotidiano con il vigile di quartiere anche nei luoghi di incontro di giovani ed anziani, nei parchi così come davanti alle scuole, nelle parrocchie e nei circoli associativi favorisce la conoscenza delle problematiche del vivere quotidiano e della comunità.

Azione 2022

Consolidamento della presenza nei luoghi di riferimento al servizio dei cittadini (comitato e singoli). Il passaggio nei quartieri e il contatto quotidiano con il vigile di quartiere anche nei luoghi di incontro di giovani ed anziani, nei parchi così come davanti alle scuole, nelle parrocchie e nei circoli associativi favorisce la conoscenza delle problematiche del vivere quotidiano e della comunità.

Azione 2023

Consolidamento della presenza nei luoghi di riferimento al servizio dei cittadini (comitato e singoli). Il passaggio nei quartieri e il contatto quotidiano con il vigile di quartiere anche nei luoghi di incontro di giovani ed anziani, nei parchi così come davanti alle scuole, nelle parrocchie e nei circoli associativi favorisce la conoscenza delle problematiche del vivere quotidiano e della comunità.

Obiettivo Operativo DUP	8.7.3 - Sicurezza urbana
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Sforza Pierluigi
Settore Associato	Polizia Locale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	In collaborazione con le forze dell'ordine per una maggiore vivibilità sociale (Patto per la sicurezza- gestione Eventi - viabilità..). La collaborazione quasi quotidiana con le forze dell'ordine garantisce un controllo del territorio e delle situazioni sensibili assai efficace. Particolare rilievo per la presenza di tantissimi eventi è proprio il tavolo di coordinamento provinciale che affronta temi anche del vivere quotidiano, segnalati da cittadini, imprese e categorie economiche. Attivazione di nuove forme di controllo come la lettura targhe in ingresso in città.
Stato attuazione infrannuale 2020	A decorrere dall'ultima decade del mese di febbraio e sino a tutto il mese di giugno, tutto il personale del comando idoneo ai servizi esterni, è stato dedicato all'attività di accompagnamento e controllo delle disposizioni antipandemiche contenute nei provvedimenti emergenziali emanati dallo Stato e dalla Regione Lombardia. Riorganizzando i servizi, è stato pertanto necessario sospendere le normali attività d'istituto orientando l'attività operativa verso la prevenzione ed il contrasto delle violazioni delle norme anticontagio. Le attività sono state svolte sotto il coordinamento della Prefettura e della Questura e, per quanto attiene a forme di vicinanza, assistenza e alla prossimità alla popolazione, si è operato in rete con i Settori Protezione civile e Servizi Sociali del Comune di Cremona. L'attività di controllo e vigilanza è stata dispiegata sui seguenti principali filoni operativi: - Controlli stradali inerenti la legittimità degli spostamenti di persone sul territorio - Controlli chiusure attività (pubblici esercizi, artigiani, esercizi del commercio, palestre centri sportivi. - Controlli delle norme sul distanziamento nelle aree pubbliche - Controlli sull'utilizzo dei dispositivi di protezione - Attività di informazione alla cittadinanza e di prevenzione.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	In collaborazione con le forze dell'ordine per una maggiore vivibilità sociale (Patto per la sicurezza- gestione Eventi - viabilità..). La collaborazione quasi quotidiana con le forze dell'ordine garantisce un controllo del territorio e delle situazioni sensibili assai efficace. Particolare rilievo per la presenza di tantissimi eventi è proprio il tavolo di coordinamento provinciale che affronta temi anche del vivere

quotidiano, segnalati da cittadini, imprese e categorie economiche.
Attivazione di nuove forme di controllo come la lettura targhe in ingresso in città.

Azione 2022

In collaborazione con le forze dell'ordine per una maggiore vivibilità sociale (Patto per la sicurezza- gestione Eventi - viabilità..). La collaborazione quasi quotidiana con le forze dell'ordine garantisce un controllo del territorio e delle situazioni sensibili assai efficace. Particolare rilievo per la presenza di tantissimi eventi è proprio il tavolo di coordinamento provinciale che affronta temi anche del vivere quotidiano, segnalati da cittadini, imprese e categorie economiche.
Attivazione di nuove forme di controllo come la lettura targhe in ingresso in città.

Azione 2023

In collaborazione con le forze dell'ordine per una maggiore vivibilità sociale (Patto per la sicurezza- gestione Eventi - viabilità..). La collaborazione quasi quotidiana con le forze dell'ordine garantisce un controllo del territorio e delle situazioni sensibili assai efficace. Particolare rilievo per la presenza di tantissimi eventi è proprio il tavolo di coordinamento provinciale che affronta temi anche del vivere quotidiano, segnalati da cittadini, imprese e categorie economiche.
Attivazione di nuove forme di controllo come la lettura targhe in ingresso in città.

Obiettivo Operativo DUP	8.7.4 - Sicurezza e legalità
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.01 - Polizia locale e amministrativa
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Sforza Pierluigi
Settore Associato	Polizia Locale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Formazione, educazione e azioni di controllo (minori, lavoro sommerso, evasione, violenze familiari, gioco d'azzardo..). Il tema della legalità è importantissimo per le istituzioni pubbliche private, per i cittadini a partire da momenti formativi (convegni, corsi per il personale) ad azioni di controllo che la polizia municipale ottempera direttamente o in collaborazione con le forze dell'ordine. Controllo del gioco d'azzardo, dell'evasione fiscale e del lavoro sommerso.. Accoglimento e accompagnamento situazioni di disagio per minori e donne vittime di violenza in collaborazione con i servizi sociali.
Stato attuazione infrannuale 2020	A decorrere dall'ultima decade del mese di febbraio e sino a tutto il mese di giugno, tutto il personale del comando idoneo ai servizi esterni, è stato dedicato all'attività di accompagnamento e controllo delle disposizioni antipandemiche contenute nei provvedimenti emergenziali emanati dallo Stato e dalla Regione Lombardia. Riorganizzando i servizi, è stato pertanto necessario sospendere le normali attività d'istituto orientando l'attività operativa verso la prevenzione ed il contrasto delle violazioni delle norme anticontagio. Le attività sono state svolte sotto il coordinamento della Prefettura e della Questura e, per quanto attiene a forme di vicinanza, assistenza e alla prossimità alla popolazione, si è operato in rete con i Settori Protezione civile e Servizi Sociali del Comune di Cremona. L'attività di controllo e vigilanza è stata dispiegata sui seguenti principali filoni operativi: - Controlli stradali inerenti la legittimità degli spostamenti di persone sul territorio - Controlli chiusure attività (pubblici esercizi, artigiani, esercizi del commercio, palestre centri sportivi). - Controlli delle norme sul distanziamento nelle aree pubbliche - Controlli sull'utilizzo dei dispositivi di protezione - Attività di informazione alla cittadinanza e di prevenzione.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Formazione, educazione e azioni di controllo (minori, lavoro sommerso, evasione, violenze familiari, gioco d'azzardo..). Il tema della legalità è importantissimo per le istituzioni pubbliche private, per i cittadini a partire da momenti formativi (convegni, corsi per il personale) ad azioni di controllo che la polizia municipale ottempera direttamente o in collaborazione con le forze dell'ordine. Controllo del gioco

d'azzardo, dell'evasione fiscale e del lavoro sommerso.. Accoglimento e accompagnamento situazioni di disagio per minori e donne vittime di violenza in collaborazione con i servizi sociali.

Azione 2022

Formazione, educazione e azioni di controllo (minori, lavoro sommerso, evasione, violenze familiari, gioco d'azzardo..). Il tema della legalità è importantissimo per le istituzioni pubbliche private, per i cittadini a partire da momenti formativi (convegni, corsi per il personale) ad azioni di controllo che la polizia municipale ottempera direttamente o in collaborazione con le forze dell'ordine. Controllo del gioco d'azzardo, dell'evasione fiscale e del lavoro sommerso.. Accoglimento e accompagnamento situazioni di disagio per minori e donne vittime di violenza in collaborazione con i servizi sociali.

Azione 2023

Formazione, educazione e azioni di controllo (minori, lavoro sommerso, evasione, violenze familiari, gioco d'azzardo..). Il tema della legalità è importantissimo per le istituzioni pubbliche private, per i cittadini a partire da momenti formativi (convegni, corsi per il personale) ad azioni di controllo che la polizia municipale ottempera direttamente o in collaborazione con le forze dell'ordine. Controllo del gioco d'azzardo, dell'evasione fiscale e del lavoro sommerso.. Accoglimento e accompagnamento situazioni di disagio per minori e donne vittime di violenza in collaborazione con i servizi sociali.

Obiettivo Operativo DUP	8.7.5 - Sicurezza urbana e ambiente
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile Obiettivo	Sforza Pierluigi
Settore Associato	Polizia Locale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Formazione, aggiornamento e costituzione di un nucleo dedicato ai temi dell'ambiente e della sicurezza urbana in territorio urbano e provinciale in convenzione con alcuni comuni di cintura, controllo delle acque fluviali in collaborazione con la polizia provinciale, controllo rifiuti soprattutto in tema di abbandoni.
Stato attuazione infrannuale 2020	A decorrere dall'ultima decade del mese di febbraio e sino a tutto il mese di giugno, tutto il personale del comando idoneo ai servizi esterni, è stato dedicato all'attività di accompagnamento e controllo delle disposizioni antipandemiche contenute nei provvedimenti emergenziali emanati dallo Stato e dalla Regione Lombardia. Riorganizzando i servizi, è stato pertanto necessario sospendere le normali attività d'istituto orientando l'attività operativa verso la prevenzione ed il contrasto delle violazioni delle norme anticontagio. Le attività sono state svolte sotto il coordinamento della Prefettura e della Questura e, per quanto attiene a forme di vicinanza, assistenza e alla prossimità alla popolazione, si è operato in rete con i Settori Protezione civile e Servizi Sociali del Comune di Cremona. L'attività di controllo e vigilanza è stata dispiegata sui seguenti principali filoni operativi: - Controlli stradali inerenti la legittimità degli spostamenti di persone sul territorio - Controlli chiusure attività (pubblici esercizi, artigiani, esercizi del commercio, palestre centri sportivi). - Controlli delle norme sul distanziamento nelle aree pubbliche - Controlli sull'utilizzo dei dispositivi di protezione - Attività di informazione alla cittadinanza e di prevenzione.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Formazione, aggiornamento e consolidamento di un nucleo dedicato ai temi dell'ambiente e della sicurezza urbana in territorio urbano e provinciale in convenzione con alcuni comuni di cintura, controllo delle acque fluviali in collaborazione con la polizia provinciale, controllo rifiuti soprattutto in tema di abbandoni.

Azione 2022

Formazione, aggiornamento e consolidamento di un nucleo dedicato ai temi dell'ambiente e della sicurezza urbana in territorio urbano e provinciale in convenzione con alcuni comuni di cintura, controllo delle acque fluviali in collaborazione con la polizia provinciale, controllo rifiuti soprattutto in tema di abbandoni.

Azione 2023

Formazione, aggiornamento e consolidamento di un nucleo dedicato ai temi dell'ambiente e della sicurezza urbana in territorio urbano e provinciale in convenzione con alcuni comuni di cintura, controllo delle acque fluviali in collaborazione con la polizia provinciale, controllo rifiuti soprattutto in tema di abbandoni.

Obiettivo Strategico	8.8 - Piano beni comuni, rigenerazione, quartieri, associazionismo e partecipazione
Obiettivo Operativo DUP	8.8.1 - La rete di quartiere
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Polizia Locale - Sforza Pierluigi
Azione 2020	Si cercherà di realizzare in ogni quartiere una Rete di Quartiere che consenta di far incontrare in modo permanente istituzioni, associazioni e cittadini. La finalità della realizzazione di queste reti territoriali, è quella di favorire il benessere e la qualità della vita, cercando di promuovere protagonismo delle comunità locali attraverso non solo percorsi sociale, ma utilizzando strumenti e modalità quali attività culturali, artistiche e di discussione, senza dimenticare elementi di possibile sviluppo economico.
Stato attuazione infrannuale 2020	Dei 13 Comitati di Quartiere attivi in tutti esiste una rete con associazioni/realtà del territorio, naturalmente con intensità e dimensioni diverse. Alcuni Comitati faticano nella realizzazione/consolidamento della rete, perché attivano un focus prioritario sulle problematiche viabilistiche e urbanistiche. Tuttavia sino a febbraio i percorsi territoriali si sono realizzati, naturalmente da marzo il contesto è molto cambiato e i rapporti sono stati mantenuti soprattutto attraverso un lavoro del Centro sia con i Comitati che le associazioni, andando a consolidare un raccordo con il CSV Lombardia SUD.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Si cercherà di realizzare in ogni quartiere una Rete di Quartiere che consenta di far incontrare in modo permanente istituzioni, associazioni e cittadini. La finalità della realizzazione di queste reti territoriali, è quella di favorire il benessere e la qualità della vita, cercando di promuovere protagonismo delle comunità locali attraverso non solo percorsi sociale, ma utilizzando strumenti e modalità quali attività culturali, artistiche e di discussione, senza dimenticare elementi di possibile sviluppo economico.
Azione 2022	Si cercherà di realizzare in ogni quartiere una Rete di Quartiere che consenta di far incontrare in modo permanente istituzioni, associazioni e cittadini. La finalità della realizzazione di queste reti territoriali, è quella di favorire il benessere e la qualità della vita, cercando di promuovere protagonismo delle comunità locali attraverso non solo percorsi sociale, ma utilizzando strumenti e modalità quali attività culturali, artistiche e di discussione, senza dimenticare elementi di possibile sviluppo economico.

Azione 2023

Si cercherà di realizzare in ogni quartiere una Rete di Quartiere che consenta di far incontrare in modo permanente istituzioni, associazioni e cittadini. La finalità della realizzazione di queste reti territoriali, è quella di favorire il benessere e la qualità della vita, cercando di promuovere protagonismo delle comunità locali attraverso non solo percorsi sociale, ma utilizzando strumenti e modalità quali attività culturali, artistiche e di discussione, senza dimenticare elementi di possibile sviluppo economico.

Obiettivo Operativo DUP	8.8.2 - Regolamento beni comuni
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Con la finalità di porre i Quartieri al centro della nostra attenzione si procederà all'attivazione di patti per la cura dei beni comuni urbani, incentivando l'uso del Regolamento Beni comuni. Questi patti di collaborazione sono lo strumento tecnico-giuridico su cui si fonda l'alleanza fra cittadini e amministrazione che dà vita all'amministrazione condivisa. Non per supplire con l'intervento dei cittadini a deficienze delle amministrazioni bensì per affrontare meglio, insieme, la complessità delle sfide che le città di oggi pongono a tutti, amministrazioni pubbliche e cittadini.
Stato attuazione infrannuale 2020	Dopo l'approvazione del Regolamento si sono realizzati raccordi con il CSV Lombardia Sud attivando percorsi informativi e incontri con singole associazioni e cittadini. Nel corso del primo semestre si è predisposto il Patto di Collaborazione con il Gr informale degli Anziani del Quartiere Maristella. Naturalmente con la situazione di criticità sanitaria le proposte concrete pervenute saranno esaminate, presentate e condivise con i settori competenti.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Con la finalità di porre i Quartieri al centro della nostra attenzione si procederà all'attivazione di patti per la cura dei beni comuni urbani, incentivando l'uso del Regolamento Beni comuni. Questi patti di collaborazione sono lo strumento tecnico-giuridico su cui si fonda l'alleanza fra cittadini e amministrazione che dà vita all'amministrazione condivisa. Non per supplire con l'intervento dei cittadini a deficienze delle amministrazioni bensì per affrontare meglio, insieme, la complessità delle sfide che le città di oggi pongono a tutti, amministrazioni pubbliche e cittadini.
Azione 2022	Con la finalità di porre i Quartieri al centro della nostra attenzione si procederà all'attivazione di patti per la cura dei beni comuni urbani, incentivando l'uso del Regolamento Beni comuni. Questi patti di collaborazione sono lo strumento tecnico-giuridico su cui si fonda l'alleanza fra cittadini e amministrazione che dà vita all'amministrazione condivisa. Non per supplire con l'intervento dei cittadini a deficienze delle amministrazioni bensì per affrontare meglio, insieme, la complessità delle sfide che le città di oggi pongono a tutti, amministrazioni pubbliche e cittadini.

Azione 2023

Con la finalità di porre i Quartieri al centro della nostra attenzione si procederà all'attivazione di patti per la cura dei beni comuni urbani, incentivando l'uso del Regolamento Beni comuni. Questi patti di collaborazione sono lo strumento tecnico-giuridico su cui si fonda l'alleanza fra cittadini e amministrazione che dà vita all'amministrazione condivisa. Non per supplire con l'intervento dei cittadini a deficienze delle amministrazioni bensì per affrontare meglio, insieme, la complessità delle sfide che le città di oggi pongono a tutti, amministrazioni pubbliche e cittadini.

Obiettivo Operativo DUP	8.8.3 - I volontari
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.08 - Cooperazione e associazionismo
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Lavori Pubblici e Mobilità urbana - Donadio Giovanni (ad interim)
Azione 2020	Verranno attivati progetti di collaborazione con volontari, per attività di custodia e piccola manutenzione delle aree comuni dei quartieri (verdi, cani, giochi) degli arredi e delle relative attrezzature, con la finalità di liberare, nell'interesse generale, le energie presenti nelle comunità locali favorendo la ricostruzione dei legami di comunità grazie alla cura condivisa dei beni comuni.
Stato attuazione infrannuale 2020	Questa dimensione del volontariato e dei Beni Comuni è quella che abbiamo iniziato ad esplorare proprio in questo ultimo periodo, perché è quella che abbisogna di un'attenzione maggiore sui temi della sicurezza nella realizzazione dei piccoli lavori. Infatti si è delineato un progetto sperimentale denominato "Intrecci Urbani" con alcune associazioni nel contesto territoriale del Q5 Borgo Loreto - S. Bernardo – Naviglio, attivando correlazioni con singoli cittadini.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Verranno attivati progetti di collaborazione con volontari, per attività di custodia e piccola manutenzione delle aree comuni dei quartieri (verdi, cani, giochi) degli arredi e delle relative attrezzature, con la finalità di liberare, nell'interesse generale, le energie presenti nelle comunità locali favorendo la ricostruzione dei legami di comunità grazie alla cura condivisa dei beni comuni.
Azione 2022	Verranno attivati progetti di collaborazione con volontari, per attività di custodia e piccola manutenzione delle aree comuni dei quartieri (verdi, cani, giochi) degli arredi e delle relative attrezzature, con la finalità di liberare, nell'interesse generale, le energie presenti nelle comunità locali favorendo la ricostruzione dei legami di comunità grazie alla cura condivisa dei beni comuni.
Azione 2023	Verranno attivati progetti di collaborazione con volontari, per attività di custodia e piccola manutenzione delle aree comuni dei quartieri (verdi, cani, giochi) degli arredi e delle relative attrezzature, con la finalità di liberare, nell'interesse generale, le energie presenti nelle comunità locali favorendo la ricostruzione dei legami di comunità grazie alla cura condivisa dei beni comuni.

Obiettivo Operativo DUP	8.8.4 - Percorsi sulla costituzione
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i Settori
Azione 2020	Avviare nuovi percorsi da mettere a sistema connessi alla valorizzazione della carta costituzionale
Stato attuazione infrannuale 2020	Sono state attivati contatti con gli istituti secondari di primo e secondo grado per sensibilizzare gli studenti alla conoscenza e valorizzazione della Costituzione italiana, con un particolare riferimento alle commemorazioni civili in cui il Comune di Cremona è direttamente coinvolto e ne cura le realizzazione ed il cerimoniale in collaborazione con la Prefettura di Cremona. Sono state sollecitate visite presso Palazzo Comunale in cui offrire ai giovani studenti nozioni sullo svolgimento delle attività istituzionali del Comune di Cremona promuovendo visite ed incontro con il Presidente del Consiglio, Assessori e loro delegati.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Avviare nuovi percorsi da mettere a sistema connessi alla valorizzazione della carta costituzionale
Azione 2022	Avviare nuovi percorsi da mettere a sistema connessi alla valorizzazione della carta costituzionale
Azione 2023	Avviare nuovi percorsi da mettere a sistema connessi alla valorizzazione della carta costituzionale

Area Strategica :	9 - Linea strategica sullo sport
Obiettivo Strategico	9.1 - Piano gestione e manutenzione strutture
Obiettivo Operativo DUP	9.1.1 - Piscine comunali
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Riscontrata una situazione, che seppur più adeguata rispetto a quella precedente, non era conforme alle richieste esplicitate dal bando sono state messe in atto azioni per la tutela della struttura e del servizio volte a ripristinare una situazione ottimale o risolvere il contratto. L'obiettivo è il rilancio della struttura e delle attività coerentemente con gli esiti dei procedimenti in corso.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel corso del primo semestre 2020 abbiamo affrontato con il gestore delle piscine comunali tutte le problematiche relative all'emergenza sanitaria. Nel mese di giugno il Comune ha collaborato con il gestore per consentire l'apertura estiva della piscina convertibile.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Rilancio della struttura e delle attività coerentemente con gli esiti dei procedimenti in corso.
Azione 2022	Rilancio della struttura e delle attività coerentemente con gli esiti dei procedimenti in corso.
Azione 2023	Rilancio della struttura e delle attività coerentemente con gli esiti dei procedimenti in corso.

Obiettivo Operativo DUP	9.1.2 - Pista di pattinaggio
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Inaugurare la nuova struttura e fruizione da parte della cittadinanza, per l'intero anno, grazie alla nuova copertura pressostatica e alla ristrutturazione degli spogliatori adiacenti.
Stato attuazione infrannuale 2020	Durante il primo semestre è stato consegnato dalla ditta fornitrice il pallone pressostatico, il cui montaggio è stato rinviato, causa l'emergenza sanitaria.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Monitoraggio e controllo della struttura a garanzia dell'utilizzo da parte della cittadinanza.
Azione 2022	Monitoraggio e controllo della struttura a garanzia dell'utilizzo da parte della cittadinanza.
Azione 2023	Monitoraggio e controllo della struttura a garanzia dell'utilizzo da parte della cittadinanza.

Obiettivo Operativo DUP	9.1.3 - Stadio Zini
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Controllo e monitoraggio della struttura.
Stato attuazione infrannuale 2020	Questa attività è di competenza della US Cremonese
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Controllo e monitoraggio della struttura.
Azione 2022	Controllo e monitoraggio della struttura.
Azione 2023	Controllo e monitoraggio della struttura.

Obiettivo Operativo DUP		9.1.4 - PalaRadi
Missione		6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma		6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico		Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo		Secchi Tania Antonella
Settore Associato		Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione		
Azione 2020		Prosecuzione del lavoro di collaborazione con le eccellenze sportive (Vanoli Basket, VBC E' Più, Juvi Basket) presenti sul territorio anche attraverso interventi di manutenzione degli impianti.
Stato attuazione infrannuale 2020		E' proseguito il contatto e la collaborazione con le tre maggiori squadre cremonesi utilizzatrici del Palaradi, in particolar modo sul fronte dell'emergenza sanitaria.
Azioni correttive infrannuale 2020		
Azione 2021		Controllo e monitoraggio della struttura.
Azione 2022		Controllo e monitoraggio della struttura.
Azione 2023		Controllo e monitoraggio della struttura.

Obiettivo Operativo DUP	9.1.5 - Campo coperto dell'Esperia
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Dopo aver riqualificato il manto in sintetico, un impegno congiunto tra società sportiva e Comune per la sostituzione del telo.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel periodo di riferimento è stato predisposto il progetto esecutivo per la partecipazione al Bando Sport e Periferie
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Intervento di sostituzione del telo.
Azione 2022	Monitoraggio e controllo.
Azione 2023	Monitoraggio e controllo.

Obiettivo Operativo DUP	9.1.6 - Campo Scuola
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Sinergia con il privato ai fini di attuazione del progetto che consentirà di restituire alla cittadinanza un nuovo spazio per lo sport.
Stato attuazione infrannuale 2020	A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state bloccate le attività in oggetto
Azioni correttive infrannuale 2020	A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state bloccate le attività nei primi mesi dell'anno. Quando è stato possibile ripartire, l'iter è stato comunque molto rallentato e non è stato possibile rispettare i tempi prefissati.
Azione 2021	Controllo e monitoraggio della struttura.
Azione 2022	Controllo e monitoraggio della struttura.
Azione 2023	Controllo e monitoraggio della struttura.

Obiettivo Operativo DUP	9.1.7 - Palestra Villetta
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione - Donadio Giovanni
Azione 2020	Si procederà alla progettazione del rifacimento del tetto unitamente a interventi di manutenzione.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel periodo di riferimento non è stata svolta alcuna attività in quanto l'intervento non è stato finanziato
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Approvazione appaltò del progetto.
Azione 2022	Realizzazione della ristrutturazione impiantistica.
Azione 2023	Realizzazione della ristrutturazione impiantistica.

Obiettivo Operativo DUP	9.1.8 - Bocciodromo
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Si opereranno importanti interventi di riqualificazione per incrementare la fruibilità' della struttura comprese le palestre.
Stato attuazione infrannuale 2020	In data 31.01.2020 con determinazione dirigenziale n. 113/9548 è stata approvata una proroga tecnica fino al 31 maggio 2020. In data 17.04.2020 con determinazione dirigenziale n. 411/24365 è stata approvata la proroga della gestione del Bocciodromo e di altri impianti comunali, fino al 31 maggio 2021, causa emergenza sanitaria Covid-19. L'impianto è stato chiuso da metà febbraio 2020, causa pandemia.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Controllo e monitoraggio della struttura.
Azione 2022	Controllo e monitoraggio della struttura.
Azione 2023	Controllo e monitoraggio della struttura.

Obiettivo Operativo DUP 9.1.9 - Mountain bike e skate park	
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Recupero dell'area verde attualmente in disuso posta tra la piscina comunale coperta, i nuovi campi da tennis ed il campo da calcio siti nel piazzale Azzurri d'Italia, per la progettazione di un campo di pratica per mountain bike.
Stato attuazione infrannuale 2020	In data 12.02.2020 la Giunta Comunale (con atto n. 57/2020) viste le risultanze del bando di concessione dell'area libera presso la zona degli impianti sportivi al Po, ha dato mandato al servizio Sport di attivarsi su altre tipologie di attività sportive, non praticabili presso altri impianti cittadini.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Recupero dell'area verde attualmente in disuso posta tra la piscina comunale coperta, i nuovi campi da tennis ed il campo da calcio siti nel piazzale Azzurri d'Italia, per l'esecuzione di un campo di pratica per mountain bike.
Azione 2022	Monitoraggio e controllo dell'area.
Azione 2023	Monitoraggio e controllo dell'area.

Obiettivo Operativo DUP	9.1.10 - Nuovo Palazzetto
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca - Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Verificare la fattibilità e l'interesse da parte degli stakeholder in ordine alla realizzazione di un nuovo palazzetto.
Stato attuazione infrannuale 2020	Non attuato.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Verificare la fattibilità e l'interesse da parte degli stakeholder in ordine alla realizzazione di un nuovo palazzetto.
Azione 2022	Verificare la fattibilità e l'interesse da parte degli stakeholder in ordine alla realizzazione di un nuovo palazzetto.
Azione 2023	Verificare la fattibilità e l'interesse da parte degli stakeholder in ordine alla realizzazione di un nuovo palazzetto.

Obiettivo Operativo DUP	9.1.11 - Palestra San Felice
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Donadio (ad interim) Giovanni
Settore Associato	Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Realizzazione dei lavori.
Stato attuazione infrannuale 2020	A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state bloccate le attività nei primi mesi dell'anno. Quando è stato possibile ripartire, l'iter è stato comunque molto rallentato e non è stato possibile rispettare i tempi prefissati.
Azioni correttive infrannuale 2020	A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state bloccate le attività nei primi mesi dell'anno. Quando è stato possibile ripartire, l'iter è stato comunque molto rallentato e non è stato possibile rispettare i tempi prefissati.
Azione 2021	Inaugurazione e messa in disponibilità alle società sportive e ai cittadini.
Azione 2022	Monitoraggio e controllo dell'utilizzo della struttura.
Azione 2023	Monitoraggio e controllo dell'utilizzo della struttura.

Obiettivo Strategico	9.2 - Piano eventi sportivi
Obiettivo Operativo DUP	9.2.1 - Eventi sportivi
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Competizioni nazionali, feste delle società, eventi sportivi in città Vogliamo portare nella nostra città eventi sportivi di taratura regionale e nazionale, rendere Cremona attrattiva e pronta ad ospitare grandi manifestazioni sportive per far crescere ulteriormente il movimento sportivo cittadino anche in simbiosi con le offerte turistico culturali che la nostra città offre ai suoi visitatori, per una città sempre più viva e attrattiva!
Stato attuazione infrannuale 2020	Causa emergenza sanitaria Covid-19, i maggiori eventi sportivi sono stati rinviati.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Competizioni nazionali, feste delle società, eventi sportivi in città Vogliamo portare nella nostra città eventi sportivi di taratura regionale e nazionale, rendere Cremona attrattiva e pronta ad ospitare grandi manifestazioni sportive per far crescere ulteriormente il movimento sportivo cittadino anche in simbiosi con le offerte turistico culturali che la nostra città offre ai suoi visitatori, per una città sempre più viva e attrattiva!
Azione 2022	Competizioni nazionali, feste delle società, eventi sportivi in città Vogliamo portare nella nostra città eventi sportivi di taratura regionale e nazionale, rendere Cremona attrattiva e pronta ad ospitare grandi manifestazioni sportive per far crescere ulteriormente il movimento sportivo cittadino anche in simbiosi con le offerte turistico culturali che la nostra città offre ai suoi visitatori, per una città sempre più viva e attrattiva!
Azione 2023	Competizioni nazionali, feste delle società, eventi sportivi in città Vogliamo portare nella nostra città eventi sportivi di taratura regionale e nazionale, rendere Cremona attrattiva e pronta ad ospitare grandi manifestazioni sportive per far crescere ulteriormente il movimento sportivo cittadino anche in simbiosi con le offerte turistico culturali che la nostra città offre ai suoi visitatori, per una città sempre più viva e attrattiva!

Obiettivo Strategico	9.3 - Piano sport inclusivo
Obiettivo Operativo DUP	9.3.1 - Sostegno alle attività sportive inclusive
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Il nostro territorio cittadino è ricco di realtà altamente inclusive, occorre dare loro la possibilità di crescere ulteriormente connettendo queste esperienze sportive uniche e indispensabili alla città con sempre più istituzioni territoriali e sostenerle nello slancio anche fuori dalla città per una crescita territoriale massima.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel primo semestre 2020, oltre ai progetti relativi allo sport inclusivo, tramite i social, il servizio Sport ha finalizzato il proprio sostegno alle società sportive, alle ricadute avute a causa della pandemia anche nell'ambito dello sport inclusivo.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Il nostro territorio cittadino è ricco di realtà altamente inclusive, occorre dare loro la possibilità di crescere ulteriormente connettendo queste esperienze sportive uniche e indispensabili alla città con sempre più istituzioni territoriali e sostenerle nello slancio anche fuori dalla città per una crescita territoriale massima.
Azione 2022	Il nostro territorio cittadino è ricco di realtà altamente inclusive, occorre dare loro la possibilità di crescere ulteriormente connettendo queste esperienze sportive uniche e indispensabili alla città con sempre più istituzioni territoriali e sostenerle nello slancio anche fuori dalla città per una crescita territoriale massima.
Azione 2023	Il nostro territorio cittadino è ricco di realtà altamente inclusive, occorre dare loro la possibilità di crescere ulteriormente connettendo queste esperienze sportive uniche e indispensabili alla città con sempre più istituzioni territoriali e sostenerle nello slancio anche fuori dalla città per una crescita territoriale massima.

Obiettivo Operativo DUP	9.3.2 - Sviluppo nuove attività inclusive
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Dobbiamo creare le condizioni perché si possano sviluppare sempre di più nuove attività sportive di carattere inclusivo. L'obiettivo è quello di allargare il ventaglio di possibilità per chi vive la disabilità nel poter praticare sport sempre nuovi. Nel 2020 si integrerà con lo sviluppo dello sport "boccia paralimpica".
Stato attuazione infrannuale 2020	Non attuato nel primo semestre 2020.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Dobbiamo creare le condizioni perché si possano sviluppare sempre di più nuove attività sportive di carattere inclusivo. L'obiettivo è quello di allargare il ventaglio di possibilità per chi vive la disabilità nel poter praticare sport sempre nuovi.
Azione 2022	Dobbiamo creare le condizioni perché si possano sviluppare sempre di più nuove attività sportive di carattere inclusivo. L'obiettivo è quello di allargare il ventaglio di possibilità per chi vive la disabilità nel poter praticare sport sempre nuovi.
Azione 2023	Dobbiamo creare le condizioni perché si possano sviluppare sempre di più nuove attività sportive di carattere inclusivo. L'obiettivo è quello di allargare il ventaglio di possibilità per chi vive la disabilità nel poter praticare sport sempre nuovi.

Obiettivo Strategico	9.4 - Piano sostegno società e associazioni sportive
Obiettivo Operativo DUP	9.4.1 - Sport per tutti
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	L'esperienza della Consulta dello Sport promossa dal Comune di Cremona, dal Coni, il CIP, l'Ust, l'Ats, dagli enti di promozione sportiva ed il Panathlon evidenzia come lo Sport possa essere un efficace strumento all'interno del sistema di welfare. I progetti avviati hanno messo in evidenza il ruolo dello sport a supporto delle persone con disabilità e al servizio dei percorsi educativi e di prevenzione del disagio. Dal 43° posto nel 2013 al 5° posto nel 2019 nella classifica del Sole24ore tra le città sportive. Si vuole mantenere alto il livello di coinvolgimento delle diverse realtà sportive sull'obiettivo.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel corso del 2020 è stata portata a termine la seconda edizione del progetto Cantieri Sportivi, progetto finanziato al 50% da Fondazione Comunitaria e al 50% dal capofila (C.S.I. Centro Sportivo Italiano, Comitato di Cremona) insieme ai partners coinvolti (Sansebasket Ass. Dil.- UISP Comitato Cremona - Cooperativa Cospes - Cooperativa Nazareth). Obiettivo di Cantieri Sportivi è stato quello di ampliare le opportunità di avviamento di bambini, giovani, adulti svantaggiati e disabili alla pratica di uno sport come momento educativo e di crescita; in particolare sono stati coinvolti destinatari in situazione di disagio, con particolare attenzione verso l'utenza femminile, di origine straniera o appartenente a famiglie di modeste condizioni economiche. Il progetto ha visto il Comune di Cremona fornire la base organizzativa generale del progetto, oltre ad un supporto specifico nelle relazioni con le Istituzioni Scolastiche, attraverso il Settore Politiche Educative Piano Locale Giovani, nonché per il contatto con famiglie ed utenti potenzialmente destinatari del progetto attraverso il Settore Affari Sociali. Il progetto Sport per Tutti, finanziato tramite bando di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, ha come finalità quella di promuovere la pratica sportiva di bambini e ragazzi che trovano difficoltà nell'avvicinarsi al mondo dello sport, con particolare riferimento alle persone con disabilità e alle fasce fragili della popolazione. Il progetto, che ha visto il Comune di Cremona inserito in una partnership comprendente UISP, CSI, Pepo team ASD, Sansebasket ASD, Baskin ASD, Lions Rugby Cremona ASD e Associazione Amici di Gianni e Massimiliano, è stato interrotto causa lockdown nel febbraio 2020 e non è ancora ripreso. Il progetto Giocare gli Sport per apprendere, finanziato in parti uguali da Fondazione Comunitaria e Comune di Cremona e avente la finalità di valorizzare e potenziare le attività motorie nella scuola primaria e dell'infanzia nell'ottica dell'istruzione, formazione e inclusione, ha come capofila la Polisportiva Corona, ed una rete di partner formata da Comune di Cremona, CONI Lombardia, Panathlon Club Cremona e Ufficio

Scolastico Territoriale di Cremona. L'edizione 2019/20 di Giocare gli Sport per Apprendere è stata interrotta nel febbraio 2020 e non più riattivata. Sono state completate il 60% delle azioni previste.

**Azioni correttive infrannuale
2020**

Azione 2021

L'esperienza della Consulta dello Sport promossa dal Comune di Cremona, dal Coni, il CIP, l'Ust, l'Ats, dagli enti di promozione sportiva ed il Panathlon evidenzia come lo Sport possa essere un efficace strumento all'interno del sistema di welfare. I progetti avviati hanno messo in evidenza il ruolo dello sport a supporto delle persone con disabilità e al servizio dei percorsi educativi e di prevenzione del disagio. Dal 43° posto nel 2013 al 5° posto nel 2019 nella classifica del Sole24ore tra le città sportive.
Si vuole mantenere alto il livello di coinvolgimento delle diverse realtà sportive sull'obiettivo.

Azione 2022

L'esperienza della Consulta dello Sport promossa dal Comune di Cremona, dal Coni, il CIP, l'Ust, l'Ats, dagli enti di promozione sportiva ed il Panathlon evidenzia come lo Sport possa essere un efficace strumento all'interno del sistema di welfare. I progetti avviati hanno messo in evidenza il ruolo dello sport a supporto delle persone con disabilità e al servizio dei percorsi educativi e di prevenzione del disagio. Dal 43° posto nel 2013 al 5° posto nel 2019 nella classifica del Sole24ore tra le città sportive.
Si vuole mantenere alto il livello di coinvolgimento delle diverse realtà sportive sull'obiettivo.

Azione 2023

L'esperienza della Consulta dello Sport promossa dal Comune di Cremona, dal Coni, il CIP, l'Ust, l'Ats, dagli enti di promozione sportiva ed il Panathlon evidenzia come lo Sport possa essere un efficace strumento all'interno del sistema di welfare. I progetti avviati hanno messo in evidenza il ruolo dello sport a supporto delle persone con disabilità e al servizio dei percorsi educativi e di prevenzione del disagio. Dal 43° posto nel 2013 al 5° posto nel 2019 nella classifica del Sole24ore tra le città sportive.
Si vuole mantenere alto il livello di coinvolgimento delle diverse realtà sportive sull'obiettivo.

Obiettivo Operativo DUP	9.4.2 - Sportello sportivo
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Uno spazio settimanale dedicato alle associazioni e società sportive per un confronto sempre aperto e un dialogo costante con le realtà del territorio.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nel primo semestre 2020 lo "sportello sportivo" ha funzionato a pieno ritmo, proponendo il proprio sostegno al mondo sportivo cremonese, attraverso incontri via web e telefonate con le varie società sportive, in un momento particolare di incertezza, causato dalla pandemia scoppiata a febbraio 2020.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Uno spazio settimanale dedicato alle associazioni e società sportive per un confronto sempre aperto e un dialogo costante con le realtà del territorio.
Azione 2022	Uno spazio settimanale dedicato alle associazioni e società sportive per un confronto sempre aperto e un dialogo costante con le realtà del territorio.
Azione 2023	Uno spazio settimanale dedicato alle associazioni e società sportive per un confronto sempre aperto e un dialogo costante con le realtà del territorio.

Obiettivo Operativo DUP	9.4.3 - Rinnovo convenzioni
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Nel corso dell'anno andranno in scadenza numerose convenzioni con molte realtà sportive della città. Diventa indispensabile, in piena sintonia con le società sportive che vivono le strutture cittadine, studiare e pianificare modalità più attuali e efficienti capaci di offrire più autonomia operativa alle società sportive, che permettano ulteriore crescita del movimento sportivo cittadino.
Stato attuazione infrannuale 2020	La situazione che si è venuta a creare, dovuta all'emergenza Covid-19, con l'impatto che ha avuto sulle attività sportive cittadine, ha generato un clima di grande incertezza sulla ripresa dell'attività sportiva, da parte delle singole realtà. L'Amministrazione ha quindi deciso di rinnovare le convenzioni in scadenza nel 2020, fino al 31 maggio 2021, per consentire una ripresa delle attività con almeno la certezza di poter fruire degli impianti in uso, prima dello stop forzato. La proroga è stata approvata con determinazione dirigenziale n. 411/24365 del 17.04.2020 In data 25 maggio 2020 con Delibera n. 19 il Consiglio Comunale, con iter avviato e concluso dal servizio Sport, ha approvato la modifica del Regolamento per la disciplina dell'affidamento di beni immobili a terzi, introducendo la modalità della concessione in comodato per le Associazioni Sportive Dilettantistiche.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Nel corso dell'anno andranno in scadenza numerose convenzioni con molte realtà sportive della città. Diventa indispensabile, in piena sintonia con le società sportive che vivono le strutture cittadine, studiare e pianificare modalità più attuali e efficienti capaci di offrire più autonomia operativa alle società sportive, che permettano ulteriore crescita del movimento sportivo cittadino.
Azione 2022	Nel corso dell'anno andranno in scadenza numerose convenzioni con molte realtà sportive della città. Diventa indispensabile, in piena sintonia con le società sportive che vivono le strutture cittadine, studiare e pianificare modalità più attuali e efficienti capaci di offrire più autonomia operativa alle società sportive, che permettano ulteriore crescita del movimento sportivo cittadino.
Azione 2023	Nel corso dell'anno andranno in scadenza numerose convenzioni con molte realtà sportive della città. Diventa indispensabile, in piena sintonia con le società sportive che vivono le strutture cittadine, studiare e pianificare modalità più attuali e efficienti capaci di offrire più autonomia operativa alle società sportive, che permettano ulteriore crescita del movimento sportivo cittadino.

Obiettivo Operativo DUP	9.4.4 - Formazione
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Vogliamo studiare percorsi di formazione nuovi, al passo con i tempi che permettano ai dirigenti sportivi e agli allenatori di poter gestire le società sportive con modalità attuali e poter sviluppare le attività con competenze sempre maggiori. A tal fine nel 2020 si pianificheranno (organizzazione e strutturazione) tali attività.
Stato attuazione infrannuale 2020	In collaborazione con il Liceo Sportivo Janello Torriani e con la Giorgio Gandolfi Agency, l'Assessorato allo Sport del Comune di Cremona ha dato vita al progetto SMD Sport, Marketing e Digitale, finalizzato alla creazione di un percorso formativo per nuovi dirigenti sportivi che siano il più possibile portatori di una cultura sportiva e manageriale innovativa, aperta ed internazionale. Un primo ciclo di otto incontri vertenti su comunicazione, innovazione digitale, sport marketing e governance, e rivolti agli studenti delle scuole superiori di Cremona e ai dirigenti delle società sportive cremonesi, sono stati realizzati tra dicembre 2019 e febbraio 2020.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Attuazione delle attività.
Azione 2022	Attuazione delle attività.
Azione 2023	Attuazione delle attività.

Obiettivo Operativo DUP	9.4.5 - Piattaforma digitale
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Unità di Staff Provveditorato ed Economato
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Vogliamo arrivare alla cittadinanza con strumenti nuovi e efficaci per poter sostenere e divulgare l'importante lavoro delle società sportive cittadine con strumenti digitali nuovi con l'obiettivo raggiungere una platea sempre maggiore di utenti e praticati. Sarà attuata anche una pianificazione organizzativa.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nell'ottica dello sviluppo di nuovi strumenti capaci di coinvolgere in misura sempre maggiore la cittadinanza nella realtà del mondo sportivo cremonese, ma anche con l'obiettivo di offrire modalità moderne ed attuali all'associazionismo sportivo della città, l'Assessorato allo Sport del Comune di Cremona, in collaborazione con NotOnly4 S.r.l., ha posto le basi nel corso del 2020 per la nascita dell'App “#SportaCremona”, uno strumento innovativo e rivoluzionario che, grazie alle sue funzioni interattive, favorirà un forte sviluppo delle attività sportive cremonesi facendo leva sulle sue potenzialità sia divulgative ed informative, che di connessione tra domanda ed offerta.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Messa a disposizione della piattaforma digitale.
Azione 2022	Messa a disposizione della piattaforma digitale.
Azione 2023	Messa a disposizione della piattaforma digitale.

Area Strategica :	10 - Linea strategica sull'efficiamento dei servizi
Obiettivo Strategico	10.1 - Piano servizi
Obiettivo Operativo DUP	10.1.1 - Smart working
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.10 - Risorse umane
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Area Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Gestione Giuridico-Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro – Di Girolamo Gabriella (interim)
Azione 2020	Nell'ambito delle sperimentazioni già avviate a livello nazionale con il coordinamento del Dipartimento della Funzione Pubblica: Programma PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE, al fine di introdurre elementi tecnico-qualitativi sui processi in materia di smart working e analisi delle competenze e dei fabbisogni, si darà corso alla sperimentazione dello smart working secondo le linee progettuali già definite.
Stato attuazione infrannuale 2020	L'importante attività sviluppata in particolare nella seconda metà del 2019 ha portato all'approvazione, con deliberazione di Giunta Comunale n.222 dell'11 dicembre 2019, del Piano Annuale d'Ente del Lavoro Agile. L'annualità 2020 è stata, tuttavia, caratterizzata dall'emergenza Covid 19, che ha fortemente caratterizzato i processi lavorativi, introducendo a partire dal DPCM 23 febbraio 2020 " Disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n.6 , recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19" il c.d. smart working emergenziale , che ha assunto, anche in relazione alle situazioni di contagio in essere, livelli di differenziata diffusione negli ambiti aziendali, nel corso del 1° semestre 2020, risultando strumento primario e concreto di effettuazione della prestazione lavorativa . In tal senso l'ente ha dovuto sviluppare ed affinare le dinamiche di attivazione dello strumento potenziandone la diffusione e la rete strutturale. L'attivazione dello smart working ha garantito in modo prioritario quei processi di lavoro da remoto , rotazione e flessibilità lavorativa che il legislatore ha disposto ed impone quale strumento preventivo al diffondersi del contagio. Oltre agli obblighi datoriali previsti dalla normativa e alle vincolanti contingenze collegate al Covid 19 , si è consolidata la convinzione che l'attivazione e l'implementazione del progetto di lavoro agile possano introdurre nuove modalità di organizzazione del lavoro, basate sull'utilizzo di flessibilità lavorativa, sullo sviluppo della programmazione del lavoro focalizzata su obiettivi e risultati, sulla maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sul maggiore sviluppo dei livelli di autonomia operativa ed organizzativa relativamente all'esecuzione della prestazione lavorativa, sulla possibilità di delocalizzare almeno in parte le attività assegnate ai lavoratori, sulla valorizzazione delle risorse umane e razionalizzazione delle risorse strumentali disponibili.

**Azioni correttive infrannuale
2020**

Azione 2021 Monitoraggio e aggiornamenti sui processi in materia di smart working.

Azione 2022 Monitoraggio e aggiornamenti sui processi in materia di smart working.

Azione 2023 Monitoraggio e aggiornamenti sui processi in materia di smart working.

Obiettivo Operativo DUP	10.1.2 - Bilancio delle competenze
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.10 - Risorse umane
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo (ad interim) Gabriella
Settore Associato	Gestione Giuridico-Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Azione 2020	Con la ridefinizione dell'assetto organizzativo dell'ente sarà attivato il bilancio delle competenze del personale in servizio, al fine di ottenere un quadro chiaro delle competenze presenti e programmarne l'implementazione e gli sviluppi in relazione alle nuove esigenze legate al riassetto organizzativo e all'immissione di nuovo personale a seguito delle numerose collocazioni a riposo dei dipendenti che hanno maturato tale diritto. Si presterà particolare attenzione al mantenimento e sviluppo delle collaborazioni con altre realtà anche in materia di forme di reclutamento di personale innovative. Tale quadro sarà utile per valutare le risorse presenti, per far fronte a carenze di organico già fortemente presenti in alcuni settori e per definire i profili professionali necessari per i nuovi reclutamenti che potranno avvenire in relazione alle capacità assunzionali dell'ente tenendo conto dei limiti imposti dalla normativa nazionale.
Stato attuazione infrannuale 2020	Nonostante l'emergenza sanitaria in corso il progetto è proseguito in base alla programmazione attuativa definita dall'Amministrazione. Alla data del 30 giugno 2020 il 90% delle interviste al personale a tempo indeterminato per la compilazione dei questionari sugli assessment delle competenze espresse erano già state effettuate. Entro il 30 di settembre l'indagine sarebbe stata conclusa con il restante 10% e con le interviste alle Posizioni Organizzative ed ai Dirigenti competenti. Nel bimestre ottobre-novembre era stata programmata la consuntivazione dei dati raccolti e nel mese di dicembre la presentazione degli esiti della rilevazione all'Assessore, personale, alla "cabina di regia" incaricata dal Sindaco e alla Giunta Comunale.
Azioni correttive infrannuale 2020	
Azione 2021	Monitoraggio e aggiornamenti anche in base ai profili professionali necessari.
Azione 2022	Monitoraggio e aggiornamenti anche in base ai profili professionali necessari.
Azione 2023	Monitoraggio e aggiornamenti anche in base ai profili professionali necessari.

2.1.3 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Entrate correnti

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Nel paragrafo 1.3.1 “Indirizzi in materia di risorse e impieghi”, sono stati individuati gli indirizzi per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023.

Sulla base di tali indicazioni, le entrate tributarie sono orientate alle seguenti linee di azione:

- prosecuzione e ulteriore ottimizzazione dell’attività di accertamento e di riscossione delle entrate tributarie, con bonifica di tutte le banche dati disponibili (IMU-TASI-TARSU-TARI) al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione e di elusione;
- il miglioramento dell’attività di riscossione ordinaria e coattiva dei crediti al fine di ridurre le situazioni di dubbia o difficile esigibilità, recuperando le posizioni a rischio di insolvenza e scaricando quelle dichiaratamente inesigibili;
- la collaborazione con l’Agenzia delle Entrate, compreso l’Ufficio del Territorio, per la compartecipazione all’attività di recupero dell’evasione sui tributi nazionali e locali, ripresa delle verifiche sui classamenti catastali degli immobili siti sul territorio cittadino al fine di correggere eventuali errori e superare le incongruenze e verifiche sugli immobili fantasma.
- ampliamento della base imponibile dei tributi comunali, attraverso un’azione di puntuale verifica e bonifica delle banche dati e di controllo sistematico dei pagamenti, ciò al fine di realizzare tra i cittadini cremonesi maggiore equità fiscale e contributiva limitando il fenomeno della morosità;
- al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio, possibile rimodulazione del prelievo fiscale in funzione delle entrate derivanti dalle precedenti linee d’azione; per quanto riguarda il prelievo IRPEF (addizionale comunale) si conferma tuttavia per il 2021 l’innalzamento della soglia di esenzione.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti dovranno essere orientate a perseguire un’attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria per l’accesso al finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell’Amministrazione, specialmente in considerazione delle risorse stanziare per far fronte all’emergenza sociale ed economica generata dalla pandemia da covid-19.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle quote di co-finanziamento ed al loro impatto sugli equilibri di bilancio.

Nel bilancio 2021-2023 si potrà prevedere in parte corrente lo stanziamento già individuato sul bilancio 2020 del fondo compensativo TASI/IMU nelle sue due articolazioni: con vincolo di destinazione agli interventi di manutenzione ordinaria di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale e senza vincolo di destinazione a copertura della spesa corrente, poiché la legge di bilancio 2021 ha confermato le stesse risorse già stanziare per l’anno 2020.

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all’ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. Unica eccezione il possibile avvio, a decorrere dal 2021, del Canone Unico che racchiude in sé i proventi derivanti dalla pubblicità e dall’occupazione del suolo pubblico.

Anche le entrate extratributarie sono orientate alle seguenti linee di azione:

- l’ottimizzazione dell’attività di accertamento e di riscossione delle entrate extratributarie, riordino di tutte le banche dati disponibili (COSAP-SERVIZI CIMITERIALI-ERP-SERVIZI EDUCATIVI) al fine di disporre di un elemento certo e coerente con la realtà, riducendo eventuali residue sacche di evasione e di elusione, limitando il fenomeno della morosità;
- il miglioramento dell’attività di riscossione ordinaria e coattiva dei crediti al fine di ridurre le situazioni di dubbia o difficile esigibilità, recuperando le posizioni a rischio di insolvenza;
- qualora necessario al fine di assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio e a fronte di una congrua copertura delle spese sostenute per l’erogazione, è ipotizzabile specialmente a decorrere dal 2022 una revisione del sistema tariffario, specialmente con riferimento alle tariffe non più modificate da diversi anni.

La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla pubblica amministrazione la possibilità o l’obbligo di richiedere al beneficiario del servizio erogato il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L’ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa, contestualmente, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, viene garantito un sistema di abbattimento selettivo del costo di accesso al servizio per il cittadino.

Relativamente alle entrate dei servizi a domanda individuale, dove le coperture dei costi risultano complessivamente modeste, le previsioni potranno essere formulate valutando l’ipotesi di un adeguamento delle tariffe dei servizi. Le proposte di revisione delle tariffe dovranno essere deliberate dalla Giunta, unitamente al provvedimento di approvazione dello schema del bilancio, al solo fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Entrate in conto capitale e da accensione di prestiti (titolo 4 e 6 dell’entrata)

Per il prossimo triennio, la formulazione delle previsioni di entrate in conto capitale sarà così articolata:

- il responsabile del Settore urbanistica dovrà formulare la previsione del gettito dei proventi dei permessi di costruire e delle monetizzazioni di aree standard per ciascuna annualità del triennio 2021-2023 sulla scorta dell’attuale sistema di contribuzione, nonché le previsioni di entrata e di spesa correlata alle opere realizzate a scomputo, in applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato;
- il responsabile del Settore centrale unica acquisti, avvocatura, contratti, patrimonio dovrà formulare la proposta di aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari; in particolare, tale proposta dovrà contenere un’ipotesi di dismissione del patrimonio immobiliare non più necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali, articolando la proposta su ciascuna annualità del triennio e precisando per ciascun immobile la tipologia, l’ubicazione e il valore di stima;
- come già indicato in precedenza, anche per le entrate in c/capitale deve assumere sempre maggiore rilievo l’attività volta a cogliere tutte le opportunità di finanziamento offerte sia dal settore pubblico, sia dai privati attraverso bandi e concorsi.

Il presumibile andamento del residuo debito e del debito pro-capite per abitante è in diminuzione sull’intero arco temporale 2021-2023 e potrebbe essere il seguente:

Anno	2020	2021	2022	2023
Residuo debito	31.692.679,58	31.579.770,36	30.269.770,36	28.929.770,36
Nuovi prestiti		-	-	-
Prestiti rimborsati	112.909,22	1.310.000,00	1.340.000,00	1.380.000,00
Estinzioni anticipate	-	-	-	-
Totale fine anno	31.579.770,36	30.269.770,36	28.929.770,36	27.549.770,36
Debito pro-capite	433,42	415,45	397,05	378,11

In considerazione dell'elevata rigidità della spesa corrente e del continuo ricorso ad entrate non ricorrenti per coprire spese ricorrenti, non è prevista l'accensione di alcun prestito per gli anni 2021-2023.

Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie

Le entrate da riduzioni di attività finanziarie si riferiscono:

- entrate da alienazione di attività finanziarie;
- alla previsione, a giro con la spesa, di prelievi da depositi bancari correlati a operazioni di indebitamento in applicazione di quanto previsto dal punto 3.18 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (mutui Cassa Depositi e Prestiti); non si prevede l'accensione di mutui nel triennio 2021-2023.

2.1.4 Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa

Titolo 1 – Spesa corrente

Nel corso dell'esercizio 2021-2023 si renderà necessario effettuare mirati interventi di razionalizzazione e contenimento della spesa corrente, specialmente nel corso del 2021 in considerazione della necessità di salvaguardare gli equilibri di bilancio a seguito della contrazione delle entrate comunali per effetto dell'emergenza sanitaria covid-19.

Conseguentemente, la formazione degli stati previsionali della spesa corrente non potrà avvenire sulla scorta della spesa storica, bensì operando, sulla base delle effettive necessità derivanti dall'obiettivo prioritario di salvaguardare il livello dei servizi erogati alla collettività, una riduzione significativa e motivata della spesa corrente già programmata per il 2021, intervenendo con specifiche azioni volte al recupero di produttività, efficienza ed economicità.

I dirigenti responsabili di Settore dovranno pertanto effettuare un'attenta analisi delle voci di spesa di rispettiva competenza al fine di individuare eventuali margini di recupero di efficienza ancora possibili, ridisegnare i processi operativi con il ricorso ad innovativi strumenti di governo e gestione, rimodulare i servizi in un'ottica di rinegoziazione delle prestazioni principali e accessorie, verificare le possibilità di contrazione degli oneri di gestione nonché introdurre modalità diverse di quantificazione dei bisogni, includendo in tali analisi anche le società controllate e partecipate che svolgono un ruolo significativo nel quadro dell'offerta di servizi alla città, in riferimento specialmente a AEM SpA, società in house interamente del Comune di Cremona principalmente finalizzata alla manutenzione delle strade, alla segnaletica e allo sgombero della neve, alla gestione del Polo della Cremona, alla gestione e manutenzione del verde pubblico, dei servizi cimiteriali e dell'illuminazione pubblica.

Al fine di favorire una approfondita e condivisa analisi della spesa corrente, le proposte dei dirigenti, formulate d'intesa con gli Assessori di riferimento, dovranno essere motivate ed articolate distinguendo la spesa in:

- spesa ordinaria rigida di funzionamento (spesa relativa a contratti in essere o da stipulare per servizi essenziali, obbligatori, istituzionali): spesa ricorrente finanziata con risorse ricorrenti;
- spesa ordinaria variabile (spesa per iniziative già attivate o da attivare, non obbligatoria, per iniziative occasionali, non consolidabili): spesa ricorrente finanziata con risorse ricorrenti;
- spesa vincolata (sulla base delle ipotesi di entrata con specifica destinazione): spesa non ricorrente finanziata con entrate non ricorrenti a specifica destinazione.

Inoltre, con riferimento alla programmazione delle seguenti spese:

- acquisti di hardware e software e in generale beni e servizi ICT;
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili assegnati ai servizi;
- fornitura di beni/servizi diversi per ufficio/servizi (cancelleria, mobili e arredi, attrezzature minute d'ufficio, automezzi, servizi di pulizia, facchinaggio ecc.);
- formazione del personale assegnato ai servizi;

ogni Dirigente dovrà comunicare con nota motivata il proprio fabbisogno rispettivamente ai seguenti Settori/Servizi:

- Servizio ICT e Agenda Digitale: che si preoccuperà di valutare e predisporre una programmazione di ente con riferimento agli acquisti di hardware e software, d'intesa con l'Unità di Staff Provveditorato ed Economato;
- Settore Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione: che si preoccuperà di valutare e predisporre una programmazione di Ente con riferimento agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili assegnati ai servizi;

- Unità di Staff Provveditorato ed Economato: che si preoccuperà di valutare e predisporre una programmazione di Ente con riferimento alla fornitura di beni diversi per ufficio/servizi (cancelleria, mobili e arredi, attrezzature minute d'ufficio, automezzi, ecc.);
- Servizio Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse: che si preoccuperà di valutare e predisporre una programmazione di Ente con riferimento alla fornitura di servizi formativi ai diversi servizi.

Per quanto riguarda, infine, il servizio di trasporto pubblico locale, la gestione operativa del servizio è in capo all'Agenzia del Trasporto pubblico locale "Cremona-Mantova".

La spesa del personale, incluso il budget per le assunzioni, dovrà essere contenuta all'interno dei limiti imposti dalla normativa vigente in tema di vincoli specifici a tale tipologia di spesa, in particolare quelli stabiliti dal D.L. n.34/2019.

In generale per quanto riguarda la spesa corrente, la programmazione del fabbisogno per ciascun Settore dovrà avere come riferimento programmatico l'effettivo andamento delle entrate comunali duramente colpite dall'emergenza sanitaria, costantemente monitorate dalla Ragioneria Comunale. Dovrà essere considerata la necessità di operare, nella formulazione delle proposte, anche di riprogrammazione degli impegni, un'effettiva razionalizzazione e contenimento dei valori in modo da consentire il raggiungimento dell'equilibrio del bilancio imposto dalle norme di finanza locale e tenuto conto delle effettive dinamiche contrattuali con riferimento agli impegni già assunti.

Infine, a decorrere dall'esercizio 2021 l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità dovrà essere nella misura di legge del 100% di quanto previsto dai principi contabili, fatte salve eccezioni normative specifiche.

Quanto al biennio 2022-2023, gli stanziamenti di spesa corrente potranno riflettere le scelte operate sul primo esercizio e laddove possibile evidenziare gli ulteriori margini di economia di spesa, compatibilmente con gli effetti a medio termine dell'emergenza sanitaria Covid-19 in particolare sulle entrate comunali.

Titolo 2 – Spesa in conto capitale

Si rinvia al paragrafo 2.1.5 relativo agli investimenti previsti per il triennio di competenza.

Titolo 3 – Spesa per incremento di attività finanziarie

Non si prevede l'accensione di mutui nel triennio 2021-2023.

Titolo 4 – Rimborso Prestiti

Quanto alle spese per rimborso prestiti, la quantificazione sarà operata in base ai piani di ammortamento dei mutui già assunti, alcuni rinegoziati nel corso del 2020, e quindi già posti in essere.

2.1.5 Gli investimenti da prevedere per il triennio 2021-2023

Di seguito si forniscono le linee di indirizzo a cui dovrà essere improntata la programmazione degli investimenti nel triennio 2021-2023 da adottare secondo le modalità ed i termini definiti dalle disposizioni di legge.

Il piano triennale delle opere pubbliche del periodo 2021-2023 dovrà, in generale, avere particolare attenzione alla chiusura dei progetti avviati nel corso del precedente mandato amministrativo del Sindaco e ai micro-interventi, talvolta segnalati dai cittadini, giudicati improrogabili dall'Amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione compresa l'applicazione dell'eventuale avanzo di amministrazione 2020 a valere sull'esercizio 2021.

La programmazione dovrà riguardare interventi di manutenzione straordinaria relativi a:

- periferie: riqualificazione frazione S.Felice;
- edifici pubblici diversi inclusi i musei e le scuole: interventi di bonifica dall'amianto su edifici diversi, abbattimento barriere architettoniche, impiantistica musei, interventi per la sicurezza dei luoghi di lavoro D.Lgs. n.81/2008;
- recupero edifici ERP diversi con possibilità di accedere a fondi regionali per programmi integrati di edilizia residenziale sociale;
- manutenzione straordinaria aree verdi diverse;
- mobilità;
- impianti sportivi;
- cimiteri: manutenzione straordinaria chiostro multipiano Civico Cimitero, manutenzione straordinaria cimiteri periferici.

Tali interventi di manutenzione straordinaria sono finalizzati a raggiungere i seguenti principali obiettivi:

- sicurezza nei luoghi di lavoro e per i cittadini;
- recupero decoro edifici pubblici;
- rigenerazione urbana;
- messa a norma edifici pubblici principalmente per adeguamento statico, miglioramento sismico, prevenzione incendi ed eliminazione barriere architettoniche;
- efficientemente energetico;
- razionalizzazione spazi comunali;
- mobilità dolce (percorsi ciclabili) con benefici sull'ambiente.

Tenuto conto:

- dei vincoli di equilibrio di bilancio;
- della programmazione delle alienazioni;
- degli introiti previsti da oneri di urbanizzazione e monetizzazioni;

Il finanziamento della sola programmazione delle opere pubbliche per l'anno 2021 è iscritto al bilancio di previsione 2021-2023.

2.1.6 Gli equilibri di bilancio

La regola che disciplina gli equilibri di bilancio è contenuta nell'art.162, comma 6, del TUEL: <<Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità>>.

Il primo paragrafo del comma 6, sopra richiamato, impone il rispetto dell'equilibrio complessivo di bilancio di competenza per il triennio e di cassa per il primo esercizio. Il secondo paragrafo disciplina il c.d. equilibrio di parte corrente.

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2021-2023, il pareggio di bilancio per l'esercizio 2021 ed i successivi verrà perseguito attraverso un contenimento ove possibile della spesa corrente ed il ricorso ad alcune entrate straordinarie e dunque non ricorrenti (ad es. proventi derivanti dal contrasto all'evasione dei tributi locali e dividendi da organismi partecipati).

Considerata la grave situazione sociale ed economica conseguente alla pandemia da covid-19, nel bilancio di previsione 2021-2023 non si ritiene di agire sul versante delle entrate correnti, sia tributarie che patrimoniali, incrementando in modo generalizzato le tariffe. Continuerà invece il percorso di rimodulazione del prelievo IRPEF (addizionale comunale) in diminuzione attraverso un innalzamento delle soglie di esenzione nel triennio a beneficio dei soggetti con minori capacità reddituali.

Nel corso dell'esercizio 2021, a seguito dell'emergenza sanitaria covid-19 che metterà a dura prova gli equilibri di bilancio per l'intero triennio 2021-2023, si continuerà in una decisa azione di monitoraggio e controllo delle entrate comunali, oltre che di contenimento della spesa corrente, con l'obiettivo di assicurare maggiore efficienza ed economicità nell'erogazione dei servizi.

Nel prospetto che segue è stata data dimostrazione del rispetto degli equilibri di Bilancio per il triennio 2021-2023.

Equilibrio di parte corrente				
ENTRATE	Assestato 2020	Assestato 2021	Assestato 2022	Assestato 2023
TITOLO 1: Entrate correnti tributarie, contributive e perequative	45.949.722,00	48.174.086,00	51.376.086,00	51.426.086,00
TITOLO 2: Trasferimenti correnti	30.870.720,95	19.267.474,30	16.320.090,00	15.089.695,00
TITOLO 3: Entrate extra-tributarie	15.821.152,33	21.962.764,72	19.107.000,00	19.259.000,00
Totale entrate correnti	92.641.595,28	89.404.325,02	86.803.176,00	85.774.781,00
Altre entrate destinate al finanziamento di spese correnti:				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.248.382,93	1.392.276,12	1.362.072,00	1.362.072,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	665.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00
Avanzo di amministrazione	2.153.315,79	0,00	0,00	0,00
Totale altre entrate destinate al finanziamento di spese correnti	4.066.698,72	3.327.276,12	3.297.072,00	3.297.072,00
A detrarre:				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	-81.500,00	-72.000,00	-7.500,00	-7.500,00
Totale entrate correnti destinate ad investimenti	-81.500,00	-72.000,00	-7.500,00	-7.500,00
Totale risorse per la gestione corrente	96.626.794,00	92.659.601,14	90.092.748,00	89.064.353,00
SPESE				
TITOLO 1: Spese correnti	96.364.094,00	91.349.601,14	88.752.748,00	87.684.353,00
TITOLO 4: Rimborso di prestiti	262.700,00	1.310.000,00	1.340.000,00	1.380.000,00
Totale spese correnti	96.626.794,00	92.659.601,14	90.092.748,00	89.064.353,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale				
ENTRATE	Assestato 2020	Assestato 2021	Assestato 2022	Assestato 2023
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	35.802.033,25	20.404.717,63	23.079.960,00	4.773.000,00
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate conto capitale	35.807.033,25	20.404.717,63	23.079.960,00	4.773.000,00
Altre entrate destinate al finanziamento di spese in c/capitale:				
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	6.138.990,22	7.786.324,06	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	81.500,00	72.000,00	7.500,00	7.500,00
Avanzo di amministrazione	3.066.351,70	0,00	0,00	0,00
Totale altre entrate destinate al finanziam. di spese in c/capitale	9.286.841,92	7.858.324,06	7.500,00	7.500,00
A detrarre:				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	-665.000,00	-1.935.000,00	-1.935.000,00	-1.935.000,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti destinate ad investimenti	-665.000,00	-1.935.000,00	-1.935.000,00	-1.935.000,00
Totale risorse per la gestione c/capitale	44.428.875,17	26.328.041,69	21.152.460,00	2.845.500,00
SPESE				
TITOLO 2: Spese in conto capitale	44.428.875,17	26.328.041,69	21.152.460,00	2.845.500,00
TITOLO 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti	44.428.875,17	26.328.041,69	21.152.460,00	2.845.500,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

2.1.7 Il vincolo del pareggio del bilancio

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820).

Anche per il Bilancio di previsione 2021-2023 il vincolo di finanza pubblica coincide dunque con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) e tenuto conto di quanto stabilito dal DM Economia e finanze del 1° agosto 2019 che ha individuato i nuovi saldi di bilancio nel prospetto degli equilibri già a partire dal rendiconto 2019.

Dal 2019 hanno cessato di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (co. 823).



DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2021/2023

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE SECONDA

2.2.1 Premessa

Come anticipato nella Premessa del presente documento, la parte seconda del DUP è destinata a contenere la programmazione in materia di personale, lavori pubblici, acquisti di beni e servizi, patrimonio immobiliare, fabbisogno di personale.

Per quanto riguarda il piano delle alienazioni e variazioni immobiliari, nel paragrafo 2.1.4 sono state informazioni relative Analisi del contesto/modalità di gestione e strategie d'intervento riguardanti il patrimonio ad uso abitativo e ad uso diverso e le conseguenti strategie d'intervento.

Per quanto riguarda gli ulteriori adempimenti introdotti dal citato art. 21 del nuovo Codice dei contratti (D.lgs. n.50/2016), titolato "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti", in materia di programmazione degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, si rimanda ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità delle forniture, con particolare attenzione:

- alla necessità di una attenta programmazione degli acquisti, frutto anche di uno scrupoloso coordinamento dei fabbisogni rilevati presso i diversi Settori dell'ente;
- alle convenzioni Consip attive e alle norme e procedure relative al mercato elettronico della pubblica amministrazione.

2.2.2 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021-2023

Con apposita deliberazione di Giunta Comunale in data 17 marzo 2020 viene approvato il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2021/2023, ai sensi del DPCM 17 marzo 2020, cui si rinvia.

2.2.3 Programmazione triennale delle opere pubbliche 2021-2023

Con il provvedimento di Giunta Comunale n. 26 in data 17 febbraio 2021 è stato adottato lo schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 e relativo elenco dei lavori per l'anno 2021 (art. 21 Decreto Legislativo n° 50/2016), cui si rinvia.

2.2.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Con il provvedimento di Giunta Comunale n. 19 del 17 febbraio 2021 è stato approvato il Piano aggiornato delle Alienazioni e delle valorizzazioni facenti parte del patrimonio comunale (2021-2023).

Riorganizzazione del Settore/Servizio.

Lo sviluppo delle tematiche patrimoniali (gestione, razionalizzazione e valorizzazione, ha reso necessario una riarticolazione del Settore in 2 distinti Servizi : Servizio Patrimonio con valenza rivolta in particolare al tema degli alloggi e alla gestione amministrativa, e Servizio Tecnico Patrimonio finalizzato alla gestione inventariale e ai temi del più proficuo utilizzo dei cespiti (concessioni d'uso) o di alienazione al venir meno dell'interesse sul bene o del suo valore strategico (vedi decreti di assegnazione del personale e relativi organigrammi).

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi;
- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti.

Il Comune di Cremona possiede un patrimonio edilizio d'antica formazione, monasteri, vasti e solenni palazzi patrizi, edifici pubblici del XIX e del XX secolo non certo privi di qualità, antichi edifici scolastici e collettivi che conservano ancora la funzione per la quale furono progettati. Ma anche porzioni di isolati formati da un tessuto residenziale minuto e più o meno profondamente trasformato.

Sono presenti anche innumerevoli edifici destinati a servizi o a residenza economico-popolare di recente edificazione.

Il patrimonio, distribuito in tutto il territorio comunale ha però maggiore concentrazione all'interno del nucleo del centro storico, più precisamente nel perimetro settecentesco della città.

Sono attualmente censiti circa 230 fabbricati in proprietà tra i quali si annoverano 33 edifici d'elevato interesse storico (con vincolo notificato) e 47 edifici con valore storico e/o testimoniale (vincolo ope legis).

Molti di tali edifici, anche se trasformati in epoche successive o talvolta ricondotti ad un uso ben diverso rispetto a quello per il quale furono ideati e costruiti, sono ancora una precisa testimonianza d'importanti passaggi storici della città.

Alcuni complessi sono ben conservati e tuttora in uso, molto più raramente sono abbandonati e in degrado, talora conservano la loro ricca stratificazione e il loro apparato decorativo, altre volte usi poco compatibili hanno provocato irreparabili danni.

Fra i meglio conservati alcuni ospitano uffici, altri scuole altri ancora musei e istituzioni di cultura, marginalmente anche residenze.

Il valore fiscale (automatico catastale) di tale complesso di beni raggiunge la somma di €. 150.604.055,33; quello inventariale da conto patrimoniale è di €. 920.715.062,65 mentre quello ai fini assicurativi (costo di ricostruzione) è pari a €.755.821.880,00.

Il patrimonio comunale può sinteticamente suddividersi in 2 categorie:

- a) immobili utilizzati per fini istituzionali
- b) immobili utilizzati per finalità diverse.

Nella prima categoria rientrano tra l'altro gli uffici, le scuole e annesso palestre, il Cimitero, i Musei oltre a strade, parcheggi, parchi, impianti di illuminazione.

Nella seconda categoria gli impianti sportivi, le residenze (in particolare alloggi erp) aree ed immobili destinati ad usi diversi, comunque riconducibili alle categorie dei beni cosiddetti a reddito.

Residua poi un numero abbastanza contenuto di immobili ritenuti non strategici e come tali facenti parte dell'elenco dei cosiddetti beni alienabili.

Ed è proprio avendo riguardo alle modalità di gestione del patrimonio erp nonché alla valorizzazione di alcuni contenitori comunali (anche nella previsione di una conseguente alienazione) che verte la seguente analisi con particolare attenzione alle modalità di gestione e alle conseguenti strategie d'intervento.

Analisi del contesto/modalità di gestione e strategie d'intervento

Patrimonio abitativo

Analisi del contesto

Attualmente il patrimonio ERP è costituito da 1040 alloggi così ripartiti:

- n. 931 alloggi a canone sociale per servizi abitativi;
- n. 93 alloggi per servizi abitativi sociali;
- n. 4 alloggi per altro uso residenziale;
- n. 12 alloggi esclusi dall'ERP in uso per progetti sociali-istituzionali;
- n. 405 autorimesse e n. 48 posti-auto

Entrate derivante da canoni. nell'anno 2020 si sono quantificate in € 1.327.077,84, con una diminuzione della previsione iniziale per l'aumento dei rilasci intervenuti in corso d'anno. Si conferma pertanto una previsione per il triennio 2021/2023 di circa 1.330.000,00 annui.

Strategie d'intervento

Il modello gestionale si articola sui seguenti capisaldi:

- individuazione nella figura del tutor condominiale del referente dell'inquilino per le problematiche sottese al rapporto di locazione, in un'ottica non limitata all'individualità, ma con l'attenzione al contesto abitativo;
- problematiche manutentive direttamente in capo al Servizio Manutenzione, in collaborazione con il tutor;
- responsabilizzazione dell'inquilino in ordine al corretto utilizzo degli ambienti, avendo riguardo anche alle forniture;

- individuazione di prassi condivise fra gli uffici comunali coinvolti finalizzate 1) ad un approntamento rapido degli ambienti, 2) all'accompagnamento dell'assegnatario nella fase iniziale dell'assegnazione per un più agevole suo inserimento nel nuovo contesto abitativo e una sua maggiore consapevolezza dei contenuti del regolamento di condominio e del manuale delle ripartizioni degli interventi di manutenzione 3) ad una migliore circolazione delle informazioni;

- monitoraggio e presa in carico delle condizioni di fragilità, delle conflittualità e della morosità incolpevole.

Grande attenzione deve essere rivolta al fenomeno del contenimento della morosità che attualmente si attesta in media nella percentuale annua del 15%. Al contenimento della stessa oltre alle ordinarie misure amministrative (solleciti, rateizzi, procedure di riscossione coattiva, concertazione per la erogazione di contributi con i Servizi sociali) concorre una attenta e puntuale gestione dei fondi messi a disposizione da Regione Lombardia per il contributo di solidarietà regionale (circa 200.000,00 annui), attraverso la pubblicazione del bando, la sensibilizzazione degli utenti a presentare la relativa domanda e la liquidazione in conto canoni/spese degli importi spettanti.

Come ultima ratio vengono attivate le procedure di decadenza nei confronti degli inquilini che hanno maturato insolvenze pluriennali, subordinando l'emanazione del relativo provvedimento ad una relazione sociale da cui emerge l'insussistenza di condizioni di fragilità.

Il percorso della decadenza viene seguito anche per le altre fattispecie previste dal regolamento regionale n.4/2017, fra le quali rileva in particolare la mancata occupazione dell'alloggio, a seguito dell'allontanamento dell'inquilino.

A seguito della entrata in vigore del Regolamento Regionale n.4/2017 attuativo della Legge Regionale di riforma del sistema abitativo pubblico il Comune di Cremona è stato individuato quale capofila nell'ambito distrettuale (46 Comuni) che rappresenta il contesto territoriale di riferimento per la programmazione dell'offerta abitativa e la conseguente emanazione di bandi per l'assegnazione del patrimonio abitativo.

Da ciò ne consegue una stretta relazione con l'Azienda Sociale del territorio quale soggetto che funge da intermediario con le realtà comunali.

Patrimonio ad uso diverso

Analisi del contesto

Il Comune di Cremona gestisce annualmente in media n. 150 rapporti contrattuali attivi (tra i quali 49 comodati, 86 concessioni e 11 locazioni), stipulati sia con operatori commerciali (circa 1/3) che con soggetti operanti nel campo dell'associazionismo e del terzo settore, avendo come riferimento sia il Regolamento per la disciplina dell'affidamento di beni immobili a terzi approvato dal Consiglio Comunale con atto n.69 del 28 novembre 2011 che il D.Lgs. 03/07/2017 n.117 "Codice del III Settore".

L'introito annuale derivante da tali rapporti contrattuali ammonta a circa €. 416.844,83 di cui €. 214.945,00 provenienti da locazioni commerciali.

Il Comune peraltro gestisce anche rapporti passivi di locazione afferenti immobili di proprietà di terzi per usi diversi (uffici, residenze protette, alloggi di housing sociale) per i quali versa attualmente canoni per complessivi €. 258.558,91.

Come si preciserà in seguito in apposito capitolo si intende proseguire nella strada intrapresa che mira da una parte a verificare, per quanto possibile, un'ulteriore razionalizzazione degli spazi e dall'altra a valorizzare l'apporto di soggetti anche del no profit in grado di garantire la fruibilità, attraverso interventi manutentivi, che altrimenti non potrebbero essere utilizzati stante la carenza di risorse pubbliche dedicate a tali interventi.

Strategie d'intervento in ordine alla razionalizzazione del patrimonio comunale

Proseguendo nella logica di razionalizzazione nell'ottica del migliore utilizzo del patrimonio comunale con l'intento di:

- recuperare alla piena funzionalità immobili attualmente utilizzati parzialmente,
- razionalizzare gli spazi soddisfacendo così un corretto rapporto mq/addetto,
- ottimizzare i costi di gestione,
- ridurre l'ammontare degli importi per canoni passivi,
- dismettere infine i beni non ritenuti più funzionali alle esigenze comunali devolvendo i relativi utili per soddisfare esigenze manutentive del patrimonio comunale;

le azioni riguarderanno in particolare i seguenti contenitori:

a) palazzo Magio Grasselli

Rilevante è il recupero alla piena funzionalità dell'edificio che secondo il programma dell'Amministrazione sarà destinato a nuova sede del Conservatorio. Per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto in corso di definizione si farà ricorso al possibile finanziamento su bandi.

b) comparti via Aselli – via Geromini – Loggia dei Militi.

In una logica di valorizzazione virtuosa dei rapporti con le società partecipate e di futura riqualificazione / rifunzionalizzazione del Comparto di via Aselli è in corso di valutazione la possibilità di concentrare presso la ex Sede AEM di viale Trento e Trieste tutti gli uffici che hanno attualmente sede nei comparti in oggetto proseguendo la già avviata attività di razionalizzazione degli spazi e di miglioramento della logistica degli ambienti oltre che di agevolazione dell'accesso da parte dell'utenza.

c) comparto ex Croce Rossa e Foro Boario.

In ragione della prossima alienazione di una porzione del fabbricato denominato “ex Croce Rossa” e della possibile ultimazione dei lavori di riqualificazione degli spazi retrostanti la Palazzina Liberty il comparto sarà oggetto di una prima riqualificazione grazie agli interventi edilizi che saranno eseguiti da parte dei soggetti privati titolati. Successivamente alla definizione del rilascio dell'immobile di proprietà comunale da anni in uso all'Associazione Antifascista Antirazzista potranno essere operate le opportune valutazioni di prospettiva circa il riutilizzo degli spazi.

d) comparto ex Serre Comunali.

A seguito del recente trasferimento ad AEM del Servizio Verde il comparto in oggetto è in fase di dismissione e sono in corso le opportune valutazioni circa il suo possibile riutilizzo in chiave pubblica. Il complesso si trova in una posizione strategica essendo limitrofo alla tangenziale urbana, alla via Castelleone ed alla via Sesto. Pur mantenendo l'attuale destinazione a Servizi, l'area è stata suddivisa in due lotti distinti uno dei quali, avente superficie complessiva di 4.000 mq circa, compresi gli esistenti depositi automezzi e la vetusta serra di maggior dimensione, è stato inserito nel Piano delle Alienazioni ed è destinato ad essere acquistato, o acquisito in diritto di superficie, da parte di operatori che svolgono attività di pubblico interesse. Il secondo lotto, anch'esso di superficie 4.000 mq circa, vede la presenza della palazzina precedentemente destinata ad uffici, deposito ed abitazione del custode, oltre che di strutture ad uso serre stagionali.

e) Area Frazzi e Patrimonio abitativo ERP Quartiere Po.

È in corso di definizione la progettazione utile per la partecipazione al bando del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti riguardante il finanziamento dedicato all'attuazione del “Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare”.

Il progetto è stato denominato “Progetto per la riduzione del disagio abitativo e insediativo, con particolare riferimento alle periferie, e all'incremento della qualità dell'abitare e di parte della città - (Quartiere Po)”.

Il progetto si caratterizza per l'ampio respiro e coinvolge l'intero quartiere Po, da Piazza Cadorna sino a Lungo Po Europa, Parco al Po ed aree limitrofe alle recentemente recuperate Colonie Padane.

Una parte del progetto si concentra sull'area Frazzi ed ipotizza il suo recupero e restituzione alla cittadinanza. Un'altra parte del progetto prevede l'esecuzione di interventi volti alla riqualificazione del Patrimonio Abitativo comprendente gli alloggi E.R.P di via Vecchia e di via Val di Pado.

f) Palazzo Affaitati / Palazzo Soldi

Ai fini del reperimento dei possibili finanziamenti presso il Ministero dei Beni Culturali è in corso di definizione il progetto di riqualificazione di Palazzo Soldi e del complesso di Palazzo Affaitati dove hanno sede Biblioteca e Museo Civico allo scopo di recuperare a sede espositiva museale gli spazi oggi inutilizzati di palazzo Soldi migliorando ed aumentando di conseguenza le capacità espositive del comparto museale.

g) Comparto “Vecchio Ospedale”

E' in corso di predisposizione un articolato progetto esteso all'intero comparto "Vecchio Ospedale" (Piazza Lodi, Via Radaelli, Chiesa di San Francesco, S. Maria della Pietà, Piazza Giovanni XXIII, Parco Vecchio Passeggio e relativi edifici presenti, scolastici e non) finalizzato alla presentazione di manifestazione di interesse per la partecipazione alla selezione promossa da Regione Lombardia con Decreto n. 295 del 18 gennaio 2021 - strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027.

Si tratta di un intervento di rigenerazione urbana a vari livelli e di ampio respiro che ha come obiettivo la riqualificazione di edifici, spazi verdi e spazi urbani aperti con una particolare attenzione alle esigenze di natura abitativa ed all'introduzione di servizi a favore della popolazione anziana e dei giovani, nel pieno spirito dell'obiettivo strategico della Regione volto all'implementazione ed alla successiva attuazione di strategie di rigenerazione sostenibile di alcune aree urbane che, facendo leva sulla dimensione dell'abitare, della scuola e della qualità dei servizi sociosanitari, puntino ad aumentare l'inclusione sociale delle popolazioni più fragili (per età, genere e vulnerabilità materiale ed immateriale), riducendo le disuguaglianze materiali ed immateriali e ponendo al centro le comunità locali.

Strategie d'intervento in ordine alla valorizzazione del patrimonio comunale

Si pone l'esigenza di verificare rispetto al patrimonio comunale la possibilità di:

a) alienarlo in quanto non considerato strategico in un'ottica che privilegi sia la possibilità di ottenere risorse dal medesimo ovvero la conservazione dello stesso attraverso un suo effettivo utilizzo.

b) valorizzarlo anche attraverso forme di partenariato.

Quanto al punto a) si allega tabella riepilogativa dei cespiti (fabbricati ed aree) che saranno oggetto di alienazione o di diritto di superficie (vedi sezione A-B-B1).

In ordine al punto b) si fa riferimento a quei fabbricati (vedi sezione C) per i quali si darà corso ad un confronto con operatori economici interessati per valutare le eventuali potenzialità sottese agli stessi.

Nel caso di partenariato le opportunità potrebbero anche non tradursi in un diretto introito economico, ma la virtuosità dell'operazione potrebbe essere garantita attraverso la messa a disposizione da parte dell'operatore privato delle risorse per gli interventi necessari al fine di garantire la fruibilità del bene.

A tale riguardo un significativo riferimento operativo è costituito dalla recente entrata in vigore del D.Lgs. 03/07/2017 n.117 “Codice del III Settore” in particolare dall'art. 71.

Con tale disposizione viene data agli Enti Locali la possibilità di concedere in comodato gratuito per un massimo di 30 anni gli ambienti destinati quali sedi di associazioni ecc. a fronte dell'impegno dei fruitori a farsi carico della manutenzione e degli interventi necessari a garantire la funzionalità dell'immobile.

Tale prospettiva si è concretizzata con l'assunzione da parte della Giunta Comunale dell'atto di indirizzo in data 16 ottobre 2019 n. 177 in ordine alla assegnazione in comodato di immobili comunali ai soggetti del terzo settore.

Per il prossimo futuro in esecuzione al citato atto di indirizzo si procederà secondo le seguenti modalità:

1) assegnare in comodato gratuito quei locali che attualmente sono inutilizzati in quanto sprovvisti delle caratteristiche funzionali necessarie al loro utilizzo impegnando i fruitori a porre in essere interventi tali a renderli idonei.

2) trasformare alla loro scadenza gli attuali rapporti concessori in comodato gratuito verificando se il minor introito possa essere compensato dalla realizzazione di interventi necessari al mantenimento funzionale degli immobili stessi.

Si evidenzia, inoltre, che la normativa sopra evidenziata consente per i beni di interesse culturale che richiedono interventi di restauro possano essere dati in concessione a enti del III settore con pagamento di un canone agevolato, al fine della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione a spese del concessionario anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso.

La concessione non potrà avere durata eccedente i 50 anni e dal canone di concessione potranno essere detratte le spese sostenute dal concessionario entro il limite massimo del canone stesso.

2.2.5 Programmazione degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2021

Con il provvedimento di Consiglio Comunale n. 67 in data 18 dicembre 2020 è stato approvato Programma per l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2021, cui si rinvia.

2.2.6 Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40.000,00 euro

Con provvedimento di Giunta Comunale n. 41 in data 24 febbraio 2021 è stata approvata l'Adozione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per il biennio 2021/2022 (art. 21 del Decreto Legislativo n. 50/2016), cui si rinvia.

2.2.7 Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento della spesa di funzionamento 2020-2022

Con provvedimento di Giunta Comunale n. 48 in data 3 marzo 2021 è stata approvata l'adozione del Piano Triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento della spesa di funzionamento 2021-2023, ai sensi dell'art. 2, comma 594 e seguenti della Legge n. 244 del 24/12/2007., cui si rinvia.



Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2021/2023

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE TERZA



DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2021/2023

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE TERZA

2.3.1 BILANCIO ASSESTATO
ENTRATE E SPESE – BILANCIO ASSESTATO 2021-2023
PER MISSIONE E PROGRAMMI



BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATE 2021 - 2023

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsione dell'anno 2022	Previsione dell'anno 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	1.248.382,93	1.392.276,12	1.362.072,00	1.362.072,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	6.138.990,22	7.786.324,06	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	5.219.667,49	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2021		previsioni di cassa	7.524.364,14	14.916.152,39		



BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATE 2021 - 2023

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsione dell'anno 2022	Previsione dell'anno 2023
TITOLO 1 : <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>							
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	23.126.281,61	Previsioni di Competenza	39.759.722,00	40.966.086,00	44.026.086,00	44.026.086,00
			Previsioni di Cassa	40.663.447,34	40.419.873,97		
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	250.428,55	Previsioni di Competenza	6.190.000,00	7.208.000,00	7.350.000,00	7.400.000,00
			Previsioni di Cassa	6.190.000,00	7.458.428,55		
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.376.710,16	Previsioni di Competenza	45.949.722,00	48.174.086,00	51.376.086,00	51.426.086,00
			Previsioni di Cassa	46.853.447,34	47.878.302,52		



BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATE 2021 - 2023

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsione dell'anno 2022	Previsione dell'anno 2023
TITOLO 2 : <i>Trasferimenti correnti</i>							
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.857.287,22	Previsioni di Competenza	28.721.704,95	17.706.182,00	15.143.000,00	13.988.500,00
			Previsioni di Cassa	31.862.725,22	21.204.673,10		
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	11.421,00	Previsioni di Competenza	110.000,00	70.000,00	50.000,00	50.000,00
			Previsioni di Cassa	110.000,00	81.421,00		
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	816.639,55	Previsioni di Competenza	1.402.225,00	758.395,00	757.000,00	757.000,00
			Previsioni di Cassa	1.826.149,00	1.573.034,55		
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	180.620,00	Previsioni di Competenza	615.791,00	711.897,30	349.090,00	273.195,00
			Previsioni di Cassa	1.510.593,28	892.517,30		
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	89.536,50	Previsioni di Competenza	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
			Previsioni di Cassa	854.978,53	110.536,50		
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	4.955.504,27	Previsioni di Competenza	30.870.720,95	19.267.474,30	16.320.090,00	15.089.695,00
			Previsioni di Cassa	36.164.446,03	23.862.182,45		



BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATE 2021 - 2023

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsione dell'anno 2022	Previsione dell'anno 2023
TITOLO 3 : Entrate extratributarie							
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.470.717,40	Previsioni di Competenza	8.881.300,00	10.966.400,00	10.866.200,00	10.816.200,00
			Previsioni di Cassa	10.932.766,70	11.797.155,77		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.050.147,17	Previsioni di Competenza	2.130.160,00	3.718.600,00	4.107.100,00	4.307.100,00
			Previsioni di Cassa	4.338.696,81	3.251.844,99		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	10,22	Previsioni di Competenza	300,00	300,00	300,00	300,00
			Previsioni di Cassa	300,00	310,22		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	25,00	Previsioni di Competenza	1.908.167,00	4.389.650,00	1.408.400,00	1.408.400,00
			Previsioni di Cassa	2.779.230,00	4.214.675,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.397.046,96	Previsioni di Competenza	2.901.225,33	2.887.814,72	2.725.000,00	2.727.000,00
			Previsioni di Cassa	3.570.573,52	3.700.920,26		
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	13.917.946,75	Previsioni di Competenza	15.821.152,33	21.962.764,72	19.107.000,00	19.259.000,00
			Previsioni di Cassa	21.621.567,03	22.964.906,24		



BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATE 2021 - 2023

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsione dell'anno 2022	Previsione dell'anno 2023
TITOLO 4 : Entrate in conto capitale							
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	9.443.795,46	Previsioni di Competenza	24.446.939,25	9.902.757,63	17.738.420,00	30.000,00
			Previsioni di Cassa	31.301.711,58	15.146.553,09		
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	61.680,00	Previsioni di Competenza	1.537.000,00	3.160.000,00	1.150.000,00	1.100.000,00
			Previsioni di Cassa	1.539.000,00	3.211.680,00		
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	22.500,00	Previsioni di Competenza	6.653.100,00	3.726.960,00	576.540,00	28.000,00
			Previsioni di Cassa	6.653.100,00	1.749.460,00		
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	116.470,88	Previsioni di Competenza	3.164.994,00	3.615.000,00	3.615.000,00	3.615.000,00
			Previsioni di Cassa	3.303.043,08	2.831.470,88		
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	9.644.446,34	Previsioni di Competenza	35.802.033,25	20.404.717,63	23.079.960,00	4.773.000,00
			Previsioni di Cassa	42.796.854,66	22.939.163,97		



BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATE 2021 - 2023

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsione dell'anno 2022	Previsione dell'anno 2023
TITOLO 5 : Entrate da riduzione di attività finanziarie							
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	Previsioni di Competenza	5.000,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	5.000,00	0,00		
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	96.279,46	Previsioni di Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	304.388,75	0,00		
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	96.279,46	Previsioni di Competenza	5.000,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	309.388,75	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATE 2021 - 2023

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsione dell'anno 2022	Previsione dell'anno 2023
TITOLO 6 : Accensione Prestiti							
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	30.565.014,26	Previsioni di Competenza	30.139.000,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	30.565.525,19	30.565.014,26		
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	30.565.014,26	Previsioni di Competenza	30.139.000,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	30.565.525,19	30.565.014,26		



BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATE 2021 - 2023

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsione dell'anno 2022	Previsione dell'anno 2023
TITOLO 7 : <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>							
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsioni di Competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	10.000.000,00	10.000.000,00		
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsioni di Competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	10.000.000,00	10.000.000,00		



BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATE 2021 - 2023

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsione dell'anno 2022	Previsione dell'anno 2023
TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro							
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	245.584,69	Previsioni di Competenza	81.192.000,00	76.982.000,00	76.982.000,00	76.982.000,00
			Previsioni di Cassa	81.207.300,87	77.227.584,69		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	276.493,50	Previsioni di Competenza	4.555.000,00	955.000,00	955.000,00	955.000,00
			Previsioni di Cassa	4.794.937,98	1.231.493,50		
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	522.078,19	Previsioni di Competenza	85.747.000,00	77.937.000,00	77.937.000,00	77.937.000,00
			Previsioni di Cassa	86.002.238,85	78.459.078,19		
	TOTALE TITOLI	83.077.979,43	Previsioni di Competenza	254.334.628,53	197.746.042,65	187.820.136,00	168.484.781,00
			Previsioni di Cassa	274.313.467,85	236.668.647,63		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	83.077.979,43	Previsioni di Competenza	266.941.669,17	206.924.642,83	189.182.208,00	169.846.853,00
			Previsioni di Cassa	281.837.831,99	251.584.800,02		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020				
							Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE										
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione										
0101	Programma Titolo 1	01	Organi istituzionali Spese correnti	167.691,27	previsione di competenza	1.903.139,97	1.893.668,00	1.839.468,00	1.839.468,00	
					di cui già impegnato		(1.164.369,87)	(43.600,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(51.200,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	1.996.432,90	2.004.873,38			
	Totale Programma	01	Organi istituzionali	167.691,27	previsione di competenza	1.903.139,97	1.893.668,00	1.839.468,00	1.839.468,00	
					di cui già impegnato		(1.164.369,87)	(43.600,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(51.200,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	1.996.432,90	2.004.873,38			
	0102	Programma Titolo 1	02	Segreteria generale Spese correnti	68.313,75	previsione di competenza	1.437.088,68	1.336.696,00	1.269.196,00	1.269.196,00
						di cui già impegnato		(641.791,17)	(100,00)	(0,00)
						di cui fondo pluriennale vincolato	(67.500,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
						previsioni di cassa	1.450.995,52	1.361.765,39		
		Titolo 2	Spese in conto capitale	999,18	previsione di competenza	24.500,00	11.000,00	0,00	0,00	
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	27.437,82	11.999,18			
Totale Programma	02	Segreteria generale	69.312,93	previsione di competenza	1.461.588,68	1.347.696,00	1.269.196,00	1.269.196,00		
				di cui già impegnato		(641.791,17)	(100,00)	(0,00)		
				di cui fondo pluriennale vincolato	(67.500,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
				previsioni di cassa	1.478.433,34	1.373.764,57				
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato							



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
0104	Titolo 1	255.416,86	Spese correnti	previsione di competenza	3.104.951,41	2.791.444,00	2.694.944,00
				di cui già impegnato		(1.575.868,86)	(65.804,57)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(67.700,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	3.397.895,15	2.993.611,43	
	Titolo 2	0,00	Spese in conto capitale	previsione di competenza	25.250,00	70.000,00	28.000,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	30.221,50	70.000,00	
	Totale Programma	255.416,86	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	previsione di competenza	3.130.201,41	2.861.444,00	2.722.944,00
				di cui già impegnato		(1.575.868,86)	(65.804,57)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(67.700,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	3.428.116,65	3.063.611,43	
	Programma	665.101,23	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
	Titolo 1			Spese correnti			
				previsione di competenza	4.039.767,39	2.573.662,00	2.411.262,00
				di cui già impegnato		(1.446.793,34)	(1.050.500,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(45.100,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	3.968.045,55	3.148.545,63	
	Totale Programma	665.101,23	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	previsione di competenza	4.039.767,39	2.573.662,00	2.411.262,00
				di cui già impegnato		(1.446.793,34)	(1.050.500,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(45.100,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	3.968.045,55	3.148.545,63	
0105	Programma	446.740,57	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
	Titolo 1			Spese correnti			
				previsione di competenza	1.826.310,39	2.295.091,00	2.067.147,00
				di cui già impegnato		(1.015.397,43)	(175.669,75)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(29.544,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	2.044.623,35	2.699.772,71	



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
							Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
0106	Titolo 2		Spese in conto capitale	190.282,78	previsione di competenza	4.173.399,45	5.701.885,36	3.426.040,00	2.088.800,00
					di cui già impegnato		(662.829,56)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(490.841,36)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	3.157.773,36	5.426.194,14		
	Totale Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	637.023,35	previsione di competenza	5.999.709,84	7.996.976,36	5.493.187,00	4.155.947,00
					di cui già impegnato		(1.678.226,99)	(175.669,75)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(520.385,36)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	5.202.396,71	8.125.966,85		
	Programma	06	Ufficio tecnico						
	Titolo 1		Spese correnti	213.055,42	previsione di competenza	2.179.960,65	2.076.884,24	1.831.928,00	1.821.928,00
					di cui già impegnato		(1.083.981,50)	(142.000,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(118.756,24)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	2.280.736,66	2.211.227,49		
	Totale Programma	06	Ufficio tecnico	213.055,42	previsione di competenza	2.179.960,65	2.076.884,24	1.831.928,00	1.821.928,00
					di cui già impegnato		(1.083.981,50)	(142.000,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(118.756,24)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	2.280.736,66	2.211.227,49		
	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
	Titolo 1		Spese correnti	62.052,90	previsione di competenza	1.105.195,45	795.746,00	759.846,00	1.039.846,00
					di cui già impegnato		(389.502,17)	(13.710,21)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(34.100,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.170.004,67	829.105,61		
	Totale Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	62.052,90	previsione di competenza	1.105.195,45	795.746,00	759.846,00	1.039.846,00
					di cui già impegnato		(389.502,17)	(13.710,21)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(34.100,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsioni di cassa	1.170.004,67	829.105,61			
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi						



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
0110	Titolo 1	207.721,07	Spese correnti	previsione di competenza	1.457.713,39	1.668.023,95	1.517.174,00
				di cui già impegnato		(892.691,99)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(40.849,95)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	1.863.450,29	1.776.205,39	
	Titolo 2	77.819,48	Spese in conto capitale	previsione di competenza	526.000,00	220.688,80	7.500,00
				di cui già impegnato		(86.688,80)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(86.688,80)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	294.735,18	298.508,28	
	Totale Programma	285.540,55	08 Statistica e sistemi informativi	previsione di competenza	1.983.713,39	1.888.712,75	1.524.674,00
				di cui già impegnato		(979.380,79)	(32.555,09)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(127.538,75)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	2.158.185,47	2.074.713,67	
	Programma	147.658,78	10 Risorse umane				
	Titolo 1			Spese correnti			
				previsione di competenza	1.540.330,45	2.773.307,00	3.983.079,00
				di cui già impegnato		(679.942,73)	(1.998,16)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(62.700,00)	(1.281.972,00)	(1.281.972,00)
				previsioni di cassa	1.647.687,10	1.568.189,27	
	Totale Programma	147.658,78	10 Risorse umane	previsione di competenza	1.540.330,45	2.773.307,00	3.983.079,00
				di cui già impegnato		(679.942,73)	(1.998,16)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(62.700,00)	(1.281.972,00)	(1.281.972,00)
				previsioni di cassa	1.647.687,10	1.568.189,27	
0111	Programma	182.112,52	11 Altri servizi generali				
	Titolo 1			Spese correnti			
				previsione di competenza	976.544,27	704.854,00	626.254,00
				di cui già impegnato		(266.786,51)	(29.200,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(59.800,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	1.081.105,39	869.204,81	



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Totale Programma 11	Altri servizi generali	182.112,52	previsione di competenza	976.544,27	704.854,00	626.254,00	626.454,00
			di cui già impegnato		(266.786,51)	(29.200,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(59.800,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	1.081.105,39	869.204,81		
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.684.965,81	previsione di competenza	24.320.151,50	24.912.950,35	22.461.838,00	21.255.798,00
			di cui già impegnato		(9.906.643,93)	(1.555.137,78)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(1.154.780,35)	(1.281.972,00)	(1.281.972,00)	(1.281.972,00)
			previsioni di cassa	24.411.144,44	25.269.202,71		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020					
							Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023		
MISSIONE 02 Giustizia											
0201	Programma	01	Uffici giudiziari	0,00							
					Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	8.437,52	4.921,89	0,00	0,00
							di cui già impegnato		(4.921,89)	(0,00)	(0,00)
							di cui fondo pluriennale vincolato	(4.921,89)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	3.515,63	4.921,89						
	Totale Programma	01	Uffici giudiziari	0,00							
					previsione di competenza	8.437,52	4.921,89	0,00	0,00		
					di cui già impegnato		(4.921,89)	(0,00)	(0,00)		
					di cui fondo pluriennale vincolato	(4.921,89)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
			previsioni di cassa	3.515,63	4.921,89						
	TOTALE MISSIONE 02		Giustizia	0,00	previsione di competenza	8.437,52	4.921,89	0,00	0,00		
					di cui già impegnato		(4.921,89)	(0,00)	(0,00)		
di cui fondo pluriennale vincolato					(4.921,89)	(0,00)	(0,00)	(0,00)			
previsioni di cassa					3.515,63	4.921,89					



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020					
						Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023		
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza										
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa	343.179,34						
					Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	4.265.265,41	4.077.145,00	3.929.145,00
	di cui già impegnato		(2.078.088,82)				(30.565,06)	(0,00)		
	di cui fondo pluriennale vincolato	(140.600,00)	(80.100,00)				(80.100,00)	(80.100,00)		
	previsioni di cassa	4.491.500,17	4.317.905,08							
	Titolo 2	Spese in conto capitale	61.413,99	previsione di competenza	316.300,00	167.391,70	0,00	0,00		
				di cui già impegnato		(24.991,70)	(0,00)	(0,00)		
				di cui fondo pluriennale vincolato	(24.991,70)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
				previsioni di cassa	259.308,30	191.805,69				
	Totale Programma	01	Polizia locale e amministrativa	404.593,33	previsione di competenza	4.581.565,41	4.244.536,70	3.929.145,00	3.869.145,00	
					di cui già impegnato		(2.103.080,52)	(30.565,06)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(165.591,70)	(80.100,00)	(80.100,00)	(80.100,00)	
					previsioni di cassa	4.750.808,47	4.509.710,77			
	0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	9.000,00					
						Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	19.000,00	15.000,00
		di cui già impegnato		(0,00)				(0,00)	(0,00)	
di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	(0,00)	(0,00)				(0,00)		
previsioni di cassa		19.000,00	24.000,00							
Totale Programma		02	Sistema integrato di sicurezza urbana	9.000,00	previsione di competenza	19.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	19.000,00	24.000,00			
TOTALE MISSIONE 03		Ordine pubblico e sicurezza	413.593,33	previsione di competenza	4.600.565,41	4.259.536,70	3.944.145,00	3.884.145,00		
				di cui già impegnato		(2.103.080,52)	(30.565,06)	(0,00)		
				di cui fondo pluriennale vincolato	(165.591,70)	(80.100,00)	(80.100,00)	(80.100,00)		
				previsioni di cassa	4.769.808,47	4.533.710,77				



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
							Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio									
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica						
	Titolo 1		Spese correnti	314.182,83	previsione di competenza	3.793.664,97	3.890.257,19	3.765.984,72	3.765.984,72
					di cui già impegnato		(2.380.735,85)	(45.329,02)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(107.500,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	3.955.571,38	4.091.800,70		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	44.511,54	previsione di competenza	433.120,73	496.884,62	3.700.000,00	0,00
					di cui già impegnato		(411.333,34)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(157.884,62)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	173.135,17	527.396,16		
	Totale Programma	01	Istruzione prescolastica	358.694,37	previsione di competenza	4.226.785,70	4.387.141,81	7.465.984,72	3.765.984,72
					di cui già impegnato		(2.792.069,19)	(45.329,02)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(265.384,62)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	4.128.706,55	4.619.196,86		
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria						
	Titolo 1		Spese correnti	351.790,39	previsione di competenza	1.158.100,00	1.072.500,00	1.052.000,00	1.051.800,00
					di cui già impegnato		(558.323,70)	(42.200,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.266.567,90	1.414.290,39		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	262.837,11	previsione di competenza	3.261.481,42	1.157.980,91	0,00	311.200,00
					di cui già impegnato		(736.680,91)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(736.680,91)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.766.475,08	1.263.618,02		
	Titolo 3		Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
							Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
0404	Totale Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	614.627,50	previsione di competenza	4.419.581,42	2.230.480,91	1.052.000,00	1.363.000,00
					di cui già impegnato		(1.295.004,61)	(42.200,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(736.680,91)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	3.033.042,98	2.677.908,41		
	Programma	04	Istruzione universitaria						
	Titolo 1		Spese correnti	15.000,00	previsione di competenza	614.400,00	460.300,00	459.200,00	459.200,00
					di cui già impegnato		(348.000,00)	(347.800,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.011.890,81	475.300,00		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	681,25	previsione di competenza	17.016.000,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	17.064.826,74	681,25		
	Totale Programma	04	Istruzione universitaria	15.681,25	previsione di competenza	17.630.400,00	460.300,00	459.200,00	459.200,00
					di cui già impegnato		(348.000,00)	(347.800,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	18.076.717,55	475.981,25		
	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione						
	Titolo 1		Spese correnti	991.050,87	previsione di competenza	3.035.343,37	3.749.622,00	3.683.622,00	3.683.622,00
					di cui già impegnato		(2.866.074,72)	(2.310.000,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(51.700,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	3.570.009,76	4.697.484,65		
	Totale Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione	991.050,87	previsione di competenza	3.035.343,37	3.749.622,00	3.683.622,00	3.683.622,00
					di cui già impegnato		(2.866.074,72)	(2.310.000,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(51.700,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	3.570.009,76	4.697.484,65		
	Programma	07	Diritto allo studio						



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Titolo 1	Spese correnti	216.132,49	previsione di competenza	764.900,00	659.000,00	659.000,00	659.000,00
			di cui già impegnato		(142.618,14)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	824.118,33	864.452,30		
Totale Programma 07	Diritto allo studio	216.132,49	previsione di competenza	764.900,00	659.000,00	659.000,00	659.000,00
			di cui già impegnato		(142.618,14)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	824.118,33	864.452,30		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	2.196.186,48	previsione di competenza	30.077.010,49	11.486.544,72	13.319.806,72	9.930.806,72
			di cui già impegnato		(7.443.766,66)	(2.745.329,02)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(1.053.765,53)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	29.632.595,17	13.335.023,47		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020				
							Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali										
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	242.866,60	previsione di competenza	368.052,51	287.000,00	100.000,00	100.000,00	
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	457.612,60	529.866,60			
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	665.000,00	160.000,00	565.000,00	100.000,00	
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	407.500,00	160.000,00			
	Totale Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	242.866,60	previsione di competenza	1.033.052,51	447.000,00	665.000,00	200.000,00	
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	865.112,60	689.866,60			
	0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	434.801,19	previsione di competenza	4.208.575,29	3.575.162,49	3.512.277,00	3.374.277,00
						di cui già impegnato		(1.391.739,87)	(212.896,16)	(0,00)
						di cui fondo pluriennale vincolato	(76.185,49)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
						previsioni di cassa	4.525.218,51	3.929.336,20		
		Titolo 2		Spese in conto capitale	8.723,00	previsione di competenza	40.000,00	160.000,00	298.000,00	0,00
						di cui già impegnato		(40.000,00)	(0,00)	(0,00)
						di cui fondo pluriennale vincolato	(40.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
						previsioni di cassa	8.723,00	168.723,00		
Titolo 3			Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	0,00	0,00			



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Totale Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	443.524,19	previsione di competenza	4.248.575,29	3.735.162,49	3.810.277,00	3.374.277,00
			di cui già impegnato		(1.431.739,87)	(212.896,16)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(116.185,49)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	4.533.941,51	4.098.059,20		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	686.390,79	previsione di competenza	5.281.627,80	4.182.162,49	4.475.277,00	3.574.277,00
			di cui già impegnato		(1.431.739,87)	(212.896,16)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(116.185,49)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	5.399.054,11	4.787.925,80		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
							Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero									
0601	Programma	01	Sport e tempo libero						
	Titolo 1		Spese correnti	228.675,94	previsione di competenza	1.156.250,00	1.058.418,20	1.038.850,00	
					di cui già impegnato		(566.011,50)	(86.750,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(868,20)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	1.550.912,27	1.287.094,14		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	68.443,02	previsione di competenza	3.466.337,46	255.972,25	2.993.000,00	
					di cui già impegnato		(74.272,25)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(74.272,25)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	3.401.914,80	292.715,27		
	Totale Programma	01	Sport e tempo libero	297.118,96	previsione di competenza	4.622.587,46	1.314.390,45	4.031.850,00	
					di cui già impegnato		(640.283,75)	(86.750,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(75.140,45)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	4.952.827,07	1.579.809,41		
0602	Programma	02	Giovani						
	Titolo 1		Spese correnti	82.837,76	previsione di competenza	747.536,79	858.492,60	704.708,00	
					di cui già impegnato		(235.641,72)	(1.500,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(66.184,60)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	740.103,17	935.415,39		
	Totale Programma	02	Giovani	82.837,76	previsione di competenza	747.536,79	858.492,60	704.708,00	
					di cui già impegnato		(235.641,72)	(1.500,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(66.184,60)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	740.103,17	935.415,39		
TOTALE MISSIONE 06			Politiche giovanili, sport e tempo libero	379.956,72	previsione di competenza	5.370.124,25	2.172.883,05	4.736.558,00	
					di cui già impegnato		(875.925,47)	(88.250,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(141.325,05)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	5.692.930,24	2.515.224,80		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 07 Turismo							
0701	Programma 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo					
	Titolo 1	Spese correnti	19.568,97	previsione di competenza	387.571,43	391.981,00	616.081,00
				di cui già impegnato		(106.390,72)	(1.292,72)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(6.500,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	444.287,92	409.160,63	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	30.000,00	30.000,00	30.000,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	30.000,00	30.000,00	
	Totale Programma 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	19.568,97	previsione di competenza	417.571,43	421.981,00	646.081,00
				di cui già impegnato		(106.390,72)	(1.292,72)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(6.500,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	474.287,92	439.160,63	
TOTALE MISSIONE 07		Turismo	19.568,97	previsione di competenza	417.571,43	421.981,00	646.081,00
				di cui già impegnato		(106.390,72)	(1.292,72)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(6.500,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	474.287,92	439.160,63	



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
							Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio						
	Titolo 1		Spese correnti	50.826,86	previsione di competenza	1.012.879,05	997.386,00	944.686,00	944.686,00
					di cui già impegnato		(520.325,64)	(35.400,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(43.900,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.026.333,06	1.013.798,40		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	106.424,93	previsione di competenza	472.275,14	508.222,20	750.000,00	65.000,00
					di cui già impegnato		(95.222,20)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(95.222,20)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	512.709,42	614.647,13		
	Totale Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio	157.251,79	previsione di competenza	1.485.154,19	1.505.608,20	1.694.686,00	1.009.686,00
					di cui già impegnato		(615.547,84)	(35.400,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(139.122,20)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.539.042,48	1.628.445,53		
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
	Titolo 1		Spese correnti	189.068,13	previsione di competenza	757.400,09	795.790,00	744.190,00	744.190,00
					di cui già impegnato		(408.629,66)	(87.000,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(7.500,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	805.330,17	977.046,17		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	319.832,90	previsione di competenza	3.467.712,95	2.665.290,12	6.655.920,00	0,00
					di cui già impegnato		(1.388.302,12)	(55.920,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(1.510.422,12)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	2.076.013,90	2.923.323,02		
	Totale Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	508.901,03	previsione di competenza	4.225.113,04	3.461.080,12	7.400.110,00	744.190,00
					di cui già impegnato		(1.796.931,78)	(142.920,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(1.517.922,12)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	2.881.344,07	3.900.369,19		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	666.152,82	previsione di competenza	5.710.267,23	4.966.688,32	9.094.796,00	1.753.876,00
			di cui già impegnato		(2.412.479,62)	(178.320,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(1.657.044,32)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	4.420.386,55	5.528.814,72		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
							Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	386.387,28	previsione di competenza	2.296.436,14	2.418.385,00	2.156.835,00	2.156.835,00
	Titolo 1		Spese correnti		di cui già impegnato		(398.361,20)	(65.500,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(29.800,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	2.505.442,28	2.790.666,69		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	65.547,11	previsione di competenza	3.872.407,02	6.518.368,46	1.015.000,00	15.000,00
					di cui già impegnato		(5.543.630,62)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(2.788.315,63)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.142.766,67	4.973.915,57		
	Totale Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	451.934,39	previsione di competenza	6.168.843,16	8.936.753,46	3.171.835,00	2.171.835,00
					di cui già impegnato		(5.941.991,82)	(65.500,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(2.818.115,63)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	3.648.208,95	7.764.582,26		
0903	Programma	03	Rifiuti	2.481.113,09	previsione di competenza	10.505.066,07	9.929.548,72	9.899.734,00	9.899.734,00
	Titolo 1		Spese correnti		di cui già impegnato		(24.997,80)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(25.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	12.961.840,48	12.410.661,81		
	Totale Programma	03	Rifiuti	2.481.113,09	previsione di competenza	10.505.066,07	9.929.548,72	9.899.734,00	9.899.734,00
					di cui già impegnato		(24.997,80)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(25.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	12.961.840,48	12.410.661,81		
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato						



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	36.300,00	36.000,00	34.300,00	34.300,00
			di cui già impegnato		(33.200,00)	(32.000,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	36.300,00	36.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	2.887.400,00	369.000,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	1.155,00	2.687.400,00		
Totale Programma 04	Servizio idrico integrato	0,00	previsione di competenza	36.300,00	2.923.400,00	403.300,00	34.300,00
			di cui già impegnato		(33.200,00)	(32.000,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	37.455,00	2.723.400,00		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.933.047,48	previsione di competenza	16.710.209,23	21.789.702,18	13.474.869,00	12.105.869,00
			di cui già impegnato		(6.000.189,62)	(97.500,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(2.843.115,63)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	16.647.504,43	22.898.644,07		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020				
							Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità										
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale	385.000,00	previsione di competenza	385.000,00	386.000,00	385.000,00	385.000,00	
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	594.000,00	771.000,00			
	Totale Programma	02	Trasporto pubblico locale	385.000,00	previsione di competenza	385.000,00	386.000,00	385.000,00	385.000,00	
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	594.000,00	771.000,00			
	1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali	636.461,96	previsione di competenza	4.524.001,03	5.632.046,00	5.560.646,00	5.560.646,00
						di cui già impegnato		(450.400,00)	(217.300,00)	(217.000,00)
						di cui fondo pluriennale vincolato	(21.200,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
						previsioni di cassa	5.032.873,13	6.252.260,40		
		Titolo 2		Spese in conto capitale	938.532,06	previsione di competenza	6.018.094,39	4.906.360,03	915.000,00	200.000,00
						di cui già impegnato		(1.581.495,37)	(0,00)	(0,00)
						di cui fondo pluriennale vincolato	(1.582.607,23)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
						previsioni di cassa	5.383.388,70	5.412.892,09		
Totale Programma		05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.574.994,02	previsione di competenza	10.542.095,42	10.538.406,03	6.475.646,00	5.760.646,00	
					di cui già impegnato		(2.031.895,37)	(217.300,00)	(217.000,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(1.603.807,23)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	10.416.261,83	11.665.152,49			
TOTALE MISSIONE 10			Trasporti e diritto alla mobilità	1.959.994,02	previsione di competenza	10.927.095,42	10.924.406,03	6.860.646,00	6.145.646,00	
					di cui già impegnato		(2.031.895,37)	(217.300,00)	(217.000,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(1.603.807,23)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	11.010.261,83	12.436.152,49			



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 11 Soccorso civile							
1101	Programma 01	Sistema di protezione civile					
	Titolo 1	Spese correnti	168.355,41	previsione di competenza	636.814,00	94.763,49	56.065,00
				di cui già impegnato		(64.898,49)	(1.000,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(35.798,49)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	602.758,80	262.567,00	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	0,00	0,00	
	Totale Programma 01	Sistema di protezione civile	168.355,41	previsione di competenza	636.814,00	94.763,49	56.065,00
				di cui già impegnato		(64.898,49)	(1.000,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(35.798,49)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	602.758,80	262.567,00	
TOTALE MISSIONE 11		Soccorso civile	168.355,41	previsione di competenza	636.814,00	94.763,49	56.065,00
				di cui già impegnato		(64.898,49)	(1.000,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(35.798,49)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	602.758,80	262.567,00	



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
							Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
1201	Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	449.858,75						
	Titolo 1	Spese correnti			previsione di competenza	5.816.313,93	4.898.110,00	4.778.250,00	4.578.250,00
					di cui già impegnato		(1.993.329,32)	(53.500,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(61.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	6.563.549,29	5.282.664,23			
	Titolo 2	Spese in conto capitale	360,52		previsione di competenza	113.000,00	52.289,95	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(18.789,95)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(18.789,95)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	44.210,05	52.650,47		
	Totale Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	450.219,27		previsione di competenza	5.929.313,93	4.950.399,95	4.778.250,00	4.578.250,00
					di cui già impegnato		(2.012.119,27)	(53.500,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(79.789,95)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	6.607.759,34	5.335.314,70		
1202	Programma 02	Interventi per la disabilità	1.250.362,95						
	Titolo 1	Spese correnti			previsione di competenza	3.873.470,46	3.512.660,00	3.425.260,00	3.425.260,00
					di cui già impegnato		(1.380.656,15)	(53.585,54)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(9.900,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	4.731.339,66	4.563.798,03			
	Totale Programma 02	Interventi per la disabilità	1.250.362,95		previsione di competenza	3.873.470,46	3.512.660,00	3.425.260,00	3.425.260,00
					di cui già impegnato		(1.380.656,15)	(53.585,54)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(9.900,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	4.731.339,66	4.563.798,03		
1203	Programma 03	Interventi per gli anziani							



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
1204	Titolo 1	282.947,03	Spese correnti	previsione di competenza	2.913.713,23	2.640.490,00	2.238.290,00
				di cui già impegnato		(1.232.985,00)	(218.499,99)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(11.200,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	3.341.907,39	2.849.667,12	
	Totale Programma	282.947,03	03 Interventi per gli anziani	previsione di competenza	2.913.713,23	2.640.490,00	2.238.290,00
				di cui già impegnato		(1.232.985,00)	(218.499,99)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(11.200,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	3.341.907,39	2.849.667,12	
	Programma		04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
	Titolo 1			Spese correnti			
				previsione di competenza	5.936.633,42	5.896.711,15	5.225.505,00
				di cui già impegnato		(2.126.152,08)	(38.501,02)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(35.489,15)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	7.262.432,87	7.871.951,30	
	Titolo 2	627,15	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	40.000,00	627,15	
	Totale Programma	1.997.177,99	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	previsione di competenza	5.936.633,42	5.896.711,15	5.225.505,00
				di cui già impegnato		(2.126.152,08)	(38.501,02)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(35.489,15)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	7.302.432,87	7.872.578,45	
1205	Programma		05 Interventi per le famiglie				
	Titolo 1			Spese correnti			
				previsione di competenza	2.668.864,38	1.316.765,00	1.266.965,00
				di cui già impegnato		(736.050,00)	(448.540,00)
		781.902,57		di cui fondo pluriennale vincolato	(5.800,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	2.862.116,14	2.036.740,24	



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Totale Programma	05 Interventi per le famiglie	781.902,57	previsione di competenza	2.668.864,38	1.316.765,00	1.266.965,00	1.266.965,00
			di cui già impegnato		(736.050,00)	(448.540,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(5.800,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	2.862.116,14	2.036.740,24		
1206 Programma Titolo 1	06 Interventi per il diritto alla casa Spese correnti	455.013,65	previsione di competenza	2.050.251,29	1.264.481,00	367.581,00	367.581,00
			di cui già impegnato		(150.858,42)	(6.323,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(2.900,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	2.583.477,95	1.712.534,54		
Totale Programma	06 Interventi per il diritto alla casa	455.013,65	previsione di competenza	2.050.251,29	1.264.481,00	367.581,00	367.581,00
			di cui già impegnato		(150.858,42)	(6.323,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(2.900,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	2.583.477,95	1.712.534,54		
1207 Programma Titolo 1	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali Spese correnti	569.202,52	previsione di competenza	4.904.194,63	5.477.100,00	5.437.900,00	5.412.005,00
			di cui già impegnato		(327.372,94)	(4.292,97)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(36.300,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	5.128.910,38	6.024.961,39		
Totale Programma	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	569.202,52	previsione di competenza	4.904.194,63	5.477.100,00	5.437.900,00	5.412.005,00
			di cui già impegnato		(327.372,94)	(4.292,97)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(36.300,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	5.128.910,38	6.024.961,39		
1208 Programma Titolo 1	08 Cooperazione e associazionismo Spese correnti	177.361,07	previsione di competenza	260.922,50	195.982,00	182.082,00	182.082,00
			di cui già impegnato		(121.700,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(8.900,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	393.484,75	372.600,28		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
1209	Totale Programma 08 Cooperazione e associazionismo	177.361,07	previsione di competenza	260.922,50	195.982,00	182.082,00	182.082,00
			di cui già impegnato		(121.700,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(8.900,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	393.484,75	372.600,28		
	Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale						
	Titolo 1 Spese correnti	129.028,25	previsione di competenza	830.165,79	1.070.937,00	818.137,00	818.137,00
			di cui già impegnato		(256.098,40)	(17.400,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(14.100,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	946.286,38	1.187.597,53		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	44.753,89	previsione di competenza	264.559,09	218.385,40	400.000,00	0,00
			di cui già impegnato		(174.685,40)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(174.685,40)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	139.093,67	239.439,29		
	Totale Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	173.782,14	previsione di competenza	1.094.724,88	1.289.322,40	1.218.137,00	818.137,00
			di cui già impegnato		(430.783,80)	(17.400,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(188.785,40)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	1.085.380,05	1.427.036,82		
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		6.137.969,19	previsione di competenza	29.632.088,72	26.543.911,50	24.139.970,00	22.641.575,00
			di cui già impegnato		(8.518.677,66)	(840.642,52)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(379.064,50)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	34.036.808,53	32.195.231,57		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
							Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività									
1401	Programma	01	Industria PMI e Artigianato	0,00	previsione di competenza	10.250,00	8.443,30	0,00	0,00
	Titolo 1		Spese correnti		di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	16.250,00	8.443,30		
	Totale Programma	01	Industria PMI e Artigianato	0,00	previsione di competenza	10.250,00	8.443,30	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	16.250,00	8.443,30		
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	277.131,04	previsione di competenza	1.139.608,03	581.127,00	522.427,00	522.427,00
	Titolo 1		Spese correnti		di cui già impegnato		(300.818,06)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(16.700,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.191.296,86	843.457,01		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	135.000,00	previsione di competenza	235.000,00	135.000,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(85.000,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	237.500,00	270.000,00		
	Totale Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	412.131,04	previsione di competenza	1.374.608,03	716.127,00	522.427,00	522.427,00
					di cui già impegnato		(385.818,06)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(16.700,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.428.796,86	1.113.457,01		
TOTALE MISSIONE 14			Sviluppo economico e competitività	412.131,04	previsione di competenza	1.384.858,03	724.570,30	522.427,00	522.427,00
					di cui già impegnato		(385.818,06)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(16.700,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.445.046,86	1.121.900,31		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
							Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
1502	Programma	02	Formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	200.200,00	0,00	0,00
	Titolo 1		Spese correnti		di cui già impegnato		(138.482,43)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	0,00	200.200,00		
	Totale Programma	02	Formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	200.200,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(138.482,43)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	0,00	200.200,00		
TOTALE MISSIONE 15			Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	200.200,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(138.482,43)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	0,00	200.200,00		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
							Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
1601	Programma Titolo 1	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare Spese correnti	0,00	previsione di competenza	6.761,95	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	8.347,95	0,00		
	Totale Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	previsione di competenza	6.761,95	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	8.347,95	0,00		
	TOTALE MISSIONE 16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	6.761,95	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	8.347,95	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
							Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
1701	Programma	01	Fonti energetiche						
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	7.400,00	8.000,00	6.800,00	7.000,00
					di cui già impegnato		(7.000,00)	(6.600,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	7.400,00	8.000,00		
	Totale Programma	01	Fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	7.400,00	8.000,00	6.800,00	7.000,00
					di cui già impegnato		(7.000,00)	(6.600,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	7.400,00	8.000,00		
TOTALE MISSIONE 17			Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	7.400,00	8.000,00	6.800,00	7.000,00
					di cui già impegnato		(7.000,00)	(6.600,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	7.400,00	8.000,00		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020				
							Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti										
2001	Programma Titolo 1	01	Fondo di riserva Spese correnti	0,00						
					previsione di competenza	316.986,19	414.120,81	395.399,28	399.529,28	
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
		previsioni di cassa	850.000,00	1.000.000,00						
	Totale Programma	01	Fondo di riserva	0,00						
					previsione di competenza	316.986,19	414.120,81	395.399,28	399.529,28	
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
		previsioni di cassa	850.000,00	1.000.000,00						
	2002	Programma Titolo 1	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità Spese correnti	0,00					
						previsione di competenza	4.664.200,00	4.235.300,00	5.560.530,00	5.653.900,00
						di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
						di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00					
		Totale Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00					
previsione di competenza						4.664.200,00	4.235.300,00	5.560.530,00	5.653.900,00	
di cui già impegnato							(0,00)	(0,00)	(0,00)	
di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)					(0,00)	(0,00)	(0,00)		
	previsioni di cassa	0,00	0,00							
2003	Programma Titolo 1	03	Altri Fondi Spese correnti	0,00						
					previsione di competenza	720.800,00	335.000,00	210.000,00	210.000,00	
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
		previsioni di cassa	0,00	0,00						



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Totale Programma 03	Altri Fondi	0,00	previsione di competenza	720.800,00	335.000,00	210.000,00	210.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	5.701.986,19	4.984.420,81	6.165.929,28	6.263.429,28
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	850.000,00	1.000.000,00		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020				
							Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	
MISSIONE 50 Debito pubblico										
5002	Programma Titolo 4	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Rimborso Prestiti	30.138.489,07	previsione di competenza	30.401.700,00	1.310.000,00	1.340.000,00	1.380.000,00	
					di cui già impegnato		(1.305.921,57)	(1.338.632,27)	(1.378.277,93)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	30.401.700,00	31.448.489,07			
	Totale Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	30.138.489,07	previsione di competenza	30.401.700,00	1.310.000,00	1.340.000,00	1.380.000,00	
					di cui già impegnato		(1.305.921,57)	(1.338.632,27)	(1.378.277,93)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	30.401.700,00	31.448.489,07			
	TOTALE MISSIONE 50			Debito pubblico	30.138.489,07	previsione di competenza	30.401.700,00	1.310.000,00	1.340.000,00	1.380.000,00
						di cui già impegnato		(1.305.921,57)	(1.338.632,27)	(1.378.277,93)
						di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
						previsioni di cassa	30.401.700,00	31.448.489,07		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
							Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie									
6001	Programma 01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	previsione di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00	
	Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsioni di cassa	10.000.000,00	10.000.000,00			
	Totale Programma 01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	previsione di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00	
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsioni di cassa	10.000.000,00	10.000.000,00			
TOTALE MISSIONE 60		Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00	
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsioni di cassa	10.000.000,00	10.000.000,00			



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021 - 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020						
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023			
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi										
9901	Programma Titolo 7	01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.949.642,08	previsione di competenza	85.747.000,00	77.937.000,00	77.937.000,00	77.937.000,00	
					di cui già impegnato		(3.959.834,72)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	87.187.932,33	80.886.642,08			
	Totale Programma	01 Servizi per conto terzi e Partite di giro			2.949.642,08	previsione di competenza	85.747.000,00	77.937.000,00	77.937.000,00	77.937.000,00
						di cui già impegnato		(3.959.834,72)	(0,00)	(0,00)
						di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
						previsioni di cassa	87.187.932,33	80.886.642,08		
	TOTALE MISSIONE 99		Servizi per conto terzi		2.949.642,08	previsione di competenza	85.747.000,00	77.937.000,00	77.937.000,00	77.937.000,00
						di cui già impegnato		(3.959.834,72)	(0,00)	(0,00)
						di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
						previsioni di cassa	87.187.932,33	80.886.642,08		
TOTALE MISSIONI				51.746.443,21	previsione di competenza	266.941.669,17	206.924.642,83	189.182.208,00	169.846.853,00	
					di cui già impegnato		(46.697.666,60)	(7.313.465,53)	(1.595.277,93)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(9.178.600,18)	(1.362.072,00)	(1.362.072,00)	(1.362.072,00)	
					previsioni di cassa	267.001.483,26	248.871.811,38			
TOTALE GENERALE DELLE SPESE				51.746.443,21	previsione di competenza	266.941.669,17	206.924.642,83	189.182.208,00	169.846.853,00	
					di cui già impegnato		(46.697.666,60)	(7.313.465,53)	(1.595.277,93)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(9.178.600,18)	(1.362.072,00)	(1.362.072,00)	(1.362.072,00)	
					previsioni di cassa	267.001.483,26	248.871.811,38			



DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2021/2023

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE QUARTA



DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2021/2023

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE QUARTA

2.4.1 ALLEGATI

Allegato 1):

Deliberazione di Giunta Comunale del 17 marzo 2021 avente ad oggetto: “Approvazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2021/2023, ai sensi del DPCM 17 marzo 2020.”

Allegato 2):

Delibera di Giunta Comunale n. 26 del 17 febbraio 2021 avente ad oggetto: “Adozione dello schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 e relativo elenco dei lavori per l'anno 2021 (art. 21 Decreto Legislativo n° 50/2016).”

Allegato 3):

Delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 18 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Approvazione del Programma per l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2021.”

Allegato 4):

Delibera di Giunta Comunale n. 41 del 24 febbraio 2021 avente ad oggetto: “Adozione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per il biennio 2021/2022 (art. 21 del Decreto Legislativo n. 50/2016).”

Allegato 5):

Delibera di Giunta Comunale n. 48 del 3 marzo 2021 avente ad oggetto: “Adozione del Piano Triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento della spesa di funzionamento 2021-2023, ai sensi dell'art. 2, comma 594 e seguenti della Legge n. 244 del 24/12/2007.”

Allegato 6)

Delibera di Giunta Comunale n. 19 del 17 febbraio 2021 avente ad oggetto: “Adozione del Piano aggiornato delle Alienazioni e delle valorizzazioni facenti parte del patrimonio comunale (2021 - 2023).”